SIGNOR *10000*155384
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 103

LA STAMPA

Martedì 21 Maggio 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221321 - L. 500 (sped. abb. post. GR. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5560.334-335; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta ordi. L. 60.000 - Estero L. 288.000 - Una La Stampa (USPS 664-830) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (sped. sacco *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 35; *Canada $ 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk. 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 125; *Libia mils 350; Lussemburgo FL. 28; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 100; *Spagna pts. 120; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,25; *Una Visa Classi $ 1,50. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Maroncni 32; v. M. d'Azeglio 50, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 85.66; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, v. Cecchi 1/14, tel. 592.560; Bologna, v. Independenza 24, tel. 228.928; Parma, v. le Mentana 8, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.828 - Tariffe: Modulo mm 42x40, festivi, posiz. o data di ripete tariffa in base/sc. Commerciali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000) - Imm. L. 471.000 (565.000); Ricerche pers.: il venerdì L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.900 per parola (Famiglia L. 3.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi tabelle - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

Franco Fornari

Morto (74 anni) Franco Fornari, uno dei più noti psicoanalisti italiani

di *Cesare Musatti*

Giuseppe Saronni

ALLE PAGINE SPORTIVE

Giro d'Italia Saronni crolla al traguardo di Selva di Val Gardena

di G. Paolo Ormezzano

Per evitare il referendum - Oggi risponde la Confindustria

Taglio della scala mobile ultima proposta della Cgil

Due fasce di copertura per i salari: 100% fino a 750 mila lire, 25% per la restante busta paga
Fiscal drag ridotto non solo nell'85 - In cambio rinuncia ai 4 punti di contingenza tagliati

ROMA — A poche ore dall'assemblea generale della Confindustria, che si svolge oggi alla presenza di dieci ministri e di esponenti del mondo economico e sindacale, la Cgil ha lanciato ieri una nuova proposta per evitare il referendum sulla scala mobile, subito definita l'«ultima spiaggia» dell'organizzazione di Lama in contatto collegamento con i vertici del pci. Senza dubbio l'ipotesi (prima illustrata dal segretario confederale Lettieri in un convegno sul pubblico impiego, poi varata in una riunione di segreteria) contiene elementi importanti; soprattutto ammette per la prima volta l'eventualità di rinunciare alla richiesta di reintegro dei quattro punti di contingenza tagliati nel 1984 per arrivare alla revoca della consultazione popolare.

La proposta della Cgil prevede:

— la disponibilità ad abbassare il grado medio di copertura della scala mobile rispetto a quello attuale attraverso il l'indicizzazione di una fascia di retribuzione uguale per tutti, indicata in 750.000 lire mensili lorde a titoli orientativo, e quindi con possibilità di modifiche; 2) oltre questa fascia, una indicizzazione percentuale del 25% delle restanti quote retributive;

— l'adozione della cadenza semestrale e di una cadenza mobile;

— l'intenzione dell'organizzazione di considerare il problema dei quattro punti tagliati «automaticamente risolto» con l'assunzione del «nuovo modello» ipotizzato;

— la necessità «pregiudiziale» che il governo attui un «intervento simultaneo» sull'Irpef, per il recupero del fiscal drag già per il 1985.

«La Cgil — hanno sottolineato Lama e Del Turco — ha ritrovato la sua unità interna su un'ipotesi politica che sollecita ogni sforzo possibile per un accordo, andando alla trattativa senza alcuna remora o pregiudiziale». Del Turco ha aggiunto: «Ci sono i tempi e le possibilità concrete, anche istituzionali, di evitare il referendum». Lama ha incalzato: «Se si fa l'accordo, non è necessario attendere la consultazione dei lavoratori. Si tratta di far presto. Siamo pronti a cominciare sin da domani ogni tentativo. La nostra proposta ha in sé tutte le caratteristiche necessarie per superare la questione del reintegro dei quattro punti. Invitiamo la Confindustria ad esprimere disponibilità al confronto e il governo a fare la sua parte per il fiscal drag». Del Turco: «Il governo, se vi fosse accordo tra le parti sociali, può intervenire abolendo, con un disegno di legge formato da una sola norma, l'articolo 3 del decreto del febbraio 1984 che fa riferimento ad un meccanismo a quel punto superato».

La Cisl ha fatto sapere che si pronuncerà oggi, e probabilmente in termini «possibilisti». Analoga la decisione della Uil, la quale però ha osservato ufficiosamente ieri sera che «l'impostazione politica, in termini di struttura, della proposta Cgil, sembra muoversi in una logica non del tutto incompatibile con quella propugnata dalla Uil». Tuttavia, si aggiunge, «è palese la contraddizione della Cgil tra la dichiarata disponibilità ad abbassare il grado di copertura medio della scala mobile rispetto a quello che si determinerebbe con il meccanismo invariato e l'indicazione di un valore reale ancora molto elevato e per di più accompagnato da una differenziazione inadeguata dello stesso».

Sugli ultimi sviluppi il segretario del pri Spadolini ha avuto incontri con Carniti e Benvenuto, mentre il psdi sollecita un intervento di Craxi; il responsabile organizzativo della dc Cabras invita il pci ad un confronto maggioranza-opposizione sui grandi temi dello sviluppo e dell'occupazione; il presidente del pli Bozzi ha preso posizione contro un eventuale decreto-legge. Nel pci si combattono due schieramenti, uno favorevole a tentare la strada del referendum per «riabilitarsi» dopo la recente sconfitta elettorale, il secondo nettamente contrario. Il preannunciato vertice Natta-Lama non c'è stato, ma i due leader hanno avuto ugualmente dei contatti.

Gian Carlo Fossi

I precari della scuola bloccano gli scrutini

BOLOGNA — Il coordinamento nazionale dei lavoratori precari della scuola ha indetto il blocco degli scrutini fino al 17 giugno. La decisione è stata presa in un'assemblea tenutasi a Bologna.

Il coordinamento chiede che venga garantito il posto di lavoro a chi ha insegnato almeno due anni nella scuola con supplente conferito o dai presidi o dai provveditori agli studi.

Beirut brucia ancora

Beirut. Guerriglieri sciiti di Amal prendono posizione con i loro fucili d'assalto (Telefoto Ap)

BEIRUT — Una furibonda battaglia per il controllo dei campi palestinesi è scoppiata ieri a Beirut tra i guerriglieri del movimento sciita «Amal» e quelli dell'ala filo-siriana dell'Olp. Almeno cinquanta persone sono state uccise e duecento ferite. L'aeroporto, che è al margine della zona in cui si combatte, è praticamente inaccessibile: diversi voli in partenza sono stati annullati e quelli in arrivo dirottati su Cipro.

Dai campi profughi di Sabra e Chatila gli scontri dilagano verso il centro del settore musulmano della capitale, mentre sulla linea verde che segna il confine della zona cristiana l'artiglieria continua a sparare. Alcune cannonate si sono abbattute intorno al palazzo del presidente della Repubblica.

Secondo fonti palestinesi la prova di forza è cominciata domenica sera nel campo di Sabra, dove un giovane è sfuggito a un blocco dei miliziani di «Amal» che volevano toglierglì le armi. Gli sciiti avrebbero allora preso in ostaggio un notabile del campo provocando una sollevazione. «Amal» afferma invece che i palestinesi hanno attaccato per primi, sparando contro una postazione.

(Servizio a pagina 4)

I PARTITI DOPO IL VOTO

La nuova pelle dei socialisti

Dicono che Bettino Craxi neppure questa volta sia riuscito a «sfondare» e che i risultati delle regionali (e anche quelli, più consistenti, delle comunali) non siano affatto esaltanti, dopo due anni di Palazzo Chigi, e dimensionino per sempre le sue ambizioni. Ma questo non è il modo più corretto per impostare il problema. Quello che viene definito l'«effetto Craxi» c'è stato e dura ancora, non va però valutato in termini esclusivamente contabili.

Per capire qualcosa bisogna ritornare al 1975, quando l'onorevole De Martino, allora segretario del psi, appoggiava dall'esterno il governo Moro-La Malfa. Proprio alla vigilia di Natale, De Martino scrisse al presidente del Consiglio per annunciargli che nel prossimo futuro il doveva formare una maggioranza che contasse, quanto meno, sull'astensione del pci. Dieci anni dopo, Craxi ha capeggiato un governo che ha tenuto i comunisti all'opposizione e ha osato tagliare quattro punti alla scala mobile, nonostante l'esplicito divieto del partito comunista.

L'ultimatum di De Martino a Moro fu la pratica applicazione della teoria degli «equilibri più avanzati», una teoria che a sua volta si fondava su un presupposto: «senza i comunisti non si governa». Raffreddando la scala mobile e affrontando le inevitabili reazioni del pci, nella piazza come nel Parlamento, Craxi ha invece sostenuto il principio opposto. Per lui una maggioranza può governare bene solo quando le viene garantita la facoltà di decidere.

De Martino aveva concesso a Berlinguer di esercitare il diritto di veto sulle scelte dei governi: una posizione ideale per chi voleva partecipare senza compromettersi, contare restando «diverso». Nel momento in cui ha rivendicato per il governo e la maggioranza il diritto di avere l'ultima parola, Craxi invece ha messo il pci nella posizione più scomoda: rinunciare alla «diversità», o rassegnarsi all'isolamento.

Con gli equilibri più avanzati De Martino raccolse alle elezioni politiche del 1976 il 9,6 per cento dei voti; dieci anni dopo Craxi ha avuto il 13,3 per cento alle regionali e il 14,9 alle comunali. Poco, parecchio? Ma il fatto davvero importante sta altrove: sta nella transumanza di quattro milioni di elettori dalla democrazia consociativa alla democrazia governante.

Per dieci anni Craxi ha dovuto combattere su due fronti: contro i comunisti, ovviamente interessati a ripristinare il così comodo diritto di veto, e contro notevoli settori della dc e del psi, riluttanti a rinunciare alla sponda comunista, e a favorire un alleato ritenuto troppo invadente.

Ora qualcosa sta cambiando. Nonostante l'attacco frontale, i comunisti non sono riusciti a rimandare a casa Craxi; e loro stessi lo riconoscono. Né sembrano orientati verso una sollecita rivincita. Resta invece da vedere se tutti coloro che nella dc e nel psi avevano auspicato un rafforzamento della maggioranza, ma anche una diversa distribuzione dei ruoli all'interno della maggioranza medesima, prenderanno atto della nuova situazione. Per ora molte sono le indicazioni incoraggianti, ma non mancano dichiarazioni ambigue. Sapremo qualcosa quando saranno sciolti i nodi del referendum e della presidenza della Repubblica. Supremo di più quando tornerà attuale la questione istituzionale.

Infatti la durata del governo Craxi è uno dei tanti falsi problemi. Il presidente del Consiglio non partecipa a una gara di resistenza, deve soltanto amministrare bene il Paese. Non conta la sua tenuta, ma la sua capacità operativa. Il 12 maggio gli elettori hanno certamente votato per la continuità del governo e per la stabilità della formula che lo sostiene, ma non sono loro quelli che possono garantire a Craxi un minimo di tranquillità che è premessa indispensabile a una maggiore incisività.

Per tutto aprile, mentre era in corso l'attacco frontale dei comunisti, i franchi tiratori in Parlamento mettevano sotto il governo almeno una volta al giorno. Diventeranno più assidui, o soprattutto meno sleali? Oppure saranno messi nella condizione di non nuocere?

Gianfranco Piazzesi

L'Occidente ha limitato l'asilo - 230 mila in pericolo

Bangkok: rimpatrieremo i profughi della Cambogia

NOSTRO SERVIZIO

BANGKOK — La sorte dei profughi indocinesi, soprattutto dei cambogiani fuggiti di fronte alle battaglie di frontiera fra il loro Paese e la Thailandia, suscita di nuovo gravi preoccupazioni. Bangkok ha annunciato ieri la sua intenzione di rimpatriare «molto presto» i civili khmer (valutati a oltre 230 mila) che si erano rifugiati sul suo territorio durante la recente offensiva vietnamita contro le basi della resistenza, se i tradizionali Paesi d'asilo non riapriranno le frontiere.

Del «piano di rimpatrio» ha parlato domenica il colonnello Prasong Soonsiri, segretario generale del Consiglio nazionale di sicurezza thailandese, l'organismo che stabilisce la politica nei confronti dei profughi. L'alto ufficiale ha rifiutato di dare particolari sulle modalità dell'operazione che, secondo un portavoce dell'*Unhcr*, l'Ufficio delle Nazioni Unite incaricato di assistere questi rifugiati, sarebbe «*irrealizzabile*».

Più ancora della Malaysia, dell'Indonesia e di Hong Kong (che dal '75 a oggi ha accolto decine di migliaia di profughi indocinesi) la Thailandia si preoccupa per questa «invasione» di cui non vede la fine. Ai cambogiani si aggiungono, dieci anni dopo la vittoria comunista a Saigon, i vietnamiti, che da alcuni mesi arrivano ogni a migliaia. A partire dal mese di novembre, i civili khmer che vivevano nelle zone controllate dalla resistenza, sul lato cambogiano della frontiera, si sono spostati in territorio thailandese, dopo che le basi dei guerriglieri sono state occupate, una dopo l'altra, dall'esercito vietnamita.

Da cinque anni Bangkok nega ai nuovi arrivati lo status di rifugiati, e di fatto concede loro un permesso di transito nell'attesa che partano per Paesi terzi (Usa, Australia, Canada, Francia, e altri). La Malaysia e Hong Kong hanno adottato la stessa linea per scoraggiare gli aspiranti indocinesi all'esilio. Questo irrigidimento è in gran parte dovuto al fatto che i criteri di selezione dei Paesi d'asilo definitivo sono diventati più severi.

In generale, gli Stati della regione temono di trovarsi in casa una massa che non vogliono. I thailandesi sarebbero preoccupati soprattutto dalla prospettiva che in giugno gli Stati Uniti chiudano la selezione di profughi khmer aspiranti all'asilo: una decisione confermata lunedì a Bangkok da un portavoce dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i profughi. Oltre 25 mila khmer sono ospitati nel solo campo di Khao-i-dang.

Ma bisogna anche considerare l'irritazione dei governi asiatici di fronte a una situazione ormai incontrollabile. I *boat people* vietnamiti, per esempio, sono stati 2586 nel solo mese di aprile, contro 2291 nei primi tre mesi di quest'anno. Un esodo le cui conseguenze i Paesi della regione non vogliono subire da soli.

Jean-Claude Pomonti

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Violente scosse anche nei paesi vicini, oggi niente lezioni

Forte terremoto all'Aquila Torna la paura, strade chiuse

DAL NOSTRO INVIATO

L'AQUILA — Era mezzogiorno e un minuto. In un bar di piazza del Duomo una ragazza coi capelli rossi stava dando il resto a una signora: adesso ricorda solo delle urla, e un cliente che per scappare fuori le ha versato addosso la tazzina del caffè. Un improvviso silenzio, un sordo ruminare di terra, la scossa di terremoto: la gente, in città, l'aspettava, la temeva da giorni. Sesto grado della scala Mercalli: tre, quattro secondi in tutto.

Ma già nelle scuole i bidelli si attaccavano alle campanelle, all'ospedale «San Salvatore» gli ammalati saltavano giù dai letti, case ed uffici si svuotavano. Tutti fuori, nelle piazze, ad aspettar di capire cosa fosse successo.

Da quei momenti di incubo, L'Aquila è uscita solo dopo un paio d'ore, quando le prime ispezioni hanno cominciato a fornire dati rassicuranti, e le voci che si spargevano sono state ridimensionate. Nessuna vittima, nessun serio danno: qualche cornicione caduto, qualche lesione a vecchi palazzotti che avrebbero dovuto essere abbattuti già da tempo, nessun danno ai monumenti. Ma nonostante le assicurazioni e gli inviti alla tranquillità, molti a sera hanno fatto a meno di rientrare in casa.

«*E' comprensibile* — spiegano in prefettura —. *Da giorni, qui, si vive tutti in una continua tensione. Gli esperti ci avevano rassicurati, parlavano di "sciame sismico" in normale evoluzione, ma la gente aveva già vissuto giornate di forte tensione, momenti di panico. Sembrava quasi che tutti stessero aspettando una nuova scossa, la più forte. Qualunque cosa, pur di uscire da quella cappa di impotenza...*».

L'altro ieri, domenica, la terra aveva tremato sei volte in poche ore. Tutti svegli alle 3,37 per la prima «botta» (avvertita anche a Rieti ed Avezzano), poi poco più tardi una scossa ausultoria, brevissima. Ed ancora così, col trascorrere delle ore, nella stessa esasperante alternanza: uno scrollone, un movimento ausultorio, poi ancora una scossa da far tremare i muri. La più violenta era stata del quinto grado Mercalli. All'Aquila, e nei paesini che la circondano, continuava a crescere una sorda, logorante attesa.

Ma se questo può spiegare la furia, il terrore con cui ieri a mezzogiorno la gente si è riversata per le strade, tutti ancora da chiarire restano i meccanismi che hanno innescato poi per l'intera giornata un rincorrersi di voci sempre più allarmistiche, e sempre più assurde. «*Hanno chiuso al traffico l'intero centro storico: dicono che è pericolante*»: per smentire questa diceria, ieri pomeriggio il prefetto Antonio Barrasso si è visto costretto a interrompere una lunga riunione di esperti e a diffondere un comunicato ufficiale. Il centro storico, all'Aquila, è chiuso da tempo al traffico automobilistico. Solo alcune strade, spiega il comunicato, sono state transennate per il tempo necessario a compiere i sopralluoghi. Le scuole oggi rimarranno chiuse (anche nei paesi vicini al capoluogo).

La prefettura si è preoccupata anche di invitare i cittadini «*a diffidare di ogni informazione allarmistica diffusa da elementi irresponsabili*». All'Aquila, ieri sera, c'è stato chi ha girato la città urlando di megafono, gridando alla gente: «*Stanotte non dormite a casa, ci saranno altre scosse...*».

Gli esperti invece invitano alla calma: il peggio, assicurano, è passato, la scossa di ieri ha ormai liberato gran parte dell'energia sismica. Al ministero della Protezione civile, ieri i sismologi della «commissione grandi rischi» hanno esaminato lungamente l'evolversi della situazione.

L'epicentro della scossa è stato localizzato ad una ventina di chilometri dal capoluogo, tra le frazioni di San Nicola di Tornimparte e di Corvara, a brevissima distanza da una lunga galleria dell'autostrada Roma-L'Aquila. In cinque, sei Comuni, alcuni dei quali in provincia di Rieti (Lucoli, Casamaina, Borgorose, Corvaro), la scossa è stata avvertita molto violentemente.

Le prime ispezioni, comunque, escludono danni sia all'autostrada che nei paesi della provincia. Quattrocento soldati della Brigata «Acqui» sono pronti ad intervenire.

Giuseppe Zaccaria

A PAGINA 6

Gigantesco incendio al petrolchimico di Priolo

Liquidazioni alla Camera (tassazione più leggera)

ROMA — Ieri la Camera ha cominciato a discutere il disegno di legge governativo che riduce, in media del 25%, le imposte sulle liquidazioni; una decisione si avrà forse domani. Lo stesso provvedimento dovrebbe introdurre la tassazione delle liquidazioni delle assicurazioni-vita: solo una piccola parte di quelle oggi in corso viene riscossa dai beneficiari alla morte dell'assicurato; quasi sempre si ha una riscossione anticipata, una dei sistemi preferiti negli ultimi anni per pagare meno imposte sul reddito; il disegno di legge prevede di sottoporre a tassazione le indennità risultanti dalle assicurazioni-vita, sia in caso di morte che no. Ieri, tuttavia, Visentini si è detto disposto ad esaminare la possibilità di un diverso trattamento.

Per le liquidazioni vere e proprie, il problema da risolvere è quello della retroattività. Il disegno di legge prevede il ricalcolo delle imposte sulle liquidazioni già percepite solo se il lavoratore ha presentato ricorso o è ancora in tempo.

Alcuni democristiani hanno chiesto di estendere la retroattività a 10 anni per tutti; altri partiti hanno proposto sentenze intermedie.

(Servizio a pag. 11)

Gianfranco Piazzesi

Confermato il sequestro di «Mille e una notte»

IL CAIRO — Il Tribunale del buoncostume del Cairo ha confermato il sequestro di una edizione integrale delle «*Mille e una notte*», di cui nei mesi scorsi erano state sequestrate 3000 copie. La corte ha anche condannato il rappresentante della casa editrice (libanese) e il distributore egiziano a una ammenda di un milione e 400 mila lire.

Il procuratore generale aveva chiesto che le copie fossero «*bruciate sulla pubblica piazza*», accusando il grande classico orientale di essere «*immorale e anti-islamico*».

Gli intellettuali egiziani si sono ribellati contro la decisione.

La mortalità (4000 l'anno) è il triplo degli altri lavori

E' quello della casalinga il mestiere più pericoloso

ROMA — Fare la casalinga è diventato oggi il lavoro più rischioso: la mortalità per incidenti domestici, che ovviamente riguarda nella stragrande maggioranza le donne tra i 18 e i 45 anni, ha superato ormai i quattromila casi l'anno, ed è circa il triplo degli incidenti mortali rilevati sugli altri luoghi di lavoro.

Ma il complesso degli infortuni domestici (oltre 800 mila l'anno) supera ormai quello degli stessi infortuni automobilistici (275 mila) che conservano, tuttavia, una più alta incidenza di mortalità (10 mila casi). L'infortunio domestico lascia però conseguenze molto gravi, come l'invalidità permanente, in oltre centomila persone, il doppio degli infortuni stradali.

A questo quadro, prospettato nel corso di una conferenza stampa al Centro di documentazione per giornalisti economici sul tema «Infortuni sul lavoro: la prevenzione e la tutela assicurativa», il presidente dell'Assitalia Giovanni Pieraccini ha aggiunto un altro dato: al contrario degli altri infortuni, quelli domestici sono in larghissima parte non coperti da assicurazione.

Ecco i dati relativi agli infortuni domestici e alle loro cause (1983) resi noti dall'Assitalia: inabilità temporanee: 700.000 casi; invalidità permanente: 100.000; infortuni mortali: 4000; totale infortuni domestici: 800.000. Delle persone colpite, il 52,9% sono donne dai 16 ai 45 anni; il 13,8 bambini sotto i 14 anni; il 13,6 persone anziane. Tra le cause di infortunio primeggiano le cadute (52,12%), seguite dalle cadute di oggetti (21,22). A grande distanza seguono gli avvelenamenti (3,44), gli incendi (2,86), la corrente elettrica (1,43) e, con la stessa percentuale, i soffocamenti.

(Ansa)

Già chiusa dopo un mese la superstrada Firenze-Livorno

PONTEDERA — E' stata chiusa per urgenti riparazioni al fondo stradale un tratto della superstrada Firenze-Livorno, inaugurata appena un mese fa. Il percorso interessato è quello da San Miniato Basso a Ponte a Elsa, vicino Empoli, ed è lungo cinque chilometri e 200 metri.

Sembra che già dopo una decina di giorni dall'apertura la strada presentasse avvallamenti e buche.

Il Festival di Cannes premia a sorpresa «Papà è in viaggio d'affari» di Emir Kusturica

A un film jugoslavo la Palma degli scontenti

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Il Festival del cinema s'è concluso con una giuria che ha lasciato «col cuore», onesta se non giusta, come s'è difeso il presidente Milos Forman. Si può dire che è riuscita ad accontentare e scontentare tutti, in un gioco compromissorio, ma anche vendicativo. Deve essere stato un lavoro difficile, se ne prova una rispettosa ammirazione.

Nell'anno della grande e programmata sfida tra Francia e Stati Uniti, Palma d'oro a un giovanissimo jugoslavo, Emir Kusturica col suo *Papà è in viaggio d'affari*, rievocazione satirica e amara della Sarajevo tra gli Anni Quaranta e Cinquanta (e dei condannati politici del tiroismo); ma premio della giuria anche all'altro film dell'Est in concorso, *Il colonnello Redl* dell'ungherese Szabó. Messa a posto, come dice, la questione morale, la giuria ha dichiarato un fittizio pareggio tra Francia e Usa in un modo abbastanza provocatorio: un premio speciale a *Birdy*, storia di un ragazzo-uccello, grondante una dolcezza pericolosa, un premio per il contributo artistico a *Mishima*, favorito della vigilia, e il premio della regia al francese André Techiné, che per essere il meno giustificato dalla generale freddezza critica (e Godard dove s'è perso?) vale almeno calcisticamente due punti. Techiné in *Rendez-vous* ha fatto quel genere di cinema poetico che in Francia considerano una bandiera nazionale: sono riusciti a farla sventolare.

Cher, miglior attrice ex aequo

E poi gli attori, forse gli unici premi davvero meritati: William Hurt, il nuovo seduttore del cinema americano che per contrasto fa l'omosessuale nel brasiliano *Bacio della donna ragno*, e Cher, madre coraggiosa e insopportabile di un handicappato in *Mask* e Norma Alcandro, commercante signora argentina che nella *Storia ufficiale* prende coscienza del problema dei *desaparecidos*.

Troppi premi? Troppissimi, come al solito, secondo il vezzo di ingigantire ed enfatizzare, come se la premiazione fosse in realtà un altro film, il più importante e spettacolare del Festival. Rimane fuori per sua volontà Woody Allen, amato da tutti per *La rosa purpurea del Cairo*, rimane fuori il giustiziere western amato dal pubblico, il Clint Eastwood di *Cavaliere pallido*. Permetteteci, per una di patria, di non dire per ora una parola sul cinema italiano, fragile e scornato: ma in un'orgia simile di premi ci stava bene anche un riconoscimento, che so, a Colucbe, lo *Scemo di guerra*.

Qualcuno ha sognato questa ricostruzione cinematografica della consegna dei premi: Clint Eastwood entra in tenuta da western nella sala gremita di smoking, affida il cavallo a una maschera, sale acclamatissimo sul palco, prende la pistola come per un gioco e fa fuori, in una fragorosa successione di colpi, tutta la giuria (Applausi ancora più intensi). Il gioco avrebbe questo senso: punire i giudici non potendo convertire i mandanti.

Stefano Reggiani

(In pagina spettacoli servizi sui premi a film e attori)

Perché i repubblicani sembrano aver accentuato, dopo il voto, la loro autonomia nel pentapartito

La variabile Spadolini

La Malfa: «Siamo preoccupati perché gli altri non lo sono: perdono tempo a cantare vittoria mentre l'inflazione galoppa» - Battaglia: «Se il pentapartito si riducesse a un dialogo dc-psi non avrebbe più senso» Mammì: «Lo scontro non è la nostra linea» - Gunnella: «I cinque scelgano insieme il capo dello Stato»

ROMA — *«Né inquieti, né spaventati. Diciamo piuttosto che noi repubblicani siamo molto prudenti e preoccupati* — spiega Giorgio La Malfa, vicesegretario del pri — *Sì, preoccupati, proprio perché gli altri partiti di governo sembrano non esserlo affatto. Anzi, in questi giorni perdono tempo a cantare vittoria, impotenti dai numeri elettorali, mentre intanto i numeri dell'inflazione galoppano, quelli della spesa pubblica straripano. Sono queste le cose che ci preoccupano, altro che il presunto "asse privilegiato" tra dc e pri. Quell'asse, se vogliono e se ci credono, lo costruiscano pure. Tanto a che può servire, se lo trave d'appoggio è marcio»*.

Nascosto dietro la sconfitta comunista, il recupero democristiano, la crescita socialista nelle elezioni del 12 maggio c'è stato anche un altro risultato sanzionato dalle urne, dai rapporti di forza, dalle prime schermaglie del dopo-voto: è la conferma di quella che a Palazzo Chigi, con una punta di insofferenza, i collaboratori del presidente del Consiglio Craxi chiamano la «variabile repubblicana». Un misto di rigore, critica, pignoleria, insofferenza, che porta il pri da anni a gestire i suoi voti, il suo consenso e il suo ruolo, dentro l'alleanza di pentapartito, con un'autonomia senza tabù, complessi reverenziali e fedeltà dogmatiche, un'autonomia che spesso viene denunciata dagli alleati-concorrenti come insopportabile protagonismo, volontà di distinguersi a tutti i costi, grillopartitismo, rischio di abbandonismo calcolato.

Dopo il voto, la «variabile repubblicana» non è cambiata. Anzi, in tre giorni soltanto, Visentini ha attaccato la politica economica del governo e la gestione del ministro del Tesoro, denunciando una spesa pubblica ormai «fuori controllo»; La Malfa ha rivendicato (nel pieno dello scontro durissimo che oppone psi e dc ai comunisti) il contributo del pri alla «evoluzione ideologica» del pci; Spadolini ha apertamente denunciato il rischio per le forze laiche che si stringa un patto di ferro tra i due partiti più forti della coalizione, la dc e il psi, arrivando a minacciare l'uscita repubblicana dal governo: di fronte al rientrare di tentazioni «duopolistiche», i repubblicani non resteranno indifferenti: «No! — dice Spadolini — *non abbiamo mai avuto paura dell'opposizione*».

Il pri dunque distingue e sottolinea più del solito la sua funzione. Dove vuole e dove può arrivare la «variabile repubblicana»? *«L'unica cosa certa è che da noi nessuno deve aspettarsi abbandoni* — spiega Adolfo Battaglia, capogruppo alla Camera — *La marcia a zig-zag è semmai abitudine di altri, non nostra. Noi, in realtà, non siamo mai stati una variabile indipendente: piuttosto calcolata, cioè coerente ad una linea politica precisa, non frutto di improvvisazione e di emozione. Dopo il voto, continuiamo su questa strada. Certo, siamo d'accordo con certe letture dei risultati elettorali, non con tutte. E' chiaro che la vita politica italiana si "depolarizza", malgrado il recupero democristiano, e questo è un bene. Ma bisogna sapere che le forze intermedie che beneficiano di questa depolarizzazione, sono due, non una sola. Non c'è solo il psi, c'è anche il pri. Se il pentapartito si riducesse a un dialogo dc-psi, non avrebbe più senso»*.

E' questo il nuovo incubo repubblicano del dopo-voto? *«Intendiamoci* — dice Oscar Mammì, ministro per i rapporti con il Parlamento —: *i rapporti di buon vicinato tra democristiani e socialisti non ci disturbano affatto. Quello che non accettiamo, è che nasca una specie di super-alleanza a due mimetizzata dentro l'alleanza a cinque. Ma la nostra vera preoccupazione è politica, per il rischio che si vogliano alzare tutti i ponti levatoi, costruendo un pentapartito chiuso in se stesso e doppia maggioranza, incapace di dialogo, con ruoli definiti solo per la dc, partito di maggioranza relativa, e il psi, utilizzato dai democristiani come punta di lancia nello scontro con i comunisti. Lo scontro non è la nostra linea. E lo dimostreremo nei fatti»*.

I fatti sono quelli con cui il pentapartito dovrà fare i conti nei prossimi mesi: referendum, innanzitutto, poi elezioni del Presidente della Repubblica, e intanto accordi-scontri su giunte, sindaci e assessori. *«La linea su cui possiamo muoverci è una sola* — dice Mammì —, *Sul referendum no all'astensione, perché vuol dire sanzionare la lacerazione senza rimedio tra forze di governo e forze di opposizione; sul Quirinale ricerca di un'intesa fra tutte le forze costituzionali; sulle giunte, dove si può, confronto anche con il pci»*.

E' una linea che non trova d'accordo tutto il pri. «*Io no di* [illegible] *in minoranza su questo punto* — dice Aristide Gunnella, vicesegretario del partito — *ma insisto a ritenere che non ci sarebbe niente di male se i cinque alleati di governo si avvicinassero all'elezione del nuovo Capo dello Stato proponendo una loro candidatura comune. E' vero che il Presidente della Repubblica è una figura "istituzionale": ma questo dopo l'elezione, non prima. Comunque vedremo, la strada per scegliere un Capo dello Stato non è breve, né semplice. Sulle cose che contano, nel pri non ci sono divergenze. Le nostre critiche al pentapartito non faranno mai venir meno la nostra fedeltà ad una linea di collaborazione con i cattolici e con i laicosocialisti. Altre soluzioni, non ce ne sono. Se qualcuno in casa nostra immagina qualche stranezza, [illegible] convincersi che il suo è un pensiero solitario»*.

Fedeltà, dunque. Ma senza amore. *«Non siamo fanatici del pentapartito* — spiega Oddo Biasini —. *Una formula, per noi, deve servire a realizzare un programma, non a recitare atti di fede. La "variabile" repubblicana è tutta qui: mentre gli altri esultano perché il pentapartito è stato premiato dal voto, noi prima di esultare attendiamo qualche atto di governo concreto»*. *«Se non ci ascolteranno, trarremo tutte le conseguenze, diremo pure di noi quello che vogliono* — promette La Malfa —. *Ad aprile, ad esempio, i prezzi crescono dell'1,6 per cento: si può cantar vittoria, con queste cifre? Non vorrei che dc e psi si sentissero premiati per le cose che non hanno fatto...»*.

Ezio Mauro

Sette radicali s'incatenano per protesta contro i missili

MILANO — Un gruppo di militanti e simpatizzanti del partito radicale si sono incatenati ieri mattina davanti all'ingresso del Distretto militare di Milano, in via Mascheroni, per manifestare in favore dell'obiezione di coscienza e contro la corsa agli armamenti e l'installazione dei missili Nato.

Il comando del Distretto ha avvertito i carabinieri: sono intervenuti i militari della Compagnia Magenta, che, dopo aver invitato i manifestanti ad allontanarsi spontaneamente, li hanno «liberati».

Truffa a Firenze di una falsa associazione contro il cancro

FIRENZE — Centinaia di persone hanno telefonato alla questura di Firenze per raccontare di essere state truffate dalla sedicente «Associazione giovanile internazionale per la lotta contro il cancro». «Si tratta di telefonate — dicono in questura — *provenienti da tutta Italia, c'è chi segnala episodi e vuole restare anonimo, ma c'è anche chi dice nome e cognome»*.

Intanto le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Margherita Cassano, si stanno allargando in tutta Italia. Finora il magistrato ha incarcerato tre persone.

L'Aquila, per il sismo chiuse le vie centrali

L'Aquila. Un'auto della polizia blocca l'ingresso al centro storico, chiuso al traffico automobilistico per precauzione dopo le forti scosse di terremoto di domenica (Tel. Ansa)

Intervista a Rocco Buttiglione dopo i successi elettorali

Ci adesso presenta il conto alla dc «Meno invadenza degli enti locali»

ROMA — Che cosa si attende ora Comunione e Liberazione dalla dc, dopo aver contribuito al suo recupero elettorale?

«*Che difenda la libertà di tutti* — risponde il filosofo Rocco Buttiglione, uno dei *leaders* del movimento — *anche all'interno degli enti locali; che abbia una concezione non statalistica, burocratica e monopolistica, ma concepisca gli enti locali come strumenti di servizio delle iniziative dei singoli e dei gruppi. Vogliamo, insomma, un ente locale che non pretenda di amministrare la nostra esistenza, ma voglia ampliare gli spazi di libertà di ciascuno e favorire i tentativi della società civile di amministrarsi, rispondendo autonomamente ai propri bisogni*».

Rocco Buttiglione, 37 anni, docente di filosofia della politica all'Università di Urbino, è uno dei fondatori di Cl e ne è tuttora «l'ideologo», secondo una definizione corrente. Il Movimento popolare, braccio politico di Cl, ha partecipato direttamente alle elezioni e il suo *leader*, Roberto Formigoni, rivendica al Movimento una buona fetta del successo dc, con molti suoi uomini eletti, da Milano a Catania, passando per quasi tutte le principali città.

— Prof. Buttiglione, quanto

Rocco Buttiglione

hanno influito le truppe di Comunione e Liberazione nella ripresa del voto cattolico?

«*Moltissimo e pochissimo contemporaneamente. Moltissimo nel creare un clima culturale, relativamente poco dal punto di vista quantitativo, dovuto al fatto che questo potta una parte importante del mondo cattolico ha ritrovato un passaggio facile dalla sua fede all'impegno sociale e politico. Noi abbiamo il merito di aver indicato per primi il passaggio, cioè la possibilità di essere presenti nella società con il coraggio della propria identità. Questa posizione culturale ha guadagnato terreno nel mondo cattolico e si è trovata provvidenzialmente in consonanza con il convegno di Loreto. Sarebbe invece sbagliato pensare che tutti quelli che sono passati attraverso quel varco che abbiamo indicato siano nostri*».

— Secondo lei, la dc ha superato la crisi?

«*Dobbiamo partire un po' da lontano, almeno dall'assemblea degli esterni dell'autunno '81. E' lì che viene lanciata l'idea di rinnovamento, perché il vecchio modello di partito di occupazione del potere evidentemente non reggeva alla perdita del potere. Subito emergono due ipotesi*».

— Quali?

«*Una dice: in una società secolarizzata e parzialmente scristianizzata la dc può sopravvivere solo attenuando o annacquando la sua ispirazione cristiana. E' il modello di un partito repubblicano di massa, la dc polo moderato dello schieramento politico italiano. Questo modello è stato messo alla prova nelle elezioni politiche del 1983 ed è fallito*».

— E l'altra ipotesi?

«*Era legata alla linea di rinnovamento della dc, quanto ad una ripresa di incidenza del cattolicesimo in Italia. Per questa ipotesi la scristianizzazione non è un fenomeno irreversibile e il cristianesimo è ancora capace di ricostruire una identità nazionale. Si tratta di incoraggiare un grande impegno che nasce dalla base e che ha bisogno per svolgersi soprattutto di libertà. Un simile impegno può e deve giungere fino alla sfera sociale e politica. Il rinnovamento della dc diventa interessante come uno dei lati di questo grande impegno. Ora non direi che la dc ha spostato recentemente questa tesi. Certo, le ha dato più spazio che nel passato e i risultati sono stati positivi*».

— Lei pensa che un Papa italiano si sarebbe esposto così esplicitamente come ha fatto Giovanni Paolo II nel discorso a Loreto, che ha segnato un po' una svolta nell'atteggiamento della Chiesa?

«*Il progetto di Giovanni Paolo II nelle sue linee fondamentali è esattamente quello di Maritain e di Montini: proporre una nuova cristianità, in cui, nel rispetto della libertà di tutti, la concezione cristiana dell'uomo sia riproposta come termine di riferimento morale, sociale e anche politico. Non una nostalgia di una cristianità passata, ma la convinzione che la fede può far nascere oggi forme nuove di vita per l'uomo. Coloro che hanno abbandonato questa idea non possono reclamare per sé la figura di Paolo VI, né tanto meno opporla a quella di Giovanni Paolo II*».

Giuseppe Fedi

Archiviata l'inchiesta sui furti alla Camera

ROMA — Il «caso» del vicecassiere della Camera condannato per peculato non farà allargare l'inchiesta sull'amministrazione di Montecitorio. Lo scandalo dei furti commessi da Fabio Cardinali nel bilancio dell'organo elettivo più rappresentativo d'Italia si ferma dunque al primo responsabile e ai suoi eventuali complici esterni. E' questo il risultato dell'archiviazione decisa dal giudice istruttore romano che indagava sulla vicenda, confermata ieri dalla procura generale presso la Corte d'appello.

Nella motivazione dell'archiviazione si specifica che l'esame degli atti trasmessi dal tribunale non ha evidenziato fatti di rilevanza penale oltre a quelli per i quali Cardinali è stato condannato.

La presidenza della Camera ha espresso in un comunicato la soddisfazione per l'archiviazione: «Risulta dunque infondata — precisa la nota — ogni ipotesi di coinvolgimento dell'amministrazione nei fatti che diedero luogo al processo Cardinali e altrettanto infondata era ed è qualsiasi notizia di indagini giudiziarie sull'amministrazione».

La nuova proposta del segretario apre il dibattito nel partito

Nel pci riaffiorano nostalgie della «solidarietà nazionale»

ROMA — L'esame di coscienza del pci dopo la sconfitta elettorale diventa corale e pubblico alle cinque del pomeriggio sotto il teatro-tenda installato al Villaggio Olimpico. Tremila attivisti e iscritti romani si accalcano per poter dire la loro sulle cause della caduta della giunta rossa e sugli errori del partito. Cinquanta iscritti a parlare e cinque minuti ciascuno. E si ha subito un repertorio delle analisi e delle critiche che in questi giorni il popolo comunista sta avviando nelle sezioni di tutt'Italia.

Ricorre frequente il lamento per l'eccessivo «verticismo» delle decisioni del partito. Si chiede una maggiore democrazia interna e più scambio di idee. «*A Roma discutiamo di rapporti con i socialisti, mentre la gente aveva bisogno di lavoro e casa*». «*L'alternativa democratica non ha convinto nessuno. E intanto i giovani che cercavano l'impegno si rivolgevano a Comunione e liberazione*». «*Anche nei rapporti con il mondo cattolico siamo caduti nel verticismo. Nessuno ci ha chiesto se eravamo d'accordo sul Concordato e sui beni ecclesiastici*».

Ma quale mondo cattolico? La domanda se la stanno ponendo in questi giorni con preoccupazione crescente i dirigenti comunisti. E' il mondo cattolico di Comunione e liberazione che sostiene di aver permesso alla dc di riprendersi? O è quello che aveva «*l'ispirazione feconda del dialogo*»? Da tre giorni se lo va chiedendo *l'Unità* che invita la dc a stare attenta.

Se la dc si lascia schiacciare dalla «ipoteca integralista» di Formigoni, avverte il pci, ne sarà stravolta nei suoi valori di fondo. «*Se la dc riforma, come vuole Comunione e liberazione, un "partito cattolico", quale sarà il suo futuro? E quale quello della società italiana?*» scriveva ieri *l'Unità*.

E quale sarà il futuro della strategia del pci che da quarant'anni punta al «dialogo» con i cattolici? Quest'ultima domanda non è posta dall'*Unità* ma serpeggia in modo evidente a Botteghe Oscure, dove proprio in queste ore si prepara una nuova [illegible] strategica.

L'alternativa democratica è una proposta sbagliata, ha detto il segretario Natta domenica. Il proposito è quello di riprendere i contatti con tutti, dai socialisti, sino ai democristiani. Il comitato centrale di giovedì dovrà discutere.

Ci sono segnali che annunciano una sorta di nostalgia di «solidarietà nazionale». Uno potrebbe essere il volume realizzato e pubblicato dall'*Unità* in ricordo di Enrico Berlinguer, che andrà in edicola con 800.000 copie il 2 giugno.

Ci sono testimonianze di amici e di avversari del defunto segretario, italiane e straniere. Tra gli altri, l'ex presidente del governo che ebbe i comunisti nella maggioranza parlamentare, Giulio Andreotti, ha detto: «*E' pur vero che nulla è mai ripetitivo nella vita pubblica. Ma chi può dire in linea assoluta cosa si fronteggerebbe una emergenza che ci portasse un'altra volta al limite della sopravvivenza ordinata?*».

E con Andreotti, propone ora «*relazioni dialettiche tra le grandi forze politiche*» Emilio Colombo. Alla preoccupazione del pci sulla sorte della dc, corrisponde eguale allargamento dello «scudo crociato». Il direttore del *Popolo* Galloni, per esempio, teme che il pci si irrigidisca dopo il risultato elettorale, con conseguente «*riduzione a forza di opposizione con la quale il dialogo sarebbe sempre più difficile*».

Oggi il quotidiano democristiano replica alle accuse dell'*Unità* sulle ingerenze del Vicariato romano nella campagna elettorale, senza asprezza. Non c'è il problema di introdurre una corrente integralista nella dc. «*Il milione di voti che Cl dice di aver dato alla dc bisognerebbe vederli* — dice il vicedirettore del *Popolo*, Cavedon —, *non so, invece, quanti ce ne hanno fatti perdere*».

Alberto Rapisarda

Giovedì il Parlamento elegge giudice costituzionale

ROMA — La Camera e il Senato si riuniranno giovedì prossimo 23 maggio alle ore 10 per eleggere un giudice costituzionale in sostituzione di Elia. Come è noto, la Costituzione prevede, oltre ai cinque giudici di scelta presidenziale, altri cinque di elezione diretta da parte della magistratura ordinaria e amministrativa e, infine, cinque giudici di elezione parlamentare.

In base al regolamento, per le prime due votazioni è previsto un quorum dei due terzi dei componenti della Camera e del Senato. A partire dalla terza votazione è sufficiente la quota di due terzi dei votanti. Sulla base della prassi politico costituzionale questa volta il giudice costituzionale spettia alla dc che, a quanto si apprende, dovrebbe candidare l'on. Pennacchini.

Esperimento da luglio a settembre

Frontiere «aperte» tra Italia e Austria

ROMA — Con una comunicazione formale, il presidente del Consiglio Craxi, ha finalizzato con il cancelliere austriaco Fred Sinowatz una intesa sulla semplificazione dei controlli ai valichi di frontiera italo-austriaci.

L'intesa si propone di avviare un «esperimento di "frontiere aperte" analogo a quelli già attuati da altri Stati europei e dalla stessa Austria con la Repubblica Federale di Germania».

Le nuove procedure verranno introdotte, in via sperimentale, per il periodo 15 luglio-15 settembre, ai valichi del Brennero, Tarvisio-Coccau e Pramollo e riguarderanno le operazioni di controllo relative alle persone di cittadinanza italiana e austriaca.

Sulla base delle nuove intese, gli organi di confine addetti ai controlli delle persone si limiteranno, di norma ad un semplice controllo a vista dei passeggeri e delle autovetture senza richiederne la sosta.

Per avvalersi delle procedure agevolate i cittadini che transitano al confine italo-austriaco dovranno apporre sul parabrezza delle autovetture uno speciale contrassegno (un disco bianco e verde e la «E» di Europa).

L'esposizione del contrassegno sta a significare che i passeggeri sono in regola con le norme che disciplinano l'ingresso e il soggiorno degli stranieri, che trasportano solo merci consentite e che si attengono alle disposizioni valutarie dei due Stati. Trascorso il periodo di tempo concordato in via sperimentale, le due parti procederanno ad uno scambio di valutazioni sull'iniziativa e delibereranno sui seguiti che alla stessa potranno essere dati.

Trento, le Colf a congresso «Inadempienze dello Stato»

TRENTO — Le collaboratrici familiari, che in Italia sono oltre un milione, chiedono un riconoscimento della professionalità e un adeguamento della legislazione che garantisca loro maggior tutela economica e previdenziale: lo ha ribadito ieri al dodicesimo congresso nazionale dell'Api-Colf, in corso a Levico Terme, la presidente uscente Giulia Taramini. Tra l'altro la presidente ha evidenziato le inadempienze dello Stato, che già nel 1978 si impegnò a fissare i profili professionali delle collaboratrici familiari.

Un'altra inadempienza, per la quale l'Api-Colf ha intentato causa all'Inps, riguarda l'estensione a tutte le collaboratrici dell'indennità di malattia.

Svp: i neofascisti del msi hanno adescato elettori con promesse ingannevoli

BOLZANO — La presidenza della Suedtiroler volkspartei ha esaminato in una riunione tenutasi ieri sera i risultati elettorali in Alto Adige. In un documento il partito «rimprovera i propri elettori» per il «grande successo ottenuto alle elezioni comunali».

Nel comunicato si esprime poi anche preoccupazione per la «*radicalizzazione verificatasi nel gruppo linguistico italiano dove il partito neofascista (msi) ha adescato molti elettori con ingannevoli promesse elettorali. Questa radicalizzazione è in parte sicuramente anche conseguenza delle scarse spiegazioni e delle false e tendenziose informazioni di determinati partiti e organi di stampo nei confronti di vasti strati di elettori italiani*».

La Svp — conclude il comunicato — «*deplora profondamente questa radicalizzazione ed esprime la speranza che in futuro anche i cosiddetti di lingua italiana, attraverso una migliore conoscenza, mostrino più comprensione per l'autonomia locale che ha un ancoraggio internazionale e preferiscano lo sviluppo democratico ad ogni forma di radicalismo*».

ATRI — Sessanta grammi di eroina pura del tipo «brown sugar», contenuta in una bustina di plastica, sono stati trovati dagli agenti di polizia di Atri.

Martinazzoli critica la proposta di riforma della Giustizia

PAVIA — Il ministro di Grazia e giustizia, Mino Martinazzoli, è intervenuto ieri al collegio «Ghislieri» di Pavia, invitato dalla facoltà di giurisprudenza dell'università di Pavia, nell'ambito degli incontri su «La giustizia penale tra recenti riforme e prospettive oltre l'emergenza».

«*Nei giorni scorsi* — ha detto fra l'altro il ministro Mino Martinazzoli — *ho ricevuto una bozza del lavoro della commissione bilaterale di Giustizia sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. Il progetto prevede l'abolizione delle preture, parallelamente all'aumento della competenza civile dei conciliatori, e la concentrazione dei tribunali nei soli capoluoghi di provincia con l'eventualità di sedi staccate; sedi esclusive di corti d'appello diventerebbero inoltre i capoluoghi di regione. Queste scelte* — ha aggiunto il ministro Martinazzoli — *pur se rigorose e comprensibili, sono ceteriste perché non convince una riduzione così forte e una tale concentrazione della giustizia*».

In un piccolo centro del Palermitano

Elezioni, 4 arresti per false residenze

SANTA CRISTINA DELA — Il sindaco di Santa Cristina Gela (Palermo), Giuseppe Rocca di 45 anni, eletto in una lista civica, è stato arrestato con altre tre persone dai carabinieri. I quattro sono accusati di aver rilasciato tra 60 e 70 false attestazioni di residenza nel recente periodo elettorale per incrementare i voti della loro lista che ha ottenuto 12 dei 15 seggi del comune. La procura della Repubblica ha emesso ordini di cattura per abuso innominato d'ufficio, falsa attestazione e falsità ideologica in atti d'ufficio.

Oltre al sindaco Rocca, che è impiegato presso il comune di Palermo, sono stati arrestati il fratello gemello Michele, capo dell'ufficio anagrafe del municipio, l'assessore Vincenzo Diano di 46 anni, pure della lista civica, ed un fratello di questi, Carmelo Diano 40 anni.

A Santa Cristina Gela, un paese di poco più di mille abitanti a 40 chilometri da Palermo, da tempo erano in corso indagini sulle attività della giunta comunale presieduta dal sindaco Rocca.

Giuseppe Rocca, insieme con il consigliere comunale del suo partito Francesco Matranga, è anche imputato, con procedimento già formalizzato ed acquisito dall'ufficio istruzione del tribunale di Palermo, di interesse privato in atti d'ufficio. Secondo l'accusa, nell'estate del 1984 avrebbe favorito l'assegnazione a Matranga del servizio di distribuzione idrica nell'abitato di Santa Cristina Gela. Per la penuria d'acqua, soprattutto nel periodo estivo, gli abitanti del paese vengono infatti approvvigionati con un servizio di autobotte.

Delibera falsa arrestato un assessore nel Catanese

CATANIA — Antonio Fallica, 43 anni, democristiano, assessore alla Polizia urbana di Paternò (grosso centro agricolo a 20 chilometri dal capoluogo), è stato arrestato dai carabinieri su ordine del pretore Umberto Puglisi per falso in atto pubblico. Assieme a lui, accusato dello stesso reato, è finito in manette il trentatreenne Salvatore Cossaro, presidente del locale gruppo dei volontari della Protezione civile.

Debbono entrambi rispondere dell'alterazione della copia di una delibera, falsa sia nelle firme sia nel visto della Commissione provinciale di controllo, con la quale si assegnavano 18 milioni all'associazione presieduta da Cossaro a titolo di contributo per l'organizzazione di un convegno sulla protezione civile.

25-28 Maggio 1985
Un appuntamento importante alla FIERA DI BOLOGNA
Una panoramica completa delle più qualificate produzioni italiane ed estere di argenteria, articoli casalinghi, cristallerie, vetrerie, porcellane, ceramiche, posaterie, coltelleria, vasellame in acciaio inox.
Un appuntamento importante riservato esclusivamente agli operatori economici.
casastile
EXHIBITION
SALONE DELL'ARTICOLO PER LA TAVOLA, LA CASA, IL REGALO
IN COLLABORAZIONE CON L'ENTE FIERA DI BOLOGNA
Per informazioni: AGEPE - Via M. Gioia, 66 - 20125 Milano - Tel. 6886341
Segreteria Fiera Bologna: 051/282300-1

L'AGENDA DI F. & L.

La rottura nera

Io e il duce. Lui e Graziani. Lei e Farinacci. Loro e la marcia su Roma. La mostra dell'industria nel ventennio. Il convegno sul balilla. Il seminario sull'autarchia. Il fascismo e lo sport. Il fascismo e la psicanalisi. Il fascismo e le donne. Il fascismo e i contadini. Il fascismo e i cani, i gatti e le aquile. L'arte fascista. La ginnastica fascista. La cucina fascista. La befana fascista. Il tabacco fascista. Il termosifone fascista.

Insomma, è (quasi) come se fosse tornato. In questi tempi stranissimi, in questo Paese stranissimo, la presenza del Regime è avvertibile dovunque, i suoi uomini, i suoi simboli, le sue immagini, i suoi slogan tornano a invadere le vie e le piazze della penisola, prenderanno nei dibattiti pubblici e privati, s'infiltreranno ossessivi in cucina e in soggiorno.

E dati gli stranissimi tempi, lo stranissimo paese, si comincia a cogliere in giro un sordo malcontento, un senso di fastidio, di ostilità, che non è ancora aperta ribellione ma che ha già le caratteristiche di un sia pur passivo movimento di resistenza. In treno, al bar, in aereo, all'ufficio postale, perfetti sconosciuti si scambiano occhiate clandestine ma significative; una smorfia di sopportazione, uno sbuffo sarcastico, uno sguardo, un'alzata di spalle, e si sono intesi. Impossibile per ora contarli; ma pochi o molti che siano, questi italiani di ogni ceto, sesso, professione, credo politico, si stanno rapidamente avvicinando al punto di saturazione, non ne possono più. E' nato (come definirlo altrimenti?) il neoantifascismo.

Soggetto alle leggi del sentimento, dell'umore, più che a quelle della ragione, esso non ha infatti nulla a che vedere con l'antifascismo ormai quarantennale ossificato dopo il 1945. Ci sembra semmai imparentato con un certo tipo di antifascismo che serpeggiava durante il fascismo, e per gli stessi motivi. Tra l'oceanica maggioranza di consenzienti e l'ultima minoranza di oppositori militanti, viveva allora una modesta quota di italiani non particolarmente sensibili alle vaste questioni politiche, che si limitavano a considerare il fascismo una gran noia, una potente seccatura, una tremenda rottura di scatole. Costoro non avevano contatti notturni, cellule e organizzazioni segrete, fogli ciclostilati; non ebbero capi né eroi, non fecero storia: non vengono mai ricordati nelle celebrazioni resistenziali, mai citati dagli studiosi, mai menzionati nei libri di scuola. Eppure ci chiediamo talvolta se non fossero loro, dopotutto, i veri antifascisti.

Del fascismo essi vedevano, e temevano, in primo luogo il carattere eccitatorio, esageratorio. Non già in base a dotte analisi, a testi complessi e illuminanti, ma così a fiuto, per prosaico buon senso. Nulla essi sapevano di Sorel e di Gramsci, di Gobetti e dei fratelli Rosselli; ma quando il loro barbiere passava in stivaloni e pugnale, quando il loro nipotino veniva a trovarli con moschetto e giberne, quando la vicina di casa scendeva marcialata le scale in sahariana, la loro reazione era un dubbioso: «*Sarà...*». Parola certo più modesta di libertà, democrazia, insurrezione, liberazione ecc.; ma parola-chiave nondimeno.

Davanti a quel «*sarà*» sfilarono intanto i fasti e le imprese della dittatura, paludi risanate e battaglie del grano, saggi ginnici e treni popolari, trasvolate atlantiche, conquiste africane e campionati mondiali di calcio. A quei riluttanti, a quei refrattari, il passo (romano) pareva pericolosamente più lungo della gamba. E si sentivano vittime non tanto di uno spietato totalitarismo, quanto di un vitalismo frenetico e ingombrante, di un «movimento» rumoroso e ubiquo, di un modo di far politica che offendeva il loro senso delle proporzioni.

C'era proprio bisogno di tutte quelle adunate, quelle parate, quegli inni, quei petti in fuori? C'era bisogno di mettere il fascismo in tutte le salse, al cinema, a scuola, in chiesa, in viaggio, al mare, in campagna, per non parlare dei giornali? Possibile che uno dovesse vivere con quella «cosa» sempre tra i piedi, con nugoli di mosconi neri che gli ronzavano alle orecchie? Non l'odio cresceva, ma la barba.

* *

Quando l'Italia entrò in guerra, quei mansueti si prepararono al peggio. Nessuna delle rovine che seguirono li stupì, né li fece gongolare. Non erano loro, a prendersi la rivincita, ma la realtà, per vent'anni ignorata.

Per i quaranta che seguirono, tutti sappiamo come sia stato trattato il fascismo. Lì per lì, corale ripudio, corale rimozione, non eravamo noi, noi non c'entravamo, si trattava di una banda di *gangsters* piovuta dal nulla a martirizzarci. E poi pian piano le prime caute ammissioni, i primi esami di coscienza, i primi studi basati sui documenti, gli archivi, i testimoni. Qua e là un riconoscimento su punti specifici, una rivalutazione di questo o quel gerarca, mentre l'esecrazione di maniera andava scomparendo, diventava critica equilibrata, distaccata, tranquilla.

Ma questo saggio atteggiamento durò poco, gli fu fatale non già chissà quale rigurgito reazionario ma semplicemente la moda *retro* esplosa in tutto il mondo. «*Perbacco, ma li abbiamo anche noi i Favolosi Anni Venti e Trenta! Andiamo un po' a dare un'occhiata!*». E così, da quel baule in soffitta, saltarono fuori l'ocbace e Piacentini, l'Accademia d'Italia e Facetta Nera, i Sorci Verdi e Riccione e Rachele e la Gil e i volontari in Spagna e l'Ovra e i telefoni bianchi e Scipione l'Africano. Quello era stato il nostro passato, la nostra *jazz age*, unica, inimitabile, inconfondibile, e ora infine guardabile e vendibile proprio per la sua peculiarità, per il suo marchio di *made in Italy*.

Nulla c'è di politico — si dice — in tanto fervore rievocativo, motivato da innocua, epidermica curiosità, da una certa richiesta delle nuove generazioni, da una legittima nostalgia per il tempo perduto. E si osserva che, così rovistando, si riportano alla luce cose per un verso o per l'altro interessanti, si serve comunque la causa della verità.

Ma è a questo punto che il neoantifascista ripete, crollando il capo, l'antico: «*Sarà...*». Tutto questo gran revival gli pare una eccitata, esagerata operazione di rigattieria, uno straboccheviole mercato delle pulci dove migliaia di «pezzi» disparati si accatastano senza senso, ognuno, preso a sé, innocente, bizzarro, o tutt'al più ridicolo. Ma il «senso» che allora legava Balbo ai moschettieri del duce, il fabbro di Predappio alle massaie rurali, il Popolo d'Italia alle corporazioni, era appunto l'essenza stessa della dittatura, la sua pesante «centralità», la sua non scansabile presenza nel quotidiano, l'impossibilità materiale di ignorarla, dimenticarla, anche solo per mezza giornata. E' questo che le odierne ricostruzioni e rivisitazioni non sanno risuscitare, è su questo fondamentale effetto di nebulizzazione che sono ancora carenti, infedeli.

Ma i revivalisti marciano, ci sembra, sulla buona strada. Nel loro insaziabile e meticoloso appetito stanno paradossalmente ricreando essi stessi quel clima pervasivo e assillante, quel nero affollamento attorno a noi. Nonché quel fastidio, quell'insofferenza, quella grandissima rottura.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

QUANTO SPENDONO (O SPRECANO) I COMUNI PER LA CULTURA

In piazza vennero Nureyev e rock

Per le varie iniziative, circa 800 miliardi l'anno - «Ma il confronto con l'Europa è mortificante» - Polemiche sulla spesa per l'effimero - Aghina: «Certo una biblioteca è più importante di una festa» - Tortorella: «Prima a Roma l'assessorato alla Cultura era una ripartizione della Nettezza urbana» - Oggi è la carica più ambita, dopo quella di sindaco, perché procura consenso e voti

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — *Chiusa una mostra subito se ne apre un'altra. Anzi, più mostre contemporaneamente: di fotografia e degli strumenti di tortura, di Leonardo e della post-pop americana. Rassegne teatrali in scantinati o nei palazzi dello sport, festival del cinema sperimentale o di fantascienza. Il concerto di Maurizio Pollini e quello rock, il recital di Carmelo Bene. Serate con Nureyev. Gruppi folk di matrice locale e Bach, una corale alpina e la Nona di Beethoven. Gli assessori alla Cultura sono pieni di idee, di iniziative. La loro attività è frenetica. Vanno nei parchi storici, nelle piazze rinascimentali e barocche, nei luoghi archeologici, nelle chiese sconsacrate. Progettano un loro piccolo Beaubourg.*

«Ai Comuni italiani spettano molte funzioni, dalla redazione dei piani regolatori all'anagrafe della popolazione. Ma, a giudicare dall'attenzione che hanno suscitato, parrebbe quasi che la loro funzione dominante sia stata, negli ultimi anni, la spesa per la cultura», nota *Mauro Felicori*, che, con i professori *Arturo Parisi* e *Marelo Barbagli*, ha svolto per l'Istituto Cattaneo di Bologna un'*inchiesta sulla politica culturale dei Comuni*.

L'assessore alla Cultura è figura abbastanza nuova. Anzi, dice Felicori, è «un optional». Dalla sua ricerca risulta infatti che nemmeno la metà dei Comuni minori hanno un assessore specifico per la cultura e non l'hanno il 30 per cento dei capoluoghi di provincia. Ricorda Aldo Tortorella del pci: «Prima, a Roma, non c'era neppure l'assessorato alla Cultura: era una ripartizione dell'assessorato alla Nettezza urbana». *Adesso, e non soltanto a Roma, è l'ufficio più ambito dopo quello del sindaco. Perché è risultato che garantisce consenso, porta voti.* «L'assessore alla Cultura fa la fa protagonista sui giornali, nei dibattiti, anche alle elezioni», *dice Mauro Felicori.*

Asili-nido

Se l'azione culturale presenta politicamente, tanto meglio. In ogni caso, dice Carlo Tognoli sindaco di Milano, «è compito delle istituzioni corrispondere alla domanda di cultura». E' anche la conclusione dei ricercatori dell'Istituto Cattaneo: il Comune è un ente che eroga servizi, non sono quelli culturali i servizi richiesti, il Comune deve erogarli. «Negli Anni Settanta i parametri di giudizio per vagliare l'azione dei Comuni sembravano essere la costruzione degli asili-nido, delle scuole materne, il verde, i piani regolatori. Oggi pare essersi aggiunto un nuovo parametro: l'attività culturale. E' un fatto che non può che fare piacere».

A questo punto si vuole sapere quanto spendono i Comuni per la cultura. Dice Luigi Covatta responsabile del dipartimento culturale del psi: «Credo che si sia attorno ai 900 miliardi». *Da un'indagine commissionata dal pci risulta che l'anno scorso i Comuni hanno speso per la cultura, dai restauri alle manifestazioni, 800 miliardi.* «Ho l'impressione che la spesa sia più alta, considerando tutte le forme derivate, indirette, di partecipazione», *dice il vicesegretario liberale Paola Battistuzzi.*

«Il spende poco. Il nostro è uno dei Paesi europei dove si spende meno per la cultura», *dice il critico Renato Barilli. Il confronto con l'Europa è mortificante. C'è una tabella dell'81, ma non c'è da pensare che in questi anni il divario sia molto diminuito, dove risulta che in Italia, tra Stato ed enti locali, si spendano per la cultura 46 mila lire per abitante (secondo il pci soltanto 30 mila), contro le 192 mila della Svizzera, 135 mila della Svezia, 71 mila dell'Austria, 66 mila della Francia, 49 mila della Germania.*

Per la massa

«Dalla nostra ricerca emerge che le spese per la cultura sono una quota assai limitata delle spese dei Comuni», *dicono all'Istituto Cattaneo. Ma emerge anche* «una tendenza omogenea di tutti i Comuni italiani a spendere il più per la cultura». *Dall'indagine del pci risulta che in dieci anni la spesa per la cultura dei Comuni è passata dallo 0,4 per cento all'1,7 della spesa totale. Naturalmente è la media nazionale. Molti sono assai sotto la media, mentre Rovereto dedica alla cultura il 7 per cento del bilancio: la percentuale più alta d'Italia.*

Questo incremento della spesa si ha da quando è esploso l'effimero, una attività culturale basata essenzialmente sulla creazione di eventi spettacolari a forte partecipazione di massa. Felicori dice che nella sua ricerca per il Cattaneo non ha preso in esame la fase iniziale dell'effimero, ma i tre anni (1980-82) di maturità e di consenso di questa politica culturale. Spiega che i bilanci dei Comuni registrano le spese per la cultura nelle rubriche 407 e 409. La prima si riferisce a musei, biblioteche, monumenti, archivi e pinacoteche: i servizi tradizionali, «classici», forniti dal Comune. Nella 409, dal titolo «servizi culturali diversi», c'è un po' di tutto. Mostre e convegni, contributi a enti e ad associazioni, fondi a istituti, spese teatrali e per i giovani, le spese per l'estate, che è la stagione per eccellenza dell'effimero, quelle «per manifestazioni culturali varie».

Intendiamoci, avverte il ricercatore, la 409 non è l'effimero. E' l'effimero più altro. Ma è certo significativo che sia proprio questa rubrica ad aumentare su tutto il complesso, mentre l'altra, la 407 che è la rubrica dello stabile e dove nulla è effimero, resta ferma. Da una relazione del pci risulta che a Roma, dove l'effimero è nato, l'aumento è stato enorme. Dieci anni fa la 407 incamerava il 91 per cento della spesa totale per la cultura; oggi incassa il 47 per cento, il 53 per cento va alla 409. A Milano, invece, la spesa «istituzionale» è quasi il doppio di quella «effimera».

Sull'effimero c'è dibattito di opinioni. Riferiremo in un prossimo articolo. Adesso riportiamo soltanto quello che ci ha detto Gianni Aghina, assessore alla Cultura di Milano: «Certo, è più importante costruire una biblioteca che fare una festa in piazza. Ma, in una situazione di degrado sociale, spendere due miliardi per una biblioteca e averne in frutto dopo due anni.... La polemica sull'effimero mi ricorda un po' il vecchio discorso maoista. Diceva che se uno ha fame le soluzioni sono due: o gli insegni a pescare o gli regali il pesce. Se gli insegni a pescare, muore prima. Allora gli regali il pesce».

«Mostrismo»

Dalla ricerca dell'Istituto Cattaneo risulta che, nel periodo 1980-82, i Comuni dove si è avuto un maggior incremento nella spesa per la cultura sono stati quelli con giunte di centro-sinistra e di sinistra. L'incremento di queste spese è stato superiore nei capoluoghi. Le spese culturali classiche (rubrica 407) diminuiscono passando dalla zona bianca (Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto) alla zona industriale (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria) alla zona rossa (Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche) per raggiungere il livello più basso nel Lazio, Sud e Isole.

Il Comune «non effimero-tipico» non ha particolari caratteristiche dal punto di vista delle sue dimensioni, ma si trova più frequentemente nella zona bianca ed è più spesso amministrato da giunte centriste». Il Comune tipico che fa maggiori spese nella rubrica 409 dove, ripetiamo, non entra soltanto l'effimero, ma anche il «mostrismo» e il contributo all'ente lirico, «è più spesso un capoluogo, si trova più frequentemente nella zona rossa, è più sovente amministrato da giunte di centro-sinistra e di sinistra».

L'Unione consumatori si è chiesta qual è l'indice di gradimento dello spettacolo nelle piazze e dell'effimero in genere. Ha incaricato la Demoskopea di condurre un'indagine. E' risultato che il 75,8 per cento degli italiani sono favorevoli agli spettacoli organizzati da amministrazioni pubbliche durante l'estate. Le donne un poco più favorevoli degli uomini, gli studenti assai più dei pensionati. «Risulta da quest'indagine che solo il 22 per cento degli intervistati hanno dichiarato di avere assistito a qualcuna delle manifestazioni estive. Oltre la metà ne erano informati ma non c'erano mai stati. Il 25 per cento hanno addirittura detto di non conoscere l'esistenza di queste iniziative», *dice Emanuele Piccardi, dirigente dell'Unione consumatori.*

Comunque, la maggior parte dei cittadini sono favorevoli ai circenses. Ma salta fuori la ragione, dice Piccardi: che non pagano di tasca propria. E' stata infatti posta una domanda imbarazzante, perfino un po' crudele: non sarebbe più giusto che gli spettacoli estivi fossero pagati dagli spettatori anziché dagli enti locali? No, hanno risposto il 68 per cento degli interrogati (in particolare: l'81 per cento dei giovani e 88 per cento degli studenti). Come dire: il divertimento va bene, meglio però che siano altri a pagare.

Luciano Curino

Roma. Uno scorcio di Villa Borghese mentre si proietta un film, durante le manifestazioni di un'Estate romana (Tel. Ansa)

E' MORTO A 74 ANNI: COSI' LO RICORDA CESARE MUSATTI

Fornari, psicoanalisi e fantasia

MILANO — *Il professor Franco Fornari — uno dei più noti psicoanalisti italiani — è morto ieri a 74 anni nella sua abitazione in via Plinio. E' stato colpito da infarto al termine di una lezione tenuta in mattinata all'Università Statale, nella facoltà di Lettere e Filosofia, presso la quale dirigeva l'istituto di specializzazione in psicologia.*

Franco Fornari, nato a Piacenza, era sposato e padre di cinque figli. Laureato in Medicina, era stato allievo di Cesare Musatti, decano degli psicoanalisti italiani e tra i più prestigiosi maestri a livello mondiale. Proprio con Musatti si era laureato. Dal '73 al '78 era stato presidente della Società psicoanalitica italiana ed era membro della Società internazionale di psicologia. Dal '72 era cattedratico di questa materia nell'ateneo milanese.

Tra le sue opere: La vita affettiva originaria del bambino; Psicoanalisi della guerra; Nuovi orientamenti della psicoanalisi; Psicoanalisi della situazione atomica; Psicoanalisi della musica.

Lo psicoanalista Franco Fornari: fu il primo allievo di Musatti

---

Franco Fornari era stato il mio primo allievo all'Università di Milano, subito dopo la fine della guerra, quando la facoltà di Medicina mi incaricò di tenere un corso di psicologia per i laureandi. Si appassionò subito ai nostri studi. Si sottopose ad analisi, e fu tra i miei più intelligenti e vivaci allievi.

Prese il mio posto in facoltà di Lettere all'Università quando io lasciai l'insegnamento nel 1967. Ho avuto anche polemiche con lui. Come è giusto che avvenga fra un maestro e un allievo. Perché quegli che esercita funzioni di maestro è sempre un po' prepotente nel suo oppressivo con i propri allievi. Mentre l'allievo, se ha intelligenza, inventività, capacità espositive, urge alle spalle del vecchio maestro e tende ad affermarsi.

Fornari aveva tutte le qualità per poter fare questo. E sono avvilito ed angosciato per dover io parlare di lui che avrebbe avuto il diritto di vivere molto più a lungo e di allargare la scuola di allievi devoti che si era formata.

Fornari scriveva molto, pubblicava opere sempre nuove. C'era in lui un'ansia di portare la nostra disciplina su posizioni sempre più ardite. Io, confesso, ero più restio a seguirlo. Ma poi pensavo che questo doveva accadere per la diversità della nostra età.

A me non andava l'introduzione di determinati neologismi, e lo spostarsi dalla limpida prosa di Freud. Mi rendevo tuttavia conto alla fine che io ero l'anziano conservatore, aggrappato a concetti e a metodi che avevo seguito durante tutta la vita; mentre egli era spinto dall'ansia di diventare un innovatore. Un nuovo Freud? No, questo no. Ma un individuo che vive la scienza come qualcosa che si muove e non rimane immobile.

Fornari poi aveva attitudini artistiche e letterarie; ed era insofferente dell'eredità dello scienziato sperimentalista che allontana da sé ciò che non rientra negli schemi logici di una scienza matematizzata. Così ci furono anche dissidi tra noi. Egli possedeva una fantasia fervida, ed io sono diffidente di fronte a questi atteggiamenti. Caro Franco, se anche sei stato qualche volta fantasioso lo sei stato con genialità. Il vento che lasci è pauroso; e sposta tutto l'equilibrio della psicoanalisi italiana.

Sì, sono triste, molto triste. Come se avessi perduto il figliol prodigo. E sento salire in me una grande amarezza. Forse in seguito le dirò meglio queste cose. Ma attualmente, a poche ore dal colpo che ti ha stroncato e che ha spento la tua vita, non posso esprimere che queste scarne parole. Bisogna che io pensi ancora a te con maggiore tranquillità e pazienza. In questo momento sei soltanto il ragazzo che nel primo banco dell'aula seguiva le mie lezioni, e poi veniva accanto a me a lezione finita, chiedendomi qualche spiegazione. E penso a te e alla tua compagna che ti è stata di grande aiuto e conforto con la sua intelligenza e il suo affetto.

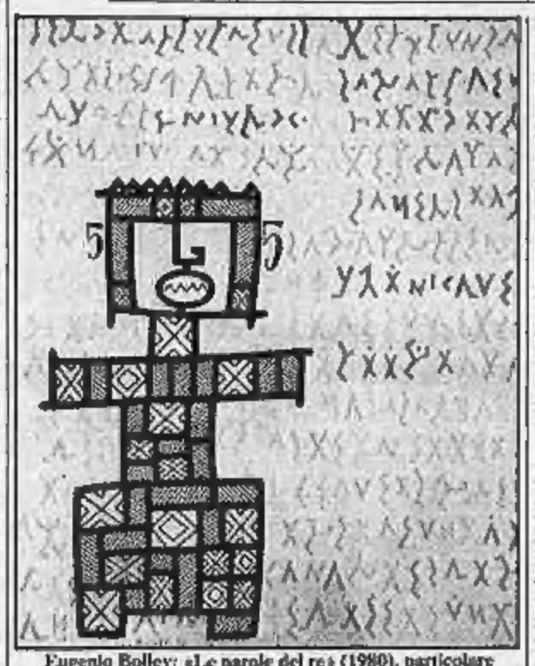
Cesare Musatti

Una scultura di Picasso è tornata a Madrid

MADRID — Una delle principali sculture di Picasso è tornata in Spagna, per essere installata accanto a *Guernica* nel Casón del Buen Retiro, annesso al Museo del Prado a Madrid. E' la *Femme au vase*, che in spagnolo Picasso chiamava anche *La dama oferente*, esposta al padiglione della Repubblica spagnola nell'Esposizione universale di Parigi del 1937.

DIPINTI E SCULTURE IN MOSTRA A TORINO

Bolley, artista-esploratore tra Mangianuvole e Robot



Eugenio Bolley: «*Le parole del re*» (1980), particolare

TORINO — Una mostra allestita nel Palazzo della Regione col patrocinio dell'assessorato alla Cultura ripropone l'opera di Eugenio Bolley che, nato a Gap nel 1935, da tempo vive e lavora a Bardonecchia.

Un'antologia di dipinti e sculture-assemblaggi, frutto d'una ricerca che, tra il 1971 e l'85, ha spaziato dalle limpide dominanti azzurre dei fondi nella piccola progenie dei *Mangianuvole* e dalle più tarde variazioni giocate su intere famiglie di segni ai polimaterici *Uropalli* e alle recentissime *Teste rosse* in metallo dipinto.

Tutti testimoni dell'inquieto interesse dell'autore per certe sopravvivenze culturali, care allo spirito degli attuali «ecologisti», ma con non minore attenzione per la realtà meccanica nella quale Bolley deve aver visto l'equivalente di una struttura linguistico-figurale.

E' un itinerario cui di mano in mano s'è accompagnato l'attento scandaglio di critici e scrittori d'arte: da Albino Galvano a Renzo Guasco, cui ora s'aggiunge Paolo Fossati. E questi, nell'impegnato saggio in catalogo, non esita a cogliere «*entro una gran felicità inventiva, qualcosa di amaro e di pungente*» e a mettere infine in evidenza la «*continuità nella mutazione*» che già Lorenzo Mondo aveva colto annotando di fronte ad alcuni esemplari del bestiario di Bolley: «*Certo sono gli ultimi di una specie, o i primi di una grande mutazione*».

Si riparla dunque di «figure-segni», oscillando nelle ascendenze tra Monte Bego e i Camuni, ma ciò che più interessa è forse il processo d'una stilizzazione che ha trasformato un'antica, emblematica struttura figurativa in un puro gioco di accattivante decorazione.

Tra gli assemblaggi plastici accanto ai già noti *Uropalli* — nei quali Bolley sembra riscattare dall'inutilità quei reperti fuori uso già partecipi d'una antica civiltà contadina — hanno fatto la loro comparsa i *Robot* e le *Teste rotanti*, nuovi personaggi nati anche questa volta da un impulso squisitamente immaginativo capace di esercitarsi su dei semplici elementi di macchine industriali.

an. dra.

Lawrence d'Arabia a 50 anni dalla morte

LONDRA — Il cinquantesimo anniversario della morte di Lawrence d'Arabia — l'ufficiale britannico che guidò la rivolta araba contro i turchi durante la prima guerra mondiale — è stato ricordato con una semplice cerimonia nella chiesa di Nocton.

Gianni Granzotto
Vojussa, mia cara
La guerra, la paura, la solidarietà, l'amicizia. L'intenso "taccuino di guerra" di un giovane alla prova del fuoco sul fronte greco-albanese.
MONDADORI

MARIO LUZI
Per il battesimo dei nostri frammenti
224 pagine, 26.000 lire
GARZANTI

La prima visita di un Pontefice alla Comunità

Papa Wojtyla alla Cee invoca l'Europa sociale

Dovrebbe completare, o anticipare, l'integrazione politica e economica - «Non rassegnatevi alla divisione del continente»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Papa Giovanni Paolo II, sviluppando i temi tradizionali del cristianesimo sociale, ha espresso ieri il suo appoggio per la sognata «Europa sociale» che dovrebbe completare, o anticipare, l'integrazione politica ed economica della Cee. Il Pontefice ha parlato di fronte al presidente della Commissione europea Jacques Delors, al presidente di turno del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti, ai diplomatici accreditati e ad alcune centinaia di personalità riunite nella «rotonda» di Palazzo Berlaimont.

Bruxelles. Il Papa nella sede della Cee accompagnato da Andreotti

Il Papa, oltre a difendere il diritto dei lavoratori a un'occupazione, ha sollecitato l'unità dell'Europa senza riguardo alle frontiere politiche fissate in pratica dagli accordi di Yalta.

Nell'accoglierlo, Delors ha detto: «*L'Europa, l'intero continente europeo, vuole essere un'area di libertà, di reciprocità e di solidarietà. L'Europa vuole essere padrona del suo destino... E' anche della massima importanza la difesa dei diritti umani calpestati in ogni continente nel nome di freddi e rigidi dogmi. L'Europa ha questo dovere in virtù delle sue tradizioni*».

Papa Wojtyla è venuto alla Cee anche per ricordare la storia del cristianesimo europeo, le sue tradizioni millenarie, i suoi valori, tutti argomenti ai quali ha dedicato la parte della sua locuzione, accolta con simpatia ed applausi, come del resto tutti i suoi interventi pubblici nella visita pastorale nel Belgio cattolico.

Nella prima omelia di un Papa in visita alle istituzioni europee, Giovanni Paolo II ha ricordato i fondatori della Comunità europea, Monnet, Schuman, De Gasperi, Adenauer, Churchill, Spaak, che hanno avuto «*l'intuizione che la sfera economica si prestava meglio a un progetto comunitario a causa della situazione mondiale e per evitare concorrenze pericolose per la pace mondiale*».

Il Papa ha poi dichiarato: «*Tra i problemi più preoccupanti, cito quello della disoccupazione, oltre alla grande povertà di taluni di fronte alla ricchezza di molti. La prima ragione di essere delle attività economiche è quella di permettere a tutti di vivere secondo la loro dignità*». Il Papa ha proseguito: «*Da Nord a Sud, le risorse sono ineguilmente condivise tra uomini fondamentalmente uguali e la carestia imperversa. La solidarietà si impone. Bisogna rispondere all'appello come un dovere. Per questo, saluto gli sforzi della Comunità europea per stabilire relazioni più giuste con i Paesi più poveri, soprattutto nel quadro della Convenzione di Lomé*».

Muovendosi con sicurezza sul terreno più propriamente politico, il Papa ha detto: «*I blocchi si affrontano, i conflitti sconvolgono intere nazioni. I tentativi di egemonia assumono un'ampiezza senza precedenti e si basano su ideologie disumanizzanti. Tutto ciò mette in rilievo la responsabilità dei popoli che hanno molto perché si uniscano e parlino con una voce sola a favore della pace, perché resistano alla corsa agli armamenti che assorbe troppe risorse a danno dei bisogni alimentari e che accentuano le tensioni*». Il Papa ha anche affermato che «*gli europei non si possono rassegnare alla divisione del loro continente*» e ha sollecitato l'approfondimento del «*dialogo*» iniziato alla Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa per «*renderlo più efficace*».

C'è stata, dunque, una prevedibile continuità di Papa Wojtyla sia sugli argomenti sociali che su quelli politici: condanna delle tendenze egemoniche di Mosca, l'unità dell'Europa, la difesa dei diritti umani secondo la carta di Helsinki, la lotta per la pace e per la limitazione degli armamenti. Un commissario presente ha commentato: «*Sugli obiettivi citati dal Papa c'è ampia convergenza nell'Europa comunitaria, ma restano notevoli dissensi sulle politiche da seguire per raggiungerli*».

Renato Proni

Si inaspriscono gli scontri, con «Amal» anche i gruppi anti-Arafat

A Beirut gli sciiti attaccano i campi palestinesi: 50 morti

Per impedire un loro ritorno nel Libano meridionale e la prosecuzione della guerra contro Israele - Sgomberato un ospedale - Il silenzio siriano considerato un'approvazione di Assad

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Le milizie sciite di «Amal» hanno lanciato ieri una grossa offensiva contro i guerriglieri palestinesi nei loro campi di Beirut, nel tentativo di impedire un loro ritorno nel Sud Libano per continuare la guerra a Israele. Anche i membri filosiriani dei gruppi palestinesi che si oppongono a Arafat hanno combattuto tutto il giorno. I morti sono almeno cinquanta, i feriti oltre duecento.

I campi di Sabra e Chatyla — dove centinaia di civili furono massacrati nel 1982 dai miliziani filo-israeliani — sono stati circondati ieri dagli uomini di «Amal»: questi gridavano che sarebbero entrati se non ci fossero stati, all'interno, molte donne e bambini.

La Siria, che appoggia «Amal» e i palestinesi contrari a Arafat, non ha fatto dichiarazioni. Il silenzio ha suggerito all'Olp che l'offensiva aveva ricevuto l'approvazione del presidente Assad.

«Amal» negli ultimi giorni è stato coinvolto in parecchi scontri con i palestinesi nel Libano meridionale, dove la determinazione degli sciiti a non consentire che l'Olp tornasse ad attaccare Israele — e quindi provocasse l'ira israeliana — ha in apparenza ricevuto la benedizione siriana. Per parecchie settimane gli uomini di «Amal» hanno arrestato palestinesi a Beirut, qualche volta picchiandoli selvaggiamente quando trovavano armi nascoste nelle loro auto.

Soltanto i palestinesi filosiriani del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» e del marxista «Fronte democratico per la liberazione della Palestina» hanno trasportato apertamente armi nei campi di Beirut con la tacita approvazione di «Amal». Non per combattere Israele ma per abbattere ogni sentimento favorevole a Arafat.

L'influenza di Arafat tuttavia — con l'aiuto del denaro trasferito in Libano dai fondi dell'Olp — si è rinvigorita a Sidone e nei campi del Sud. Di recente suoi ritratti sono di nuovo comparsi a Beirut.

Per tutto il giorno, ieri, colonne di fumo nerastro si sono levate dai campi mentre gli sciiti lanciavano migliaia di colpi su Sabra e Chatyla. Un ospedale palestinese ha dovuto essere sgomberato. Decine di ambulanze hanno percorso le strade della città per tutta la giornata, trasportando oltre duecento feriti, molti dei quali civili.

Molti, a Beirut, sospettano che — dopo i ripetuti appelli dei politici musulmani perché ritorni una presenza siriana a Beirut — Damasco possa abbattere almeno un potenziale nemico prima di inviare le sue truppe nella capitale libanese.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Votata in India la pena di morte per i terroristi

NEW DELHI — Il Parlamento indiano ha approvato all'unanimità la nuova legge per la prevenzione del terrorismo e di «attività distruttive», che prevede la pena di morte per i responsabili, con processi celebrati per direttissima da tribunali speciali.

Il progetto di legge era stato presentato sabato scorso, ma il governo aveva chiesto che fosse approvato con la massima urgenza adducendo «uno stato di pericolo senza precedenti». Nei giorni scorsi, in un'ondata terroristica (di marca sikh), erano state uccise più di 100 persone a New Delhi ed in altre località dell'India del Nord con ordigni camuffati da radio a transistor.

La nuova legge si estende a tutti i cittadini indiani in patria e all'estero, e ad aerei e navi indiane ovunque si trovino, e sospende nei confronti degli indiziati ogni garanzia costituzionale.

Israele in cambio di tre soldati libera 1150 detenuti (palestinesi e terroristi)

Tra loro autori di stragi condannati all'ergastolo - Gli scambi a Ginevra e nei territori occupati

SCRITTO MERCOLEDÌ

TEL AVIV — Clamoroso scambio di prigionieri tra Israele e i palestinesi: il più grande e più difficile mai compiuto finora. Per il ritorno in patria di tre soldati detenuti dal «Fronte popolare per la liberazione della Palestina-Comando generale» di Ahmed Jibril (filo-siriano, filo-libico), Israele ha liberato 1150 prigionieri: detenuti politici o terroristi che si trovavano nelle sue carceri o erano fino a poco tempo fa internati nei campi in Libano. La trattativa è stata condotta dalla Croce Rossa Internazionale e ha trovato in Herbert Hamery, già ambasciatore austriaco in Grecia, il suo più ardente e appassionato artefice.

I tre israeliani liberati sono Josef Grosa, il sergente Hazi Shai e Nissim Salem, catturati rispettivamente nel giugno e nel settembre 1982 in due località del Libano. Domenica sera da Damasco essi avevano dichiarato alla tv di essere stati trattati bene dai palestinesi e di aver stabilito con loro rapporti di cordialità: subito dopo sono stati condotti bendati all'aeroporto di Damasco e di qui sono stati trasportati su tre aerei diversi a Ginevra, dove sono stati ricevuti da esponenti della Croce Rossa Internazionale che li hanno trattenuti in locali separati per tutta la giornata, sino a che non sono arrivati (e ripartiti per Tripoli, in Libia) 334 prigionieri palestinesi rilasciati da Israele. In giornata, in tre diverse località ancora occupate, a Gaza, Nablus e Kuneitra, le autorità israeliane hanno rilasciato gli altri prigionieri. I tre israeliani hanno fatto ritorno durante la notte in Israele.

Israele continuerà a fare ogni sforzo per ottenere la liberazione di altri quattro soldati (Yehuda Katz, Zeharia Baumel, Zvi Feldman e Tamir Assad) che ancora sono dati per dispersi, ma ritenuti prigionieri di organizzazioni palestinesi.

Tra i terroristi che Israele ha liberato (e che, partiti su tre «Boeing» nelle prime ore del mattino dall'aeroporto «Ben Gurion», dove erano stati condotti durante la notte, sono giunti a Ginevra con ritardo poiché per un guasto hanno dovuto fare uno scalo a Vienna), ci sono alcuni dei più noti autori di attentati in Israele che hanno fatto numerose vittime: 16 di essi erano stati condannati al carcere a vita. Tra i liberati figura il giapponese Kozo Okamoto, che aveva guidato la strage all'aeroporto «Ben Gurion» nel 1972. Sono stati rilasciati anche gli autori dell'attentato sulla litoranea Haifa-Tel Aviv, quelli che — provenienti dal mare — avevano fatto saltare l'albergo «Savoy» di Tel Aviv, altri che hanno compiuto operazioni terroristiche a Naharia, Hebron e Tiberiade, e alcuni che assassinarono barbaramente ucciso soldati e scolari.

In totale Israele ha liberato 1150 prigionieri, tra i quali figura anche un cognato di Jibril. Secondo Jibril, 724 dei liberati hanno deciso di ritornare a vivere nella West Bank, a Gerusalemme o nella fascia di Gaza.

Giorgio Romano

Iran: impiccato in pubblico un Mujaheddin

PARIGI — Un «mujaheddin del popolo» iraniano di 23 anni è stato impiccato ieri mattina in pubblico, sulla piazza della Preghiera di Tabriz (Azerbaigian), dopo aver subito numerose torture e aver rifiutato di pentirsi: lo afferma un comunicato diramato a Parigi dall'ufficio dei Mujaheddin.

È mancato all'affetto dei suoi cari
DOTT. PROF.
Alfredo Catella Cavalcanti
Ne danno la triste annuncio la moglie Liliana con i figli Tiziana e Gianfranco e il figlio Guido con la mamma Luciana Montagnana, i fratelli Gianfranco con Marisa, Remigio con Luciana e figli Anna, Guido e Vittorio; parenti tutti. La famiglia ringrazia con particolare affetto l'amico di sempre prof. Renato Strocchia per la fraterna continua presenza ed esprime riconoscenza al prof. Carlo Alberto Pegni ed ai colleghi e amici che con lui si sono prodigati in questo triste periodo, al personale medico e paramedico del C.T.O. Un ringraziamento particolare alla cugina Wanda Miglia per l'amore con cui ha assistito il nostro caro. Funerali mercoledì 22 alle ore 10.15 parrocchia Sant'Agnese. Si prega di non inviare fiori. Eventuali offerte alla Lega italiana per la Lotta contro i Tumori
— Torino, 21 maggio 1985.

Tiziana, Gianfranco e Guido piangono uniti nel ricordo del loro adorato PAPÀ.

Ines Bruzzone piange disperata la morte del suo PROFESSORE ed AMICO.

Le famiglie Tabasso piangono la scomparsa del carissimo amico
PROF.
Alfredo Catella Cavalcanti
e sono affettuosamente vicine e partecipi al dolore dei famigliari.
— Chieri, 20 maggio 1985.

Ines e Renzo Ghidini sono vicini all'amico Romano per la perdita del babbo
ALFREDO

I medici della Divisione di Ortopedia e Traumatologia con Edoardo Maria Vittoria partecipano al dolore del prof. Gianfranco Catella

Giovanni e Secondo Bisiacco e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico fraterno ALFREDO.

La famiglia Dalla-Ardissone partecipano al dolore per la immatura dipartita del caro amico ALFREDO.

Partecipano al dolore di Romano e Luciana gli amici
Piero Giovanno Capello
Massimo Gemma Fontana
Lucio Piero Galgaro
Alessandro Anna Pronzo
Agostino Carla Reviglione
Giuseppe Anna Viretti
Giancarlo Margherita Zanotti

Tina e la famiglia Vinchi partecipano al grande dolore di Gianfranco e famiglia Catella

Graziana e Mario partecipano al dolore di Tiziana e famiglia

Anna e Achille Calvagna sono affettuosamente vicini a Tiziana e famiglia

Famiglie Calvagno-Gavello partecipano costernate al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROF.
Alfredo Catella Cavalcanti
— Torino, 21 maggio 1985

Le famiglie Martinetti e Villani ricordano con rimpianto il caro amico
PROF.
Alfredo Catella Cavalcanti
— Torino, 21 maggio 1985.

Ella profondamente addolorata piange l'indimenticabile amico ALFREDO con Enzo Giorgio e Mariapovsa.

Gemma Volpe con Paola e Giovanna, Ornella, Vittoria con Ornella partecipano al dolore della famiglia Catella per la scomparsa del caro amico ALFREDO

Anna, Cesare, Gino Riva piangono il caro ALFREDO

Enrico, Piero, Ada e Ilio Coppa partecipano con intimo dolore la perdita del carissimo amico
PROF.
Alfredo Catella Cavalcanti
ricordandone le doti umane e professionali.
— Torino, 19 maggio 1985

Teodoro Bruno Dotigo partecipano commossi al lutto.

Massimiliano e Patrick Capra si uniscono al grande dolore

Le famiglie Pangoli Peiretti e Zucco prendono parte al lutto

Si uniscono affettuosamente al dolore di Gianfranco, Marisa e famiglie: Mamma Luisa, Mario Italo, Paolo Mauro, Piero Marisa, Annalisa.

Emma e Nino si uniscono al dolore dei cugini Gianfranco e Marisa Catella per la morte dell'amatissimo ALFREDO.

Partecipano con affetto al dolore di Tiziana, Gianfranco e Guido per la perdita del loro PAPÀ:
Rossana Bianchino
Alessandro Francesca Castella
Maurizio Annamaria Elia
Dodo Giuliana Scala
Gianni Teresa Cavalino

Profondamente addolorati per la scomparsa di ALFREDO sono vicini a Liliana Gianfranco Romano e famiglie gli amici
Princivio Borri
Livia Rosa Bianchetto
Beppe Vitt Castella
Renzo Marisa Collesini
Lella Cova
Nella Cavallino

Daniela e Carlo Fabbri partecipano al lutto della famiglia Catella Cavalcanti.

Lina, Claudia e Mario Mattis prendono parte al dolore di Liliana e famiglia per la scomparsa del carissimo ALFREDO.

I prof. dott. Alfonso Applerio e famiglia partecipano con intimo rimpianto al caro ALFREDO.

Paola e Gabriella Pennarolì
Roberto e Maria Desmundo
partecipano al unanime al dolore della famiglia

Daniela Carpegna e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

Pino Curletti con vivo rimpianto e immenso affetto ricorda il caro indimenticabile amico ALFREDO.

È improvvisamente mancato il
dott. Giuseppe Giraudo
Veterinario Condotto
da 35 anni al Comune di Busso
Ne danno il doloroso annuncio i figli dott. Ezio con Luisella e Giuseppe, ing. Giulio con Wanda, Carlo e Diego; sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 21 corr., alle ore 15, a partire dall'abitazione dell'estinto
— Busso, 20 maggio 1985.

È mancata
Giuseppina Borio
ved. Allera
(magna Pina)
Lo annunciano i nipoti. Benedizione oggi ore 13.30 Opera Pia Lotteri. Funerale ore 15,00 in Nervole.
— Torino, 21 maggio 1985

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Maddalena Allemandi
ved. Battaglio Gambino
Lo annunciano i figli Fiorino, Dina, Sergio e Gisella con rispettive famiglie. Funerali domani, mercoledì, ore 9,30 parrocchia Santa Rosa di Ceres
— Torino, 21 maggio 1985.

È mancata ai suoi cari
Francesco Conti
Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, il figlio Renzo con Adriana, Riccardo e Anna Maria. I funerali avranno luogo mercoledì 22 corr. ore 10.15 parrocchia Santa Maria Goretti, indi la salma sarà tumulata a Mentana, con servizio pullman. Santo Rosario ore 20,30 in Parrocchia
— Torino, 21 maggio 1985.

I nipoti Lorendina, Carlo, Nicoletta con Gian Michele, Chiara partecipano affettuosamente al dolore di zia Lina e Renzo per la perdita del caro zio FRANCESCO.

Mari e Nicola Mariano partecipano al dolore di Lina e Renzo

Il 28 vertice con Mitterrand: il Cancelliere rilancia l'amicizia con Parigi

Kohl sempre più tiepido con lo scudo spaziale Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il «sì» di Helmut Kohl al progetto «guerre stellari» si è fatto più cauto, più fluido. Già si sapeva, ma se n'è avuta conferma, ieri, a Stoccarda, dove il Cancelliere si è rivolto a 200 parlamentari delle 15 nazioni della Nato. Nel desiderio di salvare le cose nella *special relationship* Parigi-Bonn, in vista soprattutto dell'incontro con Mitterrand, qui in Germania, martedì 28, Kohl ha dichiarato di non voler affrontare «*la pena di una scelta tra Washington e Parigi*» sulla questione Sdi. In quanto, e questo lo ha fatto capire con altre parole, un compromesso sarà prima o poi trovato.

La natura di questo compromesso rimane vaga: ma, mentre i commenti del Cancelliere sulla Sdi (Strategic defense initiative) hanno rivelato tutti ragguardevole prudenza, quelli sull'amicizia franco-tedesca hanno offerto un nuovo caloroso *embrassons-nous*. «*Ho rapporti di grande fiducia con il presidente Mitterrand*», ha proclamato Kohl: e poi, ancora, «*le relazioni fra la Repubblica Federale e la Francia sono strette e cordiali*». E sull'Eureka: «*Noi accettiamo e appoggiamo le idee di base per un'associazione delle nostre scienze e delle capacità europee nel settore dell'alta tecnologia*».

L'Europa, ha aggiunto Kohl, deve accettare «*la sfida tecnologica nonché politico-strategica*» presentata dal progetto «guerre stellari». Cosa farà Bonn? «*Il governo della Repubblica Federale risponderà all'invito americano ed esaminerà le possibilità di una eventuale cooperazione al programma di ricerche. Noi miriamo sempre a difendere gli interessi europei, tedeschi e dell'intera Alleanza Atlantica*». Una «eventuale cooperazione», dunque. Dall'inizio dell'anno il Cancelliere ha frenato sempre più il suo slancio. Adesso, annacqua anche il prudente semi-sì pronunciato al vertice di Bonn.

Il giudizio degli osservatori è unanime. Il Cancelliere spera di convincere Mitterrand a offrire un qualche positivo contributo a una «risposta europea» alla Sdi: impresa non facile, che diverrebbe però impossibile se Bonn abbracciasse, da sola, il progetto americano. Quindi, inutile indietro tedesca per procedere, più o meno, alla velocità del convoglio europeo. Una velocità che, oggi come oggi, però, non è dissimile dall'immobilità. Lo si è notato anche a questa riunione dell'assemblea Nato, dove francesi, norvegesi e danesi hanno ripudiato la «Sdi», mentre italiani e inglesi hanno lasciato aperta la porta e altri delegati hanno optato per un circospetto *wait and see*.

I dubbi tedeschi aumentano, questo è certo. Pure a Stoccarda, il generale Wolfgang Altenburg, capo di stato maggiore della Bundeswehr, ha dichiarato che la Sdi «*crea molte domande ancora senza risposta*». Il ministro degli Esteri Genscher, di ritorno da Vienna, da colloqui con i colleghi russo e americano, ha avvertito, qui a Bonn, che «*un riarmo nello spazio potrebbe essere incompatibile con la distensione*». Infine, l'ex cancelliere Helmut Schmidt, il quale, in un'intervista a un giornale israeliano, ha detto che la Germania non dovrebbe partecipare alle ricerche sulla Sdi e collaborare invece all'Eureka. «*L'Europa non deve lasciarsi al complesso militar-industriale Usa*».

Mario Ciriello

Ucciso dai Vopos mentre fugge oltre il Muro

BONN — Una persona è stata uccisa l'altra notte dai Vopos mentre tentava di fuggire da Berlino Est attraverso il Muro: abitanti del quartiere di Spandau, a Berlino Ovest, hanno avvertito la polizia di avere udito diversi colpi d'arma da fuoco e avere poi visto un corpo senza vita coperto con un foglio di plastica sul versante orientale.

Ueo, spaccatura su guerre stellari

PARIGI — Le «guerre stellari» hanno provocato una spaccatura nell'assemblea dell'Ueo, l'Unione dell'Europa Occidentale, riunita da ieri a Parigi. Il rapporto preparato dal laborista olandese Harry Van Der Bergh è stato bocciato dalla commissione Difesa e non sarà discusso, così come era previsto, oggi dalle delegazioni parlamentari che rappresentano i sette Paesi membri dell'organizzazione (Italia, Francia, Germania Occidentale, Inghilterra, Belgio, Olanda e Lussemburgo).

Il dibattito sulla risposta europea alla «Strategic defense initiative» di Reagan era il capitolo più importante dei lavori dell'Ueo: per la prima volta le «guerre stellari» erano all'ordine del giorno di un vertice interparlamentare e non di un summit di ministri. Doveva anche segnare il rilancio politico di un'organizzazione che, come ha ammesso il presidente dell'assemblea, il francese Jean-Marie Caro, ha vissuto «quasi in letargo» per decenni.

L'Ueo è nata nel 1954, al livello esecutivo è rappresentata dai ministri degli Esteri e della Difesa dei Sette Paesi ed è il solo istituto sovrannazionale incaricato di coordinare le politiche militari. L'annuncio della bocciatura del rapporto Van Der Bergh ha provocato reazioni molto accese nell'aula del *Palais de Iena* da parte dei parlamentari dei gruppi di sinistra. Ma la decisione, ormai, era presa: il dibattito è stato rinviato alla sessione del prossimo dicembre.

La commissione Difesa ha bocciato il documento Van Der Bergh per 11 voti a 7. «*Hanno votato contro i conservatori inglesi e i tedeschi*», ha detto il deputato laborista. «*Hanno considerato il mio rapporto troppo antiamericano ma poteva essere comunque una base per aprire almeno una discussione*».

e. s.

Viaggio-lampo del Presidente, sosta in Uruguay

Pertini a Baires: si riprende il dialogo interrotto a marzo

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Per la seconda volta in due mesi, il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, vola in America Latina per una visita lampo di quattro giorni in Argentina e in Uruguay.

Un calendario denso di impegni, con due notti su quattro trascorse su una poltrona d'aereo. Un'incursione tra Buenos Aires e Cordoba, Montevideo e una scalo tecnico a Rio de Janeiro per riprendere il dialogo interrotto l'11 marzo alla morte di Chernenko.

Pertini sarà a Buenos Aires questo pomeriggio: ad accoglierlo, il Presidente Raul Alfonsin. Domani è a Cordoba e giovedì in Uruguay, con il Presidente Sanguinetti, mentre gli uomini del seguito di Pertini non escludono, nello scalo tecnico di Rio, altri appuntamenti dell'ultim'ora sulla via del rientro in Italia.

E' questo il ventinovesimo viaggio all'estero del Capo dello Stato: il penultimo del settennato, perché, il mese prossimo, Pertini sarà a Strasburgo.

Il jet che nel pomeriggio, alle 18 ora italiana, sarà a Buenos Aires non ospita i ministri al seguito. Imponente, invece, la presenza degli uomini di scorta. L'aereo di Pertini sarà vigilato dai servizi italiani ma in Argentina che in Uruguay.

Il «giallo» dei bulloni che l'11 marzo costrinse il Capo dello Stato a cambiare aereo dopo il sabotaggio del jumbo italiano autorizza più decise misure di sorveglianza proprio in Argentina, dove le tensioni tra settori militari e Alfonsin appaiono gravi.

Il presidente torna in Argentina impressionato un rigoroso silenzio sugli avvenimenti italiani: dalle consultazioni amministrative di maggio alle elezioni del Capo dello Stato previste fra cinque settimane.

La maratona aerea del Presidente ha il senso di una testimonianza per la democrazia. Pertini avrà un colloquio politico con Alfonsin, che il mese scorso ha denunciato al Paese il timore di un tentativo di golpe.

Mercoledì l'appuntamento a Cordoba, seconda città argentina, un milione di abitanti. Ad attendere Sandro Pertini ci saranno quei tremila italiani che in marzo rimasero delusi nel grande padiglione fieristico per non poter pranzare con «*l'amico Sandro*». Sempre a Cordoba, consegna delle chiavi della città, trasferimento all'università, vestizione accademica, conferimento di una laurea *honoris causa*, con Pertini in tocco e toga.

In serata, il trasferimento in Uruguay con una breve sosta a Montevideo, dalle 19 di mercoledì alle 19 di giovedì. Una minivisita di Stato con cene d'onore e discorso al Parlamento in un Paese che ha appena ritrovato la democrazia.

Francesco Santini

Il clarinetto diventa dottore

West Hartford (Connecticut). Il musicista Benny Goodman, a sinistra, parla con lo scrittore William Styron durante la cerimonia in cui il clarinettista è stato insignito della laurea ad honorem in Musica

«Non vogliamo ripetere l'errore italiano»: ora la parola è al governo

Il rapporto Bredin arriva a Mitterrand Prevede soltanto 2 tv private nazionali

PARIGI — Il rapporto più atteso dai francesi, finalmente, è arrivato. Le tv private sono uscite dalla nebulosa dei principi, hanno cominciato a prendere forma: il «grande saggio», incaricato dal governo di disegnare il futuro audiovisivo del Paese, ha consegnato il suo piano ieri a mezzogiorno al primo ministro Fabius e, un'ora dopo, dai telegiornali, la gente ha scoperto come saranno rivoluzionate le proprie serate casalinghe. Due network nazionali e un canale locale (nei grandi dipartimenti) si aggiungeranno alle reti pubbliche se, come è molto probabile, il rapporto del giurista Jean-Denis Bredin sarà la base della nuova legge attesa entro luglio.

Molti si aspettavano qualcosa di più. Speravano di poter sfruttare, dopo anni di frustrazioni, il telecomando dei loro apparecchi finora paralizzato sui due canali pubblici (Tf1 e Antenne 2), su quello regionale (Fr3) e, per i più fortunati, su Canal Plus, reti a pagamento nate nell'autunno scorso che ha raccolto, però, appena trecentomila abbonamenti. Ma lo studio di Bredin (357 pagine comunque quattro mesi di lavoro) è categorico: c'è spazio per due sole grandi reti private. Non tanto per la scarsità di frequenze quanto per ragioni economiche. I network si devono finanziare con la pubblicità e non ce n'è per tutti: 3 miliardi e mezzo di franchi vanno già alla tv pubblica, si può prevedere un maggiore investimento pubblicitario di 2 miliardi, si deve scongiurare «una guerra commerciale tra i canali e salvaguardare le entrate pubblicitarie agli altri mezzi di comunicazione, cioè ai giornali.

«*Ho voluto evitare di destabilizzare un settore molto delicato*», ha detto Bredin. Per questo tanta prudenza e tanto interesse da parte del governo che vuole gestire la riforma dell'audiovisivo prima delle elezioni politiche della primavera '86. L'opposizione promette privatizzazioni in tutti i settori, tv comprese: il disegno di Mitterrand è di batteria sul tempo e di imporre un suo modello. No alle iniziative selvagge, ai fatti compiuti: la Francia proclama di non voler cadere nell'«*errore italiano*». Prima la legge, poi le tv; senza spazi per avventure che si trasformano in concentrazioni, che danneggiano l'industria del cinema. Tutti pericoli evocati nel «rapporto Bredin» e risolti con precise raccomandazioni.

I due network nazionali potranno trasmettere soltanto di sera e di notte (dalle 19,30 alle 9 del mattino) per non entrare in concorrenza totale con le reti pubbliche. Dovranno produrre in proprio almeno il 60 per cento dei programmi per non avvilire le risorse francesi favorendo i prodotti made in Usa o in Japan. Se vorranno raggiungere ogni angolo della Francia dovranno diventare clienti dei satelliti per telecomunicazioni Tdf-1 che sarà lanciato la prossima estate. Per i canali locali, ambito rigorosamente regionale e orari di trasmissione «integrati» a quelli del network: che dalle 9 del mattino alle 19,30.

Ma il «rapporto Bredin» è meno preciso sul punto forse più delicato: a chi concedere le autorizzazioni. In attesa della legge, sono state presentate già centinaia di domande. Tra i pretendenti ai due network ci sono giganti come Robert Hersant (il magnate della stampa) ed «Europe-1», la casa editrice Hachette, le tv di Montecarlo e del Lussemburgo che già «invadono» una parte del territorio francese con le loro emissioni. Ognuno ha i suoi progetti e le sue simpatie politiche: la battaglia sarà dura.

Enrico Singer

(Continua a pag. 5)

Intervista a Henry Kissinger sulla politica dell'amministrazione Reagan nel Nicaragua

Il valzer Usa con Managua

Pubblichiamo la parte riferita al Nicaragua di una intervista concessa a New York dall'ex segretario di Stato Henry Kissinger a tre giornalisti americani.

Secondo l'ex segretario di Stato, se il governo americano «non si chiarisce le idee, rischia di impantanarsi nella peggiore delle situazioni, sul piano militare e politico» - «Dobbiamo decidere che cosa vogliamo davvero» - «Non avrei annunciato la rinuncia all'uso delle truppe definendo contemporaneamente "vitale" per gli interessi di Washington quell'area geografica»

L'ex segretario di Stato americano Kissinger visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Qual è secondo lei il futuro della politica di Washington nei confronti del Nicaragua?

Sul Nicaragua dobbiamo prendere una decisione di principio. Anzitutto su che cosa vogliamo davvero. Vogliamo una riduzione della sua capacità militare e di spionaggio e l'eliminazione delle forze cubane? O vogliamo una trasformazione di quel governo? Se vogliamo quest'ultima cosa è sufficiente per noi che i sandinisti, pur mantenendo il potere, permettano un'opposizione democratica. Oppure pensiamo che bisogna rovesciare quel regime? Dobbiamo chiarirci gli obiettivi e quindi scegliere i mezzi adatti per questi obiettivi.

Lei pensa che l'Amministrazione non abbia le idee chiare su ciò che vuole?

Io credo che l'Amministrazione non abbia ancora riflettuto a fondo sul problema.

Questo che cosa significa?

Significa che, se non si chiarisce le idee, l'Amministrazione può impantanarsi nella peggiore delle situazioni, senza alcuna soluzione sul piano militare né su quello politico.

Sono molto curioso di vedere se entro la fine dell'anno, o nei prossimi quindici mesi, ci sarà qualche cambiamento della situazione militare e politica del Nicaragua; poi se la politica interna del nostro Paese, che è già abbastanza onerosa, impedirà la messa in atto di pressioni e incentivi capaci di farci raggiungere l'obiettivo della sicurezza.

Che cosa farebbe per il Nicaragua? Quale sarebbe la sua scelta? Prevederebbe la rottura delle relazioni diplomatiche e il tentativo di rovesciare il regime?

In questo momento consiglierei di non fare assolutamente nulla per circa quattro settimane e poi di disegnare una strategia e di spiegarla al pubblico americano, quindi intraprendere una serie programmata di passi da non lasciare fino a quando fossero stati compiuti. Ed è difficile sapere quale singolo passo funzionerà: ma se ci si avvia a fare un passo e poi ci si ferma dubbiosi, quindi si fa un altro passo, ci si ritrova sulla strada dell'approccio per gradi che ci ha sconfitti in Vietnam e che per poco non ci sconfiggeva in Corea.

Questa è la strada sulla quale l'America si trova oggi?

Siamo su una strada lungo la quale ritengo non ci sia alcun preciso rapporto tra la retorica che esprimiamo e le misure che prendiamo. A me la retorica piace. Ma ho due problemi. Primo, non capisco fino in fondo quale dei molti possibili obiettivi che ho enunciato possa essere raggiunto con la retorica. Secondo, non mi è chiaro come le misure messe in atto finora possano raggiungere anche un minimo obiettivo.

Da una parte l'Amministrazione dice che il Nicaragua è di vitale interesse. D'altra parte c'è un progetto di politica verso quel Paese che costa 14 milioni di dollari. Non capisco come un *interesse vitale* possa essere difeso con un progetto da 14 milioni.

Se consideriamo seriamente la lotta della guerriglia dobbiamo seriamente esaminare le sue necessità. Se non la prendiamo sul serio allora possiamo lasciare andare le cose verso il loro destino; ma è difficile sapere quale soluzione negoziata possa raggiungere l'attuale politica Usa. Il Congresso è largamente responsabile di questa situazione. Ma io ritengo che anche l'Amministrazione sia in parte da rimproverare per la sua incapacità di avere idee chiare sugli obiettivi e di illustrare questi obiettivi al pubblico americano in un modo comprensibile.

Secondo lei è mancanza di volontà?

Non credo che ci sia mancanza di volontà, ma c'è preoccupazione per le conseguenze di un pesante pubblico dibattito.

Se la situazione è così seria come sostiene l'Amministrazione, è stato saggio dichiarare inammissibile l'uso delle truppe americane in qualsiasi circostanza e di annunciarlo in anticipo?

I problemi sono due: dovremmo usare le nostre truppe? Dobbiamo dire che non le useremo? Nessuno può essere entusiasta all'idea di un impiego dei nostri soldati. Non avrei annunciato la rinuncia all'uso delle truppe americane quando contemporaneamente si definiva *vitale* per gli interessi degli Stati Uniti l'area geografica in questione.

Ciò mostra una gestione debole della politica estera da parte degli Stati Uniti. Quanto sono, se lo sono, responsabili di questo il segretario di Stato Shultz e il Consigliere per la Sicurezza nazionale McFarlane?

Io non direi che loro sono deboli. Direi che il loro atteggiamento base è certamente non aggressivo e che sono molto coscienti di essere controllori di maratona, non scattisti. Così non vogliono usare tutte le loro energie su un tratto solo del cammino. Naturalmente il rischio è, in questo modo, di perdere la maratona, e ad un certo punto bisogna pure decidere di andare in testa alla corsa. Si tratta di una decisione ardua, da affrontare caso per caso. Direi che l'attuale Amministrazione è adatta a prendere una serie di decisioni a raggio limitato piuttosto che ad ampio raggio, come vera e propria strategia che metta in rapporto tra essi vari aspetti. Ma è anche in parte il risultato del modo di affrontare i problemi da parte del Presidente il quale, a quanto capisco, trova più confortevole essere chiamato a giudicare un caso alla volta piuttosto che una strategia a lungo raggio.

Quando è scoppiata la crisi tra Stati Uniti e Nuova Zelanda sulle armi nucleari a bordo delle navi americane, da qualche parte si propose di applicare sanzioni contro la Nuova Zelanda; recentemente sono state imposte sanzioni contro il Nicaragua. Le sanzioni sono, efficaci in ogni situazione?

C'è una profonda differenza tra il Nicaragua e la Nuova Zelanda. La Nuova Zelanda è un Paese amico con il quale abbiamo dei contrasti. Il Nicaragua è un Paese che ha condotto una politica estera ostile con lo scopo di minacciare interessi che molti americani considerano vitali.

Quanto alle sanzioni, è lecito domandarsi se funzionino. Esse non servono a niente che il Paese che le applica sia il fornitore decisivo di beni che scarseggiano nel Paese colpito, e a meno che altri Paesi si associno alle sanzioni.

Nel caso del Nicaragua, l'impatto è ulteriormente trasmissibile da rendere difficile una pressione importante sul Paese. E secondo me, se applichiamo sanzioni a un Paese, e lo facciamo seriamente, dovremmo imporre ritorsioni contro i Paesi terzi che eludono l'embargo. Ossia, se un altro Paese aumenta il proprio commercio di una quantità pari al nostro taglio dovremmo trovare qualche mezzo per impedirgli l'accesso ai mercati degli Stati Uniti per la stessa misura in cui il Paese incriminato ha aumentato gli scambi con il Paese sottoposto a embargo. Non possiamo chiedergli di unirsi al nostro embargo, ma possiamo chiedergli di non approfittare delle nostre sanzioni.

Ora, in questo caso, se capisco correttamente il Presidente, egli ha voluto far sapere ai nicaraguensi e agli altri Paesi che noi non esprimevamo la nostra linea politica di base perché il Congresso non aveva votato per i 14 milioni di aiuti ai *contras*, per cui bisogna guardare alle sanzioni come a una misura in parte simbolica e in parte sostanziale.

Che cosa farà Fidel Castro?

Dipende in parte da come Castro giudica le nostre intenzioni e in parte da quello che ritiene stiano per fare i sovietici. Certamente non vuole rischiare la sua esistenza in un conflitto per il Nicaragua. Se egli voglia avere un ruolo più ampio dipende in parte dalle minacce che sente incombere sul Nicaragua e su se stesso. Mi pare di capire che egli è disposto a qualche concessione sul Nicaragua perché ameretbbe continuare il suo potenziale rivoluzionario in quell'area geografica: Castro vede il suo ruolo in questo senso.

Copyright «L. A. Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

Matagalpa (Nicaragua). Un gruppo di riservisti dell'esercito sandinista si riposa durante un pattugliamento per prevenire eventuali attacchi di controrivoluzionari appoggiati dagli Stati Uniti

Colloquio di oltre due ore con il ministro del Commercio americano

Gorbaciov agli Usa: più scambi e fine della rincorsa militare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Stati Uniti e Unione Sovietica hanno rilanciato ieri — dopo una pausa durata sei anni — consultazioni commerciali al massimo livello dalle quali nessuna delle due parti si aspetta miracoli, ma che nell'attuale impasse politica potrebbero rivelarsi strumento per alleviare la tensione e facilitare il dialogo anche in altri settori. Né si è dovuto attendere a lungo perché il peso politico di questa «due giorni» della commissione mista commerciale, riunitasi l'ultima volta nel dicembre 1978 e poi vittima dell'Afghanistan e della Polonia, fosse sottolineato nel modo più palese: da un colloquio di due ore e un quarto, cioè, fra Michail Gorbaciov e il capo della delegazione americana, il segretario per il Commercio Baldrige.

Di quell'incontro, nel rigoroso silenzio americano in attesa di una conferenza stampa fissata per oggi, si hanno soltanto le succinte, indicazioni fornite da un comunicato diramato a tarda sera dalla *Tass*. Baldrige ha consegnato al segretario generale del pcus una lettera del presidente Reagan in cui — riferisce l'agenzia sovietica — «si esprime in termini generici il desiderio di ampliare il commercio fra Usa e Urss».

Se i rapporti in quel settore non sono soddisfacenti, ha detto Gorbaciov, «ciò è conseguenza della politica discriminatoria dell'Amministrazione Usa nei confronti dell'Urss, nonché dei tentativi di interferire nei suoi affari interni facendo del commercio un mezzo di pressione politica».

Quella situazione, ha detto Gorbaciov, «è conseguenza di rapporti politici complessi e tesi», tali «non per volontà sovietica». Tuttavia, ha detto il capo del Cremlino riferendosi in modo trasparente al settore commerciale, «esistono i requisiti per una collaborazione efficace e reciprocamente vantaggiosa (...) in numerosi settori. (...) E' venuto il momento di scongelare quel potenziale e di congelare la corsa alle armi e l'escalation dell'ostilità».

Obiettivo primario della commissione mista, secondo fonti americane, è di discutere divergenze metodologiche ed esaminare in quale modo possano essere ampliati gli attuali contatti economici.

Fabio Galvano

Il capo del Cremlino riceve Cervetti

«Credo nel negoziato con gli Stati Uniti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La volontà sovietica di insistere nel negoziato con gli Usa, ma anche di avviare un nuovo più intenso dialogo con l'Europa della Nato e della Cee, è emersa durante un colloquio che Mikhail Gorbaciov ha avuto ieri mattina con Gianni Cervetti, membro della direzione pci e presidente del gruppo comunista al Parlamento europeo di Strasburgo. A una settimana dalla visita di Craxi e Andreotti, e in un panorama internazionale nel quale l'Italia si sta dimostrando più aperta di altri alleati al dialogo con l'Est europeo, l'incontro di ieri — inatteso e definito «una sorpresa» dallo stesso Cervetti — caratterizza un nuovo corso» dei rapporti non solo fra pci e pcus, ma anche fra Mosca e Roma; senza dimenticare che formalmente l'ospite è stato ricevuto in veste di capogruppo europeo.

Per il secondo anno

La Cambogia la «Giornata dell'odio» anti-Pol Pot

BANGKOK — Si è celebrata ieri in tutta la Cambogia la «Giornata dell'odio», indetta per la prima volta due anni fa per ricordare il genocidio perpetrato nella seconda metà degli Anni Settanta dal regime dei Khmer Rossi di Pol Pot.

Il leader del governo filovietnamita di Phnom Penh, Heng Samrin, ha preso parte a una cerimonia commemorativa nella prigione di Tuol Sleng, nella capitale, dove il 30 maggio del 1975, ha ricordato ieri la radio ufficiale, «la cricca di Pol Pot istituì il sistematico e selvaggio genocidio».

Almeno un milione di persone, secondo le stime occidentali, tre milioni secondo le cifre fornite dall'attuale governo di Phnom Penh (su sette milioni di abitanti), sono state trucidate in una serie di grandi purghe

Radio Martí (americana) trasmette da ieri a Cuba Dura reazione di Castro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'entrata in funzione a Miami di *Radio Martí*, l'equivalente della *Voice of America* o di *Radio Europa Libera* per Cuba, ha aperto una nuova crisi nei già difficilissimi rapporti tra Washington e L'Avana. Accusando gli Usa di propaganda sovversiva, Castro ha sospeso l'accordo del dicembre scorso sull'emigrazione negli Usa di 20 mila prigionieri politici e dissidenti al ritmo di 3 mila l'anno, e ha proibito le visite all'Avana dei cittadini americani di origine cubana. Ha inoltre minacciato una «guerra delle radio» e la sospensione dell'accordo per la consegna dei dirottatori di aerei.

Radio Martí, voluta da Reagan per controbilanciare la propaganda di Cuba negli Stati Uniti, ha inaugurato i suoi notiziari alle 5,30 di ieri mattina annunciando proprio la ritorsione di Castro. La ricezione nell'isola sembra essere stata buona, sebbene disturbata a tratti dalle apposite attrezzature fatte installare dal leader cubano. Il Dipartimento di Stato ha affermato che *Radio Martí* «opera nell'ambito delle leggi internazionali», e ha auspicato che Castro ritorni sulle sue decisioni. Il nuovo dell'emittente è quello di uno dei padri dell'indipendenza cubana.

In Florida i programmi di Cuba, televisivi oltre che radiofonici, vengono captati quasi normalmente, e la stazione *Cuba Libre* raggiunge parecchi altri Stati americani. Castro teme non solo che le notizie provenienti dagli Usa contraddicano quelle ufficiali fornite dal regime, ma anche che fomentino il dissenso. In base all'accordo sull'emigrazione, egli avrebbe dovuto accogliere anche 2700 «indesiderabili» — criminali, malati di mente — fuggiti negli Stati Uniti nel grande esodo del 1980. Solo una piccola parte di questi è rientrata nell'isola; e soltanto i primi 11 prigionieri politici sono arrivati in Florida, pochi minuti prima della rottura.

La nuova crisi ha colto Reagan in un momento delicato anche per un altro Paese del bacino dei Caraibi, l'Honduras. Tegucigalpa ha di fronte a sé lo spettro di una guerra di confine con il Nicaragua, a causa degli sconfinamenti delle forze sandiniste. Oggi Reagan riceverà il presidente honduregno Suazo Cordoba, in visita ufficiale a Washington. Dovrebbe annunciare tre misure: 1) una dichiarazione solenne di difesa dell'alleato in caso di aggressione; 2) nuovi aiuti economici; 3) una nuova richiesta di assistenza ai ribelli del Nicaragua dopo il «no» del Congresso, il mese scorso.

Almeno un soldato honduregno è morto negli scontri di frontiera, e i sandinisti hanno proposto negoziati per eliminare i «santuari» dei confratri: una iniziativa cui Reagan si mostra recisamente contrario.

e. c.

Truffò i clienti per 20 miliardi

Al banchiere Leclerc 5 anni di carcere duro

NOSTRO SERVIZIO

GINEVRA — Dinanzi alla corte d'assise di Ginevra s'è avuto ieri l'epilogo di una delle più clamorose truffe nel mondo bancario elvetico: al termine di un processo seguito con grande interesse in tutta la Svizzera, il banchiere Robert Leclerc, di 67 anni, è stato condannato a 5 anni di «carcere duro» per essersi appropriato di oltre 25 milioni di franchi (quasi 20 miliardi di lire) sottratti ai fondi affidati da centinaia di risparmiatori al suo istituto.

Il pubblico ginevrino ha accolto con evidente delusione l'esito del dibattito: era infatti opinione comune che la Corte si sarebbe associata alla richiesta del p.m., che nella requisitoria di sabato scorso aveva chiesto un minimo di 10 anni di carcere.

Il crack della banca privata di Robert Leclerc risale alla primavera del 1977. Il banchiere — una personalità allora molto stimata dalla popolazione della città del Lemano — dopo aver truffato numerosi risparmiatori grazie ad un astuto sistema di triplice contabilità, aveva ordinato la chiusura della sua banca. Uno dei soci di Robert Leclerc, pur essendo all'oscuro dell'attività del proprietario della banca, si suicidò.

Robert Leclerc, arrestato pochi giorni dopo il fallimento della sua banca, si è sempre proclamato innocente. Durante il processo a suo carico ha affermato a varie riprese: «*Sono innocente. In ogni caso chiedo perdono a tutti coloro che per colpa mia hanno perso tutti i loro risparmi*».

Il banchiere, un uomo molto elegante e di modi affabili, si è rifiutato di assistere alle ultime udienze del processo. Alcuni commentatori non escludono che se il banchiere se l'è cavata con una sentenza piuttosto mite lo deve al suo comportamento remissivo davanti ai giurati.

l. f.

Nuovo capo sikh: Lecite le armi nel Tempio d'oro

New Delhi. Il padre di Satwant Singh, il sikh che deve rispondere dell'assassinio di Indira Gandhi, è stato arrestato: Trilok Singh, questo il suo nome (nella foto), viene interrogato circa gli attentati dinamitardi della scorsa settimana che hanno causato la morte di 85 persone. Intanto il nuovo capo dei sikh, Jasinder Singh, padre del leader Jarnail Singh Bhindranwale ucciso con 1200 seguaci nell'attacco dell'esercito al Tempio d'oro di Amritsar nel giugno dell'anno scorso, ha dichiarato che il governo non ha il diritto di vietare le armi nel santuario dei sikh

Un congresso tempestoso sancisce l'emarginazione degli stalinisti

«Purga» nel minuscolo pc britannico dopo la vittoria dell'ala eurocomunista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Anche il minuscolo partito comunista britannico attraversa una grave crisi. Al congresso straordinario di Hammersmith, alla periferia di Londra, riunitosi nei giorni scorsi, il vertice comunista è stato squassato dalle polemiche, culminate nella peggior «purga» che si ricordi dai tempi dell'invasione russa in Ungheria.

Non è stato un insuccesso elettorale a innescare la crisi, né un graduale, inarrestabile declino conclusosi con l'emarginazione dal potere (come è avvenuto nella Francia mitterrandiana per il partito di Marchais). La crisi dei comunisti inglesi assomiglia semmai, per la sua natura di «guerra per bande» ammantata da scontri fra due contrapposte linee ideologiche, al travaglio dei pc spagnolo e all'eclisse di Santiago Carrillo. Come tutti i pc occidentali, anche quello inglese era stato infatti illuminato dall'eurocomunismo. Ma con la fine di quella strategia, oggi i comunisti britannici si sono confrontati in un feroce regolamento di conti.

A farne le spese, però, non sono stati sorprendentemente i fautori della linea eurocomunista, che restano maggioritari all'interno del piccolo partito (non più di 15 mila iscritti e altrettanti voti alle ultime elezioni), attorno al mensile *Marxism Today* e al segretario generale Gordon MacLennan. A essere espulsi o sospesi sono stati i fautori della linea dura o «stalinista» che negli ultimi tempi erano riusciti non un colpo di mano ad assumere il controllo del quotidiano del partito, il *Morning Star*, o a farne, secondo le accuse della direzione, «un'arma contro l'unità del partito».

Con una decisione clamorosa, lo scorso gennaio, il vertice del pc inglese aveva decretato così l'espulsione dei direttore del giornale, Tony Chater, e del suo «vice» David Whitfield. E il congresso straordinario del partito ha dovuto appunto ratificare questa decisione, respingendo il ricorso dei due e sanzionando anche l'avvenire politico di un'altra quarantina di membri dell'ala stalinista. La corrente «revisionista» ha così prevalso, a spese però di una frattura.

Tra la scelta di una politica ancor più arroccata attorno a un nucleo dottrinale ortodosso, di una linea di incondizionato ossequio all'Urss, e la prosecuzione dell'attuale tendenza «revisionista» o eurocomunista, i congressisti hanno preferito risolutamente questa seconda via, anche se finora non è stata pagante in termini elettorali. Imbrigliati in una a una sinistra monopolizzata dal partito laburista, presenti soltanto in qualche sindacato, i comunisti cercheranno adesso nuovo spazio, offrendo un supporto al movimento pacifista, alle residue rivendicazioni femministe, alle campagne antinucleari e ecologiche, alle minoranze razziali. Una politica di «apertura», così dinamica che i vetero-stalinisti non avrebbero potuto condividere.

Paolo Fatrunò

Mina dell'Ira nell'Ulster 4 militari inglesi uccisi

LONDRA — Una mina è esplosa sotto un'auto blindata dell'esercito inglese lungo il confine tra l'Ulster e la Repubblica irlandese: quattro militari sono rimasti uccisi. L'attacco, rivendicato dall'Ira, è il primo compiuto dall'organizzazione repubblicana dopo le elezioni amministrative della scorsa settimana in cui il partito Sinn Fein, l'ala politica dell'Ira, ha ricevuto un notevole successo.

Stato civile di Torino

(Segue da pagina 4)

È mancato ai suoi cari
Mario Ricco
Addolorati ne annunciano la morte la moglie, l'adorato Lorenzo, la mamma, il fratello, parenti e amici tutti. I funerali martedì 21 corr. ore 14,30 parrocchia S. Vincenzo de Paoli.
— Torino, 19 maggio 1985

Zia Tina, Lyla, Claudia, nonni Giovanni ed Irene affettuosamente vicini a Manuela e Lorenzo.

Con infinita tristezza partecipano al dolore di Mary e Lorenzo le famiglie Mingardi-Villarboito-Versolano-Carrera.

Luigi Mario Valerio Pelizzi si unisce al dolore della famiglia Ricco.

Rina Antonia Manuela Fenoglio e Silvio Mauro Boer si uniscono al dolore di Mary e Lorenzo per la perdita del carissimo amico
Mario Ricco
— Torino, 20 maggio 1985.

È cristianamente spirata
Kinkki Gallo
Ne danno triste annuncio il marito ing. Matteo con Emma, la sorella Augusta, la cognata Tina, i nipoti Marilena Paolo Vittorio Adalberto Gianna Maristella e famiglie. Il funerale avrà luogo il 21 c.m.; ore 15,30 parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 20 maggio 1985.

Cristina, Sergio, Francesco, Chiarella, Benedetta, Chiara, Andreuccetti, Andrea, Anna ricordano zia KINKI.
— Torino, 20 maggio 1985.

È mancato all'amore dei suoi cari
Rodolfo Biesio
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, i figli Antonella, Gabriella, Alessandro, il genero Giuseppe, i papà, la sorella, parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 14,30 nella chiesa Madonna dei Poveri, via Vespucci 17, Borgata Parecchia, Collegno.
— Collegno, 21 maggio 1985.

Thielert, Direzione e Dipendenti della Fatel S.p.A. prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia della sentita ed affezionata collaboratrice signor
Rodolfo Biesio
— Druento, 21 maggio 1985.

La famiglia Carle e Bisanelli partecipa al lutto della famiglia Biesio.

La famiglia Bertolino e tutti gli addetti del Tennis Club Borgaro partecipano commossi al dolore per la prematura scomparsa del caro RODOLFO impeccabile atleta e compagno di ogni serena.

«E Gesù passando scorse lo guardò e lo chiamò a sé» (Vangelo)
Non tutta la vita è buona buono e generoso
Domenico Naretto
anni 77
L'annunciano con dolore la moglie Cecilia Garbarino, la figlia Anna Maria, sorelle, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 21 corrente ore 16 dall'abitazione via 1° Maggio 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Villa Cortese, 20 maggio 1985.

Titolare e Dipendenti Manifattura Tessile Carlofranca partecipano al dolore di Anna Naretto per la scomparsa del caro
Domenico Naretto
— Cassolo, 21 maggio 1985.

Antonio Manello e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Naretto.

Il 18 maggio munito dei conforti religiosi è serenamente spirato il
M.D.
Luisa Maria Tarchetti ved. Calcagno Baldini
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il figlio Luciano con la moglie Marilisa Olivieri di Vercelli, la nuora Luisa Gay, il fratello Francesco, i nipoti Roberto con Maria Rosa e la piccola Chiara, Francesco, Gustavo con Flavia e la piccola Marta, Roberto e Marina, Amalia con Renza, l'affezionata Maria. Un particolare ringraziamento al dott. Tarditona per le sue amorevoli cure.
— Perlasca, 21 maggio 1985.

Dopo una lunga e non facile esistenza, vissuta semplicemente in religiosa dedizione alla famiglia,
Angelina Alfieri Giangreco
ha lasciato i suoi figli Angela, Salvatore e Giuseppina per raggiungere, ancora in questa terra, il marito generale Francesco Giangreco nel cimitero di S. Martino del Carso, sul Monte S. Michele, interpretandone così ancora una volta i desideri, illuminata dalla fede cristiana. Con i figli la piangono i generi Carmelo Midolo e Antonio Brancaforte e tutti gli amatissimi nipoti. Il commiato religioso agli amici di Roma avverrà nella chiesa parrocchiale di Sant'Ippolito alle ore 12 del 21-5-1985.
— Roma, 21 maggio 1985.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Teresa Rovero ved. Garino
anni 88
L'annunciano la figlia Liliana con il marito Mario Blanco, gli affezionati Gianni, Luisa e Chiara, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 21 corrente ore 16 dall'abitazione via 1° Maggio 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole Canavese, 20 maggio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomino Mosolo
Addolorati l'annunciano la sorella Adriana, la nipote Barbarella, con i figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corrente ore 8,30 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 19 maggio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Decimo Caviglia
anni 79
Lo annunciano la moglie Clara Cavallo, il figlio Umberto con la moglie Agostina e il nipote Rosanna. I funerali avranno luogo oggi a Tonco ore 14,30
— Tonco, 21 maggio 1985.

I fratelli Zunino partecipano al dolore per la perdita del caro
Decimo Caviglia
— Torino, 20 maggio 1985.

(Continua a pag. 6)

Sfiorato il disastro all'Icam di Priolo (Siracusa): esplosi due serbatoi di etilene per il guasto di una valvola

Gigantesco rogo al petrolchimico

Una donna è morta d'infarto per la paura - Sei feriti non gravi - Fuga della gente dalle abitazioni - Distrutto un terzo dello stabilimento Decine di miliardi di danni - Rischio di cassa integrazione per 151 operai - Esclusa la nube tossica per il tipo di prodotti incendiati - Il direttore dell'azienda: «L'impianto è stato studiato in modo da poter essere sezionato in caso di emergenza: così le fiamme possono essere isolate»

Siracusa. I bagliori dell'incendio alla Icam di Priolo erano visibili a decine di chilometri di distanza

NOSTRO SERVIZIO

SIRACUSA — Uno sbuffo di gas, una fiammata e poi una scena d'inferno, con la gente in fuga dalle case, giganteschi bagliori visibili a decine di chilometri di distanza, cinque boati che, a distanza di pochissimo tempo l'uno dall'altro, hanno scosso la quiete della notte.

Per alcune ore — fra le 23,35 di domenica sera e l'alba di lunedì — l'incendio che si è sviluppato all'Icam di Priolo, uno dei più grandi e moderni impianti petrolchimici d'Europa, ha fatto temere un disastro di proporzioni gigantesche: l'esplosione di due serbatoi di etilene e propilene, provocata forse dal guasto di una valvola, oltre a distruggere una parte del 30 per cento dello stabilimento ha provocato panico in tutta la zona industriale di Siracusa, in quell'immensa distesa di ciminiere compresa tra il mare, la strada statale 114 e i centri di Priolo, Melilli, Augusta.

Il bilancio, se è pesante per i danni materiali (si parla di decine di miliardi), non lo è per quanto riguarda le persone. Una vittima per così dire indiretta: Concetta Nicita, 60 anni, sorella dell'ex presidente della Regione, il democristiano Santi Nicita, morta d'infarto mentre, in preda alla paura, fuggiva in auto con alcuni familiari.

Sei i feriti leggeri: Giuseppe Marino, 47 anni; Gaspare Vivinetto, 39 anni; Paolo La Rosa, 45 anni, tutti e tre vigili del fuoco; e gli operai Concetto Germanà, 45 anni; Gianni Lauretta, 55 anni; e Filippo Bellardita, quest'ultimo ricoverato all'ospedale di Siracusa con una prognosi di 40 giorni per essersi fratturato un piede durante la fuga dallo stabilimento.

Non c'è stata né ci sarà (*«lo esclude la natura dei prodotti incendiati»*, spiega il colonnello Graiderbauer del Comitato per la protezione civile di Siracusa, la tanto temuta «nube tossica». I rilievi compiuti mediante la rete di controllo elettronico dell'inquinamento atmosferico funzionante nella zona industriale di Siracusa, escludono la presenza nell'aria di sostanze nocive.

Un quadro non certo incoraggiante per i 151 operai dello stabilimento che vedono avanzare lo spettro della cassa integrazione.

I sindacati propongono che si dia più presto si riprenda a lavorare, facendo funzionare gl'impianti risparmiati dall'incendio, ricorrendo a soluzioni d'emergenza. L'azienda ha chiesto tempo per pensarci. Entro 24 ore, compiuto l'inventario dei danni, si deciderà sul da farsi.

Intanto si ricostruiscono le fasi del mancato disastro, si cerca di dare una risposta ai dubbi che gravano sul funzionamento dei sistemi di sicurezza.

Tutto ha inizio in un'ora in cui l'impianto, completamente automatizzato, è sorvegliato da 21 tecnici specializzati. L'Icam, nata nel 1981 per iniziativa dell'Anic e della Montedison, ha una capacità produttiva di 600 mila tonnellate annue, serve industrie di chimica derivata operanti a Gela, nel Ragusano, in Puglia.

Perché si sia incendiato l'etilene (sostanza prodotta assieme a propilene e idrocarburi aromatici) è ancora un mistero. *«Ero al secondo piano dell'impianto con la mia squadra composta da altre quattro persone* — racconta Giuseppe Scolari, uno degli operai in servizio domenica sera — *quando ho visto le fiamme venirci incontro dal basso verso l'alto. L'incendio era ormai troppo vasto. Non abbiamo potuto fare nulla per spegnerlo. L'unica scelta era di metterci in salvo»*.

Non meno drammatica la scena osservata dalle popolazioni dei paesi vicino allo stabilimento e dei centri della costa ionica fino a Catania e Taormina, terrorizzati dalle esplosioni. Qualcuno ha pensato ad un terremoto, altri ad un'eruzione dell'Etna.

Presto la paura della nube «tossica» ha preso il sopravvento. Malgrado gli appelli alla calma, attorno all'Icam i paesi si sono svuotati. Prima che il sindaco ne ordinasse lo sgombero, Melilli era già evacuata.

Mentre sullo sfondo il Petrolchimico ardeva, le strade della zona si riempivano di auto, in ogni angolo si creavano ingorghi che rallentavano i lavori dei vigili del fuoco, accorsi con decine di uomini e mezzi da Siracusa e Catania.

Poi, col passare delle ore, la paura è diminuita. L'incendio è stato isolato (*«L'impianto* — spiega l'ing. Alessandro Carattoni, dirigente dell'Icam — *è stato studiato in maniera da poter essere sezionato in caso di emergenza, così da segregare ogni incendio»*). Alle prime luci dell'alba il pericolo era ormai lontano.

Nino Amante

Anche Brindisi avrà meno etilene

BRINDISI — L'incendio di Priolo avrà ripercussioni anche sullo stabilimento petrolchimico di Brindisi, che si approvvigiona di etilene per il 75-80 per cento del fabbisogno, dall'Icam di Siracusa.

Soltanto meno di un quarto dell'etilene di Brindisi è infatti prodotto dal locale «Cracking P2 X», l'impianto vecchio, fermato nel dicembre scorso dalla procura della Repubblica, perché non sufficientemente sicuro e riavviato recentemente dopo lavori di straordinaria manutenzione.

Formulate nella conferenza stampa in difesa di Antonov

Indagine sulle accuse ai giudici che scoprirono la pista bulgara

ROMA — A sei giorni dall'inizio del processo sulla «pista bulgara» per l'attentato al Papa, la procura di Roma ha aperto una indagine sulla conferenza stampa con la quale era stato presentato venerdì scorso un libro che confutava le tesi dei magistrati romani. L'indagine preliminare dovrà accertare se quanto è stato riportato dai giornali, l'avvocato francese Christian Roulette e il direttore dell'agenzia di stampa bulgara Bta, Traikov, hanno lanciato accuse alla magistratura italiana. In quella occasione Roulette e Traikov hanno sostenuto la tesi della *«macchinazione ordita dalla Cia»*.

Ma i difensori di Antonov, l'unico imputato bulgaro che è agli arresti in Italia, non hanno intenzione di seguire queste ipotesi ardite. Temono però *«che il processo sia politicizzato, e diventi il processo alla Bulgaria»*. E' un rischio che non esiste, replica il pubblico ministero Marini, che ha rappresentato l'accusa anche nel cosiddetto processo «7 aprile» e ricorda in parallelo: *«Anche il quel processo si disse ancor prima del via: è politico. Ma le udienze hanno dimostrato che quella tesi era infondata, pregiudiziale»*.

Anche Marini tuttavia avverte il pericolo di un processo «alternativo» o «parallelo», celebrato a colpi di scoop giornalistici e conferenze-stampa. *«Ma a noi giudici interesserà solo quello che avviene in aula»*.

Comunque quello che comincerà lunedì è un processo aperto a colpi di scena, prevede il pubblico ministero. L'incognita maggiore resta Ali Agca, autore di una confessione a puntate e di sorprendenti ritrattazioni. *«Potrebbe riservarci qualche sorpresa, speriamo in positivo»*, pronostica il magistrato. Cambierà di nuovo versione, inciamperà? L'avvocato Consolo ovviamente se lo augura: *«Finalmente anche noi difensori potremo interrogarlo, seppure tramite il presidente della corte»*.

Antonov sarà comunque presente al processo e risponderà alle domande della corte, garantisce il suo difensore fugando i dubbi suscitati dalle dichiarazioni della sorella del funzionario bulgaro. Antonov, aveva detto durante la conferenza-stampa, sta male, risente di un *«trauma psichico»*, non è in grado di opporre all'accusa *«una difesa attiva»*. Quella drammatica descrizione è parsa «un po' strana» al sostituto procuratore Marini, che obietta: *«Antonov non ha alle spalle una lunga detenzione in carcere, in fondo ha goduto di un trattamento migliore di altri imputati, perciò mi chiedo se quella sortita non nasconda qualcosa. Le condizioni di salute di Antonov saranno comunque accertate»*.

Nel probabile calendario del processo che comincia lunedì, c'è anche una lunga trasferta dell'intera corte d'assise a Sofia, per interrogare tre imputati che non intendono lasciare la Bulgaria: i funzionari Jello Vassilev e Todor Ayvatov e il contrabbandiere turco Bekir Celenk, ufficialmente in libertà vigilata, tutti accusati di aver partecipato al complotto.

Vassilev, Ayvazov e Celenk avevano annunciato che sarebbero venuti in Italia solo con la garanzia di non finire in manette. Ma poiché la legge italiana non prevede alcun tipo di salvacondotto, alla corte non rimane che volare a Sofia e procedere ad un interrogatorio secondo le regole della rogatoria internazionale.

g. r.

Roma, rapina Forse sono terroristi

ROMA — Rapina con suspense: in quattro sono entrati nell'agenzia della Banca Commerciale di piazza Bologna. Dopo aver rapinato cinquanta milioni (la Digos non esclude possa trattarsi di terroristi) hanno collocato al centro del bancone un involucro con un «timer» dal quale sporgevano manici di scopa dipinti di rosso come fossero candelotti di dinamite.

Nel timore che l'ordigno esplodesse, tutti si sono precipitati in strada

Anche il terrorista Marano si è pentito: emessi 6 ordini di cattura

Processo Tobagi, atto secondo fra polemiche e nuove rivelazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Si apre oggi, davanti ai giudici della Corte d'assise d'appello, il processo di secondo grado contro 125 persone accusate di sei anni di attività terroristica nelle file di «Rosso-Brigate comuniste», gruppo dell'autonomia che ebbe come leader Toni Negri, delle «Formazioni comuniste combattenti», dei «Reparti comunisti d'attacco» e della «Brigata 28 marzo», responsabile, quest'ultima, dell'uccisione del giornalista Walter Tobagi.

Di quel delitto, tra gli altri, devono rispondere Marco Barbone e Paolo Morandini, condannati a soli 8 anni e nove mesi e rimessi in libertà in considerazione del *«contributo straordinario»* fornito agli inquirenti con le rivelazioni seguite al loro «pentimento».

La sentenza di primo grado suscitò polemiche feroci non ancora sopite. In particolare, secondo la tesi di alcuni avvocati di parte civile e sostenuta dal quotidiano del pci *Avvenire*, Barbone non meritava una sentenza così magnanima: avrebbe confessato solo perché «incastrato» dalle rivelazioni di Rocco Ricciardi.

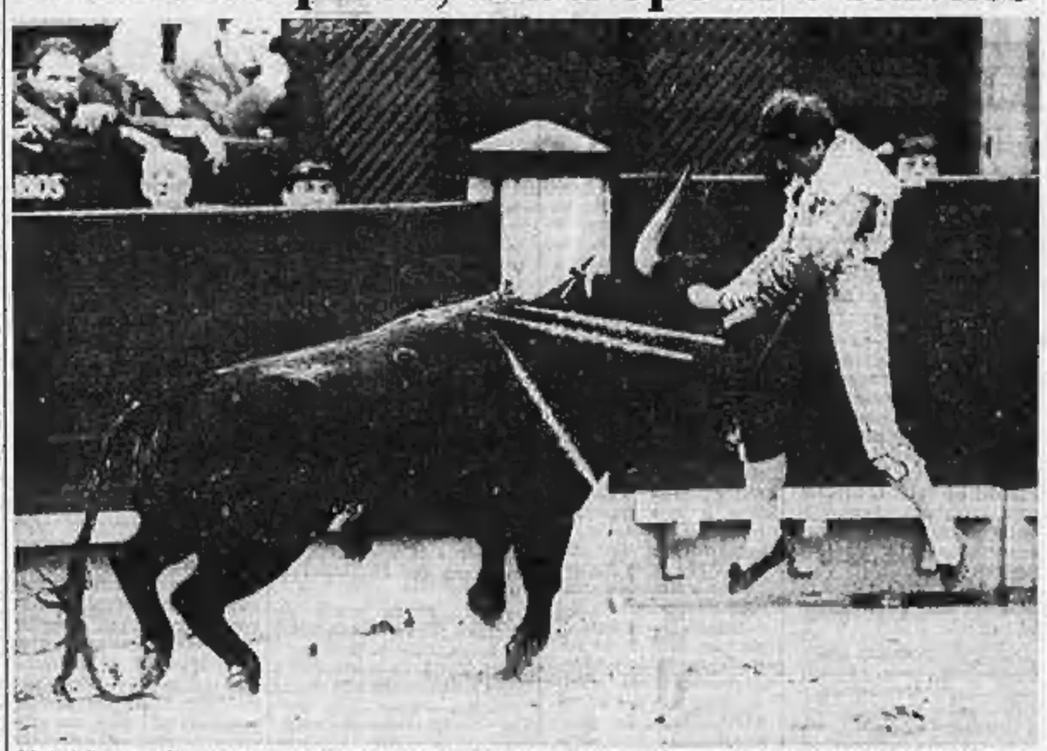
Tra la sentenza di primo grado e il nuovo processo, però, oltre alle polemiche ci sono state anche alcune rivelazioni e arresti. Del gruppo Barbone faceva parte Mario Marano, condannato a 20 anni e sei mesi. Anche lui si è pentito e in seguito ai suoi interrogatori proprio in questi giorni sono stati emessi sei ordini di cattura per due irruzioni compiute dalle «Unità comuniste combattenti» nel '77. I provvedimenti riguardano lo stesso Marano, il suo amico Francesco Giordano (a sua volta condannato per l'omicidio Tobagi a 30 anni e 6 mesi), due latitanti e due persone di cui non è stato fatto il nome perché da molto tempo si sono dissociate.

Marano ha anche rivelato che una delle pistole servite per ferire il giornalista Passalacqua era stata sottratta ad un vigile nel '78; la canna venne smontata e rimontata poi sull'arma adoperata contro Tobagi. Altre rivelazioni — definite preziose — sono state fatte su alcune rapine e su spedizioni di armi dagli Usa (fatte da Giordano e da Guglielmo Guglielmi, ancora latitante). In tutte le confessioni di Marano hanno portato all'incriminazione di 28 persone.

Proprio in questi giorni si è concluso, davanti al tribunale dei minori, il processo contro cinque giovani le cui posizioni erano state stralciate dai giudici di primo grado del procedimento «Rosso-Tobagi» in quanto gli accusati, all'epoca dei fatti, non erano ancora maggiorenni. Rosario Barone e Paola Lamanna sono stati riconosciuti colpevoli di partecipazione a banda armata e condannati rispettivamente a tre anni e due mesi e due anni e quattro mesi. Per Fabio Zoppi, Umberto Lucarelli e Sante Falone i giudici hanno deciso l'assoluzione o il perdono giudiziale. Sono stati alcuni «pentiti» di rango (come Barbone, Ricciardi, Morandini e Paolini Ciatti) a raccontare che alcuni di questi minorenni eseguirono senza riflettere ordini di cui, probabilmente, non comprendevano neppure la portata.

m. f.

Il toro colpisce, ma Pepe si è salvato


Madrid. Pepe Luis Vargas è un torero fortunato. Nella corrida di domenica ha sbagliato una figura ed è stato colpito. Per sua fortuna, comunque, le corna dell'animale hanno soltanto distrutto il suo bolero senza procurargli ferite (Telefoto Associated Press)

Guasto alla prua della «Garibaldi» durante le prove di navigazione

TRIESTE — Un guasto alla cuffia del bulbo di prua (che non ha provocato danni alle apparecchiature per le rilevazioni sonare) è stato riscontrato, al rientro da una delle varie prove in mare, sulla portaelicotteri «Garibaldi». L'unità costruita nel cantiere di Monfalcone dalla «Fincantieri» sarà la futura ammiraglia della Marina militare.

La cuffia lesionata — secondo quanto si è appreso — è già stata sostituita. Le prove in mare non furono in corso di svolgimento. Sulla «Garibaldi» si continua a verificare, anche sotto sforzo, tutte le attrezzature di bordo.

Sulle cause del guasto, i tecnici costruttori stanno compiendo una serie di rilevamenti e accertamenti che non si sono però ancora conclusi.

Per l'omicidio di Leandri il pm chiede pene più lievi

ROMA — Assoluzione per insufficienza di prove per il prof. Paolo Signorelli, conferma del carcere a vita per «Giuva» Fioravanti e Bruno Mariani, dodici anni per il «pentito» Sergio Calore: queste le richieste per i principali imputati espresse dal sostituto procuratore generale, Salvatore Vecchione, al processo d'appello per l'uccisione di Antonio Leandri, un dipendente della Contraves assassinato il 17 dicembre 1979 da un commando di terroristi neri.

In primo grado il professor Signorelli, considerato il mandante dell'omicidio, fu condannato all'ergastolo. Ora, dopo le rivelazioni di Sergio Calore — che ha deciso di collaborare con la giustizia dopo la condanna in primo grado all'ergastolo —, il dottor Vecchione non ha ritenuto di dover insistere nell'accusa contro l'ex-gregario.

Secondo l'accusa Antonio Leandri fu ucciso per errore; gli assassini avevano progettato di assassinare l'avv. Giorgio Arcangeli, ritenuto un delatore che aveva permesso la cattura di Pierluigi Concutelli.

Avvistato un «Ufo» a Pordenone e Magenta

PORDENONE — Un oggetto volante non identificato, di forma ovale, color verde chiaro, è stato avvistato a Porcia di Pordenone, da Franco Bardin di 15 anni e dalla madre Irma.

L'avvistamento, segnalato al vicepresidente del Centro ufologico nazionale, professor Antonio Chiumento, è avvenuto alle ore 21,45 di venerdì scorso, ma è stato reso noto soltanto ieri. Lo stesso oggetto, che procedeva in direzione Est-Ovest con improvvise accelerazioni e decelerazioni, è stato notato tre quarti d'ora più tardi a Magenta in provincia di Milano dai coniugi Alfredo e Maria Rossi, rispettivamente di 40 e 38 anni.

La descrizione dell'oggetto fatta dai coniugi Lombardi coincide perfettamente con quella della donna e del figlio di Porcia.

Un oggetto di forma strana, lungo 2 metri, circondato da un alone chiaro e circondato da una specie di cupola più scura che si muoveva circolarmente è stato osservato ieri sera da Roberto De Marchi di 37 anni, dalla moglie Angela di 31 e dai loro due figli nel cielo di Portegada.

Ricerca all'avanguardia, ma non ci sono ancora norme unificate della Cee

Le medicine del 2000 verranno dallo spazio

ROMA — I farmaci di domani verranno dallo spazio. Gli esperimenti compiuti a bordo degli Shuttle e delle Salyut hanno dimostrato che la microgravità favorisce la sintesi di sostanze che sulla Terra non riescono a combinarsi. Ne deriveranno farmaci nuovi, più efficaci e meno tossici, più costosi ma più sicuri, che dovranno essere preparati nei laboratori orbitanti ma che in meno di vent'anni faranno accantonare buona parte di quelli attualmente in commercio.

«Le fabbriche spaziali di farmaci sono soltanto un aspetto della profonda rivoluzione tecnologica che sta trasformando il mondo della farmacoterapia — ha detto il prof. Duilio Poggiolini, direttore generale del servizio farmaceutico del ministero della Sanità, presentando le iniziative in atto per migliorare la regolamentazione e la commercializzazione dei farmaci —. *Per le industrie del settore è quindi inevitabile e urgente una scelta di fondo: partecipare al progresso oppure scivolare ai margini del mercato»*.

Per il nostro Paese si tratta di un impegno importante. L'Italia è una delle dieci nazioni che in campo farmaceutico hanno un peso determinante nel mondo (fra i Paesi esportatori figura al sesto posto, fra gli scopritori di principi attivi è uno dei più attivi). La sfida per la conquista di mercati sempre più vasti ci coinvolge perciò in misura determinante.

Le difficoltà da superare sono però più d'una. Sul piano della qualità e dell'efficacia del prodotto è in atto da tempo una revisione severa e rigorosa sulla validità e sull'efficacia delle specialità in commercio. Le cifre parlano da sole: mentre nel 1981 le specialità in vendita erano 20.817 in 38.758 confezioni, nel 1984 le specialità erano scese a 7.891 e le confezioni a 18.753. Si prevede inoltre che entro il 1985 il numero delle specialità registrate si ridurrà a circa un terzo di quelle attuali.

Il «monitoraggio» sull'efficacia delle specialità medicinali, che consiste nello studiare gli effetti indesiderati e nell'indagare sui casi segnalati, ha consentito di rilevare 1273 casi di reazioni avverse in seguito alla somministrazione di farmaci appartenenti a 34 categorie diverse.

Risulta inoltre che delle 183 nuove specialità esaminate con esito favorevole nel triennio 1982-1984, ben 128 erano già state registrate anche nei Paesi della Cee. 167 sono state registrate nella Comunità europea e negli Usa e 166 nei Paesi farmaceuticamente più importanti.

Questi risultati dimostrano che il sistema italiano per la valutazione dei farmaci corrisponde perfettamente ai più elevati standard europei e mondiali. Nello stesso tempo dimostra però che alcuni le procedure per la registrazione, che comportano ripetizioni di procedure, lungaggini, spese e ritardi nell'uso potrebbero essere sensibilmente abbreviate. Ma la libera circolazione dei farmaci in un ambito di maggior respiro come la Cee, per esempio, incontra ancora molte opposizioni e molti ostacoli da parte dei Paesi membri.

La soluzione più favorevole sarebbe quella di istituire per i farmaci più sofisticati a livello umano e veterinario, una autorizzazione sovranazionale, accordata da un organismo europeo indipendente, che consentirebbe al farmaco così approvato di circolare liberamente in tutta la Cee. Altra ipotesi è quella del reciproco riconoscimento delle autorizzazioni nazionali oppure — e questa sembra la via più percorribile — l'istituzione di una procedura obbligatoria di consultazione comunitaria. Di tutto questo si parlerà in un convegno internazionale che si svolgerà a Roma nei prossimi giorni. Intanto oggi il ministro della Sanità Degan incontrerà Frank Young, alto rappresentante della Food an Drug Administration di Washington, per avviare un protocollo per armonizzare le registrazioni dei farmaci

Bruno Ghibaudi

Palermo, otto a giudizio per promozione di un primario

PALERMO — Otto persone sono state rinviate a giudizio a Palermo per interesse privato in atti d'ufficio ed omissione di atti d'ufficio in relazione alla nomina a primario del reparto di chirurgia toracica e polmonare dell'ospedale «Ingrassia» del dottor Giuseppe Tedesco.

Gli ex amministratori dell'ospedale che saranno processati sono: Rosario Puleo (già presidente), Antonino D'Ancora, Salvatore Fazio, Renato Li Donni, Andrea Grandi, Vito Riggio e Giuseppe Nicolosi.

(Segue da pag. 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Bilao

ved. Vittoria Vacato

di anni 83

Addolorati lo annunciano la moglie Lina, la figlia Carina col marito Luigi, nipoti Marina con Rosario, Mauro con Beatrice e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e infermiere della Casa di cura Papa Giovanni XXIII di Pianezza per le amorevoli cure. Funerali mercoledì 22 ore 14,30 parrocchia S. Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 maggio 1985.

Tragicamente è mancata

Giovanni Colla

anni 19

L'annunciano mamma, papà, parenti, il padrino, nonni, zii e amici. Funerali martedì ore 15 da piazza Madonna delle Grazie 27.

— Volpiano, 20 maggio 1985

Mario e Natalia, Carlotta e bimbi sono affettuosamente vicini a Lucia.

Improvvisamente è scomparsa alla Casa del Padre

Giovanni Drago

Ausiliare FIAT

di anni 58

Addolorati lo annunciano le moglie Rosanna Maria, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 21 corr. ore 14,30 par. S. Remigio. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 maggio 1985

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Glors Reviglio

ne danno il triste annuncio i figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Chiusamberto oggi alle 16,30 con partenza da Torino alle ore 14 via Cavaredona 22.

— Torino, 21 maggio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Meisiro

anni 72

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, i figli Ester e Oscar con rispettive famiglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corr. ore 10,15 nella parrocchia del Lingotto partendo dall'ospedale Molinette. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.

— Torino, 21 maggio 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Corte ved. Valle

Massaia e donna esemplare

Dolorosamente l'annunciano: la figlia Nini, il genero Onorato Rosal, le dilette nipoti Laura e Daniela, la sorella Piera e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 15,30 nella parrocchia S. Alfonso. La salma sarà tumulata nel cimitero di Cavoretto.

— Torino, 21 maggio 1985

Soci ed Amministratore dello Sporting Club La Rocca partecipano al dolore della signora Anna Valle in Rosa.

Sono affettuosamente vicini a Marcello gli amici

Gino Giannelli
Gino Attilio Mottura
Pino Barbiana
Carlo Bozzano

Gianni, Carla e Barbara partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Cesare Cumino

— Torino, 21 maggio 1985.

È mancata

Florina Echise ved. Allotti in Ceresa

La piangono: il marito Dino, il figlio Silvio Allotti con la moglie Anna Lechenco e il figlio Alberto. Funerali in Calderengo martedì 21 maggio ore 10 con partenza dall'ospedale S. Giovanni (Eremo) ore 8,30. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione ricerca sul cancro.

— Calderengo, 19 maggio 1985.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Autoservizi Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Orvieto Corsi

— Torino, 20 maggio 1985.

RINGRAZIAMENTI

Mariateresa Pol e famiglia ringraziano di cuore tutti coloro che hanno attestato affetto e cordoglio per la scomparsa del loro caro

Romolo

— Novara, 21 maggio 1985.

La famiglia Sampò ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

Alessio

S. Messa di trigesima giovedì 13 giugno ore 18,30 parrocchia S. Martino.

— Rivoli, 21 maggio 1985.

ANNIVERSARI

1979 1980

Giovanni Ernesto Guglielmino

Immutato ricordo. Rita Piera Fulloe e famiglia.

Nel primo anniversario della scomparsa del

cav. Mario Guerzoni

la famiglia lo ricorda con immutato affetto a quanti lo conobbero e piangono. S. Messa sabato 25 maggio ore 18. S. Giulio d'Orta.

— Torino, 21 maggio 1985.

Nel primo anniversario della scomparsa della cara

Adelina Demo Rissone

il marito la ricorda con immutato affetto. Santa messa mercoledì 22 maggio ore 11 presso la parrocchia Ss. Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro.

— Torino, 21 maggio 1985

1961 1985

prof. Mariella Trovatino Carpignano

Nostra adorata sei sempre con noi. S. Messa 22 c.m. ore 18,30 parrocchia S. Domenico Savio.

Nel diciottesimo anniversario della scomparsa del Cavaliere

Cino Del Duca

domani, mercoledì 22 maggio 1985 alle ore 18,30 nella chiesa San Carlo al Corso, in corso Vittorio Emanuele a Milano, verrà celebrata un ufficio funebre in suffragio dell'anima eletta.

— Milano, 21 maggio 1985.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-16,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Dopo la morte di giovani per una dose eccessiva di eroina

Napoli, le madri hanno paura nei quartieri dell'illegalità

Protestano: gli spacciatori godono di troppe impunità persino tra gli amici delle vittime

NAPOLI — Due cartelli, a Forcella, nella vetrina del droghiere. Uno annuncia l'offerta speciale: «*Pesche all'sciroppo*». L'altro denuncia e invita la clientela: «*Ancora una volta diciamo no alla droga*». Altre vetrine, altre botteghe, stessi cartelli o quasi: «*Non vendete droga ai nostri figli!*».

Sabato hanno arrestato due spacciatori, e quei cartelli erano già previsti: è una regola, quando la polizia arresta spacciatori a Forcella. Il quartiere, controllato dalla famiglia Giuliano, tenta così di prender le distanze: lotto clandestino sì, droga no.

Nessun castello ai Quartieri Spagnoli. Nemmeno in vico Tre Regine, stradina stretta, biancheria stesa tra finestra e finestra, spazzatura a terra. Qui, domenica pomeriggio, al civico 47, è morto Pasquale Di Vaia, 25 anni, disoccupato disperato. Si è buttato dal quinto piano, suicida.

Droga? No, anche se, sulle prime, questa voce è corsa di vico in vico. E' il suicidio, invece, di un giovane che non resiste al quartiere, alla miseria, alla promiscuità dei bassi. «*Qui si muore ogni giorno, lentamente*», ripeteva al padre, che si chiama Salvatore, 58 anni, posteggiatore abusivo.

Il suicidio di un giovane disperato diventa, nel racconto del vicolo, il suicidio di un giovane disperato perché in crisi d'astinenza. Perché rimasto senza eroina. Perché abita ai Quartieri Spagnoli. Perché ai Quartieri Spagnoli, in pochi giorni, erano morti altri tre giovani: e questi sì per eroina avvelenata, s'era aggiunto.

E allora le madri dei Quartieri si sono ribellate, avevano protestato, si sono organizzate: «*Le madri dei Quartieri contro la droga*», «*Le Madri Coraggio*», le mamme che vogliono andare a Roma dal presidente Pertini e Nilde Jotti.

I Quartieri Spagnoli, a Napoli, ora sono considerati i più miseri, degradati, sconvolti dalla crisi di quell'economia del vicolo che proprio qui era nata: gli anni d'oro del contrabbando, delle sigarette americane. Ma il contrabbando è finito da un pezzo, quel poco che ancora restava è stato azzerato dal ribasso del dollaro.

Poche donne, all'angolo dei vicoli che scendono a via Roma, vendono ancora sigarette, ma il prezzo è fuori mercato. E molte, ai Quartieri, sono rimaste senza lavoro. Come le periferie di altre metropoli. La differenza, per Napoli, è che Quartieri Spagnoli e Forcella sono nel centro città. Una miseria più evidente, come risulta più evidente il problema droga. Dosi di eroina, o di cocaina, che vengono vendute al dettaglio davanti agli occhi di molti, che ovviamente non hanno visto. «*Vedi i tubi innocenti che tengon su le case? Le bustine sono lì, dentro i tubi*». Per la verità c'erano, fino a qualche giorno fa.

In Questura, Squadra narcotici, dall'inizio dell'anno hanno arrestato una media di 25 spacciatori al mese: secondo una statistica, a fine aprile erano 111. Da gennaio, in città, otto morti per droga: e gli ultimi tre non per eroina avvelenata, ma per overdose, come tutti gli altri. I tossicodipendenti, tra Napoli e provincia, oscillerebbero tra i 5 e i 7 mila.

Altro dato: è in aumento lo spaccio di eroina, e proprio nelle zone più popolari o periferiche. Uno spaccio che ha rilevato la vecchia rete del contrabbando, e recluta ogni giorno.

La novità di Napoli è la reazione, da pochissimi immaginata, delle madri di tossicodipendenti. E' partita dalle mamme di due vittime, sconvolte dalla morte non prevista e giammai messa in conto: appunto perché il passaggio dalla sigaretta alla bustina è stato rapidissimo.

Per una madre che lavora nel contrabbando di sigarette, era normale sapere che il figlio fumava a dieci anni. E per una madre, per una famiglia dove si campa vendendo eroina, è normale che il «muschillo», il figlio ancora minorenne, se ne vada per la città consegnando dosi: si tira a campà. E il consumo cresce così.

Le madri dei Quartieri, dove l'illegalità della sopravvivenza è davvero diffusa, adesso hanno paura: per i figli. Riunioni in Prefettura, dichiarazione d'impegno di Comune e Regione, proposte d'incontro con Vincenzo Muccioli e don Mario Picchi, partiti che contattano le madri.

Intanto a Napoli, 18 omicidi negli ultimi 29 giorni: tutti legati alla guerra tra spacciatori. Ma in Questura non si aspettano rivolte ai Quartieri: basterebbe arrestare lo spacciatore inseguito. Sempre, ai Quartieri, li hanno aiutati a fuggire.

Giovanni Cerruti

Scoperte in Puglia piantagioni di «papaveri»

BARI — Due piccole coltivazioni di papaveri da oppio («papaver somniferum») sono state scoperte dalla guardia di finanza nei pressi del cimitero di Orsino Appula ed a ridosso di una discarica pubblica nelle campagne di Sanniciandro di Bari, comuni confinanti tra loro ad una trentina di chilometri dal capoluogo nell'entroterra barese.

I militari hanno estirpato e distrutto 1185 piante, le cui sette-ottomila capsule — dalle quali si ricava il lattice oppiaceo — erano in fase di maturazione.

Le indagini proseguono per identificare chi avesse coltivato il «papaver somniferum», che non cresce spontaneamente.

Dieci giorni fa la guardia di finanza individuò, sempre nei pressi di Orsino Appula, un'altra piccola coltivazione di papaveri da oppio. Dosi di eroina, o di cocaina, che vengono vendute al dettaglio davanti agli occhi di molti, che ovviamente non hanno visto. «*Vedi i tubi innocenti che tengon su le case? Le bustine sono lì, dentro i tubi*». Per la verità c'erano, fino a qualche giorno fa.

In Questura, Squadra narcotici, dall'inizio dell'anno hanno arrestato una media di 25 spacciatori al mese: secondo una statistica, a fine aprile erano 111. Da gennaio, in città, otto morti per droga: e gli ultimi tre non per eroina avvelenata, ma per overdose, come tutti gli altri. I tossicodipendenti, tra Napoli e provincia, oscillerebbero tra i 5 e i 7 mila.

Altro dato: è in aumento lo spaccio di eroina, e proprio nelle zone più popolari o periferiche. Uno spaccio che ha rilevato la vecchia rete del contrabbando, e recluta ogni giorno.

La novità di Napoli è la reazione, da pochissimi immaginata, delle madri di tossicodipendenti. E' partita dalle mamme di due vittime, sconvolte dalla morte non prevista e giammai messa in conto: appunto perché il passaggio dalla sigaretta alla bustina è stato rapidissimo.

Per una madre che lavora nel contrabbando di sigarette, era normale sapere che il figlio fumava a dieci anni. E per una madre, per una famiglia dove si campa vendendo eroina, è normale che il «muschillo», il figlio ancora minorenne, se ne vada per la città consegnando dosi: si tira a campà. E il consumo cresce così.

Le madri dei Quartieri, dove l'illegalità della sopravvivenza è davvero diffusa, adesso hanno paura: per i figli. Riunioni in Prefettura, dichiarazione d'impegno di Comune e Regione, proposte d'incontro con Vincenzo Muccioli e don Mario Picchi, partiti che contattano le madri.

Intanto a Napoli, 18 omicidi negli ultimi 29 giorni: tutti legati alla guerra tra spacciatori. Ma in Questura non si aspettano rivolte ai Quartieri: basterebbe arrestare lo spacciatore inseguito. Sempre, ai Quartieri, li hanno aiutati a fuggire.

Giovanni Cerruti

Notte di sangue a Oniferi, un paese a pochi chilometri da Nuoro

Feroce agguato in Sardegna 3 uccisi mentre entrano al bar

I killer hanno seguito le loro vittime per tutto il giorno - L'imboscata domenica verso le 23 - Il triplice omicidio legato ad un altro delitto?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NUORO — Notte di vendetta e di sangue ad Oniferi, centro a una ventina di chilometri da Nuoro: tre giovani sono stati assassinati con una scarica di pallettoni mentre nel paesino (poco più di mille abitanti) si concludevano le manifestazioni religiose e sportive in onore della Madonna della Pace.

Il feroce agguato è scattato, poco dopo le 23 di domenica, davanti all'ingresso di un bar, in periferia: le vittime si accingevano a varcarne la soglia per bere il «bicchiere della staffa», dopo aver trascorso la serata in allegria assieme ad un gruppo di amici. Centrati dalla micidiale scarica, l'allevatore Giovanni Pirari, 30 anni, di Nuoro, e l'autotrasportatore Giampaolo Soro, 36 anni, di Oniferi, sono morti sul colpo; l'operaio Mario Franci Modolo, 27 anni, di Orani (altro paese della Barbagia), si è spento mentre veniva trasportato dal soccorritori all'ospedale.

La tragica imboscata è scattata 24 ore dopo il clamoroso rapimento di Olgino Devoto, 64 anni, industriale del caffè, sequestrato mentre era dal barbiere, in pieno centro a Nuoro. Le indagini sulla barbara esecuzione per ora sembrano essersi arenate: nelle mani degli investigatori sono rimasti solo tre bossoli, espulsi da un fucile automatico, scoperti sotto un albero, ad una decina di metri dal punto in cui sono stati ritrovati i cadaveri. E' probabile che contro le vittime predestinate i killer abbiano fatto fuoco anche con una doppietta. Nessuno ha visto gli assassini, protetti nella fuga dall'oscurità.

Eppure, nonostante la mezzanotte non fosse lontana, c'era ancora gente nelle strade di Oniferi. Era affollato anche il bar «Sport», sotto il quale gli uccisi si dirigevano. «*Dentro il locale* — ha raccontato la madre del gestore, Caterina Brau — *c'erano anche dei bambini di 12 anni. Abbiamo sentito il fragore di cinque esplosioni, in un primo momento tutti hanno ritenuto che si trattasse di petardi. Solo quando un vetro è andato in frantumi si è capito che qualcuno aveva fatto fuoco con un fucile*».

Il terrore si è impadronito degli avventori: alcuni si sono scaraventati per terra, altri hanno cercato rifugio nel bagno, oppure dietro i pilastri. «*Da fuori ci hanno pregato di non uscire, avvertendoci che c'era qualcuno per terra*», ha spiegato la signora Brau. «*Mio figlio Salvatore* — ha soggiunto — *si è precipitato lo stesso in strada ed ha visto Mario Franco Modolo, semisdraiato, appoggiato ad un'automobile: dava ancora segni di vita, gli amici erano stati invece fulminati*».

L'agguato era stato preparato con fredda determinazione. I sicari avevano quasi certamente seguito per tutta la serata gli spostamenti dei tre amici in attesa di mettere mano alle armi. L'attimo favorevole è arrivato mentre Soro, parcheggiata la sua auto, poggiava il piede sul primo gradino del bar assieme a Franco Modolo e a Giovanni Pirari. Quest'ultimo, recatosi ieri ad Oniferi con alcuni cavalli per partecipare alle corse, era fratello di Mario, il diciottenne che la sera dello scorso 20 ottobre, a Nuoro, uccise con una coltellata un macellaio di Oniferi.

Un collegamento tra i due delitti potrebbe rivelarsi soltanto apparente. Qualcuno potrebbe aver sfruttato in altuazione per portare a termine la vendetta e restare nell'ombra, ben sapendo che il legame tra gli omicidi sarebbe subito emerso.

Nessun elemento ha inoltre consentito finora di escludere che la feroce imboscata sia stata la sanguinosa conclusione di diverbi e contrasti scoppiati durante i festeggiamenti per la Madonna della Pace. Fucilate e revolverate chiudono spesso in Sardegna le giornate di festa, occasioni nelle quali rivalità di gioco e eccessi nel bere fomentano contrasti e ripicche. Con i tre di ieri, è intanto salito a 18 il numero degli omicidi commessi quest'anno nell'isola.

Corrado Grandesso

Arrestato camorrista alle Canarie

MADRID — L'italiano Ciro D'Antonio, originario di Ercolano (Napoli), è stato arrestato il 13 maggio nell'isola di Tenerife (Canarie). Il D'Antonio è quanto pare aveva lasciato l'Italia con un documento di identità falso ed era giunto in Spagna all'inizio di aprile.

Secondo la polizia di Tenerife, D'Antonio sarebbe membro della «Nuova famiglia» della camorra napoletana e le autorità italiane hanno sollecitato, tramite la procura di Napoli, la sua carcerazione in vista dell'estradizione.

Lucca, è cominciato ieri il processo-bis: oggi forse la sentenza

L'accusa chiede severe condanne per il rapimento di Elena Luisi

LUCCA — E' cominciato ieri mattina il processo-bis contro Mariano Mazzeo e Giuseppe Iarrera, due degli otto rapitori della piccola Elena Luisi, la bimba sequestrata il 18 ottobre dell'83 a Lugliano e liberata in Sicilia 40 giorni dopo.

«*Elena che ora ha tre anni accusa ancora qualche problema col fegato e, ogni tanto, qualche difficoltà sul piano psicologico, ma nel complesso sta bene*». Lo ha detto ieri la signora Isabella, madre della bimba. Con la signora Isabella c'erano il padre di Elena, Rino Luisi, e i nonni materni, Niccolò Citti e Norma Morganti, che si sono costituiti parte civile.

Il processo è cominciato con la discussione su alcune eccezioni preliminari avanzate dai difensori, che il tribunale ha comunque respinto nella tarda mattinata, dopo oltre due ore di camera di consiglio, rinviando il dibattimento al pomeriggio per l'interrogatorio dei due imputati. Mariano Mazzeo è accusato di essere stato uno degli organizzatori del sequestro e di aver rapito materialmente la piccola, aiutato da Gaetano Fugazzotto e Salvatore Alacqua; Giuseppe Iarrera, di avere procurato i due appartamenti a Vulcano e Pace del Mela (Messina) dove Elena venne tenuta prigioniera.

I due, allora latitanti, furono condannati nel processo di primo grado (13 gennaio 1984) rispettivamente a 28 e 18 anni di reclusione.

La corte d'appello di Firenze il 25 gennaio scorso aveva però annullato la sentenza di primo grado nella parte che li riguardava, per un difetto nella citazione a giudizio, trasmettendo gli atti a Lucca.

I due imputati, nel pomeriggio, hanno confermato quanto avevano già dichiarato al giudici della corte d'appello. Mariano Mazzeo, in sostanza, aveva ammesso la sua partecipazione al rapimento, cercando però di scrollarsi di dosso l'immagine di «cattivo», che in primo grado era stata delineata dagli altri imputati.

Secondo l'accusa era stato lui, nel corso di una serie di telefonate all'avvocato Garibotti, che teneva i contatti con i rapitori per conto della famiglia, a minacciare che avrebbe «*fatto a pezzettini la piccola*».

L'imputato ha confermato di aver scritto lettere di estorsione e di aver fatto quelle telefonate, ma ha precisato: «*Quelle cose cattive non sarebbero mai state fatte*». Giuseppe Iarrera ha invece insistito sulla sua linea difensiva: ha detto di essere assolutamente estraneo al sequestro e di essersi limitato a trovare l'appartamento di Vulcano, dove la piccola era stata tenuta prigioniera, senza conoscere però la destinazione.

Dopo gli imputati e le parti civili (una brevissima apparizione; si sono limitati a confermare quanto già detto), sono stati sentiti, in «*interrogatorio libero*», alcuni degli altri imputati, fra i quali Franco Chillè, forse il personaggio principale della vicenda. Anche Chillè, però, non ha aggiunto niente di rilevante.

In serata il pubblico ministero, Gabriele Perro, al termine di una breve requisitoria, ha chiesto la condanna di Mariano Mazzeo a 30 anni di reclusione e di Giuseppe Iarrera a 16 anni e 10 mesi. Sono le stesse richieste avanzate nel corso del processo di primo grado.

Secondo il p.m. Perro il primo aveva partecipato in maniera determinante alla decisione e alla realizzazione del sequestro e la sua fuga all'estero non era stata determinata da una volontà di dissociarsi dalla vicenda ma unicamente dal desiderio di sottrarsi alla cattura, che si profilava imminente. Iarrera, invece, sarebbe intervenuto nella parte finale del rapimento.

La sentenza dovrebbe essere emessa nella tarda mattinata.

Condannato per il furto di 278 carciofi

SCANZANO IONICO — Sorpreso da un agricoltore a rubare 278 carciofi in un suo podere alla periferia del paese ed arrestato dai carabinieri, il vigile urbano di Scanzano Ionico Giovanni Nigro, di 38 anni, è stato condannato dal pretore di Pisticci (Matera), a conclusione di un processo direttissimo, a 10 giorni di reclusione e centomila lire di multa.

E' morto il cappellano dei circhi

LUCCA — E' morto nell'ospedale di Lucca, dopo una lunga malattia, don Franco Baroni, cappellano nazionale dei circhi equestri. Aveva 51 anni ed era sacerdote da oltre 25 anni.

Da tempo aveva dedicato il suo sacerdozio alla gente del circo e ai nomadi: aveva celebrato matrimoni fra zingari, organizzato manifestazioni musicali a scopo benefico e li era adoperato, in particolare, per l'istituzione di scuole annesse ai circhi per i figli degli artisti.

Don Baroni era direttore responsabile della rivista «In cammino», periodico dei «luna park» in Italia.

Eletto «Re Nasone»

Parma: «Petrus Primus, nella vita di tutti i giorni Pietro Berzi, 54 anni, piacentino, è il 16° Re di «Nasonia». Nella festosa e irripetibile giostra dei nasoni di Soragna ha avuto la meglio su altri 17 concorrenti. Tra i partecipanti anche due donne una delle quali, Rosanna Gandolfi, 28 anni, si è aggiudicata il titolo di «Lady Nasonia»

Dal 12 febbraio l'ignoto vandalo ha colpito 25 volte

Firenze, il piromane distrugge un autobus

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Camper, roulotte, furgone, automobile, motocicletta: al piromane che da mesi si aggira per le strade di Firenze mancava solo un pullman da incendiare. E nella notte tra domenica e lunedì scorsi il maniaco ha completato la sua «collezione».

Verso le 3 del mattino ha accumulato dei cartoni sulle ruote posteriori di un bus turistico parcheggiato davanti all'hotel Raffaello, nel viale Morgagni, e quindi ha dato fuoco. Quando sono arrivati polizia e pompieri il mezzo, di proprietà della ditta Gianserra di Roma, valore circa 300 milioni, era andato completamente distrutto.

E' stato questo il venticinquesimo incendio appiccato dal misterioso piromane dal 12 febbraio scorso, quando mandò in fiamme la prima auto, a oggi. Sugli incendi, tutti provocati mettendo cartoni o legna sotto gli automezzi o cospargendoli di sostanze infiammabili, stanno indagando da settimane gli uomini della squadra mobile, della Digos e dei carabinieri, ma fino ad ora non è stato trovato un solo indizio.

D'altronde le indagini sono rese particolarmente difficili dalla mancanza di un movente. I proprietari dei mezzi incendiati, infatti, non hanno nessun collegamento fra loro e la polizia esclude anche che si possa trattare di questioni politiche nonostante il coinvolgimento della Digos.

C'è poi da considerare che il piromane ha colpito sempre a tardissima ora, tra le 2,30 e le 5, e quindi non ci sono mai stati testimoni: avariando dalla periferia al centro storico, all'Oltrarno e agendo in quasi tutti i giorni della settimana con una predilezione per le notti del giovedì, del lunedì e della domenica.

Gli obiettivi del piromane sono quasi sempre auto di grossa cilindrata (Bmw, Mercedes, Volvo) o comunque con targa nuova. Non si esclude però che, sfruttando la copertura fornita dalla presenza di questo folle in città, alcuni incendi non siano da attribuire a lui ma a vendette private. E questo elemento non fa che rendere più complicate le indagini della polizia.

f. m.

Beni comunali pignorati per morosità in Calabria

LONGOBUCCO — Alcuni beni di proprietà del comune di Longobucco sono stati pignorati per morosità, con conseguente paralisi dell'attività amministrativa, su richiesta di due macellai che vantano crediti con l'amministrazione per oltre cinque milioni di lire.

I beni pignorati sono un'automobile, il tavolo per le riunioni della giunta, una fotocopiatrice e tutte le calcolatrici e macchine per scrivere custodite negli uffici comunali.

I due macellai che hanno fatto la richiesta di pignoramento, Vittorio Forciniti e Serafino Madeo, hanno intrapreso l'azione legale dopo che i loro continui solleciti con i responsabili dell'amministrazione comunale per essere saldati i crediti erano rimasti inascoltati. La carne fornita da Forciniti e Madeo era stata utilizzata per la refezione degli alunni della scuola materna comunale.

Padova, la burla di cinque amici finisce con un arresto

Simulano un doppio sequestro per non pagare la consumazione

DAL NOSTRO SERVIZIO

PADOVA — «*C'è un'auto con due ostaggi a bordo. Ricerciatela. E' una Volkswagen Golf verde. I rapitori sono tre*». E' quasi mezzanotte quando le auto della polizia e dei carabinieri cominciano le battute in tutta la provincia di Padova.

Un oste ha avvisato la centrale: intorno alle 22,30 tre tipi sono entrati nella trattoria «Diara» di Cadoneghe, alle porte di Padova. Uno è armato. Hanno prelevato due giovani avventori. Li hanno picchiati e li hanno trascinati nell'auto.

Quello con la pistola ha mostrato un documento e s'è qualificato come ispettore di polizia. Ha pronunciato la parola di rito «*siete in arresto*» erivolto alle poche persone che affollavano il locale, ha aggiunto: «*Questi qui ce li portiamo via noi*».

Edgardo Lista, 41 anni, il gestore della trattoria, segue quei poliziotti troppo giovani fin sull'uscio: li vede spingere i due a forza dentro l'auto, la «legione» a sua volta le botte mattiniere. Qualcun altro si precipita sulla pizzuola del locale e riesce a trascrivere il numero di targa di quell'auto civile che si allontana facendo lampeggiare le gomme.

E' un arresto che non convince, sembra la scena di uno di quei film polizieschi, girati con attori provetti. Lista telefona alla polizia, chiede informazioni: vuole sapere se tre agenti hanno effettuato un arresto a Cadoneghe.

Qualche minuto per il controllo, poi la risposta. «*Negativo*», dicono al 113. I tasselli si mettono insieme uno dopo l'altro: uno dei giovani portati via a forza è il figlio di famiglia benestante.

E se fosse invece un rapimento? Altra telefonata alla centrale, l'ipotesi questa volta è che si tratti di un sequestro di persona.

Escono auto della polizia, escono i carabinieri; cominciano le battute in tutta la zona, rientreranno solo alle sei del mattino. Si cerca la Volkswagen verde con a bordo tre rapitori e due ostaggi.

La trovano, l'auto, nelle prime ore del mattino: è a Verona, sotto casa di Nicola Toffanin, 19 anni, aviere in servizio all'aeroporto militare di Padova. Viene fermato e portato a Padova, in questura, dove sarà interrogato.

Toffanin confessa subito: sì, il falso ispettore di polizia era lui. I finti agenti erano i suoi amici Paolo Carraro, 22 anni, e Paolo Rampon, anche lui ventiduenne padovano. Ma anche i rapiti erano finti: sono minorenni, il loro nome non è stato divulgato.

Tutti insieme avevano organizzato una burla, architettata per consentire ai due clienti di non pagare le consumazioni al bar. Due bicchieri di birra.

Uno dopo l'altro i cinque vengono portati in questura, si difendono dicendo: «*Volevamo fare uno scherzo, saremmo passati più tardi a pagare le consumazioni*». Dopo l'interrogatorio sono stati rilasciati: uno scherzo, per quanto pericoloso, non è un reato. Solo Toffanin non è tornato a casa: quella pistola giocattolo può diventare, per le norme del codice, detenzione di arma impropria.

Cinzia Sasso

Il sindaco di Briosco ordina lo sgombero delle aziende

Frana la collina in Brianza e minaccia altre fabbriche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Continua l'opera di soccorso dei vigili del fuoco nell'intento di limitare i danni prodotti dalla frana di Briosco. La collina è franata lentamente ma in modo inesorabile, come se una forza inviabile la trascinasse a valle.

Un intero colle, nella frazione di Fornaci di Briosco, vicino dell'autostrada Milano-Lecco: 600 mila metri cubi di terra gonfiata dalla pioggia, che hanno inghiottito lo stabilimento della Crom Color in cui trovavano lavoro decine di operai ed una centrale dell'Enel. I danni non è facile calcolarli, ma si presume siano decine di miliardi.

Si teme che Fornaci di Briosco debba essere sgomberata, che la gente debba abbandonarla definitivamente. La massa informe, argillosa ha travolto gran parte della strada comunale ed altre piccole fabbriche della zona sono in pericolo: l'officina meccanica dei fratelli Latasa, la Oleco presso cui lavorano 12 operai; la Molding (sei dipendenti); la Pitag, la Metal Plast e la «Wbp».

Il pericolo incombe anche sulla Lisa, un'azienda che occupa dieci persone. Un altro capannone minacciato è quello della concessionaria della Fiat Artica, dove però i dipendenti hanno fatto in tempo a trasferire le auto in un deposito più sicuro.

La situazione dalle sei di domenica continua ad essere drammatica. Gli abitanti di Briosco sono stati svegliati da un boato: qualcuno ha pensato si trattasse di un terremoto, c'è stato il fuggi fuggi generale, ma per fortuna non si sono lamentate vittime. Il traffico nella zona è rimasto bloccato: è mancata anche l'erogazione dell'acqua e della luce.

Il sindaco di Briosco, Motta, ha disposto il blocco dell'attività lavorativa in una decina di aziende. Tutti i servizi di emergenza sono stati attivati. Vigili del fuoco e tecnici sono stati impegnati per l'intera giornata nell'intento di evitare che la frana producesse altri danni.

Ma le preoccupazioni per l'intera vallata non sono cessate, anche per il persistere del maltempo: piove sempre e ciò aggrava la situazione rendendo più ardui gli interventi dei vigili del fuoco: i quali conoscono bene questa zona soggetta in altri anni a frane di minore intensità, ma pur sempre pericolose.

a. c.

Siena, ok la torre del Mangia

SIENA — La torre del Mangia di Siena, sottoposta ad una serie di analisi, gode di buona salute e tutte le preoccupazioni sembrano destinate a vanificarsi in breve tempo.

Questo è quanto affermano nella loro relazione i tecnici che hanno proceduto alla diagnosi, con particolare riferimento al terreno su cui poggiano le fondazioni e alle murature del fusto.

I sondaggi hanno raggiunto 25 metri di profondità senza trovare tracce di falde acquifere o di cedimenti. La torre poggia su ottimi materiali formati da depositi alluvionali.

Mario Pastore presidente della Lipu

PARMA — Mario Pastore, vicedirettore del Tg2, è il nuovo presidente della Lipu (Lega italiana protezione uccelli). «*Non c'era modo migliore per festeggiare i nostri primi vent'anni di attività*» ha dichiarato Francesco Mezzatesta, segretario generale della Lipu.

«*Avere alla guida dell'associazione una personalità come Mario Pastore rappresenta un salto di qualità nell'immagine e nella presenza della Lipu nel panorama della cultura ambientalista italiana, pronta ogni giorno di più a conquistare il grande pubblico ai temi della difesa della natura*».

LA GRECIA PIÙ VICINA!
TORINO ATENE
Senza scalo in 2h 30' di volo, ogni sabato dal 1/6 al 28/9 con charter ATI
offerta speciale Comitours
PARCHEGGIO GRATUITO IN AEROPORTO.
AEROPORTO "CITTÀ DI TORINO" SAGAT
comitours
Informazioni e prenotazioni in tutte le agenzie di viaggi.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 Torino
Telef. 511.024 - 538.682

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 53; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 5; PARMA, via Mariano 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3, SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 34 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 6300, dirigenti L. 10.700. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2800. Avvisi urgenti della tassa di nascita: il doppio. Necrol urgenti, della tassa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass A... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche collegati in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 6382185 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A. PALEGNANI artigiani vende anche singolarmente cabina verniciatura e valo (fiandrina) con impianto depurazione acqua e fumi. Foratrice multipla 4 mandrini. Tavola in noce stagionata 5 anni. Banchi. Tel. 011.955.456.

AZIENDA meccanica completa di presse, torni, frese, rettifiche ecc. acquista pagando massimo contanti. Tel. 851.817.

RAMBAUDI M4 MS3P Tang Alps RT450 RT700 Feyrabh 1850x450 Camut HP25E33 P Colombo A 100 torni 1983 Trent sul toglia TP100 con caricatore automi. Logis 42 Traub 25 cassa p. pignoni rettifiche torni pantografi tutti revisionati. Tel. 287.984, c. Novara 50/64.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. F. lo 1° Società del settore specializzata nei prestiti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 530.445 - 542.834

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili, tariffe diminuite. **FINCOTES** 749.5203 - 779.826 corso Francia 15.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampia possibilità di rateazioni, aperto sabato, tel. 011.650.3981.

A.A. OGGI e qualsiasi importo prestiamo a casalinghe, operai, impiegati e commercianti. Lunghe dilazioni. Aperto il sabato. Telefonare 011.839.389.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing. Risolviamo il vostro problema in 24 ore. **FINITALIA** via Po 40 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A. ESSETI FINANZIARIA prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 870.063.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fiagi via Garibaldi 59. Tel. 518.240 - 538.422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3782
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2 grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T S.A.S.
piazza Statuto 15. Tel. 520.179 - 548.827. Serietà immediatezza.

A.SA.PI.FIN.
Finanziaria. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari ipotecari anche 2° grado a breve e lungo termine speciale 3/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cassini 70 - Torino, telefoni 590.836 - 599.756.

A lavoratori dipendenti e autonomi concediamo fiduciari accordiamo finanziamenti immediati. Tel. 741.2777 - 741.2778.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Stipendi, ipotecari. Corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

ADVISOR prestiamento finanza ricorrente: a tutte categorie anche dipendenti protestati. Tel. 011 - 518.830.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, ottime media industria. Via S. Teresa 23, tel. 539.076.

ATTENZIONE
in 48 ore finanziamo senza spese correntisti, commercianti, artigiani, dipendenti. Telefonate al 531.664.

CENTRALFIN vi offre prestiti convenzionali massimo L. 7 milioni senza cambiali. Tel. 748.722.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili, Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.397.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIN
corso Re Umberto 22, tel. 518.665 - 518.063 Torino.

FINANZIAMO rapidamente a norma di legge con cessione 5° stipendio pensionati e dipendenti ferrovieri. Tel. 443.167.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 - 632.433 - 631.304 ore ufficio.

FINDAL FINANZIARIA cessioni del 5° a dipendenti, accordi immediati, rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, telefoni 618.202 - 610.860.

LAUREATO esperto programmazione servizi pubblicità marketing con ufficio magazzino in Torino cerca socio collaboratore apportante attività e capitali. Scrivere: «Publikompass 9636 — 10100 Torino».

LIBECO Finanziaria concede in 2 giorni finanziamenti personali e autoblocchi. Cortesia e serietà a bassi tassi di interesse. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità al nn. 755.103 - 758.227.

LOCAFIN
via T. Rossi 3 angolo via Lagrange
tel. 539.905
10 milioni sulla fiducia
in poco tempo
a bassi interessi

MANIERO BROKER
a tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni costo annuo 248 mila al milione ceterità. Tel. 378.877.

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonare 011 504.390, corso Re Umberto 94 - Torino.

PRESTITI rapidi a breve e lungo termine tasso 15% annuo, esempio: L. 5 milioni restituirli 36 rate da L. 200 mila mese. Tel. 839.8449 - 835.474.

PRIVATO con progetto approvato e licenze di costruzione cerca due soci per costruire villette a schiera in posizione incantevole. Tel. 011.862.54.48.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati, ed anche ipotecari a chiunque. Telefonare 557.637.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610.

PUBLIOTTO-FIN presta rapidamente a operai, impiegati, artigiani, commercianti, ditte. Tel. 537.898 577.6844.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.383.

SFIMA presta i soldi primi! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis, tel. 011.749.8421.

S.FIN.GE. finalmente anche a Torino può avere un prestito, con la conveniente «Formula Risparmio». Telefonare al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12.

SOGEFIN
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti presso in 24 ore finanziamenti acquisti ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.758 - 553.231.

TELEFONANDO al 501.351 concediamo finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari, minime formalità. Aperto il sabato.

3 Aziende, negozi

A.A.A. DI SALVATORE 587.183 - 587.635 corso Turati 13/D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

A.A. ABAMEC 511.501 cessione rilievo negozi. Viene in loco per valutazioni commerciali senza spesa.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. VENDO pizzeria utile 35 milioni, gastronomia utile 40 milioni, ristorante 100-150 coperti, residence 50 letti, locali prestigiosi attività stagionale S. Giacomo Roburent (Cn). Tel. 011.851.812.

ABAMEC 511.501 autobar ambulante avanzata licenza attrezzatissimo mercati fuori mercati cede L. 58 milioni.

ABAMEC 511.501 ristorante pizzeria forno legna in S. Rita, L. 800 mila al dì cede L. 80 milioni più dilazioni.

ABAMEC 511.501 pastificio gastronomia rosticceria pressi corso Regina, attrezzatura nuova, cede L. 45 milioni.

ABAMEC 511.501 abbigliamento in via Nizza tabelle IX-X-XIV, ottimo incasso cede. Fondi vani a concordare.

ABAMEC 511.501 alimentari rivendita pane pressi Crevasso tabelle I VI VII XIV ottimo incasso, posizione grande passaggio, adatto famiglia cede.

ABBIGLIAMENTO intimo femminile marchio registrato utile annuo netto 200 milioni, cerca amministrativo per quota 50%, richiesta 250 milioni. Tel. 851.812.

AFFARE calzature pelletterie zona Lucento incasso L. 90 milioni annui, L. 25 milioni. Tel. 511.236.

AFFARONISSIMO Casa del Formaggio via di intensissimo passaggio pedonale cede per seri motivi. Tel. 253.325 - serali 721.032.

ALBERGO ristorante pressi Porta Nuova 11 camere 60 coperti buon reddito L. 90 milioni più dilazioni. Molte 511.050.

ARTICOLI regalo casalinghi angolare 3 vetrine zona commerciale per ritiro cede L. 43 milioni. Tel. 580.955.

AUTORIMESSA autolavaggi Borgo S. Paolo ampi locali ottima posizione reddito garantito vendesi. Tel. 383.398.

AUTOTRASPORTI con padroncini recapiti alta Italia alto reddito recapito Torino cedesi. Tel. 511.236.

AZ vende negozio pellettiche per signore zona commerciale 5 posti lavoro affare L. 25 milioni. Tel. 755.5659.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super somministrazione cibi con 10 vetrine angolari più alloggio 5 camere.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ferramenta casalinghi 6 vetrine corso grande passaggio attività trentennale. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 rinomato ristorante provincia Asti 60 coperti. Alloggio abbinato 4 camere salone.

AZIENDAL MARKET 650.2175 minimarket prima cintura 3 vetrine zona commerciale. Adatto nuclei familiari. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 birreria sinterase Torino notevole possibilità di incremento licenza trattoria.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso dettaglio forniture per ufficio e cancelleria attività adatta nuclei familiari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento vendita capi esclusivi zona Cernaia ottimo avviamento. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante bar dintorni Avigliana ottimo incasso ampio salone recentemente arredato.

BAR affare centralissimo gestione facile minimo contanti pagamento dilazionabile anche privo cassa. Tel. 557.0106.

BAR cremeria gelateria ottima posizione commerciale forte incasso adatto a nuclei familiari vendesi. Tel. 780.4403 - 780.2589.

BAR prestigioso in zona S. Rita angolare con tabaccheria adatto a nucleo famigliare incasso medio giornaliero L. 800 mila cedo anticipando L. 80 milioni. Tel. 530.470 - 547.189.

BAR ristorante Porta Nuova mq 250 incasso 1 milione 500 mila al dì, posizione ideale per eventuale trasformazione in fast-food o self-service affare cedo. Telefonare 779.481.

BAR sala giochi cintura Torino ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

BAR super centralissimo su locale padronale L. 1 milione 200 mila al dì dimostrabile dilazioni. Molta 511.050.

BAR super cremeria incasso 1 milione 500 mila al dì ottimo cedo anticipo L. 80 milioni a dilazioni. Tel. 779.481.

BAR super incasso L. 500 mila al dì grande dehor privata cedo anticipo L. 35 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super orario corto ottima posizione cedo nella attività con anticipo L. 15 milioni affare. Tel. 548.251.

BAR tavola calda chiusura serale cintura Torino cedo. Telefonare 239.977 dopo le 20.30.

BAR trattoria con alloggio in Gassino Torinese cedesi a L. 85 milioni comodamente dilazionabili. Tel. 657.6052.

CAUSA malattia cede unica anche solo attrezzatura. Telefonare 69.24.25.

CAVIT 539.992 cede bar S. Rita orario corto arredo nuovo incasso L. 1 milione 200 mila al dì dilazioni.

CAVIT 539.992 cede officina autocarrozzeria zona Mirafiori attrezzatissima 2 ponti 140 mq, 35 milioni.

CAVIT 539.992 cede cartoleria zona Chieri arredo nuovo elevato giro affari anticipo L. 45 milioni.

CAVIT 539.992 cede mini market mercato generali 3 vetrine incasso L. 600 mila al dì, 45 milioni dilazioni.

CAVIT 539.992 cede alimentari zona S. Paolo 50 mq più mq 50 retro incasso buono L. 20 milioni trattabili.

CAVIT 539.992 cede cartoleria zona Madonna Campagna incasso L. 120 milioni annui L. 70 milioni dilazioni.

CEDESI affermata attività commerciale abbigliamento uomo donna ottima clientela selezionata zona Crocetta prezzo interessante. Tel. 780.4403 - 780.2589.

CEDO soggiorno per anziani 19 posti letto bene avviato in via San Donato 89. Tel. 477.149 ore 20-21.30.

CHIERI centro cedesi copisteria avviata attrezzatissima per copie in scala eliografie, ecc. zona uffici. Tel. 942.6710.

CHIOSCO bar ottima posizione commerciale buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

COSTITUENDO campeggio in Toscana panoramico vicino mare per reuloste (?) lungolago società cerca soci aderenti interessati. Telefonare 379.610.

CRAIM 445.496 cede calzature pelletterie moda giovane articoli casual ottimi incassi. Facilitazioni di pagamento.

CRAIM 445.496 cede centrale pizzeria con alloggio ampio magazzino ottime futuro anticipo L. 40 milioni affarone.

CRAIM 445.496 cede prestigiosa pelletteria profumeria zona forte passaggio L. 150 milioni annui minimo anticipo.

CRAIM 445.496 cerca per propria clientela bar ed altre attività commerciali visite e valutazioni gratuite in loco.

CRAIM 445.496 cede autorimessa in Torino uso in zona mq 1400 con autolavaggio e officina meccanica vera attività.

CRAIM 445.496 cede nel Canavese alimentari attrezzatissimo alloggio ristorante salumi avviamenti anticipo L. 30 milioni. Affare.

DI SALVATORE 587.635 cede centrale moderno abbigliamento sportivo L. 50 milioni (fattura) con-senza merce.

DI SALVATORE 587.183 cede dischi sena commerciale giro annuo garantito L. 250 milioni ottimo reddito incrementabile.

DI SALVATORE 587.635 cede Centro prima cintura profumeria concessionaria di alte case L. 50 milioni buon utile.

DI SALVATORE corso Turati 13 D cede cintura elegante boutique di biancheria intima esclusivista grandi firme.

DI SALVATORE 587.635 cede bar super zona uffici L. 750 mila garantite orario ridotto anticipo L. 100 milioni.

ELETTRICITA' angolare 3 aperture tabella XIV con cappacità cede Studio C L. L. 7 milioni, tel. 580.055.

FIORI incasso annuo L. 174 milioni elevato utile ogni assistenza cedo a L. 12 milioni dilazionabili. Tel. 387.6052.

GASTRONOMIA conduzione venerdì ottima clientela con reparatore cassa zona Parella. Tel. 811.236.

GERENZA bar super sul mercato incasso 250 mila dà a persone pratiche. Tel. 537.213 - 517.290.

GERENZA birreria incasso L. 800 mila al dì a persone anche non pratiche lavoro solo serale. Tel. 537.213.

LOCALITA' sciistica tabacchi, ristorante, giornali, discoteca, attrezzatissima, 100 coperti, solarium L. 260 milioni. Abs tel. 019.26.230.

MINIMARKET frutta e verdura ottimo giro d'affari vendesi causa malattia eventuale negozio vuoto. Tel. 780.4403 - 780.2589.

NEGOZIO componenti elettronici 350 m zona commerciale (piazza Bengasi) forte incasso vende 10.2000. Tel. 540.845.

OTTIMO negozio femminile tabelle IX - X - XIV zona altamente commerciale cedesi per gravi motivi salute a persone competenti. Studio Brau. Tel. 518.893.

PANETTERIA rivendita pressi piazza Borromini ottimo incasso cedo L. 40 milioni dilazionati. Tel. 553.545.

PARRUCCHIERE per signora clientela selezionata vende o cede gerenza. Tel. 830.547 oppure ore pasti 380.679.

PASTICCERIA gelati forte incasso con attrezzature adeguate anticipo L. 50 milioni. Dilazioni. Tel. 511.236.

PASTICCERIA zona corso Giulio Cesare negozio multiservizi buon utile attrezzatura completa cedo. Tel. 596.771.

PELLETTERIA via Cigna facile conduzione cedo dopo 20 anni per ritiro L. 16 milioni. Tel. 560.959.

PER cliente acquisto cercasi con urgenza edicola giornali con chiosco. Tel. 543.330.

PROFUMERIA via Cibrario forte passaggio con possibilità incremento vendita bidoni per motivi di salute, L. 30 milioni. Tel. 121.948.

RIVIERA Ponente abbigliamento ottima posizione, marche prestigio, avviatissimo L. 85 milioni. Abs 019.26.236.

S. RITA frutta verdura utile netto L. 1 milione 500 mila mensile garantito cedesi massima serietà. Tel. 537.8057.

SALUMERIA tabelle I VI in corso Cosenza, incasso annuo L. 120 milioni, L. 45 milioni dilazioni. Serim 518.801.

SANREMO privato cede centrale avviato bar volendo alloggio annesso, ottimo reddito. Tel. 0184.61.832.

SAVONA alimentari drogheria zona passaggio, attrezzato L. 60 milioni. Abs tel. 019.26.236.

STUDIO dentistico avviatissimo cedesi in Alba centro causa salute. Telefonare 0173.29.56.

STUDIO dentistico avviatissimo avviamento cedesi. Possibile collaborazione iniziale per conoscenza clientela. Scrivere: «Publikompass 9633 — 10100 Torino».

STUDIO GROSSO rivendita panetteria pasticceria alimentari zona Barriera Milano. Tel. 511.236.

STUDIO GROSSO salumeria formaggi incasso L. 450 mila al giorno adiacente via Borgaro. Tel. 511.236.

STUDIO L.B. 695.317 vende bar super arredo nuovo alloggio L. 450 mila al dì L. 165 milioni anticipo L. 90 milioni.

TABACCHI centrale ampia retro servizi, incasso L. 450 milioni annui, cede L. 130 milioni Frans 511.090 545.129.

TABACCHI centralissima multivetrina ben arredata, aspetto clientela, incasso L. 900 milioni annui. Frans 511.090.

TABACCHI lavato L. 7 milioni ampio retro buon arredo facile conduzione, incrementabile, cede Frans 546.129.

TABACCHI Mirafiori lavato 10 milioni settimana forte incasso tabelle XIV cede. Tel. 779.481.

TABACCHI profumi Totocalcio cinque vetrine moderno incasso annuo L. 800 milioni, buon utile, cede Frans 511.090.

TABACCHI profumi bigiotteria zona S. Rita lavato 10 milioni settimana ottimo reddito annuo, affare. Molta 511.050.

TABELLA antiquariato negozio centralissimo cedo occasionissima L. 18 milioni totale. Tel. 537.213 - 517.290.

TINTOSTIRERIA pressi piazza Bengasi ottimo arredo incasso mensile L. 4 milioni vendesi a prezzo equo. Tel. 510.317.

TRATTORIA pizzeria birreria bar zona Po buon utile cedo L. 85 milioni tassi dilazionando. Affare. Tel. 546.231.

USAV 747.229 cede cartoleria giocattoli e affini ampi locali in zona commerciale elevato giro affari annuo.

VENDESI negozio su 2 piani abbigliamento bimbi tabelle IX - X - XIV zona molto popolata. Tel. 743.971 - 745.061.

4 Terreni

CERCASI prima cintura di Torino, preferibilmente zona S. Mauro, Gassino, Chieri, terreno agricolo della superficie di 20-30 mila mq circa, con annessa abitazione anche da ristrutturare, fronte strada statale o provinciale. Scrivere: «Publikompass 531 — 10100 Torino».

SANGANO vendesi terreno fabbricabile progetto approvato per villette uni o bifamiliare. Tel. 938.6665.

VALSUSA terreno industriale oneri versati inizio lavori eseguito L. 14.500 al mq. Tel. 939.604.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011.55.66 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

CERCASI in affitto-acquisto locale industriale mq 8000-10.000 con uffici zona Torino Nord Barriera di Milano Borgaro Caselle Venaria. Tel. 610.341 544.958.

CERCASI magazzino mq 350/400, zona Francia, Collegno e Grugliasco. Tel. 735.5615 Torino.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.458.

SOCIETA' ricerca in affitto locali capannoni uffici in Torino massima garanzia nessuna spesa. Tel. 503.200.

offerte

A.A.A. PRIVATO affitta capannone mq 1500 con uffici e servizi piazzale completo in 7 con mansole carroponte 10 t zona industriale Borgaro. Tel. 470.1174.

A. CORSO Francia locali ristrutturandi 3 ingressi parte vetrinati e 5 luminosi posizione mq 1250 più 100 più 200 come vendo vigentemente. Tel. 835.6836.

A. LOCALE seminterrato 400 mq zona via Monginevro adatto autorimessa o officina vendo Combe 383.711.

A. LOCALE zona corso Traiano mq 600 pianoterra fronte strada vendiamo affittiamo. Tel. 340.181 - 512.620.

A. 6 km Carmagnola vendo capannone libero fronte strada statale area coperta mq 1300 possibilità ampliamento mq 1000, terreno mq 4600. Tel. 011.974.430.

A. L. 1600 mq affittasi nuovi capannoni complesso industriale da mq 800 a 15.000. Tel. 011.502.518.

A. Pianezza vendo magazzino deposito nuovo 200 mq più 270 mq cortile cintato passo carraio L. 60 milioni. Telefonare 511.906.5675.

ADIACENTE corso Francia vendo stabilimento mq 700, uffici 660 mq cortile 560 mq. Tel. 610.341 544.958.

ADIACENTE tangenziale corso Francia vende locale industriale mq 1800-600 altezza 7 mt. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTASI locale uso ufficio commerciale piano terreno mq 115 zona centro. Tel. 610.834 - 632.066.

AFFITTASI magazzino piano rialzato uso laboratorio deposito mq 175 ingresso carraio zona Borgo Vittoria. Tel. 218.682.

AFFITTASI Parco Ruffini magazzini seminterrato mq 1000 o piano terra mq 500 con ufficio. Telefonare 501 506.171.

AFFITTASI per radiotv private vano tecnico in cemento armato sulla collina altezza 450 metri, provvisto 220 V e palo altezza 12 mt per antenne usi ripetitore. Scrivere: «Publikompass 9636 — 10100 Torino».

AFFITTO Caselle-Borgaro stabilimento mq 7500 divisibile in mq 900, 1300, 2500, 3500 e L. 2000-2500 mq. Tel. 610.341 544.958.

AFFITTO locale industriale mq 300 altezza 4 più alloggio mq 100, tel. 844.858.

AFFITTO negozio mq 550 più 600 mq seminterrato zona corso Francia - Tesoriera. Tel. 544.958 - 610.341.

BASSO fabbricato mq 1000 più uffici altezza mt 5,50, impianti, zona corso Giulio Cesare vendo. Tel. 610.341 - 544.958.

CAPANNONE mq 800 uffici impianti elettrici cortile possibilità costruzione mc 660 come nuovo vendesi. Tel. 657.619.

CASALEIMMOBILI 503.432 affitta locale 430 mq piano strada 2 ingressi adatto magazzino - laboratorio.

CASAMERCATO 5566 magazzino seminterrato via Cibrario 170 mq servizi interni 2 ingressi non carrai.

CASAMERCATO 5566 muri negozio 45 mq via Finalmarina completamente ristrutturati prezzo regionevole. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.66 magazzino zona Vanchiglia 220 mq interno cortile 2 passi carrai. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 55.66 Vallenere d'Asti magazzino interno cortile 400 mq servizi interni ottime rifiniture e impianti.

CENTRALI corso S. Maurizio angolo via Bava 16, locali liberi adatti a centro medico-ginnico-terapeutico, superfici disponibili 150 300 600 830 oltre a completoni 1600 mq costituenti 3 interi piani con area posteggio riservata. Prezzo L. 825 mila al mq. Tel. 557.6956.

COLLEGNO corso Francia vendesi locali uso adatti agenzia esposizione auto e magazzini. Tel. 853.3639.

COMFAI
vende adiacente corso Umbria negozio libero 4 vetrine mq 120 eventualmente divisibile e solo L. 70 milioni. Tel. 548.123.

CONSULEDILE 533.322 vende liberi via Cibrario 48 tre box auto L. 23 milioni, basso fabbricato L. 68 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende libero pressi corso Belgio recente locale mq 280 adatto magazzino o deposito con ufficio mq 210 L. 230 milioni. Dilazioni.

CORSO Francia (Cascina Vica) libero su 2 piani locale mq 350 L. 89 milioni 600 mila. Dilazioni. Serim 518.801.

CORSO Grosseto angolo via Chiesa della Salute vicinissimi al mercato rionale box auto nuovi liberi prezzo L. 21 milioni. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6956.

EDILCASE 548.154 vende corso Matteotti 13, locali liberi di mq 416 con tripli ingressi.

EDILCASE 548.154 vende corso Francia 84 locali mq 330 frazionabili in 2 unità con ingressi carrai.

EUROEDILE vende bellissimo magazzino corso Toscana con ampio accesso carraio mq 170 prezzo affare. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende ottimo affare corso Toscana ultimi box liberi e occupati da L. 13 milioni 500 mila. Tel. 746.096.

GADETTI
per l'impresa 5767 vende in Torino via P. Dessa locale al piano seminterrato di mq 368 con accesso carraio. L. 80 milioni.

GABETTI
per l'impresa 5767 affitta adiacente piazza Carignano ufficio 307 mq salone 5 vani doppi servizi.

LIBERI negozi adatti a formare gruppo commerciale via Cervino, corso Vercelli, ampie vetrine, metratura disponibile 60 80 150 180 mq, basso fabbricato libero uso laboratorio autorimessa. Tel. 557.6956.

LOANO km 1,200 mare impresa vende magazzini depositi mq 180, 250, 180, volendo leasing. Tel. 019.680.778 pasti.

LOCALE indipendente corso Trapani 800 mq qualsiasi attività possibilità cortile affittasi. Tel. 505.000 - 503.200.

NAZIONALCASE via Sarriano libero locale indipendente luminoso mq 300 uffici cortile L. 145 milioni. Tel. 781.458.

NAZIONALCASE affarone seminterrato libero corso Belgio mq 650 più ufficio mq 790 L. 290 milioni. Tel. 781.458.

NEGOZIO libero 6 vetrine mq 90 con seminterrato mq 350 pressi piazza Guala vendesi L. 225 milioni tutto compreso. Tel. 550.403.

NEGOZIO via Venaria occupato 3 vani L. 37 milioni possibilità liberi subito 2 vani Mediocase, tel. 359.183.

VENDESI muri negozio libero via Buenos Aires 1 locale con vetrina retro piccolo magazzino box auto. Tel. 506.699.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente DK offresi garantendo serietà e capacità. Telefonare 505.3837.

AUTISTA patente D-K offresi anche part-time. Telefonare 726.865.

AUTISTA 30enne piemontese referenziato veloce consegne pratico magazzino ingrosso offresi anche 1/2 giornata. Tel. 231.013.

CONIUGI referenziati, già custodi, offronsi casa signorile o villa. Telefonare 775.461.

CUOCO aiuto cuoco 20enne militesente con esperienza pluriennale, veramente capace, offresi disposto anche trasferirsi. Telefonare 011.800.7291.

CUOCO capace pratico referenziato ristoro offresi ristorante albergo pizzeria, anche stagionale. Tel. 011.831.737.

DOMESTICA pensionata offresi fissa per signora. Referenze. Telefonare 583.482.

DOMESTICO autista 40enne capace referenziato massima serietà libero subito offresi. Tel. 503.187.

ELETTRICISTA specializzato impianti elettrici civili e industriali offresi serie ditte disposto a lunghe trasferte, conoscenza inglese e francese. Tel. 010.808.373 - 662.781.

OFFRESI domestica fissa 30enne capace referenziata massima serietà libera subito. Tel. 503.182.

SIGNORA cerca lavoro come assistenza persona anziana, segretaria studio dentistico. Tel. 330.1987.

TRENTENNE autista patente C pratico città offresi con passaggio diretto. Tel. 347.1335.

27ENNE idraulico pratico con esperienza pluriennale cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 739.7838.

commessi, baristi

RAGAZZA 20enne esperienza part-time pratica lavoro e meglio cerca lavoro come commessa abbigliamento, max serietà. Tel. 006.0844.

impiegati

AMMINISTRATIVO ventennale esperienza livello professionale propone collaborazione continuativa media industria approfondimento interno assicurando qualificata specializzazione revisione, ricostruzione aggiornamento contabilità generale. Tel. 582.742 ore serali.

ANALISTA contabile 19enne offresi per lavori ufficio presso serie ditte, 1° impiego. Telefonare 216.0474.

DIPLOMATA cerca lavoro nel campo del disegno per tessuti e pitture su stoffe. Tel. 358.7116.

DIPLOMATO esperienza pluriennale progettazione apparecchi elettromeccanici offresi. Scrivere: «Publikompass 9469 — 10100 Torino».

GEOMETRA pluriennale esperienza cantieri contabilità OO.PP. iscritto ANC offresi impresa. Telefonare 839.742.

IMPIEGATA amministrativa volenterosa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 378.439.

IMPIEGATA 29enne pratica lavori ufficio stenodattilo, fatturazione e contabilità meccanizzata cerca serie ditte per passaggio diretto. Tel. 26.21.524.

PERITO aziendale operatrice con l'estero, stage semestrale in Germania, conoscenze inglese offresi. Tel. 643.100.

PERITO meccanico 34enne inglese scritto e parlato esperienza progettazione e contatti personale straniero per mansioni tecnico-commerciali offresi. Telefonare 769.547 - 442.008.

RAGIONIERA pluriennale esperienza lavori ufficio contabilità clienti fornitori banche esaminerebbe proposte di lavoro, offresi passaggio diretto. Tel. 749.7596 - 721.814 dopo ore 18.30.

RAGIONIERE responsabile amministrativo, ventennale esperienza contabilità iva paghe contributi, rapporti banche, bilanci societari, Ced, esamina proposte impiego anche part-time. Scrivere: «Publikompass 9461 — 10100 Torino».

SEGRETARIA di direzione 29enne esperienza decennale I livello autonoma gestione clienti fornitori import export I nota ive banche libera. Tel. 712.620.

SEGRETARIA 22enne diplomata corrispondente commerciale inglese, tedesco, pratica telex e terminale, con esperienza biennale in ditta di microfilms offresi passaggio diretto. Tel. 781.571.

18ENNE segretaria d'azienda conoscenza linguaggi Basic/Pascal, 2° impiego offresi serie ditte. Telefonare 616.718.

21ENNE impiegata referenziata pluriennale esperienza in export abbigliamento, inglese-tedesco parlato e scritto, offresi passaggio diretto. Telefonare ore ufficio 721.813 ore pasti 700.770.

23ENNE diplomata ottima conoscenza inglese e spagnolo madrelingue cerca impiego ufficio anche come programmatore sistema Cobol. Tel. 294.393.

25ENNE diplomata decennale lavori ufficio libera subito offresi presso serie ditte anche come commessa. Tel. 906.5408.

26ENNE pratica decennale settore commercio gestione ordini, contatti clienti e fornitori, lavori vari ufficio, offresi a serie ditte. Tel. 373.879.

27ENNE diplomata, esperienza pluriennale segretaria e centralino, passaggio diretto offresi a ditte. Tel. 670.841.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. CERCANSI ragazzi/e per lavoro organizzato. Ottima retribuzione. Via Barletta 9 D traversa via Nizza.

A.A.A. & L. 1 milione mensile cercasi ragazzi/e per lavoro facile via Baiazzo 3 in cortile angolo via Lagrange.

A.A.A. AD ambosessi giovani volenterosi anche primo impiego offresi alto guadagno facile lavoro via Nizza 21 E.

A.A.A. ALTO guadagno si offre ad ambosessi giovani anche primo lavoro rivolgersi via Gioberti 35 E.

AFFIDASI lavoro ricamo domicilio. Scrivere Arcom XXV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni Milano.

AGGIUSTATORE abile per stampi plastica e pressofusioni cercasi. Tel. 411.5532 - 411.5417.

ASSUMO apprendista aggiustatore stampista, militesente con diploma professionale. Tel. 350.308.

commessi, baristi

COMMESSA volenterosa, dinamica, 20-30 anni con cultura medio superiore, spiccate attitudini al contatto col pubblico, ricerca importante azienda commerciale materiale didattico. Inviare dettagliato curriculum a: Se.Re.Fi. s.r.l., corso Einaudi 30 - 10129 Torino.

impiegati

A. AGENZIA immobiliare ricerca acquisitori/trici con esperienza nel settore. Offresi fisso e provvigioni. Tel. 513.818.

AMMINISTRATRICE/ore con precisa pluriennale contabilità commerciale su computer fatturazione cassa banche entro bilancio cercasi. Scrivere dettagliando Marzocda, v. Nizza 111, 10126 Torino.

AZIENDA in espansione ricerca ambosessi dinamici bella presenza anche 1° impiego spiccata attitudine al contatto con il pubblico. Tel. 540.538.

BELLA presenza cultura incline pubbliche relazioni per promozione vendite immobili mare disponibilità tempo e auto. Telefonare 830.318.

CERCANSI collaboratori/trici per delicata attività tempo libero. Telefonare per appuntamento al 294.450.

CERCASI centralinista massima 30enne con provata esperienza su centralini con almeno 10 linee. Tel. 741.31.24 ufficio.

CERCASI operaio abile lavorazioni tecniche cesoiatura ed affini. Scrivere: Publikompass 5566 — 10100 Torino.

CERCASI programmatori Cobol / Cics / Dli come consulenti o dipendenti. Si richiede curriculum vitae, disponibilità viaggi ed esigenze economiche. Si garantisce la massima riservatezza. Scrivere: I.D.S., via Giotto 24, Torino.

DE GIOVANNI immobiliare assume personale ambosesso con spiccate capacità nel settore offresi inquadramento sindacale. Tel. 491.550 483.398.

DIPLOMATI minimo 25enni desiderosi di intraprendere una attività costruttiva pronti a misurarsi con se stessi e quindi decisi, sicuri, ambiziosi, disposti a sacrifici per raggiungere alti guadagni cercansi. Non si richiede specifica esperienza poiché l'inserimento nel lavoro è previsto dopo corsi di addestramento. Telefonare per appuntamento al 533.535 chiedendo Rif. ROS.

EUROCLUB ricerca serie diplomati 18-35 anni per interessante attività esterna non di vendita, 700/800 mila mensili, inquadramento legge. Tel. 650.4421.

HOLDING ITALO-SVIZZERA
seleziona personale max 28enne, diplomato, automunito, disponibile iniziare lavoro breve termine. Offresi L. 840 mila mensili, totale rimborso spese, inquadramento di legge. Presentarsi oggi ore 14.30-18 Hotel Jolly Ambasciatori corso V. Emanuele 104 Torino, saletta gialla.

IMPORTANTE azienda ubicata in prima cintura Torino Nord e facente parte di un grande gruppo industriale, assume impiegato tecnico con diploma di perito elettronico avente esperienza di messa a punto, utilizzazione e piccola manutenzione di apparecchiature elettroniche impiegate in banchi prova. Manoscrivere a: «Publikompass 9456 — 10100 Torino».

MEDIA azienda elettromeccanica ubicata località Torino Sud ricerca per potenziamento proprio ufficio acquisti impiegato/a massimo 35enne capacità gestione fornitori ed acquisizione materiale. Scrivere: «Publikompass 982 — 10100 Torino».

RAGIONIERA/E ricca d'esperienza in prima nota, contabilità generale e problematiche amministrative capace lavoro autonomo cercasi Rivetti Grafica. Tel. 586.824.

SOCIETA' cerca responsabile di laboratorio e promozione vendite settori leggitorie (?) cardiotecnica fotocolorimetrici veramente esperti. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 9468 — 10100 Torino».

SOCIETA' cerca laureato/a in economia e amministrazione industriale trilingue specializzato/a in marketing per selezione amministratore unico. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 9469 — 10100 Torino».

Società di consulenza
CERCA
ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico. Corso pratico di specializzazione.
Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere: Società Informatica via Palestrina 36 - 20124 Milano

SOCIETA' industriale meccanica cerca disegnatore progettista per macchine speciali, automazione, macchine di montaggio. Indicare curriculum e pretese. Scrivere: «Publikompass 9635 — 10100 Torino».

UFFICIO commerciale ricerca auto/ambosso segretario/a anche primo impiego di bella presenza disposta saltuari brevi viaggi. Telefonare 203.327.

8 Rappresentanti

A.A. NELL'ambito della collaborazione tra società finanziaria e primaria banca, selezioniamo personale minimo 22enne desideroso di realizzare una professione altamente qualificante. Si offre corso di formazione, carriera programmata, compensi al di sopra della media. Telefonare per appuntamento al 538.780.

A introdotti rappresentanti offresi mandato vini astigiani e lavoro birra estera gruppo piemontese. Scrivere Casella Postale n. 80 - Nizza Monferrato.

AGENTI-rappresentanti azienda leader produttrice di accessori per l'ufficio e prodotti ausiliari per l'informatica ricerca giovani venditori/trici per il Piemonte. Offresi rimborso spese fisso mensili, inquadramento Enasarco. Inviare curriculum citando RP 580 S. alla: Orgo RP - 20129 Milano, via Plinio 63.

AGENZIA Edizioni Mella assume personale maschile e femminile per attività promozionale e vendita a clienti della società. Fisso mensile più provvigioni e incentivi. Auto aziendale. Per colloquio martedì e mercoledì ore 10-12 - 14-16 corso Sommeiller 23.

ARREDI per negozi. Agenti 25/35enni in ogni città piemontese cerca Spa Studio 81a 920.0859.

AZIENDA leader macchine per incidere oreficeria e targhe riorganizzando zona ricerca agenti mono e plurimandatari con attitudini tecniche ed esperienza vendita beni strumentali per prodotti primordine. Fermio portafoglio clienti. Provvigioni con minimo fisso garantito. Scrivere precisando età esperienze zone interessate a Gravograph via Valvassori 47, 20131 Milano.

AZIENDA ricerca agenti automuniti da inserire proprio organico vendita, guadagna superiore alla media. Tel. 252.615.

CERCASI rappresentanti materiali edili ma provvigioni. Tel. 045/720.0722, ore ufficio.

GAYNOR italiana azienda leader (esclusivista per l'Italia della famosa linea Dermonil) prodotti curativi per capelli per ampliamento proprio organico settore parrucchieri/e cerca agenti di vendita uomo donna. Zone: To e provincia, Al, No, Cn. Si richiede, auto propria, esperienza settore specifico, si esaminano anche prime esperienze, o settori diversi, massima serietà dinamismo. Si offre fisso più provvigioni, incentivi, inquadramento di legge. Presentarsi: via Dei Carmine n. 4, Torino, 10122, ore ufficio 8,30-12 14,30-18.

MULTINAZIONALE tedesca operante settore beni largo consumo per ampliamento organico assume 3 giovani venditori/trici automuniti per visite a clienti su appuntamenti prefissati dall'azienda. Richiediamo attitudine ai contatti umani e dinamicità. Offresi lavoro sicuro inquadramento di legge, possibilità di guadagno a partire da 1 milione 200 mila mensili. Tel. per appuntamento 741.30.61.

RAPPRESENTANTE introduzione ventennale abbinerebbe maglieria media fine donna o uomo/donna con clientela parzialmente assolata. Tel. 011 619.1534.

(continua)

gabetti

Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI • IMMOBILI TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • IMMOBILI DI PRESTIGIO • IMMOBILI AGRICOLI • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

IMMOBILI URBANI
Filiale di Torino
Corso Galileo Ferraris, 60
Tel. 011/5767

CAMPIDOGLIO
Via R. Pilo, in signorile costruzione del 1970, vendiamo appartamento LIBERO di: ingresso, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, cantina e posto auto.

La casa a casa in busta chiusa

VIA PO 7
A 2 passi da Piazza Castello vendiamo signorile appartamento LIBERO, in casa completamente ristrutturata di: doppi ingressi, salone con soppalco, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina.

C.SO TASSONI
Via Lambruschini, in signorile casa d'epoca con doppi ascensori e portineria vendiamo appartamento di: doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina, camera servizio, doppi servizi, cantina, solaio, L. 165.000.000

B. MILANO
Via Calvi, vendiamo appartamento LIBERO, recente di: ingresso, una camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

SANTA RITA
Via Benevagienna, vendiamo appartamento LIBERO, recente di: ingresso, camera, cucina con angolo cottura, bagno, cantina. L. 35000000. Pagamento agevolato da Mutuo Casa Gabetti fino al 70%.

VANCHIGLIA
Via Bava, vendiamo in stabile recente e signorile, appartamento al piano alto di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Pagamento facilitato da Mutuo casa Gabetti.

C.SO COSENZA
In casa recente vendiamo appartamento LIBERO, panoramico di: ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

La casa a casa in busta chiusa

C.SO VITTORIO 65
In casa d'epoca dotata di tutti i conforts vendiamo appartamento LIBERO di: ingresso, 2 saloni, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina.

MIRAFIORI
Via Pisacane, vendiamo luminoso appartamento, LIBERO di: ingresso, una camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. L. 34.000.000. Possibilità Mutuo Casa Gabetti fino al 70%.

CENTRO
Via C. Alberto, in casa d'epoca vendiamo appartamento LIBERO, ristrutturato di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno, cantina. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

TESORIERA
C.so Montegrappa, vendiamo panoramico appartamento, LIBERO di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina. L. 78.000.000. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

C.SO PESCHIERA
Via M. Rosso, vendiamo appartamento LIBERO, recente, piano alto di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina. L. 85.000.000. Pagamento facilitato da Mutuo Casa Gabetti fino al 70%.

S. DONATO
Via Le Chiuse, vendiamo spazioso appartamento, LIBERO di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

CROCETTA
Via Caboto, vendiamo 2 appartamenti LIBERI, abbinabili, di: ingresso, 2 camere mansardate, cucina, bagno e ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

LA GRANDE TORINO
Filiale di Torino
Corso Galileo Ferraris, 60
Tel. 011/5767

PIANEZZA
San Pancrazio, villa bifamiliare LIBERA, signorile composta di: 2 appartamenti indipendenti di 250 mq. cadauno più zona servizi, mansarda, magazzino e giardino di mq. 1900.

SAN PAOLO
Via Cesana, vendiamo luminoso appartamento, LIBERO di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. L. 65.000.000. Possibilità Mutuo Casa Gabetti fino al 70%.

C.SO RE UMBERTO
In casa d'epoca vendiamo panoramico appartamento, LIBERO di: ingresso, una camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. Pagamento facilitato da Mutuo Casa Gabetti.

P.ZA STATUTO
Via Schina, in casa d'epoca, vendiamo appartamento LIBERO di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, cantina, adatto anche uso ufficio. Pagamento facilitato da Mutuo Casa Gabetti.

RICERCHE URGENTI
Filiale di Torino
Corso Galileo Ferraris, 60
Tel. 011/5767

PINO T.SE
Zona Ferrero, villa bifamiliare LIBERA, recente, soleggiata, con giardino di mq. 1800. I due appartamenti sono composti di: salone, 2 e 3 camere, cucina, doppi bagni, più garage e zona servizi.

SAN MAURO
Via Papa Giovanni, LIBERA, casa bifamiliare indipendente, recentemente ristrutturata composta da 10 ampie camere e servizi, spaziosi garage, per totali 420 mq., cortile e lastricato recintato.

La casa a casa in busta chiusa

Tutto quello che ci occorre quando telefonate per un'inserzione che vi interessa, è il vostro indirizzo.
Riceverete a casa un foglio notizie che contiene: l'esatta ubicazione dell'immobile da noi proposto, la sua planimetria, la descrizione in dettaglio delle sue caratteristiche, le condizioni di vendita, il piano di finanziamento. Una proposta. E poi tante altre se vorrete, senza mai disturbarvi e senza chiedervi nulla per questo servizio.
In giornata a casa vostra,
senza spesa senza impegno senza disturbo,
la casa che non avete il tempo di visitare subito.

Dirigente industriale ricerca in Crocetta, fra Corso Vittorio e Corso Einaudi, appartamento signorile di salone, 2 camere, cucina, 2 bagni.
ACQUISTO

LEINI'
Via S. Francesco al Campo, LIBERO, recentemente ristrutturato appartamento al 2° piano di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, volendo box. Mutuo Casa Gabetti.

BUTTIGLIERA (TO)
Parco "Le Fronde", LIBERO, mai abitato, in villa plurifamiliare, signorile appartamento di: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, mansarda grezza collegata, box, affare L. 125 milioni meno mutuo Fondiario.

In S. Rita, S. Paolo, Borgata Vittoria, cerchiamo appartamenti recenti di 2/3 camere, tinello, cucinino, bagno.
ACQUISTO

PROGRAMMATORI
(linguaggio COBOL - R.P.G. II - ASSEMBLER - FORTRAN - BASIC - PASCAL)
OPERATORI
su elaboratori elettronici - Terminalista
REGISTRATRICI
(IBM - MDS - INFOREX)
DATTILOGRAFE
su macchine elettroniche VIDEO/SCRITTURA

Corso di base e corso pratico per microprocessori
Sono a disposizione degli allievi le seguenti apparecchiature:
Sistema **HONEYWELL 62/20, HONEYWELL MICRO SYSTEM 6/20**
SUPERBRAIN - INTERTEC, PERSONAL COMPUTER IBM
Segnalazione di tutti i promossi alle aziende interessate
S.D.C. - Torino - Corso Matteotti 3 bis - Tel. 543.981

Curiosità per una mostra «atipica» ospitata nelle sale dei dogi

Scheletri in arrivo a Palazzo Ducale

Saranno esposti i resti di individui vissuti milioni di anni fa, ma anche reperti più recenti: la rassegna s'intitola «Homo, alle origini della storia» - Vale di più un Tiziano o il pitecantropo? - Da Addis Abeba, all'ultimo momento, potrebbe anche arrivare Lucy, ragazzina che ha tre milioni d'anni - Modernissimi computer dialoganti per spiegare l'antico

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Vale di più Tiziano o un pitecantropo? Il maggiore valor culturale Bellicelli a la mandibola di *Purgatorius ceratops*, vecchia di 70 milioni d'anni, che è il più antico reperto finora scoperto dell'ordine dei primati? Si può tirare l'alba a discutere.

Rimane il fatto che un po' per scommessa, un po' per meditato alto di coraggio, l'assessore alla cultura del Comune di Venezia ha deciso di aprire Palazzo Ducale a scheletri, teschi, dentature, femori umani e animali del tempo che fu. Anche di un tempo lontanissimo da noi — alcuni quattro milioni d'anni fa — quando da poco *Homo erectus* aveva cominciato a esser tale, ossia a scendere dagli alberi e a camminare su due piedi.

Dunque, per una volta trascurati i bei pezzi delle *tradizionali* arti figurative, Venezia si appresta a esibire nell'appartamento dei dogi (18 grandi sale: saranno aperte al pubblico per 6 mesi, dal prossimo 22 giugno) un'eccezionale mostra intitolata: *Homo, viaggio alle origini della storia*.

Dice l'assessore Domenico Crivellari: «*In fondo, Palazzo Ducale è una tappa della storia dell'uomo: è espressione di magnificenza e di potere, comunque una tappa. Per fortuna abbiamo ormai superato una certa visione della cultura, secondo la quale sono nobili soltanto i capolavori, le grandi opere d'arte. Ecco perché non ci ha spaventato, anzi ci ha attratto, l'idea d'una esposizione di questo tipo*».

A mostra aperta, gli specialisti ne descriveranno il succo e non è azzardato prevedere che si svilupperà anche un dibattito, forse peregrino, sulla difficile *sintonia culturale* tra il bel palazzo-contenitore e i *crudi* reperti destinati all'esposizione.

Quest'ultima, pressoché ultimata, è stata una specie di cruccio per l'architetto Umberto Fransoi, direttore di Palazzo Ducale. «*Quasi come una fatica di Sisifo: coinvolgere lo spettatore* — dice —, *far capire alla gente, fin dalla prima sala della mostra, la consistenza dei millenni trascorsi... Far andare senza sforzo il pensiero del pubblico alla notte dei tempi... E non stilare l'appartamento dei dogi: far vivere bene, nell'allestimento, sia la splendida sala sia il cranio dell'uomo di Giava...*».

Fin qui i problemi ideativi, ma ce ne sono stati anche parecchi di organizzativi. Un piccolo giallo riguarda la notissima *Lucy* etiopica, che è lo *specimen* più completo d'uomo primitivo (vissuto più di tre milioni d'anni fa) fin qui rinvenuto. Lo scheletro di *Lucy* è conservato nel museo di Addis Abeba. Le autorità etiopiche erano dapprima lusingate dall'invito della veneziana. Poi avevano nicchiato. Infine avevano avanzato una serie di perplessità, apparentemente insormontabili: «*Lucy è uno scheletrino fragile, non può fare né piccoli né grandi viaggi, non c'è presso che possa smuoverci...*».

Sono scesi in campo l'Eni (che con l'Ibm è il secondo sponsor della mostra veneziana) e il sottosegretario agli Esteri Raffaelli. «*Non è ancora detta l'ultima parola*», commenta misteriosamente l'assessore Crivellari.

Nella peggiore delle ipotesi, se *Lucy* non arriverà, alla mostra ci sarà un suo magico ologramma a raggi laser (lo scheletro si materializzerà via via che lo spettatore si avvicinerà a un grande cilindro vitreo). E la stessa cosa accadrà per il «*Signor 1470*», un cranio di *Homo erectus* vissuto quasi due milioni di anni fa accanto al Lago Rodolfo, in Kenya. Cranio che andrebbe quasi sicuramente in pezzi se lo si spostasse dal museo di Nairobi.

«*La stragrande maggioranza di tutti gli altri reperti esposti* — dice il professor Carlo Peretto, paleantologo — *sono invece originali: credo che mai, in Europa, siano stati messi assieme tanti oggetti importanti come quelli che esporremo a Venezia*».

Peretto è il *deus ex machina* scientifico dell'iniziativa, assieme ai colleghi Mauro Cremaschi, Benedetto Sala e Luigi Chiesi. Sarà una mostra anche didattica, spiega, perché accanto ai reperti umani e agli strumenti che l'uomo ha modellato fino a poche decine di migliaia d'anni fa (l'esposizione riguarderà anche *Homo sapiens sapiens* e le sue prime espressioni artistiche, fermandosi sulla soglia della scoperta dei metalli) ci saranno in ogni sala dei personal computer *dialoganti* con gli spettatori. «*Un dialogo facile facile, in italiano e in inglese, di tipo a domanda risposta, per il quale sarà sufficiente premere una decina di tasti e non più*», dice Franco Bisi, responsabile della messa a punto di calcolatori e ologrammi al laser.

Padre, madre e figlio camminavano a Laetoli, in Tanzania, 3 milioni e 750 mila anni fa: il calco di quelle orme fantastiche (scoperte da Mary Leakey) comparirà nella mostra di Palazzo Ducale. E ci saranno i denti del preominide *Ramapithecus* indiano (14 milioni d'anni); la mandibola di *Australopithecus* (3,5 milioni d'anni) trovata accanto al Lago Turkana in Kenya; il cranio sudafricano del «*Bambino di Taung*» (un milione d'anni); il grande accampamento di cacciatori sudanesi (Isernia, 736 mila anni fa) riportato pari pari nell'appartamento dei dogi; l'uomo di Pechino, il cranio di Tautavel, l'uomo di Neandertal, e via via fin quasi ai giorni nostri (si fa per dire) con gli scheletri di Qafzeh-Nazareth che hanno solo 35 mila anni e l'uomo di Cro-Magnon che ne ha — giovincello della mostra — cinquemila di meno.

Franco Gilliberto

Una pedalata nell'Ottocento

Lucerna. Tre distinti signori pedalano lungo il lago con tre biciclette antiche. Decine di collezionisti si sono incontrati in questi giorni nella città svizzera per un tuffo nell'Ottocento (Tel.)

Dopo il Dhaulagiri, l'alpinista va alla conquista delle ultime cime

Messner quasi nella leggenda Scalati 12 ottomila himalayani

Sulla vetta insieme con Kammerlander - Gli mancano ancora il Lhotse e il Makalu

Ancora un anno, forse due, e gli storici dell'alpinismo faticheranno di meno a tenere aggiornata la biografia di Reinhold Messner. Con il successo del 15 maggio scorso sulla vetta del Dhaulagiri (8222 metri nella catena himalayana), il quarantenne scalatore altoatesino ha aggiunto un'altra tessera al mosaico proposito di scalare tutte le 14 montagne della Terra che superano gli ottomila metri: per ora è a quota 12 (ma su alcune, tipo il Nanga Parbat e l'Everest, è stato due volte) e soltanto il Lhotse e il Makalu mancano a un record che chissà chi e quando potrà eguagliare.

Le notizie sulla vittoria giunte finora in Europa sono alquanto frammentarie e consistono in un breve flash proveniente dal ministero del Turismo nepalese: si sa soltanto che insieme con Messner è giunto in vetta il ventinovenne altoatesino Hans Kammerlander (diventato ormai il più fidato compagno di cordata del fuoriclasse notoriamente molto schizzinoso nel trovare un «alter ego» su quelle difficoltà) e che l'assalto, non si sa lungo quale via, è stato un blitz di soli tre giorni fra andata e ritorno dal 6600 metri del campo base.

Il Dhaulagiri ha fatto parlare di sé molto tardi: soltanto nel 1960 giunsero in Europa le prime fotografie di questa montagna a piramide che sorge di fronte all'Annapurna, al di là della profondissima valle della Kali Gandhaki. I francesi, al comando di Maurice Herzog, lo esplorarono nel 1950, poi cambiarono idea e puntarono sull'Annapurna che fu così il primo «ottomila» a essere conquistato.

Diversi gli attacchi negli anni successivi, e tutti senza risultati, poi la vittoria il 13 maggio 1960 (quindi Messner ha quasi festeggiato il venticinquennale) a opera di una forte spedizione internazionale che usò anche gli aerei per il trasporto in quota del materiale. Che il Dhaulagiri non sia montagna facile lo testimonia il fatto che fu il tredicesimo «ottomila» a cadere (dopo di lui soltanto la vetta centrale del Shisha Pangma) e che la prima ripetizione lungo la stessa via avvenne soltanto nel 1970.

Messner ci ha talmente abituati agli exploits ed è diventato personaggio così noto al grande pubblico che le sue imprese fanno meno notizia di alcuni anni fa, ma basta soffermarsi un attimo per comprendere che l'eccezionalità del risultato non è sminuita dal passare delle stagioni.

Arrampicare a quelle quote e senza ossigeno non è più facile oggi che quindici anni fa quando vinse il suo primo Nanga Parbat perdendo il fratello Gunther; abbigliamento, tende, scarponi, piccozze sono un po' migliorati, ma rappresentano un aiuto infinitesimale nella fatica e nel rischio che un «ottomila» richiede.

Soltanto fra qualche anno penso che si renderanno conto di quel che Messner ha fatto per l'alpinismo; di come, in un'attività che non vuole attaccarsi l'etichetta di sport e quindi rifiuta le classifiche, sia per massa di risultati il più bravo, incontestabilmente. Può darsi che entro la fine del secolo uno, dieci o mille alpinisti riescano a vincere tutti i 14 «ottomila», ma sarà un'altra cosa.

Reinhold è stato il primo a immaginare e realizzare una scalata himalayana in solitaria; è stato il primo a fare del «senza ossigeno» una regola ormai codificata per tutte le spedizioni; è stato il primo a creare una sorta di regole di vita valide solo per l'alpinista himalayano, che deve vivere più mesi l'anno fra Nepal e Pakistan, che deve sempre essere acclimatato, che, per forza di cose, con l'alpinismo deve mangiare.

Questo è l'altro grande punto qualificante per Messner: avere stabilito, quando, gli altri si vergognavano anche solo a immaginarlo, che un alpinista per esprimersi al massimo livello deve arricchire a tempo pieno, la montagna gli deve essere sorella, amante e datore di lavoro. E se oggi tanti giovani «free climbers» non fa fascia nei lunghi capelli riescono a vivere di sponsorizzazioni, lo devono a chi ha allargato gli stretti confini della valle di Funes a tutte le montagne del mondo.

Gigi Mattana

Necropoli scoperta a Lavello nel Potentino

POTENZA — Una necropoli molto ampia, riferibile a gruppi umani che abitarono la parte settentrionale della Basilicata in epoca dauna e romana (4° e 3° secolo avanti Cristo), è stata scoperta a Lavello (Potenza), durante lavori per l'ampliamento del cimitero comunale.

Alla necropoli si accede attraverso corridoi ben definiti, che scendono sottoterra fino a quattro metri di profondità.

Dal ventisette maggio al 2 giugno

Festival a Milano con novanta poeti

MILANO — Presentata ieri la nuova edizione di «Milano-poesia» che inizierà lunedì 27 maggio per concludersi domenica 2 giugno. Una novantina di artisti presenti che si cimenteranno nelle varie forme di «poesia» secondo la definizione che ne ha dato Antonio Porta: «*Non più il solo scrivere in versi, ma tutto ciò che in arte è anomalo, fuori dal semplice obiettivo del consumo*». Porta è uno dei curatori della manifestazione, assieme a Mario Giusti, Giovanni Raboni e Gianni Sassi.

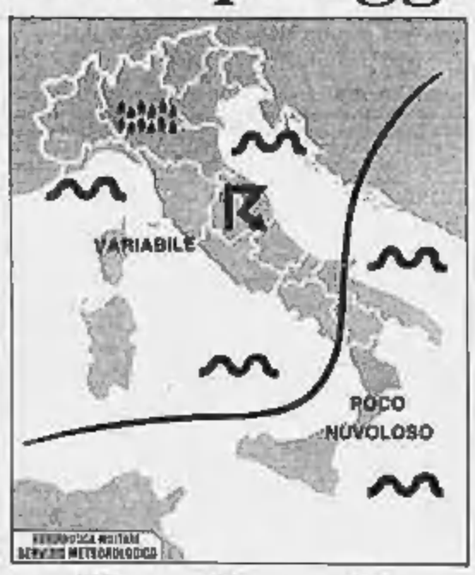
«Milano-poesia», secondo gli organizzatori, è ormai diventata una delle più importanti, se non la più importante, rassegna di questo genere nel mondo. All'edizione di quest'anno collaborano anche le istituzioni che organizzano analoghi festival in Europa (il «Polynphonix» di Parigi, l'«One World Poetry Festival» di Amsterdam e i «Rencontres Internationales de Poesie» di Cogolin in Francia) e che per questioni economiche hanno dovuto ridimensionare i loro programmi.

Per la rassegna poetica vera e propria, che si terrà alla Rotonda della Besana, si alterneranno poeti affermati sia italiani che stranieri (come Buttitta, Caproni, Brodsky, Tuvarea) assieme a giovani inediti o quasi. «*Il nostro scopo* — ha spiegato Raboni — *non è fare un'antologia del "meglio" ma dare un'idea di ciò che succede in campo poetico*».

Sempre alla Rotonda della Besana vi saranno poi serate dedicate a «Danza poesia», «Musica e poesia», «Canzoni e poesia» (con, tra gli altri, Fabrizio De André e i Matia Bazar).

Al cinema Anteo ci sarà la rassegna del video dedicata in particolare al «Movimento Fluxus», mentre alla cineteca italiana si terrà la sezione cinema diviso in due temi: il cinema degli scrittori (con film dei tedeschi Acoternbusch, Brasch, Kluge e Handke) e il cinema lettrista (un movimento d'avanguardia in Francia negli Anni 40 e 50).

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania condizioni di variabilità con possibilità di isolate precipitazioni. Tendenza a miglioramento sulle regioni Nord-occidentali e successivamente anche al Centro. Sulle rimanenti regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso con temporanei addensamenti all'interno.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli variabili.

mari: generalmente poco mossi.

tendenza per domani: al Nord nuvolosità irregolare con piogge sparse. Sulle restanti regioni addensamenti

città italiane

Bolzano	13	18	L'Aquila	8	18
Verona	15	21	Roma Urbe	14	24
Trieste	17	22	Roma Fium.	14	26
Venezia	16	20	Campobasso	16	26
Milano	14	16	Bari	16	26
Torino	13	18	Napoli	18	31
Cuneo	11	16	Potenza	14	27
Genova	16	18	S. M. Leuca	19	30
Bologna	17	21	R. Calabria	17	25
Firenze	11	21	Messina	19	30
Pisa	17	21	Palermo	18	28
Ancona	14	24	Catania	12	28
Perugia	15	20	Alghero	15	23
Pescara	14	24	Cagliari	16	20

città estere

Amsterdam	12	23	sereno		
Atene	19	34	sereno		
Berghen	25	32	sereno		
Beirut	19	31	sereno		
Berlino	12	25	nuvoloso		
Bruxelles	8	22	sereno		
Buenos Aires	4	15	sereno		
Il Cairo	22	36	sereno		
Copenaghen	7	17	sereno		
Dublino	9	13	pioggia		
Francoforte	13	21	pioggia		
Ginevra	13	23	sereno		
Honolulu	19	25	sereno		
Gerusalemme	18	27	sereno		
Lisbona	16	24	nuvoloso		
Londra	10	17	sereno		
Los Angeles	13	22	sereno		
Madrid	9	21	sereno		
Miami	22	29	nuvoloso		
Montreal	9	21	nuvoloso		
Mosca	2	9	sereno		
New York	19	19	nuvoloso		
Parigi	12	22	nuvoloso		
Pechino	13	17	sereno		
Rio de Janeiro	19	33	nuvoloso		
Singapore	25	30	nuvoloso		
Tokyo	20	23	pioggia		
Vienna	14	27	nuvoloso		

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 19 maggio

Produttore

Poiché nella prima vignetta Lisa e l'amica hanno le scarpe mentre nella seconda ne sono prive è chiaro che l'abitudine dei padroni di casa è quella di girare scalzi. Il 1 può essere Forti o Rossini in quanto ha le scarpe, e poiché (con l'1) menziona Rossini, egli è senz'altro Forti. Quindi il 2 (l'altro con le scarpe) è Rossini. Il 4 che è scalzo può essere Fontana o Rossi e poiché menziona Rossi con il 3, egli è Fontana. Quindi Rossi è l'1. Unendo i nomi ai cognomi si hanno ora i seguenti accoppiamenti: 1) Fausto Rossi, 2) Roberto Forti, 3) Franco Rossini, 4) Fabio Fontana; pertanto il famoso produttore è il 4 (l'unico con nome e cognome con iniziale identica).

Scarabeo

Sia Dario, sia Francesco giocarono Pungili in 14-H ottenendo 62 punti.

Othello

Il nero gioca «A8», lasciando l'avversario con due possibili risposte (H2 oppure E7). Se il Bianco gioca «H2» permette al Nero di occupare l'angolo «H1». Se invece il Bianco gioca «E7» il Nero risponde «B7» e la partita si conclude con la sua vittoria.

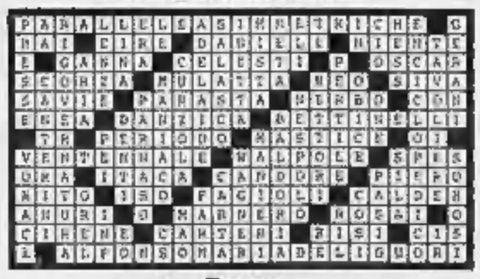
Rebus

REBUS (4,3,10): OA vipera - NCO raggio = CAVI PER ANCORAGGIO.

Master Mind

La soluzione esatta è la seguente: A G B G

Parole incrociate



Dama

1) 50-44, 38x47; 2) 29-24!, 47x49 (via 29-40); 3) 24-41, 25x43; 4) 3x35 (via 27-16-2) e vince.

Scacchi

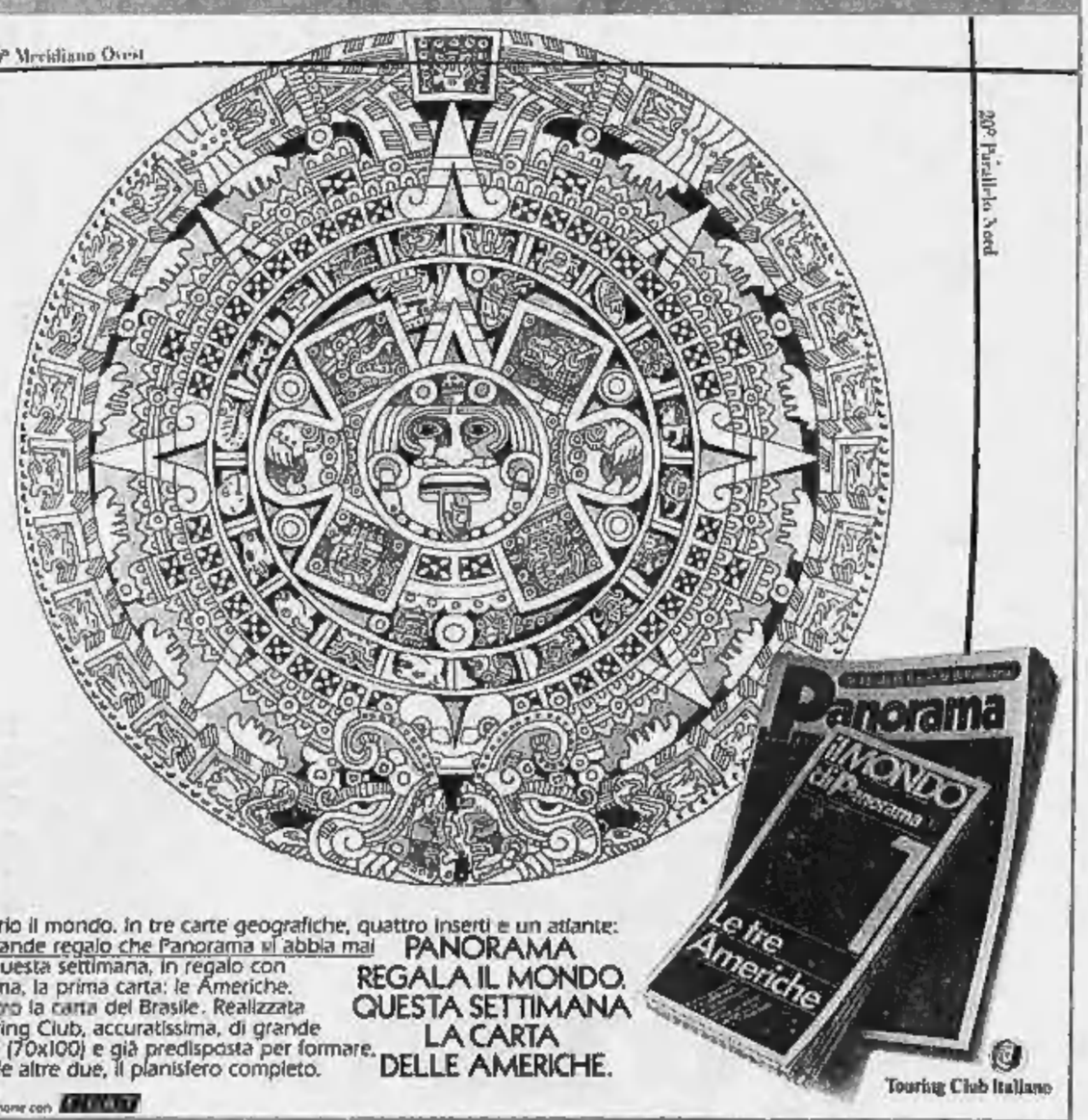
La posizione si è verificata nella partita Hresch-Cerutti, dopo 22...c6-c5. Il Bianco ha vinto giocando 23. A:f5!, con il seguito 23...c:d4; 24. A:g7.Rg8 (se Rh7, A:d4); 25. Ab3,Ae8; 26. A:e8. abbandona.

La divisione

P=6, Q=5, R=4, S=3, T=2.

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via O. Negri 6/10 - Tel. (02) 85 96
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 21
28100 Novara Corso Mazzini 7 - Tel. (0321) 33.541/29 381
16121 Genova Via Ceccardi 1-14 - Tel. (010) 59 05 60/86 86 33
17100 Savona Via Aonzo 1/1 - Tel. (019) 36 219/36 44 95
18100 Imperia Via Bonfante 3 - Tel. (0183) 27 33 71
18038 Sanremo Via Dotzari 47 - Tel. (0184) 66 49 49/66 49 40

PANORAMA DEL MONDO.



Sì, proprio il mondo. In tre carte geografiche, quattro inserti e un atlante: il più grande regalo che Panorama si abbia mai fatto. Questa settimana, in regalo con Panorama, la prima carta: le Americhe. E sul retro la carta del Brasile. Realizzata dal Touring Club, accuratissima, di grande formato (70x100) e già predisposta per formare, unita alle altre due, il planisfero completo.

PANORAMA REGALA IL MONDO. QUESTA SETTIMANA LA CARTA DELLE AMERICHE.

In collaborazione con TCI

Touring Club Italiano

Una piccola guida per la compilazione del «740» a dieci giorni dalla scadenza dei termini

La dichiarazione dei redditi '85

La novità più importante dell'85: per alcune detrazioni e per la deduzione parziale delle spese mediche generiche occorre tener conto anche dei redditi esenti e di quelli assoggettati a ritenuta alla fonte (come gli interessi bancari) che superino il totale di 2 milioni

Mancano soltanto dieci giorni alla scadenza dei termini per la dichiarazione dei redditi '84: per molti contribuenti, non tutti i dubbi sembrano ancora chiariti. Vediamo, in sintesi, le norme d'interesse generale e le novità inserite quest'anno nel 740.

Chi è esonerato — Sono esonerati dall'obbligo della dichiarazione i contribuenti che nel 1984 abbiano percepito soltanto: 1) redditi esenti da ogni imposta (come gli interessi dei Bot e Cct, pensioni di guerra o di invalidità civile, assegni per universitari corrisposti dallo Stato, ecc.); 2) redditi assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo definitivo (come gli interessi bancari e le obbligazioni); 3) redditi fondiari da terreni e case, derivanti da canone di locazione oppure da rendita catastale rivalutata, non superiori alle 380 mila lire (purché agli stessi non si sommino altri introiti da lavoro o da pensione); 4) provvigioni riscosse da rappresentanti che effettuano le vendite «porta a porta» regolarmente autorizzate, con ritenuta secca del 5 per cento.

Limite a 4.800.000 lire — I lavoratori dipendenti o i pensionati che abbiano conseguito nell'84 soltanto redditi da lavoro dipendente o da pensione, e siano quindi titolari di uno o più modelli 101 o 201, per un totale complessivo non superiore a 4.800.000 lire sono esonerati sia dall'obbligo della dichiarazione sia da quello di inviare i modelli al Fisco. Se, però, hanno sommato a questi altri redditi tassabili (ad esempio, quello dell'appartamento di proprietà utilizzato o affittato a terzi) devono presentare il 740.

Novità '85 — A questo punto, prima di esaminare altri casi di esonero, è indispensabile spiegare la maggiore novità della dichiarazione 1985. E cioè l'obbligo di considerare (senza però indicarli nella dichiarazione 740) per il computo di alcune detrazioni anche i redditi esenti da Irpef o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta definitivo, purché superino il totale di 2 milioni al lordo di eventuali ritenute d'imposta, con alcune eccezioni.

La nuova norma, introdotta da un decreto dell'agosto '84, stabilisce che — per la detrazione d'imposta per quota esente, per quelle di familiari a carico, per le «ulteriori detrazioni» per redditi minimi, per le detrazioni a favore dei piccoli concedenti di terreni in affitto e per la deduzione parziale delle spese mediche generiche e di assistenza specifica — si devono considerare, oltre ai redditi oggetto della dichiarazione, anche tutti gli altri redditi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta il cui totale superi i 2 milioni al lordo di eventuali ritenute.

★ A titolo di esempio, rientrano tra questi redditi gli interessi percepiti su depositi bancari o postali, conti correnti oppure obbligazioni emesse da privati, le vincite al Totip o al Totocalcio, i redditi percepiti da titoli esteri ed esenti da imposte in Italia per effetto di convenzioni, le provvigioni per vendite «porta a porta» con ritenuta secca, di cui s'è fatto cenno prima, e così via.

★ Sono invece esclusi, e non bisogna dunque tenerne conto: 1) i redditi esenti derivanti da Bot, Cct e altri titoli emessi dallo Stato (titoli del debito pubblico, quali i prestiti redimibili e i Buoni postali del Tesoro); 2) le indennità, le pensioni e gli assegni erogati dal ministero dell'Interno a ciechi civili, sordomuti o invalidi civili; 3) le pensioni sociali; 4) le pensioni di guerra e relative indennità accessorie, gli assegni accessori annessi alle pensioni privilegiate di prima categoria e l'assegno annesso alla medaglia d'oro al valor militare.

Vedremo nei capitoli seguenti come queste nuove norme incide sul calcolo delle detrazioni. Un solo esempio, che è quasi un caso-limite: un lavoratore dipendente titolare soltanto di modello 101 con nove milioni di reddito imponibile usufruiva l'anno scorso di 96 mila lire di quota esente (già calcolate dal datore di lavoro) e poteva limitarsi ad inviare al Fisco il modello 101, senza calcolare eventuali risparmi in banca. Quest'anno, invece, nell'ipotesi che abbia percepito sul conto corrente interessi lordi per oltre due milioni, dovrà tenerne conto: e poiché il suo reddito, sommato a questi, supera il limite dei 10 milioni, avrà diritto soltanto a 36 mila lire di quota esente. Dovrà quindi presentare il 740 per rimborsare al Fisco la parte di detrazione in eccesso di cui ha usufruito. Identico il discorso per i pensionati.

Ulteriori detrazioni per lavoro dipendente

REDDITO	DETRAZIONE	CORRETTIVO
fino a L. 9.900.000	L. 356.400	
da L. 9.901.000 fino a L. 9.964.000	L. 356.400	— 23% della parte eccedente 9.900.000
da L. 9.965.000 fino a L. 11.000.000	L. 303.600	
da L. 11.001.000 fino a L. 11.188.000	L. 303.600	— 75% della parte eccedente 11.000.000
da L. 11.181.000 fino a L. 11.200.000	L. 121.600	
da L. 11.201.000 fino a L. 11.363.000	L. 121.600	— 75% della parte eccedente 11.200.000
da L. 11.363.000 fino a L. 16.500.000	L. 92.400	
da L. 16.501.000 fino a L. 16.536.000	L. 92.400	— 72% della parte eccedente 16.500.000
da L. 16.537.000 fino a L. 17.600.000	L. 66.000	
da L. 17.601.000 fino a L. 17.650.000	L. 66.000	— 73% della parte eccedente 17.600.000
oltre L. 17.650.000	L. 0	

Note: le ulteriori detrazioni devono essere rapportate al periodo di lavoro o pensione nell'anno. Il totale di questa detrazione sommata a quella per spese di produzione del reddito ed a quella per oneri e spese personali, però, può essere goduto in misura intera soltanto fino a concorrenza dell'imposta lorda relativa al totale dei redditi da lavoro dipendente o da pensione, indicato nel quadro N al rigo 35 (740/S) o al rigo 29 (740 normale).

Nel caso che nella dichiarazione siano evidenziati oneri deducibili e redditi diversi (ad esempio, un reddito da fabbricati), e l'imposta corrispondente al solo reddito da lavoro dipendente o pensione risulti inferiore al totale delle tre detrazioni d'imposta citate, è quindi necessario che il contribuente compia la «verifica di capienza» con il calcolo illustrato dalle istruzioni a pag. 7 (740/S) oppure a pag. 32 (740 normale).

Dipendenti e pensionati

Chi è esonerato e chi, invece, ha l'obbligo di presentare il 740

I lavoratori dipendenti che hanno avuto retribuzione da un solo datore di lavoro per un totale superiore a 4.800.000 lire e non risultino titolari di altri redditi sono tenuti unicamente a compilare il 101 (con eventuale attestazione dei famigliari a carico) ed a presentarlo come dichiarazione sostitutiva. Chi, invece, ha ricevuto retribuzioni da diversi datori di lavoro ed è quindi in possesso di più modelli 101 per un totale superiore a 4.800.000 lire deve presentare il 740 sommando questi redditi e ricalcolando l'imposta totale. Lo stesso obbligo scatta quando al 101 si aggiungono altri redditi tassabili, seppure quando — in base alle nuove norme prima esposte — si debbano correggere le detrazioni in presenza di altri redditi extra dichiarazione.

Il lavoratore dipendente, anche se titolare di un solo 101, ha infine la facoltà di presentare il 740 quando intenda usufruire di deduzioni (ad esempio, per spese mediche rimaste a suo carico) rinunciando alla detrazione fissa di 18 mila lire.

Pensionati — I pensionati dello Stato e degli enti pubblici che ricevono una sola pensione, di qualunque importo, certificata dal modello 201, e non hanno altri redditi, sono esonerati dall'obbligo della dichiarazione e non devono neppure spedire il modello. Sono ugualmente esonerati da entrambi gli obblighi i pensionati titolari di uno o più modelli 201 o 101 se il totale del reddito percepito non supera i 4.800.000.

Se, invece, si posseggono due pensioni per un totale superiore a questo limite, oppure una pensione ed altri redditi (ad esempio, la casa di proprietà o a riscatto), la dichiarazione 740 è obbligatoria. Così come obbligatoria è, anche per i pensionati, la verifica delle detrazioni tenendo conto delle nuove norme su interessi bancari ecc. Possono, infine, compilare il 740 coloro che intendano far valere deduzioni per spese e oneri rinunciando alla «fissa» di 18 mila lire.

Un'ultima precisazione che riguarda l'assegno di invalidità civile, oggetto di qualche dubbio tra i contribuenti: i titolari di una qualsiasi pensione che ricevono anche questo assegno non sono tenuti alla dichiarazione poiché l'indennità agli invalidi e l'eventuale assegno di accompagnamento sono esenti da imposte a norma del Dpr 29 settembre '73 n. 601.

Pagina a cura di
Roberto Rasia

Colf e cassaintegrati

I titolari di portinerie, le collaboratrici famigliari, i domestici, i giardinieri, gli autisti, i cuochi (e così via), che ricevono dall'amministratore del condominio o dai datori di lavoro l'attestazione del reddito percepito hanno l'obbligo di presentare il 740.

I lavoratori sospesi per una parte soltanto dell'anno, in possesso del Cud rilasciato dall'azienda e dell'attestato Inps con ritenuta del 6 per cento, relativi ai due periodi, devono presentare il 740 ricalcolando l'imposta sul totale.

Anche chi è stato in Cassa per tutto l'84 ed è in possesso del solo attestato Inps con ritenuta ridotta, ha l'obbligo di presentare la dichiarazione e versare la differenza d'imposta, in quanto l'aliquota minima Irpef è del 18 per cento.

Pareri contraddittori, invece, sulla indennità di «disoccupazione speciale». E' un reddito da dichiarare oppure è esente da imposta? A breve termine si attende un chiarimento.

Le detrazioni

Aumenti del 10 per cento, ma nuovi calcoli

Per compensare il fiscal drag, alcune detrazioni sono state quest'anno aumentate del 10 per cento: la detrazione per spese di produzione del reddito sale a 377.200 lire; le «ulteriori detrazioni» decrescenti per lavoratori dipendenti o assimilati, che invalevano l'anno scorso da 324 mila lire al di sotto dei 9 milioni di reddito per azzerarsi oltre i 18.081.000 lire, partono quest'anno da 356.400 lire al di sotto dei 9.900.000 per diminuire poi secondo gli scaglioni di reddito, fino ad azzerarsi al di sopra dei 17.650.000; la detrazione per coniuge a carico (che non abbia posseduto, cioè, nell'84, redditi superiori a 2.150.000 lire al lordo degli oneri deducibili), ammonta a 264.000 lire, mentre anche quelle per i figli a carico vengono incrementate del 10 per cento.

Restano invariate, invece, la detrazione per quota esente (96 mila lire fino a 10 milioni di reddito e 36 mila al di sopra di questo tetto), la detrazione per oneri e spese personali, ferma a 18 mila lire, e l'«ulteriore detrazione» per redditi minimi (180 mila lire, per redditi inferiori al 4.800.000).

Attenzione — Devo ricordare ancora una volta che, per il calcolo di alcune detrazioni, bisogna conteggiare anche i redditi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta superiori a 2 milioni lordi (vedi paragrafo «Novità»). Così, per limitarci ad un esempio, una moglie priva di altri redditi ma che abbia riscosso tre milioni lordi di interessi bancari non può più essere considerata a carico: il rischio per chi agisce è la denuncia penale.

Infine una precisazione sulla dichiarazione congiunta: nel caso che le detrazioni di un coniuge superino l'imposta dovuta è possibile per l'altro coniuge utilizzare la differenza portandola a sua volta in detrazione.

Oneri deducibili

Quest'anno i «tetti» sono rimasti invariati

Per quanto riguarda gli oneri deducibili in dichiarazione, l'unica novità è che (purtroppo per i contribuenti) i tetti che limitano le varie deduzioni non sono stati aggiornati. Allegando documentazione in originale o fotocopia possono quindi essere dedotte le seguenti spese: Ilor con relativa addizionale versata a maggio e novembre '84 e 50 per cento delle imposte arretrate ante riforma tuttiano escluse complementare, Socof e imposte versate per il condono fiscale); interessi passivi garantiti da mutui ipotecari sugli immobili, per un importo non superiore a 4 milioni comprese le spese accessorie (limite che sale, nei casi previsti dal 740, a 7 milioni) e prestiti o mutui agrari; premi per assicurazioni sulla vita con contratto non inferiore a 5 anni che non consentano la concessione di prestiti, premi per assicurazioni contro gli infortuni e contributi previdenziali non obbligatori per legge (il tutto per una detrazione complessiva non superiore ai 3 milioni e mezzo, anche se queste spese sono state sostenute nell'interesse delle persone dichiarate a carico: in questo caso è consigliabile allegare una dichiarazione).

Ancora: spese funebri sostenute in dipendenza della morte di un famigliare (massimo, 1 milione per ciascun decesso); contributi previdenziali o assistenziali versati per disposizioni di legge, compresi quelli per il servizio sanitario nazionale; assegni al coniuge divorziato o separato legalmente; spese per la conservazione del patrimonio artistico; spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria o universitaria; assegni periodici corrisposti in forza di testamenti, donazioni o provvedimenti giudiziari; oneri gravanti sul reddito degli immobili (canoni, livelli, censi) ed erogazioni liberali in denaro ai sensi della legge 512.

Le spese mediche

Nessuna variazione di rilievo per le spese «integralmente deducibili» che restano, come per gli anni passati: spese relative a prestazioni specialistiche (come oculista, dentista, ginecologo), purché rese da un medico che abbia conseguito la specializzazione in quel determinato settore (ad esempio, una visita al cuore dal cardiologo è integralmente deducibile, la stessa visita effettuata dal medico generico è solo parzialmente deducibile); spese chirurgiche per il recupero della normalità sanitaria, escluse quindi gli interventi di chirurgia estetica; spese per protesi dentarie o sanitarie (escluse per le montature di occhiali, i materiali preziosi, che sono invece ammessi se utilizzati nelle protesi dentarie); spese per analisi (come Tac, ecografia, esami di laboratorio) e relativi ticket eventualmente rimasti a carico dell'assistito.

In relazione a queste prestazioni restano escluse, le spese per il confort personale, e quindi non necessarie, come televisore in camera o letto aggiuntivo per un parente in caso di ricovero.

Ovviamente, si può dedurre in dichiarazione soltanto la somma rimasta a carico del contribuente: nel caso di rimborso parziale ottenuto da un'assicurazione o da una mutua integrativa bisognerà dunque indicare (allegando documentazione) sia la spesa complessiva sia la cifra rimborsata, detraendo solo la differenza.

Sono invece parzialmente deducibili: le spese per medicinali rimaste a carico dell'assistito, le spese per prestazioni rese da un medico generico, le spese necessarie per l'assistenza specifica di persone con gravi e permanenti invalidità (rese da infermiere diplomate), quelle per cure termali. In questi casi si può dedurre soltanto la parte di spesa che superi il 3 per cento del reddito complessivo lordo dichiarato, se questo non è superiore a 15 milioni, oppure il 10 per cento del reddito complessivo lordo dichiarato, se questo è superiore a 15 milioni.

Ma attenzione, anche per questo calcolo è necessario tener conto dei redditi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte superiori al totale di 2 milioni che non compaiono nella dichiarazione 740: così un contribuente con reddito dichiarato di 14 milioni ma con interessi bancari per due milioni e mezzo ricadrà sotto la regola del 10 per cento.

Cambiano i «quadri»

NUOVI QUADRI — Sul 740 la sezione terreni e fabbricati è stata riunita in un unico quadro con due facciate. I quadri singoli E, E1, O, O1 ed H sono stati accorpati in un unico quadro con diverse sezioni; e lo stesso è stato fatto per i quadri I, L ed M. Sul 740 semplificato, la distinta degli oneri deducibili è ora una continuazione dei quadri C, D, R, mentre il calcolo dell'Ilor è separato dal quadro per il calcolo dell'Irpef.

TERREMOTATI — I contribuenti residenti nelle zone colpite dal terremoto dell'aprile-maggio '84 che non abbiano effettuato versamenti ai sensi della legge 363 devono barrare la casella in fondo a destra del quadro O; riceveranno in questo caso, in epoca successiva, una cartella esattoriale con la possibilità di pagare le imposte in cinque rate.

DIVIDENDI — Il credito d'imposta (che per gli anni precedenti era pari ad un terzo del dividendo lordo) nella dichiarazione attuale è pari a 9 sedicesimi del dividendo se lo stesso è stato deliberato dopo il 1° dicembre '83.

Casa: più alti i coefficienti

Poche le novità per quanto riguarda la dichiarazione dei redditi da fabbricati. Terminato l'«effetto Bocol», l'Ilor ritorna alla normale aliquota del 15 per cento, mentre i coefficienti di rivalutazione catastale risultano incrementati di circa il 10 per cento. Invariate, invece, la maggiorazione di un terzo per la «seconda casa» e quella del 20% per quelle sulle abitazioni tenute affitte per oltre sei mesi.

LA DIESEL DI SUCCESSO

740 DIESEL

6 CILINDRI

2400 cc.-82CV Un successo logico e naturale, frutto della tecnologia VOLVO, prima casa europea a equipaggiare le sue diesel con un motore 6 cilindri di 2,4 litri, agile, silenzioso, elastico, potente in accelerazione e velocità. Un motore dalle prestazioni assimilabili a quelle della motorizzazione a benzina che unisce i vantaggi tipici del diesel a quelli offerti dalla Qualità e dalla economia VOLVO. Scegliere la VOLVO 740 DIESEL, oggi, significa scegliere l'espressione più alta della tecnica, della «Sicurezza Dinamica» in ogni situazione di guida, del confort e dell'abitabilità. E di un'esclusiva, aggressiva bellezza disegnata dai principi di un'aerodinamica d'avanguardia.

Come tutte le VOLVO, la 740 DIESEL usufruisce dei vantaggi del servizio di assistenza 24 ore su 24 «VOLVO TELE SOS».

VOLVO

Qualità e Sicurezza

LDB

La Camera ha cominciato ieri a discutere la nuova tassazione

Le liquidazioni quasi in porto Modifiche per le polizze-vita?

ROMA — Le [illegible] (esse sulle liquidazioni, più leggere in media del 25%, stanno forse per arrivare in porto, [illegible] 11 mesi dall'impulso dato dalla Corte Costituzionale. Ieri la Camera ha cominciato a discutere il disegno di legge governativo da tempo arenato; una decisione ci sarà forse domani. C'è [illegible] sulla nuova tassazione delle assicurazioni-vita, che accompagna quella delle liquidazioni: il ministro Visentini si è detto disposto a discutere il trattamento fiscale in caso di ri[illegible] per morte dell'assicurato.

Solo una piccola parte delle assicurazioni-vita oggi in corso viene riscossa dai beneficiari alla morte dell'assicurato; quasi sempre si ha [illegible] riscossione anticipata, uno [illegible] sistemi preferiti negli ultimi anni per [illegible] meno imposte sul reddito. Il disegno di legge sottopone a tassazione le indennità risultanti dalle assicurazioni-vita, ma in caso [illegible] morte [illegible] no. Ieri Visentini ha riconosciuto che il problema di un diverso trattamento esiste, visto che sarebbe possibile eludere le norme stipulando polizze con assicurazioni estere, dato che alcuni Paesi prevedono l'esenzione fiscale in caso di morte.

Per le liquidazioni vere e proprie, il problema da risolvere è quello della retroattività. Il disegno [illegible] legge prevede [illegible] ricalcolo delle imposte sulle liquidazioni già percepite solo se il lavoratore ha presentato ricorso o è [illegible] tempo per presentarlo. L'interpretazione governativa è che il ricorso si può fare entro [illegible] 18 mesi, [illegible] entro 10 anni solo per quello parte [illegible] dipendenti statali che percepiscono la buonuscita direttamente dal Tesoro.

Alcuni democristiani avevano chiesto [illegible] estendere la retroattività a 10 anni [illegible] tutti; altri partiti si erano aggiunti, proponendo scadenze intermedie. Ma ieri il democristiano Mario Usellini, relatore di maggioranza, ha detto in aula che [illegible] disegno [illegible] legge va bene così com'è e che la retroattività [illegible] 10 anni sarebbe «irresponsabile»: costerebbe 1500-2000 miliardi [illegible]

Un altro dc, Luigi Rossi [illegible] Montelera, ha cercato di conciliare i diversi punti [illegible] vista sostenendo che la democrazia [illegible] cristiana [illegible] favorevole al testo governativo ma vuole «approfondire il problema» della retroattività. Favorevoli senz'altro al testo Visentini e per una approvazione immediata sono i socialisti, favorevoli con alcune riserve gli indipendenti di sinistra.

Undici mesi fa, la Corte Costituzionale [illegible] implicitamente invitato governo [illegible] Parlamento [illegible] una decisione rapida. Come ha ricordato l'on. Usellini, ogni [illegible] so[illegible] circa 50.000 i lavoratori che vanno in pensione [illegible] percepiscono quindi l'ultima liquidazione. Coloro che hanno percepito liquidazioni negli ultimi mesi, e in questi giorni, sono entro i termini per presentare il ricorso, ma i rimborsi sono affidati ai [illegible] tempi burocratici.

Stefano Lepri

Roma, il ministro Goria

Goria: mai chiesto stangate con Visentini non c'è scontro

ROMA — «Non ho mai chiesto stangate, non ho mai detto che erano necessarie nuove tasse», risponde il ministro del Tesoro al collega delle Finanze, Bruno Visentini, che a nuove tasse ha detto no. Secondo Goria, che ha dedicato all'argomento solo poche frasi in un discorso ad Alessandria, «la contrapposizione con Visentini è fittizia».

Tuttavia una divergenza esiste, visto che il ministro del Tesoro conferma «l'impegno comune» di mantenere inalterata la pressione fiscale (che per ora pare invece in diminuzione) mentre il ministro delle Finanze sottolinea soprattutto che vanno mantenuti gli impegni scritti nella legge finanziaria. E il buco più grosso del lato delle entrate riguarda una voce che non c'entra con le tasse: il condono edilizio.

Goria forse dirà qualcosa di più [illegible] davanti all'assemblea della Confindustria, dove il presidente Luigi Lucchini sarà prevedibilmente polemico contro l'espan[illegible] della [illegible] pubblica e contro l'elevato costo del denaro. [illegible] confronto concreto fra le ipotesi di Goria e quelle [illegible] Visentini è comunque rinviato [illegible] mese di giu[illegible]

Alitalia

ALITALIA - Linee Aeree Italiane S.p.A.
Sede in Roma - Piazza G. Pastore
Capitale S[illegible] L. 260.500.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Roma [illegible] 2029/46 del Registro Società

GRUPPO [illegible] BILANCIO CONSOLIDATO 1984

Delibera Consob n. 1212 [illegible] 2 dicembre 1982; Comunicazione [illegible] del [illegible] giugno 1983.

Alitalia - Linee Aeree Italiane S.p.A. comunica che il [illegible] consolidato 1984 del Gruppo, già [illegible] a disposizione [illegible] dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Capogruppo, fissata il 6 maggio 1985:

- è depositato presso la Sede sociale [illegible] disposizione [illegible] chiunque ne [illegible] richiesta;
- è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le borse valori per la distribuzione a chiunque ne farà richiesta.

ALITALIA
Linee Aeree Italiane S.p.A.

COMUNE DI NAPOLI

L'Amministrazione Comunale di Napoli, ai sensi della [illegible]ione di G.M. n. 251 [illegible] 10-5-1985, intende procedere all'affidamento in concessione, previa pre/qualificazione delle ditte, della progettazione e della esecuzione dei lavori per l'ampliamento [illegible] almeno 10.000 posti dello stadio [illegible] calcio S. Paolo.

Le imprese interessate, in possesso di tutti i requisiti [illegible] legge, e che abbiano una specifica esperienza in materia di impiantistica sportiva e diano assolute garanzie circa la capacità tecnica, finanziaria ed imprenditoriale in relazione anche alla rapidità dei tempi [illegible] esecuzione delle opere, possono chiedere di partecipare alla gara presentando entro e [illegible] oltre il giorno 25 maggio 1985, alle ore 12,00, regolare istanza, indirizzata [illegible] Sindaco di Napoli, corredata di adeguata documentazione, che attesti i requisiti sopra evidenziati.

Napoli, 16 maggio 1985.

[illegible] SINDACO
dr. Carlo D'Amato

1) CONSORZIO PO-SANGONE

10122 TORINO - Via Pombe 29
Tel. 011 835.277 - Telex 212583 CONSPO I

2) Licitazione privata ai sensi delle leggi 8 agosto 1977 n. 584, 2 febbraio 1973 n. 14 art. 1 lett. a) e 8 ottobre 1984 n. [illegible] la quale ultima prevede l'ammissione di offerta anche in aumento
3) a) Località dell'opera, Comune di Settimo e Castiglione Torinese
b) Sistemazione generale dell'area dell'impianto di depurazione. Importo presunto dell'opera L. 1.500.000.000 con finanziamento Fondo Investimenti ed Occupazione 1984 - Legge 27-12-1983 n. 730 art. 37 - Deliberazione C.I.P.E. 22-2-1985. Nelle more della definizione della procedura istruttoria da parte della B.E.I., ai sensi dell'art. 4 della predetta deliberazione CIPE 22-2-1985 l'autorizzazione di spesa, fermo restando l'ammontare complessivo del finanziamento, è limitata ad una quota pari al 40% del finanziamento medesimo
c) Lotto unico
4) Termine dei lavori, 360 giorni dalla consegna
5) Sono ammesse alla gara imprese riunite ai sensi dell'art. 20 legge 584/1977.
6) Domanda di partecipazione alla gara, redatta su carta legale in lingua italiana, da presentare al Consorzio Po-Sangone - Via Pombe 29 - 10123 TORINO, mediante raccomandata postale o in caso particolare, entro il termine di ricezione fissato alle ore 12 del 7 giugno 1985
7) La scelta della Ditta da invitare sarà fatta dall'Amministrazione del Consorzio a suo insindacabile giudizio, e gli inviti saranno spediti entro 60 giorni dalla data del presente [illegible]
8) [illegible] imprese concorrenti [illegible] il certificato di iscrizione ad una Camera di Commercio
La impresa singole concorrenti dovranno produrre il certificato di iscrizione all'A.N.C. in almeno due delle categorie dianzi elencate per un importo complessivo pari ad un quinto dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto, in ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte nelle categorie specificate deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare
9) I legali rappresentanti delle imprese singole o raggruppate, dovranno dichiarare sotto le loro responsabilità, fatta salva la successiva documentazione, che non sono incorsi in alcuna delle cause ostative di cui all'art. 13 della legge 584/1977 e l'assenza di ogni motivo di contrasto con la norme relative alla lotta antimafia di cui alle leggi 27 dicembre 1956 n. 1[illegible]3, 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni, [illegible] dell'art. 2 della legge 23 dicembre 1982 n. 936.
I legali rappresentanti delle imprese interessate alla gara dovranno pure dichiarare, sotto la loro responsabilità, e fatta salva la successiva documentazione, che:
— nell'ultimo quinquennio l'impresa singola concorrente o almeno una delle imprese associate, in caso di raggruppamento, sono state ogg[illegible]ricevute dirette, o in raggruppamento con altre imprese (e non [illegible] subappalto) e hanno ultimato lavori pertinenti alla categoria indicata al precedente punto 8) di importo pari ad almeno una metà dell'importo dei lavori oggetto della presente gara;
— negli ultimi tre esercizi anteriori l'impresa singola o globalmente le imprese raggruppate hanno realizzato una cifra di affari pari almeno ad una metà dell'importo dei lavori da aggiudicare;
— tutti gli atti dovranno essere prodotti su carta legale
10) Il presente bando di gara è stato spedito agli Uffici Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea il 16 maggio 1985

Torino, 16 maggio 1985.
IL SEGRETARIO GENERALE (Guido Ferrari) — IL PRESIDENTE (S. Garberoglio)

Per la liberalizzazione del prezzo i gestori sul piede di guerra

Giovedì tutta l'Italia senza benzina Petrolieri all'attacco: super più cara

ROMA — Automobilisti attenti. Giovedì l'intera distribuzione [illegible] prodotti petroliferi si fermerà su tutto il territorio nazionale. Ne danno notizia le organizzazioni della distribuzione Assopetroli-Confcommercio, Fiegica-Cisl, Federpetroli, Faib, Secom e Competrol-Confesercenti, informando che la «riduzione da tre giorni di chiusura a [illegible] ore» è determinata da alcuni sviluppi nel rapporto con il ministero dell'Industria [illegible] ordine ai problemi della liberalizzazione dei prezzi dei prodotti petroliferi che potrebbero anche, [illegible] media tendenza, [illegible] caratteri positivi.

Le categorie della distribuzione informano che la [illegible]festazione [illegible] articolerà con: 1) la chiusura degli impianti [illegible] distribuzione di carburante dalle [illegible] [illegible] del 22 maggio alle ore [illegible] [illegible] 24 maggio [illegible] rete stradale; 2) la riduzione [illegible] servizio prestato agli automobilisti sugli impianti della rete autostradale; [illegible] la sospensione delle vendite del gas in bombole per uso domestico; 4) la sospensione dei ritiri di carburante da parte dei rivenditori [illegible] prodotti petroliferi per riscaldamento e autotrazione.

Ma non [illegible] l'unico elemento. Il presidente dell'Unione petrolifera [illegible] Albonetti ha [illegible] ieri una lettera [illegible] presidente del Consiglio, Bettino Craxi, nella quale chiede [illegible] intervento del Cip (Comitato interministeriale prezzi) per l'adeguamento [illegible] prezzo della benzina. Dopo aver ricordato che, in base alle rilevazioni dei prezzi dei prodotti petroliferi nei paesi Cee, sono maturate già da tempo le condizioni per un aumento di dieci lire del prezzo della benzina, Albonetti chiede a Craxi, nella [illegible] qualità di presidente del Cip, [illegible] provvedere all'adeguamento del prezzo, lamentando che dall'inizio dell'anno [illegible] volte l'adeguamento del Cip [illegible] giunto [illegible] ritardo, [illegible] puntualmente le aziende hanno variato al ribasso i prezzi massimi.

Agitazioni di ferrovieri e marittimi

ROMA — Entro le prossime ore [illegible] normalizzerà la situazione relativa ai ritardi dei traffici aerei provocati da un'agitazione dei [illegible] controllori del centro regionale di assistenza di Ciampino. Ieri pomeriggio è infatti stato raggiunto l'accordo tra i controllori e l'Azienda autonoma di assistenza [illegible] volo (Anav) [illegible] alcuni aspetti [illegible] orari e straordinari che l'accordo-quadro nazionale siglato quattro giorni fa non prendeva in considerazione.

Per i treni, le segreterie nazionali Filt-Cgil, Sauft-Cisl e [illegible] Trasporti hanno confermato lo sciopero generale nazionale di 24 ore dalle ore 21 [illegible] domenica [illegible] maggio [illegible] 21] di lunedì [illegible] maggio. I ferrovieri scioperano «per protestare contro la mancata sperimentazione da parte del consiglio dei ministri relativa all'accordo contrattuale raggiunto il 12 febbraio col ministro dei Trasporti».

Ieri intanto si è svolto lo sciopero [illegible] otto ore [illegible] dipendenti della società Finmare aderenti alla Cgil, Cisl ed Uil.

Sempre da ieri è in corso anche lo sciopero articolato (per un totale di [illegible] ore) degli [illegible] di stato maggiore aderenti alla Federmar-Cisal, imbarcati sulle navi della Società Italia, Lloyd Triestino ed Adriatica.

L'azione di protesta è stata indetta in seguito all'andamento negativo delle trattative per il rinnovo del regolamento organico. (agi-ansa)

Scioperano venerdì i p[illegible] Alitalia

ROMA — Saranno [illegible] spese per sei ore, venerdì, le partenze dei [illegible] Alitalia da Orbia. La sospensione del servizio è [illegible] collegata allo sciopero proclamato dall'Anpac dalle ore [illegible] alle ore 13,40 di venerdì, a seguito di «infrazioni contrattuali operate dalla [illegible] [illegible] particolarmente circa le previsioni normative di carriera e per il generale peggioramento dei rapporti tra piloti ed azienda». All'azione di sciopero partecipano anche i piloti aderenti alla Cgil.

Dichiarazione [illegible] redditi, i termini [illegible] slittano

[illegible] — Il ministero delle Finanze conferma, [illegible] un comunicato emesso ieri, il termine del 31 maggio per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Il termine è confermato sia [illegible] le persone fisiche, sia per le società. Il ministero, con l'occasione, informa che già alla fine [illegible] aprile ha provveduto a far pervenire i moduli ai punti di distribuzione (Comuni, Uffici distrettuali imposte dirette, tabaccai).

In particolare il ministero precisa che i modelli 740 ordinario (color marrone) e 740 semplificato [illegible] (color verde) sono in distribuzione gratuita presso i Comuni e a pagamento presso i tabaccai [illegible] e che il modello [illegible] (colore rosso) è in distribuzione gratuita presso gli Uffici distrettuali delle imposte dirette e a pagamento presso i tabaccai.

Utile Unipol triplicato (15 miliardi)

BOLOGNA — Il bilancio 1984 [illegible] compagnia assicuratrice Unipol spa chiude con un utile netto di 15.076 milioni di lire (nel 1983 l'utile fu di 5539 milioni). [illegible] quanto è emerso [illegible] consiglio [illegible] amministrazione.

[illegible] obbligazioni del [illegible] Fondiario

ROMA — Da ieri [illegible] ufficialmente quotate presso [illegible] Valori dieci serie [illegible] obbligazioni emesse dall'Istituto [illegible] Credito Fondiario per un capitale nominale totale di oltre 206 miliardi di lire.

In particolare si tratta di obbligazioni: 16,50% seconda emissione 2001 collocate per [illegible] capitale nominale complessivo di 15,618.900.000; 17% prima emissione 1993 collocate per un capitale nominale complessivo di 11.432.900.000; 17% prima emissione 1994 per un valore nominale circolante di 32.948.300.000; 17% prima emissione 1995 di valore nominale complessivo di lire 2.208.500.000; 17% seconda emissione 1995 collocate per un capitale nominale di 46.850.600.000; 17% [illegible] emissione 1994 [illegible] capitale nominale circolante di 31.129.100.000; 17% terza emissione 1994 [illegible] valore nominale di lire 12.271.300.000; 17% prima emissione [illegible] collocato per un capitale [illegible] 34.348.300.000; 17% seconda emissione 1995 di valore nominale 1.966.500.000, tasso variabile 1984-1994 prima emissione collocate per un capitale nominale di 33.975.000.000 con taglio minimo di un milione.

Le suddette obbligazioni, tutte di taglio minimo di 100.000 lire fatta eccezione per l'emissione a tasso variabile, [illegible] rimborsabili alla pari mediante estrazioni [illegible] un numero distinto [illegible] rate semestrali.

[illegible] ZECCA — Giuseppe La Loggia è stato proposto dal governo [illegible] la nomina a nuovo [illegible] presidente dell'Istituto poligrafico e Zecca dello stato. Sulla proposta di nomina di La Loggia, la commissione finanze e tesoro della camera esprimerà mercoledì il proprio parere al Governo.

COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE [illegible] DI DEMONTE

Piazza [illegible] Ipeda n. 19 - 12014 DEMONTE (CN)

Avviso di gara di licitazione privata

Si comunica che sarà [illegible] indetta da questa Comunità Montana la seguente gara di licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14 per lavori di:

A) Importo previsto (categoria 11 a/b)

DESCRIZIONE	IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA
1) Apertura pista forestale in località Costa Cerri nel Comune di Roccaforte	85.000.000
2) Sistemazione pista forestale in località Rocca nel Comune di Ceva	94.000.000
3) Apertura pista forestale in località Uby nel Comune di Vernante	263.000.000
4) Apertura pista forestale in località Bergiasso nel Comune di Moiola	120.000.000
5) Sistemazione pista forestale in località Mombasiglio e Cigliano nel Comune di Demonte	110.000.000
6) Apertura pista forestale in località Pozzi nel Comune di Aisone	161.000.000
7) Sistemazione e apertura pista di accesso al bacino Pra Fraudo nel Comune di Vinadio	264.000.000
8) Apertura pista di accesso e piazzale Garbo e Cartina nel Comune di Gambasca	457.000.000
9) Apertura pista di accesso e piazzale Garbo e Cartina nel Comune di Gambasca	100.000.000
10) Apertura pista forestale in località Sanson nel Comune di Pietraporzio	80.000.000
11) Sistemazione strada di accesso alla frazione Colle di Roccabruna	93.000.000
12) Sistemazione strada di accesso borgata Bergemolo di Demonte	147.000.000
13) Sistemazione strada di accesso borgata Serpentiera di Demonte	217.000.000
14) Sistemazioni piazza di accesso borgata Pianche Pianche di Argentera	510.000.000

B) Lavori di ristrutturazione (categoria 11/a)

DESCRIZIONE	IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA
1 Costruzione nuove vie alla Alpe	
1/1 Comune di Roccaforte, località «Rocca Mandrino»	122.178.200
1/2 Comune di Vernante, località «Sant'Orizio»	93.129.200
1/3 Comune di Demonte, località «Fenile Castello»	278.000.000
1/4 Comune di Demonte, località «Centrale»	358.043.400
2 Lavori presso Nucleo Elicotteri	
2/1 Comune di Demonte, località «Bergemolo-Serpentiera»	118.078.800
2/2 Comune di Vinadio, località «Rio Freddo»	264.870.000
2/3 Comune di Pietraporzio, località «Monte Vecchio»	337.978.000
2/4 Comune di Argentera, località «Pariere e Tetto»	143.143.600
3 Lotto Ristrutturazione alla Stazionaria del pino	30.963.000
2/1 Comune di Aisone e Vinadio	30.963.000

Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di Legge possono presentare richiesta di gara entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Ciascuna impresa potrà chiedere di essere invitata a non più di cinque appalti.
La richiesta di invito non vincola l'Ente aggiudicatore.
Demonte, 21 maggio 1985

IL PRESIDENTE (Livio Garoglio)

1) CONSORZIO PO-[illegible]

10123 TORINO - Via Pombe 29
Tel. 011 835.277 - Telex 212583 CONSPO I

2) Licitazione privata ai sensi delle leggi 8 agosto 1977 n. 584, 2 febbraio 1973 n. 14 art. 1 lett. a) e 8 ottobre 1984 n. 687 la quale ultima prevede l'ammissione di offerta anche in aumento.
3) a) Approntamento di un'area di stoccaggio provvisorio dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione acque reflue esistente nel territorio dei Comuni di Settimo Torinese e Castiglione Torinese.
Importo presunto dell'opera L. 367.936.000 Finanziamento Fondo Investimenti ed Occupazione 1984 Legge 27-12-1983 n. 730 art. 37 - Deliberazione C.I.P.E. 22-2-1985 [illegible] more della definizione della procedura istruttoria da parte della B.E.I., di sensi dell'art. 4 della predetta deliberazione CIPE 22-2-1985 l'autorizzazione di spesa, fermo restando l'ammontare complessivo del finanziamento, è limitata ad una quota pari al 40% del finanziamento medesimo
Lotto unico.
4) Termine dei lavori, 120 gg. dalla consegna
5) Sono ammesse alla gara imprese riunite ai sensi dell'art. 20 della legge 8 agosto 1977 n. 584.
6) Le imprese singole concorrenti [illegible] produrre il certificato di iscrizione all'A.N.C. in almeno una delle categorie: 8ª - 10ª lett. a) per un importo complessivo non inferiore a quello dei lavori da aggiudicare.
In caso di raggruppamento ciascuna impresa riunita deve essere iscritta all'A.N.C. in almeno una delle categorie dianzi elencate per un importo complessivo pari ad un quinto dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto. In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte nella categoria specificata deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare.
8) Termine per la ricezione [illegible] domanda di partecipazione alla gara, redatta su carta legale, indirizzata al [illegible] Po-Sangone - Via Pombe 29 - TO[illegible] ore 12 del 7 giugno 1985
7) La scelta della Ditte da invitare sarà fatta dall'Amministrazione a suo insindacabile giudizio, gli inviti saranno spediti entro [illegible] gg. dalla data del presente [illegible]

Torino, 16 [illegible] 1985
IL SEGRETARIO GENERALE (Guido Ferrari) — IL PRESIDENTE (S. Garberoglio)

A Torino l'assemblea dell'Amma

Per l'industria meccanica la ripresa è ancora incerta

TORINO — Si è svolta ieri l'assemblea annuale dell'Amma (l'associazione degli industriali metallurgici meccanici affini di Torino che raggruppa oltre 700 aziende con 200 mila lavoratori). L'assemblea di quest'anno è stata dedicata prevalentemente [illegible] celebrazioni per la rifondazione dell'associazione. Costituita infatti nel [illegible], e successivamente sciolta in epoca fascista, l'Amma venne rifondata nel 1945.

Il presidente, Aldo Ravaioli, ha delineato [illegible] prospettive di [illegible] associazione [illegible] imprenditori metalmeccanici in [illegible] città come Torino.

«L'industria metalmeccanico torinese — ha detto Ravaioli — *sta ancora vivendo le conseguenze del quadriennio 1980-83;* [illegible] *ripresa che anche le nostre industrie, se pure non tutte e non in uguale misura, hanno registrato nel 1984 non si è ancora consolidata, e su di essa aneri gravano le ombre inquietanti di una nuova fase recessiva*».

«*Contratta quindi* — ha proseguito Ravaioli —, *fra la debolezza economica generale e la necessità di proseguire con massicci investimenti innovativi, la metalmeccanica torinese ha dinnanzi a sé* [illegible] *percorso obbligato,* [illegible] *molto stretto e con* [illegible] *difficili da superare*». Ma per Ravaioli il tutelare gli interessi dell'industria metalmeccanica, come è compito dell'Amma, significa in realtà tutelare gli interessi più generali della città e dell'intero [illegible] industriale.

«*Ma una tutela di interessi che si limitasse ad una difesa corporativa sul terreno* [illegible] *rapporto sindacale, per quanto legittima, sarebbe non soltanto asfittica, povera di prospettive,* [illegible] *ancor più* [illegible] *contrasto* [illegible] [illegible] *tradizione e la vocazione dell'Amma. L'attenzione per i problemi sindacali non può andare disgiunta da altrettanta attenzione* [illegible] *i problemi della società civile, per i suoi sbocchi e per le* [illegible] *aspirazioni*».

[illegible] DI TORINO

IL SINDACO

Vista la legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

che la deliberazione assunta in [illegible] d'urgenza dalla Giunta Municipale il [illegible] Segretario [illegible], esecutiva per decorrenza [illegible] termini del 2 aprile 1985, ratificata dal Consiglio Comunale il 25 febbraio 1985, con la quale è stato adottato il Piano per insediamenti produttivi in variante al P.R.G. per la realizzazione dell'insediamento Torino - Drubiaglio, è depositata, ai sensi degli artt. 40-42 della legge N. 56/77, unitamente agli elaborati tecnici, per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 21 maggio al 22 giugno 1985 presso l'Area Dipsa IX Amm.va Urbanistica (via Arsenale 33 - piano rialzato - giorni feriali 8-16, festivi, compreso il sabato, ore 9-12) durante i quali chiunque può prenderne visione.
Nei successivi 30 giorni, e precisamente [illegible] e [illegible] luglio 1985, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte [illegible] carta bollata in originale più [illegible] copie su carta libera mediante consegna al protocollo Generale della [illegible] (Segreteria Generale - via Milano 1, in ore d'ufficio dei giorni feriali).
Torino, 21-5-1985.

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO

[illegible] DI [illegible]

AVVISO DI GARE

Il Comune di Savona intende indire le seguenti gare per la realizzazione del proprio sistema informativo:
1) appalto concorso per la fornitura dell'hardware centrale, del software e dei servizi di base e d'ambiente del nuovo sistema di elaborazione dati nell'ambito di una struttura informatica associata con altri enti della provincia di Savona;
2) appalto concorso per la fornitura dell'hardware periferico;
3) licitazione privata per la fornitura di quattro minielaboratori di elaborazione da aggiudicare secondo la prescrizione dell'art. 1 della Legge 2-2-1973 n. 14, lettera a)

Le specifiche tecniche relative alle apparecchiature e servizi oggetto di appalto sono contenute negli allegati alle deliberazioni contenenti le indizione gare (deliberazioni n. 38 del 4-3-1985 e n. 301 del 27-3-1985) i cui allegati sono depositati e libera visione presso l'U.O.C. - Centro Elaborazione Dati).
I soggetti interessati possono fare interamento al Settore Programmazione-U.O.C. Centro Elaborazione Dati - telefono 019 21.154 per ottenere eventuali maggiori informazioni.

Le domande di partecipazione alle gare — non vincolanti per l'Amministrazione — in competente bollo, una per ciascuna gara, dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata indirizzata al «Comune di Savona - ufficio Ruoli n. 19 - 17100 SAVONA - entro il 31 maggio 1985.
Savona, 16-5-1985.

IL SEGRETARIO GENERALE
p. IL SINDACO

DOMENICA 26 MAGGIO 1985
PIAZZA SAN CARLO, ORE 9

9ª STRATORINO

ORGANIZZATA DA

LA STAMPA

A FAVORE DI

SPECCHIO DEI TEMPI

Incontri con il ministro degli Esteri con quello del Commercio industria

Altissimo cerca in Giappone sbocchi per l'azienda Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — In arrivo da Mosca, corso della sua visita di sei giorni Giappone, il ministro dell'Industria, Altissimo, ha avuto colloqui con i massimi dirigenti del mondo economico e politico giapponese, tra cui il ministro degli Esteri, Shintaro Abe, e il ministro per il Commercio e l'Industria, Murata.

Scopo della visita era manifestare in prima persona la «strategia particolare attenzione», come ha detto Altissimo, del governo italiano nei confronti del Giappone. «L'asse economico mondiale si va spostando dal bacino dell'Atlantico a quello del Pacifico — ha detto Altissimo —. E' perciò indispensabile che l'Italia si impegni per migliorare i rapporti con il Giappone, minacciati dall'altrimenti causato dal deficit della bilancia degli scambi».

Il tentativo di recuperare il terreno perduto nel campo tecnologico e produttivo e di rassicurare l'imprenditoria giapponese sulla stabilità delle istituzioni italiane e sulla volontà in Italia e in Europa di combattere ogni forma di protezionismo, Altissimo ha proposto l'apertura di una serie privilegiati di comunicazione e scambi di esperienze tra grandi e medi imprenditori italiani e giapponesi, concretizzabili in incontri che dovrebbero aver luogo almeno due volte l'anno.

Altissimo riconosciuto l'esistenza un «gap psicologico» tra imprenditoria italiana e giapponese, superabile, a suo parere, con maggiore e più «moderno» impegno europeo nei confronti delle nuove tecnologie. «I giapponesi sono più il copiatutto degli Anni Sessanta» ha tenuto a sottolineare Altissimo e, spogliandosi di una ormai datata arroganza, l'Europa «deve capire che ha molto imparare dal modello giapponese».

Imitando pedissequamente? Secondo Altissimo questo il punto: l'importante è chiarire, comprendersi a vicenda, non presentare più al Giappone un'immagine dell'Italia folcloristica e godereccia, un Paese di geniali designer e pellettieri, ma in realtà, qui poco conosciuta, di un Paese dove ricerca scientifica avanzata, che vanta primato mondiale nella produzione di macchine utensili e che partecipa con la Boeing e la Douglas a programmi avanzati di aeronautica.

Nei suoi colloqui i dirigenti giapponesi il ministro Altissimo ha insistito sulla necessità scambi tecnologici e, a conclusione dei suoi incontri, ha indicato come validi esempi gli accordi, già noti, tra Olivetti e Toshiba, tra Pioneer e Autovox e i «seri contatti in corso tra Piaggio e Honda per definire le forme di una futura collaborazione».

L'Europa, i suoi 250 milioni di abitanti e quindi di consumatori, costituisce un mercato che il Giappone intende trascurare. Per esempio, parlando con Altissimo, il ministro per l'Industria e il Commercio internazionale, Murata, ha detto che per il Giappone «Stati Uniti e Europa rivestono pari importanza».

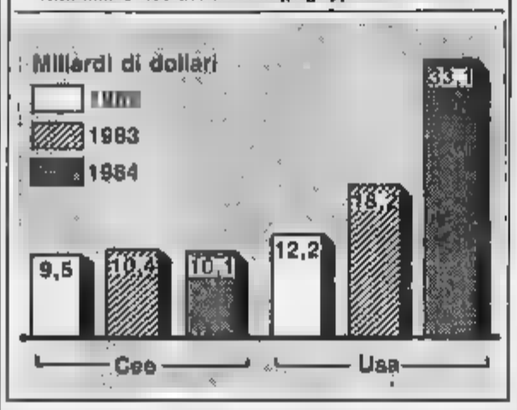
Europa e Stati Uniti hanno avuto 1984 un deficit commerciale nei confronti del Giappone rispettivamente di 10 miliardi e 40 miliardi dollari. Grosse cifre, ma l'interscambio commerciale dell'Italia con il Giappone costituisce soltanto l'1 per cento dell'esportazione italiana.

Altissimo è venuto a Tokyo per vendere di più oggi non, ha tenuto a precisare, «per stabilire rapporti di più stretta e globale collaborazione fra i due Paesi». Da XXI secolo.

Renata Pisu

Il «miracolo» del Giappone
(saldi commerciali, in miliardi di dollari)

Altissimo è ricevuto dal collega giapponese Murata



PIANO TUBI / Nuove in vista?

Dalmine interessata alle acciaierie Arvedi

ROMA — La Dalmine, l'azienda leader Finsider, nella produzione di tubi acciaio di ogni tipo, sarebbe interessata a rilevare una quota del capitale dell'industria siderurgica Arvedi, anch'essa specializzata nella produzione di tubi. Lo apprende in ambienti siderurgici privati i quali fanno presente che l'operazione, ancora allo studio, andrebbe messa in relazione alla cordata «mista» formata da industriali pubblici e privati (Dalmine, Arvedi e Falk) che si è formata per rilevare le acciaierie della Fit-Ferrotubi.

Secondo quanto si apprende in ambienti industriali, infatti, l'intesa già raggiunta tra Dalmine ed Arvedi (insieme a Falk), per rilevare una parte degli stabilimenti della Fit-Ferrotubi potrebbe essere perfezionata con l'acquisto da parte della Dalmine 30% del pacchetto azionario delle acciaierie Arvedi. Questo, dal canto loro, gli Arvedi acquisire azioni Dalmine per una cifra equivalente a quella necessaria all'azienda della Finsider per entrare in possesso del 30% di Arvedi.

L'obiettivo di questa operazione (che rientra nell'ottica del «piano tubi» che prevede una graduale razionalizzazione della produzione e mercato) è quello di porre fine all'attuale sovrapposizione di alcuni segmenti di produzione che Dalmine e Arvedi hanno in (Radiocor)

Entro dieci giorni il «caso Cornigliano» dovrebbe essere risolto, altrimenti sfumerà definitivamente la possibilità dell'ingresso dei privati ristrutturata area a caldo complesso siderurgico genovese del gruppo Finsider. Questa la valutazione che gli ambienti siderurgici privati danno sullo stato delle trattative in atto con la Finsider per l'allargamento ai privati del Cogea, il consorzio di gestione dell'impianto di Cornigliano.

L'ipotesi avanzata congiuntamente dagli imprenditori siderurgici privati Lucchini, Riva e Lesi è quella di acquisire il 70 per cento Cogea a fronte del che resterebbe portafoglio al gruppo Finsider. I rappresentanti della siderurgia pubblica — viene osservato dalle fonti «private» — ribadiscono invece l'obiettivo di allargamento della compagine di rappresentanti privati, sempre all'interno però del 70 per cento del pacchetto azionario, con l'ingresso altri imprenditori, come il piemontese Begis.

Apparati elettronici Selenia per la Nato

ROMA — L'Italia è scelta dalla Nato per studiare la possibilità realizzazione di un sistema di «guerra elettronica» per aerei ed silocotteri dell'Alleanza Atlantica e destinato ad entrare in servizio negli Anni Novanta. Lo studio sarà compiuto dalla Selenia (gruppo Iri-Stet) e privata Elettronica, che per l'occasione costituiranno loro primo consorzio su paritetiche, due aziende uniche in Italia che hanno sviluppato le tecniche di «misure elettroniche».

La notizia è stata data ieri in una conferenza stampa organizzata pamento Selenia-Elsag per illustrare la partecipazione della Selenia, Selenia Spazio e Vitroselenia prossimo Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio Parigi.

Rispondendo ad una domanda l'amministratore delegato della Selenia, ing. Enrico Gimelli, ha annunciato che la Selenia ha allo studio il successore del missile «Aspide», al quale stato dato il nome provvisorio di «Idra» che dovrà entrare in servizio all'inizio o alla metà degli Anni Novanta: avrà un raggio d'azione superiore (l' «Aspide» dai 15 ai 60 chilometri) e sarà dotato un'autoguida completamente autonoma bersaglio. (Ansa)

Ceat Cavi due in Estremo Oriente

MILANO — La «Ceat Cavi» è aggiudicata due commesse in Estremo Oriente. La prima riguarda — dice un comunicato — la fornitura cavi ad altissima tensione, per importo di otto miliardi di lire, destinati al collegamento tra la «Beraya power station» e la «Labrador station», nella città di Singapore.

La seconda prevede invece la fornitura di cavi telefonici alla «China national technical import corporation», da utilizzare nella rete urbana di Shenyang in Cina.

ESTET
GRUPPO IRI

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale sociale L. 3.250.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 28693 Reg. Soc.

Convocazione di Assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria in Torino, presso la Sala Congressi di Via Bertola n. 34, alle ore 9,30 del giorno 5 giugno 1985 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 28 giugno 1985, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine Giorno

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.1984; deliberazioni relative.
2) Deliberazione ai sensi dell'art. 2364 n. 2 cod. civ.
3) Consuntivo dei costi di certificazione per l'esercizio 1984.
4) Conferimento dell'incarico a Società di revisione per la certificazione del bilancio sociale per gli esercizi 1985-1986-1987.
5) Conferimento dell'incarico a Società di revisione per la certificazione del bilancio consolidato Gruppo per gli esercizi 1985-1986-1987.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati rappresentativi delle azioni ordinarie almeno 5 giorni prima quello fissato per l'Assemblea presso le Casse della Società Torino, Via Bertola n. 28 in Roma, Via Aniene n. 31, nonché presso lo consuete incaricato.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Michele Principe

Il bilancio, con i prescritti allegati, le relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione - che sono depositati dal 20 maggio presso la Sede Legale in Torino, Via Bertola n. 28 e presso la Direzione Generale in Roma, Via Aniene n. 31 - saranno, come di consueto, inviati direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonando numeri: Torino (011) 55961; Roma .
Al fascicolo contenente relazioni e bilancio altresì unito il bilancio consolidato di Gruppo con la relazione di certificazione.
Dal mattino del 30 maggio i documenti stessi - in bozza di stampa - saranno posti a disposizione di tutti i Signori Azionisti presso le Sedi di Torino e di Roma.

Banca Manusardi e C.

Sede in Milano
Capitale sociale L. 25.000.000.000
Riserve L. 7.300.000.000

Il 6 Maggio 1985 si è tenuta a Milano presso la sede sociale di Corso di Porta Romana n. 6, l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti presieduta dal Giovanni Magnifico.

L'Assemblea ha approvato il bilancio 1984 e la proposta di ripartizione dell'utile di esercizio di L. 6.181 milioni (rispetto a L. 7.877 milioni del precedente esercizio), che prevede la distribuzione agli azionisti di un dividendo in ragione di L. 30 per ognuno delle n. 200.000.000 azioni del v.n. di L. 500 costituenti il c. da L. 10 per ognuna delle 50.000.000 azioni del v.n. di L. 500 costituenti la quota di spettanza dell'azionista di maggioranza Banca Popolare di Novara, mentre la parte residua è stata destinata a riserva.

L'Assemblea, che ha confermato all'Istituto Bancario Manusardi la certificazione del bilancio, ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 1985/1987 nelle persone di Giovanni Magnifico, Giuseppe Angelini, Ferruccio Marzola, Cesare Barbieri, Bruno Lorenzo, Giorgio Forti, Luciano Martino, Paolo Balzarotti e Vittorio Serafino.

In sede straordinaria l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale da L. 25 a L. 50 miliardi, da realizzare quanto a L. 12,5 mediante la piena garanzia della utilizzo di riserve disponibili mediante assegnazione da n. 25.000.000 azioni ordinarie in ragione di L. 12,5 miliardi a pagamento predeterminato e riservate alle parti di altre n. 25.000.000 azioni.

Nel corso dell'esercizio la Manusardi ha raccolto, al patrimonio, di cui Banca Popolare detiene il 50,92% milioni.

Il Consiglio, terminati i lavori dell'Assemblea, ha confermato all'unanimità Presidente Giovanni Magnifico e nominato Vice-Presidente Giuseppe Angelini.

Banca di Gruppo Istituto Bancario Italiano

ECONOMIA USA / La riduzione dei tassi fa ripartire Wall Street

Il dollaro scende in Europa L'Argentina spara nel Fondo

NEW YORK — I due cruciali eventi del weekend, il ribasso del tasso di sconto dall'8 al 7,5 per cento negli Stati Uniti e il blocco dei depositi in valuta per 120 giorni in Argentina, hanno avuto ieri profonde ripercussioni sui mercati azionari e dei cambi di tutto il mondo e in seno agli organismi finanziari internazionali. grandi banche americane hanno rafforzato la sensazione generale che il governo Reagan si accinga ad allargare il credito, riducendo all'unisono dal 10,5 al 10% il prime rate, il tasso d'interesse privilegiato, sull'esempio della Citicorp e della Chase Manhattan.

Sui mercati azionari si è registrata una netta ascesa: a Wall Street, nella prima ora, l'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito di 13 punti, sfiorando quota , prima di ridiscendere. Sui mercati dei cambi, si è verificato il previsto calo del dollaro, che dalle lire di venerdì è passato a e dai 3,08 marchi è passato a 3,03. Queste tendenze dovrebbero trovare conferma oggi, all'annuncio dei dati definitivi sulla crescita del prodotto nazionale lordo americano nel primo trimestre dell'anno: anziché dell'1,3 per cento in termini reali, come calcolato originariamente, esso dovrebbe essere salito di meno dell'1 per cento.

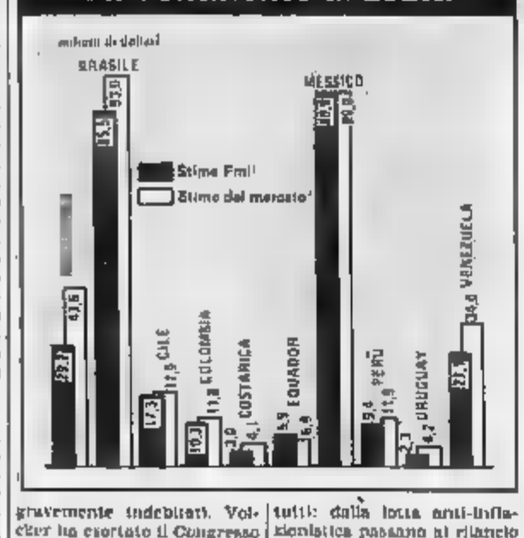
Abbassando il di sconto, il governatore della Riserva federale Paul Volcker ha detto di «voler contribuire alla crescita ordinata dell'economia Usa», rilanciante ormai da alcuni mesi, di puntare a un deprezzamento graduale dollaro, per aiutare esportazioni americane, e a propersi un alleviamento degli oneri che gravano sui terzi più gravemente indebitati. Volcker ha esortato il Congresso a una «sostanziale riduzione» del deficit del bilancio per aiutarlo in questa azione. governatore ha così confermato che gli Stati Uniti sono a una svolta importante per tutti: dalla lotta anti-inflazionistica passano al rilancio economico.

In Argentina, dove la tensione è forte si spera che il giro banche americane conduca a un accordo tra il presidente Alfonsin e il Alfonsin è costretto a congelare i depositi in dollari e altre valute pregiate per evitare il dissesto di altre banche dopo quelli dei mesi scorsi. I prelievi la scorsa settimana erano stati infatti del per cento. Fino a settembre, i rimpatriatori potranno solo o rinnovare i depositi, o convertirli titoli di Stato al 15 per cento scadenza nell'89. L'accordo Fondo monetario è indispensabile per l'Argentina non solo per strappare un prestito di oltre 1 miliardo di dollari, anche per ottenerne un secondo altri 4 miliardi.

I tre colloqui saranno condotti a Washington dal direttore del Fondo De La Rosière e dal delegato argentino Brodersohn e continuare da domani. Il tempo stringe perché il 10 giugno gli organi competenti della Riserva federale Usa daranno una nuova valutazione dell'affidabilità dell'Argentina come debitore: se essa negativa, il governo Buenos Aires non riceverebbe tutti gli aiuti di cui ha bisogno.

Ennio Caretto

Un continente di debiti



laRinascente

Assemblea Ordinaria e Straordinaria
67° ESERCIZIO SOCIALE

L'Assemblea degli Azionisti de la Rinascente, riunitasi il 6 maggio sotto la presidenza del rott. Gianluigi , ha approvato in sede ordinaria il bilancio relativo all'esercizio 1 , che si è chiuso con un utile netto di 59 116 milioni.
Prima delle componenti straordinarie e delle imposte, tale è risultato pari a 71 154 milioni, in aumento di un del 5% che rappresenta il miglior risultato operativo in termini assoluti Società.
Questo esito conferma la validità della scelta strategica a suo tempo effettuata e la capacità delle strutture di salvaguardia a mutevoli condizioni di mercato in particolare, l'ammodernamento e la razionalizzazione dei punti di vendita su solco tracciato in un miglior servizio alla clientela, mentre si è rafforzata l'offerta di merceologie competitive in relazione sia alla qualità sia al prezzo.
È proseguito lo sviluppo delle nuove attività, il bocciage e la ristorazione veloce, con l'apertura di un secondo bitocenter a Cinisello Balsamo (Milano) e di un secondo Quick Hamburger Restaurant sempre nel capoluogo lombardo.
Nel 1984 sono state realizzate vendite per 2.064.514 milioni, con un incremento del 13,8% rispetto all'anno precedente. Considerando i diversi settori merceologici, l'abbigliamento rappresenta il 32, 2% delle vendite globali, contro il 31,8% delle merci varie, il 30,4 degli alimentari e il 5,6% dell'arredamento. Per quanto riguarda i canali di vendita, i magazzini Upim hanno contribuito con una quota del 42,6%; gli ipermercati e Supermercati con il 37,8%; i Grandi Magazzini con il 12 1%; i Cash & Carry il Bricolage e il Franchising complessivamente con il 7,6%.
Il comparto alimentare è stato quello che ha evidenziato l'aumento più interessante (+ 15,6%), mentre un positivo trend è stato anche registrato dalle merci varie (+ 15,3%).
A fine dicembre le superfici occupate 269 punti di vendita assommavano a 541 000 metri quadri.
L'impegno finanziario, per investimenti in impianti, attrezzature e immobili, è stato nel 1984 di 48 miliardi, con un incremento del 45% rispetto all'anno precedente.
L'organico medio dell'esercizio è stato di 13 146 unità, per un costo globale del lavoro di 353.590 milioni, con un aumento del 6,8%.
E stata quindi approvata la distribuzione di un dividendo complessivo di 21.273 milioni, pari a 23 lire, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle azioni ordinarie e privilegiate, escluse quelle di proprietà sociale.
L'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria, ha
- aumento del capitale sociale per nominali 4 726 milioni a pagamento, attraverso l'emissione delle azioni delle categorie esistenti per 1.575 milioni, nonché l'emissione di azioni di risparmio per altri 3 150 milioni. Tutte le azioni vengono emesse con un sovrapprezzo unitario di 325 lire; godimento 1° gennaio 1985; per le sole azioni ordinarie e privilegiate è prevista un conguaglio diventando di lire 12.
La raccolta complessiva sarà quindi di 35 615,5 milioni.
- l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in di risparmio per un 47 250 milioni.

Tali delibere sono state poi approvate dagli Azionisti portatori di azioni sia ordinarie sia privilegiate riunitisi in separata Assemblea Speciale, appositamente convocata.
L'apporto di questi nuovi mezzi, finanziari ed autofinanziamento, servirà a sostenere nel prossimo triennio un importante programma di investimenti, finalizzato al miglioramento della rete commerciale e servizi, nonché allo sfruttamento di ogni opportunità di sviluppo.

/R

La Chevron italiana passerà agli arabi

MILANO — Le attività italiane Chevron Corporation non passeranno più alla First Arabian, gruppo collegato al finanziere arabo Tamraz.

La Chevron Corporation ha infatti annunciato «che è scaduto il termine stabilito di comune accordo per permettere alla First Arabian Corporation di completare le necessarie operazioni per l'acquisto sue attività di raffinazione, distribuzione e vendita.

La società di Bologna, leader nelle macchine utensili

La Minganti (salvata piemontesi) ora punta decisa sul mercato europeo

TORINO — *Salvata dal fallimento da cordata piemontese sponsorizzata dalla Prunin e capitanata dagli uomini della Valpa trading Company (la srl di Grugliasco che raggruppa sette aziende nel comparto delle macchine utensili) la Minganti Bologna è in piena fase di rilancio. Nei giorni scorsi s'è riunito il consiglio d'amministrazione della società si chiama Minganti Sistemi di Produzione Spa) che eletto presidente Mario Nuti, Vicepresidente è stato nominato Andrea Sorlupa (amministratore delegato della Valpa), amministratore delegato l'ex dirigente dell'Alfa Romeo, Giorgio Viganotti. Sempre il consiglio «preso atto — dice una nota — del notevole positivo riscontro dato mercato italiano e europeo alla ripresa dell'attività della società» e ha elaborato «alcune importanti decisioni relative alle strategie commerciali e industriali».

«In pratica — *dice Sorlupa* — si tratta di integrare la produzione della vecchia Minganti, leader nel torni a controllo numerico, con l'attività Valpa, specializzata macchine di foratura. Da integrazione sono linee flessibili di lavorazione che stiamo già vendendo in tutta Europa». *L'ultima fornitura, spiega Sorlupa, è andata alla Volvo, nel carnet della nuova Minganti ci sono nomi prestigiosi che vanno dalla Fiat Auto all'Alfa Romeo, dalla Rolls-Royce alla Volvo, alla British Leyland, alla Zastava.*

Anche le previsioni finanziarie sono buone. «Il fatturato — *dice Sorlupa* — dovrebbe raddoppiare in due anni e i dipendenti dovrebbero salire nell'86 da a 70.

PRETURA DI DOMODOSSOLA
UFFICIO REGISTRO

Il Pretore di Domodossola in data 19-3-1985 ha pronunciato la seguente sentenza (contumaciale) nel fallimento di [illegible]
DICHIARATO
nel [illegible] n. 7/10 [illegible] Cirigliano e Lino nato [illegible] Sentenza 31-12-1983 n. 17/34, per aver omesso un versamento della Banca Popolare di Novara di L. 5.500.000 senza che prima o [illegible] gli fosse stata [illegible] 7-12-1982
Dovendosi [illegible] per [illegible]
DISPONE
R.D.M.
Visti gli artt. 483-484 C.P.P.
dichiara l'imputato colpevole del reato ascritto, con le attenuanti generiche, la minore [illegible] dell'aggravante [illegible] lo condanna alla pena di L. 100.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali.
Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto per una volta [illegible] per [illegible] sulla Stampa di Torino e [illegible] [illegible] [illegible]
Domodossola 4-5 maggio 1985
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
(dott. Aldo Fontanesi)

REGIONE PIEMONTE
Unità Socio Sanitaria Locale n. 32 di Moncalieri - Trofarello - La Loggia

Avviso pubblico per il conferimento di un posto di Tecnico di laboratorio biomedico
— di 1 posto di Dirigente Amministrativo Capo Servizio Tecnico - Economale
Scadenza: ore 12 del 3-6-1985
Per informazioni e autocertificazione dalle ore 8 alle ore 12 dal lunedì al sabato: Ufficio Personale dell'U.S.L. n. 32 - piazza A. Toselli n. 2 - Moncalieri - (tel. 011 682 0374)
IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
(dott. Giuseppe Voglia Lauria)

CONDONO EDILIZIO
legge n. 47-85
CONSULENZA PROFESSIONALE
TOTET Torino - Via Pietro 3
Tel 011 5576245 - 557621
FIMINTER PARTECIPAZIONI

EDITORIALE MARKETING
Un

Direttori marketing, product manager, responsabili commerciali, operatori a vario livello nel settore vendite, pubblicitari e ricercatori

QUESTA È LA VOSTRA RIVISTA

Contiene un panorama della più significativa esperienza italiana ed estera: ecco qui di seguito alcuni esempi di articoli e studi pubblicati in questo numero

- C'è un indice che misura quanto vale la zona di vendita
- Metti il personal computer al servizio del marketing
- Cambiano le regole del gioco nel campo della distribuzione
- Problemi: prevedere che aria tira per gli di moda
- Quanto rende la pubblicità? Questo test aiuta a capirlo
- Perché non conviene fidarsi del portafoglio predetti

È in vendita per abbonamento e nelle principali edicole

CGSS/K&E

Stratorino tutti insieme

Giovane. Sempre più giovane. Ogni anno più giovane di un anno, la 9ª edizione della Stratorino è al nastro di partenza.

Fuori dalle quattro mura gente, giù dalle pantofole! Diamo il colpo di grazia a questo stravecchio luogo comune circa l'immobilismo dei torinesi. Uscite dal condominio, scendete dalla collina; l'appuntamento è, come sempre, in piazza San Carlo e il percorso è quello dell'anno scorso, solo che questa volta lo giriamo al contrario.

Avete soltanto cinque giorni di tempo per procurarvi il pettorale e versare la quota di iscrizione che quest'anno Specchio dei Tempi devolverà a favore dei bambini talassemici.

Decine di migliaia di amici vi aspettano: non mancate.

E soprattutto non dimenticate di portare con voi un bel sorriso cordiale. In cambio ne riceverete migliaia. Come quello di Silvia, la ragazza qui presente, deliziosamente fotografata da Peo Armellino.

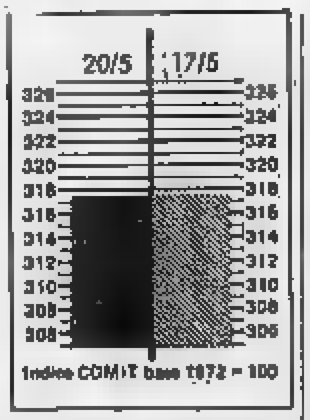
CON LA COLLABORAZIONE DI:

- SUCCURSALE E CONCESSIONARIE FIAT DI TORINO
- ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
- SUPERMERCATI CONTI
- CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

AUTOCAGNO CORSO VERCELLI 168
AUTOFRANCIA CORSO FRANCIA 341
AUTOMOTOR VIA CASSINI 46
CAVALLERI CORSO TURATI 37
CENTROCAR VIA CAVOUR 5, RIVOLI
GOTTA CORSO VALDOCCO 19
MOLINAR VIALE ROMA 1, VENARIA
O.R.A. VIA TEPICE 6
ORECCHIA & SCAVARDA CORSO LECCE 52
RITAUTO VIA GORIZIA 144
SACAUTO CORSO PESCHIERA
SIVA VIA MADAMA CRISTINA 52
SO.VAL.CAR. VIA LANZO 205, BORGARO
TORINO AUTO CORSO UNIONE SOVIETICA
VART CORSO SUSA 22, RIVOLI

Voci di privatizzazione spingono le Cementir

La Borsa (-0,02) rallenta il passo



MILANO — Una classica riunione contrastata quella di ieri in Borsa: dopo un avvio [redacted] netto rialzo i corsi si sono [redacted] effetto di realizzi di beneficio [redacted] titoli che [redacted] erano maggiormente avvantaggiati [redacted] settimana scorsa. Nel dopoborsa pertanto, i progressi iniziali [redacted] sono quasi completamente azzerati. La giornata si chiude con l'indice Comit praticamente invariato: 317,40 (-0,02%).

Sembra [redacted] arrivata quella correzione tecnica [redacted] assestamento che non pochi osservatori di Borsa [redacted] attendevano già da qualche giorno. Un aumento del 10% [redacted] nell'arco di cinque sedute presenta infatti problemi [redacted] di carattere tecnico ma anche di ordine psicologico. Gli [redacted] bienti finanziari hanno valutato positivamente i risultati elettorali ma, fanno notare alcuni analisti, [redacted] gestire con equilibrio il rialzo.

D'altra parte il volume sempre considerevole degli scambi e il fatto che, salvo qualche rara eccezione, le [redacted] dei prezzi [redacted] due sensi [redacted] sono stati particolarmente vivaci fanno ritenere che l'interesse dei risparmiatori per [redacted] mercato azionario [redacted] calando e che prevalga [redacted] genere la propensione per [redacted] andamento regolare, anche se tendenzialmente impostato [redacted] rialzo.

Tra i valori che si sono posti ieri al centro dell'attenzione vi sono stati le Cementir (+10,1%) a seguito [redacted] voci che questa società [redacted] il prossimo obiettivo industriale della politica di privatizzazione dell'Iri. [redacted] settore bancario infatti l'Iri si [redacted] appena liberata della Banca Centro Sud, passata [redacted] Banco di Roma alla Ollicorp, mentre sono in corso contatti per la vendita del Banco di Santo Spirito. Migliori anche [redacted] Jolly Hotels (+7,7%), Sasib (+4,6), e Auto [redacted] (+4,7).

Hanno invece perso terreno [redacted] che [redacted] passato erano st[redacted] oggetto di forti balzi all'insù: Buitoni risp. (-5,1), Buitoni ord. (-5,1), Centrale (-4). [redacted] ribasso anche i bancari, nonostante [redacted] netto rialzo di Mediobanca che nelle trattative dopo chiamata ha [redacted] perato abbondantemente le 100.000 [redacted]. A smuovere il titolo [redacted] la convinzione che si arriverà entro breve tempo alla conclusione positiva della proposta [redacted] privatizzazione [redacted] grande banca di Mediocredito.

In netto [redacted] infine le Borgosesia: le ordinarie sono scese da 10.620 [redacted] quelle di risparmio sono state rinviate inizialmente per eccesso di ribasso, per terminare poi a 3120 contro 3800. [redacted]

Bilancio record nell'84 per la Systems Management

Che affare quell'Unix

La società torinese di informatica punta decisa sulla «fabbrica del software»

TORINO — Un forte aumento delle vendite, cresciute tra l'83 e l'84 da 7,2 a 9,3 miliardi di lire [redacted] altrettanto notevole incremento degli utili, dopo aver effettuato ammortamenti per circa 300 [redacted] e aver costituito un fondo [redacted] riserva di oltre 300 milioni, hanno caratterizzato l'andamento della «Systems Management», [redacted] società torinese di software e di consulenza informatica. [redacted] ha affermato l'amministratore delegato Vincenzo Monaci, illustrando all'assemblea i risultati conseguiti [redacted].

Un forte impulso allo sviluppo della società — ha spiegato Monaci — [redacted] venuto da «Unix», il sistema operativo Att intorno al quale la Systems [redacted] Management ha sviluppato prodotti a competenze di alto livello, affermandosi come fornitore leader [redacted] industrie nazionali ed internazionali avanzate di tecnologie informatiche e [redacted] telecomunicazioni.

A Monaci abbiamo chiesto di illustrare l'impegno della società nello sviluppo [redacted] questa particolare area di business [redacted] *«L'accordo Olivetti-Att, la decisione [redacted] molti costruttori di lanciare sul mercato nazionale prodotti basati su Unix ha determinato la necessità, per i produttori di software, di [redacted] modifica [redacted] strategie nello sviluppo, appunto, [redacted] software applicativo e nella tipologia dei mercati, negli approcci commerciali [redacted] di distribuzione».*

Cosa significa esattamente questa nuova strategia? *«Vengono esaltate le società [redacted] la nostra che per prime hanno posto l'accento sulla necessità [redacted] affrontare in modo industriale [redacted] problema dello sviluppo [redacted] software. Coerentemente con questa li[redacted] Systems and Management ha intensificato investimenti nella ricerca e sviluppo: il progetto Prisma, con finanziamento parziale del fondo Imi per la ricerca e il progetto Esprit Cee (base di conoscenze [redacted] integrazione con programmazione logica), investimenti che, già nel [redacted] hanno superato il miliardo [redacted] lire con ricadute in prodotti applicativi di "office automation", di "fabbrica di software" e di "intelligenza artificiale" (expert systems)».*

[redacted] si intende per «intelligenza artificiale»? *«[redacted] tratta del nuovo fenomeno che oggi caratterizza il settore informatico. Questo comporterà un ulteriore elemento [redacted] differenziazione con [redacted] vecchio modo di produrre software, [redacted] impone capacità [redacted] movimento e di alleanze a livello internazionale sia sul versante della domanda, sia su quello dell'offerta. Su questa linea la nostra società intende muoversi, come confermano le sue partecipazioni a progetti europei [redacted] quest'area, come è, ad esempio, il progetto Esprit».*

Nell'84 [redacted] è avuto un incremento dei dipendenti ed un ampliamento delle sue partecipazioni attraverso la costituzione della «Nolan Norton [redacted]» — in partnership con la omonima società di Boston — [redacted] la [redacted] gruppo Eni e con la Benetton. r. v.

■ **ITALSIEL** — «Nota», il sistema di automazione [redacted] studi [redacted] prodotto [redacted] Italsiel, [redacted] presto [redacted] cato. Italsiel e Ibm hanno infatti firmato un accordo di collaborazione che consente di inserire «Nota» [redacted] listino Ibm e di distribuirlo tramite la rete dei concessionari di personal computer Ibm.

Alla Olivetti finanziamento [redacted] 60 milioni sterline

ROMA — Una operazione [redacted] finanziamento per [redacted] milioni [redacted] sterline (oltre [redacted] miliardi [redacted] lire) al gruppo Olivetti sul mercato delle accettazioni bancarie è stata firmata a Londra.

La principale novità consiste nell'aver inserito nel mercato delle accettazioni bancarie in sterline [redacted] cui tassi [redacted] interesse medi sono normalmente inferiori [redacted] interbancari) un procedimento d'asta [redacted] contribuisce a comprimere ulteriormente i costi finanziari del prestito.

Utile [redacted] 22,5 miliardi per la Ferrero nell'84

TORINO — Ieri [redacted] tenuta [redacted] seconda convocazione l'as[redacted] ordinaria della Ferrero S.p.A., la più importante società operativa del Gruppo Ferrero in Italia. [redacted] procedimento all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1984, il quale presenta [redacted] utile di [redacted] miliardi al netto delle imposte.

I [redacted] dell'esercizio [redacted] ammontati a complessivi [redacted]6.5 [redacted]iliardi, con un incremento del 16,74% rispetto al 1983, [redacted] cui 203 miliardi derivanti dall'export. L'organico medio [redacted] risultato di 6369 dipendenti.

[redacted] fatturato consolidato del Gruppo Ferrero è stato, per il 1984, di 1468,6 miliardi, contro i 1224 miliardi [redacted] 1983. Gli investimenti realizzati nel 1984 dalla *Ferrero S.p.A.* sono ammontati a 30,6 miliardi.

La situazione finanziaria dell'azienda ha raggiunto [redacted] do netto positivo di 48,9 miliardi [redacted] 31 dicembre 1984, dopo aver finanziato i nuovi investimenti e l'espansione del capitale circolante.

La Occidental firma accordo minerario [redacted] Cina

PECHINO — Dopo cinque anni [redacted] trattativa, il presidente della Occidental Petroleum, Armand Hammer, ha annunciato che [redacted] stato finalmente concluso un accordo con Pechino sull'apertura della «megaminiera» [redacted] Antaibao.

[redacted] firma ufficiale [redacted] con[redacted] avrà luogo entro giugno. [redacted] dettagli [redacted] settimana. Quella di Antaibao [redacted] la più grande joint venture cino-americana.

Prestito e aumento gratuito

Gruppo [redacted]

Luigi Lucchini aumenta [redacted] capitale [redacted] siderurgico

MILANO — Un [redacted] di rafforzamento dei mezzi propri è stato approvato dall'assemblea della Lucchini Spa, la holding del [redacted] siderurgico che [redacted] capo [redacted] presidente della Confindustria.

L'assemblea ha in particolare approvato la emissione di un nuovo prestito obbligazionario, che [redacted] seguito ad altri tre prestiti attualmente in circolazione, per [redacted] importo di quattro miliardi 996 milioni di lire, convertibile in azioni ordinarie, che verrà in scadenza entro [redacted] 1992.

[redacted] nuovo afflusso di mezzi freschi, [redacted] società, fa seguito agli investimenti già fatti nei mesi scorsi dal gruppo Lucchini.

L'assemblea ha anche approvato l'aumento gratuito del capitale, ricorrendo alle riserve esistenti, mediante l'aumento [redacted] nominale delle azioni [redacted] 25 mila a 40 mila lire. [redacted] il capitale versato [redacted] Spa sale [redacted] 12 miliardi 400 [redacted] a [redacted] miliardi [redacted] milioni. Considerando anche le azioni emesse a disposizione della conversione dei prestiti obbligazionari, il capitale della ho[redacted] gruppo Lucchini, che ha chiuso l'ultimo esercizio con un a[redacted] di 172 milioni interamente destinati a riserva, raggiunge i [redacted] miliardi 776 milioni di lire.

Artigiancassa [redacted] di [redacted]

ROMA — [redacted] bilancio 1984 dell'Artigiancassa si è chiuso con un utile di 80,8 miliardi di lire. Dal documento, approvato [redacted] consiglio di amministrazione dell'istituto riunitosi sotto la presidenza di Manlio Germozzi, risulta che lo [redacted] anno l'Artigiancassa ha agevolato 64749 operazioni [redacted] credito per un importo complessivo di 2065 miliardi, consentendo [redacted] di un volume di investimenti [redacted] 3 mila miliardi. Il relativo indotto occupazionale è stato valutato in circa 43 [redacted] posti di lavoro.

La Rivoira [redacted] i profitti

MILANO — Il gruppo Rivoira, passato il mese scorso sotto il controllo congiunto di Union Carbide [redacted] Enichimica, che hanno costituito [redacted] joint venture «Igi-Italiana gas industriali», ha conseguito lo scorso anno un giro di affari di [redacted] miliardi di lire, [redacted] un aumento del 16% rispetto all'83, chiudendo il bilancio [redacted] un utile netto consolidato [redacted] due miliardi 119 milioni (+55%).

Nell'84 [redacted] gruppo, [redacted] opera nel settore dei gas tecnici e speciali, ha an[redacted] l'incidenza degli interessi passivi netti, scesa al [redacted] del fatturato, mentre ha effet[redacted] ammortamenti per tre [redacted] lire.

[redacted] Rivoira, che ha esaminato il bilancio '84, ha anche proceduto a rinnovare il consiglio di amministrazione. Presidente [redacted] stato [redacted] Giorgio Beccaria, amministratore delegato Elio Moschetti.

[redacted] D'INVESTIMENTO

ITALIANI		20-5
Ala	L.	10.374
Arca BB	»	12.501
Arca RR	»	10.831
Azzurro	»	10.481
Euro Vega	»	10.224
Euro Antares	»	10.181
Euro Androm.	»	10.409
Fiorino	»	10.484
Fondattivo	»	10.600
Fondersel	»	13.722
Fondicri 1°	»	10.100
Fondo profess.	»	14.130
Genercomit	»	11.090
Gestiras	»	12.469
Imi capital	»	12.687
Imi rend	»	11.854
Interbanc. az.	»	11.092
Interbanc. ob.	»	10.475
Interbanc. re.	»	10.445
Libra	»	10.381
Multiras	»	10.491
Nordfondo	»	10.687
Primecash	»	11.191
Primerend	»	12.376
Primecapital	»	12.072
Verde	»	10.140
Visconteo	»	10.000

ESTERI AUTORIZZATI		20-5
Fonditalia	$	28,08
Interfund	$	13,83
Int. Sec. Fund	$	9,89
Italfortune	$	18,78
Italunion	[redacted]	2,48
Multinvest	[redacted]	24,80
Capitalitalia	$	12,43
Mediolanum	$	15,84
Rominvest	$	15,77
Robeco	fiorini	73,50
Rolinco	fiorini	68,50
Rasfund	L.	19.889
Fondo Tre R	L.	25.081

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	101 35	101 60
C.C.T. 1/3/86	101	101 60
C.C.T. 1/5/86	102 65	102 60
C.C.T. 1/6/86	102	102 30
C.C.T. 1/7/86	102 05	102
C.C.T. 1/9/86	101 55	101 80
C.C.T. 1/10/82-86	101 70	101 80
C.C.T. 1/10/83-86	100 30	100 50
C.C.T. 1/11/86	101 40	101 60
C.C.T. 1/12/86	102 30	102 50
C.C.T. 1/1/87	102 70	102 70
C.C.T. 1/2/87	101 85	102 45
C.C.T. 1/3/87	102 45	102 45
C.C.T. 1/4/87	102 05	102 35
C.C.T. 1/6/87	102 40	102 45
C.C.T. 1/[redacted]	102 10	102 45
C.C.T. 1/12/87	101 20	101 85
C.C.T. 1/7/88	103 25	103 30
C.C.T. 1/8/88	102 90	103
C.C.T. 1/10/88	102 80	102 80
C.C.T. 1/12/90	104 05	104
C.C.T. 1/1/91	104 20	104 25
C.C.T. 1/3/91	102 05	102
C.C.T. 1/6/91	102 35	102 85
C.C.T. 1/7/91	101 75	101 90
C.C.T. 1/8/91	101 65	101 90
C.T.Ecu 14% 83/89	111	110 90
C.T.Ecu 13% [redacted]	107	107 35
C.T.Ecu 11,50% 85/90	108	105 25
[redacted] 2,50%	91 10	91 50
B.T.P. 17% 83/85 II	100	[redacted]
B.T.P. 17% 83/85 III	100 60	[redacted]
B.T.P. 16% 84/88 I	100 90	100 95
B.T.P. 14% 84/86 II	100 05	100 15
B.T.P. 12% 76/87	97 40	98
OBBLIGAZIONI		
Enel 5% 65/85 I	99 90	99 90
Enel 6% 65/85 I	96 90	96 75
Enel 7% 71/86	99 40	99 20
Enel 7% 72/87 I	97 75	97 30
Enel 7% 73/88	91 50	91 50
Enel 12% 78/88	99 40	99 30
Enel 12% 80/87	99 50	99 30
Enel 80/87 Ind.	99 80	100 80
Enel 81/88 Ind.	100 35	100 50
Enel 82/89 Ind. I	100	102 40
Enel 82/89 Ind. II	105 40	105 30
Enel 82/89 Ind. III	103 70	103 40
Enel 82/89 Ind. IV	104 30	104 30
Enel 83/90 Ind. I	104 30	105
Enel [redacted] Ind. II	102 80	103 40
Enel 83/90 Ind. III	103 25	103 10
Enel 84/92 [redacted].	103 25	102 90
Enel 84/93 Ind. II	102 60	102 50
Enel 84/93 Ind. III	102 40	102 25
Enel 84/93 Ind. IV	101 75	101 45
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	104	103 90
I.R.I. S. Spir. 83/89 Ind.	105	105
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	103 35	104
I.R.I. Stet 84/89 TV	143	143
Aut. I.R.I. 5% 67/87	92 50	91
Aut. I.R.I. 6% 66/86 I	89 20	89 80
Aut. I.R.I. 5% 69/90	85 90	85 90
Aut. I.R.I. 7% 71/86	96 70	96 20
CCOP 5% 30.le	78 10	78 40
CCOP 6% 30.le	89 60	89
CCOP 7% 30.le	89 20	88 50
CCOP 6% 1975/2005	88	88
[redacted] 9% 1976/2006	73	71 50
CCOP 10% 1977/2007	81 40	78 70
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	92	92 10

[redacted]	[redacted]	Torino
CCOP Int. st. 6% 66/86 II	89 20	89 30
CCOP Int. st. 6% 66/86 IV	89 25	86 10
CCOP Int. st. 7% 70/85 I	84	84 30
CCOP Int. st. 7% 71/81 II	[redacted]	83 50
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	82 70	82 20
CCOP Aut 7% [redacted]	[redacted]	88 40
CCOP Aut. 6% 63/88 I	75	70
CCOP FS 6% 67/87	92 10	91 60
CCOP FS 7% 71/91	83 80	83
CCOP FS 7% 72/92 I	88 50	86
CCOP FS 7% 72/92 II	80	84
CCOP pv 6% 63/88 IV	96 70	95 80
CCOP pv 6% 67/87 V	92 90	92
CCOP pv 6% 67/87 VI	93 10	93 40
CCOP pv 6% 68/88 VII	89 40	89 40
CCOP pv 6% 69/89 VIII	88 90	86 60
CCOP pv 7% 71/91 II	82 90	83 10
AMM. FS 6% 68/88	89 90	90
AMM. FS 7% 70/90	87 50	87
AZ. FS 83/90 Ind.	102 85	103 30
AZ. FS [redacted] Ind. II	102 95	102 80
AZ. FS 84/92 [redacted].	101 75	101 90
[redacted] 6% 67/87 [redacted]	98 75	98 10
IMI 6% 68/88 XXVII	87	88 60
IMI 7% 70/88 XXVIII	90 85	90 40
IMI 7% 70/88 XXIX	89 85	88 50
IMI 7% 73/84 XXXVIII	80 85	80
IMI TV 81/88 LXXXI	113 20	110 90
[redacted] 14% [redacted]	104 60	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 20	86
S. Paolo c.f. 6% com.	91 20	90 80
S. Paolo c.f. 6%	87 50	86 95
S. Paolo o.f. 5% 80/88 17° Ind.	121 70	120
[redacted] o.f. TV 81/91 20°	103 20	102
S. Paolo o.f. TV 81/91 29°	103 75	102 50
S. Paolo o.f. TV 83/97 00	103	102 50
S. Paolo o.f. TV 83/98 [redacted]	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	83 30	83
S. Paolo o.p. 5%	85 60	85 25
S. Paolo o.p. 7%	75 90	81 75
S. Paolo o.p. 9%	83	88
S. Paolo o.p. 9% 71/83 Ecu	110 25	110 25
S. Paolo o.p. TV 81/91 18°	101 60	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	103 30	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	104 50	103
S. Paolo o.p. TV 83/93 28°	102 75	102 50
Fiat TV 81/88	102	102 30
Olivetti TV 82/87	100 80	103 40
Pirelli spa TV 82/85	102 50	102 40
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	229 50	230
Cogefar 14% 81/86	152 90	n.q.
Generali 12% 81/88	342	344
IFIL 13% 81/87	250	250
IRI-B. Roma 15% 81/88	107 70	108
IRI-Comit 13% 81/87	116 80	114
[redacted] 13% 81/87	119 85	117
Italgas 14% 82/88	197	213
La Cent. [redacted] 81/86	141	150
Mediobanc. 14% 82/88	1091	1020
Med. Sil 13% 81/81	119	121
Med. Fidis 13% 81/91	240 50	234
Med. S. Spir. 7% 73/88	300	300
Med. Setm 14% 82/92	167	180
Med. Snia 13% 80/90	285	278
Olivetti 13% 81/91	148 50	148
Pirelli spa 13% 81/91	174 30	170
Pirelli spa 13,5% 81/88	163 25	162
S. Paolo Alt. Im. [redacted]	148 50	148
S. Paolo Ratc. 12% 76/88	420	402
Unicem 14% [redacted]/87	142	148
Unicem 15% 82/90	144	139

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le quantità trattate non sono pervenute

Titoli	Milano 20-5	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 20-5
ALIMENTARI				
Alivar	6350	—		6350
Bonifiche Ferr.	22010	— 385		n.q.
Eridania	10305	— 295		10250
Florio	n.q.	—		821
Buitoni ord.	4080	— 215		n.q.
Buitoni risp.	3600	— 385		n.q.
Milanogr. Vill.	6500	— 130		6600
Perugina ord.	3795	— 40		n.q.
Perugina risp.	2880	— 25		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	43960	— 550		n.q.
Ausonia Ass.	1100	— 10		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	16600	— 380		16000
C. Ass. Mi. risp.	11850	— 50		11600
C. Latina ord.	1388	— 7		1400
C. Latina priv.	1150	— 31		1150
FIRS ord.	1445	+ 5		n.q.
FIRS risp.	780	+ 30		n.q.
Generali	48480	+ 130		48500
Italia Ass.	14066	+ 39		n.q.
L'Abeille	45450	— 550		n.q.
La Fondiaria	68500	+ 350		n.q.
La Previdente	16710	+ 510		n.q.
Lloyd Adriatico	7830	+ 90		n.q.
RAS	72300	+ 500		72300
SAI ord.	13700	— 300		[redacted]
SAI priv.	13300	— 200		13000
Toro Ass. ord.	14980	— 150		15200
Toro Ass. priv.	11290	— 60		11300
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5550	+ 45		n.q.
B. Comm. Ital.	16300	— 300		16500
B.N.A. ord.	5180	— 120		5750
B.N.A. priv.	3401	— 9		3450
Banco Roma	14999	— 241		15200
Banco Lariano	4300	—		n.q.
Cred. Italiano	2185	— 60		2200
Cred. Varesino	4285	+ 45		n.q.
Interbanca p.	21990	— 600		22500
Mediobanca	89600	+ 600		89000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6150	— 100		6100
Burgo priv.	5600	—		5500
Burgo risp.	—	—		—
De Medici	2775	— 20		n.q.
L'Espresso	7890	+ 190		n.q.
Mondadori o.	4675	— 45		n.q.
Mondadori p.	2330	— 45		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2120	+ 189		n.q.
Pozzi Ginori o.	188	+ 2		175
Pozzi Ginori r.	140	+ 5		150
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—		—
Italcementi o.	60000	— 320		n.q.
Italcementi r.	[redacted]	— 490		n.q.
Unicem ord.	[redacted]	— [redacted]		18000
Unicem risp.	14280	— [redacted]		14500
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6650	+ 635		n.q.
Caffaro ord.	940	— 10		n.q.
Caffaro risp.	968	—		n.q.
Farmit. Erba	13760	— 50		n.q.
Fidenza Vetraria	6700	— 50		n.q.
Italgas	1499	+ 24		1475
Mira Lanza	34900	— 110		35200
Montedison	1384	+ 16		1383
Paramatti	n.q.	—		1414
Perlier	6650	+ 40		n.q.
Pierrel ord.	1846	— 10		[redacted]
Pierrel risp.	1455	+ 5		[redacted]
Pirelli S.p.A. o.	2480	— 40		2480
Pirelli S.p.A. r.	2090	— 10		2000

Titoli	Milano 20-5	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 20-5
Recordati	9300	— 700		n.q.
Rol	2795	— 30		n.q.
Saffa ord.	7640	— 60		7650
Saffa risp.	7800	— 150		7800
Saiag	n.q.	—		1103
Siossigeno	22500	+ 650		n.q.
Snia Bpd ord.	3174	+ 4		3185 *
Snia Bpd risp.	3220	— 9		3220 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	789	— 8 25		792
La Rinasc. priv.	650	+ 5		655
Silos	1349	— 13		1353
Standa ord.	16100	+ 150		n.q.
Standa risp.	15600	+ 300		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	552	+ 1		555
Ausiliare	3289	— 31		n.q.
Autostr. To-Mi	4555	+ 205		4550
Italcable ord.	12000	— 100		12000
Italcable risp.	12000	—		12000
NAI	—	—		—
Nord Milano	6650	+ 100		n.q.
SIP ord.	2089	— 11		2090 *
SIP risp.	2175	+ [redacted]		2170 *
ELETTROTECNICHE				
Selm ord.	3700	—		n.q.
Selm risp.	3665	+ 7		n.q.
Tecnomasio	850	—		n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	3600	— 10		n.q.
Agricola Fin. o.	16050	—		n.q.
Agricola Fin. r.	16800	— 200		n.q.
Bastogi-Irbs	233	+ 5 50		233
Bonif. Siele	38000	— 500		n.q.
Borgosesia o.	5490	—		10500
Borgosesia r.	3125	—		5700
Brioschi	675	— 5		n.q.
Buton	2348	— 1		n.q.
Cabot Mil. C. o.	7700	[redacted] 148		n.q.
Cabot Mil. C. r.	7750	— 240		n.q.
La Centrale o.	3320	— 135		3400
La Centrale r.	3081	— 146		3300
CIR ord.	5350	— 150		5350
CIR risp.	4805	— 245		4900
CIR risp. n.c.	3570	— 111		3580
Eurogest ord.	1260	— 15		n.q.
Eurogest risp.	1470	—		n.q.
Eurogest r. n.c.	1130	—		n.q.
Euromobiliare	5450	— 1050		n.q.
Fidis	7150	+ 10		7150
Fin. Breda	4860	— 30		n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4450	+ 35		n.q.
Finrex	1180	— 5		n.q.
Finsider	100 75	+ 0 75		100
Fiscambi	4580	— 30		4530
Gemina ord.	302	— 3		n.q.
Gemina risp.	789	— 0 50		n.q.
GIM ord.	3750	— 430		4200
GIM risp.	3500	— 395		3350
IFI priv.	8290	— 51		8350
IFIL ord.	5740	+ 40		5750
IFIL risp.	5242	— 58		5300
Iniziativa Me.T.A.	44130	+ 30		n.q.
Italmobiliare	84100	+ 2300		n.q.
Mittel	1980	- 120		1900
Partec. Finanz.	3850	— 5		n.q.
Pirelli & C.	4100	— 55		4150
Rejna ord.	10300	+ 100		n.q.
Rejna risp.	10300	+ 250		n.q.
Riva Finanz.	6800	— 95		n.q.
Schiapparelli	392	+ 2		392
Serfi	3390	+ 120		3350
SME	1435	+ 4		1450
SME 1/7/84	1430	+ 5		1430
SMI ord.	2470	— 30		2510
SMI ord. 1/7/84	2310	— 45		2300

Titoli	Milano 20-5	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 20-5
SMI risp.	2340	+ 61		2290
SOPAF	2095	+ 30		n.q.
STET ord.	2850	—		2845 *
STET risp.	2970	— 16		2910 *
Terme Acqui	1140	+ 55		n.q.
Treno	16290	— 110		n.q.
Tripcovich	7190	— 10		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	3290	— 1		n.q.
Attività Imm.	3560	+ 60		[redacted]
BI-INVEST ord.	3595	— 75		[redacted]
BI-INVEST risp.	2395	— 50		[redacted]
Cogefar	3440	+ 45		n.q.
Con. Ac. Roma	113	+ 2		110
De Angeli-Frua	1480	— 10		n.q.
I.I.I. ord.	2295	—		n.q.
I.I.I. risp.	2450	— 40		n.q.
IPI	n.q.	—		1862
ISVIM	13900	— 200		13500
Risanam. ord.	6100	[redacted] 90		6100
Risanam. risp.	7150	— [redacted]		[redacted]
Sifa	2015	— 20		[redacted]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	5360	— 105		n.q.
Castagnetti	n.q.	—		[redacted]
Danieli	7900	+ 201		n.q.
FIAT ord.	3302	+ 3		3290 *
Warrant Fiat o.	2020	+ 45		2015 *
FIAT priv.	2890	— 1		2885 *
Warrant Fiat p.	1621	+ 21		1595 *
Gilardini	19960	—		20000
Franco Tosi	16560	+ 10		n.q.
Magneti M. o.	2070	+ 60		2030
Magneti M. r.	2015	+ 15		[redacted]
Olivetti ord.	5850	— 9		[redacted]
Olivetti priv.	5845	— 5		[redacted]
Olivetti risp.	5740	— 50		[redacted]
Oliv. risp. n.c.	5680	— 25		[redacted]
Saipem	5170	— 29		[redacted]
Sasib ord.	7200	+ 300		[redacted]
Sasib priv.	6880	+ 130		6700
Westinghouse	26350	+ 250		26350
Worthington	3150	— 145		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metall. Ital.	[redacted]	— 35		n.q.
Dalmine	500	— 1		[redacted]
Falck ord.	8550	— 30		n.q.
Falck risp.	4565	— 55		n.q.
Maa-Viola	890	+ 45		n.q.
La Magona	[redacted]	—		n.q.
Pertusola	850	—		n.q.
Talco Gr[redacted]	n.q.	—		10520
Trafilerie	[redacted]	—		n.q.
[redacted]LI				
Cantoni	4160	— 20		4200
Cucirini	3100	— 30		n.q.
Cascami 1872	4900	— 700		n.q.
Eliolona	1490	— 30		n.q.
Fisac ord.	4750	+ 10		4900
Fisac risp.	4151	+ 46		[redacted]
Linificio ord.	1460	— 21		n.q.
Linificio risp.	1445	— 35		n.q.
Marzotto ord.	3900	+ 300		n.q.
Marzotto risp.	3370	+ 190		n.q.
Olcese Venez.	[redacted]	—		n.q.
Rotondi	[redacted]	—		n.q.
Zucchi	[redacted]	— 125		n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2042	— 18		n.q.
A. De Ferrari r.	2770	+ [redacted]		n.q.
Acqua potabili	2650	+ 30		[redacted]
Cigahotels	3370	+ 10		3300
Jolly Hotels o.	[redacted]	[redacted]		n.q.
Jolly Hotels r.	[redacted]	[redacted]		n.q.
Pacchetti	75 25	+ 1 25		75

* Prezzo della Borsa [redacted] (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 17-5	BANCONOTE (Milano) 20-5	ESPORTAZIONE (Milano) 17-5	ESPORTAZIONE (Milano) 20-5	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 17-5	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 20-5
Dollaro Usa	1870	1840	1858,70	1829,40	1858,70	1839,70
Dollaro Usa L. p.	1850	1815	—	—	—	—
Marco tedesco	635,50	637	636,65	630,58	637,95	639,51
Franco francese	208,50	209	209,15	209,48	209,10	209,54
Fiorino olandese	560	562	565,34	566,77	565,53	565,81
Franco belga	31,50	31,75	31,69	31,794	31,73	31,797
Sterlina	2475	2485	2465,40	2484,9	2453,20	2485,90
Lira irlandese	1985	1985	1997	2004	1997,30	2004
Corona danese	177	177	177,96	178,20	177,95	178,25
E. C. U.	—	—	—	—	1431,10	1439,70
Dollaro canadese	1430	1420	1437	1416,80	1436,70	1416,80
Yen giapponese	7,80	7,60	7,814	7,775	7,950	7,773
Franco svizzero	755	756	750,30	750,00	759,30	759,66
Scellino austriaco	90,50	90,60	90,59	90,97	90,749	90,995
Corona norvegese	219	219	221,02	221,30	221,58	221,38
Corona svedese	218	219	220,73	220,41	220,97	220,37
Marco finlandese	303	302	306,0	306,40	306,07	306,47
Escudo portoghese	11,10	11,10	11,10	11,35	11,15	11,355
Peseta spagnola	11,20	11,45	11,334	11,354	11,334	11,354
Dinaro iugoslavo gr.	8,80	8,80	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14	14	14,50	14,51	14,50	14,51
Dollaro australiano	1282	1280	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/6/85	37	98,880	15,00
26/7/85	65	97,685	15,26
23/8/85	93	96,675	13,50
27/9/85	128	95,430	13,80
25/10/85	156	94,520	13,55
22/11/85	184	93,584	13,60
28/12/85	220	92,372	13,70
30/1/86	253	91,260	13,75
28/2/86	282	90,287	13,76
14/3/86	296	89,935	13,80
30/4/86	343	88,494	13,85
30/5/86	373	87,480	13,75

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,575	15,250
7 gg	14,135	14,500
15 gg	14,125	14,500
1 mese	14,250	14,625
2 mesi	14,550	14,675
3 mesi	14,750	15,125
6 mesi	15,375	15,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	144.000-151.000
Sterlina n.c.	145.000-152.000
Marengo it.	113.000-121.000
Marengo sv.	115.000-123.000
Marengo fr.	113.000-121.000
Marengo bel.	111.000-119.000
20 doll. oro	540.000-590.000
Krugerrand	555.000-585.000
Argento (*)	505-515
Platino (*)	17.640

(*) Per grammo, Iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi [redacted] venditori in $ per oncia)

Mercati	17-5	[redacted]
Londra	322,50	323,50
Zurigo	324	[redacted]
Parigi	319,45	323,86
New York	322,80	323,70
Milano (lire/grammo)	20.540	20.450
Hong Kong	330,10	324,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 17-5	ZURIGO (in fr. sv.) 20-5	FRANCOFORTE (in marchi) 17-5	FRANCOFORTE (in marchi) 20-5	LONDRA (per sterlina) 17-5	LONDRA (per sterlina) 20-5	PARIGI (in fr. fr.) 17-5	PARIGI (in fr. fr.) 20-5
[redacted]	2,5650-2,5850	2,5440-2,5470	3,0780-3,0810	3,0330-3,0360	1,2640-1,2655	1,2625-1,2635	[redacted]	9,3365-9,3600
Franco svizzero	—	—	118,60-118,80*	118,96-119,18*	3,2560-3,2650	3,2745-3,2905	362,25-362,85*	362,38-363,02*
Franco francese	27,40-27,60*	27,38-27,43*	32,72-32,75*	32,75-32,84*	11,630-11,670	11,643-11,684	—	—
Marco	83,91-84,15*	84,13-84,25*	—	—	3,8745-3,8835	[redacted]	304,57-305,45*	304,82-305,40*
Sterlina	3,2644-3,2783	3,2741-3,2805	3,885-3,890	3,883-3,900	—	—	11,858-11,901	11,883-11,904
Yen	1,0311-1,0336*	1,0185-1,0215*	[redacted]	1,2177-1,2161*	318,60-318,90	319,75-320,17	3,7610-3,7645*	3,7080-3,7116*
Lira	0,1316-0,1318*	0,1314-0,1317*	1,583-1,586**	1,583-1,589**	2461,7-2472,2	2454-2458	4,7765-4,7865**	4,7390-4,7720**

* per cento ** per mille unità

In attesa che il Consiglio comunale decida sulla loro sorte

I platani stanno a guardare

I settecento alberi di corso Regina Margherita dovrebbero essere abbattuti o trasferiti in vivai per consentire i lavori della linea 3 della metrò - Sul problema si sono già scatenate polemiche - Il sindaco Cardetti: «Faremo fare 2 perizie; il corso è un bene ambientale»

In corso Regina proseguo la rimozione dei vecchi binari

Vita o morte per i settecento platani di corso Regina Margherita? Ieri mattina nella giunta comunale che, dopo aver sentito la relazione dell'assessore ai trasporti Ravaioli, ha preso atto degli ostacoli che le radici degli alberi provocano alla costruzione della metropolitana leggera. E' stato deciso di svolgere due indagini tecniche parallele: la prima dovrà appurare se è possibile, con un progetto alternativo, passare i binari dei mezzi tram senza dover sradicare le piante, la seconda dovrà esaminare contemporaneamente la salute dei platani.

«Effettueremo le perizie — precisa il sindaco Cardetti — *dopo aver ascoltato tutti i rappresentanti dei gruppi consiliari e le indicazioni della Sovrintendenza ai beni ambientali. Approfondiremo ogni possibile soluzione, tenendo presente che il non portare avanti i lavori in corso costituirebbe un danno enorme per la città. E' poi necessario completare al più presto una mappa sullo stato delle alberate anche per evitare che incoscienti emuli di Attila possano riproporre in futuro».*

Intanto a difesa dei platani un comitato e alcuni gruppi spontanei hanno cominciato a raccogliere firme: nell'arco di 24 ore ne erano già state messe insieme trecento. Anche partiti rappresentati politici e associazioni professionistiche hanno fatto sentire la loro voce. Il segretario della Dc Igor Righetti, ha inviato un telegramma al sindaco Cardetti in cui chiede di sospendere qualsiasi decisione sollecitando *«un'ampia consultazione degli organismi scientifici e tecnici competenti e dei cittadini dei quartieri interessati»*. Il deputato Sergio Galetti è stupito per quanto sta accadendo *«Il Comune si accorge solo ora che non è possibile costruire la linea 3 senza abbattere i platani e decisione non potrà comunque venire presa da questa giunta, in quanto esula chiaramente dall'ordinaria amministrazione»*. La lista verde parla di *«attentato ecologico»* e invita i cittadini — in caso di abbattimento dei platani — ad attuare *«un blocco dei lavori»*.

L'assessore alla cultura e verde pubblico il socialista Marziano Marzano ha preso *«impegno personale per salvare gli alberi. Sarebbe una perdita grave per una città che ha sempre fatto del suoi viali un'occasione di tanto e richiamo turistico. Sorprende poi che, al tempo delle grandi scelte, si sia tanto parlato di corso Francia e non di corso Regina, possibile che chi ha steso il progetto non si sia reso conto del problema?»*. Ferma presa di posizione anche di Italia Nostra in un telegramma al sindaco il presidente Giovanni Arpino invita a compiere attente verifiche sulla salute di ogni albero.

Ma come stanno veramente questi platani? Il prof. Alberto Matta, docente dell'istituto di patologia vegetale della facoltà di agraria, formula una prognosi favorevole: *«Non presentano patologie di particolare rilevanza. Per quanto mi consta, si può nemmeno affermare che alcuni di essi siano colpiti da cherotocistia, il cancro del platano. Almeno l'osservatorio regionale per le malattie delle piante lo ha segnalato i tempestivi interventi fatti a suo tempo hanno scongiurato il diffondersi dei mali. Quanto alla loro età, non ci sono grosse preoccupazioni anche in corso Casale e in corso Moncalieri esistono piante ultracentenarie che nessuno parla di abbattere»*. Secondo il biologo prof. Dalpozzolo e il botanico prof. Cappelletti dell'Agricoltura è addirittura *«assurdo abbattere alberi centenari che potrebbero vivere un altro secolo. In corso Regina può essere logico sostituire qualcuno, non certo tagliarli tutti»*.

Angelo Conti

Oggi sentenza d'appello per la sconcertante vicenda della «santona» di Vercelli

Scrive l'ex marito di «mamma Ebe» «Sono una sua vittima, mi dissocio»

Secondo il collegio di difesa, i giudici di primo grado hanno pronunciato un verdetto assurdo

Penultima udienza-forse (oggi è il giorno della sentenza) del processo contro «mamma Ebe»: una maratona di parole dette, sospirate, urlate, declamate, sofferte, per la maggior parte in favore della fondatrice del falso ordine religioso «Opera pia misericordioso» di Il Baronto in provincia di Pistoia.

Ma la «santa» non sembra granché confortata: stanca, sofferente, forse già rassegnata al peggio, per otto rimane afflosciata sul banco degli imputati, lo sguardo fisso sul crocefisso che troneggia dietro lo scranno dei giudici della Corte d'appello, assorto sui volti dei compagni di avventura don Moneta, padre Tognacca, i due seminaristi Fabio De e Gabriele Casotto rinchiusi in gabbia. Anch'essi sono pallidi, appaiono provati, preoccupati.

E fine. L'imputata lascia l'aula con passo malfermo, confortata dai bisbigli di Gabriele Casotto imbeccato tra i carabinieri lo scalmo. E attesa dalla solita folla di seguaci i rituali applausi di questa gente eterogenea per età, estrazione sociale e residenza (viene da ogni parte d'Italia) dilettano il calore. Come il cenno di saluto della donna che idolatrano.

Per «mamma Ebe» la giornata si preannuncia subito infausta. Dobbiamo parlare numerosi difensori i primi due (Teresa Cerda e Marino Marinil per il gioco delle parti si trovano schierati a fianco dell'accusa. Perché assistono l'ex marito della «santa», Antonio Battaglino Condannato nel giudizio di primo grado a 8 anni e mezzo, Battaglino ha rinunciato per motivi di salute a venire al processo, è rimasto a Rimini, dove è agli arresti domiciliari. Ha compensato l'assenza con l'invio di un «memoriale» cinque pagine dattiloscritte.

Cinque fogli che rischiano di pesare come macigni su «mamma Ebe». In Battaglino si definisce *«dissociato dalla mia moglie di un tempo, lei mi usò per ottenere l'approvazione* (che non arrivò mai, ndr) *da parte della Chiesa della sua fasulla comunità»*. Nel memoriale l'ex marito della «santa» elenca tutte le proprietà dell'«Opera Pia Ceab misericordioso» alloggi, terreni e ville a Torino, Roma, Rimini e Il Baronto.

«Il nostro cliente — hanno detto gli avvocati Cerda e Marini — *fu prima fedelissimo della moglie, adesso è solidale sua vittima e da lei perseguitato»*. A queste parole «mamma Ebe» ha brevemente il capo, una smorfia di amarezza le ha increspato le labbra.

A perorare l'innocenza sua e dei coimputati sono stati invece gli avvocati Marini Cristiani Malinverni e Chiusano a ricordarne i misfatti (o presunti tali) l'onorevole Marcello Gallo, patrono di parte civile, Fioravanti.

La battaglia dialettica comunque raramente è stata infocata: vi hanno predominato le reciproche attestazioni di stima e di amicizia, la vicendevole citazione delle altrui opere (Cristiani, Malinverni e Gallo docenti universitari di diritto), il frequente complimentarsi l'un con l'altro.

Bersagli della difesa: il modo in cui è compiuta l'istruttoria ed in cui è stata motivata la pesante sentenza inflitta l'estate scorsa dal tribunale di Vercelli a «mamma Ebe» (10 anni), don Moneta e padre Tognacca (7 anni e 8 mesi), ed i «seminaristi» Casotto (4 anni e mezzo) e De Sanctis (4 anni). Così, l'avv. Chiusano, nel criticare il celere operato del giudice istruttore, ha detto: *«Una condanna esemplare, c'è una piazza che protesta e che vuole giustizia e tutti i colti, che la strega sia portata subito al rogo. Questo è spirito con il quale è stata fatta l'istruttoria. Gli atti dell'inchiesta riempiono 15 volumi, tanto materiale è stato messo insieme dal giudice istruttore a tempo di record: gli imputati furono arrestati nell'aprile '84, tre mesi dopo erano già stati processati. Quale incredibile celerità per un'inchiesta tanto complessa»*.

Duro, l'avv. Cristiani, con il verdetto commentando una delle motivazioni è sbottato: *«Una bestemmia giuridica»*. Al che è insorto, nella breve replica il p. g. Fioravanti: *«La signora Giorgini ed i suoi coimputati religiosi sono dei discoli!! Chiesa ricordiamoci che nella comunità del si recitava una preghiera della maledizione contro il Papa»*.

Claudio Giacchino

La Giorgini condannata a Pistoia

Il pretore di Pistoia Antonio Crivelli ha condannato ieri mattina Gigliola Giorgini a 500 mila lire di multa per emissione di quattro assegni a vuoto (lire del Banco S.Spirito di Roma ed uno della Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia) per una cifra totale di 72 milioni di lire. L'imputata è stata assolta per altri sei assegni. Il pm Ubaldi aveva chiesto la condanna a un milione di multa.

I fatti si riferiscono a un anno fa, quando «mamma Ebe» venne arrestata per i fatti di cui si discute ora in appello a Torino. La donna emise gli assegni nella convinzione che fossero coperti mentre le banche bloccato i suoi conti correnti a causa del sequestro dei beni disposto dalla magistratura. Alcuni di essi erano risultati scoperti. In seguito, come è emerso in pretura, erano stati tutti pagati ad eccezione di uno per il quale è in corso il pagamento.

Farella questore a Milano

Il dott. Antonio Farella, questore di Torino da quattro anni, andrà a dirigere la questura di Milano. La notizia ufficiale è attesa per i prossimi giorni, ma una conferma indiretta si è avuta ieri, a Milano, dallo stesso ministro dell'Interno, Scalfaro: inaugurando la nuova sede degli uffici della polizia, ha detto che il «questore Antonio Farella, un proposito capo della polizia, è stato nominato prefetto di prima classe. Lascerà questura di e passerà ad altro incarico». Questo comporterà una serie di spostamenti di alti funzionari e, tra questi, è compresa la promozione del dott. Farella.

Cinquantatrè anni, una grande esperienza quale funzionario della Criminalpol all'estero è stato all'Interpol di Parigi e alla Metropolitan Police di Londra, più conosciuta come Scotland Yard), il dott. Farella era arrivato a Torino nel '81, da Perugia. Promosso nel '78, a soli 43 anni era il più giovane questore d'Italia.

Dovrebbe sostituirlo, a Torino, il dott. Umberto Catalano, attuale questore di Firenze. La notizia ufficiale è attesa nei prossimi giorni, probabilmente giovedì, dopo il Consiglio dei ministri.

Al congresso regionale Cisl

I tessili accusano Regione immobile

«Non ha saputo una rete di piccole imprese per la produzione di semilavorati»

In Piemonte, nell'arco di 10 anni le aziende tessili sono aumentate da 3806 a 4984 (più 30,4 per cento), i posti di lavoro sono calati del 27,5 per cento. Anche la media di addetti per fabbrica ha un forte flessione, da 24,6 a 14,6. Maggiori i danni della crisi nel settore cotoniero, le cui unità produttive si sono ridotte del 24 per cento e gli addetti si sono più che dimezzati (meno 53). Buona capacità di reazione ha dimostrato il comparto laniero con un più 63,5 per cento di imprese, mentre ha resistito l'onda di maremoto.

Nell'abbigliamento, nonostante sempre più importanza le fabbriche con meno di 9 addetti; per quelle di maggiore dimensione, accade esattamente l'opposto. Anche il peso della regione in ambito nazionale è più contenuto (meno 19 per cento di aziende, meno 29,5 di addetti).

Si tratta di un quadro preoccupante emerso nel corso del terzo congresso regionale Filta-Cisl sul tema *«Insieme nella solidarietà per il lavoro»*, iniziatosi ieri nella sala Pellizza da Volpedo con conclusione è prevista per il primo pomeriggio di in piazza San Giovanni. Dice il segretario regionale della categoria Giuseppe Giuriuolo *«Le cifre riflettono all'ultimo censimento, da allora la situazione è peggiorata»*.

«Più che mai — aggiunge Giuriuolo — *lo sbocco della nostra produzione è il mercato estero, il sindacato non può non tenerne conto»*. Purtroppo la Regione ha *«coperto con grandi enunciazioni di principio il suo immobilismo»*, mancia un tessuto connettivo di piccole aziende in supporto alle grandi fabbriche che, per i semilavorati, ricorrono all'estero o, quantomeno, ad altre regioni. Al contrario *«troppo spesso, in Piemonte, decentramento produttivo significa lavoro nero»*.

Il sindacato si sforza di proiettarsi nel futuro, ma chiede controparte un confronto aperto e una informazione puntuale sulle scelte imprenditoriali. Al governo la Filta sollecita una struttura burocratica meno rigida, un pubblica amministrazione che segua pari passo l'aumentata flessibilità nell'industria.

Nella campagna di Leinì, bruciati in cortile gli abiti della vittima

Misteriosa morte in una cascina Invalido arrestato per omicidio

L'uomo, reduce da un'operazione, è sospettato aver ucciso il padre (84 anni) simulando una disgrazia col trattore - Ma ci sono molti dubbi: l'autopsia dovrebbe chiarirli oggi

Mario Piero Miretti

Delitto o disgrazia? A Leinì è un giallo. Tutto accade domenica nel silenzio di una cascina in aperta campagna, tra il paese e San Francesco al Campo. Nessun'altra abitazione in un raggio di centinaia di metri. Nessun testimone. Nella grande colonica vivono padre, un anziano agricoltore, Domenico 84 anni, e il figlio scapolo, Mario, 56 anni. I loro rapporti, a sentire chi li conosceva, non sono tra i migliori. *«La convivenza fra i due uomini soli, in casa tutto il giorno con gravi problemi di salute, non era fra le più facili»*.

Domenica mattina Mario arriva di corsa a casa del fratello Riccardo 44 anni, e spiega a quest'ex netturbino, è invalido da tre anni per un'operazione alla gola) che il padre è morto. Quando Riccardo arriva trova l'uomo disteso sul divano. Sul capo ha un livido, il corpo è martoriato ferite. Mario è come inebetito. Prima fa capire che il padre è caduto dal trattore (l'unendo nell'attrezzo che castrella il loro. Poi spiega che è stato lui ad investirlo, mentre lavorava nel prato davanti a casa.

I carabinieri non sono stati chiamati: sapranno dell'incidente soltanto nel pomeriggio. Un'omissione che i primi dubbi. I sospetti prendono corpo con il passare delle ore.

Cosa è accaduto nella cascina «Musica» quel mattino? Perché Domenico Miretti è stato subito spogliato, e i suoi vestiti bruciati nel cortile? Interrogato, Mario fornisce spiegazioni contraddittorie: è solo scivolato o ha qualcosa da nascondere? Il pretore di Ciriè, dott. Antonio Malagnino e i carabinieri del capitano Muggeo e brigadiere Festa, pare abbiano in mano alcuni elementi che fanno pensare che le cose non siano proprio andate come sono state raccontate: non si esclude che Domenico Miretti sia morto prima di quando è stata detta, e l'incidente potrebbe essere una simulazione. Il giudice nella serata di domenica spicca per Mario Miretti un mandato d'arresto per omicidio.

Soltanto l'autopsia, oggi, potrà togliere i dubbi. *«E' una disgrazia* — spiega Riccardo Miretti —, *mio fratello era fuori di sé, non si rendeva conto delle versioni che dava. Non c'erano segreti fra lui e nostro padre»*.

Processo in assise per l'omicidio di Superga

Il boss rivale piangeva ma fu ucciso senza pietà

Aurelio Milazzo, 20 anni, eliminato nell'aprile '83 dal clan Reina Venaria - La guerra per il controllo racket - Tredici imputati

«Milazzo piangeva e abbracciava Reina supplicando perdono — racconta Vincenzo Usai — *Reina fermò la macchina mi e, subito dopo, ho sentito i primi due colpi di pistola...»*. E solo alle prime battute, ma è già sconvolgente per il quadro di ferocia e ignoranza che ne emerge, il processo contro i responsabili della morte Aurelio Milazzo, 20 anni, pregiudicato che voleva scalzare la banda Vitale Reina, 31 anni, dominatrice del piccolo racket a Venaria.

Sul banco degli imputati, davanti ai giudici della 2ª corte d'assise (pres. Bonu, giu Di Aloisio) siedono tredici persone, ma i principali imputati Vincenzo Usai, 21 anni, Roberto Saporito, di 22, Salvatore Speranza, 27, Vitale Reina Nicola Borbo, 23 anni e Cirillo Di Salvo, di 36. Devono rispondere di un omicidio feroce sia per le modalità esecuzione (il di Milazzo fu crivellato a colpi di pistola e lupara), sia per i motivi che l'hanno provocato.

Dunque Milazzo voleva intromettersi negli «affari» della banda Reina. Alle prime minacce verbali la vittima fa strafottente. La notte prima dell'omicidio, il 1° aprile '83, qualcuno spara contro la casa Milazzo e il giovane replica sforacchiando la A112 uno della *gang* Reina. E' troppo: Milazzo viene sequestrato, processato e portato sulla collina Superga. *«Pensavo volessero spaventarlo, non ucciderlo»*, ha contato Usai, difeso dall'avv. Liliana Longhetto. Invece apuntano fucili e pistole.

Il processo continua oggi.

★ Brutta avventura per un agricoltore di deltaplano che è andato a schiantarsi contro alcuni alberi d'alto fusto nelle vicinanze del cimitero di Cuorgnè. Protagonista dell'incidente è stato Stefano Vieta, 39 anni, titolare di una azienda di stampaggio a Forno.

La fortuna lo ha aiutato: se l'è cavata senza un graffio.

Banditi in fabbrica, sospesi arrestano

Si è concluso ieri, a 7 anni dall'inizio dell'inchiesta, il processo ai direttori e amministratori della stabilimento Lancia di corso Lancia, accusati lesioni personali colpose all'udito di sei operai che lavorato nella sala prova motori.

Il pretore Guarinello ha inflitto 2 mesi all'amministratore delegato Giovanni Rosiguolo (dal '73 al '79); 40 giorni a Giovanni Squanzini, che ricoperto lo stesso incarico '73 al '75; un milione e 200 mila lire di multa direttore di stabilimento Eugenio Alciati e al direttore di produzione Carlo Mangiarino; 900 lire al direttore di produzione Domenico Turia, tutti difesi dall'avv. Delgrosso.

Per altri casi Rosiguolo e Squanzini sono stati assolti con formula ampia. Dopo l'avvio dell'inchiesta, la Lancia aliquotò con sordi incontrollati sala motori.

★ **Lo stesso pretore ha assolto «perché il fatto non costituisce reato» l'ingegner Flavio Ferraris, direttore dello stabilimento carrozzeria Fiat di Rivalta, imputato di non aver adottato tutte le precauzioni possibili per evitare la diffusione di polveri tossiche nella lavorazione delle scocche delle auto.**

Il giudice ha accolto la difesa, avv. Giorgio Delgrosso, il quale aveva sostenuto che la quantità di polveri diffuse era minima, in un ambiente molto vasto metri quadrati superficie), con un ricambio totale dell'aria 4 volte ogni ora. Tra l'altro, nessun addetto alla lavorazione presenta sintomi clinici di saturnismo.

Inps: gli aumenti delle pensioni

Aumentano le pensioni. Lo comunica l'Inps, precisando che dal 15 maggio negli uffici postali (con la rata maggio-giugno) ci saranno i miglioramenti previsti sin dal 1° gennaio. Gli aumenti riguardano pensioni minime oltre i 65 anni, quelle con più di 780 contributi decorrenti il gennaio '84, assorbite nei minimi. L'aumento è di 60 mila lire (per il semestre '85).

Per gli altri ecco i miglioramenti: pensioni assorbite nel minimo, più 32.350 mensili. Minime oltre i 780 contributi aumento 20 mila; per le altre pensioni miglioramenti variabili da 15 a 34 mila lire. Tutto a partire dall'importo riscosso nel dicembre scorso.

Acrobazie aeree

Appuntamento per gli appassionati del volo e degli aerei il 24-25-26 maggio all'aeroporto di Levaldigi (Cuneo), per la terza edizione aerobatica aerea internazionale «Provincia Granda».

Nei primi due giorni ci saranno le prove di selezione per la finale del 26 mattino, alla quale prenderanno parte piloti di fama europea. Nel pomeriggio invece esibizione mongolfiere, paracadutisti, aeronipotelli, elicotteri.

A Ivrea: chiuso ponte pericolante

Nuovi problemi per il già caotico traffico Ivrea: il Terzo ponte, la pratica la strada che evita agli automobilisti passare centro, resterà chiuso per un mese. La brusca decisione amministratori dopo un sopralluogo. E' necessario rinforzare un pilastro con iniezioni cemento e ripristinare la terra erosa dall'acqua nella fondamenta. L'inconveniente è stato un albero sradicato nel fiume che ha deviato la corrente in direzione del pilastro. Pluffiltrazione ha eroso la terra e messo in pericolo la stabilità del ponte.

Impossibile farsi curare i denti all'Usl

L'unico ambulatorio funzionante è quello zona Centro (via Bertola) ma è assediato dalle richieste - Lunghe code per prenotazioni, in pochi minuti si esauriscono i posti della settimana

Un altro caso emblematico di disservizio dell'Usl. Negli uffici di via Bertola 53 le prenotazioni per le visite odontoiatriche sono aperte dalle 8 alle 14, ma in pratica avere un appuntamento con il dentista è quasi impossibile. Dice il responsabile sanitario del poliambulatorio, dott. Bruno Manassero: *«Siamo assediati dalle richieste e in pochi minuti vengono esauriti i posti disponibili della settimana. E non possiamo fare nulla per arginare le domande perché il nostro è forse l'unico ambulatorio dentistico dell'Usl che funziona ancora»*.

Ma ciò che indispettisce gli utenti non è tanto l'impossibilità di avere un appuntamento a breve scadenza, quanto la mancata informazione. Convinti di potere effettuare la prenotazione, secondo gli orari indicati dalla recente «Guida ai servizi sanitari» dell'Usl 1-23, essi fanno lunghe ore di coda davanti allo sportello per sentirsi poi dire dall'impiegata che non ci sono posti disponibili. Una scena che si ripete ogni giorno, seguita naturalmente da polemiche e discussioni a voce alta: *«Perché non ce l'avete detto subito»*, *«Ho due ore inutilmente»*. *«Per avere un posto bisogna venire alle sei e non si è ancora sicuri»*.

Il dott. Manassero spiega perché l'unico servizio odontoiatrico funzionante dell'Usl 1-23 è in crisi e non riesce più a smaltire le richieste nonostante la disponibilità di nove specialisti. *«L'ambulatorio dentistico* — precisa — *è nato per fornire l'assistenza solo agli abitanti del quartiere Centro e non possiamo neppure potenziarlo perché oltre ai locali ci manca pure l'attrezzatura. Non parliamo poi della disponibilità dei medici. Chi viene a lavorare da noi con una paga base di quindicimila lire l'ora»*.

La ragione fondo che ha messo in crisi l'ambulatorio via Bertola è però un altra: nella disorganizzazione generale dell'Usl che non riesce a pianificare i servizi. Conclude il dott. Manassero: *«Quando negli altri quartieri hanno chiuso alcuni ambulatori dentistici per mancanza di medici, dovranno immaginare che gli utenti sarebbero venuti qui per almeno due motivi. Siamo in centro e poi abbiamo un'équipe di medici che funziona bene ed è disponibile ogni richiesta»*.

Acrobazie aeree

Appuntamento per gli appassionati del volo e degli aerei il 24-25-26 maggio all'aeroporto di Levaldigi (Cuneo), per la terza edizione aerobatica aerea internazionale «Provincia Granda».

Nei primi due giorni ci saranno le prove di selezione per la finale del 26 mattino, alla quale prenderanno parte piloti di fama europea. Nel pomeriggio invece esibizione mongolfiere, paracadutisti, aeronipotelli, elicotteri.

Specchio dei tempi

Nella roulotte, incubo e lacrime pensando alla casa bruciata Gli auguri di divorziata all'ex parroco - «Costretta a non votare» - Dietro le colombe, il diluvio - Pensarci in tempo

Una lettrice ci scrive da La Loggia:

«In molte zone d'Italia sopravvissuta nel Sud, tristemente colpite dal terremoto, parte della popolazione vive ancora nelle baracche vi rimane in una baracca nel Nord, che però era stata costruita con tanti sacrifici, e si chiama la mia casetta. Il giorno 17 marzo era una domenica mattina, alle ore 6,05 rientra completamente distrutta un incendio che durato fino alle 10,25. Stavo a guardare quelle fiamme alte come un palazzo di 3 piani, senza poter far nulla e l'ho vista cadere come carta pesta.

«Con il cuore dalla rabbia sto scrivendo, pensando ai miliardi che hanno spreconi nel mio dove nei miei confronti la Protezione Civile non esiste. Devo continuare a pagare le tasse, pur vivendo in una roulotte grazie ai parenti che mi hanno aiutata».

Anna Maria Bottaro

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo al parroco che qualche anno fa ebbi l'occasione di conoscere, in occasione della sua prima messa mezzanotte a Natale come nuovo parroco in quella chiesa della città dove sono nata. Quella sera più sola che mai, senza più fede e speranza, qualcosa spinse ad entrare in quella chiesa dove mancavo da tanto tempo. Ascoltai attentamente il sermone e rimasi colpita dalle sue parole diverse solite.

«Invitava i fedeli ad andare a fargli visita per scorta meglio.

«Finita la funzione uscii con tanta gioia cuore e così promettei a me stessa che sarei andata a trovarlo. Quando ho avuto l'occasione per prima cosa gli ho detto che ero divorziata e avevo intenzione di riformi una vita con un uomo che amava me e soprattutto le mie bambine. Che delusione. Il parroco mi ha rifiutato più volte che i divorziati, secondo lui, non avrebbero avuto neanche il di entrare in chiesa e che lui non avrebbe mai battezzato un bambino nato fuori dal matrimonio religioso.

«Sono andata via quella sacrestia delusa perché avevo creduto un parere diverso. Adesso so che ha lasciato la chiesa per sposarsi una delle sue fedeli parrocchiane.

«Una sola vorrei domandargli: come mai ha scelto il rito civile e non religioso anche se ne fui ne la sua compagna non mai stati sposati? stato una sua idea o forse qualcuna gliela ha proibito come lui voleva fare con gli altri? Ad ogni modo gli faccio tanti auguri senza rancore e spero sia felice io sono io adesso».

Graziella Correa Borghese

Una lettrice ci scrive:

«Per la prima volta, nella mia ormai lunga di elettrice, non ho votato il 12 maggio ma non per mia colpa volontà, bensì per l'insensibilità delle autorità le quali — nonostante le mie personali sollecitazioni — non vogliono assegnarmi ad un seggio a piano terreno, stanti le cattive condizioni delle mie gambe da anziana, che mal sopportano una scalata di vari piani.

«Da notare che, locali scolastici comprendenti il mio seggio (via Bunica 17), esistono altri seggi a piano terra: possibile che non si possa — con un minimo di buona volontà — farmi scendere da quei benedetti piani?

«A chi rivolgermi (visto che confidando nella Provvidenza ho intenzione continuare, in futuro, nell'esercizio del mio diritto-dovere di voto)? Gli uffici competenti da me interessati (via S. Domenico) se ne sono bellamente infischiati.

Pasqua Santoro

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo per il problema delle colombe, anche se nello stabile dove abito hanno le reti protezione. Questi cari volatili, fanno i propri bisogni nella grondaia, così ogni e quando piove ho la soffitta invasa dall'acqua. In meno di un anno che ho comperato (con tanti sacrifici) questo mini alloggio, è successo due volte. Forse la ditta che ha messo la rete ha lavorato male. L'amministratore l'ha interpellata, questa era vuole mettere pali legno, che sostengono sollevata la rete dalla grondaia.

«Non mi sembra la soluzione adatta pare che facendo così saremo sempre punto perienza, spendendo soldi inutili. Vorrei sapere se qualche lettore ha lo stesso problema e può darmi qualche suggerimento».

Francesca Livio

Il direttore torinese dell'Italgas ci scrive:

«In merito tempi di attesa lamentati dalla lettrice Chiaito per lo spostamento del contatore, preciso che, se spostamento deve eseguito in un alloggio abitato, i tempi di sospensione dell'erogazione quelli tecnici necessari all'esecuzione materiale del lavoro (normalmente nell'arco di una giornata)

«Se invece, come nel caso segnalato, l'alloggio ristrutturare non è ancora abitato, i tempi sono più lunghi e precisati nel contratto, in funzione del tipo ristrutturazione, dei richieste e quindi dei nostri corrispondenti carichi di lavoro. In tal caso l'utente deve avere l'accortezza di inoltrare domanda all'inizio delle opere e non, come spesso accade, all'ultimo momento».

Mario Gerla

Temperatura di ieri

massima	+19
minima	+13,8
media	+15,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb, umidità 93%. Temperature: massima +18, minima +13, media +15,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con alternanza di schiarite. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura in lieve aumento. Sole: sorge alle 5,53; tramonta alle 20,39. Temperature delle acque nane a Torino: max +18,8; min +5,5.

Un'indagine sui beni culturali

Ritratto di città nella sua storia

Come si è trasformata la realtà torinese

«*Ritratto di città* nel suo divenire»: così potrebbe essere definita la ponderosa indagine sui beni culturali e ambientali di Torino al centro, ieri pomeriggio al Politecnico, d'una mostra e d'una tavola rotonda fra ricercatori, sovrintendenze ed amministratori pubblici. La ricerca s'articola in due volumi che, in oltre pagine, analizzano sotto il profilo storico-artistico e urbanistico ogni metro quadrato di : è stata promossa nell'81 dall'assessorato all'Urbanistica del Comune e realizzata dal dipartimento casa-città del Politecnico sotto la direzione della prof. Vera Comoli.

«E' una *sorta di griglia* — osserva la docente — *attraverso la quale si può leggere il processo di trasformazione della torinese. Ci si è basati sulla documentazione bibliografica ed archivistica, anche e soprattutto sull'analisi diretta esaminando "sul campo" ogni cellula residenziale o di servizio ed ogni infrastruttura sia nell'abitato urbano, sia nel territorio*».

E nella introduzione all'opera: «*La città è un fenomeno complesso, risultato non solo di ampliamenti e stratificazioni, anche di destrutturazioni e ristrutturazioni fisiche e funzionali. Queste si possono cogliere e interpretare attraverso i segni residui presenti*».

Torino allo specchio in un inseguirsi di mappe, fotografie aeree e particolareggiate, schede che d'ogni ambito — anche piccolo, anche misconosciuto — ricostruiscono la vicenda storica e, quindi, l'evoluzione sociale, percorrendo la dell'analisi capillare. ogni quartiere, fra l'altro, i ricercatori hanno radiografato gli aspetti più significativi quanto a presenza di beni culturali in tre categorie: insediamenti ambiti aventi carattere ambientale valore documentario o storico-artistico; nuclei minori o singoli e manufatti particolarmente significativi; aree ed elementi di rilevante interesse ambientale, paesistico o archeologico. Altre relazioni ed altre schede, poi, ritraggono le radici e della zona centrale «aulica» e della collina con sue vigne settecentesche e settecentesche ed i suoi percorsi. attorno al grande

Ancora la prof. Comoli: «*La autentica della città può, però, re con descrizioni, per quanto analitiche e intelligenti esse siano. Ed è questo il motivo per cui quest'opera non vuol essere un semplice catalogo: città bisogno, oggi, non tanto del cartografo quanto dello storico: a lui spetta il compito di indagarne il processo strutturazione, glierne e portarne all'evidenza i segni e i loro valori nella realtà attuale. Interpretare questi segni progettualmente è compito dell'architetto. Decisivo risulta, allora, un rapporto autentico e comprensibile fra i due processi*».

Clamoroso furto all'ultimo piano di Palazzo Carignano

Ora rubano anche i fossili

Sono scomparsi venti reperti destinati al futuro Museo regionale di Scienze naturali Piccoli pezzi, preziosi per gli studi di paleontologia - Appartenevano al Dipartimento Scienze della Terra dell'Università - Come e quando hanno agito i ladri? Mistero

Una ventina di reperti fossili di notevole interesse scientifico, conservati nei locali all'ultimo piano di Palazzo Carignano, sono spariti e ora probabilmente nelle mani esperti collezionisti. non si sa quando e in quali circostanze sia avvenuto il furto. Se ne accorti in questi giorni alcuni docenti del Dipartimento Scienze della Terra impegnati a riordinare il prezioso materiale paleontologico in vista del suo trasferimento in una parte del San Giovanni Vecchio, destinata ad ospitare il nuovo Museo regionale Scienze naturali.

I pezzi rubati, di piccole dimensioni, facevano parte dell'ampio materiale, raccolto in cassetti e bacheche, che costituisce dei tesori, sul piano storico e scientifico, della nostra Università. Alcuni dei reperti trafugati provenivano da (Verona), enormi giacimento di pesci fossili che studiosi fanno a cinquanta milioni d'anni fa.

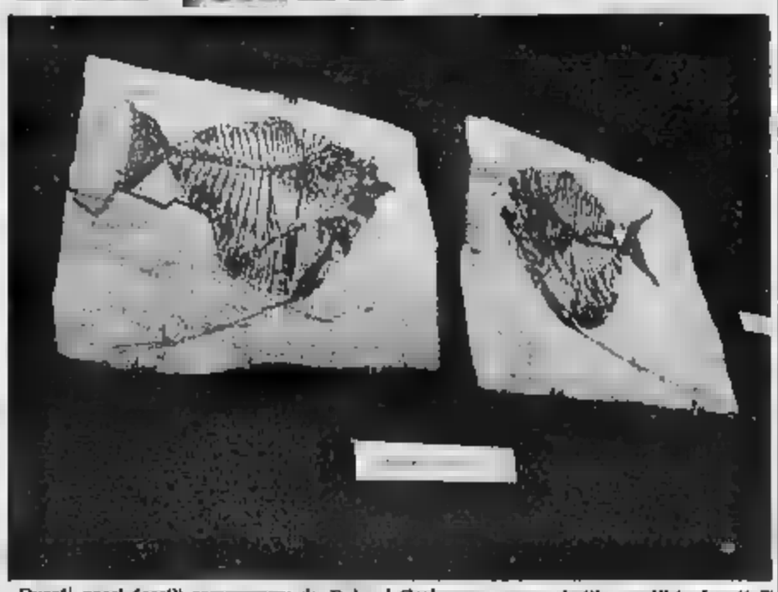
Il furto, denunciato a polizia e carabinieri, è avvolto nel mistero. Come e quando i si sono introdotti nel Carignano per asportare i reperti? Hanno agito alcune settimane o mesi La collezione Jazzo Carignano è composta da centinaia di pezzi e non è facile, anche per gli addetti ai lavori, accorgersi della scomparsa di pochi esemplari.

la scoperta sia stata casuale desta pertanto meraviglia. non in corso il riordinamento di tutto il materiale, non si sarebbe saputo del furto per quanto tempo. Incerto il valore commerciale dei pezzi trafugati: alcune di milioni, secondo alcuni, oltre il centinaio, per altri. Relativamente poco rispetto al valore scientifico. Proprio per questo, docenti, ricercatori, studenti e paleontologi confidano che prima o poi il materiale ritorni al suo posto, a disposizione di tutti e non soltanto di qualche collezionista scrupoloso.

★ Una del peso di nove quintali è stata asportata altri che, notte tra sabato e domenica, si erano introdotti tre porte nel laboratorio di oreficeria di Giuseppe Tallano, 53 anni, al primo piano di via Basilica 13. Per calarla nel camion che attendeva in strada, i malviventi hanno segato la ringhiera del balcone. Il furto è scoperto solo ieri mattina al rientro del proprietario nel laboratorio: la cassaforte è stata trovata dopo qualche ora in corso Regina Margherita, ai bordi di un campo. Dei preziosi e dei lingotti semilavorati che vi erano custoditi (valore complessivo di circa milioni) ovviamente nessuna traccia. Al proprietario non è rimasto che raccogliere i documenti bruciacchiati dalla fiamma ossidrica che ancora si trovavano all'interno.

★ I carabinieri di Rivoli hanno arrestato Antonio Tafarico, 25 anni, via Capello 38, Rivoli. Agli arresti domiciliari per spaccio di droga il giovane, l'altra notte, alle 23, è stato sorpreso a bordo di un'auto rubata. L'accusa è evasione e flagranza di furto.

Questi i pezzi da 50 milioni di anni fa



Questi pesci fossili da Bolca (Verona) e risalgono a 50 milioni d'anni fa. Appartengono alla rilevante raccolta di materiali paleontologici conservati a Palazzo Carignano e sono simili a quelli trafugati. Il furto di una ventina di reperti è scoperto durante i lavori di riordino delle centinaia di pezzi.

STAR 85

16° Salone Internazionale del Tessile d'Arredamento
tendaggi, tappeti, moquette.
stoffe per mobili,
fibre, filati, accessori,
biancheria per la casa,
rivestimenti murali
in edizione mondiale

23/27 MAGGIO 1985
QUARTIERE FIERA MILANO

STRETTAMENTE RISERVATO OPERATORI

IMPRESA COSTRUZIONI
vende direttamente

CANDIOLO - Via Pinerolo, angolo via Kennedy
— Alloggi due, camere, soggiorno, doppi servizi e box.
— Ville a schiera con giardini privati, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, tavernetta.

IN CARMAGNOLA - Via Tumedei Casalis
— Ultimi due alloggi di camere, soggiorno, cucina a prezzi convenzionati il Comune a mutui agevolati.

IN TORINO - Via Boston 22/6
— Autorimesse private per 1-2-3 posti macchina.

IN TORINO - Via Barbaroux 7
— Alloggi ristrutturati una, due, tre camere e servizio.

MUTUI - DILAZIONI DI PAGAMENTO
Visite in cantiere su appuntamento anche sabato e domenica
Per informazioni tel. 011 540.332 - 517.218

In Provincia i 45 eletti

stati proclamati ufficialmente i 45 membri Consiglio provinciale eletti il 12 maggio. Rispetto ai primi conteggi c'è sola variazione per il pci: Alessandro Sabbadini è rieletto e primo escluso è Antonio Carta. I voti nuovi sono quindi, totale, 29, (riconfermati 16). Ecco l'elenco ufficiale consiglieri.

Pci — Giorgio Ardito, Rocco Larizza, Mariangela Rosolen, Luciano Rossi, Maurizio Mancini, Adriano Andruetto, Carlo Bolzoni, Carlo Masiri, Alberto Barbero, Elio Marchiaro, Gianfranco Enrico Pastore, Magda Negri, Carlo Alberto Barbieri, Alessandro Sabbatini.

Dc — Sergio Deorsola, Giuseppina Perrone, Antonio Saitta, Ezio Astori, Gianfranco Morgando, Elio Borgogno, Gianfranco Bonansea, Riccardo Montabone, Francesco Carnusso, Aurelio Bernardi, Leonardo Spiller, Paolo Bibille.

Psi — Ivan Cirotto, Luigi Ricca, Gaudenzio Mussano, Emilio Trovati, Salvatore Scancarello.

Msi — Ludovico Boetti Villanis, Carlo Giacometto, Secondo Chiosso.

Pri — Egidio Francisco, Emilio Lombardi, Ettore Negila.

Pli — Filippo Arrigo, Nicoletta Vacca Orrù Casiraghi.

Fadi — Angelo Voyron.

Dp — Giorgio Gardiol.

— Franco Berrito.

Piemont — Roberto Gremmo.

Verde civica — Giacinto (Marco) Pannella.

pretura gli «ultras» che domenica mattina hanno sfasciato un bar

Condannati otto tifosi romanisti (divieto di stadio per due anni)

Le pene, per rissa e danneggiamento: da 4 a 5 mesi - Dovranno inoltre presentarsi in commissariato mezz'ora dopo l'inizio delle partite - Altri 5 arrestati minorenni giudicati nei prossimi giorni

vorranno ancora sostenere la loro squadra del cuore, Walter Palavanchi, detto *er cuccioletto della Magliana*, Palavanti, *er fettina*, Angelo Di Fonto, *er sojola*, e altri cinque loro compagni, tutti dai 18 ai 22 anni e tutti provata fede romanista, dovranno accontentarsi di farlo davanti alla tv.

Acciuffati polizia, domenica a mezzogiorno, subito dopo essersi scontrati con un manipolo di *ultras* granata e aver sfasciato un bar Sacchi, stati tutti condannati Bellone, oltre a pene varianti 4 e 5 mesi di carcere, anche a presentarsi, mezz'ora dopo l'inizio delle partite del pionato di serie A e fino a quando la sentenza sarà passata in giudicato (almeno un paio d'anni), nel commissariato di polizia più vicino a casa.

Altri cinque romanisti, tutti minorenni, anche loro restati in via Sacchi, no invece giudicati, nei prossimi giorni, dal Tribunale minori. Oltre all'accusa rissa aggravata, devono rispondere anche di oltraggio perché, domenica pomeriggio, mentre i loro compagni più anziani si trovavano in pretura per la conferma dell'arresto, hanno imbrattato le celle sicurezza con scritte tipo: «*Per la leggi delinquenti, per Roma combattenti*».

Due dei tifosi processati schernivano fotografi

Scarna la cronaca dei fatti. Arrivati a Porta Nuova, domenica mattina, per assistere alla partita Torino-Roma, circa 30 romanisti entrano nel bar Emanuel di via per fare colazione. All'uscita, affrontati da una cinquantina di *ultras* granata che, molto probabilmente, seguito i loro spostamenti dal momento in cui i giallorossi sono scesi dal treno: «*Appena notato dei giovani motorino che ci rincorrono fatorno*», hanno spiegato i giovani al pretore Bellone.

Trovatisi a mal partito, una dozzina di romanisti non ha trovato di meglio che rientrare nel bar Emanuele Pizzolorusso («*Se fossimo stati di più il pestati noi...*» si lascia sfuggire poi, in una pausa del processo). Lanci di sedie e di bottiglie, cazzotti come in film. A farne le spese maggiori è Giacomo Bontempi che, al processo, si presenta con vistoso rotto in fronte e sulla testa.

«*Non volevamo attaccare briga con nessuno* — hanno spiegato i giovani, tutti difesi dall'avv. Moschini — *anzi, avremmo nascosto banditore e striscioni. Quando abbiamo visto in polleta, altro mio, pensavamo ci scortassero...*». «*Va be' che quele vinto uno scudetto e siete arrivati finale Coppa Campioni* — ha commentato il pretore — *ma pretendere, dopo quel casino, di essere anche scortati al Comunale, mi sembra un po' troppo...*».

echi di cronaca

«Ritroviamoci»

Club dell'amicizia, via Lagrange 28 Torino, tel. 011/554.929, allettivi scopo matrimoniale. Massima serietà e discrezione.

DOTTA
PEREZ ENRICO
TAPPETI
ANNI
Per poter continuare vità (causa furto) mette in vendita della collezione di tappeti rari ad ottime condizioni.
Principe Amedeo 29 - Torino - Tel. 832.613.

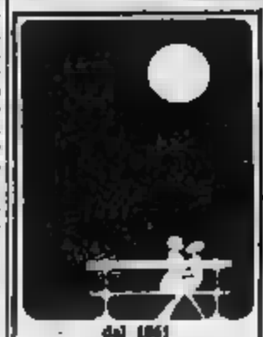
ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dott. in
Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni o appuntamento telefonare a 011/22.815

VENDESI IN TORINO
IMMOBILIARE
di costruzione via Salerno civico n. 55. L'immobile comprende locali destinati ad e sottosuolo con accesso da grande ed agevole rampa carrabile. Impianto elettrico tipo stagno tubo Filex aplomb; impianto di riscaldamento termosifone con erogazione a mezzo aerotermi e radiatori. Per informazioni, visite ed offerte rivolgersi: S.a.r.l. Azienda Cartella Bicchi - Milano - via Meravigli 16 - Tel. 02 890.836.
Liquidatore giud. prof. Milano, 12, 02 498.266 - 3186.

Il magico di Pratesi
A TORINO IN VIA XX SETTEMBRE 58, COMINCIA LA SPECIALE VENDITA ESTIVA DI BIANCHERIA PER LA CASA.
Pratesi...

ACQUISTIAMO
IN LOCALITÀ TURISTICHE
LIBERI
GRANDE SUPERFICIE
ALBERGHI, COLONIE, CASALI, RUSTICI, VILLE PADRONALI
TRATTATIVE RISERVATE
GRADITO L'INTERVENTO DI PROFESSIONISTI E INTERMEDIARI
CONTANTI
TELEFONARE 02

é il momento di acquistare una BMW
da
S.A.S.
14
Tel. 488277
prezzi eccezionali


dal 1861
PROCHET
LISTE NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Concessionario Christofle

Saper spendere

Per fiori più belli

Esistono particolari attrezzature utili al floricoltore o all'orticoltore dilettante

Sono questi i fioricoltore dilettante smanioso di mettersi all'opera nel giardino, sul terrazzo o sui vasi di casa per godere in seguito di una lussureggiante fioritura. Iniziati e subito interrotti i lavori all'aperto molte del Nord Italia a causa della pioggia. riprenderanno con maggior lena appena tornerà il sole. Nel frattempo, c'è chi pensa attrezzarsi meglio.

Scrive Enza «*terrazzo che caro come un giardino molte piante nell'appartamento*»: «*Ho qualche problema. Anzitutto pire se fa che uso da anni e adatta alle specie coltivata, pianta ha la giusta luce, se occorre o no usare un fertilizzante. Andando "a naso" qualche delusione l'ho avuta. Chi che non esista una qualche diavoleria che mi offra aiuto? Oppure spero troppo nei progressi della tecnica? Inoltre l'anno non mi sono allontanata dà casa che pochi giorni per non lasciare i "miei tesori" senza l'indispensabile dose di acqua (degli altri non mi fido). Ho sentito parlare "perle d'acqua": funzionano?*».

Se chiedere non costa nulla, aver fiducia nei progressi tecnici delle attrezzature da giardinaggio talvolta è doveroso. Precisa la dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni: «Esistono tre attrezzi utili per coltivare fiori e ortaggi modo . Il più-mei è un piacametro che permette, infilando una sonda nel terreno a 10-12 cm profondità, di leggere su il valore del pH, sapere cioè se terra è mite come vuole l'azalea o lievemente acida come preferisce la canna o neutra come è meglio per il giacinto (un opuscolo riporta i valori ottimali spiegando eventuali correzioni al terreno): .

«Il Duo-met (63 mila) permette misurare l'umidità del terreno e l'intensità della luce modo da sapere se la posizione è esempio le esigenze di luce della pianta o quanta acqua è richiesta. Il Ferti-met (81 mila) infine misura il grado di fertilità del terreno e suggerisce l'apporto di fertilizzante necessario per una buona crescita della pianta». Certo provvedersi di tutto costa caro, potrà scegliere secondo l'uso.

In quanto alle «perle d'acqua» vendute bustine, 2500 la confezione da quattro, costituiscono una riserva idrica. Spiega l'esperta: «Si tratta di composto, polimero, che ha altissima capacità assorbire acqua; immerso nel liquido si trasforma una gelatina che, collocata vicina alle radici della pianta restituisce l'acqua di cui questa ha bisogno e la mantiene umida anche per trequattro settimane. L'uso è semplice e un opuscolo illustra con chiarezza come procedere per vasi piccoli o medi i grandi sia per piante già in coltura sia per altre da mettere a dimora».

Ma il problema di bagnare i vasi anche in caso di assenza si risolve anche in altro modo. dott. Accati: «Fiorali (4750 è un piccolo conico che si introduce nel da esso parte tubo capillare inserito un recipiente pieno d'acqua nel quale mette anche un'apposita cartuccia sufficiente 6-8 settimane. Si pompa a tre quarti riempimento, funzione il processo di capillarità e l'acqua recipiente verrà ceduta alla pianta».

Accanto a un'ampia gamma «ottimi fertilizzanti organici specifici per differenti piante, come Hyponex, Plant Food, Mirasid ecc., il cui prezzo varia condo la confezione a 12 lire» interessanti sono anche alcuni attrezzi speciali per l'orticoltore. Li propone la dott. Accati: «Una taglia-asparagi con manico plastica (4-7 mila); apposite cesoie per rimuovere rami notevoli dimensioni lire); un coltivatore manuale (6 mila) con tre denti per smuovere e arieggiare le colture; un tracciatore regolabile lire), che traccia solchi alla distanza voluta; seminatrice che semina file equidistanti (15.750)». Per trovasse qualcuna di queste attrezzature, teniamo a disposizione dei lettori qualche utile indirizzo.

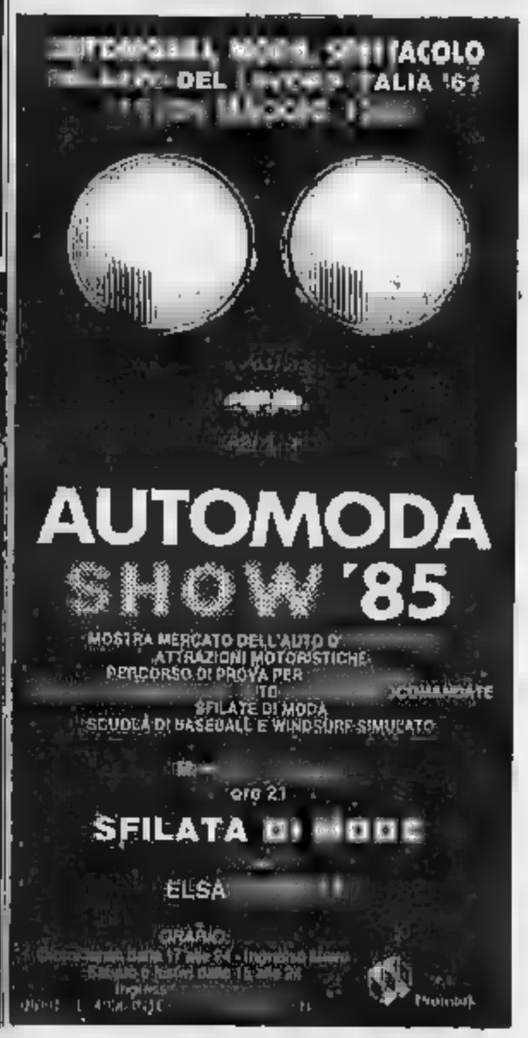
Simonetta

Liceo artistico

Riaperta e richiusa nello spazio di una mattinata la succursale Primo Liceo Artistico in via Mercanti 17. L'edificio è vecchio, le pioggia ha peggiorato i malanni. Martedì scorso i vigili fuoco ne hanno ordinato la chiusura. I tecnici Comune hanno indicato i lavori di protezione indispensabili per consentire la conclusione dell'anno scolastico. Da mercoledì in poi il proprietario dello stabile (un privato) ha provveduto a far eseguire i restauri. Ieri i ragazzi sono tornati a lezione.

Subito ricominciate le proteste: genitori crolli, accuse di incuria. Il preside prof. Campagnoli ha spiegato alle famiglie di aver avuto il permesso verbale dai tecnici del Comune e dai vigili del fuoco di riaprire le aule al primo e al secondo piano perché il palazzo è sicuro. le proteste sono continuate. Il prof. Campagnoli ha quindi deciso di richiudere e di attendere l'ordinanza scritta che dovrebbe togliere ogni dubbio. Nel frattempo si faranno doppi turni e orario ridotto nelle aule di via Accademia Albertina.

LA PIU GRANDE SVENDITA DEL SECOLO
SCONTO 50%
GRANDE ESPOSIZIONE
letto completo L. 950.000
Soggiorni completi L. 550.000
Divani letto L. 200.000
Salotto rustico (pino e noce) L. 780.000
Camere ragazzi complete L. 290.000
Sedie impagliate L. 22.000
Cucine componibili complete L. 2.500.000
Armadioni 4 stagioni 12 porte L. 550.000
Letti in ottone L. 280.000
Salotti matrimoniali in pelle L. 1.150.000
Materassi ortopedici L. 85.000
Materassi a molle L. 49.500
Reti ortopediche L. 45.000
Scarpiere 45.000 - Frigo 190.000 - Gas 195.000
RATEIZZO MESI
CAMBIALI, MINIMO ANTICIPO
MILLE OCCASIONI
TOMOI
VIA PISELLI 37 - TORINO
SOLO PER QUESTO MESE



ECONOMICI

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter domande

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO

28 Locazioni

EDILCASE

COMPRA

CORSO GROSSETO

CORSO ADRIATICO

COLLINA RIVOLI

CROCETTA

CENTRALISSIMA

CENTRALISSIMO

CASCINE VICA

VILLE A SCHIERA

CASTIGLIONE

ROSTA

VILLE DIFAMILIARI

ACLI CASA

IMPRESA VENDE

GIARDINO COLOMBO

VENDESI ALLOGGIO

OCCASIONE

PALAZZO PROTTI

RESIDENZA CAMOLI-DELLA ROCCA

VILLA A SCHILPI

(continua)

Un'offerta BESTIALE!
1.500.000 di supervalutazione del tuo usato.
L'offerta è valida su tutte le Austin Metro disponibili in Rete Nuova Metro, 3 e 5 porte, spaziosa, superaccessoriata, col 1000 cc fa 23 km con 1 litro a 90 km/h, col 1300 Turbo la 180 all'ora
DA L. 7.700.000
IVA inclusa franco Concessionario
È un'offerta dei Concessionari Austin Rover valida fino al 31 maggio.
LA NUOVA METRO È UN KOLOSSAL.
AUSTIN ROVER

Proseguiamo la pubblicazione delle commissioni torinesi per gli esami di Stato

Maturità magistrale e geometri

Mancano [illegible] settimane all'inizio delle prove di maturità. A Torino le commissioni designate (per 16.447 candidati) sono 235, con 1175 professori. Ma molti nomi sono destinati a mutare. Fare il commissario d'esame è spesso ritenuto un lavoro molto ingrato. Le norme non prevedono nessuna possibilità di rinuncia, se non per malattia o gravi motivi di famiglia. Ogni anno il 50 per cento dei nominati dal ministero viene sostituito all'ultimo

Le commissioni per i ragionieri

21ª Commissione — Vittorio [illegible] Chieri (B, C, E): presid. Domenica Franchino; italiano e storia: Emilia d'Andrea; tecnica commer.: Maria Burri; geografia [illegible]: Vincenzo Castelnuovo; diritto: Maria Rosa Pretti.

22ª Commissione — Levi (R, S, A): presid. Elena Ronca; italiano e storia: Maria Capasso; tecnica commer.: Valeria Fino; geografia econom.: Antonietta Rosa Triperi; diritto: Emanuele Valentini.

23ª Commissione — Borgo (A, B, D): presid. Elio Marini; italiano e storia: Pierina Rapisarda; tecnica commer.: Pietro Bertodatto; geografia econom.: Maria Teresa Vignola; diritto: Maria Cangemi.

24ª Commissione — San Massimo (A, B): presid. Caterina Cogno; italiano e storia: Giuseppe Maria Pagliano; tecnica commer.: Maria Cristina Gautier; geografia econom.: Chiara Cosetti; diritto: Vittorio Vecchio.

25ª Commissione — San Massimo serale (A, C): presid. Luciana Boccaccio; italiano e storia: Giuseppe Brizio; tecnica commer.: Ettore Bonagura; geografia econom.: Luisa Giordani; diritto: Paolo Giannuzzi.

26ª Commissione — San Massimo (E, B, D): presid. Franca Beriarione; italiano e storia: Franca Bergi; tecnica commer.: Anna Dina Zucco; geografia econom.: Maria Bonicelli; diritto: Fausta De Marco.

27ª Commissione — Valletta (A, B): presid. Pietro Cravero; italiano e storia: Virginio Bellero; tecnica commer.: Balbina Cargnino; geografia econom.: Camillo Sario; diritto: Maria Piovano.

28ª Commissione — Valletta (C, A, B): presid. Alfredo Ventimiglia; italiano e storia: Renata Platania; tecnica commer.: Giovanna Gatti; geografia econom.: Luigi Bo[illegible] diritto: Anna Castano.

29ª Commissione — Valletta (D): presid. Michele Antonaccio; italiano e storia: Maria Torti; [illegible] commer.: Maria Testa; geografia econom.: Anna Cerutti; diritto: Roberto Negroni.

30ª Commissione — Valletta (E): presid. Danilo Col; italiano e storia: Imelda Proventali; tecnica commer.: Giuseppina Boffano; geografia econom.: Vito Episcopo; diritto: Maria Toscano.

31ª Commissione — Buniva di Pinerolo (A, B): presid. Antonello Biddau; italiano e storia: Giovanni Pabbia; tecnica commer.: Ornella Berteto; geografia econom.: Giacomo Bonfiglio; diritto: Carlo Pigato.

32ª Commissione — Buniva Pinerolo (C, A, U): presid. Giorgio Raimondo; italiano e storia: Anna Comba; tecnica commer.: [illegible] Visconti; geografia econom.: Lorenzo Bodrato; diritto: Nicoletta Arduino.

33ª Commissione — Buniva di Pinerolo (D, E): presid. Grazia Bianca; italiano e storia: Enrico Masselli; tecnica commer.: Giovanna Ferrara; geografia econom.: Elena Prochet; diritto: Elio Barbero.

34ª Commissione — Vera e Libera Arduino (A, B, C): presid. Andrea Cassano; italiano e storia: Germano Pilardi; tecnica commer.: Giuseppe Pipere; geografia [illegible]nom.: Carla Popolo; diritto: Donato Chiarello.

35ª Commissione — Istituto XXV aprile di Cuorgnè (A, B, C): presid. Maria Perucca; italiano e storia: Laura Sandri; tecnica commer.: Fran[illegible] Calello; geografia [illegible]nom.: Marinella Massucco; diritto: Giovanni Ru[illegible]

36ª Commissione — Istituto VIII [illegible] di Settimo (A, B, C): presid. Carla Beltramo; italiano e storia: Antonia Siciliano; tecnica [illegible]: Adele Visconti; geografia econom.: Giulia Giorgetti; diritto: Sisto Petrucci.

37ª Commissione — Fermi di Cirié (A, B, E): presid. Alberto Pozzolini; italiano e storia: Giorgio Maccagno; tecnica commer.: Luciana Mancini; geografia econom.: Rosa Grillo; diritto: Gaetano Pelleriti.

38ª Commissione — Fermi di Cirié (C, D, A): presid. Guglielmina Grattoni; italiano e storia: Guido Bobbio; tecnica commer.: Adelaide Calderone; geografia econom.: Maria Diale; diritto: Franca Pregnolato.

39ª Commissione — Einaudi (A, B, C): presid. Andrea Abete; italiano e storia: Elena Tantillo; [illegible] mer.: Carla Lucchetti; geografia econom.: Isabella De Sarro; diritto: Carla Soria.

40ª Commissione — Einaudi (D, E, U): presid. Giuseppe Colosi; italiano e storia: Liliana Tacchinardi; tecnica commer.: Tiziano Piraccini; geografia econom.: Antonio Santapaola; diritto: [illegible] Cometto.

41ª Commissione — Einau[illegible] (F, G, N): presid. Franco Cirino; italiano e storia: Laura Tavella; tecnica commer.: Adelmo Casini; geogra[illegible] econom.: Anna Taccani; diritto: Biagio Zacheo.

42ª Commissione — str. Torino di Moncalieri (A, B, [illegible]: presid. Pierluigi Martinelli; italiano e storia: Eugenia Rossi; tecnica commer.: Carmelo Guttano; geografia econom.: Ottavia Viera Toe[illegible] diritto: Giovanni Pagliaro.

43ª Commissione — str. Torino a Moncalieri (D, E): presid. Marco Cunio; italiano e storia: Giovanni Caputo; [illegible]a commer[illegible] Giorgio Fino; geografia econom.: Liliana Bertolè; diritto: Liliana Marini.

44ª Commissione — Offidani (A, C): presid. Benedetto Massenzi; italiano e storia: Maria Ottazzi; tecnica commer.: Maria Caccavale; geografia [illegible]: Silvana Spolaore; diritto: Maria Sfrecola.

45ª Commissione — Offidani [illegible], E): presid. Fortunata Celona; italiano e storia: Maria Perazzo; tecnica commer.: Alberto Ponsat; geografia econom.: Antonino Toscano; diritto: Pierpaolo Squaroiti.

46ª Commissione — Aldo Moro (A, B, C): presid. Bruno Ciccarelli; italiano e storia: Lidia Brero; tecnica commer.: Maria Cappero; geografia econom.: Patrizia Veritti; diritto: Fernanda Desal.

Per i futuri maestri

1ª Commissione — Berti (A, D, F): presid. Cornelio Negro; ital. e lat. Luciana Ferraro; filos. e pedag. Giuseppina Billini; matematica: Carlo Bongiovanni; scienze: Innocenza Lupo.

2ª Commissione — Berti (B, C, E); S. Giuseppe-Susa; presid. Luisa Olla; ital. e lat. Carla Cantegno; [illegible] e pedag. Rosaria Reale; matematica: Paolo Chiarelli; scienze: Carla Giovara.

3ª Commissione — Berti [illegible], H): S. Anna-Torino; presid. Lidia Chiri; [illegible] e lat. Giuseppina Madeo; [illegible] e pe[illegible]. Eros Lunardi; matematica: Franca De Michelis; scienze: Federico Grimaldi.

4ª Commissione — Gramsci (A, B, D); presid. Salvatore Coco; ital. e lat. Alberta Mariano; filos. e pedag. [illegible] Giangregorio; matematica: Maria Luisa Besozzi; scienze: Rita Cavallone.

5ª Commissione — Gramsci (C, E); presid. Emilia Reale; ital. e lat. Renzo Vincenzoni; filos. e pedag. Silva[illegible] Spano; matematica: Anna Maria Amerio; scienze: Maria Todde.

6ª Commissione — Gramsci (F, G); presid. Maria Avalle; ital. e lat. Carmela Riolo; filos. e pedag. Donatella Fran[illegible] matematica: Benedetto Manzone; scienze: Silvia Bejaone.

7ª Commissione — Gramsci (H, I) ; presid. Alfredo Prologo; ital. e lat. Luigi Verardi; [illegible] e pedag. Maria Angela Cati; matematica: Maria Logiudice; scienze: Francesco Taricco.

8ª Commissione — Gramsci (L, M); SS. Annunziata-Rivarolo Can.; presid. Germana Penna; ital. e lat. [illegible] Mancino; filos. e pedag. Ma[illegible] Cosentino; matematica: Maria Monti; scienze: Maria Manelini.

9ª Commissione — Regina Margherita (A, B); presid. Giovanbattista Gaetani; ital. e lat. Edoardo Cerrato; [illegible] e pedag. Guido Sanzo; matematica: Pietro Trapani; scienze: Luisa Sbordone.

10ª Commissione — Regina Margherita (C, D); [illegible]. Anna-Moncalieri; presid. [illegible] Canepa; ital. e lat. Patrizia Arnò; filos. e pedag. Giovanni Carta; [illegible]matica: Maria Napoli; scienze: Teresa Puglisi.

11ª Commissione — Regina Margherita (E, F); presid. Donato Sansone; ital. e lat. Adele Barbieri; filos. e pedag. Grazia Bavaro; matematica: Letizia Valente; scienze: Rosa Bottaro.

12ª Commissione — Regina Margherita (G, H, I); presid. Carmine Massenzio; ital. e lat. Giuseppe Longo; filos. e pedag. Luisa Verdoscia; matematica: Felice Napolitano; scienze: Gianpaolo Zarameila.

13ª Commissione — Regina Margherita (L, M); Giusti-Torino (D); presid. Maria Luisa Pavesi; ital. e lat. Vittorio Gammone; filos. e pedag. Carmela Compagna; matematica: Mario Rosa; scienze: Anna Simonetta.

14ª Commissione — Regina Margherita (A ser., B ser); presid. Lucia Desirello; ital. e lat. Tommaso Ripa; filos. e pedag. Anna Stagliano; [illegible]tematica: Valeria [illegible]; scienze: Angela Malavenda.

15ª Commissione — Magistrale-Chivasso (A, B, C); presid. Gemma Rovedotti; ital. e lat. Maria Lo Conte; filos. e pedag. Giuseppe Farinetti; matematica: Franco Orlandi; scienze: Sergio Balani.

16ª Commissione — «Alberti»-Lanzo (A); Maria Ausiliatrice-Torino (A, B); presid. Renzo Gola; ital. e lat. Nicola Scarpa; filos. e pedag. Bruno Bruni; matematica: Augusta Ellero; scienze: Antonio [illegible]illo.

17ª Commissione — «Alberti»-Lanzo (B, C); La Salle-Torino; presid. Francesco Cellamare; ital. e [illegible] Otello Arban; [illegible] e pedag. Margherita Bontempi; [illegible]a: Walkiria Donadello; scienze: Modestino Ruggieri.

18ª Commissione — Baymeri-Pinerolo (A, B, D); presid. Nicola Simonelli; ital. e lat. [illegible] Borghero; filos. e pedag. Giuseppe Santori; mate[illegible]: Domenico Cervetto; scienze: Anna Costantini.

19ª Commissione — Raymeri-Pinerolo (C, [illegible]; presid. Maria Isabella Webert Arnoulet; ital. e lat. Lucia Toglia; filos. e pedag. Pompeo Nigro; matematica: Salvatore Atzeni; scienze: [illegible] Scaramucci.

20ª Commissione — Giusti (A, B, C) ; presid. Caterina Costa; ital. e lat. Elsa Montecalvo; filos. e pedag. Laura Di Gregorio; matematica: Felicia Frisari; scienze: Maria Maddalena Dettori.

21ª Commissione — S. Giuseppe-Torino; Moreno-Ivrea; presid. Mario Maiolo; ital. e lat. Furio Murru; filos. e pedag. Adelina Catania; matematica: Pietro Campagna; scienze: Fulvia Dell'Oglio.

Scientifico Sperimentale

1ª Commissione — Istituto di Olaveno (sez. scientif.-amminist.-linguistico); Istituto Mazzarello Torino (sez. socio-pedagogico-linguistico); presid. Cesare Mussini; [illegible]: Maurizio Pistone; matematica: Francesca Guarino; tecnica: Maria Antonietta Realfonso; ingl.: Rosa Scimè.

Navigaz. aerea

1ª Commissione — San Massimo; presid. Annarosa Scarafiotti; italiano e storia: Biagia Mazzone; navigazione [illegible] Luigi Barzaghi; [illegible] e [illegible] aeronautiche: Andrea Coraglia; aerotecnica: Ignazio Ragusa.

Ecco chi sente i geometri

1ª Commissione — Guarini (sez. A): Don Bo[illegible]: presid Michele Malanga; ital: Felice Tecce; costruzioni: Aurelio Vergano; topografia: Michele La Piccirella; estimo: Pasqua[illegible] Guerra.

2ª Commissione — Guarini (sez. B); presid. Vincenzo Presta; italiano: Michele Modesti; costruzioni: Capua Michele; topografia: Sergio Manca; estimo: Sergio Fiorillo.

3ª Commissione — Guarini (sez. C); presid. Luigi Colino; ital: Gerardo Beretta; costruzioni: Giovanni Novero; topografia: Pietro Caltagirone; estimo: Battistalivio Giotto.

4ª Commissione — Guarini (sez. A-B ser.); presid. Grazia Zoraide D'Onghia; ital: Vin[illegible] Spadera; costruzioni: Giuseppe Colimbro; topografia: Emilio Pianulli; estimo: Giorgio Manassero.

5ª Commissione — Fermi (sez. A-B), Guarini (sez. C): presid. Renato Taricco; ital: Angelo Porico; costruzioni: Franco Camoletto; topografia: Andrea Centrella; estimo: Giuseppe Femina.

6ª Commissione — Castellamonte (sez. A-B-D); presid. Alberto Del Conte: ital: Rosalba Filogamo; co[illegible]oni: [illegible]carlo Morra; topografia: Angelo Sica; estimo: Salvatore Trocciola.

7ª Commissione — Castellamonte (sez. C); Alheneum: presid. Franca Cifarelli; ital: Matilde Scalarelli; costruzioni: Gregorio Maiotti; topografia: Pier Antonio Tarable; estimo: Elia Infante.

8ª Commissione — Castellamonte (sez. A-C), 25 Aprile; presid. Cosimo Cavalera: ital: Giorgio Palmisano; costruzioni: Nicola Di Sabato; topografia: Augusto Durbini; estimo: Gabriella Carlini.

9ª Commissione — Castellamonte (sez. B, A-B ser.): presid. Guido Tanasceto; ital: Maria Borrello; costruzioni: Salvatore Albano; topografia: Danilo Marchisio; estimo: Mario Bongiovanni.

[illegible]ª Commissione — Buniva (sez. A-A ser.- A di Luserna); presid. Rosa Baldari: ital: Rosario Lo Mauro; costruzioni: Franco Caudana; topografia: Giovanni Mautino; estimo: Enrico Chiarle.

11ª Commissione — Vittorio [illegible]co (sez. A-B); Buniva: presid. Raffaele Penna; ital: Raffaella [illegible] Liddo: costruzioni: Rosario De Vincenzo; topografia: Eridano Veneri; estimo: Luigi Angelo Spanò.

12ª Commissione — Galileo (sez.A-B [illegible] A ser.): presid. Luigi Sedita; [illegible]: Gemma Amprimo; costruzioni: Francesco Saverio Ardito; topografia: Bruno Ceravolo; esti[illegible] Aldo Arrivabeni.

13ª Commissione — Capitini (sez. A-B);presid. Umberto Mantadi: ital: Pier Antonio Bosco; costruzioni: Giuseppe Riccio; topografia: Gaetano Tringali; estimo: Claudio Frola.

14ª Commissione — La Salle (sez. A-B); presid. Angelina Militello; [illegible]: Tommasa [illegible] via Campo; costruzioni: Mario Smreker; topografia: Aldo Wulhfard; [illegible]: Salvatore Maugeri.

15ª Commissione — Offidani (sez. A-B-C); presid. Asunta Tedesco; [illegible]: Sergio Pisani; costruzioni: [illegible] paolo [illegible]: topografia: Emanuele Camuriati; esti[illegible]: Luigi Lippolis.

16ª Commissione — S. Massimo (sez. A-B); presid. Gertrude Alberico: [illegible]: [illegible] Ficini; costruzioni: Salvatore Scalvino; topografia: Luigi Orsonia; estimo: Ildebrando Bruschetti.

17ª Commissione — S. Massimo (sez. C, A-B ser.); presid. Teodora Gobbi; ital: Maria Teresa Pelata; costruzioni: Giuseppe Scafidi; topografia: Giancarlo Boglietti; estimo: Andrea Barattini.

Nelle scuole dei periti

1ª Commissione — Burgo-Torino (A): 6 Marzo-Settimo (A, B); presid. Mario Pupo: ital. e storia: Giustina Proto; francese: Luisetta Maria Colantoni; tecnica profes. Franca Allasio; economia e diritto: Domenico Mattela.

2ª Commissione — Burgo (D, E, A serale); presid Gabriella Zerioli; ital. e storia: [illegible]isa Patrizia Frediani; fran[illegible] Luciana Toffanin; tecnica profes. Mario Di Ciocio: [illegible] e diritto: Maria Francesca Papini.

3ª Commissione — Aldo Moro (A); S. Teresa d'Avila (A, B); presid. Giuseppe Profumo; ital. e storia: Elvio Bombonato; francese: Giovanna Castaldi; tecnica profe[illegible]a Teresa Stabile; economia e di[illegible] Maria Gabriella Tonoli.

4ª Commissione — Aldo Moro (B, C, D); presid. Liliana Zerbino; ital. e storia: Alfredo Pappalardo; francese: Marisa Bottazzi; tecnica profes. Mariangela Cuccui; economia [illegible]: Gianluigi Perazzi.

5ª Commissione — Luxemburg (A); Arduino (A, B); presid. Luigia Rosaria Ruggiero; ital. e storia: Renata Bernardicllo; francese: Rosi De Alessi; tecnica profes. Aurelio Mango; economia e diritto: Ivana Menichelli.

6ª Commissione — Luxemburg (B, C); presid. Giuseppa Sardella; ital. e storia: Antonio Ferrara; francese: Maria Carlato; tecni[illegible] profes. Michele Simone; economia e diritto: Leonardo Polizzi.

7ª Commissione — Xi-Tori[illegible] (A, [illegible]: Tecnico commerciale-Rivoli (A); presid. Fran[illegible] Bitetti; ital. e storia: [illegible]rgio Rapetti; tedesco: Lucio Fernando Errico; tecnica profes. Mario Usai; economia e diritto: [illegible] Rosaria Mazzei.

8ª Commissione — Xi (C); Tecnico commerciale-Rivoli (C); Parini-Cirié; presid. Luigi Filannino; ital. e storia: Paolina Frazzetto; inglese: Clementina Caverzasi; tecnica profes. Gianfranco Favini; economia e diritto: Paolo Giannandrea.

9ª Commissione — Levi (A, C, D); presid. Maria Basile; ital. e storia: Rinaldo Cardovani; inglese: Maria Teresa Sommovigo; tecnica profes. Maria Grazia Lanza; economia e diritto: Paolo Gobetti.

10ª Commissione — Levi (B, E, F); presi[illegible] Domenica Dezzutti; ital. e storia: Concettamaria Albano; tedesco: Luisella Arrobbio; tecnica profes. Giorgio Cherchi; economia e diritto: Caterina De Luca.

11ª Commissione — Moncalieri (A, B); Luxemburg-Orbassano (A); presid. Guglielmina Palmieri; ital. e storia: Rocco Carpentieri; francese: Luisa Schierano; tecnica profes. Fiorenzo Aimo; [illegible]nomia e diritto: Ezio Caprio.

12ª Commissione — Moncalieri (C, E); presid. Maria Grazia Di Benedetto; ital. e storia: Vincenzo Miglio; inglese: Valeria Castagnino; tecnica profes. Maria Pierina Vilardo; economia e diritto: Nicola Bardari.

13ª Commissione — Moncalieri (D); Luxemburg-Orbassano (B, C); presid. Antonio Cosentino; ital. e storia: Domenico Zaccone; inglese: Maria [illegible] Biorci; tecnica profes. Nevina [illegible]; economia e diritto: Alfredo Orizzuti.

14ª Commissione — Vittori[illegible]co (A, B, E); presid. Luciana Ciammaichella; ital. e storia: Mario Frizziero; francese: Maria Stallo; tecnica profes. Pietro Pulizzi; economia e diritto: Silva[illegible] Pallucca.

15ª Commissione — Vittorini-Orugliasco (C, D, F); presid. Giuseppe Alagna; ital. e storia: Maria Laura Lepackaisery; inglese: Mario Martini; tecnica profes. Caterina Cossu; economia e diritto: Vito Franchini.

Agraria

1ª Commissione — Dalmasso di Pianezza (sez. A-B-E); presid.: Giovanna Mignone; ital.: Clementina Ippolito; estimo: Maria Romano; [illegible] tec.: Renzo Mittini; mecc. agr.: Gianfranco Gianolio.

2ª Commissione — Dalmas[illegible] (sez. C-D), Don Bosco di Lombriasco; presid. Serina Castorina; [illegible].: Daniela Mugnai; estimo: Luigi Scampoli; zootec.: Mario Turzi; mecc.: Giorgio Baldissone.

Sperimentale industriale

1ª Commissione — Lagrange (sez. A-B ser. elettronico; A meccanico); Guarrella (ser. [illegible] abbigliamento); presid. Giuseppe Borrentino; ital.: Anna Malcotti; elettrotecnica: L[illegible] Piga; disegno: Antonio Gaudino; tecnol. : [illegible] Gambetta Botalla.

Mercantile

1ª Commissione — Bella (A, C mer.) e La Salle (U anim.); presid. Santa Rigano; italiano [illegible] storia: Domenico Pagano; [illegible] comm.: Giovanni D'Andrea; merceologia: Mario Demarin; diritto: Francesco Mazzarino.

2ª Commissione — Bella (B mer., D anim.) e SS. Annunzia[illegible] di Rivarolo Can. (U anim): presid. Luciano Ros[illegible]: italiano e storia: Paola Piccillo; tecnica comm.: Nunziata Amato; merceologia: Giuseppe Colombara; diritto: Giacomo Volpini.

Giorno per giorno

Medical life

L'Interclub [illegible] via [illegible] 77 organizza, alle 21, un incontro con Nando Dalla Chiesa che parlerà sul suo libro «Delitto imperfetto».

Economia politica

Alle 10.30, presso la biblioteca del Laboratorio di economia politica, via Sant'Ottavio 20, conferenza della prof. Paola Indelli su «Il modello del ciclo di Lucas da un altro punto di vista».

Movimento [illegible]

Organizza, alle 21, al cinema Capitol (via [illegible] 14) un dibattito su «Evoluzione di [illegible] evidenza [illegible] verde». [illegible] proietterà [illegible] filmati «Primo giorno di vita» e «The silent scream». Partecipano Mario Umberto Ciamarri, Carlo Casini, Pia Bulaglione e Piero Damosso.

Movimento federalista

Alle 17.45, via Schina 26, il prof. Pistone parla su «Unione europea o decadenza».

Informagiovani

Da oggi al 1° giugno, in via Asseroni 2, sarà aperta la mostra «Aperto e chiuso? Condizione giovanile e lavoro».

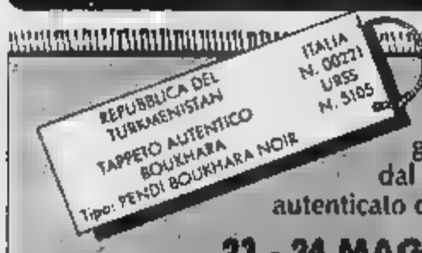
A Valperga

Si riunisce domani pom. ore 21, il Consiglio comunale di Valperga, che dovrà discu[illegible] [illegible] amministrazione. E' accolta la eccezione del socialista Giovanni [illegible]rillo, alla sua terza legislatura. Ma le novità non mancano: infatti il pci si è alleato per le ultime elezioni con la democrazia cristiana, dopo due lustri in compagnia del partito comunista.

Campo sportivo

Il campo di calcio di [illegible] Dora è stato ufficialmente intitolato a Domenico Accolla, noto sportivo locale scomparso alcuni anni or sono. La cerimonia si è svolta domenica, poco prima della partita della locale squadra, attualmente in testa al suo girone del campionato di terza categoria.

PER LA 1ª VOLTA IN ITALIA



Ogni esemplare di tappeto è garantito direttamente dal Governo Sovietico ed autenticato da un Notaio italiano.

23 - 24 MAGGIO
HOTEL JOLLY AMBASCIATORI
C.so V. Emanuele, 104 - Torino

MOSTRA-MERCATO DEI TAPPETI DELL'ANTICA TRADIZIONE RUSSA NEI LORO COLORI NATURALI E NELLA LORO ORIGINARIA BELLEZZA
AZERBAIJAN - TURKMENISTAN (BOUKHARA)
CAUCASO (Nuovi ed Antichi)

Un settore particolare sarà riservato agli originali
KILIM

INGRESSO LIBERO: per il pubblico dalle ore 15 alle ore 21,30
(Riservato agli operatori del settore dalle 9,30 alle 12)

CAMPIONARIO IN VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI

CORSO FERRUCCI
VIA FRATELLI [illegible]

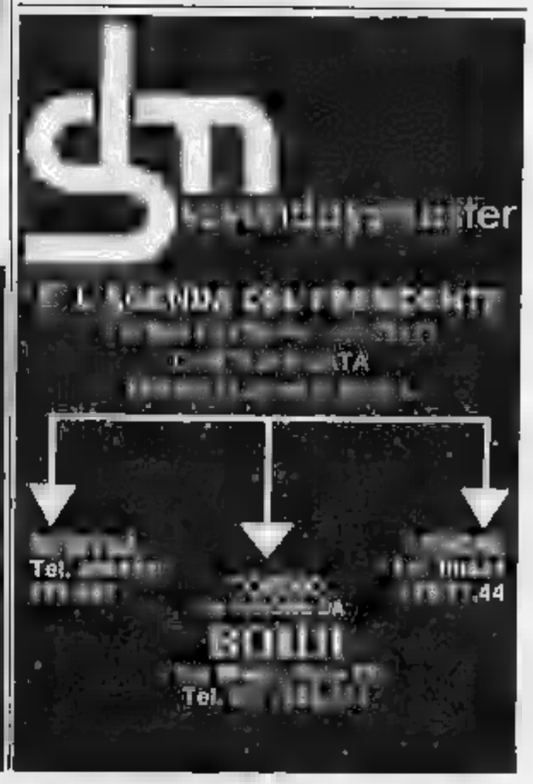
VENDIAMO
[illegible] CONCORRENZIALI
prestigiosi, signorili, spaziosi
● 1-2 [illegible] tinello cucinino ingresso bagno 1-2 ripostigli
[illegible] uri negozi locati ottimi generi
● Magazzino [illegible]
[illegible] MUTUO [illegible]
UFFICIO VENDITE SUL [illegible]

CONSULEDILE
FRAZIONAMENTI IMMOBILIARI
[illegible]

INFORMITALIA
UFFICIO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 538.682
C.so Vittorio Emanuele, 107

BERRY
Non acquistate [illegible] occhiale da sole qualunque, in un posto qualunque. Berry sa che gli occhi [illegible] protetti con lenti sicure.
Berry vi attende per un controllo dell'efficienza visiva e per offrirvi un simpatico omaggio
OTTICA e LENTI A CONTATTO
OTTICA e CINE FOTO

.....dal 1923 in TORINO
Caburi e Motta
SINONIMO DI TRADIZIONE, BONTÀ, QUALITÀ E SERIETÀ
VI SEGUE, OVUNQUE ED IN OGNI LUOGO, CON LA SUA IMPONENTE ATTREZZATURA IN TUTTE LE VOSTRE NECESSITÀ. IN OCCASIONE DI:
RINFRESCHI — PRANZI
RICEVIMENTI — LUNCHS
COKTAILS — COLAZIONI DI LAVORO
10121 TORINO - NEGOZIO E TEA ROOM
Via XX Settembre, 11 ... ☎ (011) 518174



«PRIMA» DELL'OPERA DI MOZART

Il Flauto al Regio

Stephen Dickson (Papageno) e Zoraida Salazar Vidulich (Papagena) durante le prove al Regio

Va in scena questa sera (ore [illegible] al Teatro Regio la prima [illegible] «Flauto magico» [illegible], un allestimento che [illegible] prestigio, realismo [illegible] collaborazione con il Teatro dell'Opera [illegible] Lione e il Festival di Aix-en-Provence.

Stella del capolavoro [illegible] del compositore di Salisburgo per il Piccolo Teatro [illegible] Vienna su libretto [illegible] Schikaneder e rappresentato [illegible] per la prima volta il 30 settembre del 1791, è senza dubbio Luciana Serra. Il celebre soprano lirico leggero reciterà la parte [illegible] malefica Astrifiammante (la regina della notte), la cui tessitura musicale [illegible] delle più impervie [illegible] tutto il repertorio operistico.

La Serra, che al Regio, come [illegible] resto in tutti i teatri che [illegible] la contendono, gode di vaste simpatie, [illegible] soltanto nelle prime quattro recite; [illegible] cinque [illegible] sostenute [illegible] soprano americano Barbara Carter.

Coprotagonisti di «Die Zauberflöte», [illegible] sarà diretto da Miklos Erdelyi, sono Bonaldo Giaiotti, che interpreterà la maestosa parte di Sarastro, Stephen Dickson l'uccellatore-Papageno, Zoraida Salazar Vidulich (Papagena), il tenore Horst Laubenthal nel ruolo del principe Tamino innamorato di Pamina e Carla Basto, nella parte dell'ingenua, indifesa Pamina, figlia di Astrifiammante.

La [illegible] si svolge in un immaginario antico Egitto. La regia [illegible] Lucian Pintilie è stata realizzata da Serge Peyrat, le scene e i costumi sono di Radu e Miruna Boruzescu.

ar. co.

Un concerto di violette in discoteca

Tanti concerti nelle discoteche torinesi: di grande prestigio quello [illegible] sera al «Big» di corso Brescia 28 con gli inglesi «March violets», guidati da Cleo, scatenata ed affascinante [illegible] list. Ancora al «Big» «Dance decade mese», giovedì «Night for heroes», e venerdì i Diaframma, band fiorentina fra le più apprezzate del [illegible] mento. Sabato, infine, il «Big» presenta «Caccia all'uomo», una caccia al tesoro con ricchi premi. Ultimo concerto giovedì sera al «Tuxedo» di via Belfiore 8, dove sono di scena i Detonazione, quintetto friulano capostipite del nuovo rock italiano [illegible] all'attivo [illegible] 45 giri, «Sorvegliare e punire» e «Arido mille».

Concerto anche allo «Studio 2» [illegible] via Nizza 32, dove giovedì, nell'ambito delle serate [illegible] «Promozione Architettura», suoneranno i torinesi Real Estate. Sempre allo «Studio 2» stasera proseguono i «Momenti danza Martini» con la compagnia «Contrasto danza» di Carla Perotti.

Stasera al «Top Napenthia» [illegible] via Le Chiuse [illegible] l'«Original Party» presenta «Lucky Night» festa magica con varietà e giochi al computer, e domani il party «al femminile» «Donna è...». Ancora domani al «Lido Club» di [illegible] Moncalieri 422 [illegible] Johnny e Gabriele presentano «Hot Wednesday».

STASERA A PORTA NUOVA

Mata Hari recita dentro la stazione

A [illegible] arriva Mata Hari, la più celebre delle spie con i cappelli, le piume [illegible] struzzo, [illegible] atmosfere della Belle Epoque che scivola senza speranze [illegible] il dramma [illegible] grande [illegible]

E' un'inedita proposta teatrale [illegible] i viaggiatori che non sono condizionati dall'orario di p[illegible] del loro treno. Nell'atrio centrale della stazione la compagnia «Fanfocus» presenta [illegible] ultimo lavoro «Incantesimo di donna-progetto [illegible] Hari» [illegible] cato alla [illegible] «scientifica» fucilata poi per spionaggio.

Il primo appuntamento è per stasera [illegible] 21,30: nell'a[illegible] è stato montato il palcoscenico [illegible] per ragioni [illegible] di sicurezza il pubblico dovrà seguire lo spettacolo in piedi. L'ingresso è libero. Lo spettacolo [illegible] in 12 parti [illegible] che il Cabaret Voltaire dedica ai gruppi di ricerca [illegible] in Piemonte.

Il regista Alberto Negro [illegible] costruito [illegible] spettacolo per il palcoscenico [illegible] Colosseo, ma il progetto è poi saltato per l'indisponibilità del teatro. E' nata così l'idea [illegible] optare per uno spazio «alternativo», [illegible] modo per protestare contro [illegible] cronica mancanza di [illegible] che in città ha messo in orbita molte compagnie sperimentali [illegible] [illegible] guardia.

Ma non [illegible] soltanto una decisione dettata dalle circostanze. Spiegano gli attori [illegible] compagnia Pantofocus: «*La chiave dello spettacolo è quella dell'avventura, del mistero, del viaggio che la figura di [illegible] immediatamente richiama. Quale sfondo migliore di [illegible] stazione ferroviaria, [illegible] tutto è movimento e le contrafigure [illegible] sfondo cambiano continuamente*».

Sul [illegible] conduttore delle musiche di Gino Negri, [illegible] guite [illegible] Andrea [illegible] e Max Casacci, [illegible] spettacolo [illegible] montaggio a incastri di due storie parallele, quella della celebre spia nella Parigi del primo Novecento e di una ra[illegible] che, alla soglia del Duemila, ritrova nell'eroina della [illegible] infanzia [illegible] modello per sfuggire [illegible] grigiore della vita quotidiana. [illegible] lettura di Negri Mata [illegible] diventa [illegible] un'inconsueta parabola antipatriarcale del femminismo, una suffragetta che paga con [illegible] vita l'affermazione in [illegible] mondo dove «l'altra metà del cielo» non ha ancora spazio.

[illegible] spettacolo si replica domani sera e giovedì.

In «Incantesimo [illegible] donna» Negro ha attribuito una funzione essenziale alla musica che scandisce l'alternarsi delle due storie e vuole coinvolgere il pubblico.

d. q.

[illegible] MAGGIO [illegible]
Piazza S. [illegible] 9

9ª STRATORINO
organizzata da
LA STAMPA
a favore di
Specchio [illegible] tempi
per i bambini talassemici
in collaborazione con
CONCESSIONARIE
e SUCCURSALE
FIAT
di vendita e
[illegible] di Torino

ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO
SUPERMERCATI CONTI
CENTRALE DEL LATTE [illegible] TORINO

Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti punti:

[illegible] RE 1:
CENTRO (ZONA OVEST)
Concessionaria Fiat Gotta
corso Valdocco 10
Joyful Sport - corso Siccardi 4
[illegible] Magazzini Bacchetta
piazza Repubblica 3
[illegible]
CENTRO (ZONA EST)
Salone [illegible] - via Roma 80
[illegible] 2:
SAN SALVARIO-VALENTINO
Concessionaria Fiat S.I.V.A.
[illegible] Cristina 52
QUARTIERE 3:
CROCETTA - S. SECONDO - S. TERESINA
Concessionaria Fiat Automotor
via Cesana 48
Concessionaria Fiat [illegible]
corso Turati 37
Supermercati Conti - [illegible] Turati
Mirabell Sport - [illegible] A. De Gasperi 16
[illegible] 4:
S. PAOLO
Supermercati Conti - corso [illegible] 26
Supermercati Conti - via Monginevro 61
QUARTIERE 5:
CENISIA - CIT [illegible]
Supermercati Conti - via Cesana 78
Nuovo Tavaro Sport di Base Sport
[illegible] Di Nanni [illegible]
Willi [illegible] - via Frejus 118
[illegible] 6:
CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Concessionaria Fiat Orecchia e Scavarda
corso Lecce 52
Supermercati Conti - via S. Donato 11
[illegible] 8:
VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Supermercati Conti - corso Cadore 43
[illegible] 9:
MILLEFONTI - NIZZA
Concessionaria Fiat O.P.A. - via Tepice 8
QUARTIERE [illegible]:
LINGOTTO - MERCATI [illegible]
Succursale Fiat di Vendita e Assistenza
corso Bramante 21
Concessionaria Fiat Torino Auto
corso U. Sovietici [illegible]
Supermercati Conti
via Arnaldo da Brescia 5
QUARTIERE 11:
S. RITA
Concessionaria Fiat Rolando
via Gorizia 144
Supermercati [illegible] - via Balzaretti 8/12
Sport Mirafiori - corso Cosenza 32
QUARTIERE 12:
MIRAFIORI NORD
G&S Sport - via Rubino 76
QUARTIERE 13:
POZZO STRADA
Concessionaria Fiat Autofrancia
corso Francia 341
Concessionaria [illegible] Sacerdo
corso Peschiera 265
Millennio Sport - corso Peschiera 274
QUARTIERE 17:
BORGATA VITTORIA
Supermercati Conti
via Chiesa della Salute 132
QUARTIERE 18:
BARRIERA DI MILANO
Concessionaria Fiat Autocagno
corso Vercelli 168
QUARTIERE 19:
FALCHERA - REBAUDENGO - VILLARETTO
Supermercati Conti
corso G. Cesare 214 ang. p. Duna
QUARTIERE 20:
BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO
Supermercati Conti - via Cigliero 6
QUARTIERE 23:
MIRAFIORI SUD
Al Punto Sport
[illegible] Unione Sovietica 633/B
Sala Sport - via Onorato Vigliani 164
BORGARO
Concessionaria Fiat So.Val.Car.
via Lanzo 200
CARMAGNOLA
Supermercati Conti - via Garibaldi 8
CIRIE' (S. Carlo Canavese)
Supermercati Conti
Str. Nuova di Spinerano 6
MONCALIERI (Borgo S. Pietro)
Polisports - corso Roma 88 angolo p.zza [illegible]
[illegible]
Supermercati Conti - via Alfieri [illegible]
PINEROLO
Supermercati Conti - via Saluzzo 94
[illegible]
Concessionaria Fiat Centrocar
via Cavour 5
Concessionaria Fiat Vari - corso Susa 22
SETTIMO TORINESE
Turbo Sport Dino - via Leoni 3
[illegible]
Concessionaria Fiat Molmar - viale Roma 3
AOSTA
Supermercati Conti - Strada [illegible] 26
Regione Sogno - Il Cristoforo

IL [illegible] IN PIAZZA SAN CARLO

Stratorino, offerto un premio «Europa»

Domenica, per le migliaia di torinesi che prenderanno parte alla [illegible] edizione della Stratorino (partenza da p[illegible] San [illegible] alle 9 ci sarà una sorpresa. Il Movimento Federalista Europeo ha offerto, [illegible] dono dal particolare valore simbolico, una piccola biblioteca per il primo giovane che taglierà il «*Traguardo Europa*» [illegible] cato a sorpresa lungo il percorso.

E' questo uno dei simpatici doni che [illegible] aggiunti [illegible] altre centinaia di premi che gli organizzatori hanno messo a disposizione di chi parteciperà alla più stravagante festa di primavera. [illegible] testa a tutti, la «*Fonda Collepe*» offerta dalla succursale e dai concessionari Fiat di Torino [illegible] ma anche tante altre graziose sorprese. Come [illegible] avvenuto nelle precedenti edizioni i regali saranno estratti tra quanti hanno tagliato il traguardo (ci sono quattro [illegible] a disposizione per percorrere i circa dodici chilometri), alla presenza [illegible] un notaio. Verrà [illegible] preparato l'intero elenco che sarà pubblicato sull'inserto speciale di 80 pagine (con decine di fotografie) in vendita nelle edicole di Torino e provincia martedì mattina.

Il percorso di questa nona edizione sarà simile a quello dell'anno [illegible] ma sarà riproposto [illegible] contrario in modo che chi, nel 1984, si è trovato nei viali degli ultimi [illegible] chilometri annebbiato dalla fatica, quest'anno potrà rivederli mentre è nel pieno delle forze. Si tratta, comunque, [illegible] un tragitto semplice che i più allenati compiono [illegible] di 50 minuti.

QUARANTOTTO CONCERTI CON I GIOVANI

Il rumore diventa musica

[illegible] è [illegible] proclamato «*Anno internazionale della musica*». Musica classica [illegible] primo luogo. Ma [illegible] musica è anche «rumore», sonorità nuova, deviante rispetto alla quotidia[illegible] E' questo il significato di «Rumore», una rassegna organizzata da Radiostuff, Arcimedia e [illegible] Flash in sei centri del Piemonte, Chieri, Collegno, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, e Novara.

Quarantotto concerti per [illegible] le [illegible] realtà della giovane musica italiana.

Alla manifestazione partecipano 9 gruppi: ci sono i catanesi Denovo, visti di recente a «Quelli della notte», la «Firenze wave» con Diaframma, Litfiba, Moda, il rock sovietico del Politburo e l'heavy metal dei milanesi Vanadium. Il Piemonte è rappresentato [illegible] Monumenta, Inox, e Party Kids.

[illegible] [illegible] al.filiba partecipa alla rassegna musicale

Ecco il calendario completo [illegible] «*Rumore*». Domani a Collegno (Casa del popolo di via Bendidio) alle 22 ci sono i Diaframma. Sempre [illegible] Casa del popolo (ore 22) il 28 maggio attenderanno i Vanadium, il 7 giugno i Monumenta, il 13 i Denovo. Il [illegible] i [illegible]. A Moncalieri (Auditorium [illegible] liceo «Majorana», ore 21,30), il 23 maggio i Diaframma e il 30 gli Inox. A Pinerolo (cortile dell'ex caserma Fenulli, [illegible] 21,30), il 25 maggio concerto di gruppi [illegible] il 26 Diaframma, 27 Inox. Il cortile del municipio di Chieri ospiterà il 22 giugno i Moda e il 5 luglio gli Inox. A Rivoli (campo sportivo di via Rosta, ore 22) si inizierà il 6 luglio [illegible] Politburo e Party Kids: sarà poi la volta del Monumenta.

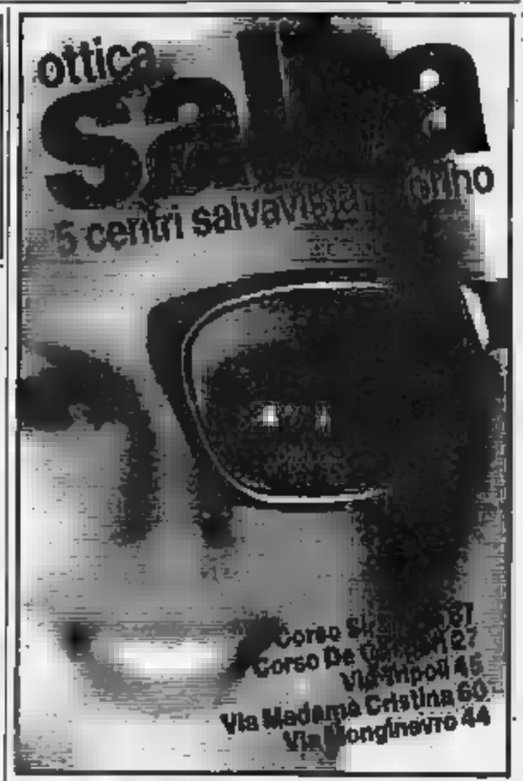
Macrobiotica in [illegible] «stage» [illegible] Orbassano

Nella biblioteca del Centro Culturale di Orbassano ieri, alle [illegible], s'è svolto il pensitimo incontro dello stage «Macrobiotica arte della vita».

Il prossimo e ultimo incontro lunedì 27 sul tema delle problematiche sociali del mondo d'oggi quali la violenza, [illegible] droga, il crimine. I precedenti tre incontri sono stati seguiti [illegible] che ricercano [illegible] maniera [illegible] responsabile di vivere, comprendendo dunque personalmente la cause della malattia e la semplice quanto [illegible] equilibrata «terapia» da adottare.

Il prof. Marrocchesi, coordinatore del corso, è insegnante del M. Kushi Institute [illegible] Boston dove vive da circa [illegible] anni. In seguito all'interessamento dell'iniziativa organizzerà quanto prima corsi pratici di cucina.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19



Una [illegible] — Alle 18, nella sede dell'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, sarà inaugurata la mostra [illegible] nair di Milton Principessa. Resterà aperta sino al 3 giugno.

All'Auditorium — [illegible] conclude il ciclo di «Musica, Società e Cultura» con un incontro tra [illegible] compositori e cri[illegible] [illegible] titolo «Esiste ancora un'avanguardia?». Partecipano Gilberto Bosco, Luigi Del Grosso Destreri, Giacomo Manzoni, Ernesto Napolitano, Piero Rattalino. Ingresso [illegible] ro.

Musomie — Domani, ore 21, nella sede [illegible] Damanhur in [illegible] Principe Oddone 7, incontro con Oberto Airaudi sul tema «La mummificazione: la sapevano fare solo [illegible] Egizi o la possiamo fare [illegible] che noi?».

[illegible] Cassiopea — Prosegue alla Cassiopea [illegible] via Cavour 6 la mostra personale della pittrice Rina La Gioia. E' stata inaugurata [illegible] scorsa settimana.

Un libro — Stasera, alle 21, alla Libreria Campus in via Rattazzi, presentazione [illegible] libro «La sindrome di Kronos» [illegible] Giorgio Sandri (Genesi Editrice). Intervengono Giorgio Barberi Squarotti e Giancarlo Borri. Moderatore Sandro Gros-Pietro.

A Moncalieri — Alle 21, nell'ex chiesa [illegible] Oesù, in via Real Collegio, concerto di primavera con il Quintetto d'Archi della Rai di Torino. Musiche di Mozart, Rossini, Bottesini. Ingresso lire 2000.

Monumento — A Pollein, in Valle d'Aosta, è stato inaugurato un monumento (composizione astratta) dinanzi [illegible] caserma della Guardia [illegible] Finanza. E' dell'artista torinese Marco Giannini.

Inverno svizzero — Da domani sino al 14 luglio, al Museo della Montagna, sul Monte dei Cappuccini, mostra dal titolo «L'inverno svizzero nei manifesti — Dall'inizio [illegible] secolo ai giorni nostri». Orario 8,45-12,15 e 14,45-19,15.

Il Fantastro — Questa sera alle 21,30 [illegible] circolo «Amsterdam» in via Giulia [illegible] Barolo replica di «Candido Candido» con [illegible] compagnia Fantastro e la regia [illegible] Raimondo [illegible] La commedia, [illegible] tratta [illegible] romanzo di Voltaire, fa parte di un originale spettacolo a puntate dal [illegible] «Rinnovati esorcismi».

GLI APPUNTAMENTI A PIANEZZA

La poesia di San Pancrazio

I componenti del [illegible] di Pianezza specializzati nel canto e nella musica classica, proseguono la [illegible] di appuntamenti intitolati «*I concerti di S. Pancrazio*»:

Il primo concerto si è svolto sabato 11 maggio proprio nel Santuario [illegible] San Pancrazio, con l'esibizione [illegible] [illegible] Copia al piano e di Luciano Mezzalà [illegible] flauto. Sabato 18 maggio nel Alpignano nella chiesa di S. Martino, alle 21, l'organista, Aldo Bergamini ha suonato musiche [illegible] Bach, Dumage e Frank. Il prossimo sabato 25 maggio, nella chiesa di S. Rocco a Pianezza, [illegible] la volta di Bruno Bergamini [illegible] clavicembalo e di Fabrizio Bumpaca al flauto.

L'1 giugno l'incontro è fissato nel santuario [illegible] S. Pancrazio dove saranno lette alcune poesie [illegible] dei poeti Albina Malerba e Camillo Brero, e il tenore Franco Marchi si esibirà in una decina di [illegible] in lingua piemontese.

Sabato 8 giugno sempre nel santuario di S. Pancrazio, Maria Angela Senore al pianoforte eseguirà musiche [illegible] Schubert, Chopin e Brahms. Infine il 15 giugno nella antica chiesa di [illegible] Pietro, [illegible] Bergamini dirigerà il coro alpino del [illegible] [illegible] Pianezza.

f. pi.

Televisioni in regione

Grp

15 — [illegible]
15,50 Telefilm
[illegible] Taxi Driver, telefilm
17,30 Speciale spettacolo
17,35 Tanzer Five - Gigi - Il cartonissimo, cartoni
19 — Taxi Driver, telefilm
20,20 Io donna dallo Studio Uno, [illegible]
23,40 Tutto cinema
23,45 Nice price
2 — Sette volte al giorno, film
3,30 La [illegible], film
5 — I bagni del sabato sera, film
6,30 La vendetta di Spartacus, film

Quarta rete Rete Capri

13,30 Doris Day show, telefilm
14 — Star Trek, [illegible]
14,30 Le avventure della settimana
15 — Commerciali
[illegible] New York Police Department, telefilm
18 — [illegible] and girls, [illegible]
18,30 Doctor Kildare, telefilm
17,30 Gianni e Pinotto, cartoni
18 — Uppercut
18,30 Doris [illegible] show, telefilm
19 — Le avventure della settimana
19,30 Microsuperman, cartoni
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 New York Police Department, telefilm
21 — Bob & barb, film [illegible] Alla Sadat, [illegible] Satinelli, George Eastwood, Nando Poggi, Gilson Bubbo
23 — Uppercut
[illegible] — Edgar Wallace, telefilm
1 — Policeman, film [illegible] Lou Castel, Paola Pitagora, [illegible] Facchinetti, Gianluca Sbragia
2,30 Le avventure della settimana
3 — Facce amiche [illegible], film
4,45 Edgar [illegible], telefilm

Rete Canavese

[illegible] Le lame d'Orlando, telefilm
13,30 La fanciulla [illegible] Avignone, telefilm
14 — I gatti di Catanacqua, cartoni
15 — Io sono il Capitano, film di G. Simonelli con Renato Rascel, Silvana Pampanini
17,15 Alt music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 La fanciulla [illegible] Avignone, telefilm
20,15 Joe Fimpiacabile, film
22,15 Canavese oggi
22,30 A tu per tu - Opinioni a [illegible]
24 — [illegible]

Televisioni in regione

Telecupole

14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
[illegible] Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Joe Ringo, telefilm
16 — Telefilm
16,30 Dotekon cartoni
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Le spie, telefilm
[illegible] Telefilm
19 — Piemonte sport
[illegible] Tg 4
[illegible] i [illegible] giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Le r[illegible] di Stanley, telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Luna piemontese, di Giovanni Arpino
23 — I detectives, telefilm
24 — Piemonte sport
0,30 Corona [illegible] ferro, film

Primantenna

14 — Aute della settimana
14,30 Furia, telefilm
15 — Telemercatori, mercatino novità
17 — Le stelle su di noi, rubrica
18 — Cartoni
18,30 Furia, telefilm
19 — Videocars
19,30 Telesera notiziario regionale
19,45 Giorno per giorno, [illegible]
20,20 Lasciami baciare [illegible] fantasia, [illegible] di Hy Averback con [illegible] Sellers, Jo [illegible] Lent
22 — Aute della settimana
20,30 Aggiudicato u.... [illegible] televisiva
1,15 Aute della [illegible]
1,45 [illegible] notte [illegible]

Canale 68

15 — La pagina delle arbe
15,30 Videomusica
16,35 Una manguata per tre cavalieri, film
18 — I supercartoni
19,05 Incontro con Mina
19,45 Cronache del cinema
20 — Speciale 68
20,35 Sfida infernale, film
22,10 Cronache del cinema
22,20 L'angolo del risparmio
23,15 Torino reporter
24 — Videocar
0,25 Rouge

Mariangela Melato interpreta il film «La presidentessa» (20,30) su Telestudio-Eurot

Telestudio

17 — Tivutennis
17,05 Briger, cartoni
17,30 Dallengo, cartoni
18 — Cocchinella, cartoni
18,30 Lupin III, cartoni
19 — Candy Candy, cartoni
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Cuore selvaggio, novela
20,30 La presidentessa, film di Luciano Salce con Johnny Dorelli e Mariangela Melato
22,30 Campionati mondiali di calcio
23,25 Tutto cinema
23,30 Star Trek, telefilm
0,20 Dick Carter lo sbirro, film di Michael Truman con Patrick McGoohan e Yoko Tani
2,15 Selvaggio West, telefilm
3,15 Film no stop

Telecity

14 — I cento giorni di [illegible] Celeste, telenovela
[illegible] Capriccio e passione, [illegible] lenovela
15 — Cara e cara, telenovela
16,15 Vita, per i ragazzi
18,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,15 Cara e cara, telenovela
20,20 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
21,20 Dieci una per [illegible] film
[illegible] Un fiume d'oro, film - [illegible] Non stop

Quinta Rete

13 — Il re ed io, film [illegible] Walter Lang [illegible] Deborah Kerr e Yul Brinner
14,45 Medical Center, telefilm
16 — Pierlaman - Gli gnomi delle montagne - Superbook - Galion - The Monkey, cartoni
18,30 Laura, [illegible]
19 — Medical Center, [illegible]
20 — Lidsens rais, [illegible]
20,30 Onore a padre, film [illegible] Paul Wendkos con Joseph Sologna e Raf Vallone
22,15 Boks, telefilm
23 — [illegible]
23,15 Film
0,45 Squadra supersexy, film di Werner Hedman [illegible] Ole Soltori

Erre Uno tv Svizzera

16,35 I cittelli dello sport. Fallenatore
17,45 Ciac, [illegible] animati, per i più piccoli
17,50 Bamse, l'orso più forte del mondo, cartoni - Favole europee
18,15 La saga dei Segthorpe, telefilm
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Teatro inglese degli elisabettiani ad oggi: «Ricorda con rabbia»
22,20 Concerto per fiatiano e archi
23,35 [illegible]

Telesubalpina

13,45 Maggio: mese mariano
14 — Cosi per sport, rubrica
14,35 Il telefono degli attori
18,30 Soldato sotto la pioggia, film [illegible] Ralph Nelson con Steve McQueen e [illegible] Gleason
18 — Orizzonti sconosciuti, documentario
19 — [illegible] famiglia, rubrica
[illegible] Il regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Cartoni
20,30 Che tempi, [illegible] Giorgio Bianchi [illegible] Gilberto Govi e Gino Cervi
[illegible] Speciale R.T.S.
[illegible] Il regionale
23,35 Domani celebriamo
23,40 Get Smart, telefilm

Vi[illegible]

9,30 Buongiorno [illegible] il cinema
12 — Lazio-Juventus, calcio serie A - Nell'intervallo, Videogol e Zelig flash
13,55 Cinema stupidità
14 — Barnaby Jones, telefilm
15 — Messaggio a mia figlia, film di B. Badalla con Marlon Sheen e Joan Crawford
16,30 Videogoal notizie flash
17 — Le avventure della settimana
17,30 Nel mondo dei cartoni
18 — Sport
18,45 Sparlo verde: «Il telericalcitrante»
19,15 Videogoal notizie [illegible]
19,45 Cinema stupidità
19,50 Nel mondo dei cartoni
20,25 L'Apocalisse degli animali, di J. [illegible]
21,30 La maschera di Saba, film [illegible] S. Young [illegible] [illegible] Barbara e Corrado Corradino
22,30 Le avventure della se[illegible]
23 — Barnaby Jones, telefilm
24 — Videogoal notizie

Videogruppo

14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Fra l'amore e il potere, telecommedia
[illegible] — Le avventure della settimana
16,30 Carro Jimenez, telefilm
18,30 [illegible]y la per tu, [illegible]
17 — Il soldato Benjamin, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18,05 Andrea Celeste, [illegible]
19 — [illegible]
19,15 Primo [illegible]
19,30 [illegible] minuti
20 — I [illegible] giorni di Andrea, telefilm
20,25 Poveri Clara, telefilm
21,20 Andrea Celeste, telefilm
22,15 Tra l'amore e il potere, telefilm
23,15 [illegible] aute della se[illegible]
23,45 Videonotizie
24 — [illegible] piano
0,45 Film

Raitre

19,30 Il pellirosso della si[illegible] Il ricordo della Resistenza — *Torino e i torinesi nella rievocazione dei bombardamenti e delle fucilazioni dei patrioti*. Regia [illegible] Bruno Gambarotta 2ª puntata

[illegible] Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible].

TORINO - ATENE
tutti i sabati con volo speciale diretto DC 9 ATI
OFFERTE VANTAGGIOSE
[illegible] VACANZE [illegible] TOURS
1 settimana al Venus Club, mezza pensione, L. 550.000
Prenotazioni uffici FRANCOROSSO o [illegible] Vostra Agenzia
Richiedete il catalogo «Vacanze FRANCOROSSO»

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
[illegible] PAGANI
[illegible] CHARTER
RADIO MONTE CARLO
[illegible]

Raiuno, serie del programma di Angela

A Quark lo spettacolo della nostra memoria

Piero Angela

Partenza della quinta edizione di Quark, stasera su Raiuno, e un'edizione kolossal che andrà avanti sino a novembre

L'avvio concerterà leggermente gli affezionati. E' una puntata che non riguarda il laser o l'inquinamento atmosferico o gli ultimi progressi del computer, bensì il comportamento è decisamente «spettacolare».

L'argomento di centro è antico, più volte affrontato e sviscerato in congressi, saggi, libri, film: quale reale affidamento può dare la testimonianza?

Si ricorre a esempi. Ecco una finta rapina in America, e il filmato viene mostrato ad un gruppo di giovani invitati poi a «testimoniare»: sui connotati e sull'abbigliamento dei fuorilegge le indicazioni sono nettamente discordi. Ecco filmato, qui è stato un delitto. E' un reportage — sempre dall'America — che rievoca il caso di un negro condannato all'ergastolo in base alle descrizioni di cinque testimoni, dettagliatissime descrizioni risultate in un secondo tempo tutte sbagliate.

Una puntata piacevole, con il commento puntuale — e improntato alla massima chiarezza — di Piero Angela. E con un costante meccanismo per coinvolgere il pubblico: a tal proposito c'è persino la ricostruzione con attori di uno scippo in piazza Navona, e gli spettatori devono riconoscere in foto i due aggressori.

Ci saranno di certo puntate — come dire? — più pensose e complesse. Questa sfonda volutamente porte aperte e si preoccupa soprattutto di essere attraente, con curiosità varie e indovinelli per la platea.

Ma il punto è un altro. La Rai ha dato fiato alle trombe e ha solennemente lanciato la trasmissione, facendo notare che l'ha spostata in prima serata, e ricordando gli alti indici di ascolto delle edizioni precedenti: è giusto riconoscimento una rubrica realizzata con serietà e intelligenza, e condotta in modo impeccabile da Piero Angela che è un autentico divulgatore scientifico televisivo, il migliore.

Il migliore anche perché, — e questo lo sappiamo — è un autentico divulgatore scientifico televisivo, il migliore.

In effetti chi ha la Rai oltre Piero Angela? Quali altre trasmissioni scientifiche? A parte qualche *Delta* su Raitre (purtroppo modesti gli indici di ascolto), a parte lezioni del Dipartimento Scuola Educazione trasmesse nel cuore della notte, a suggeristi e ma occasionali e sporadiche *Il ritorno degli uccelli* su Raiuno, non è che la tv pubblica dedichi molto alla divulgazione scientifica. Si appoggia molto, questo sì, a Piero Angela, che è bravo, serio e serio, ma che non può assumersi tutto l'onere carico che invece dovrebbe ripartito su diverse rubriche.

Non è un settore facile da gestire, lo sappiamo, e ne è una riprova il fatto che la stragrande maggioranza del materiale deve essere ricercato all'estero e importato. Ma appunto per questo la tv pubblica ha l'obbligo di compiere uno sforzo ben più articolato, e non puntare soltanto sul carisma di un personaggio popolare che rischia di diventare il Pippo Baudo della scienza. Oggi la richiesta di informazione scientifica è notevole e diffusa; non andarle compiutamente incontro potrebbe essere un grave errore.

Ugo Buzzolan

Nell'antologia veneziana l'unico spettacolo interpretato dalla coreografa

Pina Bausch nel caffè-prigione

In scena anche «La sagra della primavera» di Stravinski: la musica viene esaltata da una danza parossistica

VENEZIA — *Pina Bausch una e due. Nel* spettacolo della grande rassegna dedicata dalla Fenice alla coreografa tedesca sono stati illustrati i due versanti del suo percorso creativo, la danza e propria con *La sagra della primavera* e il teatro-danza con *Café Muller*. Tra le due creazioni intercorrono soltanto tre anni (sono rispettivamente del '75 e del '78), ma la distanza è quella tra l'ultimo approdo la dimensione totale del balletto e un abbozzo verso *formula «totale»* di teatro in cui gli interpreti reciteranno sempre più in ombra la loro provenienza dalla tecnica coreografica.

Café Muller è già noto in Italia, ma non poteva mancare la sua riproposta in questa antologia veneziana che si ripromette di ripercorrere dal vivo il segmentato cammino storico di questo artista sconcertante e tormentata. Non per niente è anche l'unico spettacolo cui partecipa personalmente, certo a sottolineare gli agganci privati che lo coinvolgono nella vicenda.

Lo stralunato caffè popolato da sedie di sedie è un microcosmo autobiografico dell'alienazione che sarà presente quasi tutti i titoli della Bausch. Non dimentichiamo che l'artista è cresciuta proprio in un ambiente analogo a Solingen e il suo occhio infantile deve essere stato certamente ferito dagli incontri che vi avvenivano.

Anche questa volta le presenze maschili e femminili confluiscono al massimo livello, ma l'intervento del personaggio interpretato dalla Bausch è quello di severatore distaccata e stralunato, quasi un fantasma che proviene da un remoto pianeta di infelicità. La trovata dell'autrice è di accompagnare l'apparizione lo straziante lamento di *Didone «Remember me»* musicista barocco *Henry Purcell*.

Fissità del volto tragico «da regina in esilio» come definisce Fellini che l'ha utilizzata nel suo film E la nave va, sembra giudicare severamente il mondo, soprattutto quello effimero che si dà convegno nel caffè-prigione ancora una volta dominato dalla disperazione della claustrofobia.

Anche qui come in Blaubart i danzatori sbattono contro le pareti come uccelli feriti in gabbia e sembra che per loro non ci possa essere liberazione. Accanto alla Bausch, nuovamente la straordinaria Beatrice Libonati ed inoltre Pasodero, Dominique Mercy e Jean Sarporter.

La sagra della primavera creata da Stravinski nel 1913 con molto anticipo sui tempi ha dovuto aspettare una cinquantina d'anni per trovare artisti in grado di visualizzarla adeguatamente dopo il netto fiasco di Nijinsky e gli sputtanamenti di Massine. In questi ultimi anni è stata portata in scena da Béjart, Tetley, Neumeier, Martha Graham. Forse a quest'ultima grande signora della danza contemporanea si richiama (la creazione è peraltro precedente) Pina Bausch, ma con un pedale più violento e addirittura frenetico e un'accentuazione femministe immancabile, ma del resto già immanente nel rito sacrificale sono della creazione.

L'Eletta è infatti la vittima predestinata dei maschi e la ronda che si determina attorno al gruppo femminile per assegnare la rossa veste sacrificale suggerisce l'idea che qualsiasi donna possa venire prescelta per l'immolazione. La vittima, peraltro, non appare rassegnata alla sua sorte crudele e lotta invano per liberarsi. La musica di Stravinski viene esaltata nel parossismo di una danza che non disdegna all'inizio modi convenzionali (il cerchio magico, le piramidi di corpi spauriti tipici anche di altri coreografi) ma poi si scioglie in modi espressivi di una forza inaudita, soprattutto nella danza della protagonista, qui la formidabile Josephine Ann Endicott.

Il rito si svolge nell'astrazione più completa degli inizi del mondo, su un tappeto di terra che accoglie il cerimoniale tribale compiuto in semplici tuniche per le donne e in pantaloni e torso nudo per i maschi. Solo il simbolico drappo rosso dell'Eletta spicca in quel grigio magma e alla fine fiammeggerà nell'ultimo guizzo della donna una forza umana. Anche per questo spettacolo grandi acclamazioni, appena increspate da deboli dissensi curiosamente proprio per «La della primavera».

Luigi Rossi

Incontro di teledivi usciti dal serial

Milano. Incontro ieri tra alcuni interpreti di serial americani trasmessi su Retequattro, Italia 1, Canale 5. Nella foto, da sinistra Jane Badler, Marc Singer («Visitors») e Connie Sellecca («Hotel»). Con loro c'era anche Gordon Thomson, il cattivo di «Dynasty», che tra poco comincerà a lavorare alla sesta serie del programma. Gli attori parteciperanno al «Gran Galà» che sarà trasmesso presto da Canale 5

A «Tg2 Dossier»

Il giornale fuori dai miti

ROMA — Con «Informazione e potere», il Tg2 Dossier ha compiuto l'altra sera, su Raidue, un viaggio nell'universo contrastato dei giornali. Può un giornalista essere libero? In che misura un editore interferisce nella linea politica di un giornale? Come si accede alla professione? La mano del potere politico s'allunga anche sugli organi d'informazione? E che significano i conflitti sempre più frequenti tra magistratura e giornalisti?

Sollecitati dai telefoni Giovanni Agnelli e Mario Formenton, i direttori Giorgio Fattori, Indro Montanelli, Piero Ottone, Gianni Letta e Tino Neirotti, cronisti e redattori hanno fornito un quadro molto articolato dei problemi che affrontano oggi i giornali. Non mancate annotazioni polemiche ed è emersa una realistica visione della professione oggi, fuori da miti romantici e inattuali.

Moiseiev da domani al Lirico

MILANO — La settimana degli spettacoli presenta interessante gli appassionati di danza, musica, prosa e jazz per i primi, da domani fino a sabato 25 al Lirico, Igor Moiseiev con il complesso di balli accademici e popolari Sovietico. Giovedì, al Conservatorio, concerto sinfonico diretto da Kazimierz Kord, con l'orchestra della Rai di Milano, Anciliotti e Grimaldi, maestro di Doppler, Mozart, Mussorgski-Ravel. Domenica, alla Scala, concerto di beneficenza del soprano Adriana Malfponte, e sera stessa, al Conservatorio, si esibirà il tenore Giuseppe Di Stefano.

In prosa, oggi 1 giugno, all'Elfo, la compagnia «Centro bresciano-la Loggetta» reciterà «Elettra» di Nanno Marcella, interpretata dallo stesso Cicella e Paola Medas. Ancora questa sera, al teatro Litta, spettacolo conclusivo rassegna e grida»: la compagnia dell'Oxi-Off, centro culturale che ha promosso l'iniziativa, presenterà «Un centimetro ogni ottanta battiti», di Erba e Roberto Traverso (musiche di scena di Juan Hidalgo).

Per il jazz, al Club, questa sera c'è il trombettista Freddy Hubbard con il gruppo e domani cantera Betty Carter. e venerdì Erbe-Caripio, uno spettacolo ideato Vittorio Franchini e composto di musiche, multivisioni di fotografie, proiezioni di videoclip e sperimentazioni cinematografiche: «Dalle origini con amore: viaggio del jazz dall'Africa alle Americhe».

Da segnalare anche un concerto lirico-vocale nell'ambito del gemellaggio «sport-arte» al Nazionale, giovedì sera, con brani da-vinti alla «Don Giovanni»:

«Un foro nel parabrezza» tra i film-tv di oggi

La Farmer e Mezzogiorno in un thriller all'italiana

UN FORO NEL PARABREZZA *(1981 su Retequattro alle 21,30)* di Sauro Scavolini, regista soprattutto sceneggiatore cinematografico e (Storia di Anna), da un romanzo di Carlo Bernari, interpreti Vittorio Mezzogiorno, Mimsy Farmer, Pamela Villoresi

E' un thriller drammatico — con la suspense spasmica in tre puntate a distanza di una settimana — e anche stata d'amare.

Al centro una vecchia misteriosa Citroën col parabrezza bucato da una pallottola, un giornalista stanco e annoiato un lavoro monotono, e una bella donna, anche lei strana e misteriosa dietro cui si agitano minacce, attentati, killers e morte.

INFEDELMENTE TUA *(1941 Rete 4 alle 23)* di Preston Sturges, maliziosa e fantastica gresa in giro del- geloso, Rex Harrison, direttore d'orchestra che, convinto che la splendida moglie Linda Darnell gli metta le corna, immagina — dal podio e con la bacchetta — il finire lento o travolgente dei tempi del concerto — i diversi modi, cruenti violenti patetici, con cui punire la presunta fedifrago.

C'E' GUERRA SPERANZA *(1974 Canale 5 alle 21,30)* farsa amara e satirica con Alberto Sordi regista e protagonista nei panni un ex viaggiatore commercio che per avidità di denaro e di lusso, e con il consenso tacito della legge, si trasforma in un «mercante di morte» ossia trafficante armi Europa e Terzo Mondo.

LA PRESIDENTESSA *(1977 Eurotv alle 20,30)* di Luciano Salce con la Melato, Dorelli, Capriali, Tedeschi e lo stesso Salce, allegra commedia degli equivoci dalla celebre pochade di Veber e Hennequin.

SESSO E VOLENTIERI *(1982 su Rete 4 alle 20,30)* Dino Risi Lauro Antonelli, Gloria Guida, Margaret Lee e Johnny Dorelli, dieci piccanti e farsacchi episodi-lampo sulla coppia borghese, oggi.

ZULU' *(1964 Raidue alle 20,30)* di Cyril Endfield con Stanley Baker, Michael Caine, Ulla Jacobson, kolossal coloniale inglese.

LE RAGAZZE PIAZZA DI SPAGNA *(1952 su Canale 5 dopo mezzanotte)* Emmer con Lucia Bosè, Cosetta Greco e Mastroianni, delicato e umoristico racconto popolare sugli amori di tre modiste.

«Spettri» debutta stasera al Carignano, Scarpitta e Virgilio, regista Navello

L'Aquila ha scelto Ibsen per rinascere

spera in vitalità - Uno Stabile «cerniera» fra il Nord e il Sud: Guazzotti spiega l'uscita dalla crisi

L'AQUILA — Dopo quasi due anni di paralisi, lo Stabile dell'Aquila rinasce con Ibsen. Ha allestito *Spettri* con la regia di Beppe Navello e l'interpretazione di Carmen Scarpitta, Luciano Virgilio, Massimo Loreto, Rita Schiliro e Caterina Vertova. Lo spettacolo ha esordito nella chiesa S. Agostino, all'Aquila, e questa sera debutta al Carignano per il cartellone Stabile di Torino.

E' l'inizio di una nuova vitalità. Il è di un nuovo e' presto per dirlo. Certo è un avvenimento quasi miracoloso. Indebitato per miliardi e lire e incapace di colmare il vuoto produttivo che gli si apriva intorno, il teatro è rimasto a lungo una soluzione alla crisi. Malgrado le difficoltà economiche, tutti si opponevano alla sua chiusura, soprattutto perché questo teatro è considerato una sorta di cerniera culturale tra Nord e Sud. Fra le possibili carte giocare, fu scelta, nello scorso settembre, quella di Giorgio Guazzotti, da poco uscito dallo Stabile di Torino. Guazzotti fu nominato consulente generale e accettò di ricucire il tessuto produttivo.

«Il problema più grave quello dell'indebitamento — dice —. *Ma è stata trovata una soluzione tecnica. Alcuni contributi destinati a coprire il deficit, altri vengono utilizzati per la nuova attività. Tutte le risorse assicurate dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune e dallo Stato vengono divise tra la nuova e la vecchia partita. Una volta accettata questa filosofia, si è ricostruito il consiglio d'amministrazione e si è nominato alla presidenza Natale Repondi, direttore generale della Rondi, una multinazionale che opera nell'ambito della chimica agricola. E' un uomo prezioso, che ha tutti i rapporti con le banche e lascia quindi a me la possibilità di dedicarmi all'avvenimento».*

A questo proposito qualcuno all'Aquila ha anche voluto ironizzare un po'. «Arrivano i piemontesi», si sentiva ripetere. E infatti, oltre a Guazzotti, giunto nella città abruzzese Beppe Navello, che proponeva uno spettacolo nato col contributo teorico di Roberto Alonge, promotore, all'Università di Torino, di un seminario su *Spettri*.

«Giocare con le squadre che conosce — risponde Guazzotti —. *Non sono andato all'Aquila per far piazza pulita, ma per avviare un'azienda che, nel frattempo si era arrugginita, e che doveva tornare funzionante».*

E che clima ha trovato? «*Di attesa perfino eccessiva. Ora esiste un atteggiamento realistico e fiducioso. La crisi non ha coinvolto l'immagine del teatro. Tuttavia molti si chiedono come ce la faremo. Per la riattivazione sta funzionando».*

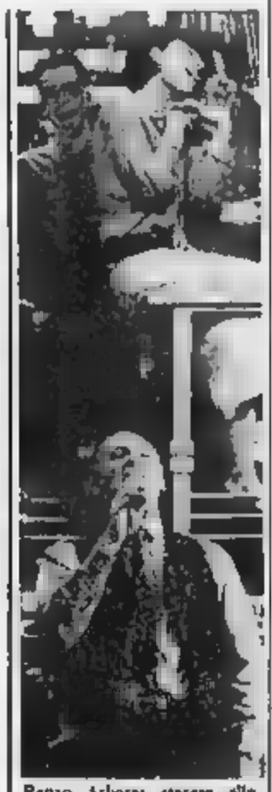
Le è stato difficile trovare la compagnia, considerato che gli attori, alla fine della scorsa gestione, non percepivano lo stipendio?

«*Non dirsi che sia stato difficile; ma l'ho avuta sulla base del realismo economico. Non dimentichiamo che posso disporre di investimenti limitati».*

E intanto la crisi degli Stabili avanza. A Palermo, per difficoltà strutturali, si è dovuto cancellare dal programma l'*Amleto*. A Torino, per scarse garanzie sulle attività produttive e culturali dell'immediato futuro, si sono dimessi i consiglieri d'amministrazione Gianni Vattimo e Gianni Ronsolino. L'Aquila reagisce con slancio. A settembre sarà nominato un direttore, che potrà essere artistico o amministrativo. Guazzotti esclude propria candidatura. «*Ho altri impegni* — spiega —, *ci vuole una persona che si prodighi a tempo pieno».*

Osvaldo Guerrieri

Carmen Scarpitta


Renzo Arbore: stasera alle 22,50 su Raidue appuntamento con la banda di «Quelli della notte», che ancora una volta cercheranno i loro slogans: «Di giorno la vita è una grande corrida, ma la notte no...»

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17,20; 22,40; 23,35
10-11,45 Televideo: pagine dimostrative
11,55 Che tempo
12,05 Pronto... Raffaella?
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14,05 Pronto... Raffaella? L'ultima telefonata
14,15 Civiltà, un punto di personale di Kenneth Clark «Il sorriso della ragione»
15 — Cronache italiane, alla rubrica è abbinato il concorso «l'Italia vista da vicino»
15,15 68° Giro d'Italia in Eurovisione quinta tappa: Selva di Val Gardena - Vittorio Veneto
16,30 Richie Rich disegni animati «Ciao, ciao piccola», «Un talento speciale», «Furlanetto associati»
17,05 Pomeridiana, Luciano Rispoli
18 — Clap clap, applausi in musica. Conduce Barbara Boncompagni
18,15 Spaziolibero: i programmi dell'accesso, comitato sottoscrittori auroprogramma: «I sottoscrittori si chiedono»
18,50 Italia Sera, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo
20,30 Quark: viaggi nel mondo della scienza, a cura di Piero Angela
21,30 Un foro nel (1° punt.) sceneggiato di Sauro Scavolini tratto dal romanzo di Carlo Bernari
22,40 Linea diretta, trenta minuti dentro Enza Biagi
23,25 Dse: Aspetti vita nel Nord Europa: viaggiando nell'artico
0,10 : sintesi Mapler-Parini

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 0,15
10-11,45 Televideo: pagine dimostrative
11,55 Che tal mangi? conduce Enza Sampò
13,25 Tg 2 - Come difendere gli handicappati
13,30 Capitol, serie televisiva (272)
14,35-16 Tandem, conducono Sorrentino e Roberta
14,45 Grand Prix, gioco a premi
16 — Il cucciolo, animato «Il matrimonio»
16,25 Dse, Scene del Promessi Sposi (7) «La campana della conversione»
16,55 Due a simpatia: uno sceneggiato giorno. I fratelli Karamazov Fedor Dostoievskij Regia di Sandro Bolchi, con Lea Massari, Corrado Pani
17,40 Vediamoci sul due, conduce in Chiesa, regia di Franca Dirosa
18,25 Tg 2 sportsera
18,40 Cuore e batticuore, telefilm: «Che fine ha fatto Andrew Thomas» - al termine Meteo 2 - Previsioni del tempo
20,20 Tg 2 Lo sport
(1964) C. con Michael Caine, Stanley Baker, Ulla Jacobson
22,45 Appuntamento al cinema, il film vedrete sul grande schermo
22,50 Quelli della notte, Renzo Arbore e Ugo Porcelli, regia di Arbore

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,55
11,45-13 Televideo, pagine dimostrative
15,45 Dse Le professioni del terziario avanzato, di Regia Arnaldo Ramadori. «Il turismo: mestieri in evoluzione»
16,15 Dse La casa Salomone - l'organizzazione scienza in Italia medioevo al settecento. Regia di Pino Adriano (3) «Roma dei papi»
16,45 Galleria Dadoumpa - Paolo Panelli, da «Studio Uno» (1965) regia di A. Falqui
18,15 L'Orecchiocchio
19,30 Tv 3 Regioni
20,05 Il gatto allo specchio: Mario Schifano, di Mario Carbone
20,30 Il sette, rotocalco del Tg 3
21,30 Il Jazz: musica bianca e nera
23,05 Theodor Chindler. Storia una famiglia tedesca dal 1912 al 1919, tratto romanzo di Bernard von Brentano, con Hans Christian Blech, Katharina Thalbach e Rosemarie Fendel Regia Hans W. Geissendoerfer

Italia 1

8,30 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
9,30 Un ladro in paradiso film con Tarantino, H. Remy
11,30 Sanford and Son, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm
13 — Chips, telefilm
14 — Dee Jay Television
14,30 La famiglia Bradford, telefilm
15,30 Sanford and Son, telefilm
16 — Bim bum bam
18 — L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
19 — Charlie's Angels, telefilm
20 — Cartoni
20,30 A-Team, telefilm
21,20 Simon and Simon,
22,20 Hardcastle and McCormick, telefilm
23,20 Basket, (r.)
0,50 Patricia, film G. Jorre con N Penny

Canale 5

8,30 La casa nella prateria, telefilm
9,30 I milionari, film con M. Main, P. Kilbride
11,30 Tuttinmiglia, gioco a quiz
12,10 Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,25 Sentieri
14,25 Generali
15,25 Una vita vivere
16,30 Il selvaggio mondo degli animali
17 — Due onesti fuorilegge, telefilm
18 — Il mio amico Ricky, telefilm
18,30 Help, gioco
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Finché c'è guerra c'è speranza, film di A. Sordi con A. Sordi
24 — Premiere, il film di Lizzani su «mamma Ebe»
0,15 Le ragazze di Piazza di Spagna, film di L. Emmer

Retequattro

8,30 Vicini troppo vicini, telefilm
8,50 Brillante, novela
9,40 All'ombra del grande cedro
10,30 Alice, telefilm
10,50 Mary Tyler Moore
11,15 Piume e paillettes
12 — Febbre d'amore
12,45 Alice, telefilm
13,15 Mary Tyler Moore
13,45 Tre cuori in affitto
14,15 Brillante, novela
16,10
16,10 I giorni di Brian
17 — All'ombra del grande cedro
18 — Febbre d'amore
18,50 Piume e paillettes
19,25 non m'ama, gioco
20,30 Sesso e volentieri, film di D. Risi con J. Dorelli, L. Antonelli (comm. 1982)
22,30 Tre cuori in affitto, telefilm
23 — Infedelmente tua, film di P. Sturges con R. Harrison, L. Darnell
1,10 L'ora di Hitchcock, telefilm

Eurotv

14 — Marcia nuziale
14,30 Adolescenza inquieta, telenovela
15 — Tivulandia, cartoni
19,30 Cuore selvaggio
20,30 La presidentessa, film (1977), Salce, con Melato Dorelli
22,30 Calcio
23,30 Trek, telefilm
0,30 Carter lo sbirro, film (1966)

Rete A

14 — Mariana: il diritto di nascere
15 — Film
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17 — The Doctors
17,30 Isole perdute
18,20 Il mio amico ama, telefilm
19,30 The Doctors
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
20,25 il diritto di nascere
21 — Film
23,30 Film

Montecarlo

Telegiornale: 19,20
17 — L'orecchiocchio
19,30 ranch piccolo giallo
20 — c'era
20,20 Pallavolo, in diretta da Bologna - Ciclismo: Giro d'Italia, Selva Valgardena-Vittorio Veneto
22,15 Rugby

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 17,55; 19,30; 22
14,20 L'orecchiocchio
16,40 robot
18 — Trasmissione tiva
19,50 Sulle orme degli animali
20,25 L'apocalisse degli animali
21,30 Macedonia: 1100 di illuminismo. La chiesa di S. Sofia a Ohrid

Svizzera

Telegiornale: 16,30; 18,45; 20; 22,10; 23,20
20,30 Ricorda con rabbia, di Osborne
22,20 Concerto per Milano e archi, con Nanni Svampa

Alla radio

Audiobox speciale; 20 il francese ha i due secoli 1650-1915; 20,40 Dopo lesuo; 21,20 Poes al microfono; 22 Stanotte la tua voce; 23,11 La telefonata; Stereouno 18-24.

Giornali radio: 9,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 Meteo; 9,10 Discogame, 10 Radiodue 3131; 12,45 E' un gioco, 15 Lettura a più voci del «Promessi sposi»; 15,42 Omnibus; 18,32-19,50 Le ore della musica, Radiodue ma jazz; 21,30-23,50 Radiodue notte. Stereodue: 18-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 6 Radio 10. 11,30 I ricordi di... S. Santa Flores, 12,03 Via Asiago Tenda; 13,26 Master; 13,40 Onda verde Europa; 16,03 Tu mi senti; 16,48 58 diltalia, 5ª tappa Selva di Val Gardena-Vittorio Veneto; 17 Il pagellone; 17,30 Radiouno jazz '85; 19,30 Musica 19,25 Radiouno sera; 20,30 Dopo lesuo; 21,30 Poes al microfono; 22 Stanotte la tua voce; 23,11 La telefonata; Stereouno 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,45, 11,45, 13,45, 14,45, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; Ore 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso; 17,30-19 Spazio tre; 21,05 Fatti, documenti, persone; viaggio dentro Goethe; 22 Il jazz; Il racconto di Fenoglio; 24-6.

Dopo 25 anni

Tannhäuser stasera all'Opera

— la stagione dell'Opera si concluderà quest'anno con la messa in uno spettacolo, il «Tannhäuser» di Wagner, che da un quarto di secolo non si rappresentava sul palcoscenico romano. La romantica opera wagneriana torna questa sera (inizio ore 19) all'Opera con lo stesso cast che inaugurò la stagione '84 Staatstheater Berna appunto proviene l'allestimento della regia firmata da Edgar Kelling).

Sul podio, a dirigere questa nuova proposta del «Tannhäuser», sarà il maestro Uwe Mund, mentre tra gli interpreti figurano il tenore protagonista Rainer Goldberg, i soprani Janina Altmeyer (Elisabetta) e Eva Randava (Venere), l'intramontabile basso Kurt Rydderbusch (Hermann), il tenore Perry Price (Heinrich), il basso Leif Roar (Biterolf), il baritono Walter Groenros (Wolfram) e alcune apprezzate voci quelle del tenore Enio Di Cesare e del basso Vito Bronetti.

Grande è l'attesa per la riproposta del dramma wagneriano, ricco di passioni e sentimenti, che viene adesso rappresentato in tre atti. Con questo spettacolo, che verrà replicato fino al 4 giugno, si chiude per l'Opera di Roma un'annata di transizione in attesa della prima stagione Gelmetti.

Si prenota a La Fenice con il videotel

— La telematica entra a teatro: da ieri, infatti, è possibile teleprenotare il posto da un qualsiasi terminale videotel grazie al servizio videoinformazione e teleprenotazione realizzato per conto del Teatro La Fenice di Venezia in collaborazione con la Sip.

CINEMA

Pontecorvo, film su Romero il vescovo ucciso in Salvador

Gillo Pontecorvo sta scrivendo per la Titanus la sceneggiatura di un film sulla vicenda di Oscar A. Romero, arcivescovo di El Salvador, difensore della libertà e del popolo oppresso, che venne ucciso sull'altare nella cappella di un ospedale a S. Salvador, il 25 marzo 1980, da raffiche sparate da un killer incaricato dai ufficiali dell'esercito salvadoregno.

Trent Williams (il principe della città) fa la parte di Ernest Hemingway in una miniserie biografica di sei ore da nove milioni di dollari realizzata dalla Beta Film di Monaco con la partecipazione finanziaria della francese TeleHachette e dell'italiana Karol Film. Inizio della lavorazione, naturalmente a Pamplona: il 7 luglio.

George A. Romero ha firmato il contratto per la regia di Per Sematary, tratto dall'horror-romanzo di Stephen King.

Sondra Locke, l'attrice che da tempo vive con Clint Eastwood, madre di due figli, interprete di alcuni suoi film, passa alla regia dirigendo Rat Boy.

Sigourney Weaver e Gérard Depardieu sono la coppia protagonista di Une femme ou deux (Una donna o due) di Daniel Vigne.

Heinrich Böll, se starà bene, assisterà in luglio al festival musicale della Ruhr al debutto di un'opera postagli da Medek e tratta dal suo romanzo L'onore perduto di Katharina Blum, lo stesso da cui Volker Schlöndorff e Margarethe von Trotta avevano tratto un film.

Sarah Miles gira in Irlanda nel prossimo agosto un film con dei titolo, Eat the Peach (Mangia la pesca).

Depardieu e Sigourney Weaver saranno i protagonisti del film di Vigne «Une femme ou deux»

Tobe Hooper, il regista di Poltergeist specializzato in film con presenze extraumane, ha diretto il remake d'un classico della fantascienza, Invaders Mars (Invasori Marte). Interpreti Karen Black e il bambino Hunter Carson.

Yanis e Manfredi Teodori hanno comprato per la loro società di distribuzione cinematografica Academy e per presentarli al mercato italiano alcuni dei film più interessanti visti al festival di Cannes: Tokyo-Ga di Wim Wenders, Papà è in viaggio d'affari di Kusturica, La Historia Oficial di Puenzo, The Coca Cola Kid di Makavejev, Dance with the Stranger di Newell e la media comica inglese A private function.

Philippe Noiret sarà il principale interprete maschile, accanto a Catherine Deneuve e Liv Ullman, del nuovo film di Mario Monicelli Speriamo che sia femmina.

Rivista di maggio, popolare programma della televisione di Colonia, ha provocato un incidente politico che con i giorni si aggrava anziché placarsi. Il primo maggio, poco prima della visita del presidente americano Reagan nella Germania occidentale, il programma ha trasmesso una finta intervista satirica con Reagan e il cancelliere tedesco Kohl, usando due bravissimi imitatori delle voci dei personaggi. Nelle false dichiarazioni, il falso Reagan afferma tra l'altro di voler vedere, almeno dall'elicottero, anche la prigione di Spandau dove è prigioniero Rudolf Hess, così che la sua visita potesse davvero significare «un completo sorvolare sulle tombe».

Il governo della Germania occidentale ha protestato ufficialmente contro «il programma diffamatorio» e ha fatto sapere ufficiali a Reagan. I partiti conservatori adesso all'attacco: chiedono che l'intero dirigente televisione di Colonia venga licenziato e sostituito, accusandolo d'essere «rosso».

I concerti di Ancona

Grande Spivakov tutto bachiano

ANCONA — *Vladimir Spivakov suonando e dirigendo «I Virtuosi» di Mosca al Teatro Sperimentale ha confermato uno dei maggiori violinisti delle generazioni; (a Mozart (cui ricordiamo a Torino) gli manca umorismo, ma con Bach fervida bellezza del suono, il respiro dell'impostazione, il misurato pathos del cantabile fanno centro pieno.*

Inoltre, Spivakov è un violinista-direttore che quando suona dimentica l'orchestra fa e l'orchestra che fa suo e occhi chiusi); nel programma, tutto bachiano con l'unica sortita del Concerto di Scioslakovic pianoforte, tromba e archi, spiccava per interesse «musicologico» il Concerto per tre violini (numero di catalogo 1064), versione originale un'opera (bellissima) fin ora solo nella trascrizione per tre clavicembali, approntata da Bach stesso per i suoi concerti a Lipsia. Accanto a Spivakov, il era costituito da Arkadi Futer e Boris Garlitski, vincitore premio Paganini 1982 e degno dell moderna scuola violinistica sovietica.

è conclusa così la stagione concertistica degli Amici della Musica, società che il centro della vita musicale Ancona: l'Omaggio a Petrassi con Musicus Concentus, il Quartetto Melos (con terzo Quartetto di Zemlinski in programma), il Viaggio d'inverno Schubert interpretato da Claudio Desderi e Riccardo Risaliti, l'esplorazione dei Brahms per pianoforte, «Golberg» il John Gibbons, sono alcune delle scelte salienti cartellone. Altro punto di riferimento per cultura musicale continuano essere Settimane Internazionali di seminari e concerti organizzate come l'anno passato cura dell'Assessorato alla cultura: quest'anno, il tema sarà Espressionismo storico e metastorico (10-18 luglio) e vedrà alternarsi in concerti, corsi strumentali e analitici Charles Rosen, Piero Rattalino e Henri Zerner.

Ad Ancona manca solo il ritorno vita magnifico Teatro delle Muse, cui sono, neoclassica facciata e tuttora ingabbiata nei ponteggi di una annosa opera restauro.

Giorgio Pestelli

Spot nel film Fellini contro Canale 5

ROMA — Gli «spot» pubblicitari i quali le tv private interrompono i film mandano in onda recano pregiudizio alle opere e ai loro autori: con questo convincimento, Federico Fellini ha presentato un ricorso al pretore della prima sezione civile, per ottenere che i suoi film trasmessi dai circuiti privati vengano mandati in onda senza interruzioni pubblicitarie.

Per è stata promossa da Fellini, che è assistito avvocati Adolfo Gatti e Botero contro «Canale 5», con riferimento alla programmazione del film «8 e mezzo» e altre pellicole.

QUARK

VIAGGI NEL MONDO DELLA SCIENZA.

ALCUNI ITINERARI

La testimonianza.
La paura.
I giocolieri biologici.
Prede e predatori.
La bugia.
La parola.
Alla ricerca del passato.

RAIUNO
DA STASERA ALLE 20.30

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). Witness, il testimone, un film di Peter Weir con Harrison Ford, non vist. Orari: 15,40, 17,55; 20,10, 22,30. Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 687.190). Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Billy Murray, Dan Aykroyd e Weaver, in dolby stereo. Non vist. Orari: 18,30, 18,40, 20,35; 22,30 ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 34, tel. 540.666) Ogni del mondo.

CENTRALE (via G. Agnelli 37, tel. 340.110). Reuben, Reuben (doppiaggio originale), di P. Ellis Mike, con Tom Conti (nomination Oscar 85). K. No Quin, dal romanzo di P. De Vries, regia di J. Epstein (Premio Oscar) commedia brillante, vist. 14 (ult Or.: 15,40; 19,40, 22,40, 22,30 ingresso 5000, rid 3000

CHARLIE CHAPLIN (via Cavour 37, tel. 545.265). Il mistero del cadavere scomparso, di Carl Reiner, con Steve Martin, Raquel Welch e tutti i grandi del cinema di Hollywood (85 minuti), brancolerà. Or.: 17,30; 19,20, 20,55; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 37/a, tel. 546.745) Il libro di Marta, di Anne Marie Mevine, con Bruno Cremer, Adrian Dannert, Rebecca Hampton (vm 18). Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriem Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (73 min.) Vist. 14 Or.: 14,30, 16,35; 18,40; 20,45; 22,50 (ultimi) Agis sale pomeridiane)

CRISTALLO (via Cesare 3, tel. 650.71.00). Il ritorno dei morti viventi, Ch Outer, James Karen, Don Calfa. Col. Vist 16 Or. 16,50, 17,30, 19,10, 20,50; 22,30 ingresso 6000

DORIA (via Cavour 8, tel. 542.427) Téachers con Nick Nolte, Joseph Williams (divertente) Or.: 16, 18,30, 20,25; 22,30 ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241) La rosa purpurea del Cairo, di W. Allen, Mia Farrow, Jeff Daniels, colori. Non vist. Or.: 16, 17,40, 19,30, 21; 22,40 ingresso rid. 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) La bambola, con Valeria Kaprisky, col Vist. 18. Or. 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso rid 3000.

NEI CINEMATOGRAFI

32/a, tel. 540.745) Il libro di Marta, di Anne Marie Mevine, con Bruno Cremer, Adrian Dannert, Rebecca Hampton (vm 18). Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriem Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (73 min.) Vist. 14 Or.: 14,30, 16,35; 18,40; 20,45; 22,50 (ultimi) Agis sale pomeridiane)

CRISTALLO (via Cesare 3, tel. 650.71.00). Il ritorno dei morti viventi, Ch Outer, James Karen, Don Calfa. Col. Vist 16 Or. 16,50, 17,30, 19,10, 20,50; 22,30 ingresso 6000

DORIA (via Cavour 8, tel. 542.427) Téachers con Nick Nolte, Joseph Williams (divertente) Or.: 16, 18,30, 20,25; 22,30 ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241) La rosa purpurea del Cairo, di W. Allen, Mia Farrow, Jeff Daniels, colori. Non vist. Or.: 16, 17,40, 19,30, 21; 22,40 ingresso rid. 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) La bambola, con Valeria Kaprisky, col Vist. 18. Or. 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso rid 3000.

ESPERIA (via Nizza 170, tel. 566.2617). Blue erotic sexy love. Novità. Vist. 16 Ap 15, ult 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Sacchi 6, tel. 530.353). The Devil is after vampa, part II, (anno Usa 85), con Joanna Storm, Samantha Fox, Discipline Sperm Col. Vist. 18. Ap ore 10, ult 22,30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671.643). Delitto sull'isola 2 - Passione erotiche. Vist 16. No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (Sospiro Provinciale-c/o Shiva Mattino - Via Cavour 19, tel. 547.171). Chiuso. Dal 22 al 29 maggio in collaborazione con Assessorato alla Cultura Regione Piemonte «Retrospettiva completa di Carl Theodor Dreyer» al Cinema Teatro San Giuseppe (Via Andrea Doria, 13/A). Inaugurazione mercoledì 22 maggio al cinema Romano con Ordet ore 16,30 e 18,30. La personale di Dreyer si farà ore 21. Otto free per 22,30. Ingresso L. 3000, abbonati ingresso L. 2000, tessera 1985 L. 7000

CHARLIE CHAPLIN (via Cavour 37/E): l'Associazione Culturale «Amici del Cinema Chaplin» presenta Via dei pensieri 26, ai 7 Stelle ore 15, per la rassegna «La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 60 film in 35 regista».

FUORI CITTA'

CHIERI
Mai grigiare al lupo.

CHIVASSO
CINECITTA': Liquid Sky.
MODERNO: Teatro chiuso.
POLITEAMA: Film per adulti

CIRIE'
ITALIA: Aperitivi alla vaniglia. Vist 18.
NUOVO: chiuso

MONTANARO
VITTORIA: La bella irregolare - Tecnogas palma superlavoro. Vist 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Wild dream.
ITALIA: Dear Pamela vist 18.
RITZ: Zabaret pupe pornosol e perestika.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti
VALPERGA
AMBRA: Piaga gila, vist 18.

PROSEGUIMENTI PRIME

(via Chiesa della Salu- 77, 297.197). L'assassino, dal romanzo di Alberto Moravia con Stefania Sandrelli, Ben Cross, Amanda Sandrelli, un film di Giovanni Soldati, musiche di Pino Donaggio. Vist. 18, ore 20, 22,30 (Rid. Agis-Age)

FARO (via Po 30, tel. 832.214). Chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 87, 60) Chiuso per riposo.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.800) Rassegna Teatro-dialetto organizzata da «Il Teatro delle Due».

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 674.171). La chiave, di Tinto Brass con Frank Finlay, Stefania Sandrelli Vist. 18 Ap 20; ult 22,30 Ingresso L. 3000 (ridotti 2000.

NUOVO GOSON (via Varallo 8, tel. 780 23-02). Chiuso per riposo. Domani Heavy metal.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel. 511.323) Mariella la penetrante di lusso, Marilu Rod Vist. 18, Or.: 14,00; 15,25; 16,45, 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 834.871) Vizioso e perverso la calore - Video erotic Interior. Vist. 18. Ap. 14,30, ult 22,30

CONCILIO (via Cavaglià 15, tel. 831.847): dalle 14,30 alle 23 continuo.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Amadeus, di Milos Forman (8 premi Oscar) Col. Iean Vist Or.: 15,45, 18,45, 21,45) Ingresso 6000 (rid. Agis 5000 sono applicabili 15,45; 18,45)

FIAMMA (corso Vrapari 87, tel. 372.557) Chiuso per riposo

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 550.780). Il gioco del falco, di John Schlesinger, con T Hulce, B Penn Techn. Non vist. Or. 16; 18,05, 20,10, 22,20 ingresso 5000

IDEAL (corso Racconis 4, tel. 541.523) Sibling, con Jack Nicholson, Shirley Duvall. Vist 14, colori. Or.: 15,50, 18,10, 20,30, 22,30 Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (v. Po 31, tel 839.7602) Mostra dell'cinema fantastico Ladyhawk (La leggenda del falco) di R. Donner con R. Hauer, M Burdwick, fotografia di Vittorio Storaro (Usa 1984 vers. originale) Ore 18,30, 20,30, 22,40 ingresso L. 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Il mistero delle Mai Grazie, Mary Spencer, Mark Rydell Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 341.285): Per piacere... non salvarmi più la vita, Clint Eastwood, Burt Reynolds (divertente) Or.: 15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 ingresso 5000

NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 518.8501 China Blue, di Ken Russell, con A Perkins, M. Turner Colori. Vist 18. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30 Ingresso 5000, rid 3000.

OLIMPIA (via Arsenale 34, tel. 832.448) Beverly Hills Cop (Un poliziotto a Beverly Hills), con Eddie Murphy, regia di Martin Brest (dolby stereo) Or.: 14,40, 16,06, 18,30, 20,25, 22,30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford, in dolby stereo. Or.: 15, 16,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.143) Milù e Maude, regia di Blake Edwards con Dudley Moore, Ann Reinking Colori. Non visto. Ap.: 15,45; Ult 15,45; 18, 20,15, 22,30 Ingresso 5000, rid. 3000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 839.521) C'è... un fantasma tra noi due, regia di P. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jodi Bridges (commedia divertente). Colori. Non visto. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000, Agis 3000

VITTORIA (via Roma 939, tel. 511.769) Tutte in una notte, Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer (giallo) Orario 15,45; 22,30 Ingresso 5000.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 (turno A) Il flauto magico, di Wolfgang Amadeus Mozart. Direttore Mario Rossi. Regista Ugo Gregoretti. Ingresso a inviti.

TEATRO ALLE VALLETTE RAI: ore 21 Musica popolare e cultura - Esiste ancora un'avanguardia? Incontro tra compositori e critici. Partecipano Gilberto Bosco, Luigi Del Grosso Desderi, Giacomo Manzoni, Ernesto Napolitano, Piero Rattalino. Ingresso libero.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: stasera ore 21 al Teatro Carignano (via della Basina 10) i cavalieri di A. Strindberg con Carlo Cecchi, Compagnia Ipotesiteatro - Teatro Niccolini di Firenze. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni obbligatorie al Cabaret Voltaire tel. 516.046-541.436

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: stasera ore 21,30 Aula Gambela Stazione Porta Nuova incontro/mostra di donne. Progetto Maja Hari-Primo monologo Compagnia Partigiana di Torino. Spettacolo in abbonamento. Ingresso libero. Per informazioni Cabaret Voltaire - Tel 516.046-541.436

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile dell'Aquila presenta Gli spettri di Henrik Ibsen. Regia di Beppe Navello, con Carmen Scarpitta, Luciano Virgilio, Massimo Lonato, Elia Schilton, Caterina Vertova. Spett. in abbon. Orario biglietteria (via Roma, 45) dalle 15 alle 19. Tel.n° 544.562 - 687.6240

MASSAUA TEATRO: Rassegna «Teatro Piazza Massaua 9

1° Rassegna Teatro - Dialetto

ore 21,15

RAFFAELLA DE VITA

OMAGGIO ALLA SICILIA E ALLA CAMPANIA

FAMIJA Via Po 43 - dal 21 al 30/5 ONDO MANE «OMAGGIO ALLA TORINO ANNI 30» INAUGURAZIONE ORE 18

Concerto organizzato da «Il Teatro della Dea»: ore 18 e 21,15 Nord Estazione - Raffaella De Vita la bretella in musica dalla Sicilia e della Campania.

AQUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO, in collaborazione e grazie a Lidoma Campus. Una pagina di poesia: tracce in versi tra autori e allievi, a cura di Gian Luca Favetto: lunedì 27 maggio ore 21 Gian Piero Bona, fellow di Fiorenza Dugo. Per informazioni tel. 274 3270

AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA, in collaborazione con circ. di Settimo Torinese - Assessorato alla Cultura e BIVIO. Da mercoledì 22-5 a sabato 25-5, ore 21, alla Casa del Popolo, via Matteotti 6, Settimo Torinese, il Gruppo della Rocca presenta Sam Lonard su una ballata, biografia musicale. E' vivido l'abbonamento Adulti Gruppo della Rocca. Per informazioni tel. 274 3275 - 801.1746

RITROVI

BELLE ARTI: chiuso per lavori.
CLUB 84: ore 18,30 Carue.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 Gaudiello.
: 21 Gli Cary Band.
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belfiore 3, 632.493): Il Garbino-Danie.
CLUB DISCOTECA: Fl.
WHISKY (687.557): 22-3

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L'I (v. Vela, 9, tel. 315.834) Disegni antichi e stampe originali paesaggi primaverili

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea. Mostre Duveltura. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visita scuole. Per informazioni, tel. 956.15.47.

DAVICO: personale Franco Bertoni

HELICON (Mazzini 2/d): Hans Richter.

IDEOGRAMMA (via De Gasperi, 35) Personale Giuseppe Bertoni, inaugurazione ore 18.

IL CALAMO (via della Rocca 4): Goya incisioni.

L'AFFICHE (v. C. Alberto 30): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea

LA CONCHIGLIA: Gino Meneghi.

LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca). Patrick Nagel - Manifesti originali

PONTICI (tel. 885.676): Mario Fumia. Orario 15,30-19,30.

ROSARIA ARTE: Collettiva 8 artisti. Inaugurazione ore 18.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alberto Bellegno.

A.I.C. (Acc. Alb. 3 (tel. 877.857): Arte a Arbarello tradizionale vietnamita

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Carlo Rocchi.

BERSANI: Tra '800 e '900. Avondo, Bosca, Boetto, Boschetti, Bellanti, Fossati, Ghisolfi, Guarlotti, Lupo, Magni, Musso, Marbelo, Morando, Nivi, Pastoni, Paulucci, Reycend, Scorza, Tavernier, Vellan, Zocia.

CAVOUR - Monotelleri: Franco Agesa

CITTADELLA (v. Bonzo 31): ore 18 inaugurazione Torino de 20 artisti.

GLATO (via Massimi 8): Zucca.

LA BUSSOLA (via Po 8): Giuseppe Chiodi.

LE IMMAGINI: Disegni italiani '28-'58.

NARCISO: Fontana a Torino (Felice, Druighetti, Mino Rosso, Farfa).

PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE (877.810): Tra vetro, terra e cre A Ratti.

SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): De Chirico, De Pisis, Sassu, Tancredi, Maccheda.

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19, tel. 838 7361): Mario Reggio Disegni.

VIOTTI: esposizione promozionale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-16,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-12; 14-19; lunedì chiuso, altre entrata chiusa.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19; Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra ha i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 554 024

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata ai fossili).

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Gaiolardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUGLIESI

MOLE ANTONELLIANA: mostra «Le scienze e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Occidente» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì. Ingresso L. 2000.

Da giovedì ELISEO BLU

L'ultimo capolavoro di Alan Parker il regista di «Fuga di mezzanotte»

Da giovedì al REPOSI

DA GIOVEDI' A TORINO

L'incredibile vicenda di spionaggio che Cia e Kgb hanno tenuto sepolta per anni negli archivi segreti

GULAG 77: Si può fuggire dall'inferno?

T. CARIGNANO, 20,30
TEATRO STABILE DELL'AQUILA
presenta
GLI SPETTRI
di Henrik Ibsen
Regia di BEPPE NAVELLO
CARMEN SCARPITTA con LUCIANO VIRGILIO
MASSIMO LONATO
ELIA SCHILTON
CATERINA VERTOVA
Spettacolo in abbonamento

CENTRALE 2ª settimana

Con CONTI e KELLY MC GILLIS l'affascinante e straordinaria protagonista di «WITNESS IL TESTIMONE»

38e Festival international du film

DIFFICILI PER LA GIURIA LE SCELTE E I COMPROMESSI

Cannes: la Palma nel deserto?

Forse quest'anno l'unica vera novità è venuta dagli attori, soprattutto dai più giovani, bravi e preparati

PERSONE di Lietta Tornabuoni

Orfani e nostalgici della Scena Madre

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — La festa è stata finita è tale che nel Palazzo del Cinema bisogna procedere a balzi, perché svelti operai ti portano via la moquette da sotto i piedi; sotto l'acqua s'infradiciano i manifesti della mostra del pittore Ange Mazziconacci, s'inzuppa il soggettista della *Foresta di smeraldo* che ha un cosi bel nome, Rospo Pallenberg. Anche il Grande Pioggia durata due settimane ha ridicolizzato tutti i vivaci propositi del nuovo presidente Viot di «umanizzare» il Festival, di resuscitare «lo spirito della festa», di riportare a Cannes «la giovane commistione, il divertimento, il Piacere».

Niente: le feste sono rimaste quelle che sono da anni, tetre cerimonie ufficiali dove tutti aspettano soltanto il caffè («Non per me, non di sera, grazie») per filarsela, oppure sgangherate baldorie aziendali, banchetti di venditori dove tutti sono ubriachi già agli antipasti e le ragazze-oggetto o ragazze-spettacolo ne subiscono d'ogni colore. Niente: tra frettolosi divi computerizzati, registi immalinconiti dal fiasco e fantasmi hollywoodiani del passato, «il sentimento del gioco» proprio non si è avvertito.

Proviamo un gioco: l'ultimo giorno tra gli italiani di Cannes. Domanda: qual è la situazione o l'immagine di film rimasta per voi indimenticabile, la scena primaria» che condensa e rappresenta forza emotiva, magia, emblematicità del cinema? Per il ministro Lelio Lagorio è una scena di *Tales of Manhattan* (Destini) di Duvivier, uno dei primi film americani arrivati in Italia subito dopo la guerra mondiale: «Charles Laughton, musicista povero, ha l'occasione di dirigere un concerto, ma non possiede frac, deve prenderlo in affitto. Durante il concerto, la giacca del frac troppo stretta si scuce sgonfiata sulla schiena. Lui è costretto a toglierla. Il pubblico ride, rumoreggia, sghignazza. Ma in alto, nel palco reale, il celebre direttore d'orchestra che assiste al concerto si alza, si toglie la giacca: e tutto il pubblico, soggiogato, piano piano segue il suo esempio. L'umiliazione di Charles Laughton si trasforma in trionfo. Un momento commoventissimo, che non ho mai dimenticato».

Per Vima Lisi è Ascolta del personale immaginario cinematografico è «Burt Lancaster e Deborah Kerr che si abbracciano appassionatamente sulla battigia, baciandosi nell'acqua bassa della spiaggia in Da qui all'eternità». Per Mita Medici è il duello di Gary Cooper in *Mezzogiorno di fuoco*; per il giovane attore Alessandro Fontana è «Rosalia O'Hara sulla collina nel mezzo del tramonto alla fine di Via col vento»; mentre per il giovane attore Robertin Accorsero, molto più solistico, è «una mosca che si posa sulla fronte della madre della Marchesa O. nel film di Rohmer». Per Ida Di Benedetto, è «il primo grande bacio Burton-Taylor in Cleopatra».

Molto citate, in altre risposte al gioco dell'ultimo giorno: Biancaneve che corre terrorizzata attraverso lo spaventevole bosco notturno di *Biancaneve e i sette nani*; Anna Magnani che corre disperata, gridando «Francesco! Francesco!» dietro il camion fascista che le porta via il suo uomo in *Roma città aperta*; Marilyn Monroe con l'abito bianco sollevato dagli stuffi urbani a svelare le braghette bianche in *Quando la moglie è in vacanza*; Rita Hayworth che si sfila cantando i lunghi guanti di *Gilda*.

Per Vieri Razzini, programmatore di cinema della terza televisiva della Rai, la Scena Assoluta è «la discesa dell'astronave sulla luna in odissea nello spazio»; per il promoter Sandro Silvestri è «la corona di ferro che emerge dalla terra nel film di Blasetti». Per Manfredi Traxler è una scena di sogno del *Dottor Jerkyll* di Mamoulian: «Con Ingrid Bergman in pepla, giovane, bellissima, sensuale forse per l'unica volta nella sua carriera, che tra le nuvole bianche regge le redini del cavallo di una carrozza invisibile e sale verso Olimpo, di un blu che sembra quasi psichico».

Per Carlo di Palma è una (naturalmente) «Il cameraman: «Buster Keaton è al telefono con una ragazza. Lei gli dice: vieni, e mentre ancora parla al microfono, lui è già al suo fianco». Per Vittorio Cottafavi è un momento de *La tragedia della miniera* di Pabst: «Il carrello da inquadratore rotola, scende, si poi nel silenzio netto soltanto di rumore di una ruota che continua a girare sempre più lentamente e infine si ferma: mai visto un oggetto rappresentare una tanta forza la tragedia».

Tutti i premi del Festival

— La giuria del 38° Festival del cinema, presieduta da Milos Forman, ha attribuito cosi i premi.

: «Otac službenom putu» (Papà è in viaggio di affari) di Emir Kusturica, Jugoslavia.

PREMIO DELLA GIURIA: «Birdy» di Alan Parker, Usa.

PREMIO DELLA GIURIA: «Colonel Redl» di István Szabó, Ungheria-Repubblica Federale Tedesca-Austria.

MIGLIORE ATTRICE: ex aequo, Norma Aleandro, per «La historia oficial» di Luis Puenzo e Cher per «Mask» di Peter Bogdanovich.

MIGLIOR : William per «Kiss of spider woman» (Il bacio della donna ragno) di Hector Babenco.

PER LA REGIA: André Techine per «Rendez-vous».

Premio al migliore contributo artistico a «Mishima» di Paul Schrader per la concezione visuale di John Bailey, le scenografie di Eiko Ishioka e la musica di Philip Glass.

Il premio è stato a «Oriana» di Fina Torres; il premio commissione superiore tecnica è stato attribuito a «Insignificance» di Nicolas Roeg.

Il Premio della internazionale è andato a «La purpurea del Cairo» di Woody Allen e a «Papà in viaggio di affari» di Kusturica. Inoltre Fipresci, per le sezioni parallele, ha assegnato un premio a «Visi di donne» di Desiré Ecare della Costa d'Avorio.

Una scena di «Papà è in viaggio di affari», il di Kusturica che ha vinto il della d'oro battendo a

In chiusura, fuori concorso, «La foresta di smeraldo» di Boorman

La Natura, che grande poema

Il regista di «Excalibur» inventa un genere, la fantasy ecologica ricca di trama e suspense: un congegno ammirevole

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — *Il Festival ha chiuso con l'ecologia. Buona scelta competitiva che consente al pubblico di sentirsi moralmente responsabile, in serata di gala, delle distruzioni che compiamo l'ambiente per i nostri mi. Ma* La foresta di smeraldo *di John Boorman, presentato ieri fuori concorso, è qualcosa di più un film ecologico, è genere che discende in parte dai vecchi modelli avventurosi (Tarzan e imitatori) e che potremmo chiamare fantasy ecologica: nostalgia dei miti e riti iniziazione, tribù primitive e città degradate antiche favole e bugie.*

Il regista di Excalibur *ha nella Foresta di smeraldo sua nostalgia dello stato natura, la sua convinzione che esistere solo fuori storia paradiso terra; e vi ha aggiunto spericolate complicazioni di trama e di suspense. Può darsi che questo modo disinvolto agli avventurosi e agli ecologisti seri, ma ti congegno ammirevolmente confezionato e ci si può abbandonare al film come i nostri si abbandonavano alla lettura dei giornali viaggi e d'avventure illustrati da improbabili ma affascinanti xilografie.*

Tuttavia lo spunto della Foresta di smeraldo *è vero, un piccolo ritaglio del* Los Angeles Times *in cui si raccontava di un ingegnere peruviano, impegnato nel cantieri di lavoro in Amazzonia, al quale gli avevano rapito il figlio età. Per molti anni l'ingegnere aveva condotto, abbandonare le speranze, una ricerca ossessiva, sempre più addentrandosi nella giungla, fino a che aveva raggiunto sconosciuta un dicono degli altri, figlio. Commenta Boorman: «Era eccezionale la storia, ma soprattutto straordinario il fatto che quel padre decidesse lasciare il figlio nella tribù che ormai lo aveva adottato».*

Il regista, prima inventare un film intorno al ritaglio, passò un lungo periodo da «selvaggio» presso gli indios della tribù Komalara, nella regione dell'Alto Xingu, imparò sciamano usi, riti e costumi; sapere già che per il film la parte antropologica sarebbe reinventata: a) che non può violentare una tribù amazzonica sino al punto di trasformare il villaggio in set; b) che la fantasy ecologica rappresenta paradiso di natura ce lo sogniamo, illudiamo che fosse.

nella giungla dell'A- è sorto un villaggio della chiamata «Invisibili», composto di angeli filiformi, meticci, in civilizzati, bellissime brasiliane capaci di reggere il naturale. Bravo Boorman, il genere scelto e inventato non gli concedeva altrimenti, anche nelle vecchie pitture del paradiso terrestre Adamo ed Eva erano due persone piacevoli da guardare.

Charley Boorman, figlio del regista, fa la parte di Tommy, il bianco che viene rapito dagli indios e cresce saggezza e valore fasi come s'è divertito, le successive avventure spalgono ai bordi della grande strada transamazzonica (quella che forse ucciderà ambiente insostituibile) e in parte nella città Belem e nel paese minerario Carajas. Premono i ricordi di Salgari, Tolkien, magari Castaneda: vecchie leggi della giungla, le magie secolari che s'affondano nell'uso occulto della droga l'arrampicare sulle e sui calcoli dell'impegnare, sulla sfida immensa che egli ha costruito per sbarrare il fiume.

Giude tutti che il paradiso terrestre possa difendere, almeno nella ristretta del sogno: aquile in volo sulla foresta incontaminata, con l'arco, riti d'amore nell'acqua della pioggia, l'immaginazione primitiva della Natura Naturale servita come una torrenziale avventura che vi raccomandiamo, appena vi sarà portata a domicilio, nelle sale pubbliche.

Stefano Reggiani

Nira Pare e Charley Boorman, moglie e marito nell'incontaminato eden della «foresta di smeraldo»

DICONO

Dino Risi non piace ai francesi

CANNES — *Scrivo di guerra* di Dino Risi piaciuto granché alla maggioranza dei critici francesi. *Figaro*: «Nessuna delle qualità di Risi sussiste in questo film... La farsa è molle e ci lascia tutti col nostri ricordi». *Libération*: «Un Risi un po' troppo cotto... il film non funziona molto bene è a dello disinvoltura dell'autore, del suo odio per la serietà e dello sua diffidenza per la grandezza». *Matin*: «Uno riuscita... Un film che oscilla dramma commedia il suo eroe schizofrenico... E' forse l'ultimo sussulto di commedia all'italiana moribonda, ma ci si ritrova certe qualità tipiche dei migliori film Risi». *France-Soir*: «Anche se il film l'impressione di essere uno serie di scene a effetto, l'atmosfera creata con efficacia e, una volta, l'assurdità della guerra viene denunciata con forza». *L'Humanité*: «Non si capisce cosa Risi stia a fare a Cannes. Il soggetto è interessante, ma sembra che Risi sia assente dal film e che Colpche non creda al personaggio neppure per un secondo». *Quotidien de Paris*: «Bisognava che Risi non si accontentasse di disegnare i contorni d'un personaggio fuori del comune con tratto pigro, da vecchio mestierante blasé... Ci ha dato lavoro d'un cattivo professionista che va a ruota libera».

Tra fischi e urla osanna Stewart

CANNES — «Standing ovation» Stewart, sulla tutti gli oltre duemila spettatori della sala del Palazzo del Cinema in piedi, ad applaudire per almeno tre minuti il trofeo consegnato a «questa leggenda del cinema americano», che era molto pallido, simpatico e di poche parole. Urla, ululati e fischi per disapprovare il premio della regia ad André Techine e al suo «Rendez-vous»: ma si sapeva quanto entrambi fossero protetti, sostenuti, difesi, portati, spinti francesi, che giuria disponevano di circa 6-5 voti su 10. Applausi al vincitore Kusturica, scarsi: lo conoscono in pochi, e meno di trent'anni. Applausi affettuosi Allen assente. Dispetto profondo degli Eastwood, del dimenticato dai premi.

Per il resto? Una battuta di Tony nel un riconoscimento minore per «Insignificance», di cui è interprete: «Almeno avrò avuto la mano un premio prima di compiere anni». L'eccentrica francese almeno Vima Lisi, bellissima in e nera, presentatrice della cerimonia insieme con Pierre Tchernia. Marcel Carné arrivato a un premio a bordo di una macchina da presa, e altri arredi tografici (riflettori, sedie da regista, giraffe, stituiva la scenografia del palcoscenico. Una spiritosaggina di Julia Migenes Johnson, ha fiato leggere sul palmo della mano l'appunto per frasetta circostanza: «Sono lieta di essere qui». E Cher stupenda, con un unico orecchino di brillanti a forma di orco, brillanti nei capelli, a sottane corte all'inguine e quasi. E June Allyson tutta smarrita e confusa, ma in di d'oro.

Sfilata di scetticali: non sono bulgaro, però il premio; William non c'è, lo avrei il regista; sono regista di «Mishima» (furente, dicono) il premio lo prendo io che sono il produttore... Più interessanti le ragazze-ornamento della serata: Carole Bouquet in rosa; Valérie Kaprisky azzurra e celeste; Sophie Marceau con un vestito reggina leggerissimo, trasparente sul petto nudo; Rupert in biondo corto-punk e tuta-smoking nera, elegantissima.

L. L.

Tre pazze donne e una Madonna

CANNES — Tre donne e una Madonna, fantastiche. *Desperately Seeking Susan* (Cercando disperatamente Susanna) Susan Seidman è una commedia femminile abbastanza moda, moderatamente divertente, più simpatica che intelligente. Ci sono due ragazze, una giovane moglie borghese annoiato-rangée e una indipendente fiammeggiante pupa gangster; per equivoco, si scambiano identità, uomini e ambienti; attraversano avventure caotiche, comiche e no; impara l'autonomia, la vitalità e il sesso, l'altra impara che pure l'ordine e il confort hanno i loro vantaggi.

Carruccio, facile vedere, esempio di come la produzione industriale e dieci miliardi di budget possano banalizzare di regista che al primo film artigianale. *Smithereens* appariva originale e sottile: però, accanto a Rosanna Arquette molto brava, Madonna è fantastica. Quadra e tosta come una bambina piccola, prepotente e sfacciata, vestita con volgarità irresistibile (stivaletti corti e di lame turchesi, guanti di pizzo bianco, orecchini di piume e piume tra i capelli), cantante italo-americana rivela una personalità visuale fortissima.

Fantastica pure Miranda Richardson, protagonista di *Dance with the Stranger* (Ballo con straniero) di Mike Newell, che del «Premi della Gioventù» della Quindicina dei registi (l'altro è andato a *Tè all'harem* di *Archimede* di Mehedi Charefi. Una bionda di perfetto stile Anni Cinquanta che fu in realtà un personaggio celebre, Ruth Ellis, entraineuse di night-club-bordello di Londra, l'ultima donna assassina a venire impiccata in Inghilterra nel 1955. La storia molto ben è una di quelle di schizofrenia che piacciono a Maugham: signorina e cameriera, passione carnale divorante che supera le barriere di classe diventando per l'aristocratico anche occasione di degradazione, rinsavimento, brutale abbandono della donna socialmente inferiore che però insiste, è incinta, non accetta, uccide. La Richardson ed è bravo anche Rupert Everett, visto in *Other Country* di vska: davvero gli attori sono stati quest'anno la bellezza di Cannes, tra tanti film superflui e vere porcherie.

E un'attrice fantastica pure Olga Machnaia, giovanissima protagonista della sovietica *Dolcezza mia, tesoro, amore, re mio, unico*, Dinara Asanova: romantica (Che fare? «Amare. *La vita è bella e le donne, fatte per l'amore*»), sventata, vitale, molto simpatica, che per impressionare l'amante una sera ruba un neonato e lo restituisce all'alba.

L. L.

«Ballo in maschera»

Gelmetti fischiato a Parigi

PARIGI — Il direttore dell'Opera di Roma, Gianluigi Gelmetti, invitato a dirigere all'Opera di Parigi il «Ballo in maschera» Giuseppe Verdi, è stato fischiato a lungo l'altra sera buona metà pubblico, in- anche per l'assenza del tenore Luciano Pavarotti, che ha dovuto rinunciare ad interpretare la parte di Riccardo per motivi salute.

Già l'estate in occasione del «Barbiere di Siviglia» festival di Aix-en-Provence, Gelmetti era stato oggetto di severi giudizi della critica francese, che gli contesta una direzione troppo netta e senza sfumature.

La ripresa parigina del «Ballo in maschera» è peraltro già stata giudicata di scarso valore, oltre che per la direzione di Gelmetti e l' Pavarotti, anche per la scenografia del tedesco Jurgen Rose e la regia del tedesco Schenk, considerate poco originali.

Il regista sarà l'attrazione del festival Il «Mahabharata», 9 di spettacolo sul celebre poema

Peter Brook fa l'indiano per la gloria di Avignone

Apertura ufficiale il luglio con «Macbeth» Comédie-Française - Seguiranno il Théâtre National de Strasbourg e Kantor

MILANO — *Come era già trapelato dalle prime indiscrezioni, sarà Peter Brook grande attrazione internazionale del 39° Festival di Avignone. Peter Brook vuol dire il Centre International creations théâtrales compagnie interpreti ogni paese che ha sede stabile nello spazio parigino delle Bouffes du Nord: oltre attori media, impegnati per 11 mesi assoluta segretezza, sotto l'esperta guida del regista inglese, in un grosso impegno collettivo: un ciclo di tre spettacoli distribuiti nell'arco di tre ore: il Mahabharata, 9 ore complessive, dall'omonimo indiano del quarto secolo Cristo (qualcosa 200 mila versi), storia lotte grandiose fra stirpi regali e schiatte divine, che drammaturgo sceneggiatore coi fiocchi come Jean-Claude Carrière scenografo come Chloé Obolensky hanno insieme al regista ridotto e ricreato per uno spazio inconsueto, la Carrière Callet a Boulbon.*

«E' una stupenda cava di pietra abbandonata, messaci disposizione dall'impresa mineraria Callet — ha precisato ai giornalisti convenuti Centre Culturel Français Alain Crombecque, nuovo direttore del festival —. D'altronde un progetto artistico così monumentale non sarebbe stato possibile senza l'aiuto Francia e dell'India, nell'ambito di quell'Anno dell'India che Mitterrand e il presidente Gandhi apriranno ufficialmente il 14 giugno prossimo a Parigi».

Il Mahabharata verrà replicato, articolato nelle [illegible] l'Una partita a dadi, [illegible] foresta. La guerra) dal 7 al 21 luglio, l'apertura ufficiale del festival, e nella d'Onore del Palazzo dei papi, 6 luglio e sarà affidata al Comédie-Française e al suo direttore generale e regista stabile, l'ex «ragazzo» Jean-Pierre Vincent con Macbeth di Shakespeare (fino al 13). Mentre dall'8 al 13, al Chiostro dei Carmelitani, scena un altro regista «scomodo» della lista Vincent, quella del trentaquattrenne, cioè Jacques Lassalle alla guida del teatro, il National di Strasbourg, con Emilia Galotti, una delle commedie Lessing, che con Natan il saggio e Minna di Barnhelm, fattaci conoscere da Strehler, segnano l'inizio del moderno borghese in Europa.

Ma, a riaffermare la zione (assolutamente) internazionale di Avignone, il 15 agosto nell'aula magna del ginnasio Aubanel, i suoi fedeli «interventi» laici del Teatro Cricot II, nientemeno che Tadeusz Kantor con Crepino gli artisti «Voi italiani» — lo detto Crombecque — lo vedrete prima di noi qui a Milano, Centro di Ricerca Teatrale, che insieme all'Istituto per l'Arte Moderna di Norimberga prodotto. Noi mo comunque orgogliosi di averlo in cartellone».

Kantor chiude le sue repliche il 24 e il 25 apre il suo ciclo di serate un altro big dell'arte scenica francese, Antoine Vitez con Lucrezia Borgia (con cui quest'anno nel centenario della morte del poeta francese, ha allestito Hernani e commedia, inedita no Mille tranelli di ricompensa).

Questo le grandi di un festival sopravvive alle bufere politiche e riesce a mantenersi al di sopra d'ogni possibile ingerenza: e, qual che più conta, propone sempre a fianco di grandi produzioni, piccole originali: i fuoripiù a teatro ormai fa (plagiati da Torino, giustamente), e quest'anno spettacolo da ricordi fiorali e collegiali, i dormitori di quel giovane marsigliese Pesanti, che ci ha stupito un mese fa a Roma con un inedito Prometeo); i Miti Ricordi di Herculine Barbin, giovane ermafrodito studiato Michel Foucault e rimpersona- sulla da Dominique Valadié, allieva Vitez; quattro sera-spettacolo dedicati a quello straordinario poeta degli animali, dei fiori, dei minerali che è Francis Ponge.

Ad Avignone quest'anno i luoghi teatrali in azione sono contemporaneamente e le serate teatrali al 31 luglio complessivamente 189.

Davico Bonino

Peter Brook

Da sacerdote

Film di Godard anche a Palermo richiesta di sequestro

PALERMO — A nome di «Alleanza cattolica», un sacerdote ha chiesto ieri mattina alla Procura della Repubblica di Palermo il sequestro del film Godard «Je salue, Marie», in programmazione in una sala cittadina da un paio di giorni.

PRIMI COLPI La fine del campionato «liberalizza» i trasferimenti: le società escono allo scoperto

Giordano al Napoli, Fanna è dell'Inter

Il ricco programma di Allodi

Il nuovo «timoniere» del Napoli ha concluso la trattativa col centravanti, per Garella accordo imminente - Renica azzurro, Bianchi neo allenatore - «Scudetto in due anni»

NAPOLI — Italo Allodi, 53 anni, scudetti e Coppe sotto varie bandiere a Napoli si è presentato con modestia. Sarà l'assistente personale di Fertaino (in realtà è il nuovo timoniere della società). Quasi ignaro delle difficoltà che da sempre questa città presenta, ha preferito non fare clamorosi proclami. Abile parlatore oltre che ottimo manager, prima ha menzionato il suo ricco curriculum di successi, poi, con umiltà, quasi ad alleggerirsi a scolaro che deve sostenere il più delicato degli esami (e Napoli sotto molteplici aspetti lo è), ha ricordato: «*Non ho mai deluso quelli che mi hanno accordato la loro fiducia. So però che Napoli è la tappa più difficile della mia carriera*».

Subito dopo una breve presentazione di se stesso: «*Ricordo che sono un professionista super e non un super professionista. I dirigenti ed il pubblico sono i miei padroni ed io sono un servitore fedele*». Fertaino è raggiante quando annuncia il nuovo sponsor (Buitoni, contratto di due stagioni con possibilità di una terza, accordo concretizzato dalla Media Sport) e poi presenta Allodi. Quante altre volte la stessa scena! Quanti manager ed allenatori assunti e licenziati! Ogni volta a sostenere che si trattava della scelta felice, quella definitiva.

Allodi prima Chuck, ai gira' «*Innanzitutto tengo a precisare che non prenderò oltre due miliardi di ingaggio. Percepirò poco più di un decimo per due anni. Il mio programma? Andremo in ritiro nel Trentino, a Madonna di Campiglio. Il ritiro avrà luogo in tre fasi, a tre diverse altitudini. Se sarà possibile il nuovo Napoli debutterà al San Paolo il 15 agosto*».

Il manager lascia per ultimo il piatto forte. Gli acquisti. «*Filardi è già nostro. Anche Renica: l'accordo è stato raggiunto. Giordano? Nessun problema, come per Garella. Bisogna solo parlare di cifre. Ora vorreste sapere chi vestirà dell'attuale rosa. Permettetemi di parlare prima con i giocatori*».

Un cronista chiede se è interessato a Falcao. Pronta la risposta: «*Falcao è uno dei pochi giocatori in Italia che sappia ragionare a centrocampo. Anche De Vecchi, sfortunato in questa stagione, è tra questi. Vedremo*».

Poi Allodi annuncia il nuovo allenatore. A pochi metri di distanza, nella hall dell'albergo, Marchesi colloquia con Castellini, Zoff e le rispettive consorti. Sarà come da tempo previsto, Bianchi a guidare gli azzurri. Avrà un [illegible] una sola stagione con opzione a favore dei Napoli. «*Non mi sono mai sbilanciato su tecnico dovunque sono andato. L'ho scelto perché lo ritengo l'ideale per il Napoli. Dovessi decidere di mandarlo via, andrei via con lui. Solo io l'unico responsabile*».

Lei ha preferito Bianchi a Marchesi, perché? «*Puntiamo a vincere, vogliamo partire subito bene in campionato, perché in questa stagione non sono stati ottenuti risultati*».

Quali i programmi durante questi due anni di gestione? «*Nel primo anno lotteremo per la Uefa, nel secondo per lo scudetto. Comunque nel giro di due anni il Napoli sarà una società a livello mondiale*».

In tarda serata Allodi ha incontrato Giordano a Roma concludendo in pratica la trattativa per il suo trasferimento a Napoli. I termini dell'accordo non sono stati resi Allodi si è limitato a [illegible] che saranno definiti [illegible] il legale del giocatore.

Vittorio Raio

Verona, una sconfitta dopo il trionfo

Vani i disperati tentativi di trattenere il giocatore - Chiampan: «Le abbiamo tentate tutte, è stato inutile, Fanna è parso irremovibile» - Per i giocatori 80 milioni soltanto di premi

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — *Nella notte dello scudetto, mentre l'armata del tifo comincia la sua lenta ritirata davanti ad ebbrezze di ogni tipo, piegata ma [illegible] dalla fatica e dal sonno, i dirigenti del Verona sono andati incontro alla prima sconfitta [illegible] loro fresca vita di campioni. C'erano festa e allegria, i canti di Galderisi, Briegel e Elkjaer, la mamma di Ferroni presente da Tricella, i belli [illegible] Marangon. E Bagnoli che intorno a mezzanotte gridava dal microfono: «Siamo campioni». Ma intanto Fernando Chiampan e Ciccio Mascetti, dopo aver tentato ogni strada, dalle offerte di quattrini alla mozione degli affetti, si lasciavano sfuggire Perino Fanna*

«Abbiamo fatto l'impossibile, abbiamo fallito», *ha detto ieri Ferdinando Chiampan, maggior azionista e futuro presidente del Verona. I problemi dopo la gioia [illegible] continuano: «Sono certo che alle 8 del mattino qualcuno dell'Inter si è presentato a [illegible] Fanna col contratto da firmare. [illegible] tentato ogni strada. Abbiamo parlato [illegible] il successo, [illegible] la moglie, gli abbiamo ricordato le lacrime davanti alla curva Sud. Gli abbiamo proposto di fermarsi ancora un anno, ci da permettere a Bagnoli [illegible] verificare in Coppa Campioni la bontà del suo lavoro. Niente da fare».*

La storia [illegible] Fanna, raccontata da Chiampan: «Sono convinto che non avesse [illegible] firmato. Dunque mi [illegible] dichiarato disposto a parlare lo con l'Inter, a trovare una soluzione che non suonasse come un tradimento alla parola data. Lui [illegible] ha detto che si sentiva legato all'Inter per via del padre che era nerazzurro, ed io penso che sia stato consigliato nella sua scelta dal suocero, il quale ha fatto da tramite nell'operazione. Alla fine, non trovando più argomenti, ho anche spiegato al giocatore che non c'era fretta, che l'Inter [illegible] sarebbe fatta solo anche l'anno prossimo. Perché, detto di passaggio, credo che i nerazzurri fra una stagione al troveranno allo stesso [illegible] cambieranno gli uomini, certo, ma non troveranno il cuore che fa grande e unita una squadra. Comunque devo ammettere che la storia di Fanna è una spina che duole».

E non è la sola, in questo [illegible] trionfo gialloblù. Ancora Chiampan: «Conti [illegible] interessa, ma il suo arrivo dipende da troppe cose. Dalla Roma, in primo luogo, o poi dalla richiesta del giocatore di un contratto triennale. Sono situazioni da valutare con grande attenzione. In questi tre anni abbiamo tracciato una strada, e [illegible] questa dobbiamo proseguire».

Vale a dire? Ci tracci [illegible] quadro: «Bruni all'ala, oppure Vignola che ci farebbe comodo ma è ancora sotto vincolo. [illegible] parlerò con Boniperti. Però i nomi [illegible] tanti, dipende [illegible] che da chi parte. *Marangon, ad esempio:* «Finora il giocatore non ci [illegible] fatto alcuna comunicazione ufficiale. Io so quel che leggo sui giornali. Ma nel ruolo non abbiamo troppi problemi, credo che Bagnoli stia pensando a Volpati terzino sinistro». *Garella, allora:* «Tutti sanno della trattativa col Napoli, che tuttavia [illegible] del Verona. Come sostituto c'è Ghidiani, che piace al tecnico e anche al Chiampan: «Sono convinto che non avesse [illegible] firmato. Dunque mi [illegible] dichiarato disposto a parlare lo con l'Inter, a trovare una soluzione che non suonasse come un tradimento alla parola data. Lui [illegible] ha detto che si sentiva legato all'Inter per via del padre che era nerazzurro, ed io penso che sia stato consigliato nella sua scelta dal suocero, il quale ha fatto da tramite nell'operazione. Alla fine, non trovando più argomenti, ho anche spiegato al giocatore che non c'era fretta, che l'Inter [illegible] sarebbe fatta solo anche l'anno prossimo. Perché, detto di passaggio, credo che i nerazzurri fra una stagione si troveranno allo stesso [illegible] cambieranno gli uomini, certo, ma non troveranno il cuore che fa grande e unita una squadra. Comunque devo ammettere che la storia di Fanna è una spina che duole».

E non è la sola, in questo [illegible] trionfo gialloblù. Ancora Chiampan: «Conti [illegible] interessa, ma il suo arrivo dipende da troppe cose. Dalla Roma, in primo luogo, o poi dalla richiesta del giocatore di un contratto triennale. Sono situazioni da valutare con grande attenzione. In questi tre anni abbiamo tracciato una strada, e [illegible] questa dobbiamo proseguire».

Vale a dire? Ci tracci [illegible] quadro: «Bruni all'ala, oppure Vignola che ci farebbe comodo ma è ancora sotto vincolo. [illegible] parlerò con Boniperti. Però i nomi [illegible] tanti, dipende [illegible] che da chi parte. *Marangon, ad esempio:* «Finora il giocatore non ci [illegible] fatto alcuna comunicazione ufficiale. Io so quel che leggo sui giornali. Ma nel ruolo non abbiamo troppi problemi, credo che Bagnoli stia pensando a Volpati terzino sinistro». *Garella, allora:* «Tutti sanno della trattativa col Napoli, che tuttavia [illegible] del Verona. Come sostituto c'è Ghidiani, che piace al tecnico e anche al

Stasera [illegible] supersfida tra campioni [illegible] Top 11

VERONA — I neo campioni d'Italia [illegible] Verona affrontano stasera (ore 20,45, arbitro Squizzato) la formazione dei Top 11, i migliori del campionato ruolo per ruolo. Ovviamente i Top 11 giallobl, cui Garella, Tricella e Fanna giocheranno col Verona. Al loro posto sono stati chiamati Zenga, Franco Baresi, e il tedesco Litbarski. Maradona (Schuster è stato convocato Beppe Baresi), mentre mancano in campo Altobelli e Zico. La formazione dei Top 11 sarà: Zenga; Maldini, Galvani; Beppe Baresi, Vierchowod, Franco Baresi; Litbarski, Souness, Altobelli, Zico, Rummenigge. In panchina Matteoli. Alla squadra vincente verrà consegnata la coppa Bruno. In caso di parità dopo i 90' si andrà ai rigori.

Cosa c'è dietro il divorzio fra il centravanti e la Lazio?

ROMA — Bruno Giordano lascia [illegible] Lazio. Un distacco sofferto dopo dieci anni di attività con la maglia biancoceleste, quasi una vita per un calciatore. Giordano è stato a lungo un idolo per la tifoseria laziale. I rovesci della squadra, le voci di un possibile trasferimento alla Roma, lo scarso rendimento offerto nell'arco della stagione, (solo 8 gol segnati, di cui 2 su calcio di rigore), hanno trasformato il lungo [illegible] in aperta contestazione. Il giocatore ha capito che ormai non poteva più restare nella sua città dove gli stessi romanisti hanno preferito Viola a non lasciare l'acquisto non gradito.

Anche Chiaoggia, sentendosi tradito, in febbraio ha lasciato cadere l'opzione per altri due anni. Un alibi all'arrivo al volo da Giordano: «Avrei giocato pure in B — dice con tono apparentemente sincero — ma da hanno sono stato (dice della Lazio dove [illegible] cresciuto calcisticamente. Mi è stata indicata la porta d'uscita. Non avevo altra scelta. Devo pensare al mio futuro. Però non desidero essere giudicato sulla base di una stagione nella quale hanno pesato le colpe di tutti, dai dirigenti agli allenatori, ai giocatori. Personalmente ho [illegible] qualche problema all'inizio. Poi [illegible] ripreso».

Tuttavia, a parte la stagione travagliata dei biancocelesti, dev'essere accaduto qualcosa dietro le quinte, che ha provocato la rottura con la società.

Il personaggio Giordano, ma anche altri suoi compagni, si sono comportati in contrasto con le idee di Chiaoggia, il quale avrebbe desiderato che i suoi uomini parlassero di meno e lottassero con il cuore, come hal stesso dimostra nel campo in [illegible] di giocatore.

Giordano: «Avrei giocato anche in B, ma con ho più avuto scritto

Ma ormai è storia passata. A 29 anni, Giordano ricomincia da spinto dalla rabbia dall'orgoglio ferito: «Non sono finito — avverte con tono di rivalsa — sono pronto a dimostrarlo». E' quanto si augura il Napoli, che quasi certamente riuscirà ad affiancarlo a Maradona.

Mario Bianchini

Gigi Radice fa il punto dopo il secondo posto [illegible] ribadisce i meriti dei giocatori

Il Torino andrà [illegible] scuola all'estero

«Occorre affrontare gli impegni europei [illegible] particolare mentalità» spiega il tecnico - Un elogio a Zaccarelli

[illegible] — E' il giorno dopo la conclusione del campionato, un giorno quale Gigi Radice ne ha già vissuti tanti. I timori che all'ultimo momento il [illegible] castello costruito in sentinone giornale francese [illegible] un ricordo ossitato dal gol di Serena, dalla conquista di un posto nella prossima Coppa Uefa, dalla soddisfazione per un piazzamento finale [illegible] nessuno l'estate scorsa aveva osato anche solo ipotizzare.

Il ritorno di Radice al Torino [illegible] effetti oltre le previsioni «Penso non tutte le ultime stagioni erano state felici — ammette il tecnico —, c'era stato qualche risultato negativo che legittimava una fascia di scettici, un po' di timore da parte mia. Certo non [illegible] aspettavo che tutto finisse tanto bene, indubbiamente le oltre le previsioni [illegible] merito va comunque ai giocatori, [illegible] anziani [illegible] giovani, che hanno reso facile l'impatto tra me e la squadra».

Radice ripropone concetti che gli sono cari, circa l'equilibrio e [illegible] dedizione continua mostrata da tutti «Prendiamo [illegible] anziani — dice — ad esempio Zaccarelli, che ha grandissime qualità atletiche e di giocatore. Anzi è tra gli elementi più completi che io [illegible] allenato. Ebbene è stato tra quelli che hanno sempre dato l'esempio, al pari di Junior che si è adattato soffrendo con il sorriso sulle labbra ad un tipo di preparazione alla quale non era abituato. E l'esempio, ben si sa come valga più delle parole».

«Grazie a questo — riassume — è stato possibile arrivare ad attuare quel tipo di calcio in cui credo maggiormente. Chiaro che, adesso, occorre valutare bene i risultati ottenuti, il secondo posto. Non basta aggiungere uno, ritoccare qualcosa per confermarsi e salire».

Nel discorso [illegible] Radice la luna viene lasciata dare. «Occorre tener conto [illegible] tutto, delle esigenze tecnico-tattiche così come di quelle societarie, perché solo dal pieno funzionamento di tutte le componenti vengono i risultati. Bisogna quindi valutare i possibili scambi, le soluzioni che possono andar bene. E intanto, [illegible] meglio analizzare il risultato del campionato, ecco [illegible] fase finale della Coppa Italia».

La Coppa Italia, negli intendimenti del tecnico, significa anche qualcosa di più. Per la sua particolare formula (partite d'andata e ritorno, poi che eventualmente valgono doppio in trasferta) sarà la prova generale [illegible] rientro granata nel giro internazionale. «Occorre prepararsi [illegible] affrontare gli impegni [illegible] pei con una particolare mentalità, perché l'ambiente e gli arbitri sono differenti. In passato sono stati fatti errori in questo [illegible] poi puntualmente pagati. Ecco dunque come la Coppa Italia può servirci a creare un certo tipo [illegible] mentalità».

Ma il Torino non si limita a questo. Nei piani della squadra granata ci [illegible] incontri [illegible] formazioni straniere, l'andare «a vedere — per dirla con Radice — dove si può fare un certo tipo di calcio. Questo, ovviamente, per introdurci nella nuova stagione. Poi il consueto periodo di preparazione che verrà svolto nel Trentino, a Cubiaro.

Giorgio Barberis

Junior ha [illegible] in tv Toro-Roma

[illegible] DE JANEIRO — «Il secondo posto conquistato dal Torino costituisce un grosso risultato, ma la cosa [illegible] importante è essere arrivati prima della nostra rivale Juventus». Lo [illegible] detto Junior dopo aver assistito al secondo tempo di Torino-Roma [illegible] tv «Globo». «Davvero non credevo — ha confessato — di soffrire così tanto nel seguire da lontano [illegible] partita

Ecco, [illegible] Matteoli la Samp di domani

Mantovani pensa all'Uefa e vuole la Coppa Italia

[illegible]

GENOVA — *La storica qualificazione in Coppa Uefa gli costerà sul [illegible] miliardo, cioè una trentina di milioni a ciascun componente della rosa dei 15 titolari da aggiungere ai premi partita, ma Paolo Mantovani sarebbe disposto a sborsarne altrettanti per la conquista della prima Coppa [illegible] Italia.* «Un trofeo da [illegible] ter finalmente esibire nella [illegible] nostra sede. Dopo pensi allo scudetto» *dice il presidente della Sampdoria. Domenica a Marassi piangeva di gioia mentre i tifosi inneggiavano caroselli per le vie del centro ed i più «caldi» s'immergevano nelle fontane di piazza De Ferrari.*

La festa s'è esaurita nella notte. Adesso la Sampdoria guarda al futuro immediato. «I problemi dello stadio, per ottenere l'omologazione dall'Uefa, dovrebbe essere risolto senza obbligare la Sampdoria a giocare in esilio lontano da Genova» i favori di ristrutturazione sono già iniziati a Marassi e verranno completati a settembre. Quanto [illegible] programmi di potenziamento, *Mantovani [illegible] si astiene, ma alcune operazioni sono già andate in porto: arriveranno il comasco Matteoli, costato sui 4 miliardi (il jolly Pozzi rimarrà un anno in prestito al Como), il mediano Axelli dal Parma, il centrocampista De Agostini dall'Udinese e il difensore Luppi del Bologna. Partiranno Beccalossi (all'Inter, che poi deciderà se tenerlo o dirottarlo altrove), Casagrande (Como) e Renica (Napoli) A Bersellini piacerebbero Bruno Conti (ma per l'Italmundial tutto dipende dalla Roma) e Tardelli che sembra però destinato all'Inter.*

Se Mantovani è l'artefice della rinascita economica blucerchiata, Bersellini è l'uomo che ha caratterizzato la squadra «I meriti sono di tutti», *puntualizza Mantovani. E trova il tempo per ricordare l'allenatore che, dopo aver fallito per due anni consecutivi l'Uefa con il Torino, a Genova s'è colto questa soddisfazione, con un quarto posto che eguaglia il record del torneo '80-81, ma che più in su un po' stretto.*

«Avrei [illegible] il sogno [illegible] della medaglia d'argento — *ammette Bersellini* — ma, visto come sono andate le cose non mi lamento. I cambiamenti di situazione che si sono verificati all'ultimo giorno hanno messo a dura prova [illegible] mie coronarie, poi alla Juventus è successo quanto avevamo subito noi proprio con la Lazio in casa, passando dal 2-0 al 2-2 e l'Ula è diventata una realtà.»

—*Rimpianti?*

«Forse abbiamo [illegible] to di presunzione, perdendo stupidamente dei punti con avversarie [illegible] bassa classifica. C'è stato un calo psicologico più che atletico e la solita difficoltà a con[illegible] il volume [illegible] occasioni che producianno. All'estero ci vorrà sempre la massima concentrazione».

—*Il problema del gol difficile potrebbe essere un limite per le vostre ambizioni sia in campo nazionale che europeo; come pensa di risolverlo?*

«Insistendo sul gioco a zona e [illegible] collettivo che ha premiato Verona, Torino e la stessa Sampdoria. I nostri giovani matureranno, diventeranno uomini. E ci sono già stati segni positivi con le belle [illegible] alle sconfitte di Ascoli e in casa con l'Inter. Potrei anche proporre un attacco 'formula tre' con Vialli, Mancini e Francis».

—*Matteoli che nel Como funpeva da regista,* [illegible] *potrà coabitare con Souc*[illegible]

«Innanzitutto aggiungerà fantasia. [illegible] giovane agiva come tornante, ruolo che potrebbe ricoprire anche da noi. Certo, un rifinitore-cannoniere come Platini sarebbe il massimo, oppure uno come Conti, ma il sardo del Cotto ha dimostrato [illegible] possedere [illegible] buona tecnica. Balzano [illegible] molto ma non ha il piede felpato, altrimenti sarebbe un mini-Pelè. Ciò che conta è il gruppo e la Sampdoria ha un bel margine di miglioramento».

Bruno Bernardi

Matteoli alla Samp

La Polonia [illegible] decisa a far giocare il suo capitano in Albania dopo la finale di Coppa Campioni

Boniek a Bruxelles, se la Juve trova un jet

La situazione

Serie A

(Risultati 28ª giornata)

Como-Milan	0-0
Cremonese-Udinese	2-0
Inter-Ascoli	5-1
Lazio-Juventus	1-3
Napoli-Fiorentina	1-0
Sampdoria-Atalanta	2-0
Torino-Roma	1-0
Verona-Avellino	4-2

Classifica

Verona	43	Fiorentina	29
Torino	[illegible]	Atalanta	28
Inter	38	Udinese	28
Samp.	37	Avellino	25
Milan	36	Como	25
Juventus	36	Ascoli	[illegible]
Roma	34	Cremon.	15
Napoli	33	Lazio	15

Verona campione d'Italia. Torino, Inter e Sampdoria in Coppa Uefa, retrocedono in B Ascoli, Cremonese e Lazio.

Serie B

(Risultati 34ª giornata)

Bari-Arezzo	3-1
Campob.-Catania	1-0
Cesena-Pisa	2-2
Monza-Genoa	1-1
Padova-Cagliari	2-2
Parma-Pescara	1-0
Perugia-Lecce	0-0
Samben.-Varese	0-1
Taranto-Bologna	0-0
Triestina-Empoli	3-1

Classifica

Pisa	47	Bologna	32
Lecce	45	Cagliari	31
Triestina	44	Campob.	31
Bari	43	Catania	31
Perugia	42	Padova	[illegible]
Genoa	37	Samben.	30
Cesena	33	Varese	30
Pescara	33	Arezzo	30
Empoli	33	Parma	26
[illegible]	33	Taranto	[illegible]

PROSSIMO TURNO
(domenica 24-5, ore 16)

Arezzo-Parma
Cagliari-Bologna
Catania-Triestina
Cesena-Bari
Empoli-Perugia
Genoa-Pisa
Lecce-Campobasso
Padova-Sambened.
Pescara-Monza
Varese-Taranto

Totocalcio n. [illegible]

La colonna vincente:
1-1-1; 1-1-2; 1-1-x; 1-2-1-x

Le quote:
«13» v. 283 L. [illegible]
«12» v. 1.982 L. [illegible]

TORINO — *L'Uefa è vicina ma con il violento destro del laziale Podavini che ha letteralmente piegato le mani di Tacconi. Ed ora alla Juventus restano le recriminazioni e la speranza di vincere la Coppa Campioni per non uscire dall'Europa. Tra otto giorni a Bruxelles la possibilità di raddrizzare una stagione che diversamente dovrebbe essere etichettata come fallimentare*

Trapattoni deve fare i conti con il disappunto dei tifosi, delusi dalla mancata qualificazione per la zona-Uefa. Spiega: «Durante la stagione abbiamo più volte compromesso la possibilità di agguantare l'Uefa, ma nonostante tutto vincendo a Roma avremmo potuto farcela in extremis. Purtroppo però ci sono le stagioni [illegible] cui [illegible] tutto [illegible] o quasi. Forse proprio sul traguardo la squadra ha accusato la fatica e l'accumularsi degli impegni e si è rilassata. Senza contare le assenze di Briaschi e Boniek, [illegible] quali però non vanno dare eccessivo peso, perché in passato abbiamo vinto il campionato nonostante ci mancassero giocatori importanti».

A proposito dei due grandi assenti all'Olimpico, Trapattoni ha aggiunto: «Sono contento che Boniek torni carico dalla bella vittoria sulla Grecia e quanto a Briaschi spero di recuperarlo in tempo per Bruxelles. *L'attaccante, che accusa un'infezione del ginocchio, proverà domani in partita le sue condizioni e dovrebbe giocare almeno un tempo nell'amichevole di giovedì sera (inizio ore 20,15) a Novara, ultimo test prima della Coppa. Contro il Liverpool dovrebbe esserci, ma per ora resta un mistero se sarà in grado di reggere per novanta minuti. Boniek invece dopo Bruxelles dovrà giocare il giorno successivo con la Nazionale polacca in Albania, visto che la qualificazione per i mondiali non è ancora sicura. I dirigenti della sua federazione hanno avanzato una precisa richiesta in questo senso, sperando che Zibi riesca a giocare due partite in due giorni.*

Da parte sua Boniek, ritornato ieri pomeriggio da Atene, non ha dubbi: «Posso essere in campo mercoledì a Bruxelles e giovedì a Tirana. I dirigenti polacchi mi hanno autorizzato a farlo, purché giovedì mattina con un aereo privato raggiunga i miei compagni di Nazionale. Entro un paio di giorni voglio una risposta precisa [illegible] Juve. Ritrovo la squadra fuori dall'Europa, ma sono sicuro che non lo sarà anche dopo la finale».

Trapattoni intanto continua la sua disamina: «Non credo che [illegible] voci di [illegible] abbiano influenzato il rendimento di qualche giocatore. Chi ha carattere lo dimostra in ogni circostanza. [illegible] chi non ne ha è in difficoltà di fronte ad ogni situazione. E poi è ora di finirla con i problemi psicologici del calciatore: chi gioca ad alto livello deve consolidare il suo equilibrio interno. Il voglio e cerco questo dal mio e spero di avere una risposta positiva proprio a Bruxelles. Conosco questa squadra come le mie tasche e non credo che sia finita».

[illegible] *sostenuto Trapattoni sembra tranquillo. Ammette:* «Lo sono abbastanza e conto di vedere in campo a Bruxelles la Juve migliore. Se come i giocatori sentiamo la partita e troviamo stimoli diversi in queste occasioni rispetto al campionato. Conosciamo il Liverpool e sappiamo bene da dove arriveranno i pericoli, ma non arretreremo il nostro gioco. Rush, Dalglish e Walsh sono in grado di fare cose straordinarie, di dare una svolta alla partita e per loro avremo un'attenzione particolare. Non giocheremo però con un difensore in più».

Fabio Vergnano

Per la finalissima Liverpool-Juve

Venduti a Bruxelles 2500 biglietti falsi

BRUXELLES — Scoperti [illegible] biglietti falsi per l'incontro [illegible] Coppa dei Campioni fra la Juventus e il Liverpool. Per il momento non si conoscono i nomi delle persone implicate nell'affare. Sembra che il rappresentante di un'industria belga che ha contatti anche in Italia abbia reperito i preziosi tagliandi presso una tipografia di Bruxelles pagandoli globalmente cinque milioni di franchi belgi, circa 158 milioni [illegible] lire, 60 mila lire l'uno.

Senza sospettare di nulla il proprietario ha mostrato, orgoglioso, i biglietti agli amici.

La magistratura sta indagando mentre gli organizzatori della finalissima di mercoledì prossimo hanno annunciato che all'ingresso dello stadio verranno intensificati i controlli.

Roma conferma Conti per 3 anni

[illegible] — Dopo una giornata di intense trattative, sono [illegible] superati i maggiori ostacoli che si frapponevano fra [illegible] Roma e Conti.

[illegible] trattativa si è avviata subito [illegible] una soluzione positiva durante un incontro avvenuto fra il presidente Viola e l'avv. Canovi, procuratore del capitano giallorosso. Secondo l'accordo raggiunto, il giocatore sarebbe stato confermato con un contratto triennale.

Scelti gli azzurri per il Messico

Anche Beppe Baresi tornerà da Bearzot

ROMA — In vista della trasferta-rodaggio della Nazionale in Messico (tre amichevoli: selezione Puebla-Italia a Puebla il 29 maggio, Messico-Italia il 2 giugno e Inghilterra-Italia il [illegible] giugno, tramite a Città del Messico) sono stati convocati i seguenti giocatori:

Portieri Bordon, Galli e Tancredi.

Difensori Giuseppe Baresi, Bergomi, Cabrini, Collovati, Righetti, Scirea, Tricella e Vierchowod.

Centrocampisti: Bagni, Di Gennaro, Dossena, Tardelli, Furino e Conti.

Punte: Altobelli, Galderisi, Giordano, Serena, Rossi.

Allenatori federali, Bearzot, Maldini e Dino Zoff. I convocati dovranno trovarsi, entro le ore 15 di domani, mercoledì 22 maggio, a Milano (Hotel Brun) Partenza il giorno successivo. Cabrini, Rossi, Scirea, Tardelli ed il massaggiatore De Maria, impegnati con la Juventus nella [illegible] di Coppa dei Campioni del [illegible] maggio, raggiungeranno la comitiva azzurra in [illegible] giovedì 30 maggio, direttamente da Bruxelles.

La novità è il [illegible] nel giro di Beppe Baresi, deciso a spiegare: «*Ho chiamato il gruppo [illegible] che è stato con me negli ultimi due anni. Per Beppe Baresi [illegible] convocazione è un premio alla [illegible] annata eccezionale, all'umiltà, alla combattività, alla dedizione alla squadra di cui [illegible] dato prova quest'anno*».

Nello staff tecnico figura per la prima volta Dino Zoff. Per quali mansioni? Il c.t. risponde: «*La presenza [illegible] una figura popolare come Zoff porta lustro alla Federazione e alla Nazionale. Zoff può dare aiuto nel suo compito [illegible] tecnico, nella preparazione dei portieri, anche se ha già fatto l'osservatore. Ai mondiali comunque i quadri tecnici saranno più completi. Adesso Angelo Vicini resta in Europa per andare ad osservare l'Inghilterra, poi la finale Juventus-Liverpool e Bruxelles e il 5 giugno Danimarca-Urss*

I «reds» finiscono il campionato secondi alle spalle dell'Everton

Liverpool scatenato, tre gol al West Ham

LONDRA — Nel penultimo recupero di campionato, a nove giorni dalla finale [illegible] con il Liverpool con una convincente prestazione ha sconfitto a Londra il West Ham per 3-0 assicurandosi così il secondo posto nella classifica alle spalle dei «cugini» dell'Everton.

I prossimi avversari della Juventus, che giocavano ieri sera al completo per il ritorno [illegible] squadra del difensore Kennedy e del centrocampista Lee, [illegible] andati in vantaggio al 27' con Walsh, al suo dodicesimo gol stagionale. Lo stesso Walsh raddoppiava nove minuti dopo.

Nella ripresa i prossimi avversari [illegible] dei bianconeri hanno continuato a premere (si è trattato della 38ª partita stagionale) e con il difensore irlandese Beglin hanno colpito al 58' il bersaglio per la terza volta.

● L'Avellino riunirà giovedì il Consiglio direttivo per esaminare i casi dell'allenatore Angelillo e dei dg Marino.

Neo viola Baggio fermo per 8 mesi

VICENZA — Roberto Baggio, 18 anni, attaccante del Vicenza neo-acquisto della Fiorentina, informazioni tre settimane fa [illegible] potrà giocare per almeno 7-8 mesi. [illegible] si tratta di premiare ma, come rivelato dall'artroscopia, c'è stato il distacco del legamento crociato anteriore del ginocchio destro.

Il contratto con la Fiorentina (è stato reduto a 1/10 dell'originale per 3 miliardi) potrebbe ora venir reciso.

GIRO D'ITALIA

A Selva vince lo svizzero Seiz, si rivede un grande Hinault, vacilla Moser

Selva. Visentini, Lejarreta e Baronchelli all'attacco

Crolla Saronni, Visentini in rosa

Attacca in salita Lejarreta, gli rispondono il bresciano, il francese, l'elvetico e Baronchelli - Beppe cede subito e perde 4'41", Francesco limita i danni a 2'6"

DAL NOSTRO INVIATO

SELVA DI VAL GARDENA — Con una frase che al pomeriggio si è evoluta in una sorta di laser chirurgico, Hinault al via da Pinzolo, ieri mattina, per la tappa con arrivo in salita a Selva, aveva detto: «*Oggi non vince il Giro d'Italia, però lo si perde*». A Selva è giunto primo lo svizzero Hubert Seiz, che ha 25 anni, è sempre un ottimo scalatore, ma ha aspettato ieri per vincere qualcosa d'importante, proprio davanti a Hinault, il francese [illegible]va lui vagoncino alino agli ultimi metri.

Seiz l'anno scorso al Giro fu 39°, al mondiale fu quarto. Bene Seiz, bravo, bis, e adesso ci spostiamo su Hinault, secondo di tappa, secondo di classifica dietro a Visentini, che ha preso la maglia rosa proprio dove, l'anno passato, trionfò dal moseriani, patì una crisi di nervi e meditò di lasciare e il Giro e il ciclismo.

Hinault ha preso 15" di abbuono e ha dato altri 7'06" a Moser, 17°, spinto sfrontatamente, persino volgarmente dai suoi tifosi (ridicola la multa di 10 mila lire per cinque infrazioni, duemila lire a spinta), [illegible]he 4'41" a Saronni, 37°. All'arrivo il francese era freschissimo, bellissimo. Ci ha costretti a dare ragione, con sereno dispiacere, alle considerazioni con [illegible] avevamo accolto i primi verdetti del Giro, alino a ieri mattina: classifica troppo italiana, troppo bella per non avere un «buono» fasullo, finto.

In effetti, il nostro ciclismo era screpolato e oggi si è rotto quasi tutto. Moser ha ancora da parte del cronometro individuale, 56 chilometri in due frazioni, [illegible] neanche quello. Resta Visentini, importante e bravo e forte, nonché [illegible]. Ma Hinault, quattro Tour e due Giri già vinti, fa moltissima paura. In una tappa di grandi salite annunciate e non vere, ma di [illegible] pioggia non prevista e verissima, la classifica del Giro si è fatta straniera e anche, se si esclude Visentini, estranea a noi. E in fondo lo [illegible] Visentini è estraneo [illegible] un [illegible] siciliano ufficialmente celebrato tutto l'anno, quello del Moser, del Saronni, degli Argentin, Roberto Visentini [illegible] anni «acidi», perché in bicicletta ha patito molto raccogliendo poco, lui che è ricco di casa e potrebbe anche caricare il velocipede su un jet e pedalare per diporto a Tahiti. Ieri ha messo in fila in classifica Hinault, Lejarreta, Mutter, con Moser quinto a 1'31", ma soprattutto a 1'3" da Hinault.

Non è un crollo, non è una resa, è [illegible] gravissimo allarme. E ci spingiamo [illegible]: dopo aver patito Selva di Gardena, scalata quando non pioveva più, [illegible] può davvero organizzarsi fisicamente e mentalmente [illegible] monta[illegible] [illegible] Tour? Mettiamo il la domanda, per chi vuole giocare con [illegible] E' più giusta, se si vuole, della domanda sulla [illegible] Saronni: il quale mica doveva vincere [illegible] e torna ufficialmente — è anche il parere di Treditci, il [illegible] medico — al [illegible] gramma dei successi giornalieri.

Comunque Saronni al [illegible] ha già dato», Moser anche (Verona) [illegible] entrambi probabilmente «ridaranno». Visentini, ieri quarto, diventa il punto [illegible] riferimento più solido [illegible] pensando che [illegible] .

Comunque Saronni al [illegible] ha già dato», Moser anche (Verona) [illegible] entrambi probabilmente «ridaranno». Visentini, ieri quarto, diventa il punto di riferimento più solido [illegible] pensando che [illegible] .

Oggi si torna in pianura

Oggi quinta tappa, Selva di Val Gardena-Vittorio Veneto, [illegible] 225. Ritrovo [illegible] 9,30 in località [illegible] Nuova, partenza volante alle 10,30 in via Centro, arrivo alle 16,18 circa in viale della Vittoria. Rifornimento a Cortina, km 134.

Gran Premio della Montagna al Colle Sant'Angelo, quota 1758, al km 116, e al Passo Tre Croci, quota 1806, al km 125.

[illegible] chilometri dall'ultimo [illegible] l'arrivo, probabile un recupero dei velocisti. Favoriti: Freuler, Bontempi, Hoste, Mutter, Contini.

Radio in TV

RAI 1

Ciclismo — Ore 15,15 - 15,[illegible] da Vittorio Veneto, 5ª tappa del Giro d'Italia, Selva [illegible]-Vittorio Veneto.

Pallavolo — 0,10: da Reggio Emilia, sintesi di Mapier-Panini.

MONTECARLO

Pallavolo — 20,50: da Reggio Emilia, Mapier-Panini.

ITALIA 1

Pugilato — 22,30: [illegible] Reno, Holmes-Williams, mondiale massimi IBF.

Ciclismo — Ore 15,15 - 15,[illegible] da Vittorio Veneto, 5ª tappa del Giro d'Italia, Selva [illegible]-Vittorio Veneto.

Pallavolo — 0,10: da Reggio Emilia, sintesi di Mapier-Panini.

MONTECARLO

Pallavolo — 20,50: da Reggio Emilia, Mapier-Panini.

ITALIA 1

Pugilato — 22,30: [illegible] Reno, Holmes-Williams, mondiale massimi IBF.

cronometro e che si difende bene in salita: è vero che le salite non ci sono quasi, ma [illegible] anche [illegible] che vengono inventate dentro i muscoli dei corridori [illegible] maltempo, fallimenti paura eccetera. Ieri in effetti Moser ha ceduto nella parte meno dura dell'ascesa e Saronni [illegible] crollato subito come [illegible] tappa [illegible] [illegible] autentica grande montagna.

[illegible] oggi si scende, [illegible] la pianura e poi il [illegible] Giro dovrebbe [illegible], [illegible] al [illegible] comprimari. Con LeMond e Contini per qualche fuga fuori da [illegible] copione che Hinault [illegible] potrebbero anche gestire insieme contro Visentini (i due [illegible] amiconi, Visentini è una specie [illegible] vittima predestinata di congiure assortite). Seiz dovrebbe sparire.

La cronaca è semplice: pioggia, [illegible] Silva primo sul Costalunga, gruppo un po' sconvolto da avversità naturali, decisione negli ultimi 20 chilometri, [illegible] salita [illegible] Selva. Lejarreta [illegible] attacco, salto di catena, recupero, gruppetto di cinque davanti sempre più nettamente, fino al traguardo: lui, Hinault, Visentini, Baronchelli, Seiz. Saronni subito [illegible] indietro, [illegible] staccatino, Moser staccato. LeMond e Van der Velde in mezzo.

LeMond ha detto: «*Moser era cotto*». Beccia ha detto: «*Saronni era cotto*». Moser ha detto: «*Volevo fare di più, ma non ho voluto rischiare il tilt. Visentini va meglio che l'anno scorso. Hinault è Hinault*». E il francese ha riassunto: «*Io sto bene, chiedete voi agli altri come stanno. A cronometro vado meglio di Visentini, l'ho provato in Romandia. I tendini operati sono guaritissimi. Se ci saranno altre salite, Moser le patirà ancora. Salutatemi Platini*».

Gian Paolo Ormezzano

4ª tappa: 1. Seiz (Svi), km 237 in 6h01'52", 2. Hinault (Fra), 3. Baronchelli a 2", 4. Visentini, 5. Lejarreta (Spa), 6. LeMond (Usa) a 1'20", 7. Mutter (Svi) a 1'32", 8. Wyder (Svi) a 2'6", 9. Van der Velde (Ola), 10. Schmutz (Svi), 11. Prim (Sve), 12. Contini, 13 Moser, 14. Zimmermann (Svi), 15. Navarro (Spa), 37. Saronni a 4'41".

Classifica: 1. Visentini in 19h40'20", 2. Hinault (Fra) a 48", 3. Lejarreta (Spa) a 1'26", 4. Mutter (Svi) a 1'45", 5. Moser a 1'51", 6. Seiz (Svi) a 2'24", 7. LeMond (Usa) a 2'28", 8. Contini a 2'48", 9. Baronchelli a 2'54", 10. Maier (Aus) a 3'09", 12. Giuliani a 3'18", 13. Prim (Sve) a 3'21", 13. Van der Velde (Ola) a 3'22", [illegible] De Silva (Por) a 3'42", 15. Salvador a 3'50", 16. Saronni a 4'09".

FORMULA 1 — Cosa vale il secondo posto [illegible] Alboreto [illegible] Montecarlo

Una Ferrari da titolo mondiale

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — I fuochi d'artificio [illegible] i quali si è [illegible] chiuso il classico Gran Gala di dopo-Gran Premio hanno illuminato domenica [illegible] i volti felici di Prost e Alboreto. I due rivali sono stati fe[illegible]gliati a lungo dagli [illegible] che non hanno [illegible] i complimenti ad entrambi i piloti. Un piccola sosta prima di rituffarsi nelle prove. Oggi la maggioranza delle squadre (comprese McLaren e Ferrari) prova gomme a Le Castellet.

I pensieri però sono rivolti a Spa dove il 2 giugno si correrà il G.P. del Belgio, quinta gara del mondiale. «*Un circuito veloce che mi piace molto*» — ha detto Alboreto — «*sul quale la Ferrari non dovrebbe avere particolari problemi. Dove andrò a sperare di ottenere finalmente una vittoria. Questa storia dell'asterno secondo comincia già ad infastidirmi. Meglio chiudere subito il discorso, altrimenti diventa un incubo. Abbiamo una vettura molto competitiva*».

In effetti [illegible] 156/85 si è dimostrata [illegible] difficile circuito monegasco come la vettura più veloce ed anche affidabile. Una monoposto [illegible] la quale [illegible] può puntare direttamente al titolo mondiale. Miglior tempo in prova (anche se solo in quelle «libere» [illegible] sabato mattina), miglior giro in gara, [illegible] si calcola che Alboreto ha perso [illegible] cinquantina di secondi fra uscita [illegible] sta sull'olio dopo l'incidente Piquet-Patrese e [illegible] al box per cambiare il pneumatico forato, si può immaginare che la Ferrari avrebbe potuto battere la McLaren [illegible] Prost.

[illegible] pur vero che [illegible] sostituzione delle gomme può avere avvantaggiato il pilota italiano, il quale ha potuto forzare il ritmo. Si deve però notare che il secondo «set» di pneumatici era di mescola più dura (tipo A) per sicurezza e che Alboreto ha ottenuto il record sul giro in 1'22"637. Inoltre difficilmente la McLaren avrebbe potuto viaggiare più forte di [illegible] ha fatto in quanto Prost è arrivato con il serbatoio senza una goccia di benzina.

«*In ogni caso non si può recriminare* — ha concluso Alboreto —, *ora bisogna soprattutto attaccare*». Il milanese è deciso, pronto a dare battaglia per il titolo. Avrà però bisogno dell'aiuto di Johansson che sino a questo momento non è stato in grado di togliere punti [illegible] diretti rivali del milanese. Il pilota svedese ha [illegible] in evidenza delle carenze in fatto di qualificazioni e di sistemazione della propria vettura ed è stato anche sfortunato. Così come non era il caso di esaltarlo troppo per la bella gara di Imola, adesso non [illegible] deve buttarlo nella polvere. E' [illegible] attendere [illegible] qualche tempo per avere un'idea reale del suo valore.

Cristiano Chiavegato

Marcatello in testa fra i motori

	Presenze	Anni	Punti	[illegible]nenti	Vittorie	Podi	Giro veloce	Pole position	Ritiri brevi	Ritiri gravi	Non qualificati	Totale	Media
1 Ferrari	8	6	22	41	0	3	2	1	[illegible]	0	0	67	10,37
2 Renault	24	16	42	106	2	6	1	3	5	3	0	189	7,87
3 Tag-Porsche	8	3	23	31	2	2	1	0	3	1	0	63	7,87
4 Honda	8	4	4	20	0	0	0	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	30	3,75
5 Cosworth	[illegible]	[illegible]	1	20	0	0	0	0	1	3	1	25	3,00
6 Bmw	16	4	[illegible]	18	0	1	0	0	[illegible]	3	1	23	[illegible]
7 Zakspeed	3	1	0	1	0	0	0	0	1	1	0	2	0,66
8 Hart	12	2	0	7	0	0	[illegible]	0	4	3	2	7	[illegible]
9 Alfa Romeo	13	2	0	3	0	0	0	0	5	4	1	2	0,16
[illegible] Motori moderni	2	4	0	0	0	0	0	0	1	0	1	-1	-0,50

La Ferrari è al comando in una classifica stilata sul rendimento [illegible] motori. Le prime 8 colonne indicano i punteggi ottenuti [illegible] base al numero di macchine equipaggiate da ogni tipo di propulsore presente in F.1. Per i piazzamenti sono stati calcolati, ad esempio, [illegible] 11 classificati, 11 punti per il primo, 10 per il secondo e così via. I ritiri e le mancate qualificazioni [illegible] negativi: uno lo meno per quelli lievi, due per quelli gravi) e l'esclusione dalle corse. La media si fa dividendo il totale per il numero di motori impiegati nelle quattro gare disputate

BASKET — Cifra record per l'azzurro dell'Honky

[illegible] Berloni con un miliardo strappa Savio al Bancoroma

TORINO — Giampiero Savio è della Berloni. L'azzurro dell'Honky Fabriano ha dato ieri mattina, al rientro dalla trasferta in Germania con la Nazionale, il suo assenso al trasferimento. Per la Berloni si è trattato di un grosso sforzo economico: Savio [illegible] richiesto da Varese, da Rimini, dalla Granarolo e soprattutto dal Bancoroma, che — [illegible] dice — aveva [illegible] un'offerta di [illegible] miliardo e 200 milioni, superata evidentemente da quella torinese. In tal caso saremmo [illegible] fronte alla cifra più alta pagata sul mercato del basket. Fatta eccezione per la complessa operazione Costa tra Pesaro e Brescia).

Savio è udinese, compirà 26 anni a novembre, è una guardia di 1,95 per 85 chili. Ha indossato 28 volte la maglia azzurra. Le sue cifre nell'ultimo campionato nella debole squadra marchigiana: 17 punti, 3 rimbalzi, 3 recuperi e 1 persa a partita, col 57,8% da due punti, il 45,9% da tre e l'87% nei liberi.

Giampiero Savio, udinese, 26 anni, alto 1,95

La «nuova» Berloni mantiene le promesse. Torino-basket, come la De, inverte la tendenza, dopo aver perso, in due anni, prima Brumatti e poi Sacchetti. Dodici mesi fa, di questi tempi, Beppe De Stefano aveva dovuto scambiare «Meo Panzer» con gli [illegible] milioni in contanti di Varese, necessari per ripianare il deficit. Oggi Alberto Petazzi può investire una cifra ben superiore nell'acquisto di un giocatore importante e corteggiato da grossi club.

Non [illegible] dunque chiacchiere quelle [illegible] dirigenziale. Diamogliene atto volentieri. Siamo al primo passo effettivo del programma [illegible] potenziamento, sostenuto da un [illegible] rimarchevole di soci sostenitori, che entro un biennio dovrebbe portare uno scudetto a Torino e favorire un «boom» [illegible] basket in questa città dai facili entusiasmi.

Anche tecnicamente il colpo è grosso. Savio, che contende a Premier il posto in Nazionale per gli europei lasciato vacante da Riva, colma un vuoto grave nel ruolo di guardia. Giampiero (fratello minore di Otello, playmaker a Venezia) è uno splendido tiratore da lunga distanza, discreto contropiedista, buon palleggiatore-passatore, gran lottatore senza paure e magnifico difensore. «E' uno tosto» ha detto di lui Sandro [illegible]ba, con massima sintesi. «L'ho già allenato a Udine — commenta Dido Guerrieri, molto soddisfatto — e ricordo [illegible] annullò perfino Laurel, l'imprendibile americano che [illegible] a Gorizia. Con lui saremo più pericolosi da [illegible] e soffriremo molto meno in difesa».

g. men.

Col calciatore Massa

Vaccaroni ieri sposa

ASOLO — La campionessa italiana di fioretto Dorina Vaccaroni [illegible] sposata ieri, nella [illegible] di Sant'Anna, ad Asolo, [illegible] calciatore Andrea [illegible]o, centrocampista del Milan. Il matrimonio, [illegible] giornata piovosa e quindi fortunato secondo il proverbio, si è svolto in forma privata, lontano da telecamere e giornalisti — ad eccezione di due fotografi ai quali gli sposi hanno riservato l'esclusiva — alla presenza di una cinquantina di parenti e amici.

La campionessa, capelli raccolti in una lunga treccia, indossava un abito di raso bianco di foggia classicheggiante (ampia gonna con pieghe, corpetto quadrato con doppia scollatura) e reggeva tra le mani [illegible] piccolo bouquet di fiori di campo. Mario portava un doppiopetto grigio-bianco con orchidea all'occhiello.

PALLAVOLO — Stasera lo spareggio

Panini [illegible] Mapier alla resa finale

Panini Modena oppure Mapier Bologna? Stasera [illegible] delle due uscirà sulla propria maglia lo scudetto della pallavolo. La lung[illegible] [illegible] campionato e dei [illegible]yoff è giunta al [illegible] epilogo: manca solo l'ultimo, decisi[illegible]atto che si [illegible] (ore 21) a Reggio Emilia, sede che [illegible] in teoria non può definirsi neutra. La Panini è stata costretta dall'insufficienza del proprio impianto ad emigrarvi per la fase finale, ma non può avere di certo per i modenesi quei riferimenti classici che sono dati dall'impianto dove ci si allena e [illegible] gioca abitualmente.

Con il procedere dei giorni, il pronostico si è fatto sempre più incerto. La Mapier, data per facile preda [illegible] vigilia della finale, ha visto [illegible] proprie credenziali, fino ad arrivare ad una valutazione «alla pari» delle possibilità di vittoria [illegible] questo spareggio. [illegible] [illegible] infatti che i bolognesi stasera non avranno dalla loro [illegible] splendido pubblico [illegible] sabato e che continuano a lamentare, oltre [illegible] [illegible] Panton, acciacchi vari dei singoli, lo [illegible] pure che affrontano [illegible] bella con il [illegible]o alle stelle, consci di aver [illegible] perdere e tutto da guadagnare.

La Panini è stata presentata, a suo tempo, come [illegible] principale candidata al titolo, specie dopo che [illegible] eliminato in semifinale la Santal. Quali contraccolpi possa aver creato nel morale dei modenesi, imbattuti [illegible] fino novembre, [illegible] sconfitta di sabato è difficile dirlo, ma [illegible] pervadano palesato da qualche giocatore nel palasport bolognese può essere interpretato come indizio negativo.

«*Occorre star calmi, non farsi prendere dall'ansia [illegible] concludere*» ammonisce Dall'Olio, che a Bologna ha disputato una partita tra le meno [illegible] [illegible] sua carriera. E del suo parere sono i compagni [illegible] squadra, con Bertoli e Dametto particolarmente sensibili al problema visto che con la maglia del Cus Torino per due volte, vinta la prima partita e battuti nella rivincita, [illegible] videro portar via il successo finale pur giocando lo spareggio davanti al pubblico amico.

Zanetti, il tecnico della Mapier, ostenta [illegible] «*L'essere arrivati fin qui rappresenta già un successo, è la dimostrazione che in semifinale giocata da noi contro il Cus Torino non era quello dei parenti poveri. Ed [illegible] che cercare [illegible] fare [illegible] miglior figura possibile*».

Naturalmente una sperantzella tricolore [illegible] perché la partita di [illegible] ha mostrato come i bolognesi [illegible] piano essere squadra, nonostante dispongano [illegible] una gr[illegible] individualità come Stelio De Rocco. L'italo-canadese può essere, comunque, l'uomo-chiave della partita, [illegible] pari dell'argentino Quiroga sull'altro fronte. Entrambi sono muri «pesanti», anzi «pesantissimi», quella di De Rocco forse più pronta a sarcare anche la conclusione astuta, il pallonetto che beffa il muro e la difesa [illegible] versaria, se non è più che preparata a neutralizzare questa soluzione offensiva.

g. bar.

PANINI MODENA: 2 Bacchelli, 3 Dametto, 4 [illegible], 5 Dall'Olio, 7 Ghiretti, 9 Quiroga, 10 Cantagalli, 11 Locchetta, 12 Goldoni. All.: Andrea Nannini.

MAPIER BOLOGNA: 1 Babini, 2 Scarioli, 3 Venturi, 4 Albin, 5 Carretti, 6 Visini, 9 Squeo, 10 De Rocco, 11 Giovannini, 12 Minelli. All.: Nerio Zanetti.

Arbitri: Brunelli e Picchi.

TENNIS — La finale di Roma mette in luce [illegible] nuova realtà

Crolla il mito degli svedesi

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Al Foro Italico gli Internazionali d'Italia di tennis con la spettacolare finale fra Yannick Noah e Miroslav Mecir hanno riconquistato gran parte degli appassionati, disamorati nelle ultime [illegible] giorni dal predominio dei re dei lifi, dall'esasperante ti-tic ti-toc degli emuli [illegible] Bjorn Borg e [illegible] Guillermo Vilas, troppo spesso rinchiusi sui campi in terra rossa diventati da McEnroe e Connors.*

Onore a Noah, giustamente tornato al successo in [illegible] grande torneo, complimenti a Mecir che ha confermato a Roma il valore dei suoi successi di Rotterdam e Amburgo [illegible] ma il dato più importante di questa prima parte [illegible] stagione è [illegible] [illegible] dei campioni svedesi sulla terra rossa, superficie che, assenti McEnroe, Lendl e Connors, li vedeva indiscutibilmente favoriti.

Ma negli ultimi tredici mesi i successi degli svedesi in tornei «superseries» si limitano alla vittoria [illegible] Wilander [illegible] torneo di Barcellona, dato che le affermazioni di Jarryd, Nystrom e Sundstrom [illegible] piccoli tornei [illegible] Hilversum, Bastad o Gstaad hanno scarsa importanza visto il limita[illegible] [illegible] cast [illegible] partecipanti.

A Roma, gli svedesi contano [illegible] su Wilander, Sundstrom, Jarryd, Carlsson, i fratelli Simonsson. Ma sono tutti [illegible] per [illegible] comune senza molti onori. Forse la prestazione migliore è stata quella del giovane Kent Carlsson che ha impegnato Mecir [illegible] un risultato più apprezzabile di quanto [illegible] sia riuscito a Wilander in semifinale.

Arrivati al vertici mondiali e consacrati campioni con le loro vittorie sui campi in terra rossa, i giocatori [illegible] sono stati chiamati a tenere fede al ruolo di protagonisti anche sulle altre superfici (soprattutto veloci) sulle quali si svolgono [illegible] più di due terzi dei tornei. Abituati a vincere gare [illegible] resistenza imponendo soprattutto la regolarità delle loro rotazioni e l'efficacia dei loro passanti, gli svedesi sono stati costretti a dare maggiore importanza al servizio ed al gioco al volo, maturando le loro principali caratteristiche. Sul veloce hanno migliorato il loro rendimento [illegible] vinto due volte gli open d'Australia sull'erba, due volte il torneo di Cincinnati ed una volta a Stoccolma) ma sulla terra rossa non hanno più la pazienza e la regolarità per arrivare al successo. Quella regolarità, tranquillità e freddezza che avevano permesso a Wilander di restare imbattuto [illegible] Roland Garros 1983 al torneo di Amburgo del 1985.

Per la gente la crisi dei fenomeni svedesi non è poi un gran male. Il gioco arrivato stava allontanando il gran pubblico, mentre [illegible] ritorno di Noah, l'esplosione di un giovane talento [illegible] Mecir, il coinvolgimento [illegible] grandi divi [illegible] e di grandi personaggi dello [illegible] spettacolo, [illegible] ad un impianto sempre più accogliente, hanno permesso agli internazionali d'Italia di [illegible] fare un'altra importante tappa sul cammino della rinascita. Questa risalita dovrà essere coronata il prossimo anno quando l'impianto acquisterà altri quattro nuovi campi ed il torneo maschile tornerà [illegible] affiancarsi anche la prova femminile, così come avviene [illegible] tornei del Grande Slam.

Le cifre parlano chiaro: 1983: spettatori paganti 19.326 per un incasso di lire 153.021.500; [illegible] spettatori paganti 56.005, incasso lire 383.276.000; 1985: spettatori paganti 71.706, incasso lire 565.544.000. Per il prossimo anno il traguardo è quello di superare i 100.000 spettatori.

Rino Cacioppo

NOTIZIE FLASH

■ **Wilfredo Gomez** ha conquistato il titolo mondiale dei superpiuma, versione Wba, battendo ai punti, con verdetto a maggioranza, il detentore del titolo Rocky Lockridge l'altra sera sul ring [illegible] San Juan di Portorico.

● **Il G.P. d'Italia di sci nautico**, quarta prova di campionato europeo, si disputerà quest'anno a Sirmione, sul Lago di Garda, il 23 giugno.

● **Andrei**, campione olimpico e primatista italiano di lancio del peso, sarà in gara domenica prossima nella «Pasqua dell'Atleta», in programma all'Arena di Milano.

● **A Riccione** [illegible] giovani dai 14 ai [illegible] anni partecipano [illegible] oggi [illegible] sabato alle finali nazionali dei campionati studenteschi di atletica leggera, ginnastica e nuoto.

● **Victor Andrade**, campione del mondo di calcio nel 1950 nelle file dell'Uruguay, è morto a 66 anni a Montevideo per collasso di natura diabetica.

● **Nel tennistavolo** Giovanni [illegible] Marina Cergol hanno conquistato il titolo italiano l'altra sera al Palazzetto [illegible] sport [illegible] Novara, aggiudicandosi anche il doppio misto. La Cergol ha vinto anche il doppio femminile [illegible] coppia con Roberta Donda, mentre Silveri-Tinelli hanno visto il doppio maschile.

● **S'inizia oggi** (palasport Le Cupole di Torino, ore 9) il 35° campionato di pallavolo del 4° Corpo d'Armata alpino, organizzato dalla Brigata Taurinense. Otto le [illegible] in gara. Finalissima (ore 15).

Totip n. 20

La colonna vincente:

1-x; x-x; x-x; 1-1; 1-1; x-2

La quota:

«13» v.	12 L.	57.625.000
«12» v.	253 L.	1.520.000
«11» v.	4049 L.	95.000

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fanori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice [illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Amministratori Luca Cordero di [illegible], Umberto Cuni[illegible], Giorgio Fanori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarani, Francesco Paolo Marioli
Sindaci Alfonso Ferraris (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perabone
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac simile GEC S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in rotocalco S.T.S. S.p.A. Cinisello Balsamo (Milano)
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31/1/1948
CERTIFICATO N. 723 DEL 6-12-1984

CERVINIA: lo sci estivo più alto d'Europa
con la funivia e le piste del Piccolo Cervino.
Cervinio d'estate vuol dire anche: 50 km. di piste, il stabilo e grande portata, 100 maestri di sci per corsi o tutti i livelli... Tutto questo per vacanze nuove di sogno. Splendida settimana bianche con quota a partire da L. 230.000 comprensi camera con bagno e ski-pass. Soluzioni per ragazzi fino a 15 anni.

[illegible] ricevere gratis il depliant illustrativo [illegible] questo ritagliando ritagliando nome, cognome e indirizzi a [illegible] S.p.A. - 10123 Torino - Piazza Bodoni, 3 - Tel. 011/849166

gt SARDEGNA
GENOVA - PORTO TORRES

è meglio pensarci SUBITO!
PARTENZE GIORNALIERE DAL 30 LUGLIO ALL'8 SETTEMBRE
GRANDI TRAGHETTI SPA DI NAVIGAZIONE
GENOVA - Via Fieschi 17/19A - VIA [illegible] - SAVONA - Tel.no 27033
Chiedete [illegible] Vostra Agenzia di Viaggi

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLETTA a Cumiana libera settembre 3 camere doppi servizi bagno box terreno mq 1270, L. 128 milioni. Sacrin 618.801.
VILLETTA con laboratorio 170 mq più 3 lotti edificabili giardino recintato zona Airasca vendo 300 milioni trattabili. Tel 940.183 - 812.820.
VINOVO campo vigneto 3 camere cucina tinello cantina terrazza box pulo. G.R. L'Immobiliare 320.524.
VINOVO impresa vende in via Debouchè a via Bruzzano n. 18, signorili ville a schiera. Tel. 965.1294 ufficio (0121) 74.545 ore pasti e sera.
VINOVO I.T.S. vende o permuta bellissimi su 3 piani in costruzione box mq 2000 di terreno in zona residenziale. Telefonare 965.2493
VINOVO libero recente salone/cino camere tinello cucinotto bagni vari 90 mq L. 65 milioni Casamercatobus 752.888.
ZONA piazza Cavour libero ampio tuttocomodo 3 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni. Casamercato 533.434.
DEGA 839.7811: Vi proponiamo una residenza di quanto vi alloggio o in vicinia a scheda. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui speciali. Cantieri in via Bestinze tra corso Francia e la tangenziale. Partenza in cantiere anche subito a richiesta.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto immobili per referenti. Tel 544.793 - 532.764
A.A.A.A. SOCIETA' Lunga ricerca entro vostre spese alloggi e ville vuoti e arredati Torino e cintura. Tel. 683.809.
A. CAFIM 748.744 740.3827 ricerca in affitto per propria specialissima clientela ville e alloggi, liberi o arredati
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima chiusura per dirigenti tramite. Tel 331.945
BENECASA 502.373 - 566.215 ricerca per propria clientela alloggi in stabile uso abitazione ufficio piedi-a-terra.
CHAIM 447.133: cerca per clientela esperimentata alloggi vuoti o arredati, ville, rustici. Telefoni e cintura
FAMIGLIA 2 persone attuno referenziatissime cerca in affitto appartamento vuoto min 100 cinta forte Lungo Po precollina centro. Tel. 39 09 252 ore 8-19.
INDUSTRIALE ricerca appartamento signorile 2 camere cucina 2 bagni box in affitto o Torino. Tel. 331.240
IPPETTORE bancario in trasferta abbisogna appartamento immediatamente 3 camere 1 anno referenze Tel. 519.908.
PROFESSIONISTA referenze inoppugnabili ricerca ufficio signorile centrale 150/180 mq. Tel 657.393, ore 8-14.30.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento vuoto arredato in Torino condotto abitazione ufficio persona referenziata. Tel. 646.529.
A. CAFIM 747.777 attiva ufficio corso Matteotti, signorile 3 vani più servizi impiegato mq 80.
A. CENTRALE - Lagrange monolocale servizi arredato bene ristrutt., L. 270 mila via seconda sede. Stanocasa 533.434.
A. INTERFELLATECI. Su vs. sola ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi presso case Tel. 657.035 immobiliare Lucca
A. MONCALIERI (Borgo S. Pietro) in casa recente due-tre vani servizi uso transitorio Riferenze Tel 681.618
A pochi passi stazione Porta Susa affittiamo ufficio mq 80 primo ingresso libero Telefonare 01 - 542.058
ABBIAMO arredati e vuoti stabili case alloggi di 1-2-3 camere e servizi con contratti innovativi. Tel. 532.264
ADIACENTE via Roma affittasi ufficio con segreteria centralizzata. Tel. 540 037 651 133
AFFITTA adatto ufficio 2 camere servizi con telefono piano rialzato zona corso Duemarie. Pubblio Immobili 731 624
AFFITTASI meraviglioso e brillante arredato bar pedi-a-terra zona centrale L. 80-100 mila stessa Casa Tel 740.2262.
AFFITTASI minialloggi arredati e rifiniti uso transitorio stessa casa Amministrazione Bagni 011 602.514.
AFFITTASI uffici centro posizionati vetrine, telefono, anche arredati. Tel. 544 365
AFFITTASI alloggio, 2 camere cucinino bagno p.ano rialzato via Donati 8 per studio medico o commerciante o solo 2° cas. L. 370 mila mensili Tel 857.888.
AFFITTASI elegante palazzina uso uffici magazzino deposito pdg in Torino corso Taranto 159 Tel. (0172) 85.253
AFFITTASI Mercadanti c. Roma monocamera con cucinotto arredata L. 200 mila più spese Sabatelli immobili 655 356
AFFITTASI o vendesi monolocale bene arredato, in Airasca Tel. 011 981.873.
AFFITTASI proximo Airasca cascina vendo cucinino bagno L. 150.000, stessa casa 2 camere soloncino cucina bagno L. 180.000. Tel. 329.840 mobilio.
AFFITTASI alpe a villeggiatori alloggio arredato in Torino: 3-7 camere, cucine, ascensori Telefonare 931 551
AFFITTASI ufficio centrale 2 camere termosifoni 3-grande Tel. 011 534.318
AFFITTASI vos abitazione o ufficio alloggio 300 mq garage sede pedonale Crocetta Tel 547 554 per ufficio.
AFFITTASI uso ufficio abitazione signorile 2 camere cucina servizi ottimo zona. Tel 891.220.
AFFITTASI zona Adriano monolocale mansardato completamente arredato termoautono servizi ducha Tel. privato 245.054
AFFITTASI zona centrale mansarda ammobiliata arredata uso pied-à-terre o transenna Tel 504 249
AFFITTASI piazza Castello prestigioso box/deposito attiguo uso esclusivo pied-à-terre referenze. Tel 560.092.
AFFITTO ufficio piano 1°-2°-3°-4° mq 300 per piano a L. 3 mila mq zona centro stessa direzione Tel 544.956
ARREDATI scanti e minimo 3/anno stessa casa L. 150-200-260 mila mensili uso pied-à-terre. Tel 531.735
CENTRALE affittasi ufficio in stabile signorile 6 vani e servizi mq 360. Tel. 540 265.
CHIERI centro villetta vista e schiera con giardino privato Tel. 637.448 ore ufficio.
COREO Grosseto - Venezia 2 camere soggiorno cucinino 1 cameta cucina riscaldamento autonomo affittasi a società Stevens Publikompass 5587 — 10100 Torino.

CROCETTA

su corso piano alto affittasi alloggio signorile vuoto ottimo 3 camere cucina grandi servizi uso impiegato. Tel. 011 535 952
DA L. 250 mila mensili affittiamo alloggi semiarredati 1-2 camere cucina bagno stessa casa lavim 544.066.
DI SALVATORE 857.183 affitta eccezionale monocamera appositamente arredata comfort pied-à-terre referenziato.

GABETTI

per l'impresa 3767 affitta Residenza Mansion via Duprè 1 camere, cucina, bagno, terrazzo, ascensore.

LUNGO Po Antonelli schiacciante affittasi alloggio estate vuoto composto di 2 camere soleggiate 1 cameretta cucina tinello bagno p.1 Tel. 810.934 ufficio

PIED-A-TERRE arredati ultimare affittasi, 300 mila mensili Tel. 638.530.
RESIDENCE Guido Reni offre in uso moderni monolocali arredati, completi ogni confort e servizi. Telefonare 309 6709
S. RITA zona panoramica stupendo privato salone 2 camere ampio terrazzo doppi servizi ingressi uso ufficio affittasi mq L. 700.000 Tel. 506.026
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione non stipendiati Martelli galleria Tel. 905.76.84
STATUTO, Francia affittasi uffici stesso stabile d'epoca signorile da 2 a 4 vani. Tel 310 740.
STUDIO CODONI pied-à-terre monocamera arredata e pronta corso Vittorio L. 300 mila Tel. 535.871.
STUDIO CODONI piazza Casa uffici mq 60 e 300 zona semicentrale Tel 535 871

STUDIO CODONI

ufficio in agenzia camera corso Vittorio angolo Farinata 6 visitine comprese. Telefonare 535 871

UFFICI arredati centrali, parcheggio interno signorile, mq ripetuti, luce, riscaldi, ascensori magazzini. Tel. 65.811.
VILLA Valdense 4 camere salone doppi servizi garage terreno affittasi L. 650 mila mensili. Tel 0121 933.142.
VIA LUISO Rivoli centro mq 115 e box mq 70 affitto L. 400 000 mensili a famiglia disposta anticipare L. 15 milioni per semplificarsi. Tel. 909.0627 serali.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili. Tel. 345 777 - 346 607 Valdenia
AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio imballaggio garanzie Torino - Tel. 637.051 Montalto via Asiago 33

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 549 mila, cucine in laminato da 378.000 Pregnone moderno via Lagrange 29 (centro) CUCINE di campionario scontate 30-40-50% per rinnovo locali. Bergando, via Barbaroux 46.

25 Artigiani, ecc.

CERCANDI artigiani cablaggio quadri elettrici provata esperienza Telefonare 800.2414.
DECORATORE specializzato giovane esegue lavori comuni lunga pratica prezzi bruciapuò. Telefonare 857.012.

33 Matrimoniali

INSEGNANTE nubile milanese laureata scuola media superiore, nubile anni 1,70 di statura prestanza, un po' formosa, dolce, molto simpatica, agiata, sposerebbe laureato, dirigente, buon carattere, sicura posizione economica. Pregasi dettagliare a Pubblimail 164 — 15100 Alessandria. Assoluta massima riservatezza.
35ENNE piemontese ottima posizione commerciale immobili conoscerebbe scopo matrimonio ragazza semplice nubile castigata operaia anche seriamente compagna ed eventuale convivere «Publikompass 9837 — 10100 Torino».
38ENNE avvenente posizione sociale economica conoscerebbe scopo matrimonio professionista ragazza nubile. Più adeguata Scrivere Publikompass 9838 — 10100 Torino.
5ENNE piemontese impiegata conoscerebbe distinto gentile buona condizione economica, libero, massimo 40anni scopo matrimonio, gradita telefonata Scrivere Publikompass 9839 — 10100 Torino.

36 Nautica

CANOTTI pneumatici modelli nuovi pronta consegna rappresentanti di tutte le marche prezzi concorrenziali. Clemente Adria 5.
COLOMBO Motonautica pratica primavera acquistando un'imbarcazione a motore avrai in omaggio le dotazioni obbligatorie Corso Umbria 47, tel. 448.713.
VENDESI barca vetroresina, posti 6 Telefonare 618 918.

37 Campeggio e sport

L'OASI CAMPER propone vasta scelta Rolair Pioneer scontate 11%, 550 mila anziché sopra mila fatti 48. Deposito via Cuneo 49, tel 237.518.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE nigrion da appartamento Yorkshire, barboncini Toy (ulli i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Shih-tzu, pechinesi, cuccioli. Tel 011 642.9177.
CANE Kerry Blue, Terrier Irlandesi, Setter Inglesi, affettuosissimi, splendidi vanno a famiglie amatrici Tel 010 204 545 serata orario ufficio.
DISPONIBILI subito bellissimi cuccioli pastore tedesco lisciamente amichevole genuinissimi genitori e vaccinati. Telefonare 550.3074.
IL canone cavalli in salubri box con custodia gestione cooperativa molto economica. Disponibili ovalle scuola, allegria residenza lungo corso collinare vicino Gassino. Tel. 011/278 134

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili '800 (cassoni da pranzo ecc.), mobili '900, smobilii varie, pregiamenti contanti. 0173.342.216-687.804.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. 2 milioni 450 mila contanti più rate da 350 mila vendesi rustico abitabile 900 mq giardino. Medim 838 7472
A.A.A.A.A. A Valdieri vendesi casa indipendente abitabile subito 6 vani doppi servizi L. 105 milioni. Disponi e permuta. Megale 838 7473.
A.A.A.A.A. ACQUI prima abitazione cassinale 30 km Torino 2 camere cucina bagno garage cantina terreno L. 90 milioni Geplim 650 3092.
A.A.A.A.A. CASCINE indipendente 20 minuti Torino 2 camere salone cucina cantina collino poliziali fienili 8000 mq prato pianeggiante, L. 73 milioni dilazionabili in 10 anni Gestion 650.3052
A.A.A.A. CUORGNE' (Chiesa nuova) casa indipendente 4 camere cucina doppi servizi terreno 58 milioni. Gemba 382.711.
A.A.A.A. VILE (Lanzo) villetta panoramica libera cucina soggiorno 3 camerette 2 servizi garage terreno L. 115 milioni Gestion 650.3052
A.A. CASA 30 km Torino 4 vani cantina corte orto comoda negozi bus scuola L. 35 milioni. Tel 011 978.420.
A.A. BROGLIO (35 km da Torino) villa unifamiliare indipendente posizione panoramica composta da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, mansarda di 85 mq, taverna, box per 2 auto, giardino circostante di 1350 mq circa e L. 162 milioni. Minimo anticipo e dilazioni. Casamercatobus 762.888.
A.A. BRUSASCO (a 30 km da Torino) vera unifamiliare recente posizione panoramica composta da salone, 3 camere, cucina, doppio taverna, box auto e giardino circostante di 2000 mq circa a L. 185 milioni, minimo anticipo e 20 rate semestrali. Casamercatobus 762.888.
A.L. LIMONETTO Piemonte Casamercato 5585 appartamento in ottima posizione completamente arredato composto da: ingresso soggiorno 3 camere cucina, pranzo box cantina, a L. 92 milioni minimo anticipo dilazioni in 20 rate semestrali.
A.A. RIVOLI villa unifamiliare recente composta da soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno lavanda, box per 2 auto e 500 mq di giardino completamente recintato a L. 197 milioni dilazionabili in 20 rate semestrali. Casamercatobus 762.888.
A.A. SUPERGA bellissima panoramica con vista su Torino villa disposta su due piani in maniera composta da due alloggi di salone, camere, cucine abitabile, doppi, soleggiato, mansarda e giardino di circa 900 mq recintato a L. 195 milioni, minimo anticipo e 20 rate semestrali. Casamercatobus 762.888.
ALBISOLA Capo in stabile signorile appartamento di 90 mq salone camera cucina servizi. Da Giovanni. Tel. 491 550.
ANDORA Altezza 300 mt attività mare affare L. 4 milioni pagamento 24 mesi senza interessi prezzo vantaggioso impresa vende direttamente mono-bilocali in posizione soleggiatissima e servita. Ampia metratura cantina e garages con giardino fronte autostrada posto auto. Tel (0182) 542 280 - (011) 734.802.
ANDORA 100 mt dal mare bicamere panoramico miglior terrazzo 25 mq posto auto L. 85 milioni Tel 774 777 - 774.743.
BALDISSERO vendesi villa indipendente 5000 mq di terreno da recintare, ambiente di grande soleggiatissima. Tel. 842.6718.
BANDE B. Marino vendo casa con terreno indipendente comodità napoli L. 23 milioni Tel 0121 71.821.
BERGEGGI eleggio vera mare 2 camere salone cucina servizi posto auto grande box. Imm Tel 011 216 283 - 519.965.

BORDIGHERA

bellissima vendo in villa con parco panoramicissima alloggi vendesi (tre 2%) gli prezzi. Tel. 0349 44.220.

BROZOLO vera signorile ottima 15 camere parco Tel. 980.831 Quell.
CALABRIA Cetraro alloggi sul mare L. 14 milioni accordo L. 7 milioni rate senza interesse. Casamercatobus 515.721.
CALABRIA Scalea Marina impresa vende direttamente villette con giardino da L. 35 milioni. Tel 011 687.014
CANOGLI in panoramica tuttovede libero vendesi soggiorno camera cucina servizi passerino piccola box. 181. 845.833
CAMPIGLIONE Fenile (Pinerolo) 8 camere 4 bagni cucina legna camino box cantina 10 Q.li Limmobiliare (011) 320.524.
CANTALUPA casa bifamiliare con parco e giardino prezzo interessante GR L'Immobiliare (011) 329.0421.
CASA stanno posizionati ogni nel Canavese ai migliori prezzi vendo L. 14 milioni. Tel. 012431.197 - 582.053.
CASA rustico indipendente con 1500 mq di frutteto e prato vicinissimo Cavour vendo L. 28 milioni. Tel. 0121 71.276.
CASAMERCATO A 011 33 86 compravendite rustici, castelli, cascine, ville, terreni, ville in corso tono. Pagamenti rateali. Aperto sabato pomeriggio.
CAPELLETTE panoramica villa su 2 piani mq 200 più mono garage mq 140 giardino cintato mq 1000 Finoli 522.681.
CARETTA Rivalba 7 vani, ampio acquaio Piazza Saluzzo L. 21 milioni. Tel 0121 31.454.
CERIALE 150 mt mare vendesi monolocale grazia affare. Telefonare 011 263.331, feriali 0182 630 895.
COCCONATO vendesi villa recente villa mq 450 lavagnata box giardino Lucia via Vela 655 680.
CORSO vicinissimo recente 7 vani 3 servizi lavanda mq 2000 e parco L. 1 miliardi meno mutuo Casa-Luce 620.5676.
CUORGNE' (Canavese) 2 camere cucina tinello box. Tel 380 231 Quell.
ELBA in compresso meraviglioso dotato di golf, tennis, tennis, a pochi metri dal mare, vendiamo villini/appartamenti solo per le vacanze Prezzi interessanti. Tel 011 837.064
GIVOLETTO ville unifamiliari indipendenti cassine a rustici con terreno Gilardi Da Giovanni 984 6941
IMPERIA vendesi o affittasi mesi estivi villetta comodo 10 posti letto-pullman. Tel 0183 651.387 - 0121 539.301.
IMPERIA vale indipendente disposta su 3 piani con terreno circostante tutte comodità Alassio Da Giovanni 491 550.
IPI 51.382 Acqui 0185 43.741 Pub-Selin-Dealer monocamere arredate con balcone L. 85 milioni.
LIGURIA Ponte Maudio cooperativa propria ampi bilocali da L. 50 milioni. 50% mutuo, 50% in sei anni senza interessi. Tel 011 761.661
LOANO Garassino impresa vende direttamente 2 e più vani con giardino tavolata vista mare Telefonare 0182 658.131 ore 14-19
LOANO km 1.800 mare impresa vende alloggi indipendenti vista mare varie metrature Tel 019/690.779 pasti.
MALLORCA Stagno esclusivo condominio panorama 6 km da Palma, appartamenti soleggiati da mq 67 a mq 134 sul mare, piscina, tennis, golf ecc. da L. 40 milioni in su. Altro scopo investimento. Ditrova foto e vicenda Scrivere: «Publikompass 9813 — 10100 Torino».
MANDRIA zona giusta villa di 500 mq su 2 piani giardino privato recente costruzione. Da Giovanni 491 550 - 493.394.
PINO Torinese zona collinare villa di recente costruzione disposta su 2 piani 600 mq Da Giovanni 491 550 - 493 394.
PRADELATO piccolo ingresso camera angolo cottura servizio camera avanzata posto auto. Da Giovanni 491 550.
PRADELATO vendo alloggio su 2 piani di 2 camere salone cucina doppi servizi. Costruzione recente. Tel. 597.049

PRIVATO

vende Sardegna S. Teodoro (Nu) alloggio semiarredato a prezzo di realizzo. Tel. ufficio 9141 33.248 Crivelli.

PRIVATO vende Riviera Canavese rustico/fienile indipendente, accettasi due 700 12 vani, cantina, soffitto, giardino Tel 334 6164/ufficio, 714 671 case.
PRIVATO vende a Ceriè alloggio mq 70 con giardino privato e grande garage in mini-condominio, trattativa personale. Tel 011 929.3165
RIVIERA Levante privato vende liberi appartamenti proprio ombrellone ingressi amplo indipendenti, al salone 3 camere 2 bagni cucina cantina tinello mecchanic. proprietà 5) salone cucina abitabile bagno 2 camere cantina garage. Tel 011 720 740, serali.
ROCCAFORTE vendesi in grande complesso turistico, [illegible] multiproprietà qualche posti letto, luglio, agosto mesi sopra. Occasione. Telefonare 011 622 4113 ore pasti
RUBIGLI di ogni box vari prezzi dimensioni e ubicazioni a ristrutturare o ristrutturati mutuo Casamercato 65 86.
S. BARTOLOMEO Mare splendido bilocale servizi giardino privato, arredato elegantemente vendo Tel. 011 858.359.
SANREMO bene vista mare ampia salone cucinotto camerata servizio arredato, mq 80 mobili. Chiarissi. Telefonare 0141 831.210
SANREMO Portarotta stupendo stabile centrale uso 5 locali ristrutt. posizione unica (commerciale), tel. 0184 85.145.
SANT'AMBROGIO casetta soggiorno, cucinino 2 camere, 7 servizi. Occasione. Telefonare 838.804.
SARDEGNA Portorotonda in villaggio residenziale sul mare vendiamo appartamenti rifinitissime vera occasione a prezzi vantaggiosi. Tel 011 615.721.

SAUZE D'OULX

palazzo direttamente vendesi bilocali trilocali in costruzione. Iva 3%. Mutuo. Tel. 0122 650.106.

SESTRIERE privato vende alloggio centralissimo con garage. Tel. 0173 33.138.

SICILIA

vicino

TAORMINA

panoramiche villette con giardino, L. 8 milioni contanti, L. 500 mila mensili senza interessi. Mutuo

TOURIST DIVISION

011 550.218 - 617.421

TENUTA 10 ettari sotto collinare vigneto stalle, box cavalli, rustico, pista, padronale 10 camere pertinenze ai primi, piscina, impianto irriguo vende 480 milioni. Divisibile. Agenzia Immobiliare intermediari. Tel. (011) 276.134.
VALSUSA ex S.S. 25 zona tranquilla da ristrutturare con terreno adatto uso commerciale-abitativo Tel. 936.684.
VENDO Cavour casa restaurata servizi di abitazione estate stalla Tel. 0121 61.58
VENDO Torre del Lago villetta su 2 piani composta da soggiorno 3 camere cucina tinello giardino Banca Dati 011 500 209.
VILLA in Nichelino (Cn) salone 4 camere doppi servizi giardino mq 1200 prezzo molto interessante. Tel. 364.481.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 1 milione 600 mila tutto compreso alloggi maggio-ottobre tennis sauna sala giochi ravennella parco Chambery Fenestrelle. Telefonare 0121 21.700 - 500 935
A L. 550 mila giugno appartamenti cantinatissimi Albenga mare soleggiati box giardino biciclette. Residenza «Il Cigno» 0182/542.200 oppure 51.924
ABBIAMO ville appartamenti arredati di Lido Nazioni (Fe) affitti estivi settimanali da L. 90 mila Tel. 0533 20.370.
AFFITTASI appartamenti Costa Romagnola da lire 75 mila settimanali Tel. 0541 55 010 Gestione Emilia Romagna.
Al mare Costa Ionica affitto da giugno a settembre monocamere in villa con 4 posti letto Tel. 011 372 441 ore pasti
Al mare estate 85 affittiamo alloggi arredati giugno L. 260 mila, luglio L. 530 mila, agosto L. 750 mila, settembre L. 260 mila. Abbiamo anche 15 giorni. Agenzia La Borghetana, piazza Liberta 4, tel. 0183 970.924 - 970.875 - 17029 Borghetto S. Spirito.
CERVIA - Pinarella - Milano Marittima Torre affittasi appartamenti, villette sul mare, 15 maggio - 15 giugno, settembre L. 300/400 mila mensili. Agenzia Babini tel. 0544 977 245, via Volturno 29 - Cervia. Aperta anche festivi.
DIANO sul mare affittasi alloggiati giugno 3-4 posti 15 giorni giugno-agosto. Tel. 011 300.525, ore 15-19.
FIETRA Ligure al Residence Verde Park arredati appartamenti 5-6 posti da 200 mila settimanali annuale disponibile a maggio-giugno 019 669.290.
RAPALLO affitto centralissimo bene arredato adiacenze mare 5-6 posti letto giugno e successivi. Tel. 011 846.319.
RAPALLO affitto appartamento centrale ammobiliato a pochi passi mare sole. Tel 011 778.829.
S. TERESA di Diano affittasi monolocale mare sole. Telefonare ore pasti 079 398.449
SANREMO affittasi giugno/luglio alloggio pianoterra giardino. Tel. 011/553.393
SANREMO affitto mesi estivi alloccio recente costruzione comfort panoramico vista mare, 4 letti Tel. 011 238.064
SANREMO affitto alloggiati arredati per periodi estivi. Rag. Biasci via Matteotti 29, tel. 0184 66 817 ore ufficio
SARDEGNA Calasetta affittasi settimana appartamenti arredati completi residenza piscina vicino mare. Telefonare 039 910.401 ore ufficio.
SARDEGNA Peau-S. Teresa bus mare affittasi appartamenti, vill. villette immobiliarda 0789 754.500.
SARDEGNA privato affitta appartamenti in villetta mus mare zona Budoni 40 km da Olbia mesi estivi. Tel. 948 9700.
TOSCANA residence Marina Bibbona, centro vacanze, affitta deliziosi estivi appartamenti mono-bi-trilocali. Telefonare 0586 21.041 - 35.177 giorni feriali, 0586 600.426 festivi.

47 Alberghi, pensioni residence

A Lungavilla pensione Oliveta 60 mt mare ottima cucina parapa soleriun ambiente familiare Indirizzo 0182 49.068.
A Varazze confortevole residenza per anziani. Camere singole o due letti. Parcheggio. Tel 980.0949
ANZIANI autosufficienti distinti referenziati famiglia accetta uomo ospiti leggeri lunghi periodi in bella signorile residenza collinare vicino Cassano. Trattamento signorile, curata mano personale. Telefonare 011 [illegible] 134.
ANZIANI pensionato Nettuno via Po 4 ospita in ambiente confortevole anziani autosufficienti e non prendiamo [illegible] il pasto di sabato. Tel. 839 7291.
ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze sconti 15% dal 2 marzo. Tel. 0184 430.09 - 011 331.756.
CATTOLICA - Hotel Majorca - tel. 0541 963.361 - 2ª categoria - vicino mare - bassa 23 mila/26 mila - luglio 28 mila/35 mila - Agosto interpellateci. Gembini bmg 3 anni gratis 3°-4° pensione 50%.
CATTOLICA Hotel Piccadilly, tel. 0541 951.210, sul mare camere servizi piscina tennis parcheggio. Maggio L. 24 mila, giugno settembre L. 28 mila, luglio L. 31 mila. Bambino gratis.
CATTOLICA Hotel Alexander 8° lungo viale mare piscina tennis menù a scelta bambino gratis. Tel. 0541 951.241
CERNIATICO, Varazze, Hotel Residence, viale Tiziano 24, tel. 0347 57.110, piscina, bocce, tennis tavola, parcheggio, tutti confort, ristorazione tutti, scelta menù, feste con concertino, giugno settembre L. 24 mila 600, luglio L. 32 mila 600, agosto L. 38 mila 500. Interpellateci.
DIANO Marina hotel Roma, lungo passeggiata mare, famigliare, serviti, maggio e 10 gg. L. 22 mila. Tel 0183 495 478.

JESOLO LIDO (VENEZIA) HOTEL ASTOR

seconda colleggio, fronte mare, via Padova 35, telefono 0421 971.710. Colleggio privato e servizi tutto compreso, menù a scelta, parcheggio auto e parapa. Ore campi da tennis, aquapark nuoto, windsurf, tennis comperpensili. Settimane assistite dal 19 maggio al 16 giugno, pensione completa per persone L. 100 mila.

LAIGUEGLIA Alassio «Pensione», tel. 0182 48.009, tranquilla, pochi confort, cucina casalinga, L. 20-32 mila specials maggio-giugno-settembre e bambini.
LAIGUEGLIA pensione familiare, buona mare, ampio giardino. Giugno L. 22 mila. Telefonare 49 079.
LOANO alberghi villeggiatura - Settembre 019 671.647 ini 20 mare giardino servizi spiaggia bambini giugno tennisteloni.
MIRAMARE di Rimini - Hotel Everest, tel. 0541 32 109, vicinissimo mare, nuovo, camere servizi balcone telefono, ampio giardino recintato. Dieta L. 22 mila-24 mila, luglio L. 30 mila completissimo.
MIRAMARE Rimini Hotel Al Vascello, via Pascara camere servizi, ascensore, 10 metri mare. 1-15 giugno L. 18 mila fino secondi bambini, pia modicissimi. Telefonare 0541 32.048
RICCIONE Famiglia Aversa, tel. 0541 65.259 - 641.980, ristorante mare familiare tranquillo camere servizi giardino parcheggio. Dieta L. 21 mila, media L. 24 mila-26 mila, alta L. 34 mila. Sconti bambini interpellateci.
VARAZZE albergo Villa Augusta 019 97.470 confortevole giardino ottimo trattamento prezzi convenienti maggio 20.000.
VARAZZE Hotel Diamoramo, confortevolissimo, autoparcheggio, giardino, eccezionale famiglia 22.000 - 25.000. Informazioni 019 97.062 - 98.475.
VILLA Daily nel centro di Torino ospita [illegible] autosufficienti cantiera e [illegible] sicura. Tel. 011/779 501.

49 Informazioni

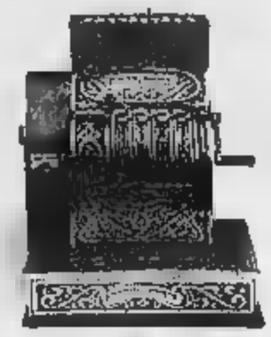
ALBA Milano eseguiamo qualsiasi indagini investigazioni, indagini matrimoniali private e ricerche, assistenza di alto e riservatezza. Telefonare 505.683 - 801.876, Re Umberto 63.
BELLA Stinga investigazioni controllo infedeltà indagini private via Nizza 30, telefono 650.4067.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini contratti infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.562

51 Occasioni

CAUSA trasferimento vendesi camera letto camerata soggiorno, vera occasione. Tel. 251.110.
FONDI di magazzino lentamente liquidiamo ottimi articoli casalinghi e tipici da regalo Emmevilla, via Nizza 177 (Torino).
MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel. 472 952, parcheggio dopo ore 15,30.
OCCASIONE a metà prezzo tavolo per cucina stand vendiamo tavolone cucina completo di grande [illegible] completa di coltelleria Arcoplan Mobilspazio al Mappano sulla strada statale Torino-Lanzo. Perfetto stato proprio ambiente. Per informazioni telefonare 996.0205.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334 832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argentaria orafaneria oggettistica vecchia antica valutando massimo. Tel 872 237 via Mazzini 27.
A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete preziose: per contanti valutando massimo. Via Filamondo 47, tel. 806.0581.
A. GIOMBERO alloggi cerano scritta magazzini acquisto quadri modeli oggetti '800 Tel 609 1707.
A. GIOMBERO alloggi cerano scritta acquisto mobili e arredi vari massima valutazione contanti Tel. 280 196
ASTROLOGIA castomanto radici problemi. Ti aiuterò persona serata: matrimonio, affari lavoro. Tel. 743.2823 - 763.315
COMPRA-VENDITA qualsiasi parte di antichità vecchi oggetti quadri cerimonie ecc. Sopralzo cerimo e sabat. Martino 50 Tel 521.572.
DA Ivrea compro-vendo mobili usato in stile e moderni stock rappresentanti arredamenti Formica. 2 Tel. 232.417.
FATTI e malvestiti tutto si misure e modelli e richiesta domicilio, vendita in fabbrica. Via Servais 15, telefono 743.5134.
ISOMBERO alloggi cerano scritta acquisto svuoto tappeti oggetti vecchi e mobili 900. Tel 878 290 Parola.



È FINITA L'EPOCA DEL MUTO.

SWEDA presenta

IN ANTEPRIMA MONDIALE IL PRIMO REGISTRATORE DI CASSA CHE PARLA.

Siete rimasti senza parole?
Ne avete motivo. Perché state assistendo a un evento che fa fare ■ negozi un salto in avanti di dieci [illegible]. In un colpo solo.
Un registratore di [illegible] che parla. Che spiega come essere usato, dice cosa fare ■ caso di errore, avvisa quando manca la carta eccetera. Poi, parla con i clienti: importi, resto, tutto. Con molta gentilezza.
■ naturalmente, gestisce il negozio alla perfezione. Perché appartiene già all'epoca della shop-automation, l'automazione del negozio. Fatti, quindi, non solo parole.
Questo straordinario Sweda L20 S è nato tutto in Italia, dalla più grande azienda italiana specialista ■ alta elettronica applicata ■ mondo del negozio.
Per provarlo, rivolgetevi a un centro Sweda oppure a uno dei 500 rivenditori autorizzati che troverete sulle Pagine gialle.

SWEDA
Registratori di cassa [illegible]

STAI BEN ATTENTO A CHI SERVE IL REFERENDUM

Forse al partito che l'ha promosso. Non serve ai pensionati, che non avrebbero alcun vantaggio diretto e avrebbero tutti gli svantaggi di una ripresa dell'inflazione.
Non serve ai disoccupati, perché non creerebbe un solo posto di lavoro in più, [illegible]...
Non serve ai lavoratori occupati, perché non aumenta il potere di acquisto reale. Stai attento a capire quali sono i tuoi veri interessi. Vota NO. I 3.000.000 di iscritti alla Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori hanno preso questa decisione responsabile. Ora [illegible] te.

CISL VOTA NO AL REFERENDUM

sintesi informazione - roma

I SEGRETARI PROVINCIALI SULLE NUOVE ALLEANZE

Lodici, pri:«Siamo propensi alle giunte di pentapartito»

Sollecita il psi a seguire la linea di Craxi - «All'opposizione — dice — saremo costruttivi»

ALESSANDRIA — Conclusa la tornata elettorale con un discreto incremento di voti — dal 2,9 al 3,4 per cento — nel capoluogo, mancando per un soffio il secondo seggio in Consiglio comunale, si è riunita l'assemblea della sezione alessandrina del pri che ha rinnovato il segretario, l'esecutivo e il direttivo incontrando i giornalisti. Il neosegretario Claudio Lodici ha dichiarato la propensione del pri per giunte pentapartitiche, precisando comunque che non ci saranno posizioni pregiudiziali nei confronti di nessuno e che anche all'opposizione i repubblicani svolgeranno un'opera costruttiva. «Per lanciare messaggi e rappresentarli», ha detto il giovane — 27 anni — neosegretario.

Affermia Lodici: «Credo che indipendentemente dalla situazione alessandrina, l'elettorato nazionale abbia dato una indicazione precisa a favore del pentapartito. Spetta ora al psi dire chiaramente a se stesso e agli altri cosa intende fare. L'indicazione dell'elettorato è di applicare la formula del pentapartito, ove è possibile, anche in periferia. Lo ha sostenuto lo stesso Craxi».

Aggiunge il neosegretario repubblicano: «Ad Alessandria, per la sua tradizione, una giunta di pentapartito sarà difficile realizzarla, è l'unica comunque a cui guarda il pri. Siamo disponibili al confronto, a partire dai programmi, per valutare le intenzioni degli altri partiti. Altri elementi prioritari sono il rigore morale e la coerenza tra la situazione nazionale e quella locale».

Confronto anche con il pci? «Nessuna pregiudiziale, d'altra parte il pri è stato il primo partito aperto al dialogo con il pci. Questo non vuole dire che si debba entrare in giunte di sinistra, certo che se saremo all'opposizione saremo costruttivi. Per migliorare le condizioni della città».

Quale il giudizio sulle giunte di sinistra, in particolare sulla giunta che ha amministrato il capoluogo?

«A nostro giudizio la città non è stata amministrata bene, pensiamo sia venuto il momento di cercare un rinnovamento. Sia comunque chiaro che non accetteremo soluzioni di pentapartito unicamente guardando alla formula, discuteremo sui programmi e sugli uomini. Non accetteremo di amministrare con personaggi chiacchierati e non crediamo possibile, per esempio, collaborare con chi è pronto, disinvoltamente, a passare nel giro di poche settimane dalla guida di giunte di sinistra a quelle di formule di pentapartito. Non lo capirebbero i cittadini».

Secondo Lodici sarebbe opportuno che vi fosse un minimo di correlazione tra le giunte in Regione, Provincia e capoluogo. «Almeno in Provincia e Comune — aggiunge — questo non dovrebbe accadere». E, ancora una volta, molto dipenderà proprio dal psi, il cui segretario provinciale Giuseppe Mirabelli ha già fatto un'apertura per le soluzioni di sinistra.

Un'ultima annotazione si riferisce al progetto di utilizzo del complesso Borsalino quando lo stabilimento di nuovo cappellificio si sposterà fuori città. Afferma Lodici: «Speriamo che gli amministratori torneranno ancora ad esaminare la questione, riteniamo che l'attuale complesso di Corso Cavour potrebbe essere utilizzato sede universitaria, per fiere, per congressi, con costi ragionevoli di ristrutturazione».

Claudio Lodici è il segretario, vice è Giancarlo Bergaglio segretari amministrativo Angelo Pautrè e organizzativo Carlo Merlo; dell'esecutivo fanno poi parte Carlo Poggio, segretario provinciale, Domenico Moccagatta, Carlo Taverna, Rosanna Dondo e Giancarlo Gatto. Con loro nel direttivo sono: Adelmo Artigoni, Maurizio Canuti, Giuseppe Garlando, Giovanni Oberti, Gina Lunin, Zoddas, Fabio Marelli, Mario Panfili, Giovanni Brancolini, Renzo Fedi, Claudio Camera, Walter Ghiochero, Mario Marchiani, Merlini, Giuseppe Revetta e Sergio Valsania.

Franco Marchiaro

Lo ha annunciato il presidente (riconfermato) all'assemblea dell'Unione

«Ora l'industria alessandrina è sul sentiero della ripresa»

Nell'annuale tornata è stato rinnovato, in parte, il consiglio direttivo dell'organizzazione

Angelo Venezia

ALESSANDRIA — *Il dottor Angelo Venezia è stato confermato per il biennio presidente dell'Unione industriale che raggruppa cinquecento aziende della provincia.*

La riconferma, dopo il primo biennio presidenziale, è venuta dall'assemblea degli industriali alessandrini svoltasi nel tardo pomeriggio, presenti il ministro Gianni Goria, amministratori pubblici e autorità, operatori economici.

L'assemblea annuale degli industriali ha anche riconfermato parte del consiglio direttivo, mentre, secondo lo statuto, sono stati eletti alcuni nuovi consiglieri. Sono stati riconfermati Giovanni Alberti (gomma), Elio Camagna (calzature), Giancarlo Cerutti (meccanica), Franco Galli (meccanica), Guido Gratteroli (meccanica), Vittorio Illario (orafi), Luigi Massobrio (gomma) e Luigi Paglieri (chimica).

I nuovi consiglieri sono, Alberi Beun Carbe (chimica), Franco Buzzi (cemento), Luigi De Bernardi (petrolifera), Lorenzo Depetris (meccanica), Aldo Lucini (cappelli), Bruno Luiani (tessili) e Giovanni (argentieri).

Componenti di diritto del consiglio direttivo sono poi i presidenti della Piccola industria Terenzio Raffaghello e dei Giovani industriali Francesco Franco.

Nella relazione i colleghi e alle autorità, il presidente Venezia ha affermato: «Se qualcuno pensa che imprenditori, nelle assemblee e nei loro convegni, debbano sempre e necessariamente distillare lacrime, questi sarà forse sorpreso nel sentire che il presidente dell'Unione alessandrina inizia con una nota di relativo ottimismo. Con tutti i se, i ma e i distinguo, che pure inevitabilmente seguiranno, si può che riconoscere che l'industria italiana, negli ultimi 18 mesi, ha percorso un tratto di ripresa».

Questo vale, ovviamente, anche per la provincia alessandrina ma, nello stesso tempo, significa che i problemi stano scomparsi: numerosi, rispetto all'esportazione, alla competitività con le industrie estere, ai costi del lavoro e così via. Costo del lavoro, è Angelo Venezia ha detto: «Il problema centrale non è tanto l'aggravio dei costi determinato da un'eventuale vittoria del "sì" al referendum — stimato per altro in miliardi per il solo '85 — quanto il prolungamento circostanza che il dei lavoro rimanga nei fatti una variabile indipendente».

Il presidente Venezia non ha nascosto alcune critiche al sindacato sul problema della riduzione dell'orario di lavoro), ha sottolineato i problemi dei costi energetici e del costo del denaro, ha messo in guardia contro i pericoli per la ripresa appena iniziata e ha lamentato come prosegua la emarginazione economico-strutturale della nostra provincia, coi dati demografici che sono stati resi noti.

A parere di Venezia, poi, sarebbe un momento di riflessione la vicenda dei rapporti con Genova, affrontata forse con eccessiva confidenza dai non addetti ai lavori, considerata l'entità dei problemi di programmazione che richiede.

f. m.

Ultimo elenco di liste e eletti nelle varie amministrazioni

I risultati del voto nei Comuni

Pubblichiamo l'ultimo elenco di risultati elettorali in Comuni dell'Alessandrino

Montaldo Bormida — Una volta ancora gli elettori hanno la fiducia alla lista guidata dal sindaco Giuseppe Rinaldi (dc-psi-psdi) che ha avuto poi un ottimo successo personale in preferenze. Sono stati 298 i voti alla lista per i vincitori, appena 137 quelli andati alla lista pci-indipendenti.

Questi i 12 consiglieri di maggioranza Giuseppe Rinaldi, Angelo Perrone, Giovanni Cassinotti; Silvio Bottero; Gian Franco Giacchero; Francesco Perraro, Michele Gaggino; Adriano Rocca, Luigi Cattaneo; Giovanni Bottero; Paolo Scarsi, Viviana Iannetti. Questi i tre di minoranza Giovanni Oddicini; Giovanni Marchelli; Gianpaolo Ferraro.

Silvano d'Orba — Sovvertite le posizioni il pci, rimasto solo con alcuni indipendenti, è riuscito a contenere l'attacco della lista dc-psi-psdi guidata dal socialdemocratico Bartolomeo Minetti che sarà il nuovo sindaco.

Lista dc-psi-psdi 626 voti e 12 consiglieri: Bartolomeo Minetti; Gianpaolo Bonino; Lorenzo Carlini; Giuseppe Coco; Giuseppe Dandria; Innocenzo Demicheli; Giovanni Gianmanneschi, Giuseppe Gualco, Giorgio Gualco; Giovanni Mandarino; Paolo Massucco; Francesco Molzo. Lista pci-indipendenti voti e 3 consiglieri Giacomino Arata (sindaco uscente); Lorenzo Secondino; Luigino Esternato.

Trisobbio — Anche qui cambio della guardia, con forze diverse: è stato bocciato dagli elettori il sindaco dc Giugno Caggero ed ha vinto la lista pci-indipendenti.

Pci-indipendenti voti 250 e 12 consiglieri Gianfranco Comaschi; Enzo Arata; Giancarlo Colombo; Antonio Facchino; Massimo Ferraris, Angelo Carello, Giuseppe Giacchero; Renzo Giacobbe; Silvio Olivieri; Francesco Parodi; Bruno Scarsi, Walter Zunino. Dc-indipendenti 208 voti e 3 consiglieri Giugno Caggero; Valerio Bottero; Bruno Bottero.

Gavi Ligure — Riconferma per il sindaco uscente, il dc Alessandro Candia, che guida di una lista dc-indipendenti ha battuto con 1246 voti la lista pci-psi-psdi (voti 1187).

Questi i 16 consiglieri di maggioranza: Alessandro Candia; Giovanni Barile; Agostino Mauro Cassano, Mario Campareti; Giovanni Dellacasa; Rosanna Illiano; Giorgio Meriano, Mario Moccagatta; Brunella Molinari; Pietro Natlino; Franco Picollo; Mario Brianza Agostino Repetto; Enrico Rizza; Lorenzo Zerbo. Questi i 4 di minoranza: Carlo Debenedetti; Virgilia Balbi; Teralllo Marzella; Vilmo Rezzani.

Molare — La lista dc-psi che aveva tra i candidati lo scrittore Marcello Venturi non è riuscita a sconfiggere la coalizione pci-psi-indipendenti guidata dal sindaco uscente Tito Negrini.

Questi i 12 consiglieri di maggioranza Tito Negrini; Maria Oddino; Giuseppina Albertelli; Domenico Parodi; Dario Pesce; Paolo Cassulo; Maggiorino Scarsi; Giacomo Oddino; Guido Cavanna; Lodovico Alpa; Pietro Barisone; Virgilio De Gar. E i 3 di Bruno; Marcello Venturi; Manrico Palazzo.

Sarezzano — I socialdemocratici guidati da Luigi Botenti hanno vinto lo scontro con l'opposizione, che li ha attaccati specialmente sul progetto di un maxi-impianto sportivo.

I 12 consiglieri di maggioranza sono: Luigi Botenti; Camillo Campora; Osvaldo Carbone; Giancarlo Dallonchio, Luigi Gianelli; Giuseppe Lucardi; Giorgio Magno; Ferruccio Mogni; Franco Mogni; Mario Mogni; Luigi Rava; Emilio Sacco. I 3 di minoranza Ferruccio Mutti; Roberto Castaldi; Giuseppe Perrigotti.

Castelspio Ligure — Conferma anche in questo Comune della Val Borbera per la guidata dal sindaco dc Mario Cartiglia, che ha conquistato nuovamente la maggioranza.

Questi i consiglieri di maggioranza: Mario Cartiglia; Gaudenzio Corso; Fernando Ariano; Dino Ferrarotti; Giuseppe Lovotti; Giuseppe Marchesotti; Renato Marchesotti, Pagano; Cornelio Rovera, Renzo Stevano; Ferruccio Toccalino; Carlo Torre. Questi invece i tre di minoranza: Renato Tacchella; Gino Gatti; Pietro Massone.

Negli istituti delle maggiori città alessandrine

Elenco delle commissioni d'esame di «maturità» tecnica commerciale

ALESSANDRIA — Proseguiamo la pubblicazione delle commissioni d'esame per la prossima maturità.

tecnica commerciale.

Prima commissione («De Vincl» di Alessandria, sez. A e «San Giorgio» di Novi, sez. A): presidente Vincenzo Pasquale (Ge); Lauretta Rossi (Ge), e storia: Rino Tartaglino (Ge), tecnica commerciale; Francesco Rigazzio (Savigliano), geografia generale ed economica; Maria Rosa Montini (Ge), diritto.

commissione («De Vincl» di Alessandria, sez. B e «Sella» di Acqui, sez. A) presidente Vanda Paglino (Avigliana); Vincenza Bologna (Tor), tecnica commerciale; Dalmazio Picchio (Novi), geografia generale ed economica; Paola Notti (Novi), diritto.

Terza commissione («De Vincl» di Alessandria, sez. C-E): presidente Giuseppe Fragalà (Nizza); Luigi Bruno (Ge) italiano e storia; Franca Ghidelli (Monza) tecnica commerciale; Giovanna Sisto (Cinisello Balsamo), geografia generale ed economica; Maria Ghezzi (Pg) diritto.

Quarta commissione («De Vincl» di Alessandria, sez. D-F), presidente Sandra Bosa (Canelli); Ida Piacenza (Tortona), italiano e storia; Antonino Mule (Ribera), tecnica commerciale; Pio Luigi Garbero (To), geografia generale ed economica; Giuseppe Gatta (Sa),

Quinta commissione («Leardi» di Casale, sez. A, «San Carlo» di Borgo San Martino, sez. A): presidente Oreste Scarrone (Monte Santa Maria); Guido (Biella), italiano e storia; Olimpia Cavaglia (Biella), tecnica commerciale; Carlo (To), geografia generale ed economica; Francesco Beninzana (Boveralo), diritto.

Sesta commissione («Leardi» di Casale, sez. B-C-D): presidente Carlo Casola (Voghera), Vincenzina Cali (Cuminna), e storia; Nadina (Trieste), tecnica commerciale; Gabriella Maria Masè (Ge), geografia generale ed economica; Arcangelo Bione (Trebiascek), diritto.

Settima commissione («Minerva» di Casale, sez. A-B-F) presidente Girlanda (To); Luigi Tricerri (Crescentino), e storia; Pietro Cesari (Gavoi), tecnica commerciale; Serenella Manzin (Pontremoli), geografia generale ed economica; Francesco Ba- (Rc), diritto.

Ottava commissione («Maxwell» Casale, sez. C-D-E-G): presidente Maria Pia Oreglia (Al); Franco Fedi (Settimo Torinese), italiano e storia; Giorgio Ximenes (Carbonia), tecnica commerciale; Paola Rugani (Fi), geografia generale ed economica, Angela Maria Marciano (Ge), diritto.

Nona commissione («San Giorgio» di Novi, sez. B-C-D): presidente Francesco (Loano); Maria Antonietta Delfino (Cuneo), italiano e storia; Marisa Tana (Pv), tecnica commerciale; Maria Giuseppina Orillo (Roma), geografia generale ed ; Giuseppe Denaro (Mazara del Vallo), diritto.

Decima commissione («Dante Alighieri» di Torino, sez. A-B-C) presidente Corrado Bederino Domenico (Al), e storia; Luisa Manara tecnica commerciale; Giorgio Grosso (Acqui), geografia generale ed economica; Giovanna Agosta (To), diritto.

Undicesima commissione («Carlo Noè» di Vallenza, sez. A-B-C): presidente Francesco Ferrara (Voghera); Tiberga (Oruglasco), italiano e storia; Candida De Notaris (Fg), tecnica commerciale; Oretta Zanelli (Imola), geografia generale ed ra; Pierpaolo Belloni (To), diritto.

Sono finiti in carcere i titolari dell'istituto casalese

Altri quattro arrestati per i «diplomi facili»

Il magistrato ha concesso ad alcuni gli arresti domiciliari

CASALE — si allarga il «raid» dell'Istituto scolastico privato «Minerva» al centro di una inchiesta giudiziaria che vede interessati anche il «Centro Studi Alessandria» Alessandria e il «Leonardo Vinci» di Pavia. Il sostituto procuratore della Repubblica Ugo Ricciardi che da un anno circa svolge l'inchiesta ha ordinato ieri altri quattro arresti.

Gli ordini di cattura, eseguiti dagli agenti commissariato, sono stati firmati nei confronti dell'alessandrino Igino Bonadeo e del casalese Cesare Giuppone, cointeressati alla proprietà «Minerva» (l'alessandrino è anche interessato all'«Alessandria»); poi le manette scattate per l'insegnante dell'istituto privato Sergio Rossello e per l'alessandrino Vera Olivieri, docente a Valenza e che al «Minerva» era stata commissario governativo agli esami. A Vera Olivieri, nei cui confronti il dottor Ricciardi aveva inviato qualche giorno fa una comunicazione giudiziaria, sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Le accuse le stesse che vengono contestate agli altri diciassette tra insegnanti e segretari finiti in carcere qualche giorno fa: associazione per delinquere, interesse privato in atti d'ufficio, omissione di atti d'ufficio, falso in atto pubblico.

Quattro nuovi arrestati, nello stesso tempo confermata la contestazione della libertà provvisoria ad alcuni dei coinvolti nel «raid» che viene decisa dal sostituto procuratore al termine dei vari interrogatori, nelle diverse carceri del Nord Italia dove gli arrestati erano stati trasferiti. Gli ultimi a ottenere la libertà sono stati la professoressa Manci e la segretaria «Minerva» Gonadeo, nipote di Igino.

Gli ultimi arresti apparivano scontati, dopo gli interrogatori, i segretari e i commissari governativi agli esami di maturità (il «Minerva» è sede d'esami legalmente riconosciuta) sembravano ormai inevitabili analoghi provvedimenti anche nei confronti titolari; la «voce popolare», tra l'altro, aveva anticipato di parecchi giorni la decisione del magistrato e molti sostenevano che Cesare Giuppone e Igino Bonadeo fossero già in carcere, anche se questo non era vero.

L'inchiesta sulla scuola «Minerva» si era un anno fa, coinvolgendo altre scuole private, il tutto a seguito di una serie di lettere anonime inviate anche alla procura della Repubblica casalese. Nelle scritte si denunciavano modalità anomale e illecite nel conseguimento dei titoli di studio. Il gennaio il «caso» diventava di pubblico dominio dopo una raffica di comunicazioni giudiziarie, una ventina, subito quindi a circa cinquanta; poi i diciassette arresti, seguiti ieri da altri quattro identici provvedimenti.

Il magistrato ha sequestrato registri, inventariando, documenti vari e interrogato alcune centinaia di allievi degli istituti scolastici privati. A suo parere l'inchiesta in stia dovrà confermarlo) l'istituto «Minerva» non è che la «punta» di una vasta organizzazione avrebbe collegamenti con altre scuole nell'Italia settentrionale, e non solo. Il tutto allo scopo di permettere ai giovani e meno giovani allievi di conseguire con facilità titoli di studio.

Le indagini sembrano particolarmente interessate ad un arco di tempo che va dal 1981 al

f. m.

L'incidente dello scorso anno a Valenza

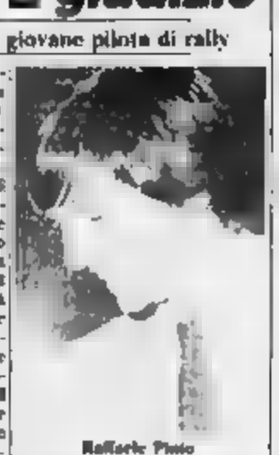
Con l'auto uccise 2 donne: a giudizio

Presto il processo al giovane pilota di rally

ALESSANDRIA — Raffaele Pinta, 27 anni, abitante a Valenza in Dante noto pilota rally, dovrà rispondere in tribunale di duplice omicidio colposo. Il Procuratore della Repubblica ha terminato a seguito della morte, in un incidente stradale, di Carla Pellicello e Maria Lenti vedova Chiesa, rispettivamente 58 e 76 anni, abitanti nella città dell'oro in viale Cellini 61 e via Carlo Noè 51. Le due donne la sera del 12 novembre scorso anno a Valenza furono investite dalla «Renault Alpine» Raffaele Pinto e morirono una quasi colpe l'altra poche ore dopo. Al giovane pilota di rally il magistrato contesta di aver guidato «a velocità non moderata».

Maria Lenti e Carla Pellicello a piedi tornavano a casa dopo essersi recate in visita marito una di esse ricoverato all'ospedale «Mauriziano» per un intervento chirurgico: erano le 19,35 avevano cercato corso più o meno all'altezza di via Carlo quando venivano travolte dall'auto e scaraventate suolo inutile ogni soccorso polizia stradale, accorsa posto, aveva aperto un'inchiesta riferendo all'autorità giudiziaria: ieri il rinvio a giudizio giovane pilota che subirà prossimamente il processo. Al momento del drammatico incidente Raffaele Pinto aveva dichiarato di non essersi presentato donne mezzo alla carreggiata. Il viale tali corso Matteotti proietta, la sera, delle ombre che forse avevano ingannato il conducente la «Renault».

e. c.



Raffaele Pinto

Voghera — Alcuni ladri hanno svaligiato villa di Ghiaella Marcati 46 anni, frazione Trebbio di Torriazza. Coste Sono stati rubati oggetti d'oro e d'argento, due computer e un televisore a colori. Il danno è milioni. I ladri sono entrati da una finestra.

«Girovacanze» per ragazzi a Voghera»

VOGHERA — Il Centro sociale di viale Repubblica ha organizzato il «Girovacanze» con una serie di iniziative per giovani ed adolescenti. E' prevista la partecipazione di noti personaggi dello spettacolo tra cui Gigi Sabani ed Ettore Cirreggio. Con il «Girovacanze» prenderà il via il primo Trofeo vogherese dei videogiochi. I concorrenti dovranno cimentarsi su due video-game.

(r. p.)

Un agricoltore è schiacciato dal trattore

VOGHERA — Un agricoltore di Cervesina, il quarantatrenne Franco Moroni, ha rischiato di essere stritolato da una falciatrice che stava manovrando per tagliare del fieno. La macchina lo ha agganciato e trascinato tra gli ingranaggi e per liberare l'agricoltore sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Franco Moroni, trasportato all'ospedale di Voghera, è stato sottoposto ad intervento chirurgico e dichiarato guaribile mesi. Nel grave incidente l'uomo ha riportato lo schiacciamento del braccio la lussazione di una spalla rimasta anche paralizzata; ha avuto pure maciullate due dita della sinistra. Le sue condizioni, apparse in un primo momento molto gravi, sono andate via via migliorando e alcun pericolo di vita.

A Voghera invece un giovane tossicodipendente di Casalnoceto nel Tortonese, il ventitreenne Giosuè Sacco, arrestato giovedì carabinieri per furto e tentato furto, è stato ieri processato per direttissima Pretore è condannato a mesi di reclusione. Resta però in re essendo stata respinta la richiesta di libertà provvisoria. Aveva rubato l'auto della vogherese Luisella Casanoti e tentato un'altra.

fe. p.

Organizzato dalla Croce Rossa a favore degli anziani

Un recital con i cantanti del Teatro Regio di Torino

ALESSANDRIA — Tutta bella musica interpretata da grandi nomi della lirica in favore degli anziani. E' questo progetto Il Comitato femminile della Croce Rossa che per le 21,15 lunedì prossimo organizzato un recital lirico coi cantanti del Teatro Regio di Torino. «Ogni anno diamo vita una manifestazione benefica, finalizzata a raccogliere fondi per contribuire alla soluzione di qualche impellente problema. Quest'anno è deciso di dare un aiuto agli anziani», dice Marinella, moglie del prefetto e presidente del Comitato femminile della Croce Rossa che ha cento patronesse.

I cantanti che si esibiranno al Teatro Comunale il 27 maggio (e che stanno presentando al Regio la «Butterfly» Giacomo Puccini) sono Elena Monti Nunziata (soprano), Silvana (mezzo soprano), Gerancola (tenore), Nelson Portella (baritono); Angelo Nosotti (basso) saranno accompagnati dal Willy Hamburg Aldo Mantia maestro accompagnatore.

Ricorda il prefetto Carlo Lessona, che è un appassionato musica (è stato anni sovrintendente Teatro Carlo di Napoli che i cinque cantanti sono noti e validissimi interpreti lirici d'oggi. Elena Monti Nunziata, ad esempio, inaugura quest'anno la stagione lirica all'Arena Verona il «Trovatore» e quella Brescia con la «Forza del destino», punto maggiori soprano. Ha un repertorio lirico-drammatico di grande prestigio ed è stata una splendida Margherita del «Mefistofele».

in tutto il mondo il tenore genovese Difazio Garaventa, operatore di porto di giovanissima età, interprete di tutti i ruoli battaglia dei grandi cantanti. E' di Parma, patria della lirica il mezzo soprano Silvana Mazzieri che ha debuttato a Spoleto con «Suor Angelica», ha un repertorio quanto mai eclettico. Il cantante molto raffinata e si è esibita dappertutto. Giovane è il baritono brasiliano, ma di ascendenze italiane, Nelson Portella che ha debuttato nel 1981 con la «Traviata» celebrandi in tutta Europa mentre il basso milanese Angelo Nosotti ha avuto una carriera varia e completa e continua ottenere successi», come ricorda Carlo Lessona.

Il maestro Aldo Mantia, regista (centrale, presenterà lo spettacolo i biglietti per assistervi sono in vendita sede Lunedì mattina dei Croce Rossa) illustrando i vari brani.

e. r.

Casale — Alle di questa nel salone del Senato parlerà padre David Maria Turoldo. L'iniziativa è del Comitato casalese per la pace nell'ambito del «Progetto giovani».

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Ultimato e gambalunga.
Non contarlo (commedia)
COMUNALE: Micki e
CORSO: Non spezzarmi più vita
CRISTALLO: Film
GALLERIA: Il medium.
MODERNO: Il gioco del falco.

ACQUI TERME

ARISTON: La chiave per Jamaica

CASALE

MODERNO: Finalmente
POLITEAMA: Tahoe
VITTORIA: Ultimo grido

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy
Mini: The Devil in miss Jones.
ITALIA: Benvenuta
MODERNO: Racconti porno

OVADA

Le (sexy)
MODERNO: Piaceri proibiti di e Vanessa (sexy).
TORNIELLI: Amore impuro.

BERRAVALLE

(commedia)

TORTONA

Chiss Shss.
SOCIALE: Amarsi sexy poo.
Appetiami sto venendo (sexy)

VALENZA PO

SOCIALE: Ragazze bagnate (sexy).

VOGHERA

ARLECCHINO: sexy
GALVANI: Ghiss metropolitano.
Il mondo di una donna giri
SOCIALE: Fenomeni paranormali incontrollabili.

TV

TELECITY

21,20 Dimmi una per me di F. Te- D. Reynolds — Sacerdote protegge amore contrastato (1956)

PRIMANTENNA

Per la cinematografia «Divertiamoci con... Il meglio della commedia», verrà proiettato il film Lasciami baciare con Peter Sellers e Jo Regia di Hy Averback.
22 — Le gare della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Aggiudicato a... asta
0,10 Le gare della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
1,45 Buona notte con...

FARMACIE

Centrale, p. Lega Alessandria Marengo, v. Marengo
Acqui: c. Italia
Casale: Cavasonza, v. Cuomo
Novi: Balbo v. Girardengo
Ovada: Moderna via Cairoli
Tortona: Centrale v. Emilia
Valenza: Centrale, c. Garibaldi
Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti Alessandria: Acqui: 57.775; Casale: 76.381, Novi: 77.71; Ovada: 81.777, Tortona: 813.861; Valenza: 952.401; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838).
Numero telefonico e selezione diretta Ospedale (308 + numero interno)

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui.

ECONOMICI

PRESTITO società operante settore finanziamenti rateali esamina domande dipendenti ogni settore e non con protesti. Tasso interesse dl 22.860.22d
GRUPPO rappresentante vicini zona autorizzato per vasto regione preferibile AT-AL-CN Tel 011.665.39.83

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
dec. 23/2/71 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palazzo, 44 - Alessandria - tel. 51.165
Preture: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Arona
Vendite Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate immobiliari
Conto terzi per commissione
IMPORTANTE ASTA

di arredi antichi per immediato realizzo e per commissione: mobili - porcellane - dipinti - lotto di tappeti orientali
Nei giorni 25 - 26 - 27 maggio 1985
presso «PALAZZO CONZANO» Circolo Alessandria (piano terra) via U. Rattazzi n. 47 - Alessandria
vendite ordinate dall'autorità giudiziaria
Pellicce lontra - persiano - volpe - gazzella - zorzino - foca
Macchine da scrivere - Tecnigrafi - Stampanti - Dipanti moderni
A LIBERA OFFERTA
Preziosi cesellati Dagano Alessandria
Preziosi pegno Cassa Risparmio Alessandria
A PREZZO DI PERIZIA

ESPOSIZIONE:
Il loco da sabato maggio dalle ore 10 alle 20,30
ASTA:
Sabato 25-5-85 ore 15,30 e 21
Domenica 26-5-85 ore 15,30
Lunedì 27-5-85 ore 21
(vendita pellicce pignorate)
chiuse dalle ore 9 alle 20
Per informazioni tel. 0131 - 51.165
IL BANDITORE
Mario Iacampo

ECCELLENZA - Ultima gara

Casale è terzo e Acqui deluso

Chiude in bellezza vincendo a Varazze, il Casale nell'ultima del campionato di Eccellenza; niente da fare invece, per l'Acqui sconfitto ad Andora.

Il Casale ha battuto (1-3) il Varazze, che retrocede in Promozione. Il successo consente all'undici nerostellato di congedarsi mantenendo la terza posizione, in condominio con la Biellese. Afferma il segretario della società casalese Renzo Zaio: «Abbiamo disputato la nostra partita ed abbiamo vinto con una certa tranquillità contro una formazione che, in virtù della matematica non disperava del tutto, aveva però nel collo il cappio della retrocessione. Il Varazze ha perciò dato il massimo, ma sul campo è mai riuscito ad impensierirci. Dal canto nostro abbiamo approfittato delle loro indecisioni mettendo così a segno i primi due gol determinanti».

Resta ora forse un po' di rammarico per la sconfitta subita proprio contro i liguri nell'ultima giornata in andata, quando il Casale in piena lotta per il primato, era stato regolato di «Natal Palli» sia pure di misura. Aggiunge Zaio: «Certamente anche quella battuta d'arresto ha poi avuto il suo peso. Il campionato è però ormai finito ed i giochi per il salto di categoria e la retrocessione si sono compiuti. Ora pur valutando le mosse giuste e gli errori compiuti d'esperienza di quest'anno ci servirà ogni nostro sforzo è indirizzato ad allestire il collettivo per la prossima stagione».

Nessun comunicato ufficiale per il momento è stato emesso dalla società: si fanno però sempre più insistenti le voci di Mario Robbiano come nuovo direttore sportivo e della conferma di giocatori come Segoni, Pedretti e Caputo.

L'impegno e la buona volontà non sono bastati all'Acqui Fin.A. per aggiudicarsi almeno un pareggio nell'ultima giornata di campionato, ad Andora. Il Varazze vince i liguri per 1-0, su calcio di rigore. Gli acquesi hanno sfiorato le marcature con Susenna, Boveri, Manulli; l'infortunio di Franzi ha portato alla sostituzione con Tacchino, mentre Romaniello ha dimostrato di non essere all'altezza della maglia di titolare, ed è stato rilevato da Mobilio.

L'Acqui ha così giocato nella ripresa con tre punte, Pietropaolo, Susenna e Mobilio, ma senza ottenere quel risultato utile che era nelle sue ambizioni. Un po' appannate le prove di Barello e di Badoccio; Manulli nel ruolo di libero si è distinto in lanci lunghi, cattura per gli uomini dell'Andora. Molta buona volontà ma è mancato il gioco. L'Acqui resta inchiodata alla quota salvezza di 27 punti, un finale di campionato deludente e molte probabili partenze. Sabato si recupera con l'Albese e potrebbe essere l'occasione di tornare alla vittoria, risalendo qualche piazza in graduatoria.

SERIE C2 - Si prepara un finale emozionante per le due squadre alessandrine

Grigi e leoncelli, ancora una speranza

Alessandria e Derthona a soli due punti dalle capolista Siena e Prato - Ci sono buone possibilità per la promozione in C1 - La Vogherese subisce l'attacco del Carbonia e resta in posizione pericolante ma esistono i presupposti per una salvezza in extremis

Per il girone B del campionato di calcio di serie C2 si prospetta un finale — siamo alle ultime tre giornate — veramente emozionante. A 270 minuti dalla conclusione, in base ai risultati di domenica — sconfitta del Prato, pareggi di Siena e Alessandria, vittoria del Derthona e Pontedera — alla testa del girone vi sono due squadre a 39 punti: Siena e Prato. A due punti, quindi ancora con tutte le carte in regola per lottare per conquista della promozione in C1, tre squadre: Alessandria, Derthona e Pontedera.

Il Prato sembra da qualche domenica in grosse difficoltà, il Siena ha avuto una mezza battuta d'arresto, per l'Alessandria, dopo l'entusiasmante prestazione di Prato stesso, le polveri sembrano da due domeniche — con attenta trasferta, e questo va tenuto in considerazione — un poco bagnate. In ripresa, invece, Derthona e Pontedera.

Prevedere, a questo punto, quali delle due formazioni che sapranno conquistare la promozione in C1 è facile: cinque squadre racchiuse in appena due punti potrebbero riservare grosse sorprese, magari potrà arrivare agli spareggi per rendere più emozionante il finale.

L'Alessandria a Civitavecchia è stata forse poco lucida e anche sprecona. Andati in vantaggio con una rete di Sgarbossa su punizione corta di Scarrone, i grigi hanno poi tirato troppo in fretta in reti di barca, chiudendosi in difesa e favorendo l'arrembaggio dei laziali, per l'arco dell'intero primo tempo. Allo scadere dei primi 45 minuti Maresciallo ha poi mancato l'appuntamento col pallone del raddoppio.

Nella ripresa il Civitavecchia si è fatto più aggressivo all'attacco, pareggiando: inutile il forcing finale dell'Alessandria per sbloccare il risultato, inutile anche perché Crespucci ha sprecato un'ottima occasione. Una ad una, quindi, il risultato finale, proprio nella giornata in cui il Prato è caduto a Pontedera e il Siena è stato bloccato dal Montevarchi di capitan Scarrone e compagni avevano conquistato l'intera posta in palio il distacco, oggi, dalle coppia di testa sarebbe di appena un punto, molto più facile allora sembrerebbe puntare alla promozione.

Il finale, tuttavia, è ancora tutto aperto, il calendario è ora un pochino più favorevole — almeno sembra così carta alla mano — ai grigi della coppia Colombo-Tognin, se non ci si metterà di mezzo la sfortuna l'aggancio è possibile. I tifosi grigi contenti, speriamo lo dimostrino domenica prossima accorrendo numerosi al «Moccagatta» per la partita, tutt'altro che facile, contro il Montevarchi.

Il Derthona, invece, contro la titolata Lucchese, ha ritrovato lo sprint, la carica, lo slancio dei tempi migliori di questo campionato. Così i ragazzi di mister Angelo Domenghini hanno lasciato l'amico «Fausto Coppi» dopo aver affondato con tre bordate i toscani che ancora sino a domenica, forse, speravano di poterci inserire nel giro promozione.

In questo giro, ora, a pieno titolo sono tornati i leoncelli tortonesi e proprio per questo la tifoseria sta pensando a una spedizione, domenica prossima, a Massa per sostenere i bianconeri nella trasferta contro la Massese, squadra di centro classifica che all'andata venne sconfitta con un secco 3 a 1. Un avversario, pertanto, non troppo difficile, specialmente se Solviani e compagni sapranno far rivedere quanto al «Fausto Coppi», domenica scorsa, hanno dimostrato di saper fare.

Siamo alla Vogherese. I rossoneri di mister Carlo Bisacco impegnati domenica in terra sarda, a Carbonia, e hanno trovato di fronte una squadra che appena cambiato l'allenatore. Ugo Corda, neo-mister dei sardi, ai suoi deve aver dato la carica nel modo giusto, così i vogheresi, nello scontro diretto con un'altra pericolante, hanno dovuto subire gli avversari. Andata in vantaggio, la Vogherese, con rabbia, ha saputo riequilibrare le sorti, quasi allo scadere dei novanta minuti un secondo gol dei sardi ha fatto crollare la speranze di un pareggio.

La posizione in classifica è, per i vogheresi, abbastanza precaria, comunque resistono i margini per salvarsi dalla retrocessione, anche se domenica arriva a Voghera la Lucchese, certamente con il Derthona dopo la sonora sconfitta a Tortona.

f. m.

Il gol segnato da Sgarbossa, su punizione di Scarrone, durante la gara con il Civitavecchia

Tortona. Da sinistra, Cenci con il numero 10 e Signorini dietro Gabbana (Foto Busi)

PERSONAGGIO - Basket

Una vendetta finisce in C1

Il coach della Dima, Nicola D'Ambrosio

Nicola D'Ambrosio

— «I conti li faremo alla fine», aveva detto ad inizio campionato e lui, che è impiegato di banca, i conti sa farli davvero. Così «alla fine», smentendo pessimisti e fautori della vigilia che una «matricola» trova sempre difficoltà nei campionati superiori, la sua Dima Basket ha conquistato la terza promozione in sei anni, quella in C1 maschile.

Nicola D'Ambrosio (Nick per gli amici), nonostante i suoi 34 anni, è un coach che viene da lontano. Ha iniziato ad allenare giovanissimo; la prima svolta della sua carriera è avvenuta quando è passato nella Sacla Asti, gli anni d'oro serie A, Asti, «seconda» di Bob Tolk e poi inviato dalla società negli Stati Uniti per uno stage, si è fatto le ossa.

Nick torna ad Alessandria vice di Mangano, durante l'avventura disperga: molto in quel ruolo, così quando la «superquadra» di Aldo Celada se ne va a Mestre, lui è già fuori dal giro, una una formazione di giovani, l'Omega, ed aspetta la grande occasione.

nel 1979: il Junior Casale gli affida la sua squadra C2; è il primo impegno importante ma sarà una parentesi sfortunata. Duramente colpita da infortuni e malanni vari la società casalese si avvia verso la retrocessione e il «Nick» «filosofo» Virginio Bogliolo) stila un programma — C1 in tre anni partendo Promozione — ed ancor più incredibilmente lo rispetta. la «maledizione» D'Ambrosio» è consumata «Certo; la vendetta è un piatto che si mangia freddo», risponde.

p. b.

PROMOZIONE - I primi verdetti nel campionato

La Boschese ritorna in Prima Valenzana e Novese in sospeso

In Liguria il Libarna finisce malinconicamente al secondo posto

ALESSANDRIA — *Primi verdetti dal campionato di Promozione ma ancora domenica di sofferenza per Valenzana e Novese. Il Libarna non ha fatto nel girone ligure e conclude secondo un punto dalla Lavagnese promossa in Eccellenza. Ancora un campionato esemplare dei sorrentini che nuovamente, dopo l'amara esperienza dello scorso anno, si cedono sfuggire per un soffio l'agognato salto di categoria.*

«Non ho nulla da rimproverare alla squadra che ha totalizzato, con la vittoria (3-0) sulla Veloce, 47 punti in classifica e più due in media inglese. Meritavamo almeno lo spareggio; pazienza, sarà per il prossimo dice il presidente Andrea Maffettani.

Il girone C piemontese riserva ancora emozioni al vertice, mentre in coda i giochi sono fatti. La Novese ha infatti giustiziato la Canelli (3-1), che dopo cinque tristi trascorsi in questa categoria torna in Prima. «Non lasciamo drammi; a Novi abbiamo tentato nella ripresa di ribaltare il risultato, riuscendo però solo a dimezzare le distanze. Ancora una volta è mancata la determinazione e la precisione: siamo una compagine troppo giovane, ma questo si sapeva fin dall'inizio. Retrocediamo comunque con dignità», afferma mister Renzo Guastalli.

Felicità invece a Quattordio: con un secco 4-1 alla Carrosense i ragazzi di Anselmo Giorcelli ottengono la matematica salvezza. E' il trionfo soprattutto del «figliol prodigo» Rizzi che, rientrato solo nelle ultime quattro partite, ha messo a segno due doppiette domenicali, trascinando i suoi compagni.

Anche il San Carlo si congeda proprio pubblico con una prestazione maiuscolo ed infligge un secco 5-0 alla Pozzolese.

Veniamo alle squadre più attese. Valmadonna, che impattando 0-0 a Savigliano, vede la Novese ormai a soli due punti, alla vigilia del big match che opporrà le due compagini, domenica prossima al Comunale di Valenza. «Per l'ennesima volta in queste ultime partite, siamo stati picchiati dagli avversari che, nonostante abbiano avuto sei o sette ammonizioni e un espulso, sono riusciti a mettere fuori combattimento Sciacca. E' un comportamento incivile, non è più giocare al calcio», dice il presidente «orafo» Sandro Ovadeo.

Ormai le recriminazioni inutili e tutto si decide domenica: la Novese, se vince, aggancia al vertice i valenzani e le due squadre dovranno «spareggiare» per decidere la supremazia nel girone. Inutile dire che entrambe sono caricatissime: a Novi parlano addirittura di ritiro pre-gara, ma mister Rossetti smentisce: «Preparazione normale, se mai dovrò cercare di eliminare un po' dello stress psicologico accumulato in queste ultime gare. Spero di recuperare Balguera, ma ho i miei dubbi».

«E' un anno, da quando perdemmo a Novi e fummo superati dall'Albese la scorsa stagione, che aspettiamo questa gara. Non ho bisogno di caricare ulteriormente i miei ragazzi. Preoccupano gli infortuni di Papalia e Sciacca ma faremo di tutto per recuperarli», dice Franco Dalla Valle, mister valenzano.

PRIMA CATEGORIA - Nel girone E

L'«Asca» retrocede e S. Giuliano si salva

Vignolese quarta - Castelnovese in Seconda

ALESSANDRIA — L'ultima giornata di gare del campionato piemontese di calcio, girone E, ha definitivamente risolto la situazione sia in testa sia in coda. Nessuna appendice, dunque, e neppure classifiche particolari.

Il campo ha assegnato la promozione al Carisio ed ha relegato in Seconda categoria, oltre alla Tronzanese, l'Ascagalimberti. Sconfiggendo per 1-0 il tranquillo Feltzano, il San Giuliano Nuovo ha ottenuto la salvezza proprio «in extremis» coronando un insegulmento che durava dall'inizio del ritorno (ben 14 punti in 13 incontri rispetto al 1 conseguiti all'andata in altrettante contese).

Rosso, invece, per l'Ascagalimberti a Spinetta Marengo. Pur attaccando in maniera forsennata, gli alessandrini sono stati trafitti in contropiede uscendo battuti per 1-0 con scorramento nel «tempo» dell'Ascagalimberti che ritorna in Seconda categoria dopo quasi un decennio di ribalta a livello dilettantistico regionale.

Il Monferrato si è confermato secondo liquidando con un perentorio 3-0 il già promosso Carisio. Una bella vittoria per i sansalvatoresi terminati secondi a 3 lunghezze dai vercellesi.

Partita aperta ed avvincente fra e Bassignana: 2-1 il risultato finale per i padroni di casa messi alla frusta dalla «matricola» guidata dal binomio Ferrari-Canonico.

Il Casalnagrosso è stato sconfitto per 3-1 a San Damiano d'Asti in una tipica partita di fine stagione, mentre la Claviese il quarto posto assoluto pareggiando (1-1) a Santhià. Colpo di coda della Tronzanese vittoriosa (2-0) sul rettangolo del Livorno Ferraris nell'ultimo confronto della giornata.

In Prima categoria ligure, girone B, la Vignolese ha concluso il campionato una battuta d'arresto (5-2) a Genova Rivarolo innanzi al Pegino. Comunque i bianconeri di Vignole Borbera hanno ottenuto, al prima anno in questa categoria, un ottimo quarto posto.

In Prima categoria lombarda, girone I, è calato il sipario sul campionato. Purtroppo la Castelnovese, pur superando (2-1) il Giorgio Lomellina, è retrocessa in Seconda mentre il Pontecurone (2-1 all'Albusciano) si è salvato con tenace determinazione dopo un torneo di difficoltà di varia natura.

r. g.

Pasturana — Il novese Fulvio Giacobone ha vinto in volata la corsa ciclistica per allievi Terza Coppa Sport Club, organizzata dalla società «Pietro Fossati» di Novi. Secondo al è piazzato Flavio Andrini, dell'Us Pontecurone, terzo il piacentino Aldemaro Maranghi.

TERZA CATEGORIA - I tre gironi

Castellazzo Bormida esulta per un trionfo

La Pozzolese bloccata a Tortona dalla Rivaltese

ALESSANDRIA — Il campionato di calcio di Terza categoria, Comitato di Alessandria, ha emesso il primo verdetto ed un dalla conclusione.

Nel girone B, aggiudicandosi di misura, il match contro il Bistagno, il big-match contro il Castellazzo Bormida ha conseguito la promozione coronando un girone di ritorno eccezionale. 12 vittorie consecutive in altrettante gare.

Ancora volta il Bistagno è con il classico «pugno di mosche» per colpa di un palo di confronti persi inaspettatamente (in casa Canelli e Castelnuovo Belbo) e Masio).

Di rilievo le due affermazioni esterne del Predosa, a Masio, e del Castelnuovo, a Carrosio.

Il girone A, invece, fatta, a quasi, decidere. La Pozzolese, capolista, è stata bloccata a Tortona dalla Rivaltese favorendo il Sale che ha replicato, fra le mura amiche, il Lobbi.

Ora un punto separa il Sale dalla Pozzolese che, però, domenica prossima ospita il Montegioco mentre il Sale riceve l'Audax Orione. L'unico risultato ad occhiali fra entrambi i raggruppamenti si è registrato il Valmadonna dove erano di fronte i dell'ex-grigio Stefano Bagnini e la Frugarolese di Giancarlo Mirabelli.

r. g.

Risultati.

Girone A: Sale-Lobbi 5-1; Villalvernia-Spinetese 1-1; Valmadonna-Frugarolese 0-0; Montegioco-Cassano 2-0; Rivaltese-Pozzolese 1-1; Orione-Torregarofoli 1-1; Audax Orione-Paderna 1-1. Riposo di giovedì scorso: Cassano-Montegioco 4-2.

Girone B: Rocca Grimalde-Comunale 3-2; Bosco-Serravallese 4-0; Masiese-Predosa 0-1; Carrosio-Castelnovese 2-1; Cantalupo-Arquatese 1-1; Baselunese-Carpeneto 1-1; Castellanese-Bistagno 1-0.

La classifiche.

Comitato di Alessandria, girone A: Pozzolese, punti 38; Sale, 37; Audax Orione e Paderna, 34; Rivaltese, 32, Montegioco, 27; Frugarolese, 26; Valmadonna, Gravese, 23, Cassano e Torregarofoli, 19, Spinetese, 14; Lobbi, 12; Villalvernia, 11.

Girone B: Castellanese, punti 39 (promosso in Seconda categoria); Bistagno, 33; Don Bosco e Rocca Grimalda, Carrosio, Castelnovese e Masiese, 29; Arquatese, 26; Predosa, 25; Cantalupo e Carpeneto, 18, Serravallo, 16; Baselunese, 7; Comunale, 6. Arquatese e Baselunese, una partita in meno.

TAMBURELLO - Risultati e classifiche nei campionati

Rallo, Castelferro cede il primato al Bussolengo

OVADA — Prima sconfitta il Castelferro Car Fin a Rallo, nel Trentino, ad opera della formazione capitanata Roberto Tretter; la squadra alessandrina ha così dovuto lasciare il primo posto Bussolengo, che affronterà domenica a Castelferro; Bonanate e compagni dovranno far ricorso a tutte le risorse per ritentare l'aggancio.

Per la serie B, facile successo dell'Ovadese Fiori Aldo sul Montegroso e riconquista della piazza d'onore. Nel recupero di sabato, nel derby fra la Capriatese Happy Tour e la Francavillese Tessilnovi hanno vinto i padroni di casa. Domenica sera però le due squadre si sono trovate appaiate: la Capriatese è stata battuta in casa, la Francavillese ha avuto ragione della Madonna dell'Olmetto.

Per il Torneo a muro del Monferrato, inaspettata sconfitta dell'Ovada Ceramiche Ovadesi a Portacomaro: il Vignale Bisleri, a Grana, non è riuscito ad andare oltre il pareggio, mentre il Calliano conseguito questa settimana due importanti pareggi, uno a Montechiaro e l'altro contro il Moncalvo.

Risultati e classifiche.

Serie A: Aldeno-Valgatara 1-1 (6-8, 8-4); Salvi-Asti 2-0 (8-3, 8-2); Rallo-Castelferro 2-0 (8-5, 8-3); Bussolengo-S. Maria Ouglielmi 2-0 (8-3, 8-3); S. Pietro Incariano-Bonate Sotto 2-0 (8-5, 8-7); Marmirolo-Capriolese 2-0 (8-7, 8-4).

Classifica: Bussolengo, punti 16; Castelferro, 14; Salvi, 10; Rallo e Marmirolo, 8; S. Pietro Incariano, 6; Asti, 7; Bonate Sotto, Valgatara e Aldeno, 6; S. Ouglielmi, 4; Capriolese, 1.

Serie B: Ovadese-Montegrosso 2-0 (8-0, 8-3); Francavillese-Madonna Olmetto 2-0 (8-7, 8-3); Nizza-Capriolese 2-0 (8-2, 8-4); Vigliano-Torino 2-0 (8-3, 8-4). Ricuperi settima giornata: Capriatese-Francavillese 2-0 (8-5, 8-5); Olmetto-Ovadese 2-0 (8-4, 8-3).

Classifica: Vigliano, punti 12; Ovadese, 10; Madonna Olmetto e Nizza, 8; Chiusano, 6; Capriatese e Francavillese, 7; Montegrosso, 2; Torino, 0.

Torneo a muro del Monferrato: Rocca d'Arazzo-Castell'Alfero 2-0 (10-6, 10-7); Calliano-Moncalvo 1-1 (10-2, 4-10); Grazzano-Montechiaro (10-6, 10-8); San Giorgio-Montemagno 2-0 (10-7, 10-4); Portacomaro-Ovada 2-0 (10-4, 10-8); Grana-Vignale 1-1 (10-8, 8-10). Ricuperi: Montechiaro-Calliano 1-1 (8-10, 10-5); Castell'Alfero-Portacomaro 2-0 (10-8, 10-6); Montemagno-Rocca d'Arazzo 2-0 (10-8, 10-8).

In Nazionale al Moccagatta

— Interessante amichevole questa sera (inizio ore 21) «Moccagatta» di Alessandria. di fronte Nazionale italiana di calcio femminile e una rappresentativa piemontese. La partita, per quale prezzi popolari, si inserisce nella preparazione delle «azzurre» in vista prossimi impegni internazionali. E' la prima volta che il calcio femminile ad alto livello proposto al «Moccagatta»: in precedenza, 15 anni addietro, fu un'esibizione fra il Torino selezione torneo-cittadina.

(r. g.)

TERZA CATEGORIA - Risultati e classifiche nei campionati

Luese vince il match Fosati

ALESSANDRIA — La Luese ha vinto (100-94) il primo match spareggio con il Fosati Serravalle per la promozione alla serie basket maschile. La gara, disputata sabato alla palestra dell'Istituto «Fermi», è stata un monologo dei luesi, allenati da Luca Boldi, che già nel primo tempo hanno stroncato la resistenza avversaria, giungendo all'intervallo con ben 17 punti di vantaggio (58-42).

Alla mediocre prestazione della Fossati ha fatto da contraltare un'esibizione in sordina dei serravallesi, che hanno giocato contratti, vittime anche emozione all'importanza della gara. «Per noi comunque non è cambiato nulla, se giocheremo con la giusta concentrazione possiamo ancora ribaltare il risultato e centrare l'obiettivo promozione», dice il mister serravallese Aldo Orlando.

La ritorna al si disputerà domani, alle 21, al Palasport di Serravalle, mentre l'eventuale «bella» è in di nuovo al «Fermi», sabato, salvo abitazioni dell'ultima ora. Finora la Luese è stata la bestia nera del contro cui vinto, anche in campionato: in casa per 78-77 e a Serravalle per 69-70.

p. b.

DITTA, offre
MOTIVATO GUADAGNO
a collaboratore — anche occupato per interessante incarico nella zona di sua residenza.
Telefonare 0131 441.840.

COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA
C.A.P. 15063
Provincia di Alessandria
Avviso di gara di licitazione privata
IL SINDACO
Visto l'art. 7 della legge 2-2-1973, nr. 14, come sostituito con l'art. 7 della legge 8-10-1984, nr. 687,
RENDE NOTO
che questo Comune intende indire una gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori di costruzione di nr. 13 alloggi funerari con nr. 13 locali ciascuno
Importo a base d'appalto L. 1.356.743.000
La richiesta di invito, su carta bollata, dovranno pervenire al Comune - Ufficio Segreteria - entro giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente invito ed esso non vincolano l'Amministrazione comunale.
Castelnuovo Scrivia, li 21-5-85
IL SINDACO
Osvaldo Mussio

COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA
C.A.P. 15063
Provincia di Alessandria
Avviso di gara di licitazione privata
IL SINDACO
Visto l'art. 7 della legge 2-2-1973, nr. 14, come sostituito con l'art. 7 della legge 8-10-1984, nr. 687,
RENDE NOTO
che questo Comune intende indire una gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori di costruzione di nr. 13 edicole funerarie con nr. 13 locali ciascuna
Importo a base d'appalto L. 187.758.345
Le richieste di invito su carta bollata, dovranno pervenire al Comune - Ufficio Segreteria - entro giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente invito ed esso non vincolano l'Amministrazione comunale.
Castelnuovo Scrivia, li 21-5-85
IL SINDACO
Osvaldo Mussio

C.I.A.M.
Centro Irriguo Amiata Monte Penna
Siete soli?
disperati
Non siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro
Diretto da ottimi professionisti
(CN)
Tel. 0173 36.333 orario ufficio
Sede centrale NOVARA
tutti i gg. tel. 0321 482.333

AVIS
ALESSANDRIA - L.go Taramelli 8, telefono e Vigili - c/o Caserma C.le - t. 5061

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE 15
PAGANI
HARTER
IL MIO SESSO CAMBIO
L'ESAME DEL 7111

Il consigliere Torrione replica a Rollandin

«L'uv deve chiarire i rapporti col psi»

Per la maggioranza in Regione - Domani riunito il Consiglio

AOSTA — «Se il psi verrà nuovamente premiato in Comune e mantenuto invece all'minoranza in Regione assumerà una posizione drastica, che adesso non voglio ancora spiegare. Una soluzione del genere non sarà condivisa da una larga parte del partito». Gianni Torrione, capogruppo socialista alla Regione, lancia un avvertimento alla sua segreteria e chiede all'Union Valdôtaine di riflettere.

Anticipa, in buona parte, quello che sarà domani il suo intervento in Consiglio regionale, quando l'assemblea troverà lo spunto per dare giudizio politico sul voto del 12 maggio. Per Torrione «*non si può passare sotto silenzio quanto è emerso dalle urne, un risultato che potrebbe incidere sul disegno politico regionale*».

Il capogruppo socialista ha così anche replicato al presidente della giunta Augusto Rollandin, il quale, alcuni giorni or sono, aveva precisato che, per il momento, non c'è da aspettarsi un mutamento alla maggioranza che governa la Valle, all'intesa cioè fra uv, dc, adp, psi e pli.

Per Torrione questa «chiusura» è troppo severa: «*Regione e Comune di Aosta sono due centri politici che vanno considerati nel loro complesso in maniera organica, perché sia il giusto e utile collegamento. Non esistono socialisti buoni e socialisti cattivi. Il mio partito ha il dovere di giungere finalmente a un chiarimento con l'Union Valdôtaine su quello che sarà il quadro generale delle alleanze. La situazione attuale, a mio avviso, non è più sostenibile. Se in Valle d'Aosta si è venuto a creare una questione socialista allora rivolviamola una volta per tutte*». In altre parole Torrione vede così: con l'Union in Comune e alla Regione oppure contro in entrambe le sedi.

L'invito, rivolto al psi e all'uv, ravviverà sicuramente il confronto politico e potrebbe rendere più articolato e incerte le trattative per la formazione della nuova maggioranza comunale. Gli incontri stanno per cominciare.

Oggi la dc metterà al lavoro la sua commissione politica che dovrà dare il via a un primo giro di consultazioni. Ieri un nuovo sollecito è arrivato dalla segreteria unionista che vuole accelerare i tempi degli accordi. Sempre la dc ha fissato per venerdì la riunione del proprio Comitato regionale, sede nella quale saranno vagliate le risultanze dei primi pour-parler. Il pci, invece, insiste sull'alternativa, reclamando «una convergenza sul programma».

Domani, intanto, il dibattito si trasferirà in Consiglio regionale, alla sua prima convocazione post-elettorale. E' probabile che in apertura di seduta partiti e movimenti colgano l'occasione per ritornare sui risultati delle amministrative. L'ordine del giorno è ricco di argomenti d'interesse. Primo fra tutti la relazione del presidente della «Commissione casinò», Valerio Benedetti, che dovrà introdurre l'ennesima (e non ultima) discussione sulla possibilità di revocare la convenzione alla società Saint-Vincent per la gestione dei giochi americani.

Domani saranno anche accettate le dimissioni del rappresentante del Nuovo sinistra Elio Riccarand, in sostituzione del quale entrerà in Consiglio Ilio Viberti.

Da concludere un'annotazione: la Regione ha deciso di concedere un contributo straordinario di 7 milioni all'Azienda di soggiorno di Aosta che, a luglio o a agosto, organizzerà il quarto festival della canzone enoica. d. cr.

Un corso su adozione

AOSTA — Si svolgerà in Valle una serie di incontri di studio sulla disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori nell'ambito dei programmi di aggiornamento professionale degli operatori del settore sanitario. Lo ha stabilito la giunta regionale.

Ai lavori svolti dai giudici del tribunale dei minori di Torino, parteciperanno assistenti sociali, psicologi e soprattutto i componenti le équipes dei consultori familiari operanti in Valle. Gli incontri consentiranno inoltre di fare un primo bilancio dell'applicazione in Valle della legge

La Comunità montana il presidente Mario Deorsola

Adesso anche una denuncia per il Parco Gran Paradiso

«Abuso in atti d'ufficio» - Uno scontro a colpi di carta da bollo - Incontro a Roma

VILLENEUVE — La Comunità montana Pa- ha denunciato il presidente del Parco, architetto Deorsola, per abuso in atti d'ufficio. La nuova azione legale si riferisce alla decisione dell'Ente nazionale di allargare i confini del territorio protetto.

Contro l'ordine di servizio firmato da Deorsola la Comunità montana ha presentato anche ricorso al Tar (tribunale amministrativo regionale) piemontese. Due i motivi. Formali: mancanza assoluta di autorizzazioni prescritte; e sostanziali: violazione della legge sul Parco.

Spiega Corrado Dyné, uno dei legali della Comunità montana Grand Paradis: «*Nella vicenda dell'ampliamento dei confini sono state violate norme esterne a quelle dell'ente Parco. Mancano, ad esempio, le autorizzazioni forestale (vincolo idrogeologico) e per la pubblicità*».

Continua Dayné: «*Noi abbiamo sempre sostenuto che i confini del Parco sono quelli attuali. Con l'ordine di servizio che li abbassa verso il fondo sono stati violati l'articolo 3 del regio decreto 1933, convertito in legge nel 1936, l'articolo del decreto legislativo del 1947, ratificato con la legge 563 del 1956, e gli articoli 1 e 3 della legge regionale n. del 1976*».

I fascicoli sulla vicenda dei confini del Parco stanno al contano più negli uffici della magistratura ordinaria e amministrativa: è sempre più difficile mettere ordine in questo «caso» complicato, alla cui origine c'è forse una mancanza di chiarezza legislativa.

Il presidente Deorsola

I confini del territorio soggetto alla tutela del Parco paiono elastici: malgrado parecchi decreti siano stati firmati negli ultimi anno e in gran parte disegnati con esattezza; troppo vaghe le cartine dei provvisori approssimative e norme che dovrebbero descrivere il territorio protetto, introvabili le mappe del 1948 che, a parere dei legali della Comunità montana, ricalcavano la superficie della riserva di caccia reale precedente al Parco. Erano venti, ma negli archivi dell'Ente non ve n'è traccia.

La per ampliare i confini e comprendere anche il «budello» della Valsavarenche che rimane la cartina in scala 1 a 200.000 del 1935. Corrado Dayné sottolinea come «*in linea confine corpo centinaio di ettari perché equivale a larghezza di 400 metri terreno*».

Di qui l'importanza che ha spostamento delle paline e la difficoltà di individuare il posto esatto. Tra le parti un accordo impossibile.

Domani, intanto, si svolgerà l'incontro a Roma tra il presidente dell'Ente Parco, Mario Deorsola, il presidente della giunta regionale e prefetto della Valle d'Aosta, Augusto Rollandin, e il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro.

Enrico Martinet

Tolta una palina al confine Parco

VALSAVARENCHE — Ieri pomeriggio i cantonieri dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici hanno tolto una palina delimitava il nuovo confine del Parco del Gran Paradiso sulla regionale di Valsavarenche, in frazione Chevrère.

L'assessorato ha eseguito una ordinanza del presidente Rollandin che il 2 maggio fatto sospendere la posa delle nuove tabelle per motivi di ordine pubblico, dopo l'attentato dinamitardo a un traliccio dell'Enel. Secondo l'amministrazione pubblica, inoltre, palina piazzata sulla strada regionale senza autorizzazione.

Intervento della squadra mobile

Preso al casinò mentre spaccia banconote false

SAINT-VINCENT — Gli agenti della squadra mobile di hanno arrestato, nei locali a sale gioco del casinò di Saint-Vincent, Enrico Caruso, anni, di Avola (Siracusa). Il giovane è accusato di detenzione e spaccio di banconote false.

L'allarme dato dagli ispettori della casa da gioco, accortisi che in sala circolavano banconote mila lire. Il Caruso infatti venerdì era riuscito a spacciare tra i giocatori, impegnati nelle puntate sui tavoli verdi roulettes, ventisette banconote 50 mila lire.

Agli agenti, presenti nelle da gioco sera, è bastato poco tempo per scoprire lo speculatore del denaro falso. Caruso è stato infatti fermato mentre abbarazzarsi della prima banconota della serata. Portato in Questura a Aosta, dove è stato arrestato, il giovane è stato trovato in possesso di altri sessanta biglietti da mila lire.

Le indagini della squadra mobile hanno poi anche consentito l'identificazione di un complice del Caruso, ora ricercato. Sulla provenienza del denaro falso la squadra mobile ha di avere «alcune indicazioni» senza, comunque fornire particolari.

Si sa soltanto che sono state interessate le Questure di altre città d'Italia e sono stati attivati numerosi controlli.

b. m.

Frigoriferi per fontine

AOSTA — La giunta regionale ha deciso la costruzione di edificio che verrà utilizzato dall'Associazione viticoltori di Cretaz-Jovençan come magazzino.

Nella riunione, la giunta ha anche dato l'incarico per la redazione progetto riguardante sistemazione e l'ampliamento del complesso magazzini frigoriferi «Autoporto», proprietà regionale nel Comune di Pollein, da destinare a deposito centrale della Cooperativa produttori latte e fontina della Valle d'Aosta.

La giunta ha anche stanziato un contributo ai conduttori di alpeggio, singoli e associati, per l'impiego di elicotteri nel trasporto mezzi tecnici e prodotti agricoli nella estiva 1985.

Il brutto tempo «frena» i pollini

Bollettino settimanale dei pollini 12 al 18 maggio
(numero di granuli per metro cubo d'aria)

Famiglie	GIORNI 12	13	14	15	16	17	18
Betulacee	0	6	0	1	12	0	1
Chenopodiacee	0	0	1	0	0	0	5
Composite	0	0	1	1	0	0	0
Fagacee	6	0	0	6	29	0	3
Graminacee	18	6	0	16	31	5	1
Parietaria	0	0	0	0	0	0	0
Plantaginacee	0	0	0	0	0	0	0
Rosacee	0	6	0	0	0	0	0

AOSTA — Anche quest'anno pubblichiamo settimanalmente i dati sull'andamento dei pollini per rendere un servizio a chi (sono parecchi) soffre di allergie. L'assistenza in questo settore specifico è offerta dal dottor Claudio Biamonti, specialista in allergologia.

Il cattivo tempo della settimana ha ritardato notevolmente le pollinazioni, posticipando quindi nel tempo anche i malanni di chi soffre di allergie. Dice Biamonti: «*E' stato certamente merito delle cattive condizioni atmosferiche il benessere generale di quei pazienti che dalla scorsa settimana presentivano imminente l'inizio della stagione a loro poco propizia*».

Continua Biamonti: «*Le sgradevoli conseguenze per i soggetti che soffrono di allergie da polline dovrebbero comunque essere rinviate soltanto di pochi giorni tanto più che l'abbondante pioggia seguita dal bel tempo comporta una più corposa pollinazione*». Le previsioni sono quindi pessimistiche a meno che la pioggia non tuteli ancora per qualche periodo il benessere del 7 per cento circa della popolazione valdostana, che soffre di questi disturbi stagionali.

Che cosa fare comunque in attesa della forte presenza di pollini nell'aria? Risponde il dottor Biamonti: «*Sospendere la terapia desensibilizzante, per chi lo sta seguendo, o passare alle dosi di mantenimento minimo*». b. m.

Aosta, vendita congelata

AOSTA — Da ieri è stato coperto di Aosta è messa in vendita gelato a agevolato, stabilito Comitato interministeriale prezzi.

In particolare si tratta di polpa scelta (quarto posteriore, quattro tagli) in vendita a 8250 lire il chilogrammo, Iva inclusa.

In servizio a Saint-Vincent la prima donna vigile

Bionda, con occhi verdi ma decisa a dare multe

Danila Bacco, 21 anni, ha vinto il concorso - Attende il giuramento

SAINT-VINCENT — Danila Bacco, 21 anni, nata ad Aosta, 1 metro e 70, occhi verdi e capelli biondo-castani, è la prima donna-vigile di Saint-Vincent. La giovane ha preso servizio come agente di polizia giudiziaria lunedì 13 maggio, diventerà agente di pubblica sicurezza dopo il giuramento davanti al sindaco e al presidente della giunta regionale (prefetto della Valle d'Aosta) appena il nuovo Consiglio comunale di Saint-Vincent passerà in delibera della sua nomina.

Quando Danila Bacco ha pensato di poter entrare nella polizia comunale?

Risponde giovane: «*Il bando di concorso è uscito a fine gennaio. presentato la domanda solamente quattro giorni prima della scadenza, il febbraio. molto convinta della carriera che stavo per intraprendere e inoltre dovevo seguire un programma specifico di diritto, procedura penale e civile, di infortunistica e studiare la legge 689 del 1981 sulla depenalizzazione. Non ero certa di farcela anche se i requisiti richiesti*».

Il vigile Danila Bacco

Malgrado il suo pessimismo, Danila ha superato felicemente le quattro prove scritte previste dal concorso: una preliminare di lingua francese, un tema sui compiti del vigile, un verbale di contravvenzione, la prova di dattilografia. La prova orale prevedeva tra l'altro domande sulla storia della Valle d'Aosta.

Tra i cinque partecipanti al concorso (tra i quali un'altra donna) la Bacco ha ottenuto i migliori dagli esami (sostenuti il 2 e 3 maggio).

Come affronterà la nuova professione?

Dice la neo-vigile: «*Alla repressione delle violazioni preferisco la prevenzione, ma se abuso, provvederò ad applicare severamente la legge*». In attesa della divisa e del cinturone la pistola, Danila Bacco dovrà iscriversi al poligono di tiro per la dovuta preparazione.

La giovane donna dovrà risolvere anche il problema dei suoi bellissimi capelli, troppo lunghi per la divisa che dovrà indossare, ma non dubbi: «*Non li taglierò. Li glierò a treccia e li coprirò o vistera li terrà sempre composti*».

Con Bacco, che abita la famiglia a Saint Vincent, nel condominio Europa piazza Zerbion, salgono a sette i vigili comunali. Il orario di servizio è dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 con impegno anche la nei tre mesi estivi l'aumento traffico cittadino. r. c. d.

Gaby, trovata scomparsa

GABY — Robertina Vallaeline Tousco, la giovane donna di Gaby scomparsa da casa venerdì, è stata ritrovata in un casolare abbandonato a circa metri quota Pont Trestiaz.

Alle ricerche, oltre ai carabinieri di Gressoney e alle Guardie forestali di Gaby, hanno partecipato numerosi volontari giunti anche dagli altri centri Valle del Lys.

L'allarme era stato dato dal marito, Mario Tousco, che sul tavolo della cucina aveva trovato un messaggio della moglie: «*Non cercatemi, quando leggerete questo biglietto sarò ormai lontana. Non in grado di badare famiglia, abbiate cura di Francesca e Stefano*».

Le condizioni sue ritrovamento sono risultate precarie. (N. DJ

La tua attività è una cosa seria...
...merita una soluzione professionale.

Informatique
Informatique s.a.s.
Reg. Amérique, 31 - Quart
tel. 0165/765173-765174
Avenue du Conseil des Commis, 16 - Aosta
tel. 0165/362242
Soluzione s.r.l. - Reg. Amérique, 31 - Quart
tel. 0165/765192
Apple Computer

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: Amadeus, regia di Miloš Forman, con F. Murray Abraham, T. Hulce, E. Berridge, J. Jones (Usa 1984) — Genio e sregolatezza di Mozart visti attraverso gli occhi e il rancore del suo rivale, il musicista veneto Antonio Salieri pluripremiato degli Oscar 1984.

CHIACCHIERA: Dimensione Inferno, di Sidney H. Furie, con D. Solomon, K. Munroe (Usa 1984) — Storia d'amore tra medico e infermiera nel Vietnam in guerra: melodramma brillante.

LUX: Film rossa. Vietato ai minori 18.

VERRES

IDEAL: riposo

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Inserzioni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851

MERCATI

Lunedì: Châtillon,
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Nus, Saint-Vincent, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnad.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Région Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: tel. (0125) 300 156
Chamonix 180, tel. (0160) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte (0165) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842 031
Pont-Saint-Martin: via della Stazione 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prade (0165) 93.088.
Valtournenche: bar Clou (0166) 92.121.
Verrès: S.S. Loc. Quasso (0125) 92.91.82.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry, «Agip» di Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marpie.

FARMACIE

Aosta: Mocca in via Torino. (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti).

RADIODUE

12,10 da la Vallée
14 — fiore del leggendario valdostano», di Teresita Gattoni, realizzazione di Guido Cappa
14,30 da la Vallée

RAITRE

19,10 TgR
19,30 Mestre: la gente animale; La penna dell'anima mia

TVA

13 — Telegiornale
13,10 Cartoni animati
19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale della sera
20 — Telefilm
21 — Venerdì magia e cartomanzia
22 — Strip tease

Archeologia a St-Pierre

AOSTA — E' stata aperta per il quarto anno consecutivo la mostra permanente stagionale «Archeologia in Valle d'Aosta» al castello Barriod de la Tour di Saint-Pierre.

L'orario di apertura è il seguente: mattino ore 9,30-12,30; pomeriggio 15-18. Le prenotazioni si accolgono all'ufficio informazioni di piazza Chanoux Aosta (telefono 35.655).

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Notiziario flash
7,40 La parola magica
8,10 Spettegoliamo un po'
10,30 Cuneo: con la erba
12,30 lo regionale
13 — Pomeriggio
15,30 Juke box
18,30 Musicalmente insieme
20 — Il nostro pianeta
21,15 Disco dedica

SECONDA RETE
9 — Dischi
15 — Pomeriggio di seconda rete
17 — I locolmotivi
18,10 Supercompilation

REPORTER

10,06 Auguri
11,34 Spettacoli e informazione
14,06 Aosta vende musica
15,30 J5 Top disco
16,38 Il Girandone
17,32 Disco flash
18,50 Un disco da ricordare

RADIO AOSTA

9,14 Disco
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci economici
15 — Gamma Rosa
19 — Gamma notizie

ANTENNE 2

14,30 Drôles de dames
15,40 Le grand raid
16,35 Le journal d'un siècle
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Fr3
Le de
Le pure et le pire

TV ROMANDE

15 — Le Mans est trop bête
16,40 Spécial cinéma
17,55 Téléjournal
18 — 4, 3, 2, 1... Bobinochettes
18,15 Astro le petit robot
18,40 Musitrix
18,55 Journal romand
20,15 Châteauvallon
21,15 La bataille dans le Pacifique

Stasera alle 21 nel salone delle manifestazioni

Di scena quattro corali alla rassegna regionale

— Seconda serata dell'Assemblée chant choral nella sala delle manifestazioni Palazzo regionale di Aosta. 21 sarà di scena il coro «Louis Cunéaz» di Oressan, diretto da Pierre Brocard, che eseguirà di Fo- «Trois verres à la cave» e «Valdôtain écoute» (con parole di quindi di Cerruti «Claudinette».

Seguirà l'esibizione della Corale Enel di Aosta, diretta da Luigi Morandini, che canterà «Il sole dietro monti» (armonizzazione Bellucci), «Stelutis alpinis» di Zardini, «Les cloches» di Villair Armonizzazione di Moreschini; «Complainte» Marzi (parole di Geminiani, versione a quattro voci miste di Colombotto).

Subito dopo il volta della corale «Les volcmeins» di Valtournenche, direttore Antonio Matteucci. I brani scelti sono: «La chanson des amis» di anonimo (adattamento di Matteucci), «La fête du village», anonimo (armonizzazione Perrachio); «Le souvenir» di Macioce, parole di Suor Scolastica.

Ultima a salire sul palcoscenico della serata (ma non ultima certamente per meriti) la rale «Neuventse» di Nus, diretta David Mortara e mai conosciuta in parecchi Paesi europei.

La corale ha in «Giovanotti» (elaborazione Bon), «La chanson vent» di Cerruti, «A une amante» (parole di Trenta Marhéry) e «Berceuse de l'Enfant Jésus» (elaborata da Colombotto), le ultime due opere Pignet.

Le corali questa partengono alla categoria cioè sono cori a «cappella» accompagnamento musicale) con repertorio popolare adattato al canto collettivo. r. a.

Gaby, trovata scomparsa

GABY — Robertina Vallaeline Tousco, la giovane donna di Gaby scomparsa da casa venerdì, è stata ritrovata in un casolare abbandonato a circa metri quota Pont Trestiaz.

Alle ricerche, oltre ai carabinieri di Gressoney e alle Guardie forestali di Gaby, hanno partecipato numerosi volontari giunti anche dagli altri centri Valle del Lys.

L'allarme era stato dato dal marito, Mario Tousco, che sul tavolo della cucina aveva trovato un messaggio della moglie: «*Non cercatemi, quando leggerete questo biglietto sarò ormai lontana. Non in grado di badare famiglia, abbiate cura di Francesca e Stefano*».

Le condizioni sue ritrovamento sono risultate precarie. (N. DJ

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
PAGANI
RADIO MONTE CARLO
UNDICI MILIONI

LES GRIFFES SPOSA 85

MODELLI ESCLUSIVI
CASA DELLA SPOSA S.r.l.
Via Challand - Aosta - Tel. (0165) 40.381

Rimpianti e amarezza per il secondo posto in classifica

L'Aosta con un successo ha detto addio ai tifosi

La squadra dovrà rinunciare all'allenatore Mialich - Continua la crisi finanziaria

Aosta. Il gruppo dei tifosi fedelissimi premiato i giocatori una grolla (Foto De Tommaso)

AOSTA — Gianni Mialich è andato via subito dopo il 3-0 sul Vado, quando i suoi ragazzi erano ancora sotto la doccia. E' salito sulla sua Mercedes bianca dopo aver decine di mani, a dirigenti, tifosi, giocatori, amici, al «secondo» Sergio Perazzone, a quattro o cinque ragazzini «raccattapalle». Sotto la giacca blu aveva una maglia dell'Aosta con il numero 16 sulla schiena, sotto il braccio la grolla donatagli (come a tutti i giocatori) «fedelissimi» prima dell'inizio partita.

Mialich è congedato in fretta, cercando anche di mascherare un leggero velo di emozione. Quell'emozione che è figlia del rimpianto, non tanto per il campionato concluso al secondo posto, che è stato, tutto sommato, una bella avventura, ma per ciò che è questa Aosta rimane in sospeso: il futuro della società e giocatori.

Andando via Mialich ha per un ultimo cercato di mantenere in piedi una speranza: *«Torno a Genova e aspetto che società mi dica qualcosa; su quali basi vuole ripartire, quali garanzie offrirà per una riconferma»*.

Qualche minuto dopo ha però rinunciato al suo bluff: *«E' difficile, a questo punto, che io resti all'Aosta. Il discorso si è chiuso tre mesi or sono, quando sono cominciati i problemi economici. Adesso, forse, è tardi per cercare di risolverli»*. Quindi una battuta su questa sua esperienza e anche parole di stima per la squadra, scesa regolarmente in campo, dopo aver abbandonato la minaccia di sciopero annunciata alla vigilia della gara: *«Ho un grande rammarico per non aver potuto terminare il campionato al primo posto, un traguardo che era alla nostra portata. Voglio sottolineare l'ottimo comportamento dei ragazzi, che hanno fatto fino in fondo il loro dovere con grande serietà»*.

Dopo aver sbrigato la formalità Vado con reti di Piovanelli, che ha vinto la classifica dei marcatori con 22 gol, e una di Mastrangioli, l'Aosta è inevitabilmente scivolata nel triste clima del congedo, per nulla alleviato dalla soddisfazione del secondo posto, dal sottile filo di speranza nel ripescaggio o dalla pacifica invasione dei che vogliono la riconferma del tandem Bolcon-Mialich.

E' rompete le righe è stato frettoloso, venato d'amarezza e non soltanto per i giocatori che aspettano di ricevere i rimborsi spese degli ultimi tre mesi. Il probabile divorzio di Mialich, il cui lavoro ha giovato alla società intera, è un brutto colpo anche per Luciano , il presidente ha lanciato un appello: *«Mi dispiace di non essere riuscito a portare questa squadra fra i professionisti. Io sono pronto a ricominciare, ma ho bisogno della città e anche della amministrazione comunale che può far capire alla Lega l'importanza della dell'Aosta in serie C»*.

Dario Crestodina

La squadra vicina alle finali

Giochi fatti per il Maros

Superato il Beinasco, deve vincere a Trino

SAINT-VINCENT — ha superato senza difficoltà anche l'insidioso trasferta di Beinasco, dove domenica si è imposto per 3 a 1.

Ai biancoceleste rimane ora da disputare il decisivo incontro sul campo di Trino e in classifica hanno un punto di vantaggio Borgo Uriola, che domenica ha sconfitto per 3 a 1 lo Strambino e nella giornata conclusiva affronterà in trasferta Big Lascaris.

Ancora privato dell'apporto di Signetto, lasciato prudenza a riposo, il Maros ha giocato domenica una partita vivace e piacevole. La buona vena Centola, coadiuvato supratutto da Lago e Bongiovanni ritornati in gran forma, ha dato tono nuova biancoceleste.

Al 9' Mirisola andava gol sfruttando un angolo calibrato in centro area da Franco Lago. Lo stesso Mirisola si ripeteva al 17', concludendo questa volta di testa un nuovo cross di Lago.

Il Corall Beinasco accennava una e si vedeva ripagato al 44' quando la mezz'ala Fiorentino su pizzicato raggirava barriera e superava Feasia.

Il gol in altri tempi avrebbe potuto creare problemi ai Maros, che invece alla ripresa del gioco con Bongiovanni triplicava il vantaggio. al 59' ancora su un'azione di Lago è libero Romussi nel tentativo di anticipare Bongiovanni infilava il proprio portiere e a un minuto dal termine Verduci, subentrato a Capistrano, realizzava il quinto gol.

Dice Santoro: *«Con un simile risultato non posso lamentarmi come ha giocato tutta la squadra anche sul finire qualche uomo ha segni stanchezza. Temevo la trasferta Beinasco e abbiamo vinto. Ora non dobbiamo sottovalutare partita di Trino se vogliamo rovinare tutto quanto»*.

Ma un'eventuale vittoria campionato che cosa cambierà nel programma futuro della società? Risponde presidente Maros, Gigi Rossini: *«Come già annunciato, c'è la mia disponibilità rimanere alla guida Maros, ma esso è legato volontà che altri dirigenti o sportivi Saint-Vincent nei confronti del Maros. In pratica sono disposto a rimanere come presidente e a espormi finanziariamente soltanto se qualcun altro sarà disposto a fare altrettanto. questo caso mi impegnerò a raddoppiare solo la stessa cifra che qualsiasi gruppo locale deciderà di offrire per sostenere la cietà. E questo sia per fronteggiare un campionato Promozione e una categoria maggiore»*.

w. b.

ALFA ROMEO

LA GIULIETTA
Alfa Romeo
BATTE TUTTI

IN LEASING O IN RATEAZIONE
SENZA INTERESSI

IL VOSTRO USATO VALE MINIMO
L. 1.500.000
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI

ARA
CONCESSIONARIA ALFA ROMEO
C.SO IVREA 162 - TEL. 0165 40.029 - 40.329
AOSTA

La formazione aostana giocherà in Promozione

Il Sant'Orso laureato dopo un grande torneo

Meritato successo per il presidente Vigani e l'allenatore Bianquin

AOSTA — Vincendo alla grande contro la Quincinettese sul campo neutro di Saint-Vincent, la Sant'Orso Endas è meritatamente assicurata il diritto a partecipare, nella prossima stagione, al campionato di Promozione.

Nella classifica finale del campionato di Prima categoria i ragazzi del vecchio borgo hanno 30 punti ed il loro vantaggio nei confronti del FeniaNus è stato al termine, di tre lunghezze.

Una vittoria sofferta, attraverso le naturali difficoltà di un campionato che nelle sue ventisei giornate di gara non è certo avaro di sorprese e di clamorosi risultati.

E' il successo del presidente Vigani che, nello mese di settembre, in occasione della presentazione ufficiale squadra, disse, suscitando non poche perplessità: *«Abbiamo tutte le intenzioni vincere questo campionato perchè la squadra è forte e ci sono i giocatori giusti in ogni*

Walter Bianquin, allenatore

reparto. Sono certo che la faremo».

E' soprattutto successo per l'allenatore Walter Bianquin. Senza mai lasciarsi andare a facili proclami, il «mister» ha costruito in silenzio, con molta modestia e serietà, una vittoria che, ad un certo punto del campionato, pareva quasi impossibile.

Un primato riconosciuto dagli stessi avversari più diretti, gli atleti del FeniaNus, non più in del passeggio a Saint-Christophe. Dice il vicepresidente Silvano Bottani: *«La vittoria del Sant'Orso è certamente meritata e voglio complimentarmi, a nome del FeniaNus, giocatori, tecnici e dirigenti della società aostana per questo che a noi è invece sfuggito per eccesso forse di presunzione in alcune partite centrali del girone di ritorno. Speriamo di riuscire a centrare l'anno prossimo questo traguardo raggiunto dalla squadra Bianquin»*.

Sant'Orso Endas - Quincinettese 4 a 1. Partita perfetta del capitano Enzo Marrone, che si è incaricato di tenere sempre altissimo il ritmo di gara e la concentrazione dei suoi compagni. Andava in rete Marrone nel primo tempo poi il Sant'Orso dilagava nella ripresa con Benetti, Gagliardone, Menabreaz. Quindi nel finale, quando ormai era gran festa, gli ospiti riuscivano a mettere a segno rete bandiera.

St. Christophe - FeniaNus 3 a 1. Passavano in vantaggio gli ospiti con Quaglia che superava con un bel diagonale. Pareggiavano i padroni di casa a tre minuti dalla fine grazie una bella rete di Perruquet. Risultato giusto anche se Massa (St. Christophe) ha sprecato alcune facili occasioni.

Ampi - Saluzzola 0 a 2. Non c'è stata in pratica partita ed i padroni di casa hanno lasciato l'iniziativa agli ospiti, troppo di poter rimanere in Prima categoria.

Issogne - Fulgor Valdengo 0-4. I padroni di casa evidentemente demotivati ritornano in Seconda categoria con una sconfitta che non avvilisce in maniera

Carlo

I mutui per casa

AOSTA — Sono in distribuzione, presso l'assessorato regionale ai Lavori pubblici, i moduli per la presentazione di domande per ottenere i mutui agevolati destinati alla costruzione, acquisto o risistrutturazione di case.

L'orario è il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La competizione podistica organizzata a Gressan

Vinto ancora da André il giro di «Gargantua»

E' detentore del record - Al secondo posto Chabod e Duely

GRESSAN — Per il terzo anno consecutivo il francese Pierre André si è imposto nella gara podistica incentrata «Tor de Gargantua», disputata a ed organizzata e consueta bravura dai responsabili della locale Avis (Associazione volontari donatori sangue).

Il portacolori del gruppo sportivo di Serre Chevalier (Briançon) è presentato in ottime condizioni e non ha faticato troppo per rintuzzare gli attacchi di Carlo Chabod e Donato Duely che, seppur generosi nel loro tentativi, hanno dovuto ben presto arrendersi di fronte alla chiara superiorità del transalpino.

Pierre André, che vinse lo scorso nel tempo record di minuti e 52 secondi, su tracciato di quasi dieci chilometri era intenzionato anche a scendere sotto i trentadue minuti, poi però ha dovuto rinunciare al tentativo.

Tuttavia, nella parte conclusiva della gara ha disputato un finale velocissimo (con gli ultimi quattrocento metri coperti in secondi) a ferma dati di resistenza e preparazione da vero campione.

Ha detto André al termine della gara: *«E' un tracciato bello, misto e corro nella giusta misura, che corro ogni anno molto volentieri. Oggi mancava quella qualità necessaria per impostare il giusto ritmo di respirazione e non sono riuscito imprimere alla andatura le frequenze che erano rie per arrivare sulla soglia 32 minuti di gara. Sono però soddisfatto ugualmente della prestazione, molto bravi atleti anche Carlo Chabod e Donato Duely, che hanno dato i giusti stimoli iniziali»*.

Chabod giunto secondo di minuto e quaranta secondi dal francese, che vinto nel tempo di 35 minuti netti, mentre Donato Duely si è classificato terzo ad oltre due minuti dal transalpino.

Questi i vincitori nelle altre categorie. Cadetti: Luciano Maglini e Tiziano Bonin; ragazzi: Walter Scarmignan ed Enrica Pesenti; allievi: Enio Chappaz e Nadia Fedrolini; juniores femminili: Lea Cavagnet; senior femminili: Gemmanella Facchini; veterani: Bruno Favre.

Nella classifica per società vittoria dell'Arv (Amatori atleti valdostani) davanti alla Sant'Orso Endas e Polisportiva Quargne.

a. g.

Per le quadrette di categoria B

Bocce, Cral Cogne vs «rasoterra»

AOSTA — Sarà rappresentativa della bocciofila Cral Cogne una delle due squadre che parteciperanno a fine settembre, a Sanremo, ai campionati italiani, di categoria B, per la specialità delle quadrette.

La formazione di Ramazzin, Fernigolio, Marguerettaz e Buffa ha infatti vinto domenica sui campi del Cral Cogne per 13 a 9 la finale della prima selezione valdostana superando la Uap-Cre Aosta formata da Favre, Menzio, Ardito e Fassino. Al terzo posto è classificata Noire Vallée capitana da Sparagi.

Buon delle gare disputate a Perossan, a cura della Aostana Valdufficio e riservate al settore giovanile. Tra gli allievi la gara a coppie è stata vinta da Stefano Framarin e Mauro Vaino (Cral Cogne), che in finale hanno superato Claudio Apparenza ed Antonio Crea (Aostana Valdufficio).

Nella categoria ragazzi la gara a coppie ha visto il successo di Andrea Peloso e Giuseppe Stabile (Cral Cogne), che si imposti nei confronti del duo Rampin-Monetta della Bassa Valle Vima Marmi.

c. g.

Offerta CASH

Fino al 26 maggio 1985
GELATAIO SIMAC 800
8 etti di gelato per una gustosa estate
£. 250.000
Salvo esaurimento scorte
ital discount
CENTRO COMMERCIALE L'AMENDOLE QUART(AO)-TEL.765.115
+x−

ACTIS
Laitonière
Grondaie
Rifacimento tetti
Federazioni in zinco per imprese e privati
Regione Sarallion 33
AOSTA - Tel. 33.284

Agenzia immobiliare
Via Chambery ang. via Chevrère AOSTA - Tel. 0165 32.579
VENDE, in bilocale più servizi, adatto anche uso ufficio, 35 000 000
VENDE, vicinanze Aosta, terreno industriale per mq.
CERCA alloggi, villette, terreni edificabili in vendita

CHI DONA AMA

ISCRIVETEVI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Assegnati i titoli individuali nella rebatta e nel trofeo Consiglio Valle di fiolet

Nex e Ferraro ritornano campioni

AOSTA — Il ventinovesimo campionato valdostano di rebatta giocato a Pollein ha riportato alla ribalta un grande campione, il «dolar» Bruno Nex, dominatore della competizione. Il ventiseienne giocatore Donas ha staccato il secondo classificato (Fabrizio Vierin, di Charvensod) di 15 punti, quasi giocato un tiro in più.

Bruno ha piazzato addirittura tre «16» (controvento) sulle quindici battute di gara, stabilendo anche un record assoluto su questa distanza: punti. Una vittoria schiacciante, dunque, mai stata discussione nel confronto diretto i temibili avversari, in punteggio di Fabrizio (181) a fare da riferimento (il giovane «garçonnet» aveva infatti giocato in mattinata).

Il quarto titolo valdostano che si aggiudica Bruno Nex (i precedenti nel '78, '79, '82), da molti considerato la sua precisione, la serietà, la potenza, ma soprattutto la classe, il più forte giocatore

Bruno Nex, del Donas

di tutti i tempi (Renzo Curtaz, plurititolato di Chevrot, permettendo).

Nulla hanno potuto contro la determinazione Bruno, Mario Vevey, campione uscente di Ollomont (finito quinto con 175) Ovidio Glassier, l'altro «ollomontèn», che ha concluso al posto Si è difeso bene, come sempre, Edy Devaix di Doues, quarto con 178, mentre si sono inseriti tra i primi Eligio Cunéaz di Chevrot (terzo con 179) e Berto Cuaz di (quinto con 175).

Nelle altre categorie successi Sergio Letey di Pipelline in «seconda», il Eugenio Blanc Aymavilles in «terza», di Ugo Perrino di Valpelline in «quarta». Quendaz di Jovençan in quinta, Aldo Bredy, altro «vapelenèn», tra i «veterani», e Romano Blanc Aymavilles, Stefano Follein e Fabrizio Borney, ra di Aymavilles, nelle tre categorie «juniores».

Fiolet. Torna al un giocatore che le «20 bacquettaye». Trofeo Consiglio Valle (disputatosi sui campi regionali) sembra avere più dimestichezza che non con il «baton d'or», dove le battute sono soltanto dieci: Carlo Ferraro.

Carlo Ferraro, St-Christophe

il giocatore aostano componente la squadra del St. Christophe (3 proprio la vigilia della gara) è alla sua terza vittoria in questa manifestazione che fu già nel 1982 e '83. Con punti, ha staccato tutti nettamente, anche se il secondo classificato, il «baton d'or» Daniele Olivier di Bosses (164), può recriminare sui due errori commessi.

Dice Ferraro: *«Malgrado il sorteggio mi avesse assegnato ancora una volta un campo con zona di tiro accidentata buche, sapevo aver fatto un buon risultato. Soltanto Daniele poteva battermi, ma ha sbagliato e mi è andata bene. Ora, spero poter giocare contro di lui anche nella finale a squadre»*.

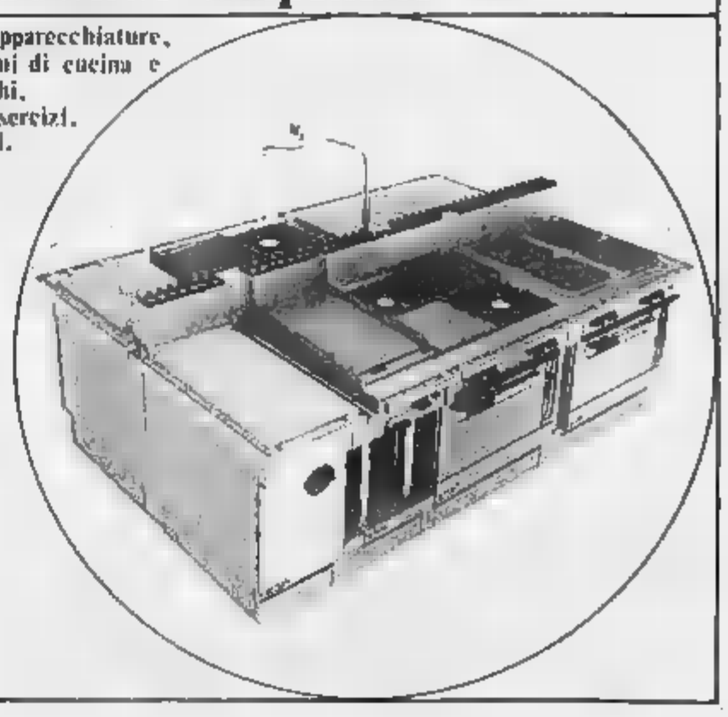
finale che si giocherà 2 giugno in Val Veny con St. Christophe (la squadra di Ferraro) una parte e la vincente spareggio di prossima tra e Bosses (dove milita Olivieri).

Al terzo posto di serie A si è classificato un'altra vecchia conoscenza delle competizioni individuali. Silvano Roveyaz di Charvensod, «baton d'or» nell'82 e '83; quarto concluso Riccarco di Sarre.

a. s.

Zanussi Grandi Impianti

leader europeo per le apparecchiature, gli impianti ed i sistemi di cucina e lavanderia per Alberghi, Ristoranti, Pubblici esercizi, Comunità ed Ospedali.



Consulenza
Progettazione
Installazione
Assistenza tecnica

Lucchetti

Chatillon
Via E. Chanoux, 176
Tel. (0166) 61490

Aosta
Via Parigi, 164
Tel. (0165) 552478

Da dove vengono i professori che giudicheranno i maturandi astigiani

Le commissioni di maturità

Gli esami quest'anno s'inizieranno il 17 giugno con la consueta prova scritta di italiano

ASTI — Il Provveditorato agli Studi ha comunicato l'elenco relativo alle commissioni per gli esami di maturità relativi all'anno scolastico 1984-85

Le prove si inizieranno con anticipo rispetto agli anni scorsi: la prima prova scritta di italiano è stata fissata lunedì 17 giugno, il giorno successivo sarà la volta della seconda prova scritta diversificata per ogni tipo di maturità

Diamo ora un primo elenco delle commissioni davanti alle quali gli studenti astigiani [illegible] l'esame

Maturità classica. Liceo classico «Alfieri». Liceo classico «Marello» Asti Presidente Baldo Alessandro (Università di Genova); Italiano: Antonio Marenco (Isl. «Parodi» Acqui). Latino e greco: Dorotea Manfredi (Isl. «Berchet» Milano). Filosofia e storia: Angela Marino (Lic. «Vercelli» Asti). [illegible] dell'arte Angela Pieraccini (Isl. «Tornabuoni» Firenze) Rappresentanti di classe: Pareti, Badoglio, Zani

Maturità scientifica: (Prima commissione-Liceo scientifico statale di Asti, sezioni A, B, D) Presidente: Salvatore Rizzo («Majorana» Moncalieri); Italiano Odina Mori (Isl. «Segre» Torino), Inglese Maria Canderelli (Lic. «Alfieri» Asti); Filosofia e storia: Maria Rosa Mastarone (Isl. Lerrara Priddi): Matematica e fisica: Pasquale Monaldo (Isl. «Levi» Roma). Rappresentanti [illegible] classe: Amerio, Rosso, Prete

(Seconda commissione-Liceo [illegible] Monferrato Liceo scientifico Asti, [illegible] aggiunta, sezione C) Presidente Marianna Morrone (Isl. «Siciliani» Catanzaro); Italiano, Bruno Tarico (Isl. «Ancina» Fossano): Inglese Annamaria Albertazzi (Isl. «Copernico» Bologna); [illegible] e storia: Ida Valbonesi (Isl. «Einstein» Rimini); Matematica e fisica: Michele Mastropasqua (Liceo classico statale Molfetta) Rappresentanti [illegible] classe: Bonnovigo, Bottaro, Vacchina.

Maturità magistrale: (Prima commissione-Istituto magistrale statale sezioni B e B) Presidente. Giovanni Marafino (Isl. «Fermi» Canosa di Puglia); Italiano e latino: Giancarlo Tonani (Liceo scientifico Nizza Monferrato); Filosofia e pedagogia: Ester Measineo (Isl. «Culli» R. Calabria). Matematica: Giovanna Bigliani (Isl. «Curie» Pinerolo); Scienze naturali Gabriella Caredio (Isl. «Rayneri» Pinerolo). Rappresentanti di classe: Coccito, Cumitelli.

(Seconda commissione-Istituto magistrale statale Asti, sezione C) Istituto magistrale «N.S. della Purificazione» Asti, sezioni A e B. Presidente: Maria [illegible] (Isl. «Pacinotti» Cagliari); Italiano e latino: Alfredo Margiaria (docente non [illegible] ruolo [illegible]to); Filosofia e pedagogia: Leo Leone (Isl. «Princ. Elena» Campobasso). Matematica: Irma Ruella (Isl. «Majorana» Moncalieri); Scienze naturali Teodoro Giambra (Isl. «Fodera» Agrigento) Rappresentanti di classe: Oliribaldi, Gerosa, Filippa

Maturità linguistica: (Liceo linguistico Asti; Liceo linguistico «Canina» Casale Monferrato, sede aggiunta). Presidente Roberto Ricciardi (Isl. «Doria» Novi Ligure); Italiano e storia: Antonio Lanteri (docente a riposo); Inglese: [illegible] Desana (Liceo scientifico Rivoli); Francese: Teresa Massa (Isl. «Monti» Asti); Scienze naturali: Ada Robbiati (Isl. «Parraris» Torino). Rappresentanti [illegible] classe: Serra, De Maria

Maturità artistica, arte applicata, disegno, architettura, arredamento (Istituto d'Arte Asti) Presidente: Ercole Mazza (Isl. «Colletta» Avellino); Italiano Giovanna Brondolo (Isl «Pellati» Nizza Monferrato); Disegno, architettura, arredamento Marco Pugno (Isl. «Ottolenghi» Acqui; Storia arti visive Claudia Cassio (Isl «Giolitti» Torino); [illegible] Donato Rosucci (Isl. «Gasparrini» Melfi) Rappresentanti di classe: Bologna Caviglio.

Indirizzo artistico (Liceo artistico «Brunante» Asti; li[illegible] artistico «Canina» Casale Monferrato, sede aggiunta). Presidente: Antonino Agelao (Liceo artistico Prosinone); Italiano Francesco Chiesa (Isl. «Pellati» Nizza Monferrato), Storia dell'arte: Giovanni Massara (Liceo artistico Torino); Anatomia artistica: Gianfranco Macchi (Li[illegible] artistico Busto Arsizio) Rappresentanti di classe: Giaccone, Castelli

Maturità professionale tecnico industrie elettriche ed elettroniche: (Istituto «Castigliano» Asti e sede aggiunta di Castelnuovo Don Bosco) Presidente: Paolo [illegible]eri (Isl. «Marzamemi» Pachino); Lingue e lettere [illegible]ne: Giovanni Chiavegato (Isl «IPF» Oristano); Elettrotecnica ed elettronica: Vincenzo Cagnetta (Isl. «Plana» Torino); Fisica: Paolo Marti (Ipsia Venezia); Matematica Rosella [illegible] (Isl. «Pellico» Pesaro) Rappresentanti di classe: Gallo, Dagna, Raviza, Magnone.

(continua)

Armi in casa E' arrestato

NIZZA — I carabinieri di Nizza hanno arrestato un uomo trovato in possesso di numerose armi e attrezzi da scasso. Si chiama Antonio Mandolivo [illegible] Trani, 44 anni, che risulta residente a Nizza, in via Fabiani 4, ma che da qualche [illegible] vive e lavora in Germania come saldatore.

Nella sua abitazione e in quella di un'amica, tedesca, abitante a Nizza e di cui non si conosce il nome, sono state trovate una carabina calibro 22, alcune pistole, cartucce, due baionette, coltelli a serramanico, una scimitarra, una radioricetrasmittente, un passamontagna e somme di denaro. Ai «covi» i carabinieri sono arrivati dopo che sabato notte, durante un pattugliamento, avevano fermato una Renault 5, a bordo della quale vi era il Mandolivo. Nell'auto sono state trovate una pistola, non denunciata e una [illegible] contenente grimaldelli. (f. la.)

Avviati contatti anche per la [illegible] maggioranza in Provincia

Dc propone giunte pentapartito il «nodo» è sul sindaco ad Asti

[illegible] fa il nome del Galvagno (psi) - Intanto il Coreco boccia la nomina di Aizzi a presidente dell'Asp

ASTI — La democrazia cristiana intende realizzare, nelle amministrazioni locali astigiane maggioranza di pentapartito Così ha deciso la direzione provinciale (presieduta [illegible] segretario Franco Leva) che si è riunita per l'esame [illegible] risultati elettorali. *«I dirigenti democristiani* — ha detto Leva — *hanno preso atto [illegible] situazione dei recenti risultati elettorali che, anche in provincia [illegible] Asti, hanno riconfermato la piena fiducia nella linea politica del partito. E' stata anche esaminata la situazione alla luce dei risultati stessi e alla unanimità la direzione ribadisce il proprio intendimento di realizzare giunte di pentapartito».* La [illegible] ha annunciato [illegible] avvierà, nei prossimi giorni, [illegible] il pri, psdi, pri, pli trattative politiche programmatiche: *«Per raggiungere nei tempi più brevi possibili tali obiettivi»*.

I due grossi nodi riguardano la giunta comunale del capoluogo e quella provinciale. Per il Comune la giunta uscente è di sinistra (pci, psi, psdi), quella provinciale è composta da dc, psi, pri, pli, in quanto, due anni fa, il psdi era stato estromesso dall'esecutivo per aver aderito [illegible] Asti alla giunta di sinistra.

Sulla proposta democristiana ora si devono pronunciare i partiti. Tra psi e psdi c'è già un'intesa esplicita e cioè [illegible] continuare, uniti, la collaborazione nei due enti pubblici e in altri 3 rappresentanti [illegible] due partiti socialisti [illegible] incontrati sabato scorso. Sull'esito dell'incontro non è stato emesso alcun comunicato ma tutto lascia prevedere che psi e psdi siano d'accordo sul pentapartito ma [illegible] intendano concedere alla dc [illegible] «poltrona» di sindaco

La dc, [illegible] ad oggi, ha avuto tre sindaci e precisamente dal 1951 [illegible] Successivamente, primo cittadino, è stato il socialdemocratico Gian Piero Vigna, poi il liberale Guglielmo Pasta e dall'ottobre 1983 ad oggi ancora Vigna.

Le trattative tra i partiti non si presentano facili. Lo [illegible] crociato dispone di 14 consiglieri su [illegible] quanti ne potrebbe garantire il pentapartito. Un'altra questione è la distribuzione degli assessorati

Intanto comunisti e democrazia proletaria hanno, dal canto loro, annunciato di cercare favorevoli ad una riedizione della giunta di sinistra.

Per quella provinciale le soluzioni più probabili [illegible] due: centrosinistra (dc e psi hanno 13 consiglieri su 24) oppure pentapartito (può disporre di 17 consiglieri su 24).

In merito alla formazione del nuovo consiglio provinciale è data [illegible] scontata la rinuncia del socialista Giorgio Galvagno [illegible] suo nome [illegible] tra i probabili a sindaco del capoluogo) a favore di Tullio Musso, di Nizza Monferrato che è il primo degli esclusi.

In attesa delle formazioni delle nuove giunte, in campo politico, le acque sono [illegible] agitate Si tratta dell'Azienda servizi pubblici. Il Coreco (Comitato di controllo sugli atti degli enti locali) ha bocciato la delibera di nomina [illegible] socialista Angelo [illegible] a presidente dell'Asp e la sua decadenza (unitamente a quella di Paolo Mento pure socialista). E' successo questo. Quasi tutti gli amministratori dell'Azienda municipalizzata (trasporti e nettezza urbana) si erano dimessi per presentarsi candidati alle elezioni comunali (le due [illegible] riche [illegible] incompatibili). Senonché il direttivo socialista invitava sia il Mento che l'Aizzi a ritirare le dimissioni invitandoli a rimanere ai loro posti.

Il ritiro delle dimissioni però [illegible] è avvenuto nel tempo prescritto dalla legge (entro cinque giorni [illegible] presentazione) Nel frattempo i pochi consiglieri dell'Asp rimasti in carica hanno nominato l'Aizzi presidente al posto del repubblicano Giovanni Turello pure lui dimissionario

Il [illegible]CS ha ora dichiarato decaduti i due socialisti. Non è escluso che il prefetto provveda a nominare un commissario all'Asp [illegible] quanto nel consiglio di amministrazione [illegible] rimasti solo [illegible] consiglieri su nove. r. ma.

Cinema

ASTI

LUX: Joy (commedia)
POLITEAMA: Vitaloss, il leoncino (drammatico), H. Ford, J. Book, [illegible]. Eroicie drames (commedia brillante)
SPLENDOR: Quel certo sapore (erotico)
VITTORIA: Another country (drammatico)

CANELLI

BALBO: riposo

[illegible]

AURORA: riposo
LUX: riposo.
[illegible] Joy (commedia)
VERDI: Amat (erotico).

SAN [illegible]

LUX: riposo
SPLENDOR: [illegible]
CRISTALLO: riposo

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna: Don [illegible]co, piazza Vittorio Veneto 8; notturna Alfieri, [illegible] Alfieri 3.
Canelli: Farmacia, via G. B. Giuliani.
Nicolosio: Tardito, piazza [illegible] di 21.
Nizza: [illegible], via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558, Nizza 721.071; Canelli 832.525, Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Mombercelli 406.184 San Damiano 975 910; Costigliole 966 779, Villafranca 933 644, Cocconato 485 059, Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco 987 6466, Villanova 84 595

Successo della rassegna «Teatro dei ragazzi» che si è tenuta al Don Bosco

Un momento dello spettacolo presentato dagli studenti della scuola «Parini» (Foto Giolitti)

Ragazzi, si [illegible] in scena

ASTI — *«I ragazzi [illegible] appropriano dello spettacolo [illegible] una forza che gli adulti hanno perduto. I ragazzi non guardano, consumano».* E' questa una delle didascalie che illustrano, presso la sala [illegible] Don Bosco, [illegible] limpida [illegible] prima [illegible] «Teatro [illegible] ragazzi», organizzata dall'assessorato alla Cultura [illegible] collaborazione [illegible] le scuole e la Cooperativa Teatro dell'Angolo di Torino.

La rassegna ha proposto in tre serate cinque storie inventate [illegible] bambini e realizzate con l'aiuto delle insegnanti e degli attori della compagnia [illegible]

Per ciascuna recita (durata media venti minuti) si indovina il complesso lavoro esistente alle spalle: dalla [illegible] del copione alle prove, agli allestimenti, alla ricerca, infine, di trovare [illegible] linguaggio e una forma di comunicazione universale, che fosse, in pratica, il più autentico linguaggio teatrale [illegible] bambini. Con pochi [illegible] e piccoli accorgimenti di mestiere, suggeriti dalla Cooperativa [illegible] dell'Angolo, gli scolari sono per lo più riusciti nel loro intento: il pubblico, formato [illegible] per [illegible] da genitori e parenti da piccolissimi, ha apprezzato la novità dell'inusitata e accattivante [illegible] applausi e risate i momenti più efficaci delle recite.

Per esempio, ne *«Gli allegri giardinieri»* proposto giovedì dal doposcuola delle elementari «Parini», recitato da quindici scolari dai sei [illegible] undici anni, hanno [illegible] presa sul pubblico gli effetti più coinvolgenti dell'antica arte teatrale: [illegible] velocità nel cambio di costumi, l'accoppiata [illegible] [illegible] e luci, la suggestione [illegible] figure o fiori che emergono [illegible] buio di fondali [illegible] cartapesta.

In questa scelta [illegible] ricercato il risultato positivo dell'esperienza del [illegible] Bosco: i bambini hanno recitato se stessi, [illegible] loro immaginazione e fantasia, e [illegible] di tanto in tanto, nel disorientamento di una battuta del copione dimenti[illegible] o nell'impaccio di un attimo si sono viste le difficoltà di trasformare i bambini in [illegible], [illegible] spontaneità [illegible] una risata non trattenuta sul palco dai piccoli interpreti è servita a divertire e a far capire come, in questa esperienza collettiva, sia stata rispettata la dimensione psicologica del bambino e la sua immaginazione. l. b.

Il pareggio con la Pistoiese agguantato [illegible] tempo scaduto [illegible] serve ai «galletti»

Anche il pubblico abbandona il povero Asti

Pochi tifosi al Comunale e atmosfera triste negli spogliatoi - L'«impossibile» cammino della salvezza

ASTI — [illegible] sono quasi certamente infrante domenica contro [illegible] Pistoiese le ultime speranze di salvezza dell'Asti: i «galletti» hanno scongiurato al 92' con un gol di Marchese la beffa [illegible] una clamorosa sconfitta, ma l'1-1 finale è un risultato insufficiente per entrambe [illegible] sedere. Dividendosi la posta [illegible] gallo, Asti e Pistoiese hanno staccato il biglietto per la serie C-2 e anche se manca ancora il suggello della condanna matematica, solo un miracolo a questo punto potrebbe risollevare le sorti delle due formazioni.

[illegible] fronte all'ultima opportunità offerta loro [illegible] calendario, infatti, gli astigiani [illegible] hanno saputo trovare la via per ottenere quel risultato pieno che avrebbe permesso di coltivare ancora un briciolo di speranza

Ora restano tre turni da giocare e per gli uomini di Ezio Volpi il cammino [illegible] il traguardo [illegible] fine stagione è tutto in salita: domenica la destinazione è Piacenza contro una squadra impegnata nella promozione, quindi giungerà ad Asti [illegible] [illegible] ra pericolante e per finire l'Asti [illegible] recherà a Livorno, dove i locali sono stimolati dall'obiettivo del sesto posto, che vale la partecipazione alla Coppa Italia con [illegible] formazioni della serie [illegible]

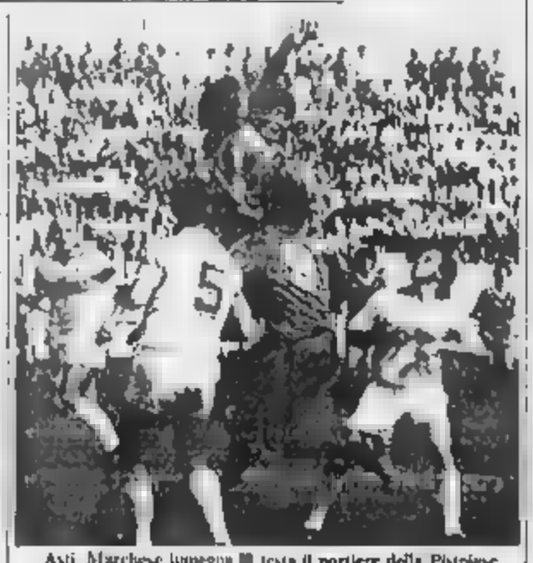
Ad Asti-Pistoiese [illegible] mancata la cornice del pubblico, evidentemente arrenasi all'evidenza della retrocessione [illegible] [illegible] della squadra: spalti semideserti, fischi e aria di precoce disarmo. Molti hanno lasciato [illegible] tribune prima del fischio finale, perdendosi il gol [illegible] Marchese, preceduto da ben tre espulsioni (i toscani Tendi e Baldini e l'astigiano Boscolo) che hanno suggellato [illegible] gara nervosa, spezzettata e nel finale zeppa di fallacci e interruzioni I nervi sono saltati in particolare a Tendi e Boscolo, autori [illegible] due brutti falli a gioco fermo

Mentre gli spettatori sfollavano delusi, da alcuni campi giungevano notizie poco confortanti [illegible] l'Asti Spal, Modena e Sanremese, vincendo, [illegible] riuscite ad avvicinarsi in [illegible] tangibile al traguardo [illegible] della salvezza; pesanti sconfitte invece per Jesi e Rondinella che con Asti e Pistoiese reggono le principali indiziate [illegible] retrocessione Il Treviso, infine, è condannato matematicamente alla caduta nella serie inferiore

L'incontro del Comunale, preceduto da speranze [illegible] vittoria e da appelli [illegible] pubblico caduti però nel vuoto, ha lasciato molto amaro in bocca [illegible] spogliatoi c'era silenzio La Pistoiese deve digerire la beffa di una rete in [illegible] Cesarini, ma non può non autoaccusarsi per la tattica rinunciataria e fallosa adottata nella ripresa, dopo [illegible] primo tempo spumeggiante.

Chi si attendeva un Asti vivace, stimolato, reattivo si è ritrovato però davanti undici «fantasmi» con le gambe legate dalla paura di [illegible] fare risultato Un brutto finale [illegible] campionato: l'Asti lia dato [illegible] calcio all'ultima possibi[illegible] di riscattarsi e la retrocessione in C2 è il prezzo che probabilmente dovrà pagare per questa resa E' la legge del calcio

Franco Cavagnino



Asti Marchese impegna [illegible] testa il portiere della Pistoiese

Coppa Italia il Canelli spera

CANELLI — Altra buona prestazione dei Canelli Gianria che ha condotto questa finale di campionato in crescendo: nonostante [illegible] dovuto fare a meno per buona parte dell'incontro [illegible] Cavallaro, bomber azzurro, ha conquistato un meritato pareggio (1-1) in casa del Bra.

Per quanto riguarda l'ammissione [illegible] Coppa Italia, tutto è rimandato all'ultima giornata: il Canelli [illegible] ancora qualche speranza ma dovrà vincere sul campo del [illegible] Carassonese, contando sulle sconfitte contemporanee di Valee, Chieri e San Carlo. (f. la.)

Risultati del tamburello a [illegible]

Moncalvo-Grazzano ecco la grande sfida

Classifica agrodolce, nel torneo di tamburello a muro, giunto domenica alla seconda giornata di ritorno, dopo i recuperi giocati sabato: conduce [illegible] Moncalvo ed il Grazzano e domenica vi sarà il super-scontro a Moncalvo tra le [illegible] «regine» della competi[illegible]

ROCCA D'ARAZZO-CASTELL'ALFERO: 2-0 (10-6; 10-7) — Bel duello di fondo classifica tra le due compagini [illegible] hanno [illegible] Curletti (Rocca) e [illegible] castell'alfersi Walter Cantarella e Silvano [illegible] Marchi i rispettivi punti [illegible]

CALLIANO-MONCALVO: 1-1 (10-1; 4-10) — Incredibile partita dei moncalvesi, irriconoscibili nella prima frazione (complice forse anche uno schieramento tattico non proprio [illegible] e poi, [illegible] Malpetti arretrato a fondo campo, Silvano Acelo in rimessa ed il sempre più convincente tonchese Guido Bampietro detto «Cerchiolino» disinvolto anche nella parte inedita [illegible] «centro». Il Moncalvo ha ritrovato nel secondo set maggiore determinazione e convinzione. Nel Calliano [illegible] primo tempo [illegible] Richi Durando e ottima partita (specialmente nel col[illegible] di salto) di Ottavio Donalo.

GRAZZANO-MONTECHIARO: 2-0 (10-6; 10-7) — I biancocelesti montechiaresi hanno cercato di recuperare [illegible] proibitiva trasferta grazzanese il punto soprendentemente perso in casa sabato, nel recupero col Calliano: i fratelli Tirone e i compagni hanno lottato a fondo, impegnando Medesani [illegible] i compagni [illegible].

[illegible] GIORGIO-MONTEMAGNO: 2-0 (10-7; 10-4) — Nulla ha potuto il fanalino di coda Montemagno nello sferisterio alessandrino certo a [illegible] di fruidle, anche per le «grandi».

PORTACOMARO-OVA[illegible] 2-0 (10-4; 10-8) — I verdi padroni di casa, usciti sconfitti di misura a Castell'Alfero nel recupero, hanno messo subito alla frusta gli avversari, [illegible]ando rapidamente [illegible] primo set, [illegible] il battitore Francesco Durando.

ORANA-VIGNALE: 1-1 (10-6; 8-10) — I vignalesi, perduto il primo set, hanno cercato il tutto per tutto per non perdere punti e terreno dal vertice della classifica, riuscendo infine a portarsi via da Orana un punto preziosissimo.

GARE DI [illegible] (giocate sabato): Montechiaro-Calliano 1-1 (6-10; 10-3); Castell'Alfero-Portacomaro 2-0 (10-0; 10-4); Montemagno-Rocca 2-0 (10-6; 10-8).

CLASSIFICA: Moncalvo e Grazzano 22; Vignale 19; Calliano 17; Montechiaro 16; Ovada 12, Orana 10; Castell'Alfero e San Giorgio 9; Rocca 8, Portacomaro e Montemagno 4. (f. b.

Tamburello: astigiani sconfitti a Verona

L'Edilconsat va ko il Salvi vince 2-0

ASTI — L'Edilconsat ha pagato a caro prezzo la sconfitta sul difficile campo del Salvi [illegible] Verona, una formazione trasformata rispetto a quella dello scorso anno. Gli astigiani [illegible] [illegible] superati in modo pesante (2-0) con i parziali di 9-2 e 8-2 in una giornata che ha segnato passi [illegible] avanti significativi da parte [illegible] altre formazioni di centroclassifica

Salvi a parte, che ha conservato il terzo posto in graduatoria, spicca il successo del Rallo, che ha inflitto la prima [illegible] tita stagionale alla capolista Castelferro: i due punti sconta[illegible] che il Marmirolo ha strappato [illegible] Capriansee hanno permesso ai mantovani di portarsi [illegible] quarto posto davanti [illegible] Cariano, [illegible] matricola che sta ben impressionando.

L'Edilconsat è rimasta a quota 7 punti, perdendo però [illegible] posizioni rispetto alla scorsa settimana, dal quarto al settimo posto. Dietro di lei, ad una sola lunghezza, inseguono il Bonate, i campioni d'Italia del Valgatara e l'Aldeno.

Una classifica, quindi, estremamente corta nella sua parte centrale. Il che lascia prevedere una lotta [illegible] per due dei quattro posti utili per accedere al play-off (Bussolengo e Castelferro già [illegible] d'ora hanno ipotecato virtualmente due poltrone per gli spareggi-scudetto).

A Verona l'Edilconsat ha sofferto [illegible] giornata negativa contro un avversario potente e bene assestato in tutti i reparti. In pratica, gli astigiani — come denuncia lo stesso punteggio — non sono st[illegible] in grado di opporre resistenza e per il Salvi è stato [illegible] troppo agevole condurre in porto il s[illegible]

Altri risultati: Aldeno-Valgatara 1-1 (4-6, 8-4), Rallo-Castelferro 2-0 (8-5, 8-5), Bussolengo-Negrar 2-0 (8-3, 8-3), Cariano-Bonate 2-0 (8-5, 8-7), Marmirolo-Capriano 2-0 (8-7, 8-6)

Classifica: Bussolengo 16, Castelferro 14, Salvi 10, Marmirolo e Rallo 9, Cariano 8, Edilconsat 7, Bonate, Valgatara e Aldeno 6, Negrar 4, Capriano 1

Successo della formazione giallorossa

La Nicese è salita in Prima categoria

NIZZA — La Nicese, sponsorizzata dalla Vignale System, ha vinto il campionato di Seconda categoria: i giallorossi di Barisio Anastasio con il perentorio [illegible] a [illegible] conquistato domenica [illegible] difficile campo del Rocchetta Tanaro hanno chiuso [illegible] festa alla classifica del proprio girone, davanti all'altra astigiana, il Castiglio[illegible]

Partiti senza il favore [illegible] pronostici, con una squadra rinnovata solo a campionato già iniziato, i giallorossi [illegible] sono proposti subito tra i protagonisti, infilando prima una lunga serie di risultati utili e poi piazzandosi sempre nelle prime posizioni in classifica. Tutta la squadra ha girato bene anche grazie alla migliore preparazione atletica che Anastasio, ex allenatore della nazionale italiana [illegible] paliono elastico, ha saputo fornire ai propri giocatori.

La prestazione [illegible] Nicese è tanto più significativa se si considera che [illegible] anni la promozione [illegible] veniva [illegible] giunta a [illegible] punti.

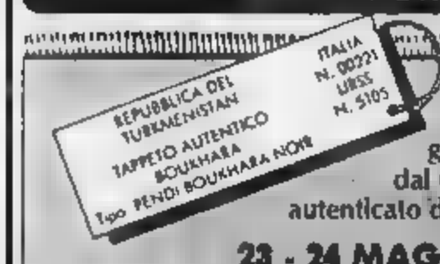
Domenica la Nicese ha disputato un altro bell'incontro: le sarebbe bast[illegible] un pareggio, ma [illegible] cercato ugualmente [illegible] vittoria (reti di Caviglia e Santoro) per coronare in bellezza questo campionato. f. la.

Rocchetta Tanaro — Questa sera (martedì), alle ore 21, nella scuola media spettacolo di musica popolare con canti e danze della tradizione folcloristica piemontese La rappresentazione verrà intervallata dalla proiezione di [illegible] audiovisivo sui problemi della pace.

Asti — Brillanti risultati per alcuni allievi [illegible] Civico Istituto Musicale «*Giuseppe Verdi*» esibitisi nel tradizionale saggio concorso di fine a[illegible] I primi premi sono stati assegnati a Paola Michelin (clarinetto), davanti al portacomarese Antonio Sanfilippelli. Al terzo posto Manuela Matis.

[illegible] — Furto di oggetti d'oro in un alloggio; lo ha denunciato il proprietario Rodolfo Giuliano, 50 anni, abitante in corso Savona 108.

PER LA 1ª VOLTA IN ITALIA



Ogni esemplare di tappeto è garantito direttamente dal Governo Sovietico ed autenticato da un Notaio italiano.

23 - 24 MAGGIO
HOTEL JOLLY AMBASCIATORI
C.so V. Emanuele, 104 - Torino

MOSTRA-MERCATO DEI TAPPETI DELL'ANTICA TRADIZIONE RUSSA NEI LORO COLORI NATURALI E NELLA LORO ORIGINARIA BELLEZZA
AZERBAIJAN - TURKMENISTAN (BOUKHARA)
CAUCASO (Nuovi ed Antichi)

Un settore particolare sarà riservato agli originali
KILIM

INGRESSO LIBERO: per il pubblico dalle ore 15 alle ore 21,30
(Riservato agli operatori del settore dalle 9,30 alle 12)

CAMPIONARIO IN VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI

Da quindici anni diminuisce l'affluenza dei capi

Il foro boario in crisi con l'acquisto in stalla

Gli animali esposti a Cuneo, Alba, Ceva e Fossano furono [illegible] mila nel 1970 e [illegible] scesi a [illegible] mila nel 1983

CUNEO — I mercati del bestiame, principale fonte [illegible] reddito dell'agricoltura cuneese, sono in crisi profonda. Diminuisce da quindici anni l'affluenza dei capi in vendita per il macello, e gli esperti [illegible] interrogano preoccupati sulle [illegible] del fenomeno.

I dati forniti dallo studio che accompagna il bilancio pluriennale 1985-87 dell'Amministrazione provinciale sono [illegible]mativi. Nei Fori boari di Cuneo, Alba, Ceva e Fossano — i quattro principali della Granda — nel 1970 erano affluiti 194.853 capi bovini da macello. Nel 1983, ultimo dato statistico complessivo disponibile, i capi portati sugli stessi Fori Boari sono stati solamente 107.233.

Per il [illegible] sono conosciuti solo i consuntivi del mercato del bestiame di Cuneo che ha registrato un'affluenza [illegible] 38.716 capi e [illegible] quindi da solo si appropria di [illegible] larga fetta degli [illegible] disponibili per i bovini destinati a essere macellati per il consumo sul[illegible] italiane.

Una delle cause del vistoso decremento è senz'altro la tendenza dei mediatori e dei commercianti a riformarsi direttamente presso [illegible] degli allevatori, saltando la tradizionale esposizione nei mercati.

Ma il [illegible] ha altre spiegazioni sulle quali gli esperti concordano e cioè che i mercati del Cuneese sono carenti di attrezzature (ma Cuneo vi porrà rimedio con il nuovo Foro boario in frazione Ronchi) che non invogliano produttori zootecnici e commercianti a frequentarli.

Mentre Cuneo corre ai ripari, Alba, Ceva e Fossano non diventare i fanalini di coda nella vendita del be[illegible]da macello dovranno affrontare senza indugio il problema con soluzioni moderne e adeguate ai tempi attuali dove il commercio va sempre più di fretta e soprattutto i macellai devono essere inseriti nell'area mercatale.

La Coldiretti dal canto [illegible] dopo un'indagine presso gli [illegible] che le vendite di bestiame sono [illegible]te perché è calato negli ultimi anni il consumo di carne.

Gli ultimi dati parlano di una diminuzione [illegible] 15-20 per cento. Di qui, secondo la Coldiretti, la stasi del mercato zootecnico e i prezzi all'ingrosso giudicati insoddisfacenti.

L'on. Natale Carlotto, direttore provinciale dell'organizzazione [illegible], informato che una delle cause del fenomeno è il persistere dell'importazione dai Paesi dell'area extracomunitaria, soprattutto da quelli dell'Est, si è rivolto al governo con la richiesta di una eventuale sospensione di queste importazioni. [illegible] risposta agli interrogativi posti dal parlamentare cuneese il ministero del Commercio Estero ha fornito alcuni dati significativi sulle importazioni.

Ogni anno arrivano mediamente in Italia 2 milioni 300 mila capi bovini vivi e 430 mila tonnellate di carne macellata.

Secondo il ministero però solo il 15 per cento della carne giunge da Paesi che non fanno parte della Cee e le importazioni fanno parte di accordi internazionali.

L'operazione è comunque sottoposta a un particolare dazio che copre la differenza esistente tra i prezzi del mercato comunitario e quello dei mercati dei Paesi terzi.

Conclude l'on. Carlotto: «*Qualcosa si sta facendo, per proteggere la zootecnia, ma è ancora troppo poco.* [illegible] *altre misure di salvaguardia*».

Gianni De Matteis

Interessati i 6400 dipendenti del gruppo dolciario

Siglato alla «Ferrero» il contratto integrativo

Aumento «una tantum» [illegible] mila lire - Scatti per 3 anni - Presto aperti due stabilimenti al Sud - Potenziata ad Alba la linea «Roché»

ALBA — L'industria dolciaria Ferrero e le organizzazioni sindacali hanno raggiunto un'ipotesi di [illegible] di merito al rinnovo del contratto integrativo aziendale che è stato approvato dalle assemblee dei lavoratori. Manca solo una firma della parti prevista entro pochi giorni, anche per [illegible] ai lavoratori di avere [illegible] nella busta paga di questo mese l'aumento retributivo, una tantum, di 250 mila lire, il cui pagamento è stato concordato nel mese di maggio '85.

Il nuovo accordo integrativo triennale che scadrà nel febbraio '88 riguarda tutti i dipendenti del gruppo Ferrero Italia, circa 6400 persone in totale, occupate negli stabilimenti di Alba [illegible] più importante, [illegible] addetti), Possuolo Martesana (Milano), Avellino, nonché il personale [illegible] depositi, filiali, piazzisti, viaggiatori. Oltre l'una tantum il contratto prevede un aumento retributivo mensile a partire dal 1° febbraio '86 oscillante tra le 30 e le 35 mila lire.

Altro aumento di pari importo a partire dal 1° [illegible]b '87. Nella parte dell'accordo riguardante le informazioni, l'azienda conferma grossi investimenti produttivi, in termini tecnologici di marketing in particolare conferma l'apertura di due nuovi stabilimenti nelle zone terremotate del Sud.

Comportano un investimento complessivo di circa 70 miliardi (35 miliardi ciascuno). Lo [illegible]to di San l'Angelo sarà operativo [illegible] 1987 e darà lavoro a circa 180 [illegible] mentre quello di Balvano sarà operativo entro l'90 e darà lavoro a circa 150 persone.

Per lo stabilimento di Alba è prevista la realizzazione di due nuove linee di lavorazione per il cioccolatino con nocciola «Roché».

Tra i punti dell'accordo figura inoltre l'assunzione [illegible] 400 lavoratori stagionali con contratto a tempo determinato (3-4 mesi) a partire dall'[illegible] di agosto.

Si conferma il part-time verticale (dipendenti assunti per 8 mesi all'anno). Compatibilmente con le esigenze tecniche a [illegible]gli lavoratori sarà data la precedenza per il turn over. Oltre al part-time verticale il nuovo accordo introduce il concetto di part-time orizzontale (giornaliero e settimanale).

Il segretario regionale della [illegible]pila (Cisl), federazione unitaria lavoratori prodotti industrie alimentari, Stefano Sciambra commenta: «*Sull'accordo, a cui manca solo la firma che è prevista [illegible] più presto, entro i tempi tecnici minimi necessari, si è stata un'ampia convergenza [illegible] parte dei lavoratori*».

La direzione aziendale della Ferrero osserva: «*Abbiamo un duplice motivo di soddisfazione: l'aver concluso un accordo che secondo il nostro parere può ritenersi soddisfacente [illegible] per l'azienda che per i lavoratori e il poter dimostrare che si possono fare buoni accordi anche senza scioperi*».

Gianfranco Fiori

Tre arrestati per hashish

ALBA — I carabinieri hanno arrestato tre giovani di Alba per detenzione di stupefacenti. Sono Mario Ghichello, 30 anni, abitante in corso Piave, Gabriele Mocci di 30, [illegible] in via Fenoglio, e [illegible] 19 anni, [illegible] Langhe.

Fermati per un controllo sono [illegible] trovati in possesso di un certo quantitativo [illegible] hashish. Dopo essere stati interrogati dal magistrato, a tutti e tre sono stati concessi gli arresti domiciliari. *(o. f.)*

Incidente a Ceva sulla provinciale per Viola

Ucciso da un autocarro mentre gioca in strada

Daniele Luciano, 13 anni, figlio unico di un muratore, è sbucato all'improvviso nella carreggiata - Spettacolo sospeso per [illegible]

CEVA — Daniele Luciano, 13 anni, studente di terza media, è morto travolto [illegible] un autocarro sulla strada provinciale [illegible] Viola [illegible].

Il tragico incidente è accaduto sabato sera in località Piana Mombasiglio: alla guida [illegible] camioncino c'era il muratore Oreste Orlando che, finito il lavoro, stava tornando a casa.

Il giovane di Ceva, che giocando a nascondino con alcuni amici si era messo in una cunetta, all'improvviso è [illegible] sulla carreggiata e l'investimento è stato inevitabile.

Il ragazzo — travolto in pieno dal camioncino — è subito s[illegible] in condizioni disperate; trasportato all'ospedale con un'ambulanza della Croce Bianca, è giunto in fin di vita.

Daniele era figlio unico della famiglia Luciano, che abita in via Mombasiglio: il padre, un muratore, appena avvertito della tragedia è stato colto da choc e ricoverato all'ospedale.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15,30.

In segno di lutto, i ragazzi dell'oratorio Enal — che Daniele frequentava spesso — hanno rinviato a giugno il recital [illegible] la festa della mamma in programma domenica sera a Ceva.

La morte del giovane [illegible] destato commozione in [illegible] la cittadina.

Daniele frequentava la classe 3ª D della media «Mombasiglio» e si preparava per l'esame di licenza. «Abbiamo perso un grande amico e un compagno di giochi — dicono i coetanei — era sempre allegro: il suo banco vuoto ci ricorderà tutti».

g. gr.

Arrestata (e liberata) donna di Bra

Portava droga al figlio nella prigione di Alba?

ALBA — La madre di un detenuto tossicodipendente è stata arrest[illegible] mentre pare cercasse di portare al figlio della [illegible] stupefacente. [illegible] tratta di Giuseppa Ciarella, 50 anni, abitante a Bra, in via Cacciatori delle Alpi.

La donna, che ha due figli detenuti (Giuseppe, tossicodipendente, e Felice), ottenuto un permesso di colloquio si è recata al carcere di Alba con la nuora, Nunziatina Conte, 25 anni, moglie di Felice e abitante a Bene Vagienna.

Nella biancheria destinata a Giuseppe Conte, pare nella tasca interna di un'accappatoio, gli agenti avrebbero trovato una siringa con della sostanza che verrà ora analizzata per accertarne l'esatta composizione, ma che si suppone sia e[illegible]

Le due donne sono state dichiarate in arresto per detenzione, trasporto e tentata cessione di stupefacente.

Assistite dall'avv. Piero Cravero, dopo l'interrogatorio da parte del sostituto procuratore della Repubblica dottor Luigi Riccomagno, sono state entrambe rimesse in libertà provvisoria.

Nunziatina Conte si sarebbe dichiarata estranea.

Anche la madre di Giuseppe Conte pare si sia giustificata dicendo che non sapeva della presenza della siringa nella tasca dell'indumento preso in casa.

g. f.

Un gastronomo cheraschese a cavallo

In cerca di stelle a ritmo di trotto

[illegible] — *L'idea del pellegrinaggio gastronomico non è nuova e l'equitazione è tornata* [illegible] *in moda, ma l'originalità sta nel fatto che Gian Giacomo Dr Benedetti, ingegnere di Cherasco amante sia dei cavalli sia della* [illegible] *tavola, ha pensato* [illegible] *unire i due hobby. Al primo sole di primavera, sellato il suo Rabin fedele compagno di escursioni anche in montagna — si è messo in viaggio.*

Stenotta non ha una meta particolare, come quando ha attraversato Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] *arrivare all'osservatorio meteorologico del San Bernardo, ma una sequenza* [illegible] *tappe, tutte importanti: i ristoranti consigliati dalla guida Michelin.*

«Stelle e stalle» insomma, alla ricerca di stradine lontane dal traffico, di paesaggi incontaminati e di cibi sostanziosi.

Spiega [illegible] *Benedetti:* «Nei miei viaggi precedenti ho constatato che quasi sempre il meglio dell'ospitalità toccava a Rabin. Lui anche nelle [illegible] più sperdute trovava un letto e foraggio in abbondanza, io spesso ho dovuto accontentarmi [illegible] una pasta e di pane e salame. Dall'invidia per il cavallo è nata l'idea di un itinerario su misura per il cavaliere, alla ricerca delle stelle [illegible] guida Michelin».

Partito da Santa Vittoria d'Alba, soggiorno invernale [illegible] *Rabin, l'ingegnere ha puntato su Bra, dove a poche centinaia* [illegible] *metri ha trovato ricovero per sé e per il quadrupede: lasciando il cavallo nella stalla* [illegible] *un maneggio e San Michele,* [illegible] *è ristorato sotto* [illegible] *stella dell'Arcangelo.*

Successivamente Rabin si è arrampicato su per i bricchi della Langa, fino al ristorante «da Cesare» di Alberetto Torre, ridiscendendo poi in pianura, verso «La Carmagnola» [illegible] *Carmagnole. Il programma di De Benedetti è di sconfinare entro l'estate sul lago Maggiore, dove abbondano i locali a più stelle, e — fuori d'Italia, ma nell'ambito degli antichi possedimenti dei Savoia — al «Saint Claire» di Nizza.*

Dice l'ingegnere: «Nel mio pellegrinaggio mi auguro di incontrare molti osti che potrebbero aspirare alle stelle [illegible]. Per esempio, sicuramente [illegible]lla via del ritorno mi fermerò qui a Bra al Boccondivino in via Mendicità, un [illegible] simpaticissimo che a mio parere è, nella sua semplicità, uno [illegible] migliori ristoranti del Piemonte, con [illegible] cantina all'altezza dei piatti e prezzi assolutamente onesti».

Grazia Novellini

Un simpatico incontro tra i [illegible]i e le autorità nella giornata provinciale dell'Unicef

I bambini di Saluzzo chiedono al sindaco aree verdi e piste per andare in bicicletta

SALUZZO — «Quando ci darà un parco giochi, signor sindaco? Noi non sappiamo dove giocare perché per la strada è pericoloso, in cortile ci disturbano i picini, nei giardini ci sono cani e moto. Allora, quando sarà pronto il parco giochi, signor sindaco?».

[illegible] Marco Colmo, classe quarta elementare della scuola «Dalla Chiesa», è arrivata diritta e semplice alle «autorità» della passata legislatura amministrativa [illegible] si sono incontrate [illegible] i cittadini più giovani in un'assemblea che l'Unicef ha organizzato nel cinema Italia. Un interrogativo al quale il sindaco Franco Lavera (primo cittadino uscente e certamente riconfermato nella prossima legislatura) ha risposto [illegible]ebbe che, al [illegible] presto, i giardini [illegible] «case rosa bianca» saranno chiusi alle [illegible] e resi più sicuri per i bambini e la molta gente che li frequenta.

Poi, ma con tempi più lunghi, [illegible] il parco nei terreni della «Vigna Ariaudo», fra il centro storico e la collina. L'esi[illegible] di aree verdi, dove giocare, stare insieme, impianti sportivi, piste ciclabili, palestre, scuole nelle quali non [illegible] stia come sardine in scatola», sono stati [illegible] corollario delle domande poste [illegible] sindaco e agli [illegible] Orla Avagnina, Gianni Reberti, Giovanni Sola) dagli oltre seicento alunni delle scuole elementari e medie.

Per loro hanno parlato Giancarlo Allocco, Elena Scaiolero, Michele Cervasio, Massimo Picca, Maria Bellotti, Nicola Bardi, Silvia Sandrone, mentre Flavio Riccà ha rivolto agli amministratori il saluto dei ragazzi dell'Unicef nella «giornata provinciale», organizzata dall'associazione di Saluzzo.

Gli alunni della località Colombaro [illegible] hanno presentato i loro lavori così come quelli della «Mario Musso» e della «Mario Pivano».

«*Questo sarebbe stato il miglior programma elettorale per un partito alla vigilia delle votazioni*», ha [illegible] la presidente provinciale dell'Unicef, la scrittrice Lidia Rolfi, intervenuta con il presidente regionale Gianfranco Chiappo, Giovanna Barberò e Giuseppe Germanetti.

Nel pomeriggio, in piazza, si è alzata in volo la mongolfiera del reveliese Paolo Bocanno, che ha portato simbolicamente a Roma i messaggi scritti dai giovanissimi [illegible] Cuneese e ri[illegible] alle autorità dello Stato. [illegible] saranno consegnati al presidente Sandro Pertini il 4 giugno.

Alberto Ciodda

Due momenti della manifestazione che si è svolta a Saluzzo per la giornata provinciale dell'Unicef

L'ing. Fulcheri messo in minoranza

Vicoforte, il sindaco lascia dopo 30 [illegible]

MONDOVÌ — [illegible] almeno quattro comuni del Monregalese cambieranno i sindaci, visto che liste da loro capeggiate hanno perso le elezioni andando in minoranza. Sono: Vicoforte, Margarita, San Michele, Rocca De Baldi.

L'ingegnere Giuseppe Fulcheri, presidente della Comunità montana e [illegible] da trent'anni a Vicoforte, pur ottenendo il maggior numero [illegible] preferenze personali (931) dovrà sedere [illegible] banchi [illegible] l'opposizione perché sulla cinque candidati della sua lista sono stati eletti, mentre quella capeggiata dal vice sindaco Sebastiano ha [illegible] dieci eletti.

Situazione simile a Margarita, dove la lista capeggiata dal sindaco Alfredo Riva (anch'egli ha ottenuto il maggior numero [illegible] preferenze personali) ha perso e per il sistema maggioritario ha ottenuto solo tre seggi, mentre dodici sono andati alla lista n. 2.

Poche preferenze personali a di lista ha invece ottenuto Costantino Piazzi, il primo cittadino di San Michele Mondovì, agli arresti domiciliari per «peculato»: nella sua lista è l'unico eletto. Adriano Cavallaro, sindaco di Rocca de' Baldi da tre legislature, è passato in minoranza [illegible] altri [illegible] consiglieri [illegible] de-[illegible] cristiana, dodici) gli eletti nella lista capeggiata da Antonio Castaldi.

A Frabosa Soprana il sindaco Adolfo Caramello, malgrado le vivaci polemiche sul piano regolatore sospeso [illegible] Coreco e non ancora appro-[illegible], è stato rieletto [illegible] preferenze mentre il suo più accanito oppositore, Giuseppe Bruno, non siederà in consiglio comunale.

«Le sorprese [illegible] sono [illegible]cate a Mondovì, dove nelle consiglieri [illegible] sono stati rieletti: i democristiani Luigi Fissore e Elio Brunengo; i liberali Orazio Sciolla e Angelo Tordini; i socialisti Clau[illegible] Bo e [illegible] Pagliano; il repubblicano Enrico Notarianni.

Stupore ha suscitato anche l'esclusione di Antonio Turbiglio, eletto consigliere regionale, capolista per il psi al comune di Mondovì che (malgrado il suo partito abbia ottenuto otto consiglieri) non ha avuto sufficienti preferenze.

g. m.

Cuneo — La cuneese Lucia Bianco ha vinto il primo premio internazionale «Bologna d'oro» per la poesia.

EUROMOBILI
CUNEO (controviale Alba ingresso artigianale) - Tel. 0172 36 479 ore pasti

Posta dei lettori

Il centro studi lascia delusa [illegible] studentessa

Per motivi di studio, dovendo argomentare su Pavese, [illegible] andata a S. Stefano [illegible] sapendo dell'esistenza di un «Centro [illegible] Cesare Pavese», ritenendo di potermi documentare [illegible] merito alle [illegible] ricerche. Purtroppo, con sorpresa, di «Studi Pavesani» c'è solo il nome, perché il «centro», allestito in un angolo, piccolo edificio, per la verità ben predisposto e razionalmente costruito, non è altro che una comune biblioteca (non eccessivamente fornita), che [illegible] Pavese non possiede neanche l'opera omnia.

L'incaricato, [illegible] esclusive mansioni di bibliotecario, gentile ma con scarsa o alcuna conoscenza [illegible] vita e [illegible] opere del Pavese, non mi è stato di [illegible] in [illegible] è stato consigliato di rivolgermi a privati gestori del Museo Pavesiano che, al contrario, mi hanno [illegible] utili indicazioni e ragguagli [illegible] [illegible] ricerca e hanno spinto la loro gentilezza fino ad aprire fuori orario le porte [illegible] piccolo ma accogliente [illegible]. In tal modo il [illegible] viaggio non è stato a vuoto.

La mia domanda (che penso [illegible] interessare altri ri[illegible] e studiosi del Pavese) è questa: perché denominare una comune [illegible] «Centro studi» intestandolo a Cesare Pavese, quando di pavesiano ha ben poco?

Charle Fiori, Sanremo

La città potrebbe essere sede [illegible] sezione staccata dell'Archivio di Stato

Mondovì chiede di riavere l'archivio per conservare i suoi documenti storici

[illegible] — E' stata uf[illegible] chiesta l'istituzione di una sezione staccata dell'archivio di Stato a Mondovì dove vengano raccolti, catalogati, [illegible] e messi a disposizione degli studiosi tutti quei documenti dispersi in piccoli archivi o portati a Cuneo e Torino.

La richiesta è stata avanzata dal presidente del Comprensorio di Mondovì, Pierluigi Osaco, [illegible] direttrice dell'archivio di Stato di Torino, Isabella Massrò Ricci, in base a una legge dello Stato che risale al 1963.

Quando vennero riorganizzati gli archivi di Stato la legge stabilì che ci fossero sedi in tutti i capoluoghi di [illegible] vincia dando la possibilità di istituire un [illegible] di «quaranta [illegible] staccate in tutta Italia», numero che non è ancora stato raggiunto.

Di qui la richiesta che verrà discussa nelle prossime se[illegible] e che, se accolta, [illegible] [illegible]ita a Mondovì [illegible] riavere importantissimi documenti [illegible] sul la città, secondo Osaco, «*è stata progressivamente spogliata*».

Negli ultimi vent'anni importantissimi documenti che testimoniano la storia del [illegible] Piemonte sono stati prelevati da archivi di enti religiosi pubblici e trasferiti a quelli di Stato di Cuneo o Torino.

L'ultimo [illegible] che suscitò vivaci polemiche, risale allo scorso anno. Fino al 1700 in città esistevano quattro ospedali, uno [illegible] quartiere, [illegible] cui venivano conservati i preziosi documenti dal 1100 in poi.

Con la fusione in un unico ospedale gli archivi vennero unificati e, dopo l'entrata in funzione dell'Usl, [illegible] amministratori decisero [illegible] [illegible] la nuova sistemazione.

L'archivio di Stato di Cuneo chiese e ottenne che tutti i documenti fossero trasferiti nella sede provinciale.

Alessandro Mastrocchi, dipendente regionale e storico, sostiene: «*Mondovì ha una storia antichissima, testimoniata da documenti [illegible] di enorme [illegible]. [illegible] quasi tutti gli enti di beneficenza [illegible] [illegible] piccoli ma preziosi [illegible] in cui tutto è malamente accatastato, spesso abbandonato in [illegible] umidi e malsani. Situazione analoga an[illegible] per molti archivi [illegible] che [illegible] [illegible] bengono aperti, sistemati*».

g. m.

Oltre quindicimila piante di rose per abbellire i paesi della Granda

CUNEO — Anche quest'anno il movimento femminile della Coldiretti ha iniziato con le delegate sezionali e di borgata — [illegible] 406 in [illegible] provincia — la prenotazione delle piantine di rose che verranno poi messe a dimora nella stagione propizia, nell'autunno, a fine settembre e ottobre.

Spiega Giovanna Traldi, responsabile del Movimento delle donne coltivatrici diretta: «*E' una iniziativa che portiamo avanti da anni, ma che sta crescendo di continuo. L'anno [illegible] 11 mila piantine di [illegible] acquistate collettivamente tramite la nostra organizzazione hanno [illegible] case rurali, ma anche di villette [illegible] paesi. Quest'anno puntiamo a raggiungere almeno quindicimila prenotazioni. La campagna 1985 per le rose è appena agli inizi, [illegible] promette bene*».

[illegible] prassi seguita è molto semplice. In questi giorni le delegate [illegible] movimento femminile riceveranno l'elenco delle piantine di rose — varietà tutte brevettate e quindi garantite — con i relativi prezzi che [illegible] appunto agli acquisti collettivi massicci sono mediamente di appena un terzo delle normali quotazioni di mercato al minuto. Le delegate si mettono subito in contatto [illegible] le donne contadine della loro zona, raccolgono le prenotazioni che trasmettono a Cuneo. Da qui, all'inizio dell'estate partono gli ordini di acquisto diretti a [illegible] azienda floricola vercellese che prima dell'autunno farà arrivare a destinazione le piantine per la loro [illegible] a dimora nel terreno come nel vaso.

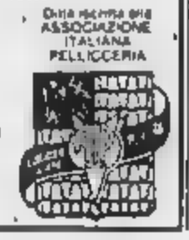
Vanno forte [illegible] qualche anno le rose a cespuglio con fiori grandi, quelle denominate «baccarà» di [illegible] vivo, le [illegible] gialle, le varietà [illegible] le rampicanti, quelli a alberello.

Le varietà di piantine disponibili sono almeno una cinquantina e le donne contadine non hanno quindi che l'imbarazzo della scelta.

Conclude Giovanna Traldi: «*E' una simpatica consuetudine, quella delle piantine di rosa, che trova ampi consensi nel mondo rurale. Abbiamo già distribuito una montagna di fiori nelle [illegible] della Granda e contiamo di arrivare quest'anno anche [illegible] agli angoli più remoti*».

g. d. m.

ESCLUSIVISTA
MARISA
CUNEO
Christian Dior
Breco's
propone
— PRET-A-PORTER PELLE E PELLICCE
— CONFEZIONI SU MISURA
ACCURATE RIMESSE A MODELLO
PULITURE
CUSAS custodie gratuite su capi etichettati «MARISA»
— ASSICURAZIONE ESTIVA di tutte le pellicce
UNICA SEDE
via IV Reg. Art. Alpina 12 - CUNEO
Tel. 0171 55.479
Orario: 9-12 - 15-19
Lunedì mattina riposo settimanale
Unica ricerca della ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA



EVOLUZIONE D'INTERNI
CLOU casa
CUNEO
Cso Nizza 84
Tel. 54878
PERSONALITA' IN EVIDENZA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
[illegible] VITTORIO [illegible] 11, [illegible] - [illegible]
TEL. [illegible] - 636.662

Valenzana e Novese ancora in lotta per il titolo di campione del girone

Promozione, capitolo ormai chiuso (e già si pensa al «calcio mercato»)

Bra, Saviglianese, Farigliano e Valeo entrano in Coppa Italia - Santenese e Audace Boschese tornano in Prima categoria - Le speranze del Saluzzo - Il valzer degli allenatori

dal

CUNEO — L'Eccellenza ha detto stop, la Prima ha chiuso in anticipo e in Promozione la lotta è circoscritta al vertice, solo per la poltrona finali, ma anche per i posti disponibili in Coppa Italia.

Ora ancora da disputare e situazione ancora incerta (la Valenzana ha un vantaggio di punti sulla Novese, si gioca lo scontro che potrebbe rivoluzionare la classifica), si pensa già al mercato, all'eventuale rivoluzione dei gironi, al balletto del mister e ai ripescaggi. Anche perché il non ha più nulla da dire.

Eccellenza Cuneo e Albese hanno chiuso senza gloria il torneo interregionale, sono salvate, i garoli il flatone, i bianconeri più signorilità. In C2 sale la squadra-pantera della Cairese, mentre in Promozione retrocedono Orbassano Vado e Varazze dal girone A e Trecate dal B. In altri termini, nei campionati di Promozione scendono Trecate (per l'A) e l'Orbassano (B o C?).

Per la «salita» nella massima serie dilettanti la lotta è ancora aperta: Juve Domo e Borgomanero, Saint-Vincent, e il sorprendente Borgo Uriola. Valenzana e Novese. Vedremo che accadrà domenica e finalissime al «Robbiano» di Vercelli.

Promozione senza gloria. Per le formazioni cuneesi il campionato di Promozione si è già concluso, senza gloria, anche senza accessivi problemi. Bra, Saviglianese, Farigliano e Valeo entrano meno colpi e Coppa Italia, mentre e Audace Boschese ritornano in Prima Categoria. Così per il prossimo campionato diminuiranno le squadre alessandrine (una promossa e casali), ma non aumenteranno le cuneesi. In Prima, fatti, il Saluzzo ha mancato in modo rocambolesco il passaggio nella serie superiore.

Marino Serra

Carlo Borsalino

Attenti Vinovo-Candiolese, Saluzzo, Bosca, Cheraschese: illustri decadute, pretendenti alla Promozione. Il campionato è stato lungo e duro e, alla fine, i granata sono fatti infilare in volata dai torinesi, concludendo il torneo al secondo posto. Tutto perduto? Pare di no. In questi giorni si parla con insistenza di una fusione fra neo promosso Vinovo-Candiolese e Corsica Belmasco, di campo, immagine e forse anche finanziari avrebbero convinto i due sodalizi ad una stretta collaborazione (Seo Borgaro e Maurizio insegnano). A questo punto la Federazione calcio dovrebbe provvedere ad un ripescaggio per completare i ranghi del girone C. In altre parole sarebbe il Saluzzo ad Promozione.

Il calcio «parlato». Novanta minuti di gioco, stamento e chiusura delle ostilità. I presidenti delle società sportivi, gli allenatori e i direttori sportivi sono già al lavoro sul mercato. Acquisti, vendite, carobi clamorosi, potenziamenti (casse societarie permettendo) e rinate ambizioni punteggiano le trattative. E le prime indiscrezioni già si conoscono, il calcio «parlato» è fatto così: un po' pettegolo, ma certamente corretto.

Partiamo dall'Eccellenza. Carlo Borsalino, mister dell'Albese, dovrebbe lasciare la città langarola. Si dice che abbia già firmato per il Pinerolo. Il suo posto verrebbe preso da Giuliano Ciravegna, attuale allenatore Bra o da Dilej, comunisario tecnico rappresentativa interregionale. fatte in a Chieri e a Farigliano: i torinesi diretti Roberto Riva, mister della Saviglianese, mentre i langaroli non si sono certo fatti scappare Marino Serra.

Balletto anche fra i giocatori. Pare che il bomber Cavaglià arriverà Cuneese (Bra, Valeo o Saviglianese?), mentre si quasi fatto il divorzio Ceaglio-Bra.

Fiorenzo Panero

Il torneo ha riservato poche soddisfazioni alle due della Granda

Albese e Cuneese perdono ancora per fortuna il campionato è finito

La formazione sconfitta in casa da un Orbassano già abbondantemente retrocesso - Gli uomini al settimo posto: i dirigenti promettono rinforzi

ALBA — *L'Orbassano è confermato la vera bestia nera dell'Albese Cassa Rurale. Giallo in questo campionato. La squadra della cintura torinese, già retrocessa da tempo, ha conquistato in tutta la stagione solo tre vittorie, delle quali però danni della formazione albese, che anche nella giornata del congedo dal proprio pubblico ha fornito un'altra prestazione molto deludente.*

I ragazzi di Borsalino sono stati sconfitti per 3-0 in quello che sembrava l'incontro più facile della stagione e buon per loro che altre squadre in lotta per non retrocedere hanno fatto peggio, per cui i danni sono stati limitati.

Tuttavia gol quasi a freddo hanno passati solo 11 minuti di gioco) gli azzurri, che in precedenza avevano già fallito due palle gol, hanno continuato nella sagra degli errori e sono riusciti a graziare in numerosissime occasioni portiere

Il commento di Borgalino al termine dell'incontro fotografa l'andamento della partita: «Come già successo in tutto il campionato abbiamo sbagliato moltissime palle gol. I nostri avversari prima cazione andati rete e hanno poi vivacchiato sul vantaggio. Noi abbiamo colpito una traverso e abbiamo fallito molte altre buone opportunità, ma purtroppo siamo a passare. Sono deluso quanto lo sono stati i tifosi dall'esito di questo incontro, anche se sul piano dell'impegno non posso muovere alcun appunto giocatori, si sono risparmiati, ma sono riusciti a segnare e anche nell'ultima giornata hanno confermato le emerse in tutto il resto torneo».

Ora alla conclusione anche ufficiale campionato solo l'incontro recupero. Acqui che terrà giocosabato. La gara del Castiano è stata un tipico confronto di fine stagione due dra senza più stimoli: l'Orbassano retrocesso alcuni mesi, l'Albese matematicamente domenica precedente.

Condizioni favorevoli per un congedo dal pubblico «e case *che, invece, ha sfoiato delusi, non mancando di far sentire anche rumorosamente la disapprovazione. Non è stata per l'Albese una stagione particolarmente felice; tuttavia, la squadra è salvata e ora potrà con calma al proprio futuro.*

(s. s.)

Un'azione a centro campo. Anche contro l'Orbassano l'Albese ha lasciato due punti (Vacchetto)

CUNEO — *Sconfitto per 3-0 a Biella, il Cuneo Alpitour chiude il campionato una posizione di classifica (settimo posto), grazie punti conquistati in altrettante partite. L'incontro con la Biellese ha detto poche cose nuove*

I bianconeri hanno schierato una *formazione molto giovane, soprattutto in difesa, che ha retto alla pari il confronto con i «lanieri». Osserva però Riseo:* «Come tante altre volte, la squadra ha ottime per andare in : purtroppo le ha mancate tutte, pagando alla fine con la sconfitta un confronto poteva e doveva concludersi con qualcosa di utile. è il limite più grande di tutta la stagione».

In casa tuttavia, sembra guadagnarsi con certo interesse soprattutto al prossimo campionato. Dice Berroero, vicepresidente e neo consigliere comunale: «La stagione che si è appena conclusa non è da buttare. Ha permesso il lancio di molti giovani, che sono maturati. Vedere ragazzi Cuneo campo, sembra servito entusiasmo nel mondo imprenditoriale cuneese. Quasi sicuramente perfezionerà un allargamento dirigenziale che ci consentirà di guardare prossimi campionati ambizione il traguardo di re in C2. Stiamo lavorando per un Cuneo Alpitour ancora più competitivo nel settore giovanile, che potenzieremo, ma in grado di offrire ai ragazzini e tifosi l'immagine prima squadra finaletra i professionisti».

Non dovrebbero mancare le novità nell'allestimento della formazione che affronterà il torneo '85/86. Dice ancora Berroero: «E' prematuro fare nomi, ma è chiaro mo muovendo per portare tre-quattro elementi di valore, in grado di far fare il di qualità Cuneo». E' *probabile che l'unichenote di giocoedì prossimo a Busto Arsizio, con la Pro Patria, nuda nalla direzione di* scambio giocatori.

(gi. f.)

La Valeo si aggiudica il derby contro la Sommarivese un'altra delusione per il Bra, la Fossanese affonda

SAVIGLIANO — La Valenzana segna il anche «Martino» di Savigliano e il vantaggio sulla Novese si riduce a due punti. Un margine abbastanza ampio continuare a marciare finali regionali l'Eccellenza.

I reasonsi Luigi hanno concesso spazio agli avversari, dimostrando che il quarto posto in questo campionato è più che meritato.

Per in dieci per quasi mezz'ora (l'arbitro ha espulso Peirone per doppia ammonizione), Saviglianese non si è arroccata in difesa, ha sfiorando in almeno occasioni il gol che avrebbe riappaio la polista.

Sereno il commento Luigi Bordone, presidente, direttore sportivo mister della formazione «Il parepo il risultato più giusto. Noi abbiamo attaccato senza però scoprirci troppo, e la stessa tattica è stata usata dai nostri avversari. Sia noi, ma loro avevamo troppa paura di perdere». (f. p)

MONDOVI — In clima di fine campionato tra squadre demotivate dalla posizione di classifica, è svolta la partita Valeo-Sommarivese vinta dai padroni di per 1-0.

Pochi gli spunti interessanti. L'allenatore degli Cavallo dice: «Volevamo ottenere il sesto posto in classifica. grado sia stata bella partita abbiamo segnato e attenuto i due punti: questo è l'importante. Domenica prossima, incontreremo la consorella del girone, la Santenese, e dovremmo avere difficoltà a ottenere altri due punti che dovrebbero garantire la partecipazione alla Coppa Italia». (p. m.)

SOMMARIVA BOSCO — Seconda consecutiva sconfitta per l'undici di Alasia. Le assenze di Garelli, Furri, Morra, alcune ingenuità e gli errori dell'attacco nerazzurro sono tra le cause una sconfitta che poteva essere evitata.

Dice l'addetto stampa Luigi Alessandria: «E' sono stati equilibrati, fine stagione, che ha premiato eccessivamente la . I nostri ragazzi hanno l'opportunità di pareggiare, la scarsa concentrazione e la troppa precipitazione non hanno permesso ottenere un risultato che, sicuramente, era nelle nostre possibilità».

Da segnalare per i tifosi che la Sommarivese ha chiesto e ottenuto dalla Lega l'anticipo per l'ultimo incontro del campionato con il Savigliano, che si giocherà pertanto in notturna alle 21 di sabato. (d. b.)

BRA — «A Mondovì ci avevano cacciati con un rigore inesistente. Contro il Canelli ce ne hanno regalato grosso come una casa. Non è nostra abitudine criticare gli arbitri, ci pare proprio che quest'anno è eccessivo».

L'amarezza dei dirigenti del Bra è grande al momento commentare magro 1-1 ottenuto domenica casa contro un Canelli deciso a ripetere l'exploit dell'andata.

Gli astigiani hanno pagato i ripetuti falli l'espulsione dei centravanti e con parecchie ammonizioni, ma nonostante la superiorità numerica, i giallorossi non riusciti a sbloccare il risultato primo tempo, aperto da gol Licio Russo.

L'episodio più discusso (un vistoso mani in area quando l'arbitro ha sorvolato) è arrivato a pochi minuti dalla fine, quasi a coronare la delusione dei tifosi. (p. s.)

FARIGLIANO — L'undici langarolo «soffrire». Il campo amico. Anche contro il Chieri la formazione di Marino Serra ha dovuto accontentarsi di un solo punto.

Passato in vantaggio Prima dopo appena dieci minuti, il Farigliano raggiunto nella ripresa dagli ospiti. Un risultato che, secondo lo stesso presidente fariglianese, Riccardo Sardo, rispecchia l'andamento della partita.

L'allenatore Serra è preoccupato per la classifica: l'ennesimo passo falso attuale può compromettere il quinto posto posto e quindi qualificazione per la Coppa Italia: «Decidere a questo punto diventerà trasferta di domenica prossima a Fossano: quel campo ci giocheremo tutto, anche se dovremo fare i con un avversario che lotta per non retrocedere». (p. p.)

MONDOVI — Demotivata e intimorita, la Carassonese non ha opposto resistenza al Quattordio, che si è imposto per 4 a 1 ottenendo i due punti salvezza.

Partiti con il timore che potessero ripetersi gli incidenti dello anno, quando i del Quattordio aggredirono i giocatori della Carassone, i monregalesi sono scesi in campo troppa convinzione, quasi rassegnati sconfitta. I padroni di casa hanno siglato quattro e messo numerose altre

vicepresidente della Carassonese, Eugenio Turco, commenta: «Era un risultato prevedibile che non cambia la nostra posizione classifica. Lo scorso abbiamo ottenuto punti, quest'anno abbiamo già 25 a una giornata dal termine. Siamo soddisfatti». (p. m.)

FOSSANO — Sconfitta terristica per la Fossanese, battuta da San Carlo 3 reti nel sacco. Gli azzurri per altro privi di Borsi, Canaccia e La hanno giocato in modo discreto i primi venti minuti.

Poi, quando i padroni casa hanno la prima rete, sono crollati e la partita storia. (a. o.)

Felice Bertola viaggia in testa punteggio pieno

Balon: Balocco e Berruti sicuri bocca asciutta

ALBA — Se anche le successive giornate confermeranno l'esito delle prime due, il campionato 1985 pallone elastico sarà una più incerti e combattuti degli ultimi anni. Dopo due turni (solo Tonello e Pavese hanno disputato già tre partite) due big Balocco e Berruti si trovano ancora a punti in classe mentre il sorprendente Paoletto è a punteggio pieno pari di e

Due punti hanno anche e Pavese, che però hanno disputato una partita più.

Terza giornata era caratterizzata da due importanti scontri al vertice, Bertola (Cassa Rurale Vezza) per 11-1 Berruti (Fiduciaria) conquistando a spese di un altro big (il primo era stato Balocco) un importante successo. Buona la partenza di Bertola che si è portato sul 4-0, si è fatto raggiungere 4-4, ma poi ha impresso la partita al ritmo desiderato e ha conquistato la vittoria.

L'altro scontro clou era a Andora dove Alcardi (Don Dagnino) riceveva la visita Balocco (Agrifal). visto il mancino ligure per 11-8: un punteggio molto netto che conferma il gran momento giocatore che si propone autorevolmente per il titolo assoluto.

Da segnalare nella giornata l'impresa di Paoletto e Belmonte (Cassa Rurale Carraglio) che sul proprio terreno hanno superato con il punteggio 11-4 il poderoso Rosso (Acna Cengio) quale forse ci si aspettava di più dopo la vittoria dell'esordio.

Lo sfortunio Carraglio sarà però stagione trappola per molte squadre.

Buon successo a Cera di Pavese e Arrigo (Astor Sogredi) su Vacchetto e Solfarino (Canalese Musso marchine agricole che ancora riusciti a trovare la giusta carburazione e hanno subito seconda sconfitta stagionale.

Infine a Dogliani c'è stata la sorpresa del successo del ritrovato Tonello (Dancing Christ), il quale però si è trovato di fronte Pierro (Calcestruzzi Porro) frenato dalla pubalgia. punteggio di 11-3 è eccessivamente pesante per il padrone di e spiega le non buone condizioni fisiche del battitore dogliansese, che probabilmente nei prossimi turni verrà tenuto a riposo per consentirgli completo recupero.

L. s.

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 64.047
ALBA - Via G. Paolo 2
Tel. 0173 35.837

C.I.A.M.
Centro Informativo Annunci Matrimonio
Siete soli?
Non disperatel
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema.
Rivolgetevi al nostro centro.
no alla solitudine
FILIALI di ALBA (CN)
Tel. 0173 30.523
Sede centrale
tutti i gg. ist. 9.12

AFFITTASI
Centrale Cuneo
LOCALI
per uso ufficio o per negozi esposizione, più magazzino deposito
mq 1000.
Telefonare al
0171 ufficio.

CUNEO
GIOVANI ambosessi cuneesi desiderosi di avviare e inserirsi nella professione di programmatore/trice di COMPUTERS presso accreditato e CUNEO.
Per colloqui a CUNEO,
telefonare 0171/601.000
0171/61.720
oppure scrivere Informatica Cuneo, via Panzacchi 30 - 20134 MILANO.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
INFE-
DELTA' - ESITO
Corso VIII. Em. 107
Telefoni 511.024 - 538.

CONVENIENTE ACQUISTARE SUBITO
LOTTI TERRENO E VILLINI A
ALLOGGI - NEGOZI - UFFICI IN CORSO
DAL MINI AL ALLOGGIO - VILLE
INVESTIMENTI REDDITO REMUNERATIVO
INTERESSANTI ANCHE PICCOLE QUOTE
Galleria SAN CARLO
Negozi - Uffici
Studi professionali - Esposizione
Cuneo
Piazza Europa 9-11
E DIREZIONALE
ALLOGGI CON MUTUO 13%
NOSTRE INTERESSANTI FORMULE PERMUTA
una tradizione immobiliare d'avanguardia...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa, 9 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 64771
AREE PER CONTANTI

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE
CHARTER
MEDIE 70

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Micky e Maude.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Amori porno.
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORSO: Sole malizioso.
EDEN: riposo.

BARGE
COMUNALE: La casa della lunghe ombre.

BRA
riposo.
VITTORIA: Vacanze.

CEVA
riposo.

CHERASCO
riposo.

DOGLIANI
Orgasmo nero.

DRONERO
riposo.

BERTOLA: Missing.

SALUZZO
CIVICO: Ridere per

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, Mazza 13.
Alba: Stevano, piazza Rossetti, 3A.
Bra: Fides, via Piumati, 1.
Ceva: Gallina, via Mazzini 51.
Demonte: Demonte, viale Regina 15.
Mondovì: Battaglio, corso S.M. Maggiore 7.
Saluzzo: Raba, corso Italia 105.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa, 65.

ALLE TV PRIVATE

ERRE UNO TV
20,30 Ricerca con rabbia. Teatro d'inglese
22,20 Concerto per filarmo e archi
23,45 Documentario

G. R. P.
2 — Sette volte al giorno di D. Heroux con R. Schneider — Architetto oppresso troppo successo con le donne (1974)

QUATTRO
20,30 Sesso e volentieri di D. con J. Dorelli — Lui, lei e l'altro in dieci racconti brevi

VIDEOGRUPPO
0,45 Fotoclocce! E il ragazzo, grande, grosso e fessone di M. Lamanti con P. Franco — Contrabbandiere e sfruttato (1974)

QUARTA RETE
21 — Bob il bero di A. Yamaz con S. — Avventure, magia e lieto fine nei quartieri di Istanbul (1976)
1 — Poliziotto di S. Rose con L. Castel — meridionale s'arruola in polizia e sbaraglia violenza

Iniziativa «La Stampa» per la 3ª edizione

All'insegna dello sport il «Coni 'n bici»

Continua il concorso lanciato «La Stampa» in occasione della terza edizione di «Coni 'n bici», che si terrà il 9 giugno. Trattandosi di una manifestazione sportiva, sia pure a prevalente carattere ecologico, le domande che ogni giorno vengono pubblicate con il tagliando nelle Cronache di Cuneo e Provincia riguardano di massima le principali discipline agonistiche.

La domanda che proponiamo oggi è ispirata al pallone elastico, uno degli sport più popolari nella Granda. Chiunque può prendere parte al concorso: basta scrivere la risposta e inviare il tagliando a La Stampa - Ufficio Promozione, via 32, Torino, oppure imbucarlo nelle urne che sono in di Cuneo (via Settembre 39), a «Il Podio» (piazza Giolimberti 9), all'Arel (via Quintino Sella e a «Tuttociclo» in corso Francia.

I premi in palio allettanti: un salotto, videoregistratore, bicicletta da corsa «Zilioli» a quattro cilette «Legnano», elettrica.

organizzatori «Coni 'n bici» che le iscrizioni — per i singoli e per i gruppi — prorogate al 25 maggio.

L. e.

LA STAMPA 3ª
Cronache di Cuneo

9 GIUGNO

volte il campione Felice di stato campione di pallone elastico?

NOME..... COGNOME.....
VIA..... TEL.....
LOCALITA'.....

REGOLAMENTO

1) L'Ufficio La Stampa invia la tua risposta alla mezza della mattina di ogni giorno. «CONI 'N BICI» consegnerà alla terza medaglia ecologica che si svolgerà nella stessa città la data 9 GIUGNO 1985.

2) Dal 16 maggio a mercoledì 29 maggio LA STAMPA - edizione di Cuneo - pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno rispondere a domande storiche, sportive e turistiche su Cuneo città e provincia.

3) I tagliandi potranno essere inviati a LA S - Promozione e pubblicità - via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnati entro mezzo il giorno, in apposite urne nelle sedi de La Stampa:
- A. PODIO in piazza Galimberti 9;
- ARCI-UISP via Quintino Sella, 37;
- TUTTOCICLO corso Francia, 96;
- La redazione de LA STAMPA, via XX Settembre 39.

4) Per tutte le persone che hanno risposto esposto ai sarà il sorteggio dei seguenti premi:
- Bicicletta Dino Fratelli Saronni Centro del ciclista Cuneese
- Video registratore offerto Cassetti Cuneo / Torino
- Onde corte Sangi-Quelli offerta Tuttociclo Cuneo
- Onde Lagnano Aerofilm 24 stiletto
- Onde Lagnano Aerofilm 20 giallo
- Onde Lagnano Aerocross bianco
- Onde Lagnano Aerocross giallo
- Scopa elettrica Tornado offerta Radio Lisa Cuneo

Il sorteggio sarà effettuato il giorno 9 giugno e i vincitori saranno avvisati tramite telefono e pubblicazione sul giornale.

5) L'Ufficio La Stampa declina ogni responsabilità alla mezza della mattina di ogni giorno nei confronti dei ritardatari.

6) I premi non sono cumulabili. Non potranno essere vinti più da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

A Borgo S. Dalmazzo
ESSE GI EMME
un nuovo market di abbigliamento per bambino - ragazzo - donna -
Direttamente dal produttore al consumatore la qualità si unisce al prezzo
SPECIALISTA: Articoli neonato baby
Completa gamma linea BABY PLAY chicco 0-6 anni
Vestissimo assortimento abbigliamento jeans
ESSE GI EMME - Via Cuneo 129 - Borgo S. Dalmazzo - Tel. 751.606
Orario: tutti i giorni 9-12,30 - 15,30-19,30 - Lunedì mattino chiuso

Al porto di Genova

Sede Finmare nuovi scioperi per il ritardo

Lentezze nel trasferimento della direzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Nessun incidente nel porto di Genova, ieri per tutta la giornata, in seguito allo sciopero di otto ore indetto dai dipendenti delle società Finmare, aderenti alla Cgil, Cisl e Uil.

Lo sciopero è stato indetto per protestare contro il ritardo con cui la direzione della Finmare (cui fanno capo la società «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia») sta attuando le operazioni di ristrutturazione e di riorganizzazione della direzione nazionale che sarà trasferita entro sei mesi da Roma a Genova.

La designazione per Genova della sede della Finmare era stata decisa dal governo a delle Partecipazioni Statali era stata accolta a favore di Genova, ma aveva sollevato qualche perplessità da parte di quel personale che dalla capitale non pare intenzionato a trasferirsi nel capoluogo ligure. Infatti, esiste un impegno preso a livello sindacale, di «salvaguardia» in diversi uffici dell'Iri a Roma quella parte del personale che non intende lasciare la città.

Dal momento che questa operazione è un ingranaggio lento a mettersi in movimento, le tre confederazioni hanno deciso la giornata di protesta per sollecitare una rapida conclusione. Altrimenti, si sarà di fronte di uno slittamento della data effettiva di trasferimento. Comunque considerato che lo sciopero di ieri ha coinvolto soprattutto gli uffici amministrativi (a livello romano e alcuni «terminali» periferici) il traffico marittimo non ha subito gravi disagi. Il movimento nel porto di Genova e negli altri scali liguri è stato perfettamente normale.

Si prevedono invece disagi per giovedì, perché lo sciopero si estenderà al personale in navigazione. Per cui le navi ferme nei porti bloccheranno le operazioni di scarico e carico. La situazione del giorno 23 appare aggravata perché scioperanno anche gli ufficiali aderenti al sindacato autonomo Federmar. Questa protesta è dovuta invece a una vertenza di carattere normativo e retributivo che riguarda appunto gli ufficiali di settore che rischia d'essere maggiormente penalizzato è quello dei traghetti della «Tirrenia».

p. l.

Con l'orario, cambia la «filosofia» delle Ferrovie: per molti è un disastro

Dal 2 giugno meno treni rapidi e vita più difficile per i pendolari

La soppressione di alcuni convogli danneggia i lavoratori che ogni giorno dal Levante si recano a Milano Adesso, per arrivare entro le nove in ufficio, dovranno essere a Brignole alle 5,43 - I problemi del rientro

La stazione di Brignole, centro nevralgico del traffico

GENOVA — *«Non ci saranno tagli nelle rete ferroviaria ligure, né per le linee considerate fondamentali (per Roma, per Milano, per Torino), né per quelle complementari (come per Alessandria, Ovada, Acqui): ma siamo di fronte ad una nuova filosofia dei trasporti»*, dice l'ingegner Gallo del Compartimento di Genova. La decisione di tagliare chilometri di «rami secchi», adottata dal ministero Trasporti, non tocca quindi la Liguria.

Però c'è questa «filosofia nuova» che dal 2 giugno, quando entrerà in vigore il orario, toccherà i tempi di percorrenza (riducendoli mediamente di mezz'ora su due ore e mezzo) ma creerà forti disagi per i pendolari. Insomma, viaggeremo sulla rete attualmente in funzione, ma su convogli che saranno meno veloci. Un notevole disagio per la Liguria e — si teme — una accentuazione dell'isolamento quando turisti spostamenti per lavoro, mobilità in tutti i settori, creano l'esigenza sempre maggiore di viaggi «lampo» morti- ridotti al minimo.

Al Compartimento ferroviario assicurano che si tratterà «cambiamento abitudini» e di mutamento di etichette, per esempio dai rapidi ai nuovi «Intercity» (carrozze-pullman climatizzate, costruite con materiale più adatto) il cui parco ligure si va completando. Ma, nuovo orario alla mano, parlando con i viaggiatori due stazioni genovesi raccolgono lamentele e proteste. Vediamo la situazione nel Levante. Si calcola che circa cinquecento lavoratori siano coinvolti nello spostamento (per cinque giorni la settimana) da Sestri Levante e centri vicini a Milano e in altri paesi vicini. A questi pendolari viene sottratto il rapido 924 in partenza da Genova Brignole alle 6,27 con arrivo alle 8,25 a Milano, orario utile per entrare in ufficio o in fabbrica nel capoluogo lombardo.

Quali le alternative? Una il diretto 2518 che arrivando a Brignole alle 5,43 impone paurose «alzatacce» a chi deve mettersi in viaggio dai centri del Levante. L'altra alternativa è l'Intercity (diretto) che pur costringendo ad una presapoché eguale perdita di sonno (si deve salire a Sestri Levante alle 6, a Chiavari alle 6,11) rischia di compromettere il regolare ingresso al lavoro: arriva infatti alle 8,45 «Centrale» di Milano se a questo orario si aggiungono eventuali ritardi e il tragitto fra la stazione al posto di lavoro, il «cartellino» entrata dovrà essere timbrato ritardo.

Difficile che in una città come Milano aziende consentano la presentazione al dopo le nove del mattino. Lo stesso per il ritorno: fatti bene i conti, la soluzione più accessibile è la partenza «Barbarossa» 18,15 e l'arrivo a Sestri Levante alle 20,40. Ma per i molti che non potranno «staccare» in tempo dal lavoro, non rimane che l'Intercity in partenza da Milano alle 19,15, arrivo a Principe alle 20,45 e a Sestri Levante alle 21,48. *«Il che vuol dire — dice un sestrese, impiegato alla Pirelli — essere a letto alle undici di sera, sempre che si voglia mangiare, far due parole in famiglia, gettare uno sguardo alla tv»*. Aggiunge un geometra di Chiavari che lavora a Rogoredo: *«A conti fatti, al normale orario di lavoro dobbiamo aggiungere oltre quattro di tempo passato in treno e stazioni. Sarà meglio chiamarci "forenti" e non più "pendolari"»*.

La «filosofia» di parla il Compartimento Genova è in realtà una «strage dei rapidi», i sovrani della rete ferroviaria, i jet dei binari. Pare che questi superveloci (fermi tutti, che passano loro) condizionino l'intero traffico della rete, alterando i tempi di percorrenza fra stazione e stazione. L'orario in vigore dal 2 giugno si apre quindi con un spitallio del rapido (e con la nascita di una rete di comunicazione Intercity, analoga a quella tedesca), ma anche con la collera dei pendolari che vi salvano.

Guido Coppini

(Il Continua)

Alla Fiera il congresso della Siatec

Nel futuro di Genova la nuova chirurgia?

GENOVA — *Si svolgerà alla Fiera Internazionale di (padiglione B) nei giorni 23, 24 e 25 maggio, il 2° congresso nazionale della «Siatec». La sigla indica «Società Italiana per le applicazioni tecnologiche in chirurgia»: è un'associazione di clinici, chirurghi primari, ricercatori e anche cultori di discipline connesse all'evoluzione tecnologica nel settore.*

Il coordinatore del congresso, che sarà articolato anche in esposizioni e rassegne delle più sofisticate applicazioni della tecnologia chirurgica (organi artificiali, quali la funzione epatica, pancreas e artificiali), è cattedratico di chirurgia dell'Università di Genova il prof. Francesco Mattioli.

Dice il prof. Mattioli: «L'anno scorso il congresso si tenne a Ferrara. Fu dominato, come novità, dall'introduzione delle cosiddette suturatrici automatiche, che sostituiscono la vecchia chirurgia a mano. Ora invece gli argomenti clou sono lo studio degli organi artificiali, che possono salvare più gravi affezioni e in particolare delle forme cancerose allo stomaco, intestino, e organi di quella zona, e soprattutto per le applicazioni in chirurgia magnetica».

La «risonanza» avrà un avvenire determinante, spiega il prof. Mattioli, per la diagnosi all'interno: la pratica potrà anche portare al superamento dei vecchi per la diagnostica. Il presenterà anche alcuni aspetti spettacolari, nel porto di Genova infatti, d'accordo con la Marina Militare sarà una fregata con sala operatoria mobile per il pronto intervento.

«Il congresso — aggiunge il prof. Mattioli — è stato voluto a Genova perché il capoluogo ligure è il centro dell'industria e della ricerca dell'Ansaldo. In tutti i Paesi del medicina, ricerca e industria (pubblica e privata) di pari passo con reciproche informazioni e stimoli. Ora a Genova esiste uno dei più grandi ospedali d'Europa, c'è un ospedale specializzato di grande importanza come il Gaslini e appunto ci sono industrie che si occupano di produrre strutture di alta tecnologia.

Paolo Lingua

Un convegno manzoniano

GENOVA — Un convegno sul «Manzoni e la cultura francese» si svolgerà a Genova dal 29 maggio al 1° giugno nel quadro delle celebrazioni manzoniane che hanno luogo in Italia a cura del Comitato nazionale del bicentenario manzoniano e del Centro nazionale studi manzoniani.

Proteste nel Levante per la soppressione del treno

Chi lavora a Genova rimpiange il «2632»

Partendo da Spezia alle 6 permetteva di arrivare verso le nel capoluogo

TIGULLIO — Sui treni che collegano il Levante a Genova e Milano in molti a chiedersi, nei giorni scorsi, quali mutamenti avrebbe portato il orario ferroviario, in vigore dal 2 giugno al 28 settembre. In mancanza di dati precisi (che ora sono arrivati, provocando le prime tamentele), i pendolari cercavano di saperne qualcosa più interpellando bigliettai e ferrovieri incontrati in viaggio o nelle stazioni.

Ora che il nuovo orario è arrivato anche nelle edicole, si levano le prime proteste. Il «tanto estinto» dei treni del Levante sembra essere il treno 2632, in partenza dalla Spezia alle 6 del mattino, diretto a Milano. Attraversando la Riviera fermava (o meglio fermerà al 2 giugno) a Levanto, Sestri Levante, Lavagna, Chiavari, Zoagli, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Camogli, Recco, Pieve Ligure e Nervi. Per i pendolari del Levante diretti a Genova si trattava di un mezzo comodissimo per arrivare puntuali al lavoro.

Il malcontento per la cancellazione del «2632» è stata pubblicata con una lettera inviata a *La Stampa*: *«Non si può sopprimere un treno utile* — scrivono i pendolari della Riviera — *quanto tutto il Levante vuole perché l'unico che non si "inciampa" e che rende antiuomo il lavoratore»*.

La lettera si conclude con un appello: *«Esistono i sindacati nel Levante? Esistono i politici nel Levante? Forse, ai politici non interessa il treno perché per andare a Roma prendono l'aereo»*.

A chi si recarsi ogni a Genova ritiene di aver motivi per lamentarsi, per chi deve andare a Milano il mugugno è sacrosanto. La novità «incriminata» riguarda il mutamento d'orario subito dal rapido 924 che partiva da Sestri Levante alle 8,25 e arrivava a Milano alle 9,20 (fermate in riviera a Lavagna, Chiavari, Rapallo, Santa Margherita, Camogli, Recco e Nervi). Dal 2 giugno questo treno, cui è stato attribuito il numero «30» ribattezzandolo «Tigullio-Intercity», partirà alla stazione di Sestri Levante alle e arriverà a Milano alle 8,46.

Mutamenti sono stati introdotti anche al «gemello» del «924». Il rapido 925 che fino al 2 giugno garantirà il collegamento Milano-Sestri Levante. Anche questo (partenza dal capoluogo lombardo alle 16,35, arrivo a Sestri alle 21,13) è stato cancellato per essere sostituito da due convogli della famiglia «Intercity». I pendolari della Riviera potranno servirsi del «Barbarossa» in partenza alle 18,15 (arrivo a Levante alle 20,46) e del «Tigullio» (gemello di quello del mattino) con partenza alle 19,15 e arrivo alle 21,48.

Altro importante spostamento è quello del «Barbarossa» del mattino: non più in partenza alle 7,25 da Sestri Levante, alle 8, a. pl.

Dicono di lui: «Era un ragazzo eccezionale, sempre disponibile»

Rapallo, sgomento fra gli sportivi per la morte del giovane cestista

Marco Orio aveva appena compiuto 20 anni - Nell'incidente di Cantù deceduto anche un amico

RAPALLO — La notizia della tragica morte di Marco, 20 anni appena compiuti, molto conosciuto negli ambienti sportivi della città, ha suscitato profondo dolore. Marco Orio era uno dei giocatori più rappresentativi del Mondial Rapallo, la squadra di basket di cui il padre Franco è presidente da anni.

La vita del giovane atleta rapallese, studente del primo anno di Medicina (un «ragazzo d'oro» così l'hanno definito tutti i suoi amici), è stata troncata sull'asfalto nel pieno centro di Cantù, in un pauroso incidente stradale in cui ha perso la vita anche il diciannovenne Francesco Luratti, ex compagno di squadra di Marco, quando questi, tre anni or sono, militato nella Squibb Cantù. Era stato proprio il Luratti, originario di Barlassina, ad invitare Marco Orio in quella che viene definita «capitale del basket» per assistere alla finale del campionato juniores tra il Jollycolombani e l'Otc: terminata la partita i due giovani si apprestavano a raggiungere alcuni amici per concludere la serata in discoteca.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 23 di sabato, all'incrocio tra corso Europa e via Gandhi. Sembra che la «128» condotta da Marco non abbia rispettato uno stop e sia stata centrata in pieno da un «Golf GT» che stava sopraggiungendo a velocità sostenuta: per tragica fatalità, al volante vi era Stefano Salice, 19 anni, di Carimate, che era stato compagno di scuola di Marco Orio durante la permanenza a Cantù. Assieme a Salice vi erano Eva Barbuti, 17 anni, Anna Fazzini, 19 anni, e Davide Cipolla, 20 anni. La più grave è Anna Fazzini, che ha riportato la frattura di una spalla e ne avrà per 30 giorni.

Nell'incidente è rimasta coinvolta una terza vettura, una «127», a bordo della quale viaggiavano due ventenni di Seveso, Fabrizio Brignoli e Luca Cucurnia: entrambi se la sono cavata.

Marco Orio è morto sul colpo: il Luratti, trasportato prima al pronto soccorso di Cantù e poi all'ospedale di Varese, ha cessato di vivere all'1,45 di domenica.

Franco Orio, il padre dello sfortunato giovane, avvertito nella tarda serata di sabato, s'è immediatamente precipitato a Cantù. Marco Orio apparteneva a una famiglia di sportivi, sui quattro fratelli Laura, 23 anni, è istruttrice di minibasket, e Daniela, 19 anni, gioca nel Pio X (serie femminile): vi sono poi Chicco, anni, e la piccola Carla.

Cesare Ciitti, che è stato il suo ultimo allenatore, così lo ricorda: *«Un ragazzo affabile, con cui era facilissimo fare amicizia; molto serio sia negli studi che nella pratica sportiva. Tecnicamente era molto dotato, probabilmente avrebbe fatto il salto di categoria nella prossima stagione»*.

Giorgio Angelini, presidente del Basket Chiavari, conosceva molto bene il giovane rapallese: *«Uno dei ragazzi più buoni che abbia mai conosciuto. La sua pallida morale dovrebbe essere di esempio per tutti quanti frequentano le palestre del basket»*.

Stefano Benali

Chiavari incendio in cantina

CHIAVARI — Incendio la notte negli scantinati di edificio in corso Valparaiso, al civico 124. Ha preso fuoco il cellaio del riscaldamento, attivo anche in questa stagione la produzione di acqua calda centralizzata. I vigili del fuoco di Chiavari hanno lavorato dalle 21 alle quasi a mezzanotte per aver ragione delle fiamme. (m. r.)

Recco: il pli sulle giunte in Riviera

RECCO — Si giunte di pentapartito, purché questo si faccia in tutte le realtà in cui i numeri lo consentano: è questa la linea Sbil i maggiori rappresentanti del pli (il segretario provinciale Mario Bianchi, quello regionale Giorgio e il ministro Alfredo Biondi) hanno tracciato riunendosi a Recco. «I liberali — ha detto Biondi — non disponibili a coprire le manovre di quei partiti della coalizione a cinque che si riservano un ruolo pendolare tra maggioranze e l'altra e preferiranno il loro appoggio solo a soluzioni coerenti, che non siano pasticciate e trasformiste».

Per quanto riguarda la situazione in Riviera, la posizione espressa dai liberali si riferisce soprattutto ai Comuni di Chiavari e Rapallo, dove potrebbero sorgere maggioranze tra la dc e altri alleati (a Rapallo il partito dello scudo crociato potrebbe anche governare da solo) in seguito del pli. (m. pi.)

La spiaggia in pessime condizioni

RECCO — A meno di un mese dall'inizio della stagione balneare, la spiaggia di Recco si presenta in pessime condizioni. Il Genio civile per le opere marittime ha terminato recentemente i lavori di rinforzo alla diga antistante lo stabilimento balneare «Zoagli» in questo modo si è concluso l'intervento privato oltre un anno fa e poi interrotto a metà, che è stato individuato unanimemente come causa del notevole insabbiamento verificatosi alla foce del torrente e nel tratto tra la diga e l'arenile.

Il ginepraio completamente dal rinforzo, però, non può risolvere da solo il problema dell'insabbiamento: risulta necessario procedere a un dragaggio del fondale e alla sistemazione del profilo della spiaggia.

Si tratta di un intervento molto attesa da parte dei gestori degli stabilimenti balneari e delle varie associazioni nautiche (m. pi.)

Dopo l'incontro a Roma con il sottosegretario Amato

C'è una tregua alla Fit di Sestri gli operai rinunciano ai blocchi

«Quello della presidenza del Consiglio è il tavolo le trattative richiesto»

SESTRI LEVANTE — Cambia la strategia ma non sintegrati Fit. Dai prossimi giorni il delle iniziative prevederà una sola assemblea la settimana, anziché due o più come in passato. Molto difficilmente, poi, potranno verificare stradali e ferroviari. Non è, come si potrebbe pensare, una conseguenza della raffica comunicazioni giudiziarie che ha raggiunto nelle scorse sindacalisti, delegati e perfino assessori comunali e parlamentari. Si tratta invece del risultato dell'ultimo incontro con il verso. Sabato infatti la delegazione sestrese si è incontrata a Roma con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il socialista Giuliano Amato. Erano presenti, oltre al commissario Fit Nolasco, i responsabili della Finsider e della Dalmine e di alcune finanziarie: Gepi, Spi, Filse ed Efim.

Quello della presidenza del Consiglio, ha riferito ieri in assemblea a Sestri il segretario Fim Bozzo, *«è il tavolo delle trattative che chiedevamo da sempre. Ci è stato anzi promesso che d'ora in poi, periodicamente, vi ritorneremo per verificare l'avanzamento delle trattative»*. Una prima scadenza potrebbe essere quella del 5 giugno: entro tale data dovrà infatti essere presentato un progetto per il rilancio dell'azienda. Un progetto che, evidentemente, faccia sintesi delle proposte dei «T.L.L.» (Tubifi Liguri Lombardi). Il consorzio privati nato per rilanciare la Fit, e delle richieste del sindacato.

E' quasi certo, però, che tra le concessioni che fatte agli operai sestresi, non sarà l'utilizzo dell'acciaieria Trigoso. L'acciaio per i laminatoi Fit verrà, è ormai deciso, rinnovato impianto di Cornigliano. L'acciaieria Trigoso, dunque, lavorerà solo per diciotto-venti mesi ancora. Il tempo necessario per l'avviamento di Cornigliano. E poi? Questo interrogativo, come il dubbio sui degli occupati che il progetto dovrà prevedere, dovrà essere sciolto entro i primi di giugno.

Anzi, un'intera sezione del progetto dovrà essere dedicata proprio all'acciaieria, specificando se conviene, per diciotto mesi, investire o meno per migliorare la produzione di Trigoso.

Fino all'estate, hanno assicurato gli operai, non ci saranno manifestazioni di protesta, proprio per dar modo ai progettisti e al governo di lavorare con la necessaria tranquillità. E' superfluo dire — ma l'Fim sembra ottimista — se il dovesse mancare agli impegni nuovamente presi gli operai Sestri potrebbe ritornare il clima di tensione dei mesi scorsi. m. r.

DE MARASSI Biucerchiati da ogni parte d'Italia in festa a Genova

Follia e sogno di ordinaria follia per il ritorno della Samp in Europa

Non succedeva da ventidue anni - Il sindaco: «Una vittoria della città» - Ancora problemi societari per il Genoa

Genova. I tifosi festeggiano la Samp in Coppa Uefa con tuffi nella fontana di piazza De Ferrari

GENOVA — *Da Barcellona, è arrivato el senor Mario, titolare di una pizzeria in Calle Urbel 36, fra le specialità le trenette col pesto «alla Sampdoriana». Mario e moglie sono giunti dalla Repubblica di San Marino. Questi gli stranieri, ma vestono biucerchiati di tutta Italia, da Catania a Monfalcone, all'ottavo raduno dei «tifosissimi» che si collauda con la conquista della squadra di un posto in Europa.*

Si sono viste ormai ordinarie follie allo Stadio, in via XX settembre, intorno alla fontana di piazza De Ferrari dove, naturalmente, molti stati i tuffi. Un'ovazione di gioia. C'è stata la glorificazione di Paolo Mantovani, disponibile all'abbraccio, il suo medico personale, il dottor Segre, il cantautore e rientrare nella sua villa di Sant'Ilario.

La reliquia — Forse l'immagine più patetica, più emblematica del giorno della grande festa, ieri due ragazzini che si disputano la maglia di Scanziani. Ma poiché nessuno cede, della maglia ne tocca un ciascuno. E i due se ne vanno abbracciati, felici. Hanno avuto la «reliquia»; Per Sampdoria, l'Europa arriva dopo anni, nella «Coppa delle Fiere», fu battuta al secondo turno degli ungheresi del «Ferencvaros». Ha applaudito anche il sindaco, Fulvio Cerofolini, passato dalla bagarre elettorale a quella calcistica; «E' una vittoria della città». Ma detto, ed è molto per un genovese di ferro come lui.

Pace nel golfo — C'è stato un po' di maretta, nei giorni scorsi, per alcune dichiarazioni dell'avvocato Giovanni Battista Merello, ex presidente del «Sampdoria Club» Rapallo, circa 800 soci. Merello si era dimesso per contrasti sul modo di gestire il Club; il suo giudizio, ora stata modificata la sua linea, che era quella di utilizzare l'attivo club facendo beneficenza. Ora il nuovo Consiglio direttivo fa presente: le decisioni vengono prese collegialmente, non viene affatto trascurata l'attività benefica.

Il Merello, che aveva fatto il «pranzo», il nuovo Consiglio replica che i pranzi sociali a carico di chi partecipa e che, comunque, fu il solo Merello a fare beneficenza. A mostra, il nuovo Consiglio, ricevuta un milione consegnato alla «Croce Bianca» rapallese. In fondo, non c'è poi differenza di comportamenti. Pace nel Golfo Tigullio, dunque, all'ombra di questa trionfo.

La cassandre — Allora, signor Emilio Buppi, che è stato quest'anno calcistico per la Sampdoria? Buppi è il leader del tifo organizzato (85 club, oltre 12 adereenti). Travolto anche lui, ieri notte, nell'abbraccio collettivo. Dice: «Prima, mi consenta dire che siamo in Europa nonostante una parte della città, e sappiamo di quale colore, non ci affatto aiutati. Diciamo che siamo stati circondati una indifferenza. Inoltre, le cassandre si sono scatenate. Dopo le sconfitte ad Avellino e contro l'Inter a Marassi, avevano date per spacciati. Il Bilancio di quest'anno? Diciamo che abbiamo vinto, dopo tanto, qualcosa d'importante e che già ieri pomeriggio è arrivata nel club gente a chiedere l'iscrizione. Ieri ho sentito qualche genovese ripetere che "il cielo calcistico città rimane rosso blù", Forse era daltonico».

Il tormentone — Il Genoa che dignitosamente parteggia a Monza e ritrova gioco ed entusiasmo nei suoi giocani, è certo migliore della Società, che rimane a Fossati. Le trattative per la cessione devono ormai considerarsi tramontate. Sono andate in fumo sul problema delle multe fiscali. Dice Fossati: «Sono stato un'alluvione di parole. Ora basta. Il vertice societario rimane com'è. Nominerò un amministratore delegato e continuerò a rafforzare squadra». *Il «tormentone» rosso blu ci accompagnerà dunque per l'estate: salvo interventi della magistratura, s'intende.*

g. c.

CENTRALE LATTE SAVONA

Desideri conoscere TUTTO sui comuni di

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Soci: Banco Nazionale del Lavoro, Istituto Nazionale Assicurazioni, Banco di S. Spirito, Cassa di Risparmio di Roma

E' a TUA disposizione:
Imperia: P. Dante 0183/23.567
Sanremo: Corso Cairoli 40184/880.456

FINALE THRILLING Ai nerazzurri cedono anche i nervi, polemiche in [illegible] matuziana, solo Viviani tira un sospiro

Imperia, un vulcano di guai

Piange la classifica dopo il deludente pareggio [illegible] la Nuorese, mentre potrebbero piovere squalifiche per [illegible]li incidenti accaduti durante e dopo la partita - E' generale [illegible] sconforto, soltanto Grassotti continua a credere di poter evitare [illegible] retrocessione

I tifosi aggrappati alla rete di recinzione inveiscono contro l'arbitro e i giocatori; a destra: il direttore di gara e un guardalinee scortati dalle forze dell'ordine

IMPERIA — «The [illegible] after», il giorno do[illegible] L'Imperia [illegible] lecca le ferite. Rimpiange le illusioni perdute, impreca all'avverso destino. E, invece, dovrebbe soltanto fare autocritica: cospargersi [illegible] capo [illegible] e recitare il [illegible] culpa». Al di là [illegible] squallido 0-0 con la Nuorese che sembra condannare definitivamente i nerazzurri. Il successo di tutto, domenica al «Ciclione». E le conseguenze saranno pesantissime, soprattutto in questi frangenti così delicati.

Gli incidenti. La cronaca «del pomeriggio di [illegible] giorno da cani» si apre [illegible] l'unico momento lieto di una giornata da dimenticare al più presto. E' stato [illegible] prima [illegible] fischio d'inizio, quando Luca Oddone e capitan Schiesaro sono saliti in tribuna per consegnare ad Anna Cadile, [illegible] studentessa felicemente operata [illegible] cuore dal prof. Azzolina, il trofeo «Ile l'Imperia [illegible] oggi aveva vinto [illegible] in] nella «storica» disfida [illegible] l'Imperia «degli spareggi».

Il vulcano comincia ad eruttare [illegible] L'ar[illegible] Pegorelli (ma perché crocifiggerlo? Non fosse stato per lui, pubblico e squadra mai avrebbero trovato certi attimoli) scambia Doni per Conti e lo caccia ingiustamente. Pochi minuti dopo, il neo-entrato Minietti reagisce e fa[illegible] un avversario: fuori anche lui. L'Imperia resta in nove. I tifosi tentano l'invasione [illegible] campo. Le forze dell'ordine si bloccano mentre scavalcano la rete di recinzione.

Il «Ciclone» (l'ingresso era gratuito, in tribuna c'era oltre un migliaio di persone) diventa [illegible] catino ribollente di rancori repressi. Pegorelli perde la [illegible], non è in grado di controllare la gara. «Pareva in trance. L'ho pregato di stare calmo, mi [illegible] risposto [illegible] sono? e lei chi è?», racconta Teresio Duberti, dirigente [illegible] panchina.

C'è un contrasto un po' rude fra Oddone e [illegible]: cartellino rosso pure per quest'ultimo.

E' un finale all'arrembaggio, per l'Imperia. Tanto generoso quanto sterile. Non cancella [illegible] brutta prova della squadra. Al triplice fischio, [illegible] scatena la «bagarre». Mentre rientra negli spogliatoi, Pegorelli [illegible] colpito al volto da un pugno dell'addetto al cancello. Leggeri della Nuorese sferra un calcio al ventre del padre di Barbagli, poi s'unge all'inseguimento [illegible] nerazzurro e di Oddone.

Fra Massimilla [illegible] migliore, in assoluto: ma ha predicato spesso nel deserto) e Gattelli divampa [illegible] rissa. Per sedare questi focolai, devono intervenire con decisione poliziotti e carabinieri. La gente, inferocita, preme contro gli ingressi. Fuori [illegible] stadio si formano capannelli di «fedelissimi» minacciosi. L'arbitro si chiude negli spogliatoi. La Nuorese viene fatta uscire indenne attraverso il campo.

L'assedio prosegue. Arbitro e segnalinee se [illegible] vanno alle [illegible]: la partita è finita da un'ora. Salgono [illegible] un cellulare [illegible] questura, scortato da una volante e da una gazzella dei carabinieri, e seguito dall'autolettiga della Croce Verde. Pegorelli è pallidissimo. Mentre [illegible] accompagna, Teresio Duberti [illegible] sfoga: «Gli ho detto di tutto. E adesso, che mi squalifichino pure per sette anni». Il corteo si fa strada a sirene spiegate, gli agenti devono estrarre i manganelli.

La classifica. [illegible] è fatta disperata. «Soltanto un miracolo, ormai, potrebbe evitare all'Imperia la retrocessione», [illegible] l'ex presidente Angelo Duberti. Ribatte mister Grassotti: «Sono fiducioso. Alla salvezza [illegible] ci credo ancora. Ed anche i miei ragazzi: visto come si [illegible] impegnati?». Ma il cammino è disseminato di ostacoli, pressochè insormontabili, tanto più che incombe il rischio della squalifica del campo.

Grassotti è ottimista, beato lui: «Dovremo incontrare le prime [illegible] graduatoria. E' un bene, perché, contro le grandi, l'Imperia riesce [illegible] esprimersi al meglio. E poi, anche lo Spezia ha un calendario terribile». La speranza [illegible] sempre l'ultima a morire, d'accordo. Ma la sorte dei nerazzurri dipende anche dagli [illegible]ri. E l'Imperia deve [illegible] forza conquistare [illegible] punto di più delle avversarie: soltanto con l'Olbia. Intanto, è in vantaggio nei confronti diretti.

Le pagelle: Sansonetti 6,5; Doni 4,5; Schiesaro 5; Conti 4,5; Oddone 6,5; Zaccaria 6,5; Samaritani 5; Massimilla 6 (Civeriati s. v.); Chiolellini 5,5; Minotti 6 (Minietti 4); Barbagli 6.

Stefano Delfino

Savona, di pari in pari si avvicina la salvezza

A Massa un incontro sciatbo - E domani il recupero con l'Olbia - Viviani: «Sarà una bella lotta» - Contatti per sostituire la panchina

SAVONA — *Un altro pareggio, un altro punto per il Savona, guadagnato sul difficile campo di Massa. Un passo importante verso la salvezza.*

Adesso la squadra [illegible] Viviani ha tre lunghezze [illegible] vantaggio sulla terz'ultima, alla vigilia [illegible] due confronti interni: domani il recupero con l'Olbia, domenica la [illegible] con il Carbonia.

Sulla trasferta di Massa Viviani dice: «E' un bel punto, ci siamo [illegible] bene, com'è [illegible] del resto accaduto contro l'Olbia. L'incontro è stato abbastanza sciatbo. [illegible] state un paio di occasioni per parte (fra cui un palo della Massese e [illegible] bel tiro di Ipsaro Guerra) e poi, [illegible] finale, le due squadre hanno badato [illegible] a passarsi la palla: d'ai[illegible] il pari stava bene a tutti, e in modo particolare al Savona.

Adesso Viviani [illegible] l'attenzione sul recupero di domani (inizio alle 15,30): «Sarà [illegible] bella lotta, noi [illegible] possiamo regalare nulla. Può essere [illegible], in questo duplice confronto con le sarde, ci capiti di aiutare Spezia e Imperia, che stanno peggio di noi». Contro l'Olbia, insom[illegible], si dovrebbe vedere [illegible] Savona molto determinato.

I biancoblù sono dunque all'ultimo sforzo: due o tre punti al Bacigalupo e [illegible] salvezza diventa anche un fatto matematico. Viviani tuttia però alla prudenza: «Si, credo che il punto di Massa possa rivelarsi decisivo, ma non siamo [illegible] salvi».

Più si avvicina l'obiettivo-salvezza, più si pensa al futuro. Durante la partita con l'Olbia è comparso, sotto [illegible] gradinate, [illegible] striscione degli ultras [illegible] diceva: «Forza Bartoli». E' forse il miglior tributamento all'«ingegnere» affinché faccia il possibile [illegible] risollevare il Savona dalla triste, anche [illegible] non drammatica, situazione in cui il precipitato.

Le prime novità riguardano il capitolo allenatore. Pare ormai certo il divorzio fra Savona e Viviani. La società non ci è ancora fatta avanti con lui, il tecnico ha detto più o meno chiaramente che, a fine stagione, se ne andrà. Oggi ripe[illegible] a grandi linee il concetto: «Vorrei parlare solo quando la salvezza sarà ormai una [illegible]ssa matematica. E' difficile[illegible]simo che lo resti a Savona. [illegible] d'altronde so che la società [illegible] già interpellato numerosi tecnici. Posso solo aggiungere che, [illegible] mio giudizio, occorre allestire una squadra per riportare [illegible] gente al campo. [illegible] può giocare davanti [illegible] duecento persone». Penso [illegible] tutto il pubblico e in particolare, [illegible] mi è consentito, agli ultras, gli unici che ci abbiano sempre seguito [illegible] passione».

Il resto è rimandato alla prossima puntata, anche se Viviani vuole aggiungere: «Non [illegible] tratterà di fare polemiche, ma solo [illegible] dire le [illegible] stanno. La verità non fa mai male [illegible] nessuno».

Su chi punta il Savona per le panchina della prossima stagione? Circolano alcuni nomi, che sarebbe prematuro rivelare. Vedremo quali saranno i programmi della società e le decisioni definitive.

Sandro Chiaramonti

Pallanuoto B

Risultati della seconda giornata di ritorno: Arenzano-Cus Milano 20-7, Lerici-Bergamo 8-6, Pallanuoto-Quinto 15-9, Mestrina-Sori 6-18, Andrea Doria-Torino 7-8, Pegli-Trieste 10-7.

Classifica: Arenzano e Sori 21; Pegli 19; Andrea Doria e Torino 15; Quinto e Lerici 14; Pallanuoto 13; Bergamo 11; Triestina 7; Mestrina 6, Milano 0.

Nonostante la vittoria scacciacrisi [illegible] Treviso la Sanremese è sempre nella bufera

Sciolli e i tifosi: adesso è guerra aperta

Lettera aperta del club Lecci: «Si vuole smantellare la squadra» - Il presidente replica: «Comprerò [illegible] giovani per non indebolire la formazione» - Il calendario sembra favorevole all'operazione salvezza - Servono ancora tre punti

SANREMO — Ancora in casa, Spal in trasferta e poi ancora Reggiana [illegible] Comunale: [illegible] minuti decisivi nei quali la Sanremese [illegible] gioca la salvezza e [illegible] permanenza [illegible] C1. L'impresa, dopo [illegible] successo [illegible] domenica (uno a zero a Treviso) e i 28 punti in classifica, davanti a Rondinella, Jesi, Asti, Pistoiese lo stesso Treviso, appare meno proibitiva, anche se il presidente Dino Sciolli invita alla prudenza: «Non dimentichiamo che Ancona e Reggiana sono in gara per i primi sei posti, che valgono [illegible] Coppa Italia con squadre [illegible] e B, mentre [illegible] Spal, come noi, è ancora in lotta per la salvezza. Tre incontri che richiederanno il massimo impegno».

Tabellini-salvezza, [illegible] e Rondanini non [illegible] hanno preparati. Gli esperti sottolineano che la permanenza in C1 è «quasi sicura» a quota 31, matematicamente a 32. Mancano, dunque, tre o quattro punti. [illegible] troppi? [illegible] è un traguardo alla portata della formazione matuziana? All'andata, con Treviso e Spal in casa e Ancona e Reggiana in trasferta, la Sanremese riuscì ad incamerare 6 punti.

Due domenica fa ha ottenuto [illegible] a spese [illegible] Treviso, condannato alla C2; gli altri [illegible] (per pareggiare almeno i conti dell'andata) i biancoazzurri si devranno conquistare nei [illegible] minuti di gioco che mancano alla fine del [illegible] pionato. «Se ne arrivano [illegible] più, tutto di guadagnato», aggiunge Sciolli.

[illegible] più difficile della stagione, è scoppiata la contestazione. Il club biancoazzurro «Nello Lecci» ha inviato una lettera aperta [illegible] direzione della Sanremese [illegible] contestando le decisioni della società. «Siamo preoccupati — affermano [illegible] Club Lecci — perché temiamo che la squadra [illegible] smantellata [illegible] [illegible] cessione dei migliori giocatori» e fanno riferimento a Gatti, Qualeo, Profumo e Fazio ormai da tempo [illegible] le valigie pronte.

Non solo: [illegible] parte della tifoseria locale accusa il presidente [illegible] di [illegible] provocato [illegible] grave crisi in [illegible] [illegible] squadra. «Il Club Lecci — si legge nella lettera aperta — esprime la propria solidarietà ai giocatori ed all'allenatore Rondanini che, purtroppo con'è costume nel calcio, sarà l'unica a pagare per le scelte operate dai responsabili della Società all'inizio di stagione».

Sciolli, dal canto suo, replica duro: «Con la cessione di alcuni dei migliori giocatori, [illegible] Sanremese potrà coprire il passivo accumulato nella stagione. Ma la squadra per questo non verrà indebolita. E' mio intenzione di acquistare nuovi giocatori. Forse giovani per costruire qualcosa. Domenica quattro osservatori della Sanremese hanno visionato altrettanti giocatori su campi diversi. No, non stiamo [illegible]tellando la squadra».

Il Club dissidente (189 soci) per protesta contro le scelte [illegible] Sciolli, si è dissociato dal Coordinamento [illegible] clubs, invitando anche i suoi iscritti a disertare in massa l'incontro di domenica [illegible] l'Ancona.

Il presidente della Sanremese tenta di gettare acqua sul fuoco delle polemiche: «Tutti i giorni sono in sede. In [illegible] Mazzini, a Sanremo, disponibile [illegible] incontrarmi con i responsabili del Club o con i tifosi per qualsiasi chiarimento. Non c'è crisi in seno alla società, come qualcuno vorrebbe. Non c'è crisi e lo dimostro l'uno a zero [illegible] Treviso [illegible] ottenuto proprio dall'unità e dalla [illegible] partenza della squadra».

Gian Piero Moretti

Cestistica travolta [illegible] Vadese

In Promozione [illegible] schile di basket, la Vadese [illegible] è aggiudicata il primo round della [illegible] dei playoff, contro la Cestistica Savona (88-66).

Il derby si è disputato al palasport di Vado, davanti a un pubblico da «tutto esaurito». Tra i padroni di casa, i migliori realizzatori sono stati Galassi (17), Tiscone (14), Ricci (14) e Frediano Frumento; tra i savonesi, in evidenza l'ex-Fiori (16), Fodestà (14) e Tarantino (10).

Il primo tempo si era chiuso [illegible] Cestistica in vantaggio (34-31). La Vadese è stata protagonista di una travolgente rimonta, agevolata anche dalla scarsa [illegible]sione degli avversari. Ai tiri liberi, S[illegible] ha fatto registrare una percentuale disastrosa, di [illegible] centri su [illegible] tiri, contro il 32/33 [illegible] vadesi. La gara [illegible] ritorno è in calendario domenica [illegible] palazzetto [illegible] Savona (19,30); l'eventuale bella si disputerà il martedì successivo a Vado, sul campo della squadra meglio classificata.

(m. f.)

BELLA C Una lotta accanita

Chi giocherà l'ultimo [illegible]anso?

Pallone-campo: nel girone [illegible] della C-1, evidentemente. [illegible] conta. Altrimenti, come si spiegherebbero le quattro vittorie ottenute in trasferta da Piacenza, Vicenza, Reggiana e, per la prima volta nell'attuale stagione, dalla Sanremese? Per i biancoazzurri, sono stati due punti preziosissimi. A proposito, domenica, [illegible] stadio di Treviso, c'erano appena 132 spettatori paganti: roba da «Guinness dei primati».

E' proprio [illegible] lotta, sia in testa che [illegible] coda. Soprattutto al vertice, i giochi sono [illegible] apertissimi. In C-1, se la battono Brescia, Vicenza e [illegible] (ma il Rimini non [illegible] ancora matematicamente tagliato fuori) e in C-2 il «thrilling» è sempre più avvincente: ben cinque, infatti, sono le pretendenti (Prato, Siena, Derthona, Pontedera e Alessandria).

A Imperia, dove la situazione è sempre più critica, chi rimpiange l'era di Baveni ha [illegible] di consolarsi [illegible] i risultati conseguiti [illegible] «vecio» alla guida del Trento (nel quale milita anche Bencardino, un [illegible] beniamino nerazzurro): a Omegna, però, i veneti non sono andati oltre il pareggio, e così, adesso, il distacco dal Virescit è salito a [illegible] lunghezze.

E già che [illegible] è in tema di «ex», in Legnano-Vicenza si [illegible] affrontati due giocatori già dell'Imperia. Schincaglia ha giocato soltanto una decina di minuti, Fontanesi è stato tenuto in panchina. [illegible] pensare che, se fossero nella vecchia società, potrebbero dare con la [illegible] esperienza un grosso contributo nella rincorsa alla salvezza. Sempre in tema di «ex», da ricordare il gol [illegible] zona Ossarini [illegible] Marchese, il popolare «Marquesinho», ora attaccante [illegible].

[illegible] Sanremese, il tornato a segnare Gatti. Poche reti, con il contagocce, per uno che si dice sia [illegible] pagato dall'Inter 800 milioni. Ma decisive, come quella di Treviso. [illegible] vertice della [illegible] cannonieri, intanto, Gritti (Brescia) e Zannoni (Rimini), hanno raggiunto Rondon (Vicenza) a [illegible] 18. Più distanziati, inseguono Baggio [illegible] Vicenza (12 gol) e Pozzi del Pavia (11).

Anche a quattro giornate [illegible]lla fine del campionato si può cambiare allenatore, e [illegible] risultati positivi. E' successo a Carbonia. La [illegible] ha esonerato Renzo Cappellaro e l'ha sostituito con Ugo Corda. Secondo un'antica tradizione [illegible], la squadra che cambia tecnico vince. E il [illegible]a, dopo due mesi e mezzo, ha vinto, per 2-1, a spese [illegible] Voghrese, un'avversaria diretta.

Proprio quando Entella e Calrese salgono in C-2, il girone rischia di perdere altre due [illegible]: Imperia e Spezia. [illegible] speranze di evitare il tonfo nell'interregionale sono sempre più scarse. Adesso, [illegible] e «aquilotti» fanno il tifo per il Savona, che [illegible] recupera l'incontro [illegible] l'Olbia. s. d.

PALLANUOTO - A Duisburg in fronte le prime [illegible] alle Olimpiadi

Coppa [illegible] l'Italia è solo quinta

Mario Fiorillo goleador con 13 reti - Le squadre di A1 e A2 impegnate in diversi tornei

La Germania [illegible] [illegible] Nicolae Firoiu ha vinto [illegible] Coppa Fina disputatasi a Duisburg, mentre la nazionale di [illegible] Dennerlein ha dovuto accontentarsi del quinto posto: quest[illegible] manifestazione biennale mette [illegible] fronte [illegible] formazioni classificatesi ai primi otto posti delle Olimpiadi e l'Italia non [illegible] riuscita a confermare la terza posizione conquistata nell'edizione [illegible] di Malibù (California). Gli azzurri hanno battuto la Spagna 17-6), la Grecia (11-5), l'Olanda (10-7), l'Australia (6-3) e [illegible] stati sconfitti dagli [illegible] Uniti (8-7), dalla Germania Ovest (10-3), dalla Jugoslavia (10-7): otto punti in tutto quindi e una nota [illegible] merito per il napoletano [illegible] Fiorillo, goleador con tredici reti.

Mentre [illegible] era impegnata a Duisburg, le formazioni di [illegible] A2 [illegible] sono tenute in allenamento per il campionato disputando diversi tornei: a Bogliasco i padroni di casa [illegible] Worker's hanno vinto il «Trofeo Fab Sport» precedendo nell'ordine la [illegible] 1904 Firenze, l'Arco Camogli, le Fiamme Oro e il Como, mentre a Savona i biancorossi della Rari si sono aggiudicati il «Torneo Primavera» davanti alla Master Bankers Recco, al Molinari Civitavecchia e alla Mameli.

Ricordiamo infine che stasera (ore 21) [illegible] piscina «Le Najadi» di Pescara si svolgerà un incontro tra la selezione degli «All Stars» e la rappresentativa della Lega italiana pallanuoto. [illegible] «All Stars» sono allenati dalla coppia Marulli (Pescara Sisley)-Cattino (Como) e schieranno Otto e Del Gaudio (Arco Camogli), Negro e Campo (Ortigia), Horkny e De Magistris (Bologna), Roje e D'Angelo (Canottieri Napoli), Gobbi, Estiarte e [illegible] (Pescara Sisley), Borges (Lazio), Polic (Oic Volturno), Sodar (Posillipo Parmacotto).

Il [illegible] De Crescenzo (Posillipo Parmacotto)-Scotti Galletta (Canottieri Napoli) guida invece la rappresentativa della Lega per cui giocano Averaimo (Fiamme Oro), Trapanese (Canottieri Napoli), Miaggi e D'Altrui (Pescara Sisley), Francesco Porzio, Stefano Postiglione e Mario Fiorillo (Posillipo Parmacotto), Casula, Calcarella e Campagna (Ortigia), Tempestini (Rari 1904 Firenze), Stefano [illegible] e Ferretti (Lazio). Le coppie arbitrali che si alterneranno nella direzione di [illegible] sono Picchetto-Di Stefano e Agliularo-Petronilli. [illegible] partita comprende [illegible] tempi [illegible] sette minuti l'uno, le espulsioni temporanee durano trentacinque secondi

a. c.

RALLY - Botto ha vinto il Giro dei Monti Savonesi

Le Lancia [illegible] il pronostico [illegible] testa a testa emozionante

ALBENGA — Le Lancia Rally hanno dominato il Giro [illegible] Monti Savonesi numero 23. C'è voluto il «fotofinish» per stabilire il vincitore perché, al termine delle dieci prove speciali, Botto (Provincia Granda) e Martinelli (Nord Jolly), entrambi su Lancia Rally, avevano totalizzato lo stesso tempo. [illegible] come prescrive il regolamento, si è passati all'esame delle prove «discriminanti», la prima delle quali era quella dei Giovetti: in questa Botto [illegible] realizzato il miglior tempo.

[illegible] secondo posto, ovviamente, Martinelli, che ha preceduto Filippi, sempre su Lancia, Quarto Della Torre (Lotus), quinto Colombo (Porsche), [illegible] Duberti (Ascona). Le classifiche di gruppo [illegible] state vinte da Botto, Duberti e Chiossi, che è arrivato sono assoluto. Due incidenti non gravi: una vettura [illegible] è rovesciata [illegible] termine della prova [illegible] Onzo, uno spettatore [illegible] stato investito durante quella dei Giovetti (al secondo giro) e ha dovuto [illegible]sere ricoverato. La prova è stata annullata.

Nella foto la Lancia rally di Botto-Astegiano. Domani il servizio [illegible] corsa.

PROMOZIONE - I biancoblù evitano l'aggancio di Ventimiglia [illegible] Libarna e salgono in Interregionale

Levante C Pegliese, secondo logica

Successo della squadra di Locatelli - Alle due inseguitrici il merito [illegible] non aver mai deposto le armi - Mallare, Busallese [illegible] Boys Vado retrocesse

Parla genovese il girone [illegible] di [illegible]. E' la Levante C Pegliese, infatti, la formazione che sale [illegible] Interregionale; battendo per 2-0 la [illegible] rlacca Carcarese, la formazione [illegible] Chico Locatelli [illegible] del presidente Pregatti [illegible] vinto la strenua concorrenza [illegible] Ventimiglia e Libarna, [illegible] a un punto dai biancoblù, e giocherà il prossimo anno in Interregionale.

La gioia di Chico — L'ex regista di Torino [illegible] Genoa, ora allenatissimo tecnico, ha parole equilibrate, pur nella felicità della promozio[illegible]. Dice Locatelli: «Credo che da parecchi [illegible] non si assistesse a un torneo [illegible] bello. Averlo vinto [illegible] punti, e con [illegible] lunghezze di [illegible] taggio, significa [illegible] disputato una grande stagione. [illegible] In questo momento accomuno Ventimiglia e Libarna: tutte e tre avremmo meritato il salto di categoria».

I momenti [illegible] — Locatelli [illegible] le svolte del campionato: «Abbiamo avuto due periodi negativi. Il primo quando [illegible] finiti a 5 punti dalla Libarna, il secondo proprio ieri, quando la [illegible] sembrava riuscire a fermarci sullo 0-0. In entrambi i casi i ragazzi [illegible] stati perfetti, mantenendo calma, concentrazione e sicurezza. Sono loro gli autentici primattori [illegible] questo risultato».

La squadra — E val la pena, allora, nominare ad uno ad uno i protagonisti dell'impresa [illegible]obiù. Dai portieri Vassallo e Vagnati ai difensori Ferrando, Pizzorno, Mibelli, Barbieri e Merello. Poi il centrocampo e l'attacco, i reparti forse più dotati dell'intera categoria, coi vari Rossi, Bovio, Baldi, Parodi, Biondet, Montefortc, Moretti (che domenica [illegible] avuto il merito di sbloccare il risultato), Percivale, Bellotti, Pellici, per finire col [illegible] bomber Battilotti, [illegible] gol compreso il secondo alla Carcarese, capo[illegible] assoluto [illegible] Promozione Ligure a pieno pregiato anche sul prossimo calcio-mercato.

Il futuro — Concorrenza di Samp e Genoa, torneo d'esordio, conferme e cambi. Ecco [illegible] dei problemi che dovrà affrontare la Levante a tempi brevissimi. Intanto, Locatelli: pare che il tecnico abbia tutte le intenzioni di restare, a patto di poter con[illegible] su una squadra competitiva, in grado almeno di non soffrire per salvarsi.

La Levante chiederà certamente di giocare [illegible] sabato, per non soffrire la presenza a Marassi di Samp e Genoa, e con le stesse società otterrà accordi [illegible] scambiare giocatori. Il vivaio biancoblù è tra i migliori d'Italia, e i patti da tempo esistenti [illegible] Genoa potrebbero allargarsi anche alla Sampdoria. Si prevedono anche due o tre innesti, [illegible] che nelle giovanili ci si. [illegible] in grado di giocare [illegible] prima squadra.

Le sconfitte — [illegible] molta amarezza, Ventimiglia e Libarna sono costrette ad inchinarsi davanti alla Levante. La squadra di confine, che domenica ha sofferto di fronte al Cengio, rimpiange i punti persi negli scontri diretti con genovesi e piemontesi, dai quali è uscita sempre battuta. [illegible] il presidente Coppo non annulla bandie[illegible]: «Due ritocchi e saremo tra [illegible] prime [illegible] l'anno ventu[illegible] [illegible] detto.

Le condanne — [illegible] Busallese e Boys Vado (ma si [illegible] da tempo) [illegible] la Promozione. [illegible] Mallare [illegible] fatto forse più [illegible] quanto forse lecito attendersi. Rinnovato (e indebolito, perché negarlo?) in estate, puntava solo a far [illegible] figura. C'è riuscito, mettendosi alle spalle [illegible] formazioni sulla carta più valide.

Stupisce il no della [illegible] squadra. [illegible] piuttosto attrezzata, stranamente in difficoltà, spesso, [illegible] sul campo amico. Delusione anche per il Boys Vado, colpito per [illegible] verità da un'infinità di infortuni e squalifiche... e con troppi protagonisti di amalgama per farcela.

Soddisfazioni e amarezze — In fondo, a parte [illegible] retrocesse, quasi tutte [illegible] formazioni che restano in Promozione hanno disputato una buona stagione. La [illegible] contenta è certamente la Veloce, che nonostante il rinnovamento puntava certo più in [illegible] quartultimo posto finale.

Sorrisi invece a Carcare e Cengio, dopo un [illegible] rincalzo [illegible] grandi, ed anche a Diano e Ceriale, [illegible] la salvezza arrivata sufficientemente in fretta per [illegible] soffrire troppo. [illegible] che l'Argentina, altalenante [illegible] incostante. Ma qui si pensa al futuro: il prossimo anno, giurano ad Arma, i rossoneri sa[illegible] molto più in alto, a giocarsi il primato.

r. bg.

Contropiede

CARCARE — *Ci sono rimasti bi[illegible] i numerosi tifosi [illegible] Carcarese che hanno seguito i ragazzi [illegible] Vasconi per la prestigiosa sfida del Pio [illegible] con la Levante. Per il risultato, certo, [illegible] soprattutto perché i soliti ignoti [illegible] tinbecilli si [illegible] presi le briga, durante la gara, di lanciare le pomme o tutte le auto targate Savona.*

Morale della favola: i supporter biancorossi hanno chiesto l'aiuto dei dirigenti genovesi, che [illegible] autentici signori si sono offerti di rifondere a tutti il danno subito. Una dimostrazione di grande signorilità, che ha permesso [illegible] di rinsaldare i legami con la Levante, certo [illegible] solidissimi dopo le battaglie calcistiche di questa stagione.

Un'ultima spesa, dunque, è toccata alla Levante C, per goderci la festa della promozione. La stupidità di qualche teppista è stata annullata dal bel gesto dei dirigenti biancoblù, che anche nell'occasione hanno dimostrato di meritare ampiamente i risultati raggiunti. Sperando che anche la gente (ma erano proprio tifosi [illegible] Levante?) capisca [illegible] [illegible] il [illegible] di compiere certe bravate.

(g. p. c.)

Si celebrerà la C2 con una squadra competitiva: la collaudata intelaiatura subirà pochi ma buoni ritocchi

L'Entella si tuffa già nel futuro

L'ultima partita di Castellina ha dato modo ad Antonucci di portare a 13 il record di cannoniere del girone - In arrivo Mantero come general manager? - Altri nomi di probabili biancocelesti - Domenica la finalina a Cairo con l'altra promossa

Chiavari. Ventura e Dellepiane, tra gli artefici del trionfo, festeggiano in campo la C2 (Foto)

CHIAVARI — L'allenatore Gianpiero Ventura e il direttore sportivo Mario Dellepiane sono due dei grandi artefici della promozione in C2 dell'Entella. La loro gioia è più che giustificata. Si tratta di personaggi che hanno fatto la storia biancoceleste: Ventura infatti era già stato sulla panchina chiavarese nella stagione '82/'83, Dellepiane da giocatore conquistò il passaggio in Quarta serie con l'Entella nel '63/'64 (l'anno del cinquantenario) ed è giusto accostarli nel momento dell'attuale trionfo. Tra l'altro, l'estate scorsa fu proprio Dellepiane a caldeggiare al presidente Sergio Barbieri l'assunzione dell'amico «Gil» al posto di mister Sergio Vezzoso (partito alla volta del Rapallo).

I due lavorarono in coppia anche nella campagna acquisti, mettendo a segno i colpi di Mariani, Benedetti («Andammo a cercare Massimo nel bel mezzo della campagna toscana», ricorda scherzosamente Ventura), Bertolucci e Melillo. Poi Ventura è scesa da solo nella trincea della panchina, mentre Mario ha sofferto dietro le quinte.

«Alla base del nostro successo — dice il trainer — c'è senz'altro la grande armonia tra lo staff dirigenziale della società, i tecnici, i giocatori tutti e posso tranquillamente affermare che l'Entella è una grande famiglia: per questo ai tanti meriti anche Dellepiane, mentre vorrei che fossero gli altri a giudicare i miei pregi». E Dellepiane che ne pensa? «Ho lavorato sodo per tutta la stagione — ammette lo d. s. biancoceleste — alla fine tutti gli sforzi sono stati adeguatamente premiati».

Le strade di Ventura e Dellepiane dovrebbero correre parallele anche nella prossima stagione: nei giorni scorsi infatti il presidente Barbieri ha ribadito la fiducia all'allenatore della promozione e in settimana si incontrerà con Mario per definirne con precisione i compiti.

Arriva Mantero? Lo spezzino Vittorio Mantero dovrebbe essere il general manager dell'Entella in C2. Professore di educazione fisica, allenatore dello Spezia (di cui due anni fa è stato anche direttore sportivo), Carrarese e Sarzanese, ultimamente Mantero si è dedicato alle scuole di calcio giovanile e la sua grande esperienza potrebbe tornare utile a Chiavari.

Non solo per Oliveri

CHIAVARI — *A Castellina anche il giovane Oliveri ha avuto modo di conquistare la sua piccola fetta di promozione. Dopo l'esordio in Coppa Italia, il giovane centrocampista biancoceleste (prelevato dal Milan Taggia) ha sofferto in silenzio in panchina per tutto il campionato, aspettando il suo momento per centrare lunghe domeniche, e gli è stata concessa una libera proprio nell'ultima partita.*

«Ho giocato soltanto pochi minuti — dice Oliveri — ma sono contentissimo: ringrazio mister Ventura che mi ha dato la possibilità di diventare uno dei protagonisti di questa magnifica stagione». *Con l'umiltà e la volontà che mi ritrovo, questo ragazzo potrebbe davvero arrivare lontano.*

(a. c.)

«Ho già parlato alcune volte con il presidente Barbieri — ammette Mantero — ma logicamente non è stato ancora messo nero su bianco: questo sarà una settimana decisiva, in cui dovrebbero essere concretizzati tutti i contatti sinora avuti. La mia mansione? Non mi sembra ancora il caso di precisarle: prima mi incontrerò con Barbieri, poi potrò essere più chiaro sui compiti che dovrebbero essermi assegnati in seno alla società».

Mantero ha già assistito ad alcune partite dell'Entella (tra cui quella perduta al Comunale contro la Sarzanese) ed ha le idee molto chiare sul futuro biancoceleste. *«Sul mercato bisognerà agire con la massima oculatezza — afferma —, nel più fedele rispetto della minima spesa e massima resa. Per il balzo in C occorrerà innanzitutto cambiare mentalità, si entra nel mondo professionistico e per questo tutti i giocatori dovranno essere responsabilizzati al massimo».* Mantero approderà all'Entella, si occuperà della campagna di compravendita dei giocatori, insieme a mister Ventura e a Dellepiane, che dovrebbe mantenere i compiti di direttore sportivo.

Barbieri al lavoro. Il presidente sta lavorando sodo per trasformare l'Entella in società a responsabilità limitata e nel frattempo si sta preparando ai movimenti di mercato. *«Posso assicurare che per il momento non c'è nulla di concreto — dice —, prima di muoverci abbiamo voluto attendere l'epilogo del campionato. Tra qualche giorno parlerò con Ventura e Dellepiane e vedremo il da farsi. Una cosa è certa: quest'anno in C2 con spirito avventuriero ma costruiremo una squadra competitiva che possa regalarci soddisfazioni: inserendo tre o quattro elementi di categoria in un telaio già collaudato, dovremmo essere a cavallo».* Oltre al portiere Barbuti (Parma), Maresciaco (Alessandria), Marchese (Asti), Chiarotto e D'Agostino (Rapallo), tra i nomi più chiacchierati ci sono anche quelli di Repetto (Messina) e Mobilio (Acqui).

Inoltre, dovrebbe essere istituito una sorta di gemellaggio con la Sampdoria, per dirottare a Chiavari alcuni giovani. Per il ritiro pre-campionato è intenzionato a scegliere Voltaggio.

Amichevole a Cairo. Sono iniziati i lavori di rinnovamento del campo Comunale (terreno di gioco e impianto di drenaggio, poi sarà la volta dell'impianto di illuminazione) e l'Entella concluderà la sua stagione agonistica affrontando domenica la Cairese in trasferta. La partita assegnerà il platonico titolo di campione ligure dell'Interregionale.

Aldo Costa

L'astigiano Marchese è uno dei probabili nuovi biancocelesti

GENOVA — Martino Caprile del Gruppo Lottatori Marassi ha vinto il titolo tricolore (categoria 48 kg) ai campionati italiani di lotta libera a Rimini: l'atleta genovese ha battuto il favorito Amato e ha conquistato un posto nazionale azzurra che prenderà parte al prossimo Trofeo Milone (dal 2 al 4 giugno ad Agrigento).

Da segnalare anche il secondo posto di Luca Longhi,

Arrivederci con successo

Rapallo, l'ora dei rimpianti

La squadra si è risvegliata in ritardo

RAPALLO — L'ultima vittoria della stagione '84-'85 ha permesso al Rapallo di raggiungere i 32 punti in classifica, la meta che la pattuglia di Gianni Massa si era prefissa. L'aver fatto meglio della passata stagione, al termine della quale il Rapallo si piazzò al quinto posto con 31 punti all'attivo, ha fatto felice un po' tutti nel clan biancoverde, a cominciare dal presidente Nicola Pugliese che pretende sempre dai suoi ragazzi spettacolo per lo meno dignitoso sul piano dell'impegno. E in quanto a volontà, benché il «rotajolo» le rigbe fosse imminente e regnasse un'atmosfera decisamente di vacanza, i bianconeri hanno saputo accontentare il loro presidente e mister Massa.

Vittoria rotonda (3 a 1 quella sul Vineggio che ha fatto scroscare gli ultimi applausi indirizzati specialmente a Pannozzo e Mura, autori della prima e della terza rete; il secondo gol è stato realizzato dal dischetto con freddezza da Chiarotto. Il Rapallo nel girone di ritorno ha saputo fare come la splendida Sampdoria di Bersellini.

Se l'inizio di campionato del Rapallo non fosse stato così disastroso; se il cambio in panchina fosse stato effettuato con maggior tempestività, la squadra biancoverde avrebbe potuto benissimo aspirare al quarto o quinto posto.

Adesso è tempo di bilanci e di valutazioni. Gianni Massa, il mister abbonato al miracolo, merita senza dubbio il massimo dei voti in pagella. Brillante il comportamento di Stefano Massa, Cardoni, Ninivaggi (convocati anche in Rappresentativa) e Chiarotto. Un contributo notevole è venuto da Petrini, D'Agostino (seppur non all'altezza della passata stagione), Bertola e Pannozzo. Combattivi ed irriducibili come sempre Mura e Perego; un po' incostante invece Bolgiani.

s. b.

Il 3-3 col Pietrasanta chiude una stagione sfortunata

Pari amaro del Bogliasco che retrocede con onore

BOGLIASCO — Il Bogliasco s'è congedato dall'Interregionale conquistando un pareggio sul difficile campo dei Pietrasanta. Il 3-3 finale (con l'amaro in bocca agli ospiti per il presidente Corrado Cagnoli: i biancorossazzurri infatti hanno dovuto fare i conti con un arbitraggio non proprio impeccabile (il direttore di gara era Rullino) e recriminano per la mancata vittoria.

Ricorda a tal proposito il direttore sportivo Elio Spallarossa: *«L'arbitro ha ingiustamente espulso Ceccatelli per un fallo normalissimo e a tempo scaduto ha concesso un rigore inesistente al Pietrasanta: grazie alla doppietta di Pastorino e al gol di Valeri stavamo vincendo meritatamente per 3-2, l'arbitro allora ha favorito il pareggio toscano inventando un penalty per un fallo di Viacava su Gambuzza. Mazi è stato addirittura espulso per proteste, lo stesso allenatore che è entrato subito il fallo è andato alla battuta dagli undici metri ed è stato 3-3. Vorrei solamente sottolineare che, anche se siamo retrocessi tempo, abbiamo sempre lottato con estrema serietà sportiva. Non possiamo quindi fare a meno di rendere note certe situazioni che fanno male al gioco del calcio: rammento anche un episodio analogo che avvenne a Pucciochio, quando fummo sconfitti (3-0) a causa di un rigore fasullo concesso all'ultimo minuto ai padroni di casa».*

I bogliaschini quindi faticano a digerire la beffa di Pietrasanta, ma nel frattempo pensano già alla prossima stagione: la stata concessa piena a mister Gian Rota, in linea di massima dovrebbero essere confermati i giocatori di quest'anno e si cercheranno sul mercato tre-quattro rinforzi per poter disputare un campionato d'avanguardia in Promozione.

Anche Spallarossa: *«Anche se è andata male nell'Interregionale, questa squadra in fondo ha vinto alla grande il torneo di Promozione '83/'84 e potrebbe ripetersi l'anno ventura».*

s. c.

PROMOZIONE - Festeggiamenti per la vittoria e progetti per il futuro

Lavagna vuole imitare la Samm

Il presidente Gadolla: «Un premio alla perseveranza» - Delfino: «Gli spareggi mi portano fortuna» Tifosi perplessi sulla proposta di fusione - Il Sestri in amichevole con la Sampdoria per beneficenza

Giorni importanti per il poker rivierasco della Promozione (girone B): la Sammargheritese festeggia il ritorno in quarta serie dopo ventun anni, le cugine Lavagnese e Fossese attendono la parola definitiva per l'eventuale fusione, il Sestri Levante si prepara ad archiviare la stagione alla grande.

Sammargheritese super — Festa nel clan arancione dopo la vittoria nello spareggio di Ceparana (3-0) e la conquista dell'Interregionale. Al «Sivori» Gianfranco Gadolla è stato portato in trionfo dai tifosi arancioni (a gridare «Tigullio, Tigullio» c'erano più di duemila persone) e viene considerato il principale artefice della promozione: *«E' un risultato più che meritato — commenta il presidente — e premia la perseveranza: al termine del girone d'andata infatti addirittura otto punti di vantaggio nei confronti della capolista Sestri Levante (16 contro 8), ma non abbiamo mai mollato e siamo riusciti finalmente a centrare l'obiettivo. Lo spareggio? Un match bello, ma praticato estremamente corretto; il Ceparana ha dimostrato tutto il suo valore e noi siamo stati all'altezza della situazione».*

Molto felice anche l'allenatore Luciano Delfino, alla seconda promozione in quarta serie con l'ausilio dello spareggio: *«Qualche anno fa raggiunsi l'Interregionale con il Pontedecimo dopo uno spareggio addirittura due spareggi con la Sammargheritese (5-3) e la Levante C (alla bella) e anche stavolta mi è andata bene. La partita con il Ceparana è stata molto difficile, la posta in palio era elevatissima, eravamo condizionati dal nervosismo, ma alla fine siamo riusciti a spuntarla. Non s'è visto gran calcio ma in incontri del genere è necessario badare al sodo lasciando perdere lo spettacolo: gli spezzini del Ceparana sono molto forti e il successo nello scontro diretto accresce il valore della nostra promozione».*

Il direttore sportivo Franco D'Angiò: *«Meritavamo dalla quarta serie dal lontano '53/'54 e dobbiamo ricordare che la stagione scorsa eravamo addirittura in Prima categoria: la doppia promozione consecutiva è un risultato di grande prestigio e premia tutti i nostri sacrifici».*

Grande euforia naturalmente anche in seno alla squadra: il match-winner (spietato «ex» di turno) di essere *«impazzito dalla gioia quando la palla ha gonfiato la rete spezzina»*, mentre «Tatil» Copello giudica un risultato *sensazionale».*

Fusione sì o no? — Il 25 maggio l'assemblea dei soci della Lavagnese dirà la parola definitiva sull'eventualità o meno della fusione con i cugini della Fossese: è parte rossomera è già stata assicurata la massima disponibilità («Noi siamo pronti alla fusione», ammette il direttore sportivo Adriano Bertonazzi), da parte bianconera c'è l'assenso del consiglio direttivo, ma il parere decisivo e vincolante spetterà ai soci. Dice Guido Sanguineti, presidente della Lavagnese: *«Nelle riunioni del 10 e 17 maggio tra i principali esponenti Lavagnese e della Fossese sono stati espressi pareri personali favorevoli alla fusione ma i punti di vista di sei dirigenti sono certo bastevoli: sarà la nostra assemblea dei soci a dire sì o no».*

A quanto pare però l'ipotesi di una sola squadra lavagnese che possa puntare all'Interregionale non alletta i vecchi soci bianconeri.

Amichevole di lusso — Il Sestri Levante ha fallito l'obiettivo della promozione e cerca di consolarsi chiudendo la stagione con un'amichevole di lusso: mercoledì 29 maggio (ore 16) al «Sivori» sarà di scena la Sampdoria e i numerosi tifosi biucerchiati del Levante non perderanno l'occasione per festeggiare la conquista del quarto posto in serie A e l'ammissione alla Coppa Uefa. L'incasso della partita del «Sivori» sarà interamente devoluto al Centro ricerca per il cancro.

s. c.

Volpi, 15 anni campionessa di ginnastica

GENOVA — La quindicenne genovese Giulia Volpi ha vinto la 40ª edizione dei campionati assoluti di ginnastica artistica femminile, svoltisi a Villasanta. Dopo qualche esitazione negli esercizi obbligatori al volteggio e alla trave, la Volpi si è rifatta negli esercizi liberi al volteggio (punteggio 9,10), alle parallele (9,70) e al corpo libero (9,60), mentre incerta è stata la sua prestazione alla trave (8,60).

E' la seconda volta che una ginnasta ligure si aggiudica il titolo tricolore.

(a. c.)

Campionato ligure di nuoto a Rapallo

RAPALLO — Alla piscina di Rapallo ha preso il via il campionato ligure a squadre riservato a nuotatori delle categorie «ragazzi» ed «esordienti A».

Il miglior risultato tecnico è stato dei Nuotatori Genovesi nella staffetta 4x50 mista-esordienti A: il quartetto Gaspari, De Mara, Parodi, Rota ha fatto il tempo di 2'08"4 (il primato ligure per categoria (precedente limite stabilito nell'82 dagli Sportivi Sturla).

(a. c.)

PALLAVOLO - Serie negativa

Solo il Recco non capitola

Sconfitte per Cus Genova, Elce e Lavagna

Giornata nera per il volley genovese e levantino con tre sconfitte su quattro partite: cadono Cus Genova (B maschile), (C2 maschile), Nord Lavagna (C2 femminile) e l'unico acuto è del VIII Recco (D maschile).

Cussini a picco — Sono ormai legate ad un esile filo le speranze di salvezza dei Cus Genova: sul parquet di via Cagliari l'équipe di è stata battuta per 3-2 dall'Olimpia Vercelli nell'incontro d'andata del playoff salvezza e per rimanere in B i cussini ora il campo piemontese (retour match a Vercelli il 26).

Il Cus Genova ha iniziato molto bene l'incontro aggiudicandosi i primi due set (17-15 e 15-9) e sembrava che non ci fossero ostacoli per il scatenato poker Dagnino, Roncallo, Zazzeri: l'Olimpia Vercelli però reagito alla grande (bravi soprattutto Pilotti e Ferretti) vincendo la terza frazione (15-8), frenando l'orgoglio cussino nella quarta (15-10 dopo la genovese dall'11-2 alno al 12-10) e chiudendo definitivamente il discorso nella quinta (15-11).

Chiavaresi sottotono — Dopo la vittoria dell'andata (3-2) l'Elce Chiavari è andata sul parquet del Rivarolo con la convinzione di archiviare il discorso-promozione in sole partite è profondamente delusa: nel nuovo stupendo impianto «Lago Figoi» di Borzoli i rivarolesi si sono riscattati grande (3-1) ottenendo il di disputare sul parquet anche la «bella» decisiva di domani.

Il sestetto base dei chiavaresi Dalmaso (Pico, Porro, Gardella, Nocati, Rainusso) si è espresso molto di sotto delle sue possibilità.

«Abbiamo pagato a caro prezzo il nostro nervosismo — ammette Andrea Pico — ma sono certo che nella bella si rivedrà l'Elce dei giorni migliori».

Lavagnesi out — Per il secondo consecutivo la Nord Lavagna ha fallito l'obiettivo promozione proprio all'ultima partita: nella «bella» di Laigueglia le ragazze di Rosina e Benvenuto state superate per 3-1 (parziali di 15-11, 15-6, 12-15, 15-12) dall'Aquilla e devono accontentarsi della piazza d'onore.

Le lavagnesi si sono schierate con Sacconi, Alessandra e Raffaella Tinè, Sorrentino, Bacigalupo, Paola e Simonetta Capuano, Bregante, Zolezzi: nei quarto hanno avuto possibilità di andare sul 3-2 vantaggio per 11-9) ma hanno reagito forza delle potentine.

Bravi recchelini — Domani sera il Vbc Recco andrà a Savona per disputare la «bella-promozione» contro il Bradia: battuti severamente all'andata (3-0) i recchelini di Giorgio Bernard hanno rifatti nel retour-match (3-2) e possono ancora giocare tutte le loro chances.

a. c.

BASKET - Chiavari ottiene la seconda promozione

Anche l'Autorighi fa festa nel canestro arriva la C2

CHIAVARI — Al termine di 40 minuti giocati in maniera pressochè perfetta, l'Autorighi Chiavari ha staccato il biglietto per la serie C2 maschile. La terza partita del play-off ha visto il successo dei cestisti biancazzurri sul Rapident Cecina (97-71) in cornice di pubblico delle grandi occasioni, presenti anche i giocatori dell'Entella venuti a fare il tifo per il quintetto allenato dal bravo Vittorio Vaccaro. Nel giro di sette giornate due squadre che rappresentano la negli sport popolari hanno centrato l'obiettivo della promozione.

La gara non è mai stata in dalle mani di Maurizio Bertola, impagabile playmaker, e dei suoi compagni tutti superlativi nella partita che valeva una stagione. Inizio folgorante dei chiavaresi ed immediato vantaggio di 14 punti, ridotto poi a 7 dal rabbioso ritorno dei toscani che hanno fatto una buona figura di fronte ai più quotati avversari.

Nella seconda frazione di gioco i Chiavari preme ancora più sull'acceleratore. Il vantaggio si fa sempre più consistente e per il valoroso Rapident Cecina non c'è davvero più nulla da fare.

Questa la squadra trionfatrice: Lenti 12, Bonino, Bertola 17, Arata Fabio 9, Galluzzo 24, Stagnaro 4, Modafferi, Angelini 2, Arata Marco, Canepa.

Il successo biancazzurro premia in modo particolare Giorgio Angelini, il presidente, che aveva promesso di riportare in un breve volgere di tempo il basket chiavarese ai livelli di alcuni anni sono, quando si esibiva il glorioso Alcione.

a. b.

Prima categoria C — 30ª giornata

Risultati

N.S. Fruit-Fontanab.	1-2
Golfodina-P. Carrega	1-0
Borgoratti-Marassi	0-0
Monegliese-Robino	1-1
Albaro-Tre Rocce	0-1
Riva T.-C.A. Cap	3-0
Ligorna-Cairese	1-1
Veronese-C. Genoa	1-2

Classifica

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
CA Cap	46	30	13	19	0	41	24
F. Rocco	38	30	14	13	3	35	15
C. Genoa	30	30	11	8	7	34	22
Veronese	24	30	12	10	8	31	20
NS Fruit.	24	30	11	8	10	36	37
Pontanab.	23	30	10	13	7	41	40
Cairese	23	30	10	12	8	30	30
Robino	21	30	11	9	10	32	31
Ligorna	21	30	10	11	9	34	33
Monegli.	20	30	9	12	9	37	42
Albaro	18	30	8	11	9	30	40
Borgoratti	16	30	8	10	12	25	43
Riva T.	15	30	7	11	12	21	34
Marassi	14	30	6	8	16	23	48
Golfodina	14	30	6	10	14	31	46
Fonte C.	13	30	3	10	17	30	56

Il Cap è promosso in Promozione
Retrocedono in Seconda categoria
Marassi
Golfodina
Fonte Carrega

Serie C1 — 31ª giornata

Risultati

Alzano-Piacenza	0-1
Asti-Pistoiese	1-1
Brescia-Sondrio	3-1
Legnano-L. Vicenza	0-1
Livorno-Reggiana	0-2
Modena-Carrarese	1-0
Pavia-Jesi	2-0
Spal-Rimini	3-1
Treviso-Sanremese	0-1

Prossimo turno

Jesi-Carrarese
L. Vicenza-Brescia
Livorno-Rimini
Modena-Treviso
Piacenza-Asti
Pistoiese-Pavia
Sondrio-Spal
Sanremese-Alzano
Reggiana-Legnano

Classifica

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Brescia	44	31	14	16	1	34	16
L. Vicenza	41	31	13	15	3	41	12
Piacenza	41	31	12	17	2	32	11
Rimini	31	31	12	11	7	35	29
Reggiana	33	31	7	19	5	26	30
Alzano	32	31	13	6	12	33	35
Livorno	32	31	9	14	8	29	37
Pavia	31	31	7	17	7	25	36
Legnano	29	31	7	15	9	11	28
Carrarese	29	31	8	13	10	26	32
Spal	29	31	10	9	12	30	37
Modena	29	31	8	12	11	25	36
Sanremese	28	31	6	16	9	21	31
Sondrio	27	31	8	11	12	27	37
Jesi	27	31	6	15	10	22	31
Asti	26	31	5	15	11	24	39
Pistoiese	25	31	7	11	13	25	41
Treviso	20	31	4	12	15	11	38

Serie C2 — 31ª giornata

Risultati

Carbonia-Voghorese	2-1
Civitav.-Alessandria	1-1
Derthona-Lucchese	2-0
Lodigiani-Spezia	1-0
Imperia-Nuorese	0-0
Massese-Savona	0-0
Montevarchi-Siena	0-0
Pontedera-Prato	1-0
Torres-Olbia	0-0

Prossimo turno

Alessandria-Montevarchi
Massese-Derthona
Nuorese-Lodigiani
Pontedera-Imperia
Olbia-Civitavecchia
Prato-Spezia
Savona-Carbonia
Siena-Torres
Voghorese-Lucchese

Classifica

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Prato	39	31	13	13	5	30	23
Spezia	39	31	13	13	5	30	20
Derthona	37	31	13	11	7	41	28
Pontedera	34	31	13	8	7	33	18
Alessandr.	32	31	14	4	6	32	24
Lucchese	30	31	12	6	7	36	23
Lodigiani	32	31	10	12	9	36	30
Torres	31	31	10	11	10	31	25
Civitavec.	30	31	10	10	11	32	34
Massese	29	31	8	13	10	27	31
Montevar.	29	31	10	9	12	32	31
Savona	28	31	8	12	11	26	32
Voghorese	28	31	8	12	11	27	32
Carbonia	27	31	7	13	11	19	32
Imperia	27	31	7	13	11	22	36
Spezia	25	31	7	11	13	23	34
Nuorese	25	31	4	17	10	19	30
Olbia	20	30	3	10	13	22	31

Interregionale B — 30ª giornata

Risultati

Pietrasanta-Bogliasco	3-3
Sarzanese-Corsticese	1-1
Castell.-Cuoio Pelli	1-0
Castellina-Entella	2-2
Pucecchio-Migliarisi	1-1
Cecina-Poggibonsi	1-0
Valdarno-Kaligneno	3-1
Rapallo-Viareggio	

L'Entella è promossa in C2

Retrocedono in Promozione
Viareggio
Pucecchio
Bogliasco

Classifica

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Entella			13	20	4	35	
Castell.			13	18	8	33	
Poggibonsi	31	30	13	15	4	30	18
Migliar.			13	10	7	30	17
Castellina			12	9	9	35	27
Sarzanese	35	30	13	9	8	32	27
Kaligneno	34	30	11	8	10	30	25
Rapallo	32	30	10	12	8	31	27
Corsticese	31	30	11	9	10	29	25
Corsina	31	30	12	7	11	32	30
Cuoio P.	28	30	8	12	10	26	
Pietras.	28	30	7	12	11	29	
Valdarno	24	30	8	12	10		
Viareggio	19	30	4	7	17	23	48
Pucecchio	18	30	3	8	17	15	36
Bogliasco	16	30	1	8	20	20	55

Promozione A — 30ª giornata

Risultati

Sampierd.-Gradamobili	1-0
Bonalbese-Pontedecimo	1-2
Levante C.-Carcarese	2-0
Ventimiglia-Cengio	3-1
Boys Vado-Cerialdo	1-0
Diano-Mallare	1-0
Argentina-Sestrese	2-1
Ilvarese-Veloce	3-0

La Levante C è promossa nell'Interregionale

Retrocedono in 1ª Categoria
Bonalbese
Boys Vado

Classifica

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Levante C	48	30	21	6	3	65	11
Ventimigl.	41	30	18	7	5	49	19
Ilvarese	47	30	20	7	3	44	13
Sampierd.	34	30	8	16	6	31	19
Carcarese	34	30	15	10	5	30	22
Pontedec.	32	30	11	10	9	29	25
Argentina	32	30	11	10	9	31	32
Cengio	31	30	10	11	9	32	34
Sestrese	28	30	6	12	12	30	31
Cerialdo	27	30	9				
Orafiam.			7	13	10	23	38
Diano			9	8	13	32	38
Veloce			6	12	11	22	32
Mallare	11	30	3	5	22	13	48
Bonalbese	10	30	2	10	18	17	47
Boys Vado	13	30	0	9	21	18	58

Prima categoria — 30ª giornata

Risultati

F. Figaro-Casellese	3-0
Lagaccio-Arenzano	1-0
Sestrigliese-Multedo	1-2
Celsi-S. Olcese	1-0
Pegliese-Vigevanese	1-0
Edera F.P.-D. Bosco	1-1
S. Olcese-Vigevanese	1-0
Cogoleto-Sarissolese	1-2
Cornigliese-Voltrese	3-1

Il Lagaccio è promosso in Promozione
Retrocedono in Seconda categoria
Pro Figaro
Voltrese
Cornigliarese

Classifica

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Lagaccio	47	30	20	7	3	49	16
Don Bosco	43	30	16	9	5	37	16
S. Olcese	37	30	13	11	6	45	33
Vigevanese	36	30	14	8	8	41	22
Cogoleto	30	30	13	11	7	37	22
Celsi	30	30	13	11	6	29	24
Pegliese	31	30	12	7	11	32	33
Rivarolese	31	30	13	6	11	30	31
Casellese	30	30	14	10	10	25	35
Edera F.P.	25	30	9	7	14	29	36
Multedo	24	30	6	9	14	25	36
Arenzano	24	30	7	10	13	30	36
Sarissol.	24	30	10	4	16	42	50
Pro Figaro	23	30	6	7	15	25	31
Voltrese	23	30	6	7	10	30	43
Cornigl.	11	30	4	3	17	20	46

Seconda categoria G — 29ª giornata

Risultati

Avegno-Camogli	1-1
Riviera-Arenzano	0-3
Deiva Marina-Serie	0-0
Valentina-Bi Calcio	1-1
Riese-Casarza Lig.	1-3
Rapallarese-Bargagli	1-0
Carnaco-Begliasco	1-0
Calvarese-Sportlab	1-1

Prossimo turno

Arenzano-Avegno
Bocl-Riviera
Bi Calcio-Deiva M.
Casarza-C. Valentina
Bargagli-Carnaco
Rapallarese-Riese
Begliasco-Sportlab
Camogli-Calvarese

Classifica

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Carnaco	44	29	17	10	2	45	16
Rapallarese	39	29	16	7	6	49	28
Valentina	38	29	14	10	5	39	23
Camogli	37	29	15	7	7	49	30
Calvarese	33	29	6	15	8	33	33
Begliasco	30	29	8	14	7	32	35
Sportlab	29	29	8	13	8	34	35
Riese	29	29	10	9	10	40	44
Bocl	28	29	7	14	7	34	32
Avegno	28	29	9	10	8	36	36
Camogli	28	29	8	12	9	37	32
Deiva M.	24	29	9	8	12	33	43
Bi Calcio	22	29	7	9	13		
Arenzano	20	29	8	12	9	33	32
Riviera	19	29	5	13	11	28	43
Bargagli	19	29	1	9	19	24	54

Savona perderà gli appuntamenti estivi?

Priamar, via ai lavori manifestazioni in crisi

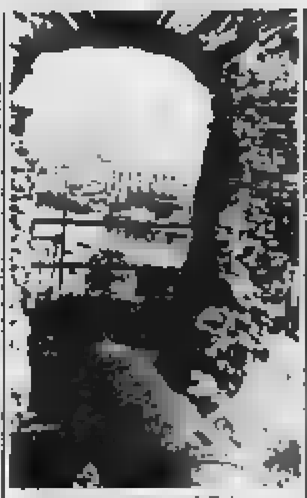
Si [redacted] il cantiere per la ristrutturazione della fortezza - E' difficile trovare un'area alternativa per spettacoli e rassegne

SAVONA — Che [redacted] farà a Savona l'estate prossima? L'interrogativo [redacted] d'obbligo, perché [redacted] Priamar resterà quasi certamente [redacted] alle grandi manifestazioni, quelle che richiamano migliaia di persone ogni sera, da gi[redacted] sino alla [redacted] agosto. «Può addirittura capitare che l'ex fortezza già inagibile per un paio di anni», mormora qualcuno vicino agli addetti [redacted] lavori.

Ma che accade, dunque? [redacted] Priamar in questi giorni sta per aprirsi un grande cantiere, perché il progetto di completa ristrutturazione, che impegnerà alcuni miliar[redacted], passa finalmente alla [redacted] concreta. [redacted] le prime elaborazioni [redacted]. [redacted] così, [redacted] volta superata la fase valida sul piano culturale [redacted] piuttosto frenante [redacted] quello pra[redacted] della ricostruzione del ponte [redacted] corso [redacted] (la febbre dell'archeologia adesso potrebbe "saltre" sino ai piazzali interni e bloccare l'attività dei cantieri edili [redacted] imminente apertura) sono gli antichi edifici, o per meglio dire quel [redacted] che ne resta, del Priamar [redacted] sottoposti a radicali interventi di recupero. Un'opera imponente, destinata a [redacted] anche precise funzioni di ricettività all'intero complesso monumentale, sino a oggi sfruttato attraverso interventi quasi di fortuna.

Ma i lavori, [redacted] detto, bloccheranno quasi completamente l'attività estiva del Priamar, a parte qualche pic[redacted] porzione [redacted] spazio [redacted] utilizzabile. In [redacted] cantiere non è pensabile, difatti, organizzare le manifestazioni che hanno caratterizzato da parecchi [redacted] l'estate [redacted] vonese: dalla rassegna regionale dei maestri dell'artigianato al Festival dell'Unità, [redacted] fiere delle occasioni, alle [redacted] alla stagione dei concerti.

Trasferire il tutto nei sottostanti giardini del Prolungamento a mare? E' una prospettiva che sembra possibile solo per alcuni di questi appuntamenti, mentre lo è assai meno per le manifestazioni [redacted] massa, che richiedono gli spazi ordinati esistenti all'interno dell'ex fortezza.


Bocca da fuoco sul Priamar

[redacted] rischio di un'estate più povera [redacted] appuntamenti per il capoluogo potrebbe essere scongiurato attraverso qualche nuova iniziativa e il ritorno ad altre più tradizionali. Incominciamo da queste ultime. I concerti in piazza: per [redacted] estati hanno costituito [redacted] dei fiori all'occhiello [redacted] capoluogo, [redacted] palazzo [redacted] IV a fare [redacted] sfondo a una platea vastissima. Se non sarà possibile, come sembra, utilizzare [redacted] Priamar perché non tornare all'uso [redacted] cen[redacted] tradizionale, tanto più [redacted] nelle calde serate [redacted] luglio e agosto non esistono, in città, problemi di traffico e [redacted] parcheggio per [redacted] diventerebbe facile creare una sorta [redacted] isola tranquilla?

[redacted] quanto a novità, invece, si potrebbe sfruttare di più il litorale, [redacted] Prolungamento almeno sino alle Fornaci.

Ivo Pastorino

Sanremo: fogne vecchie e malridotte, rischi di inquinamento

Un mare più azzurro e pulito è un sogno senza il depuratore

Una minaccia per [redacted] stagione balneare - Il costo dell'impianto si aggira sui ventisette miliardi: ne [redacted] necessari quattordici [redacted] iniziare la prima parte [redacted] lavori

SANREMO — «Per garantire anche nel futuro alla città ed [redacted] turisti un mare sempre limpido occorre la ristrutturazione globale degli impianti di trattamento e smaltimento dei liquami urbani».

[redacted] *dichiarazione è dell'assessore ai Lavori pubblici Raffaele Canessa. Sanremo, secondo i tecnici, ha urgente necessità* [redacted] *un grande depuratore fognario. Se non arriva, per residenti e ospiti saranno guai seri. Sia sotto il profilo igienico sanitario che dal punto di vista turistico.*

Il pericolo minaccia infatti anche la stagione balneare. Se sulla una fogna (come purtroppo è accaduto l'estate scorsa) fare tuffi o bagni in mare sarà vietato, con grossi danni per la «fabbrica delle vacanze». Per evitare il peggio, a palazzo Bellevue è già pronto il progetto per un depuratore. Il costo sarà di 27 miliardi. Dice Canessa: «E' firmato dall'ing. Galli. Una copia è stata mandata in Regione. Presto Genova dovrebbe inviarla al ministero dell'Ecologia».

Il ministro Alfredo Biondi ne è già stato messo al corrente. Tutti, almeno in apparenza, sembrano ben disposti a risolvere il problema. Però ci vorranno almeno due anni. «Il mare più azzurro e pulito [redacted] Mediterraneo». *Questo il felice slogan pubblicitario* [redacted] *voga a Sanremo negli Anni* [redacted]. *La città, all'epoca, era riu*[redacted] *a varare un depuratore veramente all'avanguardia. Anche dal Giappone* [redacted] *giunti tecnici per «copiare» l'impianto sanremese.*

Da qualche anno però l'infrastruttura accusa i malanni [redacted] *tempo. La città, soprattutto con* [redacted] *boom dello seconda casa, ha continuato* [redacted] *affollarsi di gente con il risultato che molti vecchi impianti, oltre a rivelarsi insufficienti, rischiano gravi guasti. Per rimettere a posto le cose e attivare il nuovo depuratore occorrono 27 miliardi che il Comune non ha.* «In attesa di reperire i fondi — *ha spiegato Canessa* — si potrebbe costruire una prima parte dell'impianto. Il costo si aggira sui 14 miliardi. Abbiamo chiesto aiuti economici [redacted] *Fio (struttura di finanziamento* [redacted] *livello europeo) e questa volta* [redacted] esistano [redacted] buone possibilità».

Sanremo per il rinnovo ed [redacted] *potenziamento del depuratore sta* [redacted] *quattrini a*[redacted] *Stato e* [redacted] *altri organismi dal 1978. Sino ad oggi* [redacted] *successo. Se il Comune riuscirà a trovare i 14 miliardi, potrà iniziare a costruire* [redacted] *collettore, del diametro* [redacted] *80 centimetri, che partendo dai giardini Vittorio Veneto raccoglierà tutte le fogne della città sino a Capo Verde.* [redacted] *progetto in quello zona prevede* [redacted] *realizzazione di una nuova centrale di sollevamento e depurazione. Le* [redacted] *que nere, trattate e diventate «bianche», saranno pompate in* [redacted] *lunga condotta sottomarina* [redacted] *e portate al largo, ad oltre un chilometro e 300 metri dalla costa, fuori dal golfo.*

Roberto Basso

Le [redacted] [redacted] Oneglia prima del voto

IMPERIA — Giovanna Ardoino, segretaria della sezione [redacted] del pci «Stenca Binon» [redacted] Oneglia, ha rassegnato [redacted] dimissioni.

Precisa però: «*E' una decisione che risale al 1°* [redacted] *marzo, ed è motivata da ragioni in*[redacted] *della sezione.* [redacted] *aspet*[redacted] *a presentarle ufficial*[redacted] *soltanto* [redacted] *proprio per non* [redacted] *discussioni prima delle elezioni. Non dipendono quindi dai risultati delle stesse*». (s. d.)

Il Coreco ha bloccato la delibera

Mercato dei fiori Sanremo avrà un'incompiuta?

SANREMO — Non c'è pace [redacted] il mercato provinciale dei fiori di Valle Armea, l'imponente opera pubblica indicata come [redacted] toccasana dei mali che affliggono la floricoltura imperiese. Un nuovo ostacolo è andato ad aggiungersi alle difficoltà [redacted] hanno contraddistinto la realizzazione [redacted] complesso ed ora [redacted] davvero concreto [redacted] pericolo che il mercato rimanga una «incompiuta», con tutte le gravissime conseguenze che ne [redacted] derivare.

La notizia è di venerdì scor[redacted], ma è stata gelosamente tenuta segreta dagli amministratori di Palazzo Bellevue, [redacted] è trapelata soltanto ieri mattina: il Comitato Regionale di Controllo [redacted] Imperia ha bloccato la delibera [redacted] Consiglio comunale con la quale venivano erogati 22 mi[redacted] in ventidue anni alla Uciflor (la cooperativa di col[redacted] che [redacted] realizzando il mercato) [redacted] Co.Re.Co., a differenza di altre volte, non è intervenuto per un vizio di forma, [redacted] contestando nel merito la decisione dell'amministrazione comunale di Sanremo. [redacted] Comune, ente garante della Uciflor, nella realizzazione della importante opera aveva deliberato di prelevare un miliardo all'anno, per [redacted] anni, per coprire in «conto capitale interessi» un mutuo di 10 miliardi contratto con il Credito Agrario dalla cooperativa per poter proseguire i lavori [redacted] mercato.

I 22 miliardi, secondo Palazzo Bellevue, sarebbero stati prelevati dagli incassi [redacted] casinò. Per non creare problemi [redacted] bilancio, Palazzo Bellevue avrebbe preso i quattrini dall'ente riparto, quella parte [redacted], cioè, [redacted] vincolata alla suddivisione con [redacted] altri Comuni ed enti della provincia. Anche [redacted] ministero dell'Interno aveva dato il suo benestare all'[redacted]razione finanziaria, [redacted] l'organo tutorio imperiese ha detto no, imponendo [redacted] Consiglio comunale di ridiscutere per intero la pratica.

La decisione ha avuto l'effetto [redacted] fulmine a ciel sereno e, a Palazzo Bellevue, si sono succeduti incontri e riunioni fra amministratori e tecnici per tentare di trovare una soluzione a questo [redacted]vo, grave problema.

Dice [redacted] Napolitano, pci: «*La verità è che* [redacted] *si è ancora riusciti a dare* [redacted] *veste giuridica al rapporto esistente fra Comune e Uciflor ed a stabilire con precisione le rispettive competenze*».

[redacted] mercato è stato finanziato [redacted] i fondi della Cee, del ministero dell'Agricoltura e, in parte, [redacted] comune di Sanremo. Fra amministrazione comunale e Uciflor, all'inizio del rapporto, era stata firmata [redacted] convenzione che prevedeva, dopo 99 [redacted] dal taglio del nastro inaugurale, il passaggio della proprietà del mercato al Comune.

Intanto, però, i lavori in [redacted] Armea vanno a rilento e [redacted] davvero il rischio della chiusura [redacted] cantiere e del rinvio dell'opera a tempo indeterminato. **g. p. m.**

Numerosi feriti sulle strade imperiesi durante il fine settimana

Lunga serie di incidenti causati dal maltempo

IMPERIA — Catena [redacted] incidenti durante [redacted] fine settimana, ad Imperia e nell'entroterra: il bilancio complessivo è di undici feriti. A provocare la lunga serie di scontri hanno contribuito le due giornate di pioggia.

Lungo [redacted] Statale [redacted] nei pressi [redacted] Ormea un giovane di Leca d'Albenga diretto con [redacted] sua auto [redacted] Nava, in un tornante è andato a [redacted] contro [redacted] Mercedes su cui viaggiava [redacted] famiglia tedesca: Domenico Parodi, [redacted] anni, abitante in regione Carrà 7, è stato ricoverato all'ospedale di Santa Corona, a Pietra Ligure, per frattura del femore destro e sospetta frattura [redacted] tibia e perone. Gli occupanti della Mercedes sono rimasti illesi.

Sempre sulla Statale 28, in prossimità [redacted] Imperia, sono rimasti lievemente feriti due francesi. Per Daniel Olmi e Josette Nicole, entrambi [redacted] 44 anni, i sanitari hanno emesso una prognosi inferiore alla settimana.

In uno scontro [redacted] poco [redacted] da Bestagno, Emilia Verda, 49 anni, ha riportato la frattura del femore sinistro, trauma cranico e una ferita lacero contusa al cuoio capelluto. I sanitari del pronto [redacted] hanno [redacted] una prognosi [redacted] giorni; la donna ha [redacted] il ricovero all'ospedale [redacted] Imperia.

Sull'Autofiori, vicino al casello di Porto Maurizio, si è ferito un giovane di Imperia, Alberto Goriero, 18 anni. Guarirà in una settimana. Nei pressi di Passo Rocche, Pancrazio Ilacqua, [redacted] riportato ferite giudicate guaribili in [redacted] paio di giorni.

[redacted] un incidente avvenuto in [redacted] Sant'Agata, la [redacted] che conduce all'ospedale [redacted] Imperia, è rimasta ferita Annamaria Vio, 21 anni, moglie [redacted] sindaco del capoluogo Giovanni Barbagallo. Ha riportato [redacted] lieve [redacted] nico giudicato guaribile in 10 giorni. **f. d.**

Diano, cade dall'Ape grave un quindicenne

Antonio Pellegrino

DIANO MARINA — Per andare allo stadio si [redacted] portare sul cassone di [redacted] motocarro e cade: è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino di Genova. Antonio Pellegrino, [redacted] anni, studente [redacted] Diano [redacted], nella caduta [redacted] ha riportato trauma cranico ed escoriazioni varie: [redacted] prognosi è riservata.

L'incidente è accaduto domenica intorno alle 15.30, nell'ultimo tornante della strada che collega [redacted] San Pietro a Diano [redacted], non molto distante dal campo sportivo. Allo stadio «Marengo», alle 16, [redacted] in programma Dianese-Maillare. Da [redacted] prima ricostruzione pare che Pellegrino abbia chiesto ad un [redacted] di dargli [redacted] passaggio con [redacted] furgoncino Ape. Per motivi ancora in via d'accertamento, forse per una fre[redacted] un po' brusca, il giovane ha perso l'equilibrio [redacted] è stato sbalzato dal cassone.

Sul posto sono intervenuti i militi della [redacted] di Diano Marina che lo hanno trasportato al pronto soccorso di Imperia, dove i sanitari, dopo avergli praticato le prime cure ne [redacted] disposto il trasferimento a Genova.

Non è [redacted] ricostruita con [redacted] la dinamica dell'incidente e [redacted] conosce l'identità [redacted] conducente del furgoncino. **f. d.**

No alle misure preventive per Nalbone

SAVONA — Il tribunale di Savona [redacted] respinto [redacted] richiesta [redacted] provvedimenti speciali, presentata dal procuratore della Repubblica Michele Russo, [redacted] adottare nei confronti [redacted] Pietro Nalbone, [redacted] anni, di Albenga, conosciuto con il so[redacted] di «Zu Pietro».

L'uomo, che era assistito dall'avvocato Antonio Chirò, è stato interrogato dai magistrati su presunti collegamenti con organizzazioni mafiose e con la malavita [redacted]. Ha detto: «Ho sbagliato in passato e ho pagato. Ora [redacted] sono ricostruito una vita onesta». (g. p. c.)

Numerosi [redacted] avvisi di reato

I nomi di Savona nel «caso Deiva»

[redacted] — Si [redacted] a Savona l'inchiesta [redacted] magistratura [redacted] La Spezia che ha [redacted] portato all'emissione [redacted] una raffica di comunicazioni giudiziarie, nei confronti di parecchi professionisti ed operatori edili savonesi.

I destinatari degli avvisi [redacted] sono Paolo Gaggero, ingegnere di 35 anni, che ha firmato il progetto [redacted] palazzo ritenuto «abusivo» [redacted] pretore, e costruito a Deiva. Gli altri, secondo indiscrezioni, [redacted] Ceraolo, dirigente [redacted] Cooperative edilizie, il direttore [redacted] lavori, l'ing. Luigi Ferro, e i titolari di un'impresa di Savona. I reati contestati sono relati[redacted] serie di irregolarità edilizie, avvenute, secondo l'accusa, tempo fa.

Per Paolo Gaggero, invece, la comunicazione riguarda solo un reato punibile [redacted] una [redacted] non avrebbe effettuato alcuni rilievi geologici sull'area dove sono stati poi costruiti i palazzi.

Insieme ai savonesi, è stato coinvolto l'ex sindaco [redacted] Deiva Giuseppe Bollo, che è stato rieletto il 12 maggio, con un alto numero [redacted] suffragi.

Secondo [redacted] magistratura, avrebbero dovuto essere [redacted] struiti 30 mila metri cubi [redacted] cemento, [redacted] terreno collinare in passato interessato [redacted] incendi boschivi. Le imprese e i responsabili della cooperativa avrebbero proceduto [redacted] regolare concessione. Il palazzo, in corso di realizzazione, è stato posto [redacted] sequestro.

Da qui l'inchiesta e le incriminazioni. Per Giuseppe Bollo, il reato contestato è quello di abuso di atti d'ufficio. **m. nu.**

Il processo Teardo riprende oggi nell'aula di via Trincee

Piani d'Invrea, valzer di milioni

La deposizione [redacted] Giuseppe Gaggero - Si [redacted] di chiarire perchè [redacted] geometra versò 168 milioni a Borghi - In istruttoria dichiarò che era solo [redacted] mediazione

SAVONA — Questa mattina alla ripresa [redacted] processo Teardo si tornerà a parlare della lottizzazione dei Piani d'Invrea. Verrà interrogato il presidente dell'Ordine dei [redacted], Giuseppe Gaggero, amministratori dei beni della marchesa Isabella d'Invrea, e suo uomo di fiducia. Poi [redacted] sentiti [redacted] avvocati [redacted] Coniglio e Lorenzo [redacted] che ebbero [redacted] parte marginale nella trattativa tenendo i [redacted] con gli acquirenti, Michele [redacted] e Carlo Pregliasco.

Gaggero in istruttoria aveva dichiarato di avere versato 168 [redacted] a Marcello Borghi, ma aveva fatto notare che «*si trattava di una mediazione e non* [redacted] *una tangente*».

Durante il suo interrogatorio nel corso [redacted] trentaseiesima udienza [redacted] dibattimento [redacted] marchesa Isabella d'Invrea [redacted] incaricato il geometra Giuseppe Gaggero [redacted] vendere il terreno per un miliardo e 200 milioni. Aggiunse la nobildonna: «*Gaggero mi disse che per concludere l'affare era necessario pagare una mediazione di 200 milioni. Gli firmai* [redacted] *assegno pregandolo* [redacted] *risparmiare qualche cosa*».

Gaggero fu un ottimo [redacted]cutore degli ordini ricevuti e pagò solo [redacted]. Per i giudici istruttori si trattò invece di una tangente [redacted] e propria [redacted] venne spartita tra Marcello Borghi, [redacted] Teardo e Giuseppe Siccardi.

Domani [redacted] la volta [redacted] l'av[redacted] veneziano Giorgio Baccagiovanni, [redacted] Umberto Trenti, funzionario della Banca Popolare di Novara, e di Fortunato Labole, un esperto che [redacted] Panero e Pregliasco compì un sopralluogo sui terreni.

Giovedì invece verrà sentito come teste Luca d'Invrea, fratello della marchesa [redacted]bella. Quindi il tribunale dovrà affrontare nuovamente, attraverso i testimoni, la questione del Savona Calcio. Tutti attendono però le deposizioni di Leo Capello e di Giovanni Dossetti. **g. p. c.**

Gli oggetti smarriti [redacted] Savona

SAVONA — Anche nel primo trimestre del 1985 i savonesi hanno dimostrato di essere particolarmente distratti.

Ieri mattina l'apposito ufficio ha reso noto l'elenco degli oggetti smarriti. Ci sono, tra borsellini, portafogli, portamonete, una bicicletta da uomo, una scatola con numerose cinture, una Vespa, un'autoradio, due crocifissi, una fede e buoni del tesoro. (g. p. c.)

E' morto muratore di Noli

NOLI — E' morto senza riprendere conoscenza Walter Vallerin, il muratore di Noli, padre di quattro figli, caduto dalla finestra della sua abitazione [redacted] via Gandoglia 17, mentre [redacted] riparando una persiana.

L'uomo, [redacted] la [redacted] figlia, è [redacted] accompagnato in ambulanza prima [redacted] S. Paolo [redacted] Savona, e poi al reparto di rianimazione [redacted] Martino di Genova. Le [redacted] sono apparse subito gravissime. (m. nu.)

COMUNE [redacted] STELLANELLO
Provincia di Savona
IL SINDACO
Ai sensi dell'art. 7 della Legge 2-2-73, n. 14 così come sostituito dall'art. 7 della legge 8-10-84, n. 687
RENDE [redacted]
che a cura di questo Comune verranno indette le seguenti gare a licitazione privata da esperirsi con il sistema di cui agli artt. 1 lett. a) e 4 della Legge n. 14 del 2-2-73 per l'aggiudicazione dei sottoelencati lavori:
1) sistemazione ed asfaltatura della strada comunale «Armo» - Bosco - Borgonuovo». Importo a base d'appalto L. 99.579.100.
2) sistemazione ed asfaltatura della strada comunale «Borgonuovo - Albarelo bivio per Rossi». Importo a base d'appalto L. 56.630.600.
3) sistemazione ed asfaltatura della strada comunale «Rossi - Vele». Importo a base d'appalto L. 79.550.000.
4) sistemazione ed asfaltatura della strada comunale «Canneto - Case dei Rossi». Importo a base d'appalto L. 43.066.000.
5) sistemazione ed asfaltatura della strada comunale «Vegetto». Importo a base d'appalto L. 14.928.000.
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alle gare mediante domanda indirizzata al Sindaco e redatta su carta bollata da L. 3000 specificando chiaramente l'oggetto e l'importo dell'appalto per il quale desiderano concorrere.
Tali domande dovranno pervenire a questo Comune - Ufficio Segreteria - entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Le richieste di invito, comunque, non vincolano l'Amministrazione comunale appaltante.
Stellanello, lì 15-5-1985
IL SINDACO
Carello geom. Claudio

4° Salone Europeo
[redacted]
FILATURA FINISSAGGIO
TINTORIA CONFEZIONI
APPARECCHIATURE
[redacted] PER
L'INDUSTRIA [redacted]
RISERVATO AGLI OPERATORI

18-22 Maggio 1985
Busto Arsizio/Varitaly
ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE

Accusato da un cliente per [redacted] vendita irregolare

Ex concessionario d'auto è denunciato per truffa

SAVONA — L'ex titolare della concessionaria di auto «Volvo», Cesare Zanoni, è stato rinviato a giudizio per truffa, per [redacted] venduto un'auto in modo irregolare.

L'acquirente, che pagò in contanti la [redacted] (l'importo [redacted] 20 milioni), [redacted] rimasto con il classico pugno di [redacted] in [redacted]. [redacted] rivolse [redacted] un avvocato, il quale presentò denuncia alla [redacted] repubblica.

Secondo indiscrezioni, altre [redacted] sarebbero intenzionate [redacted] intraprendere azioni legali contro il commerciante, dichiarato fallito nei primi mesi dell'85.

E' una vicenda [redacted] contenuti ancora poco chiari: [redacted] bra che il «buco» finanziario ammonti a centinaia di milioni.

Pare che Cesare Zanoni [redacted] sia trovato in crescente difficoltà [redacted] le banche che avevano erogato, tempo addietro, alcuni finanziamenti.

L'avvocato Ettore Ghelardi, che tutela [redacted] interessi di Zanoni, afferma: «*Il mio cliente non può essere accusato di truffa. E' vero che non riusciva a* [redacted] *le auto parzialmente pagate, ma* [redacted] *dovuto al fatto che non era più in grado* [redacted] *sbloccare i documenti* [redacted] *accompagnamento delle vetture, custoditi nelle banche fideiussorie delle case automobilistiche. Per averli bisognava versare l'importo dell'auto; e Zanoni era* [redacted] *difficoltà. Non poteva materialmente perfezionare il contratto*».

«*Vi* [redacted] *poi altre questioni* — ha aggiunto il legale — *relative agli acquirenti delle auto che* [redacted] *riservo* [redacted] *approfondire in fase dibattimentale. Sono* [redacted] *destinate, quantomeno, a ridimensionarsi*». [redacted]

I contributi [redacted] le spiagge [redacted] Sanre[redacted]

SANREMO — Tre stabili[redacted] balneari sanremesi riceveranno [redacted] Comune un contributo [redacted] i danni recati all'arenile [redacted] una discarica pubblica.

Si tratta [redacted] bagni «Kontiki», «Gabriella» e «Stella».

Uno scultore [redacted] Savona a Italia [redacted]

[redacted] — Lo scultore savonese Cesare Gragni, [redacted] scuola della «scultamaieutica», [redacted] so[redacted] tecnica per lavorare il [redacted] l'interno del blocco, sarà ospite oggi [redacted] trasmissione televisiva «Italia sera» in [redacted] rete dalle 18,50 alle 19,30.

Gragni, che recentemente [redacted] una personale al Priamar, parlerà [redacted] suo lavoro e del suo stile che ha già fatto molti proseliti [redacted] solo in Italia ma anche all'estero. (g. p. c.)

Calzolaio [redacted] rapinato in casa

Si sveglia e sorprende un ladro: malmenato

SANREMO — Brutta avventura, l'altra notte, per un calzolaio sanremese: è stato derubato e malmenato da un ladro che è entrato nella sua abitazione attraverso una finestra.

Vittima della rapina Mario [redacted]vali, 57 anni, originario di Ottaviano (Napoli), abitante in via Petrogallo 43, celibe: è ora ricoverato all'ospedale di Sanremo con una prognosi di 15 giorni.

L'[redacted] è accaduto qualche minuto prima delle quattro [redacted] domenica mattina. Uno sconosciuto, forse con l'aiuto di un complice che avrebbe fatto da «palo», ha divelto la [redacted]era di [redacted] finestra della camera da letto del piccolo appartamento (un cucinino ed una stanza) al piano terra dove vive il calzolaio.

Le imposte erano socchiuse. Il malvivente è entrato senza difficoltà ed ha cominciato a frugare nei cassetti e nelle [redacted] degli abiti, impossessandosi di un milione e mezzo. Il rumore lo [redacted] però [redacted]: [redacted] Salvali si è svegliato ed ha tentato di bloccare il malvivente che cercava [redacted] fuggire [redacted] finestra.

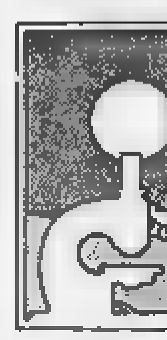
Nella colluttazione, il calzolaio ha avuto la peggio: colpito da due pugni [redacted] volto, è stramazzato a terra privo di sensi. Si è ripreso [redacted] dopo una mezz'ora ed ha [redacted] l'allarme, richiamando l'attenzione di alcuni vicini.

I carabinieri hanno subito organizzato [redacted] ricerche. [redacted] posti [redacted] blocco e controlli nella zona, [redacted] senza risultato. La vittima è stata trasportata al pronto soccorso, dove i medici ne hanno disposto il ricovero, per un trauma cranio-facciale. Mario Salvali non ha saputo fornire particolari utili all'identificazione [redacted] rapinatore. L'ipotesi più probabile [redacted] il colpo sia stato compiuto da qualcuno che conosceva l'uomo e sapeva che viveva solo. **c. d.**

[redacted]
GIOVANI proposta cultura medio da avviare e inserire nella professione di programmatore/operatore di COMPUTERS previo addestramento a SANREMO.
Per colloquio a SANREMO,
telefonare 02/8082.300
01/5780.720
oppure scrivere Informatica [redacted], via Palestro 36 - 20121 MILANO

ABS
CASE & NEGOZI
Immediata consegna di CERIALE
VILLA BIFAMILIARE
ABS specialisti in vendite immobiliari di prestigio (rif. 10/183)

ABS
SAVONA
SAVONA OCCASIONE!
Tabella IX
locale due luci, angolare, [redacted] L. 60.000 mensili, utile netto mensile
L. 1.400.000
L. 15.000.000 più
[redacted] dilazionati.
(rif. 1080/10)

Il cancro potrebbe [redacted] vinto
l'anno prossimo.
O fra tre,
cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi [redacted] ricerche.
Dipende da [redacted]

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83.97.236 int. 373
conto corrente postale n. 10048101

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
ALLE [redacted]
RADIO MONTE CARLO
ONDE MEDIE 702
IMPERIA [redacted]

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

GALA E. DUSE (via M. Piacenza); tel. 870 430). Teatro di Genova. Stagione di prosa '84-85. Riposo.
POLITEAMA GENOVESE (via M. Piacenza, tel. 883 580). Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85 prezzi: 18.000 - 16.000, ore 20.30 **ARMANDO** nella cattedrale, di T. S. Eliot. Fl. Giuseppe Patroni Griffi. Int.: Carlo Bagno, Marina Bonfigli, Consorzi di Teatro. Musiche Dario Gallagher. 10-13; 16-21.
POLITEAMA [illegible] (via XX Settembre 20, tel. 589 329) L'Opera di Genova Stagione lirica 1985. Riposo.
TEATRINO ALBARO (piazza Leopardi 6 rosso - tel. 300 032) Continuamente; spettacoli musicali. I concerti di Alba. Ingresso libero ore 21 Concerto - Musiche di Georg Friedrich Handel e Johann Sebastian Bach. Antonio Vivaldi. Violino Massimo Cozzi; Clavicembalo Claudia Mariella.
TEATRO ALCIONE (via Cervetri 47, tel. 680 164) Cooperativa Teatro della Tosse. Stagione 84-85. Prezzi: 12.000-8.000. Ore 21. Sinne vere di Dario Fo e Franca Rame. Regia di Antonio Salines con Franco Carli, Antonio Francioni, Carla Stagnaro, Vanni Vannoni. Compagnia Teatro della Tosse [illegible] 10-12; 15-18.

[illegible] VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543 241) Mission stellar. Vist. 18. L. 5000
ARISTON (via San Marco 18, tel. 309 549). Le chiavi. V. 18; ore: 15.30, 17.40, 19.10, 20.50, 22.30
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 562 912) Tutto in una notte. Ore: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20. L. 5000
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 293 540) Carmen whatlife. V. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 554 819) Je vous salue Marie. Ore: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
DONIZETTI (via Colombo 11, tel. 562 344) Capriccio di Paola. Vist. 18. L. 5000
EMBASSY (piazza Dante 43, tel. 564 803) Beauty Mills cap. Dr.: 14.40, 16.05, 18.50, 20.40, 22.40. L. 5000
EDEN (corso Montegrappa, tel. 682 369) Acchiappafantasmi.
LUX (via XX Settembre, tel. 561 891) Il gioco del falco. Dr.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 308 290) C'è un fantasma fra noi (ital. L. 5000).
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 561 416). Per pochi non interessi più la vita. Dr. 15.30, 17.00, 18, 20.50, 22.40 L. 4000
ORFEO (via XX Settembre 431r, tel. 564 849) Una dal cielo: Dr.: [illegible] 17.45, 20.10, 22.35. L. 6000
PALAZZO DOLLY (piazza S. Caterina, tel. 540 341) Another Country. Dr.: 15, 16.50 18.40, 20.30, 22.30 L. 5000

Stefania Sandrelli all'Arlecchino

BALMALUCE (via Carmagnola 7, tel. 303 748) Peckinpah animale. V. 18
SUPERCENTOVALLI (via Cagliari 9r, tel. 683 636) Cristina star penetrazione. V. 18
UNIVERSALE (via XX Settembre [illegible] tel. 542 312) Il [illegible] del mare invernale.
VERDI (via [illegible] 39, tel. 582 137) Il testimone [illegible] 15; 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. L. 5000.

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 300) Sesso d'amore - Vist. 18. L. [illegible]
CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 580 917): Capriccio di Paola. Vist. 18. L. 4000
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891 002) 2010 l'anno del contatto. Dr.: 19.30 17.40, 20; 22.30
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 25, tel. 361 293) Brolla sexy orgasm. Vist. 18 L. 4000

CINECLUB

LUMIERE (Cinema San Fruttuoso, via Vito Vitale 1, tel. 52[illegible] Riposo
NUOVO FILM STORY. Serie di spettacoli inediti di S. Lynch e C. Hardy. Ore 16.30, 20.40, 22.30
INTERNODE (via Cecchi 6r, tel. 580 2371 Film in lingua inglese.
FRITZ LANG. Riposo

[illegible] VISIONI

[illegible]ARENA
CLUB PRIVE' DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. Rolando 15, tel. 454 285) Parthenon.

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 408 208) Hot dog - Il falcone.
ASTORIA (via Cesarino, tel. 459 536) Innamorarsi.
ELDORADO (via Buranello, tel. 457 843). Momenti erotici di una giovane. Vist. 18
EPLENDOR (galleria V. Veneto, tel. 450 126) Sapore di zia. V. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN (via Milano 23, tel. 605 685): Confessioni intime di Claudine - Blue Virgin. V. 18
VERDI (piazza Orsini 1, tel. 677 053): Un amore di Swan.

CHIAVARI

MIGNON: Le regole della fava piana.
ASTOR (frazione di via Entella, tel. 308 468) Film a luce rossa Ch. 15, 19, 22. V. 18
CENTRO (piazza Matteotti 24, tel. [illegible] 309 038) Lady Hawke.
NUOVO (via Rivarola 47): Super pornografia super. Vist. 18

ARENZANO

ITALIA riposo

PEGLI

EDEN riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giulio 18, tel. 86-033): Urla del silenzio.

RAPALLO

CINFONE (via Marconi 42, tel. 50.781) Talenti super personali e governanti.
ITALIA (via Matteotti 47, tel. 50.987) riposo.

CAMPOMORONE

ANDREA (via [illegible] riposo.

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, nr. 22 (65): Il testimone.
DIANA (via Brignoni 1/r, tel. 25 714) Collegio delle ragazze perverse
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.653) Emanuelle
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21 170): Pleasant
ARE (via Vegerio, [illegible] 20 945). Rivista spogliarello
PALMSTUDIO (p. Diaz, tel. 285.327): Orgelli 1984

ALASSIO

CITIZ: Film a luce rossa

ALBENGA

ASTOR: Francois erotiche

CARO MONTENOTTE

ARIA: Porno mondo di mia moglie
CRISTALLO: Situazioni calde e bagnate

CERIALE

ODEON: Film a luce rossa

FINALE LIGURE

CINEMA: La fiamma sul colle

LOANO

LOANESE: Un [illegible] di [illegible]
PERLA: Passatempi internazionali

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Di che segno sei?

VARAZZE

TEATRO [illegible] riposo

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: riposo
DANTE: La governante in calore
IMPERIA: riposo
ROSSINI: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luce rossa
ODEON: Film a luce rossa

RIVA LIGURE

CORALLO: Cineteatro Domani [illegible]

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.071) riposo.
CENTRALE (via Matteotti [illegible]).
ORFEO: (corso Matuzia 129, tel. 82.333) Film a luce rossa
CITIZ (via Matteotti) Rassegna di lusso.
SANREMESE (via Matteotti) Vacanze d'estate

Parla Di Credico, protagonista dell'opera

Il Gatto di Pinocchio patetico e grottesco

Il giovanissimo Allan Bergius (13 anni), sarà Pinocchio nell'opera che debutterà giovedì a Genova

GENOVA — Ultimi giorni di prove al Margherita per *Pinocchio*, l'opera di Marco Tutino che andrà in scena giovedì in prima assoluta. L'allestimento sarà diretto da Roberto Abbado. Regia e scenografia verranno firmate rispettivamente da Maria Francesca Siciliani e da Emanuele Luzzati. [illegible] ruolo di Pinocchio [illegible] esibirà il tredicenne Allan Bergius, la parte della Volpe sarà invece affidata a Ottavio Di Credico.

[illegible] Credico, una lunga carriera alle spalle, ha al suo attivo molti lavori del Novecento: «*Alla musica moderna* — spiega — *mi sono avvicinato per [illegible] prima volta nel 1973 quando fui chiamato da Zoltan Pesko a sostituire il grande Picchi nel ruolo principale di Billy Budd di Benjamin Britten, un autore che mi ha portato anche in seguito fortuna*».

«*Da allora* — prosegue Di Credico — *ho cantato [illegible] numerosissimi lavori: cito l'Angelo di fuoco di Prokofiev, la Beggar's Opera di Britten, Elogia per giovani amanti di Henze, Lulu [illegible] Berg, La vera storia [illegible] Berio*». Secondo [illegible] Credico l'opera moderna sta oggi trovando un pubblico sempre più numeroso: «*Interessa molto ai giovani* — dice — *Certo [illegible] suscita ancora l'entusiasmo che si può riscontrare per le opere tradizionali. Ricordo tuttavia [illegible] successo del Gran Macabro [illegible] Ligeti a Bologna: il Teatro fu addirittura costretto ad aggiungere [illegible] replica per soddisfare le richieste [illegible] pubblico*».

[illegible] *Pinocchio* Di Credico si dichiara soddisfatto: «*E' [illegible] favola ancora attuale, lo scontro del bene e del male, [illegible] una passerella [illegible] personaggi-simboli suggestivo. Il Gatto e la Volpe sono due figure grottesche ma anche patetiche che tentano di sopravvivere. Musicalmente Tutino [illegible] ispira a modelli ritmici stravinskiani, è molto lirico, ricerca effetti timbrici. L'opera è articolata in due atti non lunghi*».

[illegible] [illegible] Ottavio Di Credico insegna al Conservatorio «N. Paganini»: «*La mia scuola è stata [illegible] teatro. Ho avuto [illegible] fortuna di lavorare [illegible] grandi colleghi [illegible] Cappuccilli e Kraus. Insegnando metto [illegible] disposizione dei miei allievi la mia esperienza, [illegible], [illegible] Italia. Siamo sommersi dalle voci. Ci sono moltissimi giovani cantanti che fanno ben sperare. Purtroppo mancano i maestri. E troppo spesso cantanti alle prime armi vengono gettati allo sbaraglio. [illegible] voce deve maturare, irrobustirsi, occorre [illegible] arrivare a certi obbiettivi con gradualità. Importante è poi la scelta del repertorio. Quanti cantanti, dopo un avvio luminoso, [illegible] spariti perché, volendo interpretare tutto, si sono rovinati. [illegible] Freni, invece ha oggi una voce migliore che in passato perché ha saputo lavorare con intelligenza e molta attenzione*».

Pinocchio sarà replicata domenica 26 (ore 16, turno C), mercoledì 29 (ore 18, turno G/2), venerdì 31 (ore 18, turno G/1) e sabato 1° giugno (ore 21, turno [illegible].

Al Pigato il premio Ronseggin d'ou

GENOVA — Un vino dell'estremo ponente ligure, il **Pigato di Ranzo 1984**, del vignaiuolo Riccardo Bruna, ha vinto la quinta edizione del «Ronseggin d'ou» il premio istituito dal ristorante «Ca' Peco» di Leivi nell'entroterra di Chiavari per valorizzare la produzione enologica della Liguria.

Il Pigato — il cui nome deriva dal latino «pix» (pece, resina, da cui «picatum», vino che dà un sapore stimolante al palato) — è stato festeggiato sabato scorso nel locale di Leivi. Il cui titolare, Franco Solari, è stato l'ideatore del premio.

E' stata poi servita alla giuria, presieduta dal gastronomo Dottor Pitlon, una ricca mensa a base di piatti tipica[illegible] liguri, accompagnati da vini a loro volta della Liguria (vermentino, pigato, ormeasco, rossese, pigato).

FLASH

Con Tartoni [illegible] le tracce di Rossini

[illegible] — Si concludono, oggi pomeriggio alle [illegible] Carignano (ore 17,30) [illegible] conferenze-audizioni tenute dal critico musicale Guido Tartoni [illegible] dedicate [illegible] titoli del cartellone lirico genovese. Esaurita l'analisi delle opere («Werther», «Le nozze di Figaro», «Aida», «Andrea Chenier») [illegible] proporrà, [illegible] «Petite [illegible] Solennelle» di Rossini che il Comunale eseguirà dopo le recite del «Pinocchio» di Tutino. L'ingresso è libero.

GENOVA — Proseguono al Conservatorio «N. Paganini» i saggi di fine anno degli allievi. Oggi pomeriggio (ore 17,30) si esibiranno [illegible] allievi delle classi di pianoforte del professor Franco Trabucco e di canto della professoressa Gabriella Savazzi.

GENOVA — Secondo [illegible] pomeriggio, questa sera, al[illegible] [illegible] S. Filippo, con il violoncellista Anner Bijlsma, ospite [illegible] «Camerista». Bijlsma terrà sera ha eseguito le Suites n. 1, 3 e 5 e la Partita in sol minore [illegible] Bach. Questa sera proporrà [illegible] rimanenti tre Suites per violoncello [illegible].

GENOVA — Avrà luogo questo pomeriggio (ore 17) nel salone del Banco di Chiavari (Palazzo Gambaro, via Garibaldi 2) [illegible] primo dei due incontri (l'altro è fissato per domani) previsti nell'ambito della manifestazione Italo-tedesca «Città e museo, Museo e città». Titolo della conversazione odierna è «Genova, una città d'arte». Parleranno Rolf Legler, Ezia Gavazza e Attilio Sartori.

GENOVA — «Four Friends» è il titolo del film [illegible] Arthur Penn che sarà proiettato oggi in versione originale al Cineclub «Chaplin» alle ore 19,15 e 21,15.

[illegible] — Questa [illegible] (ore 21) a Palazzo Tursi, si esibirà il Quartetto «Sliven» (Dora Bratchkova e Nikolaj Gagov, violini, Georgi Stoianov, viola, e Vassilin Emanuilov, violoncello) [illegible] [illegible] pianista Gisella Dapueto. In programma musiche di Schumann e Solostakovic.

QUARK

VIAGGI NEL MONDO DELLA SCIENZA.

ALCUNI ITINERARI

La testimonianza.
La paura.
I giocolieri biologici.
Prede e predatori.
La bugia.
La parola.
Alla ricerca del passato.

RAIUNO
DA STASERA ALLE 20.30

Le televisioni private in Liguria

CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 17,10 Il tavolaccio rancio del ghetto giallo, telefilm, 17,30 [illegible] amici dell'uomo, documentario, 19 Trasmissione sportiva; 19 Liguria notizie; 19,30 Giocando s'impara; [illegible] L'apocalisse degli animali, documentario, 21,30 [illegible] denti: [illegible] anni di illuminismo; 22,10 Il volo nei capelli; 22,30 Vendita promozionale

TELEGENOVA

UHF [illegible], [illegible], 42 — [illegible] 6,55 Cartoni, 8 Povera Clara, telefilm; [illegible] Buongiorno amici; [illegible] dina Celeste, telefilm; 10,50 Buongiorno amici; 11,50 Redazionale; 12,20 Casa e cara, telefilm, 13 Fra l'amore e il potere, telefilm, 13,30 I cento giorni di Andrea, telefilm; 14 Acapri è la [illegible] dannazione, [illegible] (1918, dramm.), 15 Redazionale; 17 Flipper, pomeriggio per i ragazzi con Sally la maga; Lulù l'angelo tra i fiori, cartoni; [illegible] Andrea Celeste, telefilm; 18,50 Redazionale; [illegible] Flipper, pomeriggio per i ragazzi con [illegible] Anne Mutelling, cartoni; 20,20 Domani sul lavoro; 20,25 Povera Clara, telefilm, 22,10 Domani sul lavoro; 22,15 Panchina cabaret show; 24 Chi è Black Dahlia?, film (1966, giallo); 1,30 Fra l'amore e il potere - Poliziotto di quartiere - Search, telefilm; 3,25 [illegible] sul [illegible].

PAN TV

UHF 60 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 Skippy il canguro, telefilm, 9 Hanna & Barbera, cartoni, 9,30 Sampei, ragazzo pescatore, telefilm, 10 La strada del carcere, film; 11,30 Roy Rogers, telefilm; 12 Il selvaggio West, telefilm; 12,45 Hello Larry, si comm.; 13,15 Kronos, telefilm, 14 Un uomo chiamato Sloane, telefilm, 15 Squadra segreta, telefilm, 15,30 La grande barriera, documentario; 16,30 Sampei, ragazzo pescatore, telefilm; 17, Skippy il canguro, telefilm; 17,30 Roy Rogers, telefilm; 18 Il selvaggio West, telefilm; 18,30 Kodiak, telefilm, [illegible] Hello Larry, si comm.; 19,30 Telegiornale, 19,45 Il declino del occhio, sceneggiato, 20,30 Squadra segreta, telefilm, 21 La grande barriera, documentario; 21,30 Io sono Cagliaz, [illegible]; [illegible] Telegiornale, 23,15 Kronos, telefilm; 24 Film; 1,30 Kodiak, telefilm.

CANALE 31 - Sanremo

[illegible] 31, 42, 21, 22 — Ore 10,30 Il selvaggio [illegible] degli animali, documentario; 12 Vendita promozionale; 17,10 Cartoni; 17,30 [illegible] Indimenticabili, telefilm; 18 Jason [illegible] Toledo, cartoni, 18,30 Nel regno dei cartoni; [illegible] Spaziaman, telefilm; 19,30 Due americane scatenate, telefilm; 19,50 Rubrica cinema; 20,10 Tg-31; 20,30 Bingo, trasmissione musicale a premi; 24 Tg-Notte.

TELELIGURIA

Ore 16,30 Telefilm; 17 Cartoni; 18-19 Telegiornale; 19,25 Tra l'amore e il potere, telefilm; 19,50 Killer factory, film (1980, dramm.); 21,50 I cento giorni di Andrea, telefilm; 22,20 Povera Clara, telefilm; 23,20 Buonasera cara Italia

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12,30 Magia carismatica; 13,30 Tg-Tris; 14 Vendita promozionale; 15,30 Colpo ravente, [illegible]; 16,30 Magia carismatica; [illegible] Tg-Tris; 18,30 Stanlio e Ollio in vacanza, film; 20 Tg-Tris.

Yul Brinner in «Il re ed io», alle 24 su Primocanale

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore [illegible] Bonanza, telefilm; 11 Mamie Linda, telenovela; 11,30 Videoshop, proposte d'acquisto; 12 Mondo samurai soltanto, telefilm; 13 Incontro di calcio: Sampdoria-Atalanta; 14,30 Vetrina d'arte e prezzi; 17,30 Kossidon, cartoni; 18 Phantasm, cartoni, 18,30 Pabel Boel, telefilm; [illegible] Primogiornale; 19,45 [illegible] Linda, telenovela, 20,20 Fantamare, [illegible]; 22 Te la dò io Genova, riscopriamo la nostra città, 23 S.A.E.N.: La strada giusta, rubrica di macchine; 24 Il re ed io, film, Usa (1956, commedia).

TELECITY

UHF [illegible], 31, 47, 49 — Ore 12,30 Brothers [illegible] Sisters, telefilm; 13 Cartoni; 14 Tra l'amore e il potere, telefilm; 14,30 Luisana mia, telefilm; 15 Veronica, il volto dell'amore, telefilm, 16,30 Viva, spazio tv per ragazzi - Castenk; 18,15 Luisana mia, telefilm; 18,45 Veronica, il volto dell'amore, telefilm, 19,45 [illegible] Sisters, telefilm, 20,20 [illegible] giornale d'amore, [illegible]; 22,30 Operazione ladro, [illegible]; 23,25 Andiamo al cinema.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 65 — Ore 15 Film; 18,30 Aspettando il domani, sceneggiato; 19 The Doctors, [illegible] film; 17,30 Isola perduta, telefilm; 18 Go, go, go Gopher, cartoni, 18,30 Il mio amico fantasma, telefilm; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,30 [illegible] Doctors, telefilm; 20 Aspettando il domani, sceneggiato; 20,25 Mariana, il diritto di nascere, telefilm; 21,30 Film; 23,30 Mezzi Piperno casa vacanze.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 58 — Ore 8,30 Summer Holiday, film, 11,30 Telefilm; 12,30 Boys & Girls, telefilm; 13 Cartoni; 14,15 Amenia, lascivo e bellezze nudiste; 14,40 Telefilm; 15,55 I fuorilegge della [illegible] maledetta, film, 17,10 Dolakon, cartoni; 17,40 Johnny Quest, cartoni; 18,05 Ryu, cartoni, 19,05 Boys & Girls, telefilm, 19,30 Telefilm; 20,30 Agricoltura, rubrica; [illegible] musicale; 22 Telefilm - Film - Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore [illegible] Bonanza, telefilm; 11 Mamie Linda, telenovela, 11,30 Videoshop, proposte d'acquisto; 12 Mondo samurai soltanto, telefilm; 13 Incontro di calcio: Sampdoria-Atalanta; 14,30 Vetrina d'arte e prezzi; 17,30 Kossidon, cartoni; 18 Phantasm, cartoni, 18,30 Pabel Boel, telefilm; [illegible] Primogiornale; 19,45 [illegible] Linda, telenovela, 20,20 Fantamare, [illegible]; 22 Te la dò io Genova, riscopriamo la nostra città, 23 S.A.E.N.: La strada giusta, rubrica di macchine; 24 Il re ed io, film, Usa (1956, commedia).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 11 Star Trek, telefilm; 12 Vicolo Hospital, telefilm, 12,30 Marcia nuziale, telenovela; 13,15 [illegible] Inquieta, telefilm, 14 Cartoni; 15 Il nemico della spiaggia, film; 16 Cartoni; [illegible] Victoria Hospital, sceneggiato; [illegible] Star Trek, telefilm, 19,15 [illegible] parco di Colori, film; 20,20 Mariana, il poliziotto privato, film (1975, giallo); 22,05 Il [illegible] d'amore, [illegible], 22,30 Operazione ladro, [illegible]; 23,25 Andiamo al cinema.

CANALE 8

UHF 21, 34, 40, 52, 58 — Ore 8,30 Summer Holiday, film, 11,30 Telefilm; 12,30 Boys & Girls, telefilm; 13 Cartoni; 14,15 Amenia, lascivo e bellezze nudiste; 14,40 Telefilm; 15,55 I fuorilegge della [illegible] maledetta, film, 17,10 Dolakon, cartoni; 17,40 Johnny Quest, cartoni; 18,05 Ryu, cartoni, 19,05 Boys & Girls, telefilm, 19,30 Telefilm; 20,30 Agricoltura, rubrica; [illegible] musicale; 22 Telefilm - Film - Non stop.

TV FRANCIA

FR 1

Ore 11,15 Antiope 1; 11,45 La Une chez vous; 12 Feuilleton: Les Enquêteurs associés; 12,35 La bouteille à la mer; 13 Journal; 13,45 A pleine vie. Série. Les évasions célèbres; 15,15 Modes d'emploi: Initiatives à Saint-Nazaire; 16,15 Portes ouvertes, magazine des handicapés; 16,30 L'apocalypse des animaux: La peur du loup; 17,30 La chance aux chansons; 18,10 Le village dans les nuages; 18,25 Mini-journal pour les jeunes; 18,25 Série: Coeur de diamant; 19,10 Jeu: Anagram; 19,40 Emission d'expression directe; 20 Journal; 20,30 D'accord pas d'accord; 20,35 Les grands écrans de TF-1: Le commissaire Moulin; 22,05 Histoire à la une: Portrait de Yasser Arafat; 23,35 Journal; 23,50 C'est à lire.

A 2

6,45 Télématin; 10,30 Antiope; [illegible] Journal [illegible] météo; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; [illegible] Journal; [illegible] Feuilleton: Gargoyles et les fils; 13,45 Aujourd'hui la vie; 14,50 Série: Drôles de dames; 15,40 Reprise. Le grand raid; 16,35 Le journal d'un siècle; 17,30 [illegible]: Une femme reste une femme; 17,45 Récré A 2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; [illegible] Le [illegible] Bouvard; 20 Journal; 20,35 Cinéma. La puce et le privé, film; 22,30 Ma[illegible] Lire c'est vivre; 23,30 Journal.

FR 3

Ore 17 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé: Il était une fois l'homme; 20,05 Les jeux; 20,30 D'accord pas d'accord; 20,35 La dernière séance: Balade Robert Mitchum; 20,50 Premier film: La sorcière blanche, de Henry Hathaway; 22,50 Journal; [illegible] Deuxième film: Les [illegible] de la nuit, [illegible] Tay Garnett

CHE FANNO

Pontecorvo, film su Romero ucciso in Salvador

Gillo Pontecorvo *sta scrivendo per la Titanus il copione di un film sulla vicenda di Oscar A. Romero, arcivescovo di El Salvador, difensore della libertà e del popolo oppresso, che venne ucciso sull'altare della cappella di un ospedale a S. Salvador, il 25 marzo 1980, da raffiche sparate da un killer incaricato [illegible] ufficiali dell'esercito salvadoregno.*

Trent Williams *(il principe della città) fa la parte [illegible] Ernest Hemingway in una miniserie biografica di sei ore da nove milioni di dollari realizzata dalla Bela Film di [illegible] con la partecipazione finanziaria della francese Telefiochette e dell'Italiana Karol Film. Inizio della lavorazione, naturalmente a Pamplona: il 7 luglio.*

George A. Romero *ha firmato il contratto [illegible] [illegible] regia di Per Semetary, tratto dall'horror-romanzo [illegible] Stephen King.*

Sondra Locke, *l'attrice che da tempo vive con Clint Eastwood, madre di due suoi figli, interprete di alcuni suoi film, passa [illegible] regia dirigendo Rai Boy.*

Sigourney Weaver *e* Gérard Dépardieu *sono la [illegible] coppia protagonista di Une femme ou deux (Una donna [illegible] due) di Daniel Vigne.*

[illegible] Miles *giro in Irlanda nel prossimo agosto [illegible] film con un bel titolo, Eat the Peach (Mangia [illegible] pesca).*

Tobe Hooper, *il regista [illegible] Poltergeist specializzato [illegible] film con presenze extraumane, ha diretto il remake d'un classico della fantascienza, Invaders from Mars (Invasori [illegible] Marte). Interpreti Karen Black e il bambino Hunter Carson.*

Vania e Manfredi Traxler *hanno comprato per la loro società di distribuzione cinematografica Academy e per presentarli sul mercato italiano alcuni [illegible] film più interessanti visti al festival di Cannes: Tokyo-Ga di Wim Wenders, Papà è in viaggio d'affari di Kusturica, La Historia Oficial di Puenzo, The Coca Cola Kid di Makavejev, Dance With the Stranger di Newell e la commedia comica inglese A private function.*

Philippe Noiret *sarà il principale interprete maschile, accanto a Catherine Deneuve e Liv Ullman, del nuovo film [illegible] Monicelli. Speriamo che sia femminile.*

Rivista [illegible] maggio, *popolare programma della televisione [illegible] Colonia, ha provocato [illegible] incidente politico che con i giorni [illegible] aggrava anziché placarsi. Il primo maggio, poco prima della visita [illegible] presidente americano Reagan nella Germania occidentale, il programma ha trasmesso una finta intervista satirica [illegible] Reagan [illegible] con il cancelliere tedesco Kohl, usando due bravissimi imitatori delle voci dei personaggi. Nelle false dichiarazioni, il falso Reagan affermava tra l'altro [illegible] voler vedere, almeno dall'elicottero, anche la prigione di Spandau dove è prigioniero Rudolf Hess, così che la sua visita potesse davvero significare un completo scavalcare sulle tombe».*

[illegible] *governo della Germania occidentale ha protestato ufficialmente contro «il programma diffamatorio» e ha fatto sapere ufficiali a Reagan. I partiti conservatori sono adesso all'attacco: chiedono che l'intero gruppo dirigente della televisione di Colonia venga licenziato e sostituito, accusandolo d'essere «rosso».*

Sigourney Weaver

Stasera in prima all'Alcione la commedia della Tosse

Piero D'Angera, il crociato [illegible] Fo

GENOVA — Questa [illegible] alle 21, al Teatro Alcione, prima assoluta dell'inedito di Dario Fo «Storia vera [illegible] Piero d'Angera che alla crociata [illegible] c'era», realizzata [illegible] Compagnia della Tosse, Tonino Conte regista, Lele Luzzati costumista e scenografo.

Tonino Conte, sul[illegible] all [illegible] supporto, [illegible] pre determinante, della fantasia [illegible] Luzzati, a soprattutto [illegible] nova sul carisma di [illegible] Fo, [illegible] [illegible] rilancio alla grande, in chiusura di stagione, per dimostrare che il Teatro [illegible] Tosse è vivo e vitale. Recitano alcuni dei suoi affezionati «allievi»: Enrico Campanati, il protagonista, Vanni Vannoni, Carola Stagnaro, Antonio Francioni, «rinforzati» dal ritorno di Franco Carli, vecchia gloria della Tosse e dello Stabile.

Alla «prima» ci sarà anche Dario Fo che ha scritto «Piero d'Angera» nel 1960 e poi, per una serie [illegible] violentissimi, ha lasciato il testo [illegible] cassetto.

Piero, tipico personaggio popolare lombar[illegible] (Enrico Campanati) [illegible] un angelo custode, buono, semplicione, un po' sboccato, cioè l'angelonaso (Franco Carli) che è il suo contrattare.

Posizione della Cisl

Vado richiede contropartite per la centrale

Sì all'impianto ma con gli investimenti

SAVONA — La Cisl ha lanciato il segretario regionale dei chimici, Angelo Rossi, e il segretario provinciale, Bartolo Berta, un duro monito all'Enel, che da mesi tace sulla delicata questione della costruzione del V gruppo della centrale a carbone. Come è noto, dopo le polemiche dei mesi scorsi, la questione, che è stata al centro della campagna elettorale, si è addormentata». Dice Berta: «Noi siamo favorevoli alla centrale, a condizione che l'Enel si faccia carico di realizzare le strutture idonee alla reindustrializzazione del territorio vadese. Non possiamo tollerare che l'impianto sia potenziato, in cambio di nulla. L'impatto ambientale sarà forte e c'è il rischio di non ottenere nulla in cambio, se non un fiume di denaro targato Enel, che va a finire nelle casse comunali, a titolo di indennità».

Conclude Berta: «E' un discorso che la Cisl intende portare con forza. Gli altri, purtroppo, si sono attestati su posizioni sclerotiche e inflessibili. Siamo tutti sinceramente favorevoli all'Enel ed ai suoi programmi di estensione».

Anche Angelo Fornicone, confermato segretario regionale nel corso del II Congresso, avvenuto nei giorni scorsi, nell'analizzare la situazione occupazionale Fornicone di Vado ha sollevato il problema Enel: «La politica di ricostruzione di Vado ha ben poco di ragionato. Ogni volta che si espone pericolosi di dissenso, si ricevono attacchi diverse direzioni nei confronti del progetto portuale di Savona-Vado, che coinvolge direttamente la vicenda Enel».

Si è ancora una volta ripercorso le tappe della crisi Fornicoke, addebitando una parte delle responsabilità all'amministrazione comunale di Vado. Avrebbe prevalso la logica degli interessi di partito e degli enti locali, rispetto alla difesa della cokeria.

Dicono Cisl: «Qualcuno si è illuso di poter utilizzare la Fornicoke ed i suoi posti di lavoro come merce di scambio per gli insediamenti Enel. Questo piano non ha trovato, al momento, gli spazi giusti concretizzarsi nella realtà. La Cisl è vigile, nel contrastare questo tipo di operazioni, anche se le sue posizioni isolate, contro il coro di chi vuole, a tutti i costi, il potenziamento del gruppo».

m. ma.

Con l'orario, cambia la «filosofia» delle Ferrovie: per molti è un disastro

Dal 2 giugno meno freni rapidi e vita più difficile per i pendolari

La soppressione di alcuni convogli danneggia i lavoratori che ogni giorno dal Levante si recano a Milano Adesso, per arrivare entro le nove in ufficio, dovranno essere a Brignole alle 5,43 - I problemi del rientro

La stazione di Brignole, centro nevralgico del traffico

GENOVA — «Non ci sarà uno taglio nella rete ferroviaria ligure, né tra le linee cosiddette fondamentali (per Roma, per Milano, per Torino), né per quelle complementari (come per Alessandria, Ovada, Acqui): ma siamo di fronte ad una nuova filosofia dei trasporti», dice l'ingegner Gallo del Compartimento di Genova. La decisione di tagliare seimila chilometri di «rami secchi», adottata dal ministero dei Trasporti, non tocca quindi la Liguria.

Però c'è questa «filosofia nuova» che dal 2 giugno, quando entrerà in vigore il nuovo orario, toccherà i tempi di percorrenza (riducendoli mediamente di mezz'ora in più o in meno) ma creerà forti disagi per i pendolari. Insomma, viaggeremo sulla rete attualmente in funzione, ma su convogli che saranno meno veloci. Un notevole disagio per la Liguria e — si teme — una accentuazione dell'isolamento quando turismo, spostamenti per lavoro, mobilità in tutti i settori, creano l'esigenza maggiore di viaggi «tempi marti» ridotti al minimo.

Al Compartimento ferroviario assicurano che si tratterà di «cambiamento di abitudini» e di etichette, per esempio dai rapidi ai nuovi «intercity» (carrozze-pullman climatizzate, costruite con materiale più adatto) il cui parco ligure va completando. Ma, nuovo orario a mano, parlando i viaggiatori alle stazioni genovesi si raccolgono lamentele e proteste. Vediamo la situazione nel Levante. Si calcola che circa cinquecento lavoratori siano coinvolti nello spostamento (per cinque giorni di settimana) Sestri Levante e centri vicini a Milano e in altri paesi vicini di questi pendolari viene il rapido in partenza da Genova Brignole alle 5,27 con arrivo 8,28 a orario utile per entrare in ufficio o in nel capoluogo lombardo.

Quali alternative? Una è il diretto che arrivando a Brignole alle 5,43 impone paurose «alzatacce» a chi deve mettersi in viaggio centri Levante. L'altra alternativa è l'intercity (diretto) pur costringendo una pressoché eguale perdita di sonno (si deve salire a Sestri Levante alle 6, a Chiavari alle 6.11) rischia di compromettere il regolare ingresso al lavoro: arriva infatti alle 6.45 alla «Centrale» di Milano se a questo orario si aggiungono eventuali ritardi e il tragitto fra la stazione al posto di lavoro, il «cartellino» di entrata dovrà essere timbrato in ritardo.

Difficile pensare che in una città come Milano si attende consentano la presentazione al lavoro dopo le mattino. Lo stesso per il ritorno: fatti bene i conti, la soluzione più è la partenza col «Barbarossa» alle 18,15 e l'arrivo a Sestri Levante alle 20,46. per i molti che potranno «staccare» in tempo dal lavoro, non che l'intercity in partenza da Milano alle 19,20, con arrivo a Principe alle 20,45 e a Sestri Levante alle 21,48. «Il che vuol dire — dice un sestrese, impiegato alla Pirelli — essere a letto alle undici di sera, sempre che si voglia mangiare, far parole in famiglia, gettare uno sguardo alla tv». Aggiunge un geometra di Chiavari che lavora a Rapallo: «A conti fatti, al normale orario di lavoro aggiungere oltre quattro tempo passato treno e nelle stazioni. Sarà meglio chiamarci "forzati", e non più "pendolari"».

La «filosofia» di parte Compartimento di Genova è realtà «strade dei rapidi». I sovrani ferroviaria. I jet dei binari. Pare che questi superveloci (fermi tutti, che passano loro) condizionino l'intero traffico della rete, alterando i tempi di percorrenza fra stazione e stazione. L'orario in vigore 2 giugno è apre quindi con un epitaffio rapido (e con la una rete di comunicazione intercity, analoga a quella tedesca), ma anche con la collera dei pendolari che vi saliranno.

Guido Coppini

(Continua)

Alla Fiera il congresso della Siatec

Nel futuro di Genova la nuova chirurgia?

GENOVA — Si svolgerà alla Fiera Internazionale di Genova (padiglione sei giorni 33, e 35 maggio, il 3° congresso nazionale «Siatec». Lo sigla indica la «Società italiana per le applicazioni tecnologiche chirurgia»: è un'associazione di clinici, chirurghi primari, ricercatori e anche cultori di discipline connesse all'evoluzione tecnologica nel settore.

Il coordinatore del congresso, che sarà articolato anche in esposizioni e ogni delle più sofisticate applicazioni della tecnologia chirurgica (organi artificiali, quali la funzione epatica, pancreas e cuore artificiali), il cattedratico di chirurgia dell'Università di Genova il prof. Francesco Mattioli.

Dice il prof. Mattioli: «L'anno scorso il congresso si tenne a Ferrara. Fu dominato, come novità, dall'introduzione delle cosiddette suturatrici che, che sostituiscono la vecchia chirurgia a Ora invece gli argomenti ciou sono di studio degli organi artificiali, possono salvare delle più gravi affezioni e in particolare delle forme cancerose allo stomaco, intestino, a organi quella e soprattutto per le applicazioni in chirurgia della risonanza magnetica».

La «risonanza» avrà un avvenire determinante, spiega il prof. Mattioli, per la diagnosi all'interno: la pratica potrà anche portare al superamento dei vecchi raggi per diagnostica. Il congresso presenterà anche alcuni aspetti spettacolari; nel porto di Genova infatti, d'accordo con Militare una fregata con operatoria mobile per pronto intervento.

«Il congresso — aggiunge ancora il prof. Mattioli — è stato voluto Genova perché il capoluogo ligure è il centro dell'industria e della ricerca biomedicale dell'Arsalido. In tutti i Paesi del mondo medicina, ricerca e industria (pubblica e privata) vanno di pari passo, con reciproche informazioni e stimoli. Ora a Genova esiste uno più grandi ospedali d'Europa, un ospedale specializzato di grande importanza come il Gaslini e appunto ci sono le industrie che si occupano di produrre di tecnologia.

Paolo Lingua

Un convegno manzoniano

GENOVA — Un convegno sul «Manzoni e la cultura francese» si svolgerà a Genova lisi maggio al 1° giugno nel quadro celebrazioni manzoniane che hanno luogo a del nazionale del bicentenario manzoniano e del Centro nazionale studi manzoniani.

I nuovi collegamenti nella Riviera di Ponente

Basterà l'espresso 555 a sostituire il Cycnus?

VENTIMIGLIA — chiama «555», ed è il treno espresso che, a partire dal 2 giugno (con l'entrata vigore dell'orario estivo), cercherà di non far rimpiangere troppo il «Cycnus». Il rapido che collega la con Milano in 3 ore e 50 minuti.

Il «555» dal confine a Genova (con partenza da Ventimiglia alle 7 e arrivo a Principe 9,33), toccherà maggior città, ma proseguirà per Milano soltanto al sabato e alla domenica. Le nuove fermate previste a Taggia (7,29), Diano Marina (7,33), Loano (8,28), Finale (8,36) e Varazze (9,06). Nelle stazioni toccate dal «Cycnus», orari dell'espresso risultano leggermente posticipati: Bordighera (7,07), Sanremo (7,18), Imperia-Oneglia (7,46), Alassio (8,00), Albenga (8,15), Savona (8,54). L'arrivo a Genova Principe, 9.05 è passato alle 9.33.

Soltanto al sabato e alla domenica proseguirà subito Milano (come treno 656), arrivo alle 13,40.

Nei feriali, per non perdere il rapido che parte da Principe alle 9,15 e arriva a Milano Centrale alle bisognerà anticipare la sveglia e salire sul diretto 3501, il «treno degli esami» (scelto da quanti non possono correre il rischio presentarsi in ritardo agli appelli all'Università), che parte alle 6.02 da Ventimiglia, e arriva a Genova alle 8.55.

La decisione sopprimere il «Cycnus», ha provocato in Riviera numerose proteste i parlamentari imperiesi Alessandro Scajola, Mauro Torelli e Nedo Canetti sull'argomento hanno presentato-di interrogazioni al mini- «E' stata una decisione assurda, ma non considero ancora chiusa la battaglia. Si può comprendere, al limite, l'esigenza di dover cambiare convoglio a Principe, ma è inaccettabile che pochi minuti salti la coincidenza per Milano».

A Ventimiglia alla direzione compartimentale di Genova spiegano che «i problemi vanno considerati in un quadro più ampio. Con il suddetto orario cadenzato, con le principali località (Varazze, Savona, Finale, Loano, Albenga, Alassio, Diano Marina, Imperia-Oneglia, Taggia, Sanremo e Bordighera) servite ogni due ore treni espressi, e col potenziamento locali, si offrirà un servizio più articolato ed efficiente».

Dal 2 giugno cambieranno anche orari di alcuni treni da Genova a Ventimiglia. Da Principe: diretto delle 17,15 (Savona 17,50; Loano 18,17; Albenga ; Alassio 18,22; Laigueglia 18,30; Oneglia 18,54; Sanremo 19,40; Bordighera 19,53), con arrivo a Ventimiglia alle 20 Espresso delle 18,02 (Varazze 18,27; Savona 18,36; Finale 18,53; Loano 19,03; Albenga 19,11; Alassio 19,19; Laigueglia 19,23; Diano 19,36; Oneglia 19,45; Taggia 20,03; Sanremo 20,14; Bordighera 20,46; Ventimiglia 20,33) espressi partiranno da Genova P. 18.00 (con fermate a Sampierdarena, Voltri, Oneglia, Porto Maurizio, Sanremo), alle e alle 22.02. m. f.

Avrebbe dato fuoco al locale per intascare l'assicurazione

Brucia la propria gelateria sarà processato a Savona

SAVONA — Il giudice istruttore tribunale Savona ha rinviato a giudizio con l'accusa incendio doloso truffa il titolare gelateria «City», distrutta fiamme la notte del 26 giugno dello scorso. Si tratta Vittorio Ponteprimo, 46 anni, abitante a Savona in via Manzi.

Poco prima dell'una un incendio divampò all'interno della gelateria, aperta da pochi giorni, che si trova in via Paleocapa accanto all'ex libreria a, al posto Moscino. In breve le fiamme ogni supposizione. Nel locale si formò una nacca di gas che esplose danneggiando la saracinesca.

Fu una pattuglia dei carabinieri che diede l'allarme. Sul posto intervennero immediatamente due squadre dei fuoco il comando del maggiore Michele Costantini. Mentre i pompieri domavano le fiamme i carabinieri circondarono l'edificio per i locali dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino i cui muri confinano con quelli del Vennero avvertiti anche i funzionari della banca.

La città fu setacciata. All'alba vennero fermati due pregiudicati che dopo un breve interrogatorio vennero però rilasciati.

Vittorio Ponteprimo venne convocato caserma. Ai carabinieri di essere nel mirino del «racket» e di avere ricevuto giorni prima alcune telefonate minatorie. Durante il confronto cadde però una serie di contraddizioni.

Qualcuno nella notte aveva squarci e di rotoli igienica irruppati di benzina uno sgabuzzino. Ponteprimo della che secondo lui l'autore o gli autori dell'attentato erano entrati dal portone principale e, servendosi di una scala, avevano raggiunto la finestra da dove si erano introdotti nella gelateria.

Si mise in azione anche investigatori privati della compagnia assicurazioni presso la quale il titolare della gelateria era assicurato per 200 milioni. Ponteprimo, originario di Monteiglio, sposato, padre di due figli, stesse attraversando un periodo particolarmente difficile punto di vista finanziario. Era creditori e gelateria non era ancora riuscita avviarsi.

Forse per questi motivi avrebbe deciso, sempre secondo gli inquirenti, di simulare l'incendio. Pochi giorni prima era stato preso di mira un altro bar di via Pal dove era stato incendiato frigorifero e da alcuni giorni circolava la che anche Savona fosse in azione banda tagliaeglatori che prendevano i pubblici. Questa ipotesi ha mai avuto conferma.

g. p. c.

Pietra, ferito trasportato con l'elicottero

FINALE — L'elicottero dei vigili fuoco è intervenuto domenica mattina a Pietra Ligure per soccorrere un socialista Domenico Parodi, rimasto coinvolto nello una autovettura. ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. E' stato soccorso da alcuni automobilisti che hanno avvertito i carabinieri Pietra Ligure.

(g. p. c.)

A Carcare brucia casa del centro

— Panico ieri pomeriggio nel centro storico di Carcare poco dopo le 18. Un incendio divampato in un appartamento di via Roma i carabinieri e i vigili del fuoco di Cairo Montenotte.

fiamme si sono propagate nella da letto di Maria Massa, 20 anni, che vive sola.

(g. p. c.)

ECONOMICI
GRUPPO rappresentanze nomini varie sviluppano per conto negozi provinciali
AT-AL-CE Tel 011 966 22 33

QUI MARASSI Blucerchiati da ogni parte d'Italia in festa a Genova

Follia e scene di ordinaria follia per il ritorno della Samp in Europa

Non succedeva da ventidue anni - Il sindaco: «Una vittoria della città» - Ancora problemi societari per il Genoa

Genova - I tifosi festeggiano la Samp in Coppa Uefa con tutti nella fontana di piazza De Ferrari

GENOVA — *Da Barcellona, è arrivato el senor Mario, titolare di piazzeria in Calle Urbel 20, fra le specialità le frenette col pesto «alla Sampdoriana». Marito e moglie sono giunti dalla Repubblica di San Marino. Questi gli stranieri. Ma c'erano blucerchiati di tutta Italia, di Catania a Montalcone, all'ottavo raduno dei «fedelissimi» che ha coinciso con la conquista della squadra un posto in Europa.*

Si sono viste scene ormai di ordinaria follia alla Stazione, in via settembre, attorno alla fontana piazza De Ferrari dove, naturalmente, molti sono stati i tuffi. Un'overdose di gioia. C'è stata la glorificazione di Paolo Manfredonia, disponibile all'abbraccio, nonostante il suo medico personale, il dottor Segre, lo invitasse a rientrare nella sua villa di Sant'Ilario.

La religiosità — Forse l'immagine più patetica, più emblematica del giorno della grande festa, in due ragazzini che si disputano maglia di Scanziani poiché nessuno cede, maglia ne fecero un pezzo ciascuno. E i due ne vanno abbracciati, felici. Hanno avuto «reliquia». Per Sampdoria, l'Europa arriva dopo 22 anni nella «Coppa delle Fiere», fu battuta secondo turno dagli ungheresi del «Ferencvaros». Ha applaudito anche il sindaco, Fulvio Cerofolini, passato dalla bagarre elettorale e quella calcistica: «E' una vittoria città», detto, è molto per un genovese ferro non lui.

Feste nel — C'è un po' di maretta, giorni scorsi, per alcune dichiarazioni dell'avvocato Giovanni Battista Merello, ex presidente del «Sampdoria Club-Rapallo, circa 800 soci. Merello si era dimesso per contrasti sul modo di gestire il Club: a giudizio, era stata modificata sua linea, che era quella di utilizzare l'attivo club facendo beneficenza. Ora il nuovo Consiglio direttivo fa presente le decisioni vengono prese collegialmente, viene affatto trascurato l'attività benefica.

A Merello, che parlato di «pranzi», il Consiglio replica che i pranzi sociali sono a carico di chi partecipa e che, comunque, fa il solo Merello a fare beneficenza. E mostra, il nuovo Consiglio, la ricevuta un milione consegnato alla «Croce Bianca» rapallese. In fondo, non c'è poi differenza comportamenti Pace nel Golfo Tigullio, dunque, all'ombra questo trionfo.

Le cassandre — Allora, signor Emilio Buppi, che è stato quest'anno calcistico per Sampdoria ? Buppi è il leader del tifo organizzato (86 club, oltre 12 mila aderenti). Travolto anche lui, ieri notte, nell'abbraccio collettivo. Dice: «Prima, mi si consenta di dire che siamo in Europa nonostante una parte della città, e sappiamo bene di quale colore, non affatto aiutati. Diciamo che circondati da una certa indifferenza. Inoltre, le cassandre si sono scatenate. Dopo le sconfitte ad Avellino e contro l'Inter a Marassi, ci avevano dato per spacciati. Il Bilancio di quest'anno? Diciamo che abbiamo vinto, dopo tanta, qualcosa d'importante e che già ieri pomeriggio è arrivato nel club gente a chiedere l'iscrizione. Ieri ho sentito qualche genoano ripetere che "il cielo calcistico della città rimane rosso blu". Forse era daltonico.

Il tormentone — Il Genoa che dignitosamente poteggia a Monza e ritrova gioco ed entusiasmo nei suoi giovani, è certo migliore Società, che rimane a Fossati trattative per la devono ormai considerarsi tramontate. Sono mesi sul problema delle multe fiscali. Dice Fossati «Sono stato sommerso da un'alluvione di parole basta. Il vertice societario rimane com'è. Nominerò un amministratore delegato e comincerò a rafforzare squadra». Il «tormentone» blu ci accompagnerà dunque per tutto l'estate, salvo interventi della magistratura, s'intende.

g. c.

Allarme degli ecologisti: l'area umida è minacciata

Il pericolo dell'annientamento sull'oasi faunistica del Nervia

Nell'82 è stata dichiarata protezione della selvaggina»

VENTIMIGLIA — La foce del torrente Nervia: l'unica umida» della provincia di Imperia, dove si contano 180 specie uccelli stanziali e di passo. Una vera e propria oasi che rischia di scomparire, distrutta dall'inquinamento, dal degrado, da discariche e insediamenti abusivi. Ancora una volta, a lanciare il grido d'allarme e un appello ad amministratori regionali e locali le associazioni ecologiche: la Lipu (Lega italiana protezione uccelli di Bordighera e la sezione intemelia Nostra.

Grazie al loro impegno, la foce Nervia (l'area compresa tra il ponte ferroviario a Nord, via Dante Alighieri a Est e il marginale ferrovia Ovest) è stata dichiarata «zona di protezione della selvaggina» con una delibera della giunta provinciale del 1982.

In un documento inviato a Regione e Provincia e ai Comuni Ventimiglia e Camporosso firmato Ennio Vilia per la Lipu e Paolo Cechi per Italia Nostra, viene fatto un quadro preoccupato della situazione «Strade, orti e perfino segheria abusivi stanno distruggendo la vegetazione tipica, in particolare il canneto che costituisce l'habitat ideale ed insostituibile per il sostentamento e la riproduzione dell'avifauna contare le trappole, regolarmente rinvenimo durante le nostre osservazioni, piazzate da bracconieri».

«zona umida» si sta quindi trasformando in un'area degradata, inutilizzata «da pur piccole attività industriali che sono a danneggiare anche il turismo estivo, legato al campeggio presenti immediate vicinanze».

C'è il problema dell'inquinamento, in particolare sacchetti di plastica, che le piene del torrente portano sulle sponde.

Le organizzazioni propongono piano risanamento che si articola in diversi punti: rimozione dei rifiuti, del materiale di discarica, delle recinzioni e dei baraccamenti degli orti abusivi; eliminazione strade non autorizzate, impedendo l'accesso ai motorizzati; reintroduzione di specie arboree tipiche (pioppi, salici, lecci, tamerici, tife ed oleandri), rinforzerebbero gli argini e renderebbero la zona più capitale per gli uccelli.

Lo scopo quello di creare un'«isola» protetta, un polmone verde che interrompa una fascia costiera urbanizzata per un tratto di quasi 20 chilometri.

Lipu e Italia Nostra, che hanno allegato al documento un censimento floro-faunistico, hanno anche preparato una documentazione formata da diapositive, utilizzata per programmi didattici che vengono presentati soprattutto nelle

Concludono Villa e Cechia: «La foce del risorsa a unità all'area verde prevista dal piano regolatore Ventimiglia costituirebbe un vero esempio di gestione ecologica del territorio».

Le due associazioni chiedono infine di poter gestire, con il contributo soci e volontari, l'oasi.

c. d.

Una riunione per il porto

SAVONA — Sono prossime scadenze importanti per il futuro del complesso portuale Savona-Vado.

Ieri mattina, a palazzo Sisto IV, presieduto dal sindaco Scardaoni, si è svolto un incontro «informale» rappresentanti di enti locali, di organizzazioni imprenditoriali e parlamentari savonesi. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici si accinge a una variante del piano regolatore del porto di Vado.

sono legati, è noto, presenza progetti di immediata esecutività. I contatti e le riunioni informali hanno lo scopo evidente di allargare massimo la area consensi

(l. p.)

La Turbie-Nizza inaugurata la carreggiata

NIZZA — In questi giorni è stata inaugurata ufficialmente la seconda carreggiata dell'autostrada «A 8» tra La Turbie e Nizza.

La realizzazione è 370 milioni di franchi francesi, pari a circa 80 miliardi di lire un percorso di sette chilometri. Renderà più agevole, che fluido, il traffico nella rallentato dalla corsia unica.

L'apertura di questo percorso non mette il punto finale ai lavori tra Nizza e La Turbie in quanto deve essere completata sarà entro la fine dell'anno) la galleria detta Paillon, lunga quattrocento metri, che favorirà l'accesso alla viabilità orientale della capitale Costa Azzurra.

CENTRALE LATTE SAVONA

Desideri conoscere sui comuni di

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Soci: Banca Nazionale del Lavoro.
Istituto Nazionale Assicurazioni.
Banco di - Banco di S. Spirito
Cassa Risparmio di Roma

E' a TUA disposizione:
Imperia: P. 0183/23.567
Sanremo: via Carli 40184/880.456

Per la prima volta [illegible] squadra della Val Bormida arriva al calcio professionistico

Grande, grande, grande Cairese

L'apoteosi gialloblù dopo un campionato da dominatori - Ma la voglia di vincere non è esaurita - Brin, nel giorno [illegible] trionfo, dice: «Possiamo puntare più in alto della C2»

E' l'ora del trionfo della Cairese: a sinistra, i tifosi si stringono attorno all'allenatore Zunino; al centro, il «salvataggio della promozione» viene lanciato in aria dai sostenitori entusiasti; a destra, i giocatori compiono tra gli applausi il giro di campo (Fotoservizio Ci Chiaramonti)

CAIRO M. — A Miro Zunino l'ultima fatica l'hanno risparmiata. Giocatori, dirigenti e tifosi si sono issati la spalla il buon Miro e l'hanno fatto arrivare negli spogliatoi alla moda degli imperatori romani, [illegible] opportune tappe di «hip hip hurrà» e lanci in aria del mister.

Bordeva perfino Vittorio Calloni, indimenticato centravanti [illegible] Novara e grintoso mister [illegible] Borgoticino, appena sconfitta da un'ingenuità difensiva, a meglio dalla stagione-si della Cairese, da un guizzo fantasioso del solito Lorenzo Buselin.

Così il gialloblù ha preso a solcare tra le zolle d'erba del vecchio Rizzo, ma anche attraversa le vie di Cairo e dell'intera Val Bormida, come d'altronde oltre [illegible] sullo avevano cominciato a fare dal mattino. Giovani e meno giovani, belle ragazze, bambini d'ogni età, madri di famiglia: c'erano proprio tutti a [illegible] grazie alla squadra.

E ora viene il bello, o il difficile. Punti di vista. Tanto che mentre Spinello ammette: «*Sarebbe bello confermare tutti*», il presidente Brin precisa: «*Costi, campionato nuovo e legge sullo svincolo dei professionisti ci impongono scelte precise. E' presto per essere certi, ma ritengo che cambieremo parecchio. Vogliamo accontentare i giocatori, certo, ma anche lavorare, come sempre, per fare bene anche in C2*».

Si stemperano dunque voci e colori della festa e [illegible] pensa [illegible] futuro. Per molti giocatori domenica la maglia ceduta a lorme [illegible] ragazzini vocianti potrebbe [illegible] l'ultima gialloblù. Già ieri la società ha convocato i giocatori, uno per uno, per sapere le loro intenzioni. Il primo [illegible] stato Brovarone, seguiranno [illegible] altri.

L'intenzione pare quella di avere precise garanzie sull'impegno di ognuno per la [illegible] La Cairese vorrebbe tenere in città i giocatori, [illegible] martedì o dal mercoledì fino alla domenica per la partita, sia in casa or fuori. Si va a [illegible] nei professionisti? [illegible] allora tali bisogna essere.

Intanto, le prime voci [illegible] possibili nuovi arrivi prendono [illegible] Circola ormai insistentemente [illegible] il nome di Nando Viola, regista, 34 anni, [illegible] Juventus, Genoa e Lazio, quest'anno in C2 [illegible] Barletta. Vive a Torino, si può fare, lo ammette anche Spinello: «*Siamo in contatto, [illegible] sono fiorirranno. [illegible] un [illegible] fa la squadra, ricordatelo*».

Questo tanto per rammentare che il suo taccuino pullula di nomi. E già che ci siamo, ecco anche il nome di chi potrebbe venire se Viola [illegible] si accordasse:. Claudio [illegible] Prete, 32 anni, ex Nocerina e Alessandria, tanto per citare due. Il resto per ora [illegible] top secret.

Roberto Bagliotto

CAIRO M. — *Che la voglia di vincere di Cesare Brin, e dunque della Cairese, [illegible] sia esaurita lo testimonia questa dichiarazione, mezz'ora dopo la fine del campionato: «In questi anni abbiamo fatto buone cose, ma avremmo potuto anche fare [illegible] meglio. In C2 potevamo arrivarci già un anno fa»*.

E ancora: «La città, la Val Bormida, arriva a dire [illegible] la società e [illegible] il pubblico, lasciano spazio ancora per qualche progresso. Sì, si può pensare a qualcosina di più della [illegible] Se [illegible] forse abbastanza chiaro, lui [illegible] ha [illegible] intenzione di considerare questa promozione [illegible] punto d'arrivo, seminal di partenza.

Quindi diventa vitale il discorso-società. Già nei giorni scorsi c'è stato un vertice del consiglio d'amministrazione, nel quale sono stati ottenuti personaggi in grado di far compiere un ulteriore salto di qualità. In pratica: più soldi, più possibilità di fare bene tra i professionisti.

E non è tutto qua. Per una Cairese da prima pagina è necessario che [illegible] fenomeno, da cittadino, divenga sociale. Che la Val Bormida intera cioè comprenda davvero l'occasione che le offre la società gialloblù per un posto in pianta stabile nel calcio che conta. [illegible] *su questo Brin ha qualche perplessità.*

Dice infatti: «Non è facile superare i vecchi dissapori di [illegible] i piccoli campanilismi. In parte ci siamo già riusciti. [illegible] bisogna che tutti capiscano certe [illegible]. I sacrifici [illegible] poche persone non bastano più. Ci vuole un direttivo all'altezza, e un pubblico [illegible] possibile continuo e presente, come d'altronde [illegible] sempre accaduto quest'anno».

Le fatiche della Cairese [illegible] finiscono. Domenica ci sarà [illegible] prima sfida di Coppa Liguria con l'Entella, dominatrice del girone E, poi la settimana successiva l'amichevole con gli «ex» (i giocatori che seguono dalla Promozione all'Interregionale), [illegible] cui incasso andrà a favore di Claudio Grasso, l'ex gialloblù vittima [illegible] un tremendo incidente stradale alcuni mesi fa.

Infine, la tournée di giugno in Bulgaria, dieci giorni nei Balcani a metà tra la vacanza-premio e l'impegno sportivo (due amichevoli in programma), un'ambasciata del calcio italiano oltrecortina. In questo periodo, solo [illegible] general manager Spinello e alcuni dirigenti resteranno a Cairo per portare avanti il lavoro [illegible] della campagna acquisti.

Il futuro è già alle porte, insomma, e [illegible] fa parte anche il nuovo stadio, che al più presto sarà consegnato alla Cairese da parte [illegible] Comune. Il vecchio «Rizzo» resterà a disposizione delle giovanili, e resterà comunque nel ricordo di tutti come teatro della più grande impresa della storia gialloblù. [illegible] bg.

[illegible] M — Diciannove vittorie, otto pareggi, tre sole sconfitte, 41 gol fatti, 15 subiti. Altrettanto (undici reti cannoniere della squadra. Sono [illegible] mute cifre che la Cairese può presentare come biglietto da visita, come passepartout che [illegible] apre [illegible] porte della C2.

Zunino [illegible] i suoi partono lancia in resta, cogliendo [illegible] punti nelle prime tre gare. Poi l'Albenga impone [illegible] primo stop, per di più interno: è un 1-1 sofferto, causa [illegible] rigore iniziale di Di Napoli. Ci pensa poi Marazzi. La vittoria sui Monregalieri porta alle prime grandi [illegible] col conforto del primato [illegible].

Ad Aosta (1-1) tutto bene, [illegible] una Biellese beffata dalla dea bendata passa (2-1) a Cairo. I gialloblù selvolano a due punti [illegible] bianconeri: [illegible] il primo momento difficile, che il pareggio di Pinerolo [illegible] attenua, anche perché dopo aver battuto il Cuneo la Cairese cade ingiustamente anche a Casale e finisce a tre lunghezze dalla Biellese.

Pareggi [illegible] Andora e Ivrea, vittoria nel recupero interno col Varazze e poi con l'Orbassano. Infine 0-0 [illegible] Borgoticino.

Spinello esultante

Preparati atleticamente alla perfezione [illegible] professor Caviglia, gli uomini di Zunino [illegible] Brin conquistano [illegible] punti, prima di trovare la solita beffa [illegible] l'Albenga, che li batte al «Rizzo».

E' però l'ultima impasse. Il carattere gialloblù si [illegible] negli appuntamenti che contano: 2-1 [illegible] cardiopalmo sull'Aosta (rigore vincente di Ottonello a tempo scaduto), pareggio a Biella, nessun problema con Pinerolo e Cuneo.

E' la decima [illegible] ritorno, la Cairese [illegible] prima con un punto sul Casale, che arriva al Rizzo. In vantaggio gli ospiti con un'autorete [illegible] Zunino dopo dieci minuti, ma poi Busolin e Zunino, con la collaborazione di De Frala, agguantano il [illegible] e ne fanno festa. Il resto (dieci punti in cinque gare) è marcia trionfale, fino all'apoteosi di domenica, un'ubriacatura [illegible] gialloblù.

r. bg.

Archiviato un campionato ricco [illegible] [illegible] adesso [illegible] pensa al futuro

Albenga e Andora: via alle grandi [illegible] Vado [illegible] Varazze tra delusioni e promesse

Spigno già confermato - Dirigenti sul piede di partenza [illegible] molti giocatori in forse

ALBENGA — [illegible] calar del sipario sul campionato interregionale, l'Albenga non è riuscita a mantenere il 6° posto, ultimo traguardo fissato, e l'Andora non è arrivata ai 30 punti. Tenuto conto delle traversie societarie patite all'inizio [illegible] stagione, l'esito finale [illegible] può dirsi deludente.

Ad Andora già si pensa al futuro: confermato l'allenatore [illegible] Spigno (manca soltanto la formalità del consenso del consiglio direttivo); [illegible] iniziate per rimpiazzare (Pietropaolo e ritorno di Ottonello?) eventuali partenti. Il presidente Gianni Lubatti ed il vice Giacomo Rossi spiegano che ci sono richieste per Papone e Costantini (Sanremese?), Piazza (Albenga?) cedibili solo se ci [illegible] convenienza; si vuole inoltre ringiovanire la formazione ed è quindi probabile che tra i sostenitori restino solo Fontana e Ravera, mentre si cedono Atragene (Cairese?) e Scaburri, proprio ieri multato e posto fuori rosa per non essersi presentato per l'incontro di fine stagione.

Sembra un paradosso, ma le uniche notizie sull'Albenga giungono da Andora. Oltre alle voci per Piazza, Lubatti annuncia un incontro [illegible] presidente ingauno Antonio Bruzzone per un esame comune della situazione ed eventuali scambi. Bruzzone però [illegible] è [illegible] abbottonato e forse cerca aiuti nell'ambiente e da enti pubblici. Il ds Beppe Invernizzi conferma che il problema della prossima stagione non si [illegible] ancora affrontato e dice: «*Avrei un programma di potenziamento, non costoso, da sottoporre al presidente. Con l'atmosfera che [illegible] c'era, tutti i giocatori sarebbero disposti a restare per un programma impegnativo, compreso Sordi Magi che aveva espresso l'idea di cambiare maglia*».

E. m.

E' finita anche per [illegible] Varazze. Se Cairo esulta, dunque, l'amaro calice della retrocessione è per il calcio savonese doppio, con le condanne dei nerazzurri e del Vado. Sono state, rispettivamente, Casale ed Aosta ad infliggere l'ultimo ko.

La sconfitta di Ivrea, otto giorni fa, aveva espresso chiaramente, purtroppo, il destino dei nerazzurri, che domenica al Bacigalupo (il Natta di Celle era occupato da un meeting nazionale di atletica leggera) sono crollati davanti al Casale, mentre la [illegible] Ivrea vinceva del resto a mani basse a Moncalieri rendendo inutile ogni estremo tentativo.

Il problema maggiore a Varazze, adesso, è quello della ricostruzione. Una retrocessione non è poi un dramma, la può essere invece il problema societario. Il presidente Massano già alcuni mesi fa aveva manifestato il proposito di lasciare, è certo lo farà adesso. Incerto, poi, il destino di molti giocatori.

Quasi identico il discorso per il Vado. I rossoblù hanno giocato una stagione ancora più negativa dei nerazzurri, tant'è vero che la loro condanna è giunta prima di quella del Varazze. La squadra dovrebbe cambiare radicalmente volto, e anche la dirigenza sembra avviata a un lento ma inevitabile cambiamento.

Due società in crisi, dunque, [illegible] di [illegible] comportamento delle squadre, per evidenti carenze dell'ambiente, che non va proporre, al contrario di quanto avviene a Cairo, entusiasmi o sacrifici in grado di aiutare il calcio locale. E per il Varazze, un rammarico in più: quelle quattro sconfitte esterne consecutive su calcio di rigore, una serie di episodi sospetti che avvelenano le sentenze stagionali.

r. bg.

PRIMA CATEGORIA - Lo spareggio forse domenica al Ciccione [illegible] Imperia

Sanremo e Taggese al fotofinish

Il Bastia polemizza per gli arbitraggi - Borghetto [illegible] Finalborghese raggiungono la salvezza - Vittorie inutili per Millesimo e Carlin's - L'Altarese chiude in bellezza a Bordighera

Non [illegible] dunque bastate trenta partite per rivelare [illegible] nome della vincitrice del campionato di Prima categoria che mai come quest'anno è stato palpitante [illegible] incerto. Sanremo 80 e Taggese hanno chiuso entrambe a quota 42 e sarà quindi necessario lo spareggio. Domenica, probabilmente [illegible] «Ciccione» [illegible] Imperia, gli uomini [illegible] e di Roberti [illegible] giocheranno in un'unica ed emozionantissima partita l'intera stagione. Restano dunque escluse il Bastia Viltanovese ed il Finale Ligure Finalpiego, due delle protagoniste della stagione che proprio nei minuti finali dell'ultimo incontro hanno visto sfumare l'obiettivo spareggio.

Brivido a Sanremo — E' durata oltre 75 minuti la grande paura del Sanremo 80, sino a quando cioè Mannone è riuscito a pareggiare il vantaggio iniziale del finalese [illegible] segnato in apertura [illegible]. «*Nella prima parte* — ha detto alla fine Minti presidente-giocatore del Sanremo 80 — *ci hanno [illegible] in difficoltà ma nel secondo tempo [illegible] hanno mai passato [illegible] metà e difeso del loro gol*».

L'1-1 conclusivo elimina quindi il team di Nino Persenda, forse la grande favorita dei tecnici ad inizio torneo, che ha avuto però la colpa di buttare troppi punti strada facendo.

Taggese in piena forma — Superato senza grossi problemi e come previsto l'ostacolo Priamar, grazie all'impresa del Finale Ligure che ha bloccato la capolista [illegible] grande rimonta della Taggese [illegible] iniziata [illegible] giro di boa [illegible] coronato dal successo proprio sul filo di [illegible]. Ventiquattro punti nelle ultime quindici partite (meglio di così non è riuscito a tanto) sono validi agli uomini di Neuhoff il giovane diritto di giocarsi domenica prossima [illegible] salto [illegible] categoria.

Il Bastia [illegible] **imperia** — «*Perdere un campionato che abbiamo condotto per due terzi [illegible] causa di un arbitraggio scandaloso ci ha lasciato indubbiamente l'amaro in bocca* — ha detto alla fine il presidente Sinisealchi —. [illegible] *dispiace soprattutto per i ragazzi [illegible] hanno saputo lottare [illegible] sino all'ultimo minuto*». Secondo gli ingauni infatti il direttore di gara, negando un [illegible] regolarissimo e concedendo invece al San Filippo Neri un rigore inesistente, ha di fatto decretato l'eliminazione.

Borghetto e Finalborghese salve — La salvezza [illegible] quest'anno è a quota 25, un obiettivo che il Borghetto (spettacolare il 3-3 [illegible] l'Albissola) e Finalborghese (nudato l'1-0 sul Celle) hanno appunto raggiungere all'ultima partita. «*E' stato forse l'incontro più duro e difficile del campionato* — ha spiegato Mariani trainer della Finalborghese —. *I ragazzi [illegible] hanno infatti molta paura [illegible] sbagliare. L'importante comunque [illegible] aver guadagnato la salvezza*».

Millesimo e Carlin's vittorie inutili — L'1-0 del Millesimo sul Pietra Ligure e il roboante 3-0 del Carlin's sul Calizzano non hanno però portato l'attesa salvezza. Per il Millesimo in verità qualche speranza c'è ancora, sperando legate all'eventuale passaggio in Promozione sia della Taggese che [illegible] Sanremo 80. Se l'eventuale sconfitta dello spareggio di domenica prossima dovesse vincere gli spareggi tra le seconde del quattro gironi [illegible] prima. Le retrocessioni sarebbero infatti ridotte a tre e per Picco [illegible] soci sarebbe proprio un [illegible] regalo.

Altarese cenerà — Per chiudere, da ritare la bella vittoria dell'Altarese in quel di Bordighera.

a. d.

Spareggi a tre in Seconda

Spareggi a tre per decidere la squadra vincitrice del girone B di Seconda categoria. Nel recupero di domenica, infatti, il Borgio Verezzi ha battuto con [illegible] secco e inatteso 4-0 la Loanesi, raggiungendo così il vertice della classifica al fianco della stessa Loanesi e del Pietra Sport.

Una tripletta di Di Masi e un gol di Cannova hanno deciso la partita, abbastanza corretta anche per la grande superiorità dimostrata nell'occasione dai locali. Al più presto la Lega deciderà date, campi

Domenica è stato anche disputato il recupero [illegible] Don Bosco-Legino, vinto dai salesiani per 6-1. Questa [illegible] finale [illegible] girone [illegible] «Seconda»: Borgio, Pietra Sport e Loanesi p. 35; Spotornese 34; Legino 31; Don Bosco 27; Lavagnola, Zinola e Noleese 26; Fornaci e Perlorado 20; Sciarborasca 19; S. Cecilia 16; Balestrino Toirano 14.

(g. p. c.)

PALLONE ELASTICO - A Caraglio sconfitta a sorpresa per la Spec

Da Alcardi una conferma, Rosso è la delusione

Bertola ha superato il tradizionale rivale Berruti - Pavese vittorioso - In serie [illegible]

Bertola conferma di essere un campione e liquida in casa [illegible] il rivale di sempre Berruti. Anche Alcardi non ha difficoltà a battere un altro ex campione [illegible]ano, Balocco, mentre il risultato a sorpresa arriva da Caraglio, dove Paoletto ha sconfitto la quadretta capitanata [illegible] Rosso. A Ceva Pavese ha sconfitto Vacchetto, mentre a Dogliani Pirero è stato battuto [illegible] casa [illegible] Tonello.

Bertola ha vinto senza sforzo. Sono stati determinanti i compagni di squadra Rigo, Bonino e Somano; mentre la quadretta di Berruti [illegible] più incompleta. In modo particolare ha accusato l'inesperienza il terzino Borello. La prima fase è stata tutta [illegible] padroni di casa che si sono portati sul 4-0, [illegible] si sono fatti raggiungere e all'ottavo gioco [illegible] iniziata la cavalcata [illegible] campione italiano.

Ha deluso invece [illegible] che è sembrato [illegible] [illegible] lunga [illegible] sotto delle [illegible] possibilità [illegible] rendimento. [illegible] è [illegible] giato soltanto sull'8-2, quando per lui il risultato era ormai compromesso. Alcardi ha mantenuto la promessa e si ata confermando come uno tra i migliori battitori del campionato.

A Ceriglio nessuno riesce a credere alla sconfitta di Rosso. Paoletto tuttavia ha meritato il successo. Quando già era in svantaggio per 6-4 ha iniziato a battere oltre i [illegible] metri e ha letteralmente disorientato il capitano della Spec.

La situazione: terza giornata: Bertola-Berruti 11-7; Alcardi-Balocco 11-7; Pavese-Vacchetto 11-5; Paoletto-Rosso 11-8; Pirero-Tonello 3-11.

Classifica: Bertola, Alcardi, Paoletto, Pavese e Tonello 2 punti; Rosso 1 punto; Balocco, Berruti, Vacchetto e Pirero 0 punti.

Pavese e Tonello hanno giocato [illegible] partita [illegible] più.

Per il ristretto divario di punteggio, il campionato di serie B parla anche ligure. La Taggese [illegible] Balestra e Musso battendo la Subalpina [illegible] Cuneo [illegible] in fatti, anche se in coabitazione, il torneo cadetto. Il ruolino della Taggese è ora di due vittorie, sulti tre, ma l'incontro con l'Atpe dovrà essere ripetuto, ed una [illegible] sconfitta. Per l'altra ligure, la Juventus Imperia, l'esordio è invece rimandato a domenica prossima e manco farlo apposta nel derby contro i cugini di Taggia.

Questo il quadro completo della quarta giornata: Edo-Cassa Rurale Caraglio 3-11; Cortemilia-Maglianese 5-11; Taggese-Subalpina 11-9; Atpe-Peveragnese 11-8. Ha riposato la Juventus Imperia.

Classifica: Maglianese, Cassa Rurale Caraglio e Taggese punti 2; Peveragnese, Atpe, Cortemilia 1; Edo, Subalpina e Juventus Imperia 0.

g. p. c.

[illegible] categoria [illegible] — 30° giornata

Risultati

Borghetto-Albissola	3-3
Bordighera-Altarese	3-3
S. Filippo-Bastia	1-3
Finalb.-Celle L.	1-0
Sanremo 80-Finale L.	1-1
Millesimo-Pietra L.	1-0
Carlin's-Calizzano	3-0
Primavera-Taggese	0-3

Per il primo posto è necessario lo spareggio fra Sanremo e Taggese
Retrocedono la Seconda categoria
Carlin's
Celle Ligure
Finalmar

Classifica

	Partite G	V	N	P	F	S	Reti
Sanremo	42	30	14	10	4	43	14
Taggese	42	30	14	8	8	42	21
Finale L.	42	25	15	10	6	31	25
Bastia	38	29	11	12	1	30	15
S. Filippo	35	30	12	11	7	34	30
Pietra L.	35	30	12	10	8	44	31
Celle L.	33	30	12	9	9	37	30
Albissola	28	30	10	8	11	30	33
Altarese	28	30	7	14	9	22	32
Bordigh.	27	30	8	9	13	42	46
Borghetto	23	29	6	11	12	42	48
Finalb.	23	30	8	7	15	30	44
Milles.	24	30	8	8	14	30	32
Carlin's	23	30	6	11	13	21	34
Celle L.	16	30	2	12	17	17	47
Primar	16	30	3	10	17	21	54

Serie C1 — 31° giornata

Risultati

Arezzo-Piacenza	0-1
Asti-Pistoiese	1-1
Brescia-Rondinella	3-2
Legnano-L. Vicenza	0-1
Livorno-Reggiana	0-2
Modena-Carrarese	1-0
Pavia-Jesi	2-0
Spal-Rimini	3-1
Treviso-Sanremese	0-1

Prossimo turno

Jesi-Carrarese
L. Vicenza-Brescia
Livorno-Rimini
Modena-Treviso
Piacenza-Asti
Pistoiese-Pavia
Rondinella-Spal
Sanremese-Arezzo
Reggiana-Legnano

Classifica

	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Brescia	44	31	14	16	1	43	16
L. Vicenza	41	31	13	15	3	43	23
Piacenza	41	31	12	17	2	33	30
Rimini	37	31	13	11	7	39	29
Reggiana	33	31	7	19	5	30	50
Arezzo	32	31	11	10	10	33	25
Livorno	32	31	9	14	8	29	37
Pavia	31	31	7	17	7	25	34
Legnano	29	31	7	15	9	30	43
Carrarese	29	31	8	13	10	[illegible]	
Spal	29	31	10	9	12	30	37
Modena	28	31	8	12	11	25	34
Sanremese	28	31	8	12	11	25	34
Rondinella	27	31	8	11	12	32	37
Jesi	27	31	6	15	10	22	31
Asti	25	31	5	15	11	29	39
Pistoiese	23	31	7	11	13	23	41
Treviso	20	31	4	12	15	14	34

Interregionale [illegible] — 30° giornata

Risultati

Albese-Orbassano	0-1
Andora-Acqui	1-0
Aosta-Vado	3-0
Biellese-Cuneo	2-0
Cairese-Borgoticino	2-1
Monregalieri-Ivrea	1-3
Pinerolo-Albenga	2-0
Varazze-Casale	1-2

La Cairese è promossa in C2

Retrocedono in Promozione
Orbassano
Vado
Varazze

Classifica

	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Cairese	60	30	12	6	2	44	15
Aosta	47	29	17	8	4	45	20
Casale	39	30	14	11	5	35	15
Biellese	39	30	14	11	[illegible]		19
Pinerolo	33	30	13	13	7	31	28
Albenga	31	30	9	13	8	31	29
Cuneo	30	30	11	8	11	36	35
Borgotic.	29	30	8	13	9	33	32
Andora	29	30	7	14	9	[illegible]	35
Monregalieri	27	30	7	13	10	27	31
Acqui	27	29	9	8	12	30	37
Ivrea	25	30	5	15	10	26	36
Albese	24	29	5	8	13	22	37
Varazze	[illegible]		6	8	13	22	37
Vado	[illegible]		6	8	16	27	54
Orbassano	16	30	3	10	17	21	46

Serie [illegible] — 31° giornata

Risultati

Carbonia-Voghorese	2-1
Civitav.-Alessandria	1-1
Derthona-Lucchese	1-0
Lodigiani-Spezia	1-0
Imperia-Nuorese	0-0
Massese-Savona	0-0
Montevarchi-Biese	0-0
Pontedera-Prato	1-0
Torres-Olbia	0-0

Prossimo turno

Alessandria-Montevarchi
Massese-Derthona
Nuorese-Lodigiani
Pontedera-Imperia
Olbia-Civitavecchia
Prato-Spezia
Savona-Carbonia
Siena-Torres
Voghorese-Lucchese

Classifica

	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Prato	39	31	11	15	5	29	23
Siena	39	31	12	15	5	36	30
Derthona	37	31	11	11	7	41	26
Pontedera	37	31	11	11	7	33	18
Alessandr.	31	31	8	9	8	30	34
Lucchese	33	31	11	11	7	30	22
Lodigiani	33	31	10	13	8	30	30
Torres	31	31	10	11	10	31	35
Civitavec.	30	31	10	10	11	35	34
Massese	29	31	8	13	10	33	30
Montevar.	29	31	10	9	12	42	31
Savona	28	30	8	12	7	19	26
Voghorese	27	31	8	11	9	30	28
Carbonia	26	31	7	12	12	18	33
Imperia	26	31	7	12	12	23	38
Spezia	25	31	7	11	13	13	34
Nuorese	25	31	4	17	10	20	36
Olbia	24	30	7	10	13	23	31

Promozione [illegible] — 30° giornata

Risultati

Sarzanese-Ospedaletti	1-0
Busalese-Pontedecimo	1-3
Levante C-Cairanese	3-0
Ventimiglia-Cengio	5-1
Boys Vado-Ceriale	1-3
Dianese-Mallare	2-0
Argentina-Sestrese	3-0
Limbara-Veloce	3-0

La Levante C è promossa nell'Interregionale

Retrocedono in 1ª Categoria
Mallare
Bonsilese
Boys Vado

Classifica

	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Levante C	53	30	21	9	3	55	11
Ventimigl.	41	30	20	1	3	49	10
Lituria	41	30	20	1	3	44	13
Sarzanese	34	30	14	15	1	37	19
Cairanese	34	30	12	10	6	35	17
Pontedecim.	33	30	11	10	9	30	28
Argentina	33	30	11	10	9	31	32
Cengio	31	30	10	11	9	33	36
Sestrese	24	30	8	12	10	30	31
Ceriale	27	30	9	9	12	34	39
Ospedalet.	27	30	7	13	10	23	29
Dianese	26	30	9	8	13	28	39
Veloce	23	30	4	15	11	22	38
Mallare	17	30	5	7	18	17	53
Bonsilese	14	30	2	10	18	23	47
Boys Vado	13	30	2	9	19	19	50

Una riunione in prefettura

Novara, vertice contro la droga

E' intervenuto il direttore dei servizi civili del ministero Interni - Muccioli al Borsa

NOVARA — Droga, un problema ancora irrisolto, una minaccia costante per le giovani generazioni. Ma come affrontarlo? Come recuperare il ritardo negli interventi accumulato durante gli anni scorsi quando il fenomeno veniva sottovalutato? Di questi argomenti si è parlato in prefettura durante una conferenza dibattito organizzata dal prefetto Santo Consaro e alla quale, assieme al vescovo Aldo Del Monte e alle massime autorità cittadine, ha preso parte, in qualità di oratore ufficiale, il direttore generale dei servizi civili del ministero degli Interni, Alessandro Voci.

Il tema dell'incontro era centrato sugli interventi del governo nella lotta alle tossicodipendenze che prevedono, oltre al controllo costante dell'evoluzione del triste fenomeno tramite un vero e proprio «osservatorio» istituito e all'intensificazione delle misure di polizia, anche un miglior rapporto fra le istituzioni, indispensabile per ottenere successi nelle varie fasi di repressione, prevenzione e recupero.

Fra gli interventi significativo quello del vescovo di Novara Aldo Del Monte che ha parlato della solidarietà umana definendola una delle migliori armi per combattere il fenomeno-droga.

Si è poi parlato del fenomeno-droga nella provincia di Novara dove la situazione anche se non drammatica è preoccupante perchè il territorio novarese si trova in una sorta di crocevia dello smercio. I punti «caldi» sono Domodossola e Verbania dove c'è il maggior numero di tossicodipendenti.

Sempre in tema di impegno contro la droga, un altro incontro-dibattito è preannunciato per venerdì alla sala Bersa in via Ravizza. Lo organizza il consiglio di quartiere «Centro» con la collaborazione dell'Aido e del Club Turati e prevede la partecipazione di Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità di S. Patrignano.

All'incontro è data quasi per certa la partecipazione dell'on. Oscar Luigi Scalfaro, ministro degli Interni, che illustrerà l'impegno del governo nella lotta alla droga.

Marcella Sanso

La mostra filatelica di Verbania

VERBANIA — Successo di visitatori, di scambi, di vendite anche, alla nona edizione della Mostra Filatelico-Numismatica Internazionale organizzata dal Cral Montefibre, sodalizio che continua nella sua attività sopravvivendo quasi miracolosamente alla morte della grande fabbrica.

Ventinci espositori (provenienti anche da Svizzera, Francia, Belgio, Stati Uniti) per un totale di 324 «quadripari a 1035 fogli.

Le ruspe sono riuscite a rompere l'isolamento causato dalla frana

Riaperta (ma soltanto a ore) la strada della Val Bognanco

Si può viaggiare dalle 6 alle 8, dalle 12 alle 13,30 e dalle 18 alle 20 - Entro una quindicina di giorni il transito dovrebbe essere completamente riattivato

DOMODOSSOLA — Riaperta al traffico la provinciale di Val Bognanco. Per ora, il transito è consentito solo in alcune fasce orarie: dalle 6 alle 8 del mattino, dalle 12 alle 13,30 e dalle 18 alle 20. Si è comunque riusciti a rompere l'isolamento totale in cui si trovavano i centri della valle. L'operazione è stata condotta in tempi relativamente brevi.

Già venerdì sera, le prime auto hanno potuto percorrere nuovamente la provinciale. L'interruzione era stata provocata da uno smottamento piuttosto vasto sul fianco della montagna subito dopo la località «Muraccio», all'imbocco della valle. In seguito alle piogge dei giorni scorsi, centinaia di metri cubi di massi, detriti e terriccio erano caduti sull'arteria, ostruendola completamente. I tecnici del Genio Civile e della Provincia avevano accertato che l'intera parete della montagna stava lentamente franando sulla strada.

Bognanco. Un tratto di strada ostruito dallo smottamento della montagna (Foto Falciola)

Prima di sgomberare la strada, è stato così necessario liberare la parete dai massi e dal materiale pericolante che rischiava di piombare sulla carreggiata da un momento all'altro. Un'operazione tutt'altro che facile. Gli operai incaricati di far cadere i massi hanno dovuto assicurarsi con delle corde agli alberi per poter eseguire il loro lavoro. La seconda fase dei lavori, concordata fra Provincia e Regione, consisterà in alcuni interventi di rafforzamento della parete instabile e nella posa di alcune reti che dovrebbero eliminare il pericolo della caduta di materiale sulla strada. Entro una quindicina di giorni, il traffico sull'arteria dovrebbe essere completamente riattivato.

«Una soluzione che ci sta bene per il breve e il medio periodo — dice Guido Prada, Presidente dell'Associazione Albergatori di Bognanco — *ma che non possiamo certo ritenere definitiva. La Val Bognanco, che ha un'economia basata prevalentemente sul turismo e sull'attività dello stabilimento delle acque minerali, non può certo vivere con l'incubo delle continue interruzioni».*

Proprio ieri, nella nota località termale ossolana sono arrivati i primi gruppi aziendali della Pirl e dell'Alfa Romeo che si sono subito trovati alle prese con le limitazioni di transito.

Adriano Velli

Belgirate, quasi «rivoluzione» per il nuovo piano regolatore

BELGIRATE — C'è battaglia grossa in questo centro rivierasco del Lago Maggiore per il Piano Regolatore.

«Il Piano Regolatore in vigore risulta ai fatti: era vecchio, non più adeguato alle esigenze di oggi — dice il sindaco Luigi Prini — *per cui abbiamo affidato a un serio professionista, l'architetto Luigi Nava, il compito di redigerne uno nuovo. A lui* — aggiunge — *abbiamo dato una sola direttiva: il guardare allo sviluppo di Belgirate».*

Il «progetto» di Piano Regolatore così come presentato un paio di mesi fa è quanto di più contestato si possa immaginare. I ricorsi, previsti dalla legge prima dell'approvazione comunale che precede quella regionale definitiva, si contano a decine e riguardano, si può dire, tutto l'insieme dello studio per cui poco o nulla si salva.

Il ricorso più «consistente» (sia perchè tocca più punti, sia perchè firmato da una quarantina di persone) chiede *«la integrale rielaborazione del Piano e l'intervento del ministero dei Beni Culturali per assoggettare a vincolo monumentale tutte quelle proprietà che rispondono a tale finalità».*

Nel ricorso (che ha quale primo firmatario Sandro Falciola) si dice che il «Piano» non ha tenuto conto né della legge del 1950 sulla protezione delle bellezze naturali né su quella regionale del 1977 che stabilisce una fascia di rispetto di 300 metri dalla riva dei laghi entro la quale non è possibile edificare.

I contestatori del «Piano» pongono al primo punto quanto è previsto per Villa Canelli: in cambio del Parco dato in uso al Comune, viene concessa più a monte (ma sempre nella fascia «proibita» dei 200-300 metri) la edificazione di un complesso residenziale all'incirca di 9 mila metri cubi, pari ad almeno 40 appartamenti. Il ricorre anche contro l'eventuale costruzione di una nuova strada di accesso che cancellerebbe la vecchia e storica «Via Regina».

Cosa risponde il sindaco Prini? Che il «Piano» non è certo perfetto; che talune cose vanno rivedute vero è che la stessa giunta, constatato un errore, ha, a sua volta, presentato un ricorso. Ma aggiunge: *«L'intento è quello professionali di uno sviluppo di Belgirate. Dalla ristrutturazione di Villa Canelli, per esempio, il Comune ritrae un utile valutabile in oltre un miliardo».*

Nelle recenti elezioni, nonostante la strenua battaglia contro il «Piano», Prini ha vinto. Ma è stato il primo eletto anche a Baveno e non è improbabile che «lasci» Belgirate per fare il primo cittadino nel centro più grosso.

Piero Barbè

Econogioco i novaresi eliminati

MILANO — L'avventura di Econogioco, per i «ragazzi in gamba» della 3ª B «Pier Lombardo» si è purtroppo conclusa ieri alla prima eliminatoria televisiva. Ha vinto infatti la 3ª A «San Giorgio» di Mantova, con 42 punti, davanti alla 3ª C «Carducci» di Brescia (38 punti) e dai novaresi con 31 punti. E dire che i ragazzini della «Pier Lombardo» avevano iniziato davvero bene impennandosi nel primo gioco ma i mantovani si rifacevano subito con le materie prime.

Ma i vincitori prendevano decisamente il largo, risultando assai abili nel gioco della ricerca del personale, e a nulla valeva il ritorno dei bresciani che s'imponevano nell'ultimo gioco della bancarotta.

Questa sera potranno rivedere la loro sfortunata sfida in televisione perchè la puntata sarà trasmessa dalla Terza rete Rai-Lombardia alle 19,30 dopo il telegiornale.

(r. n.)

Altri risultati delle amministrative

Eletti nei Comuni

Dalla Bassa Novarese all'Ossola, chi formerà la maggioranza e la minoranza nei centri che hanno diritto a venti seggi

BORGOTICINO — «Progresso e democrazia», una lista mista di centrosinistra e indipendenti compreso il sindaco uscente, Vetilio Mansetti, ha avuto la riconferma dell'elettorato a Borgoticino con 225 voti (53%), contro una formazione di sinistra, «Democrazia e Lavoro» (196 voti, 47%).

Gli eletti di maggioranza sono: Roberto Alfiata, Ezio Bonomi, Roberto Celesia, Franco Cerutti, Luciano De Rosa, Alessandro Folino, Bianca Frattini, Nicola Gabini, Marina Gerosa, Luigi Gnemmi, Vetilio Mansetti, Domenico Mercurio, Giacomo Pizzetta, Giovanni Simonetti, Luigi Taddeo, Mario Visconti.

Per la minoranza: Vinicio Silva, Mario Chinello, Giuseppe Panchini, Giuseppe Rita.

VARALLO POMBIA — La lista uscente «Democrazia progresso» formata da partiti di sinistra è stata riconfermata a Varallo Pombia con 1179 voti (59%) alla guida dell'amministrazione comunale, in testa a tutti l'attuale sindaco Stefano Boggio; gli altri eletti sono: Giorgio Belloni, Giovanni Foglio, Cesare Delossi, Mauro Campagnoli, Lorenzo Campanella, Pietro Fiocco, Antonio Fontana, Mario Fossati, Gianfranco Leoni, Paolo Maina, Lino Marchiori, Armando Negri, Diego Parachini, Bruno Pauletto, Cristina Rossi.

La minoranza sarà formata da 4 consiglieri dc (546 voti, 42%): Flavio Chiappini, Giorgio Dallari, Giancarlo Leonardi, Mauro Albertalli.

ORNAVASSO — Capoluogo: dc (14 seggi) (Francesco Salina, Cesare Maria Sole, Gaudenzio Balzano, Ermelindo Bacchetta, Osvaldo Tedeschi, Roberto Merlo, Francesca Maria Zappella, Renzo Barberini, Marco Longo Dorni, Roberto Zucchi, Marco Antiglio, Marina Antiglio, Andreino Brusa, Amato Bazzardo, «Anni novanta» (1): Gianangelo Zoppis e Giacomo Oristulli Iuli santi, «Iniziativa democratica» (1): Oreste Motta.

CREVOLADOSSOLA — Lista n. 1 (psi-pci) 10 seggi 1170 voti (Mario Biggio, Carlo Rolandi, Romeo Albini, Giorgio Prata, Fiorella Alfio, Franco Paganini, Antonio Donderi, Riccardo Protti, Renato Ferraris, Alessandro Camisani, Pietro Ferraris, Albertina Bendinelli, Edoardo Locatelli, Gianfranco Fradelizio, Stanis Veranese, Edoardo Taveni.

Lista n. 3 — (dc-psdi-uopa) 753 voti, 4 seggi (Pierino Carrara, Giovanni Spadea, Natale Cortella, Giovanni Margaroli).

GRUGNASCO — Lista n. 1 (Grignasco pci, psi, indip.) 1313 voti (53,1%) 16 seggi (Bruno Fozzi, Mario Zanarelli, Massimo Bellan, Savino D'Avenia, Raffaele Di Nuzzi, Gianfranco Ferro, Luigi Kolbe, Giordano Mancin, Rosella Padulazzi, Edgardo Rappa, Rolando Renolfi, Francesco Rombolà, Franco Ruzza, Claudio Salvoldi, Stefano Tarantola, Ginevra Vindo.

Lista n. 2 (Gallo, indip.) 1163 voti (46,9%) 4 seggi (Riccardo Osella, Antonio Beatrice, Angelo Stefanetti, Gaudenzio Mora).

Villadossola, riconferma della giunta di sinistra?

Non si esclude anche una coalizione dc-psi-psdi

DOMODOSSOLA — Archiviati i risultati elettorali, si pensa ormai alla formazione delle nuove Giunte. Villadossola è uno dei pochi centri dell'intera Regione in cui il pci ha mantenuto sostanzialmente le sue posizioni. Anche in questa consultazione, il pci ha ottenuto più del 42 per cento dei voti. Nel centro industriale ossolano, non si è ripresentata l'uopa. I tre seggi degli autonomisti sono andati tutti al psi che ha raddoppiato i propri consiglieri (da tre a sei). Invariata la rappresentanza della dc (6 seggi) e dei socialdemocratici (un seggio).

Sul piano numerico, a Villadossola sono possibili due soluzioni: la riconferma della giunta di sinistra, che potrebbe contare su un'ampia maggioranza, o una coalizione dc-psi-psdi che disporrebbe comunque di undici seggi su 20 in Consiglio comunale. Ago della bilancia sono i socialisti. Per la carica di sindaco circola già il nome di Plinio Pirazzi Maffiola.

A Crevoladossola gli elettori hanno invece confermato l'Amministrazione di sinistra: la lista psi-psi ha conquistato sedici seggi in Consiglio comunale contro i quattro che sono andati alla coalizione dc-psdi-uopa. A Ornavasso, altro grosso centro della bassa Ossola, ha stravinto la dc che ha conquistato quattordici seggi nel solo capoluogo. Anche a Pieve Vergente ha prevalso la lista del pentapartito capeggiata dall'ex senatore dc Fausto Del Ponte che sarà probabilmente il futuro sindaco del centro industriale della bassa Ossola. A Premosello c'è stato un vero plebiscito a favore del sindaco uscente Aldo Panighetti.

a. v.

Dodici miliardi per la ricerca al Donegani

NOVARA — Due contratti per il finanziamento di importanti ricerche (del valore complessivo di 12 miliardi) sono stati sottoscritti dall'Imi (Istituto mobiliare italiano) e dall'Istituto Donegani di Novara, del gruppo Montedison.

Le ricerche interessano in particolare due settori di sperimentazione: i materiali polimeri avanzati e gli insetticidi non tradizionali. In entrambi i settori il Donegani opera da tempo e ha raggiunto posizioni ad alto livello.

Le commissioni della maturità

NOVARA — **MATURITA' MAGISTRALE - 1ª commissione istituto magistrale «Contessa Tornielli Bellini» di Novara** (sez. A - E - F) per 77 candidati — *Presidente:* Emilio Cremona (Ist. Mag. «Anguissola» di Cremona). *Commissari:* Maria Marcella Tartaglia (Lic. Cl. «D'Ovidio» di Larino) italiano e latino; Giglola Guasconi (Ist. Mag. di Gozzano) filosofia e pedagogia; Giuseppe Dal Pozzo (Lic. Cl. «Cesare Balbo» di Chieri) matematica; Giovanna Barbero (Ist. Mag. «Veronica Gambara» di Brescia) scienze naturali.

Seconda commissione istituto magistrale «Contessa Tornielli Bellini» di Novara (sez. B - C - D) per 78 candidati — *Presidente:* Claudio Maria Graiarola (Lic. Sc. «G.Ferrari» di Borgosesia). *Commissari:* Ada Fragapane (Ist. Mag. «Francesco Crispi» di Piazza Armerina) italiano e latino; Bernardo Piraino (Ist. Tec. «P. Hensemberger» di Monza) filosofia e pedagogia; Gianfranco Testa (Lic. Cl. Giovanni Piana di Alessandria) matematica; Lidia Zorzan (Ist. Tec. Comm. «G.Piovene» di Vicenza).

Terza commissione istituto magistrale, Via Gentile, 19 (sez. A - B) **di Gozzano e istituto magistrale «Sacro Frezione»** (sez. A) **di Verbania** per 66 candidati — *Presidente:* Carlo Morganti (Lic. Cl. «G.D. Cassini» di Sanremo). *Commissari:* Elio Dima (Ist. Mag. «Aldo Moro» di Maglie) italiano e latino; Pietro Per[illegible] (Ist. Mag. «Pietro Siciliani» di Lecce) filosofia e pedagogia; Vittorio Migliaretti (Lic. Cl. «Carlo Alberto» di Novara) matematica; Maria Rita Gelsomino (Ist. Mag. «Diodata Roero Saluzzo» di Alessandria) scienze naturali.

Quarta commissione istituto magistrale «MARCELLINI» (sez. A) **di Arona e istituto magistrale «A. Rosmini» di Borgomanero** (sez. A) per 81 candidati — *Presidente:* Caterina Cattaneo (Lic. Cl. «Pitagora» di Crotone). *Commissari:* Paola Turchelli (Ist. Mag. «Bellini» di Novara) italiano e greco; Giuseppe Marino (Ist. Mag. Pascasino» di Marsala) filosofia e pedagogia; Antonio Giuliani (Lic. Sc. di Castel S.Giovanni) matematica; Cesarina Mero (docente a riposo) scienze naturali.

Quinta commissione istituto magistrale «Antonio Rosmini» (sez. A - B) **di Domodossola e istituto magistrale «Maria Consolatrice» di Verbania** (sez. A) per 72 candidati — *Presidente:* Tranquillo Bertamini (Lic. Cl. «G.B. Brocchi» di Bassano del Grappa). *Commissari:* Cosimo Saroli (Lic. Sc. «Giocchino Pellecchia» di Cassino) italiano e latino; Giuseppa Di Rosa (docente non di ruolo) filosofia e pedagogia; Sandro Bottelli (Lic. Cl. «Pietro D'Anghiera» di Arona) Matematica; Carla Casilio (Ist. Mag. «A.Galizia» di Nocera Inferiore) scienze naturali.

LICEO SCIENTIFICO «Alessandro Antonelli» di Novara (sez. A - C - G) per 79 candidati — *Presidente:* Alessandro D'Alessandro (Lic. Sc. «Tullio Levi» di Roma). *Commissari:* Giacomino Zirotta (Lic. Sc. «Fermi» di Nuoro) italiano; Miriam Castano (Lic. Sc. «Galileo Galilei» di Borgomanero) inglese; Maddalena Catalano (Lic. Sc. «V. Lanza» di Bovino) filosofia e storia nei licei; Ubaldo Priante (Lic. Cl. «Luigi Illuminati» di Acri) matematica e fisica.

Seconda commissione liceo scientifico «Alessandro Antonelli» di Novara (sez. B - E - F) per 77 candidati — *Presidente:* Nella Accossato (Lic. Cl. «D'Azeglio» di Torino). *Commissari:* Carmine Barbato (Lic. Sc. di Legnano) italiano; Cecilia Contardo (Ist. Mag. «Gramsci» di Torino) inglese; Anna Letizia Camastra (Lic. Cl. «Galileo Galilei» di Monopoli) filosofia e storia nei licei; Natale Tornello (Lic. Cl. «A.Mariotti» di Perugia) matematica e fisica.

Terza commissione liceo scientifico «Alessandro Antonelli» di Novara (sez. D - H) **e liceo scientifico «San Lorenzo» di Novara** (sez. A) per 81 candidati — *Presidente:* Carmelo Mio (Lic. sc. «Fermi» di Paternò). *Commissari:* Maria Rosaria Vescio (Lic. Cl. «P.Fiorentino» di Lanuvio Terme) italiano; Anna Forni (Lic. Sc. «A.Omodeo» di Mortara) inglese; Giuseppe Di Mare (Lic. Sc. «Andrea Saluta» di Augusta) filosofia e storia nei licei; Michele Camporeale (Lic. cl. di Molfetta) matematica e fisica.

Quarta commissione liceo scientifico «Enrico Fermi» di Arona (sez. A - B - C) per 83 candidati — *Presidente:* Roberto Bianchi (Lic. Cl. «Vittorio Tonelli» di Verbania). *Commissari:* Maria Addante (Lic. Sc. «Scacchi» di Bari) italiano; Carolina Caligari (Ist. Tec. Ind. «Cobianchi» di Verbania) inglese; Antonino Galante (Lic. Cl. «Francesco Scaduto» di Bagheria) filosofia e storia nei licei; Giuseppina Crola (Lic. sc. «Antonelli» di Novara) matematica e fisica.

Quinta commissione liceo scientifico «Galileo Galilei» di Borgomanero (sez. A - B) **e liceo scientifico «Meliorio Rosmini» di Domodossola** (sez. A) per 72 candidati — *Presidente:* Daniele Stranieri (Lic. Scien. di Milano). *Commissari:* Apollonia Bommarito (Lic. Sc. «Giorgio Spezia» di Domodossola; Anna Francese (Ist. Tec. Comm. «Cavour» di Vercelli) inglese; Silvana Raposel (Lic. Sc. di Piolletto) filosofia e storia nei licei; Maria Giovanna Olivetti (Lic. Cl. «B.Zucchi» di Monza.

2 - continua

Domodossola — Arrestato dai carabinieri un artigiano di 39 anni, Giovanni Vercelli, residente a Villadossola. Deve scontare venti giorni di reclusione per truffa.

Mariuccia Poi e famiglia ringraziano di cuore tutti coloro che hanno dimostrato affetto e cordoglio per la scomparsa del loro caro

Romolo

— Novara, 21 maggio 1985.

Chiesta la mobilitazione della categoria

Il provveditore è assente e i sindacati protestano

NOVARA — L'assenza del provveditore agli studi impegnato a Roma nella commissione dei concorsi a preside, e la mancanza a Novara di un primo dirigente che possa sostituirlo, vengono aspramente criticate dal sindacato scuola Cgil-Cisl-Uil. In un comunicato firmato dai tre segretari Polverini, Spada e Cioberge, la situazione in cui si trova l'ufficio scolastico provinciale viene definita «gravissima» e non mancano le critiche nei confronti del ministero Pubblica Istruzione il quale, affermano i sindacalisti, «tolte rare occasioni, ha utilizzato il provveditorato di Novara come stazione di transito per funzionari appena nominati che poi vengono trasferiti, in tempi brevi, in altre sedi».

A tale «carosello», lamentano ancora Cgil, Cisl e Uil, si aggiunge la mancanza a Novara del primo dirigente mentre il provveditore titolare è stato nominato componente di una commissione di concorso a preside che lo tiene lontano dalla sede.

A giudizio dei sindacato-scuola l'atteggiamento dei responsabili del ministero è assolutamente inaccettabile, come è inaccettabile il fatto che in una situazione già tanto precaria il provveditore di Novara, impegnato a Roma, sia stato nominato reggente anche dell'ufficio di Vercelli.

Nel comunicato le organizzazioni sindacali fanno un elenco dei disguidi provocati dall'assenza del provveditore e affermano che evidentemente al ministero Pubblica Istruzione non conoscono la reale e specifica situazione della provincia di Novara.

Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil concludono preannunciando la *«mobilitazione della categoria al fine di sbloccare definitivamente la situazione novarese che per la mancanza continua di una autorità preposta agevare sempre di più le condizioni dei lavoratori e dell'attività scolastica e rischia di rendere caotica ed incontrollabile la gestione del provveditorato agli studi di Novara».*

r. n.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Importante brevetto in esclusiva assoluta per l'Italia e l'Europa

La CIMET presenta il nuovo sistema di impianto per capelli artificiali

Il nuovo metodo di applicazione dei capelli artificiali, presentato in questi giorni nei laboratori della CIMET, è il risultato di uno studio italo-svizzero che rasenta la perfezione assoluta. Capelli più naturali. Le tecniche

I Laboratori CIMET in questi giorni lanciano su scala nazionale e internazionale un nuovo sistema di applicazione di capelli artificiali. E' un metodo, rivoluzionario nel suo genere, grazie al quale la CIMET si pone, ancora una volta, alla avanguardia della scoperta e dell'estetica tricologica in Italia ed in parte dell'Europa.

Non a caso questo nuovo sistema di impianto di capelli inerti artificiali è coperto da brevetto di invenzione a carattere internazionale (frutto di una ricerca tecnico-scientifica italo-svizzera) di cui la CIMET ha l'esclusiva per l'Italia, la Germania e la Francia.

L'invenzione, dopo lunghe ed attente prove di laboratorio, si presenta al pubblico con una vasta gamma di caratteristiche estetico/scientifiche che hanno portato l'implantologia tricologica ad un livello di quasi assoluta perfezione.

Dati alla mano, questo nuovo sistema ha eliminato quasi totalmente qualsiasi fenomeno di caduta, facendo scendere la perdita dei capelli inseriti ad un livello vicino allo zero. Con i vecchi sistemi questa perdita arrivava nella maggior parte dei casi anche al 30 per cento. Ma la nuova invenzione si contraddistingue anche per tanti altri vantaggi come l'alta qualità del capello artificiale inserito (non elastico, più fine, munito di scala cromatica completa...), la totale eliminazione di qualsiasi fenomeno di allergia o il più alto indice di resistenza sottocutanea, in quanto il capello, una volta inserito, praticamente, non può più uscire e si integra perfettamente con il contesto dei capelli esistenti.

Particolare del nodo autoserrante

L'essenzialità di tale nodo è che, inserito nel tessuto sottocutaneo, sino allo strato fibroso, si autoserra, formando in questo modo un ancoraggio stabile e sicuro. Con tale sistema, il capello artificiale sopporta una trazione di circa 260 gr; resiste, inoltre, ad una temperatura di circa 200 °C, non è infiammabile e non è attaccabile dalla quasi totalità dei solventi.

La nuova invenzione

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello (di cui abbiamo già riferito), l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea.

Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e tantomeno con saldature a microonde.

Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Metodo innovatore

Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non da luogo ad infezioni, né ad irritazioni cutanee (non consentendo l'ingresso nel sottocutaneo di germi); i capelli artificiali, una volta impiantati, crescono (in virtù del nodo autoserrante posto alla loro estremità) con il tessuto sottostante un tutto uno, quasi un ancoraggio che impedisce la fuoriuscita dei capelli, resistendo ad una trazione di circa 260 gr, per il doppio della resistenza dei capelli naturali. Ci è doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali:

1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della imperficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al disotto dello strato germinativo;

2) Il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo.

Come fare?

Come si deve fare per poter usufruire della nuova scoperta?

E' semplice: basta recarsi in uno dei numerosi laboratori CIMET che operano in Italia dove potranno essere affrontate e risolte tutte le problematiche.

Questi primi incontri, come nella tradizione della CIMET, sono sempre gratuiti. Servono, sia agli interessati che al personale specializzato della CIMET, a capire ed a penetrare il caso, che può essere, come è noto, di varia natura. Solo dopo questa prima parte di conoscenza e di approfondimento, si passa all'attuazione di quanto concordato.

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 19.30.

Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA
Via Torelli, 31
tel. 0321 45.08.16

TORINO, c. Sommeiller, 26, tel. 011 589.413.
MILANO, largo Augusto 3, tel. 02 702.110.
GENOVA, via Fieschi 1 (angolo via XX Settembre), tel. 010 541.158.
BOLOGNA, via Lame 2, tel. 051 238.286.
ROMA-EUR, viale Europa 55, tel. 06 591.1238.
ROMA, viale Liegi 42, tel. 06 864.5088.
PERUGIA, via Gallenga B. 120, tel. 075 72.031.
PESCARA, piazza Sacro Cuore 64, tel. 083 208.126.
NAPOLI, via Roberto Bracco 15/A, tel. 081 324.518.
BARI, via Dante 3, tel. 080 213.388.
MESSINA, via S. Martino is. 101 (Palazzo Upim), tel. 090 293.8482.
CATANIA, corso Italia 308, tel. 095 372.883.
PALERMO, via Roma 457, tel. 091 324.886.
CAGLIARI, via Sonnino 57, tel. 070 661.253.
SASSARI, via Massini 6, tel. 079 236.124.

CINEMA ARALDO - Via Maestra 12 - Tel. 477.874
RASSEGNA «SOGNI ELETTRICI»
in collaborazione con COMUNE DI NOVARA Assessorato per la Cultura

SERATA DEDICATA A
THE BEATLES

MARTEDI' 21 MAGGIO ORE 21

SERIE C 2 — Chi rimpiange le occasioni perse e chi è soddisfatto

L'orgoglio del Novara è a scoppio ritardato

Il pareggio di Mestre ha riscattato la brutta figura con il Gorizia - Maroso, parlando del domani: «Non ho problemi per il mio futuro»

NOVARA — Da Mestre a Novara, due formazioni ambiziose accomunate dalla cocente delusione per aver fallito l'obiettivo che si erano prefissate l'estate scorsa ovvero la C-1, non era obiettivamente lecito pretendere un grande spettacolo. Entrambe però dovevano riscattare le recenti sconfitte e così di fronte a pochi intimi (mezzo migliaio i presenti) hanno dato vita a una partita che, malgrado il condizionamento del primo vero caldo afoso ha avuto anche qualche scampolo di bel gioco.

Il Novara è stato costretto a contenere le folate offensive degli avversari particolarmente incisivi con Prima e Bressani, ha incassato un gol, molto bello, (su calcio piazzato dall'angolo, tanto per non cambiare...). Poi ha avuto il merito e la forza di reagire subito affondando il bersaglio in un paio di occasioni prima che Gloria (fra i migliori dei suoi nonostante qualche sbavatura) riuscisse a far centro, sorprendendo tutti su calcio di punizione.

Le due squadre si sono affrontate ancora a viso aperto, in apertura di ripresa, quando sono stati i locali ad andare più vicini al gol, una segnatura di Cardalo (ragazzo interessante) è stata anche annullata per fuorigioco, prima che il caldo soffocante e la fatica accumulata non consigliasse un po' tutti ad accontentarsi di aver onorato l'impegno.

D'altra parte era questo che si chiedeva alle due contendenti anche se, in casa novarese qualche giocatore, in cuor suo, coltivava ancora qualche speranzetta...

Marcon nel dopo partita si limitava a far presente che la sua squadra «sul piano morale ha riscattato la figuraccia rimediata con il Gorizia. Oggi s'è vista l'importanza di Di Marzio nell'economia del nostro gioco. Non voglio accampare scusanti ma torno a ripetere che forse non sono state valutate a sufficienza le assenze importantissime di Cusena e Di Marzio.

Anche a Mestre, si è notata però una frattura fra centrocampo e «punte» che Balacich, Volpi e Masuero hanno cercato, a turno, di ricucire portando però troppo la palla... «E' vero ma avevo preteso dai centrocampisti che rientrassero a coprire subito la difesa anche sui disimpegni degli avversari.

Quando si cerca di portare il discorso sul futuro di questa squadra e del tecnico, Maroso si fa ancora più evasivo: «Personalmente non ho problemi per il mio futuro» dice. Ma il presidente ha annunciato che ci sarà un profondo rinnovamento perché, a suo dire, la società lasciando la più ampia autonomia decisionale ai tecnici pretendeva la promozione. Maroso risponde con una battuta: «Anche la Juventus che incontreremo giovedì in amichevole era partita per vincere il campionato...».

Renato Ambiel

Il meeting di nuoto Città Novara

NOVARA — Piano successo del 2° Meeting «Città di Novara» organizzato dalla Liberlas Nuoto che ha visto la presenza di oltre 400 giovani nuotatori tra i quali i nazionali del «Nuoto Club Verona», della «Ticinia Nuoto» di Cuggiono e i torinesi della «Liberlas SA-FA».

Il veronese Stefano Corradi si è imposto nei 50 s.l. con il tempo di 28" netti davanti al consocio Marco Colombo ed al novarese Luca Portigliotti che ha confermato i suoi netti progressi.

Nei 100 m farfalla successo di Fabrizio Rampazzo, sempre di Verona, con il tempo di 59"90 davanti a Luca Manolo di Cuggiono e Stefano De Alessi della Liberlas SA-FA di Torino. Ancora un successo veronese nei 100 dorso: Marco Colombo con il tempo di 1'01"60, mentre altra accoppiata degli scaligeri nei 100 stile libero con Stefano Corradi (51"80) e Fabrizio Rampazzo (52"21).

In campo femminile la torinese Laura Savarini si è imposta nei 100 dorso col tempo di 1'07"00 e Danila De Fonti (Fadania nuoto Varedo) nei 100 stile libero con il tempo di 1'01"80. (l. l.)

La strada delle grandi si è fermata a Omegna

I rossoneri hanno bloccato anche il Trento - La salvezza sembra ora un risultato acquisito e si pensa già alla prossima stagione

OMEGNA — L'Omegna ha fermato un'altra grande, il Trento, squadra che fino alla vigilia non nascondeva le speranze di avvicinare il Virescit e con esso anche il secondo posto in classifica.

L'1-1 con cui si è chiuso l'incontro premia le due squadre ed in particolare i custani che, scesi in campo con la formazione tipo, hanno giocato buon calcio rimediando con Biffi un risultato che stava sfuggendo. Al termine dell'incontro, soddisfatto il presidente Penna che ha detto: «La gara mi è piaciuta, i ragazzi hanno fatto in pieno il loro dovere dimostrando ancora una volta di meritare forse qualcosa di più in classifica».

Il tecnico Bergamasco ha poi commentato: «Sapevamo della forza di questo Trento che però oggi non ci ha messo troppo in difficoltà. E' andato in vantaggio all'inizio della ripresa dandoci tutto il tempo per riequilibrare le sorti della gara. Nulla da recriminare infine sui presunti falli in area ai nostri danni, il risultato è giusto così».

L'incontro è stato piacevole fino alla rete del pareggio, poi entrambe le formazioni hanno giocato la palla al centrocampo evitando affondi. Ha una parte l'Omegna poteva infatti accontentarsi del pari senza rischiare di scoprirsi, dall'altra il Trento ha forse pensato ad ottenere il punto nella speranza di rimediare le due lunghezze di distacco dal Virescit nelle rimanenti tre giornate.

Anche se la certezza matematica ancora non c'è, la salvezza pare ora un risultato acquisito e ad Omegna si comincia a pensare ai domani. L'imperativo è vendere al meglio per questioni di bilancio e per rimediare alla situazione creatasi in seguito alla stagione quando venne ceduto il solo Scienza con conseguente crisi di liquidità nella precedente gestione. Anche la questione dirigenziale è un capitolo aperto: il presidente Penna ha più volte lamentato l'impossibilità di proseguire in serie C se non si creano i presupposti per avere un nutrito consiglio direttivo in grado di sostenere la società. Come sempre dunque a fine stagione gli interrogativi non mancano.

A Penna e al vice Ingignoli la soddisfazione di avere condotto alla «probabile» salvezza una squadra che era partita malissimo e che forse senza tanti problemi all'inizio ora guarderebbe alla classifica da un'altra posizione.

a. m.

Verbania — La Società Verbania Basket organizza per la prima settimana del prossimo agosto un campus di basket nella palestra del collegio S. Maria. Il Billo Basket Camp sarà avolto con l'assistenza del noto allenatore statunitense Henk, non nuovo ad esperienze di questo genere. La partecipazione è aperta a tutti i giovani praticanti della pallacanestro del Verbano-Cusio-Ossola. Le iscrizioni sono tuttora aperte. Per informazioni, telefonare al (0323) 53.033.

Su quel tavolo tre giorni di battaglia

NOVARA — Dopo tre giorni di combattute gare si sono conclusi al «Palazzetto dello Sport» di Novara i campionati italiani assoluti di tennistavolo con l'ulteriore aggiunta di quelli di seconda categoria, cioè la sfilata di quelle che possono essere considerate le future speranze del «pongismo» italiano.

Questi i risultati: **Singolare maschile:** Blat Giovanni (Molina e Bianchi di Vigevano) b. Lorenzo Nannoni (Sassi Arezzo) 11-21, 16-21, 21-11, 21-16, 21-13.

Singolare femminile: Marina Cergol (Krass Sgonico) b. Alessandra Busnardi (Geimar Parma) 10-21, 21-14, 21-15, 21-11.

Doppio maschile: Alessio Silveri e Daniele Tinelli (Vito S. Elpidio) b. Lorenzo Nannoni e Andrea Del Tomba (Sassi Arezzo) 21-18 e 21-16.

Doppio femminile: Marina Cergol (Krass Sgonico) e Roberta Donda (Italcantieri Monfalcone) b. Alessandra Buscarno e Alessia Arisi (Geomar Parma) 21-15, 19-21, 21-16.

Doppio misto: Marina Cergol (Krass Sgonico) e Giovanni Blat (Vigevano) b. Licia Vigiola (S. Marco Verona) e Stefano Lenardi (Canali Parma) 14-21, 21-15, 21-13.

l. l.

ECCELLENZA - Chiuso il campionato

E' stato un anno d'oro per l'Iris Borgoticino

BORGOTICINO — L'Iris Borgoticino non ce l'ha proprio fatta a rovinare la festa della Cairese ormai vincitrice del campionato: le cose erano andate bene fino all'ultimo minuto, quando ormai l'1-1 sembrava risultato acquisito e sostanzialmente giusto. Invece, l'ultimo gol del campionato, al 90' della trentesima giornata, è toccato proprio al Borgo. «Anche loro avevano giocato chiaramente per il pari: in fondo andava bene a tutte e due. Ma in ogni caso, al di là della prova di prestigio, questa sconfitta che comunque andava messa nel conto, non cambia niente» ha commentato Luigi Jali.

In realtà per l'Iris è stato un campionato di tutto rispetto; non ci si deve dimenticare che la squadra era stata concepita prima di tutto per non retrocedere, anche se il presidente Manzetti non nasconde il proprio disappunto per ciò che sarebbe potuto essere e non è stato: «Prima di tutto Donna, sul quale avevamo fatto un certo conto e che invece, causa il servizio militare, non abbiamo potuto utilizzare. E poi il colpo che Tinetto ha subito a Cuneo e di cui ha risentito per un paio di mesi. Altre cose che sono successe le sapete anche voi» conclude il presidente.

m. b.

TRECATE — Neppure nella gara di commiato i biancorossi hanno voluto cambiare clichet: pareggio casalingo, gioco improntato alla confusione e delusione (l'ultima, fortunatamente, di quest'anno) per la tifoseria. E dire che l'avversario di turno, il Pro Besto, aveva mandato in campo una formazione rimaneggiata e giocava solo per onor di firma. Malgrado ciò i trecatesi si sono spesso «impappinati» e non sono riusciti ad accomiatarsi dallo scarso pubblico e dall'interregionale (che lasciano dopo quattro anni di permanenza) con una vittoria.

Dopo essersi andati in vantaggio con Pili a conclusione di una delle rare azioni ben congegniate da Fortunato e Landonio (gli unici ad avere giocato bene), i biancorossi si sono subito lasciati raggiungere e la gara è finita sull'1-1, tredicesimo pareggio di questa annata storta a fronte di sole cinque vittorie e 12 sconfitte.

Anche contro il Pro Besto, pure non incantando, il Trecate specie nella ripresa è andato almeno tre volte vicino al gol del 2-1. Ma come è successo accaduto nelle precedenti partite, vuoi per sfortuna (palo di Broglia), vuoi per incapacità da parte delle punte di centrare il bersaglio, il punteggio non è cambiato.

m. s.

Gli azzurri di Battistella hanno vinto anche a Darmstadt in «Coppa Cers»

Adesso soltanto l'Hockey Novara difende i colori italiani in Europa

Mino Battistella

NOVARA — Solo gli azzurri dell'Hockey Novara sono rimasti in pista a difendere i colori italiani nei tornei internazionali. Infatti in «Coppacampioni» i giallaverdi di Vercelli, impegnati in Spagna contro il Tordera, sono stati sconfitti dal solito arbitraggio casalingo che li ha privati di un risultato utile che avrebbe permesso loro il passaggio del turno. Dopo aver vinto in casa sette giorni fa per 6 a 4 a pochi secondi dal termine stasera perdendo per 4 a 2 quando sono riusciti a mettere a segno la palina del 4 a 3 che significava la qualificazione al turno successivo. L'arbitro concedeva la rete mentre stava suonando la sirena di fine gara ed a questo punto avveniva il «fattaccio». La rete veniva annullata e si andava coi ai tempi supplementari (0-0) ed ai calci di rigore, cinque per parte con uno solo realizzato. Con il risultato sui 5 a 3 al continuava ad oltranza: Gilardelli sbagliava mentre gli spagnoli segnavano e sul 6 a 3 tutto era concluso.

Nulla da fare, invece, per l'Hockey Monza, impegnato nella «Coppa delle Coppe», sulla pista degli spagnoli del Liceo. Il 3 a 2 casalingo veniva annullato dal risultato di 8 a 5 per i locali, anche se in questo caso si potrebbe discutere sulla doppia espulsione simultanea di Aguero e Luz quando il punteggio era ancorato sul 2 a 2.

Nuovo successo, invece, per gli azzurri dell'Hockey Novara nella «Coppa Cers» e quindi passaggio del turno contro gli spagnoli del Voltrega che hanno superato per 10-4 i portoghesi del Benfica.

Dopo la vittoria interna per 15 a 5 i novaresi hanno vinto anche a Darmstadt per 3 a 2 con ben 6 reti di Cardoso e due di Mariotti. L'allenatore Mino Battistella ha tenuto a riposo il «cannoniere» Marzella e ha impegnato a turno tutti gli altri in vista dei prossimi impegni di campionato e di Coppa. La gara non era difficile e per i novaresi diventa ora decisiva la semifinale che certamente spalancherà le porte per l'aggiudicazione dell'ambito trofeo, paragonabile alla Coppa Uefa di calcio.

Domani sera, intanto, è in programma la gara di ritorno del primo turno di «play off» che decideranno la scudetto. Stando ai primi risultati non ci saranno incontri facili e molto probabilmente qualcuna dovrà far uso della «bella». Questi gli accoppiamenti: Lodi-Fortemarmi (2-3); Pordenone-Bassano (7-6); Castiglione-Novara 4-5; Vercelli-Monza (3-3).

Per gli azzurri la gara di Castiglione diventa molto importante per gli impegni successivi. Infatti sabato 25 sarà in programma l'eventuale «bella»; martedì 28 maggio il secondo turno di «play off» e sabato 1° giugno la trasferta a Voltrega per la semifinale di «Coppa Cers». Poi ancora l'impegno di campionato e sabato 8 giugno il ritorno di «coppa».

Liliano Laurenzi

Promozione
29ª giornata

Arona-Cerano	0-5
Borgomanero-Verban.	2-2
Oleggio-Borgosesia	2-2
Villadossola-Castellette	2-0
Cossatese-Mezzomerico	4-2
Gattinara-Juve Domo	2-2
Grignasco-Gozzano	4-1
Stresa-Indy Gravell.	1-0

	Partite P G V N P F S	Reti
Juve Domo	47 29 20 7 2 58 16
Borgom.	45 29 18 9 1 60 22
Gattinara	40 29 17 6 6 35 23
Borgosesia	32 29 13 6 9 37 31
Grignasco	31 29 12 7 10 40 34
Indy Grav.	31 29 13 5 9 28 35
Cossatese	28 29 10 11 8 29 26
Mezzomer.	28 29 11 7 11 31 29
Verbania	26 29 8 14 9 22 26
Villados.	26 29 7 12 10 23 41
Cerano	23 29 8 7 14 37 39
Castell.	23 29 7 9 13 28 40
Stresa	23 29 6 11 12 13 36
Oleggio	21 29 7 8 14 34 39
Gozzano	18 29 6 6 15 23 44
Arona	16 29 2 12 15 15 42

1ª Categoria
29ª giornata

Baveno-Ju Cameri	2-0
Cavaglio-Carpignano	1-1
Crevolese-Meina	1-2
Cruinallo-Galliate	2-0
Dormell.-Domodossola	1-1
Farese-Romagnano	1-1
Romentinese-Suno	1-2

	Partite P G V N P F S	Reti
Suno	33 29 14 5 2 35 13
Farese	31 29 13 5 3 30 12
Meina	30 29 7 16 3 24 18
Romago.	28 29 8 12 7 29 31
Cavaglio	26 29 7 12 1 26 21
Galliate	26 29 9 8 9 31 33
Carpignano	26 29 8 10 9 25 33
Ju Cameri	23 29 7 11 9 23 27
Romentinese	24 29 6 8 15 25 51
Cruinallo	23 29 6 11 9 24 27
Crevolese	23 29 7 9 10 32 40
Dormellet.	22 29 5 12 9 25 29
Bavena	21 29 7 7 15 27 32
Domodoss.	21 29 4 13 9 18 29

2ª Categoria
GIRONE A
25ª giornata

Briga-Intra	1-3
Casale C.C.-Fontanet.	0-0
Cristinese-Piovese	5-2
Mercurago-Gargallo	1-2
Monterosa-Nebbiunese	2-4
Pella-Ornavasso	sosp.
Visconteo-Sazzese	2-0

	Partite P G V N P F S	Reti
Visconteo	33 25 12 9 4 37 20
Intra	32 25 12 7 6 36 21
Casale C.C.	31 25 12 7 6 36 27
Piovese	30 25 10 10 5 40 27
Pella	29 24 10 9 5 42 30
Gargallo	28 25 10 8 7 31 29
Sazzese	26 25 8 10 7 27 25
Nebbiunese	25 25 8 7 10 27 35
Ornavasso	23 24 8 7 9 31 34
Monterosa	22 25 8 6 11 28 38
Cristinese	21 25 8 5 12 30 36
Fontanet.	21 25 7 8 11 24 31
Mercurago	15 25 4 7 14 22 42
Briga	15 25 3 9 11 23 48

2ª Categoria
GIRONE B
25ª giornata

Casalvolone-Bellinzago	1-1
Borgolav.-Granozzese	1-2
Varallombrese-Briona	0-0
Olimpia-Casalbeltrame	3-1
C. Vevera-Pombiese	1-1
Pernatese-Ghemmeme	1-1
Maranese-Volantas	0-1

	Partite P G V N P F S	Reti
Granozzese	36 25 16 8 1 41 15
Ghemmeme	30 25 13 10 2 40 21
Casalbeltr.	30 25 11 8 6 30 24
Bellinzago	30 25 8 14 4 31 22
Borgolavez.	29 25 11 7 7 42 30
Pombiese	28 25 10 8 7 33 21
Casalvolone	27 25 7 13 5 23 16
Volantas	25 25 8 7 9 31 31
Varallpomb.	24 25 8 8 9 29 34
Olimpia	24 25 9 6 10 27 35
Briona	23 25 7 9 9 31 34
Pernatese	19 25 7 5 13 30 46
C. Vevera	11 25 3 5 17 20 56
Maranese	9 25 2 5 18 12 69

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,20 Bingoo. Trasmissione musicale a premi
23,45 Night price

RETE A
20,25 Mariana: il diritto di nascere. Telenovela
21,30 Film
23,30 Film

TELENOVA
20,20 Film Le cinque giornate, di D. Argento, con A. Celentano — Burla e atti d'amore tra la barricata di Milano in rivolta (1973)
22,30 Film Zarak Khan, di T. Yang, con V. Mature
24 — Telatim Operazione tadro

RETE 4
20,30 Film Sesso a volontari, di D. Risi, con J. Dorelli — Lui, lei e l'altro in dieci racconti brevi (1962)
22,20 Telatim Tre cuori in affitto
23,30 Film Infedelmente tua, di P. Sturges, con R. Harrison — Direttore d'orchestra si nasce di gelosia (1949)
1,10 Telatim L'ora di Hitchcock

TELECITY
20,30 Film La presidentessa, di L. Gaice, con M. Melato — Ballerina d'arrampicatore è scambiata per moglie d'un giudice (1977)
22,30 Calcio: Campionati mondiali
23,30 Film Dick Carter lo sterminatore

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Sesso allo specchio.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Tutto in una notte.
FARAGGIANA: La mousse.
VITTORIA: L'avventura degli Ewoks.
S. CUORE: riposo.
ARALDO: serata cadiona e The Beatles.

ARONA
MODERNO: film a luce rossa.
ROMA: film a luce rossa.

BORGOMANERO
MODERNO: Marine e la sua bella.
NUOVO: Hotel privé.

DOMODOSSOLA
CORSO: film a luce rossa.
CINEUNO: film a luce rossa.

TRECATE
SITTODUE: Una manicure in coloro.

VERBANIA
APOLLO: American Lollipop.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Pallanza): Chino blue.
SOCIALE (Intra): Nude e crudele.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Per favore non salvarmi più la vita.
ASTORIA: film a luce rossa.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: La bella addormentata nel bosco.

TURNO FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 20,15: Cozzarolo, via A. Costa; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Vaccarello, piazza C. Battisti; dalle 21,30 alle 8,45: Comunale, corso Risorgimento.

TURNO FARMACIE IN PROVINCIA
OLEGGIO CASTELLO: Romerio.
MASSINO VISCONTI: Comunale.
DOMODOSSOLA: Sanocini.
PREMOSELLO: Rossa.
GRUGNASCO: Grandi.

AFFITTASI
monolocale arredato, zona Giulio Cesare
Tel. ore ufficio (0321) 23.017 - 20.779

CAMERI
zona periferica
SI VENDE CASETTA
piano rialzato 4 vani più servizi mq 110 più garage e scantinato mq 110; giardino mq 800. Libera subito.
Tel. 0321 519.897

CERCHI CASA? EVEREST S.A.S.
NOVARA VIA ASILO INFANTILE: vendesi appartamento composto da 2 locali più servizi, con cantina grande, solaio, scantinato autonomo L. 41 milioni.
NOVARA SACRO CUORE: libero proprio appartamento mq 170 composto da ingresso, cucina abitabile, 3 camere letto, studio, 2 bagni, ampio disimpegno, balcone, cantina, posto macchina. L. 125 milioni.
☎ 0321 45.80.85

VENDESI:
CAMERI: in nuova palazzina libero mq 115: ingresso living, cucina, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, balconi. Grande Box. L. 20.000.000 + 25.000.000 mutuo fondiario.
CORSO CAVOUR: libero in prestigiosa ristrutturazione 2 locali, cucina abitabile e bagno, 80 mq ca. Risc. autonomo, ristrutturato. L. 75 milioni.
GEFIM - 0321 34.203

A OMEGNA via Mazzini 97
VENDONSI
Negozi
Uffici, Abitazioni
Tel. 0323 62.567

NOVARCASA ☎ 0321 - 39.763
VIA A. COSTA, 16
BAR RISTORANTE vicinanze Novara, alto incasso dimostrabile, possibilità banchetti, vendesi.
NEGOZIO DI MAGLIERIA INTIMA E CORSETTERIA zona semicentrale, clientela consolidata, elevato incasso, vendesi.
LAVANDERIA ben avviata, macchinari ed arredamenti nuovi, causa trasferimento vendesi.
ACCONCIATURE PER SIGNORA E BIGIOTTERIA clientela vastissima, elevato incasso, cedesi.
ACCONCIATURE MASCHILI cedesi per motivi di salute, ampia clientela.
MERCERIA PROFUMERIA Tab. 14 completa, arredamento nuovo, in zona densamente popolata, vendesi.

CERCHIAMO
NEGOZI preferibilmente cultura media da avviare e inserire nella professione di programmatore/trice di COMPUTERS previo addestramento a NOVARA.
Per colloquio a NOVARA, telefonare 02/2043.386 - 02/4700.739
oppure scrivere: Informatica Soleil, via Palestro 30 - 20124 MILANO.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizie Matrimoniali
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere i vostri problemi. Rivolgetevi al nostro Centro. Diretto da una consulente.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 453.333
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.234

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
VERBANIA: splendido caseggiato completamente di mq 100 circa, da ristrutturare con giardino circostante, ottima posizione, tutte le domotiche. L. 18 milioni.
DRAVELLONA TOCE: L. 22 milioni contanti, più diamanti, libero appartamento termoautonomo, ingresso, cucina, soggiorno, bagno, 3 ampie camere letto, balconi, cantina, posto auto.
GRAVELLONA TOCE: Viciniss: ottima posizione, indipendente, semigiusta casetta da ristrutturare, mq 150 circa, con prato circostante. Strada, luce, acqua, metano.
LAGO D'ORTA: splendida casetta indipendente di 4 locali più servizi, cantina, giardino.
OMEGNA SEMINELLA: lungolago, libero appartamento, completamente: cucina, soggiorno, legno, camera letto, terrazzo, semiarredato, autonomo.
OZZIANO: libera casa di 4 locali più servizi, soleni, ripostiglio, posto auto L. 35 milioni circa.

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove dà di più

UNI SUPERMERCATI
CERCASI
MACELLAI
con provata esperienza nella vendita diretta, nel taglio e nella preparazione per la vendita a self-service.
SALUMIERI
con provata esperienza di vendita al minuto di salumi e formaggi al taglio e nella preparazione per la vendita a self-service.
Per informazioni:
UNI - ARONA
Tel. 0322 47.731

Nuova apertura di una ditta specializzata PORTAS — Servizio porte
Ora prezzi speciali di apertura!

La porte non vengono più verniciate!
Tutte le porte diventano belle come nuove!
● Ben intonate al Vostro arredamento
● In svariati motivi - legno e in colori unici
● Economico e rapido (un solo giorno)
● Le porte vengono ritirate al mattino e riconsegnate alla sera.
Conoscerete senza impegno - informazioni subito! Oppure visitate la nostra esposizione permanente.
PORTAS®
Possibilità di rinnovo anche in legno pregiato!
Il Vs. specialista per il rinnovo.
Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.
Azienda esclusiva per Novara e provincia
CHIAPPINI Lucio - Servizio Rinnovo Porte
della specializzata PORTAS
Via E. Montale 1, 28049 Varallo Pombia (NO), ☎ 0321/95.88.23

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
C.SO G. CELLA 10
TELEF. 39.32.70
ROTONDA MASSIMO D'AZEGLIO. Ultimo piano, appartamento libero composto da: ingresso di mq 65, tinello, tre camere letto, cucina abitabile, tripli servizi, balconi e terrazzo per complessivi mq 65, mansarda annessa di mq 75, due camere e due autorimesse. L. 292.000.000 + L. 28.000.000 mutuo fondiario.
VIA GIOVANNI XXIII. Attico libero di circa mq 185 composto da: doppio ingresso, soggiorno con camino, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, terrazzo di mq 150, cantina e autorimessa L. 165.000.000.
VIALE G. CESARE. Recente costruzione appartamento libero di circa mq 210 composto da: ingresso, soggiorno, tinello, tre camere, studio, cucina abitabile, guardaroba, ripostiglio, tripli servizi, cantina, due autorimesse. Riscaldamento autonomo. L. 170.000.000.
SAN MARTINO - VIA MANELLI. Appartamento libero subito di mq 180 circa composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, 4 balconi, cantina e autorimessa L. 105.000.000.
VIA CERNAIA. Locali ad uso magazzino-deposito, su due piani, di mq 250 circa per piano, con annesso cantinato di seminterrato di 50 mq circa. Lotto complessivo di terreno, compresa la superficie coperta, mq 900 circa L. 62.500.000.
VIA GALILEO GALILEI. Negozio libero di mq 100 circa con autorimessa.
VIA GALILEO GALILEI. Ufficio libero in nuova costruzione, mq 1° mq 170 a L. 79.000.000 + L. 34.000.000 mutuo.

LA DOMUS IMMOBILIARE
ARONA centro storico: appartamento di 2 locali oltre i servizi con giardino condominiale L. 35 milioni.
ARONA DAGNENTE: porzione di fabbricato con vista lago composta da: 3 locali, servizio, box, terrazzo, piccolo giardino L. 93.000.000.
ARONA: villa in zona centrale composta da n. 2 appartamenti, box, terreno cintato, di mq 700 circa.
ARONA: appartamento recente, libero, di 3 locali, servizi, ampi balconi, box, prezzo interessante.
BORGOTICINO strada del Sempione: fabbricato mq 140 circa composto da: p.t.: locale uso laboratorio, box doppio, ripostiglio; p. 1°: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 3 camere, balcone, terreno mq 200. Adatto come prima abitazione per un piccolo artigiano. L. 55 milioni.
COMIGNAGO: in zona residenziale, ottima posizione, casa indipendente mq 180 oltre portico superiori per nocciolo solo mq 30, con terreno mq 800 circa.
BORGOTICINO: in zona centrale appartamenti liberi di mq 75 composti da 3 locali e servizi, posto auto, prezzi da 25 a 35 milioni.

LA MAGA ESMERALDA
risolve problemi d'amore, salute ed affari. Toglie fatture, malocchi ed altre negatività.
Riceve tutti i giorni per appuntamento in via Torelli 31/A Novara
Tel. 0321/459.202

NOVARA
Corso della Vittoria
CASA SINGOLA su 2 piani composta da 2 APPARTAMENTI per complessivi mq 280 con mq 875 di terreno. L. 170.000.000.
Tel. (0321) 33.355 26.291

NOVARA S. ROCCO vendesi box singolo. Recente costruzione.
NOVARA licenza con attrezzature di bar, latteria, gelateria, pasticceria. Tab. merceologiche I e VII. Ottimo avviamento. L. 58.000.000.
NOVARA S. ANDREA libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizio, balcone, solaio. L. 21.000.000.
NOVARA CORSO RISORGIMENTO licenza e avviamento di macelleria, attrezzature comprese. Avviamento trentennale. L. 25.000.000.
Grimaldi Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 382.801

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE 15 ALLE 18 "MAX PAGANI CHARTER"
RADIO MONTE CARLO ONDE MEDIE 701
NOVARA FM 93

Iniziative del Comune per il periodo estivo

«Tuttoincittà», scolari alla scoperta di Vercelli

Sono previsti concorsi, gite, lezioni di musica, fotografia e pittura

VERCELLI — Scuola-cortina e «Tuttoincittà»: è il programma comunale per i ragazzi delle elementari e delle medie inferiori che resteranno a Vercelli nei mesi estivi.

Il piano, illustrato nei giorni scorsi dall'assessore alla scuola Dina Cotto, è ambizioso e più ampio rispetto alle precedenti edizioni dell'iniziativa. Un «ponte» ideale sarà infatti gettato tra l'ultimo mese di lezioni, il periodo estivo e la riapertura scolastica di settembre.

Il via ai lavori è stato dato ieri e, in questa prima fase del progetto, saranno coinvolti i bambini nella fascia della scuola dell'obbligo e i loro insegnanti alla riscoperta della città.

Spiega l'assessore Cotto: «*Questa iniziativa, che si snoderà fino al 12 giugno, vuole essere un invito ai ragazzi e adolescenti ed uscire dalle aule e a visitare Vercelli e dintorni. Gli itinerari saranno organizzati dalla Cooperativa centro di ricerca sociale e per gli spostamenti le scolaresche avranno a disposizione un pullman della concessionaria Autoesse, il nostro sponsor ufficiale*».

Alle ore «fuori porta» è abbinato un concorso grafico e fotografico sul tema «*Aspetti di società locale*».

Osserva Dina Cotto: «*Gli studenti potranno scegliere tra la rappresentazione di tre realtà vercellesi: quella ludico-espressiva, quella storico-artistica e quella economico-sociale. Sarà certamente interessante scoprire come i giovanissimi «vedono» Vercelli*».

I lavori, che dovranno essere consegnati entro il 15 giugno alla concessionaria di via Oldoni, verranno esaminati da una giuria e i più significativi saranno premiati ed esposti probabilmente all'auditorium di Santa Chiara.

E dopo il concorso, il Centro estivo residenziale. Dal 17 giugno al 19 luglio nella scuola elementare del Villaggio Concordia i bambini tra i 6 e gli 11 anni troveranno a loro disposizione animatori pronti ad inventare con loro nuovi divertimenti. Dice Dina Cotto: «*Il programma prevede l'apertura di laboratori didattici (musica, fotografia, pittura) e una serie di iniziative in campo sportivo, cui potranno partecipare anche ragazzi non iscritti al Centro*».

I posti a disposizione saranno circa un centinaio e le quote a carico delle famiglie varieranno dalle 50 alle 150 mila lire, a seconda del reddito. Per la fascia «sociale» la frequenza sarà gratuita. Ai bambini che verranno trovarsi un'occupazione solo per il pomeriggio saranno messi a disposizione contemporaneamente altri 80 posti nell'istituto Sacro Cuore di corso Italia.

Ma le sorprese per i ragazzi che rimarranno in città non sono terminate. Tra la fine di giugno e la prima metà di luglio il Comune organizzerà, con la collaborazione del Centro iniziative teatrali di Torino, due spettacoli all'aperto.

Conclude l'assessore alla scuola: «*Per stabilire un legame tra le vacanze e il rientro a scuola nel mese di settembre, abbiamo pensato di continuare anche in autunno l'esperienza teatrale, sempre con l'apporto della Compagnia Balsamo. Alla rassegna di atti unici per ragazzi sarà abbinato un secondo concorso grafico intitolato «Disegna il tuo teatro». Tutti i lavori saranno esposti insieme alle fotografie di Vercelli a conclusione della lunga estate comunale di «Tuttoincittà»*».

Donata Belossi

Attesa per oggi la sentenza del processo d'appello

Ebe, il grande dubbio

Un'esistenza in bilico fra l'ansia di santità e le accuse da codice penale
Dall'attività di guaritrice a Norcia fino al «passo falso» di Borgo d'Ale

TORINO — E' il giorno della sentenza. Entro questa sera Ebe Giorgini e i suoi adepti sapranno se la Corte d'appello ha creduto ai loro difensori o se ha ritenuto di confermare, in tutto o in parte, la condanna di Vercelli.

Un nuovo capitolo andrà ad aggiungersi alla romanzesca esistenza della «santona», vissuta sempre in bilico fra santità e codice penale, fra l'odio delle sue presunte vittime e la venerazione di discepoli e «miracolati».

La donna che diventerà «mamma Ebe» emerge come personaggio nel 1955. Fino ad allora è stata soltanto una prorompente bolognese, che molti ricordano bellissima, occhi e capelli neri, sguardo e fianchi fulminanti. Ma già a 22 anni Ebe Giorgini ha dentro di sé il tarlo divorante dell'aspirazione alla santità. A Norcia, grazie alla sua fama di guaritrice, ottiene l'uso dell'abbazia abbandonata di Sant'Eraldo, che diventa meta di pellegrini da tutta la Toscana. E' il che lancia il suo primo ordine: quello «*delle suore e dei frati di Monte Calvario*». Li compaiono le «*stimmate*» (che risulteranno fasulle dopo l'inchiesta di una commissione ecclesiastica).

L'inchiesta non inerisce la sua fama. Nessuno fra chi si rivolge a lei mette in dubbio le sue visioni, la sua conclamata laurea in medicina. I malati accorrono a frotte, per guarire dall'artrosi e dai reumatismi, dall'acne e dai tumori. Pagano. E «mamma Ebe» riesce a convincere. Talvolta stravince, con la sua eccezionale carica di sicurezza e le sue pomate «miracolose». Poco importa che gli esami chimici le definiscano miscugli di olio e comuni unguenti in vendita in farmacia. I miracoli non si discutono e i «risanati» affluiranno a Vercelli, a testimoniare a suo favore, a fianco di ragazzi e ragazze che hanno scelto lei come «*mezzo per arrivare a Dio*», consacrandole vita e lavoro.

Nel 1958 si trasferisce a San Baronto, dove costruisce «*villa Gigliola*», il suo quartier generale. Pochi anni son bastati a crearle qualche nemico ma anche tanti appoggi, compreso quello di sacerdoti disposti a consacrare le sue «*suore*». Padre Tognacca, per lei, entrerà in conflitto con i più alti gradi della sua congregazione, i francescani. Don Moneta non esiterà a temporeggiare, a giocare sull'equivoco, a polemizzare col cardinale Poletti che lo richiamava all'ordine, gli ricordava il suo *status* di parroco.

Ebe Giorgini lascia il suo sposo, Primo Ugolini, e sceglie un secondo marito, quell'Umberto Battaglino di cui poi si sbarazzerà con una sorta di «*processo per adulterio*» qualche mese prima dell'arresto. Con lui rende più grande la «*Pia Unione*» da lei fondata. Negli anni ottiene la gestione di asili e case di riposo in tutt'Italia. Spedisce le sue «*suore*» in Friuli (a Faedis), in Piemonte (a Borgo D'Ale), in molte cittadine dell'Italia centrale.

Gli esposti dei genitori di ragazzi e ragazze «*rapiti*» dal suo fascino trascinatore cadono nel nulla, le istruttorie chiuse rapidamente dai magistrati di Lucca e di Pistoia. Se non ci fosse stato il passo falso di Borgo D'Ale, dove sarebbe arrivata? E che cosa farà se i giudici d'appello dovessero credere alla sua verità così come ha fatto Lizzani, il regista che sta girando un film su di lei? Domande senza risposta. Una cosa però è certa: resteranno comunque aspetti enigmatici in questa vicenda, sospesa fra aspirazioni di santità e accuse di mistificazione.

Dario Cerradino

● (Cronaca del processo in altra pagina).

Ebe Giorgini al processo

Con il quadro intitolato «I cardinali»

Un pittore siciliano il primo classificato nel premio Santhià

Le opere in mostra fino a domenica 2 giugno

SANTHIA' — *Il pittore palermitano Mario Bardi, con l'opera «I cardinali», è il vincitore della ventiduesima edizione del concorso nazionale di pittura contemporanea «Santhià» dedicato a Gaudenzio Ferrari. Lo ha stabilito all'unanimità la giuria del premio, che era presieduta da Mario Pistono, e composta dai critici d'arte Primo Baldini, Gastone Breddo, Raffaele De Grada, Angelo Dragone, Carlo Munari e Carlo Riponi.*

Il posto d'onore, a pari merito, è stato assegnato a Manlio Bacosi di Perugia, con l'opera «Pause», ed a Piero Arrighini di Volano, con «Geneal». Per il secondo e il terzo posto in palio c'erano i premi nazionali «Bernardino Lanino» e «Lorenzo Delleani» rispettivamente di un milione e di 800 mila lire; il primo premio era di due milioni.

La cerimonia di premiazione è avvenuta domenica pomeriggio nel chiostro dell'ex convento di San Francesco, in via Ospedale, alla presenza delle autorità provinciali e comunali.

La ventiduesima edizione del concorso, organizzata come al solito dalla «Pro Loco» in collaborazione con la locale Amministrazione comunale ed il patrocinio della Provincia, della Regione e della Cassa di Risparmio di Vercelli, aveva totalizzato un record di partecipazione: poco meno di 900 artisti, provenienti da ogni parte d'Italia.

La selezione compiuta dalla giuria ne ha ammessi al concorso circa 350, meno della metà. Al termine della premiazione, è stata inaugurata la mostra nell'Auditorium di San Francesco che resterà aperta al pubblico fino a domenica 2 giugno.

w. ca.

Domenica la tradizionale gara in occasione della festa di San Vittore

Settemila persone ad Asigliano per assistere alla corsa dei buoi

ASIGLIANO — *Due tiri sensazionalistici, guidati alla carica dal terzetto Sergio Bedano, Piero Chiocchetti e Franco Pondrano, hanno tagliato per primi il traguardo, nell'edizione '85 della tradizionale corsa di San Vittore. Gli animali trainavano il carro della «Famija Astanota»: all'asta del giorno prima erano stati «dati» a sole 1500 civine, la metà della coppia più valutata.*

E' stata una gara di forti emozioni. Alla partenza sono schierati via Piero Olmo con Giacomo Busto, alla guida di due «locali» («Grisou» e «Bartun») e i vincitori dell'anno scorso, Mario Pastore, Marcello Balzaretti e Aldo Sella. I due carri, affiancati, si sono agganciati, tanto da far temere il peggio e hanno dovuto rallentare l'andatura, a tutto vantaggio dei buoi monferrini della «Famija» che prima hanno rimontato, poi condotto incontrastati la gara.

Dopo il carro della «Famija Astanota» sono giunti secondi Piero Olmo e Giacomo Busto; terzi: Mario Pastore e Aldo Sella. Con un leggero distacco, i buoi «sponsorizzati» dagli amici del «Bar Graziella». Settemila persone si sono concentrate ad Asigliano, provenienti dai paesi vicini, dal capoluogo, ma anche dalla Valle d'Aosta e dal Milanese.

Se la corsa coi buoi ha rappresentato il «clou» delle manifestazioni per la patronale, non vanno dimenticate le altre iniziative. Ha ottenuto un buon successo la mostra dell'agricoltura ospitata nel «giardin grand». Vanno pure citati la «collettiva» di pittori e fotografi vercellesi ed il concorso riservato agli alunni delle elementari.

g. b.

Asigliano. Il concitato finale della corsa dei buoi

Ultimo elenco dei risultati delle amministrative

Gli eletti nei Comuni

VERCELLI — Questo l'elenco degli eletti nei Comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti.

RIVE

Lista Indipendenti: Antonio Deambrogio, Pietro Deambrogio, Francesco Greppi, Francesco Manachino, Renato Paggio, Michele Pedrola, Domenico Pugno, Giacomo Roveglia, Valentino Bigaudo. **Lista Civica:** Bernardina Bodo, Domenico Borgatelli, Mariangela Carrone, Giuseppe Giacoletti, Rinaldo Raviola, Tommaso Roveglia.

SAN GERMANO

Pci: Mario Campagnone, Michelangelo Bonassisa, Antonio Borgatello, Giulia Calabrese, Giuseppino Cascina, Adriano Chiarati, Mario Conti, Pier Giorgio Crivellari, Augusto Paccioli, Massimo Paiola, Gino Perci, Ermanno Tomalini. **Dc:** Augusto Maratelli, Giovanni Picco, Gian Piero Bonadonna.

SAN GIACOMO

Dc: Pier Carlo Riva, Giuseppe Cacciatotti, Alberto Cattaneo, Liliano Cereda, Pier Giorgio Delzoppo, Giovanni Mellano, Gianni Maria Olivetta, Piero Panattaro, Elisio Piana, Alfonso Pietravino, Giuseppe Santagostino, Luigino Spagnolo. **Pci:** Pier Franco Bernasconi, Donato Cerutti, Daniele Piantanida.

SALUGGIA

Lista Coalizione Area di Governo: Pietro Vallino, Livio Capisano, Patrizio Detragiacche, Firmino Francesco Barberis, Libero Farinelli, Gianfranco Fiandesio, Antonio Frittolini, Emilia Melle, Franco Miglietta, Danilo Monio, Bruno Opesio, Paolo Sivorino, Maria Luisa Taminatti. **Lista Indipendenti:** Giovanni Olivero, Franco Barbero, Bruno Leone.

STROPPIANA

Lista Unione Democratica: Ezio Andreotti, Eros Bovolenta, Fabrizio Carenzo, Graziella Cecchettin, Clara Ferraris, Giovanni Foglia, Giovanni Ghisio, Francesco Oppezzo, Giovanni Oppezzo, Lorena Roncarolo, Luigi Verna, Giacomo Villa. **Lista dc, psdi, pri, pli:** Adolfo Barbonaglia, Piero Carenzo, Giandomenico Perugini.

TRICERRO

Dc: Sergio Anela, Carlo Borgo, Pier Antonio Borgogno, Giovanni Coloria, Enrico Colombo, Ulderico Cornegna, Giorgio Farlotetti, Giancarlo Ferrarotti, Enrico Michelone, Mario Ottavis, Mario Piazza, Remo Tomasino. **Lista Popolare:** Ezio Borgogna, Antonio Borgo, Gianfranco Vitone.

TRONZANO

Lista Mista di Centro: Pierangelo Biroli, Piero Giovanni Bertignono, Massimo Bono, Pier Giovanni Colombo, Francesco Antonio Devecchia, Mario Di Napoli, Giuseppe Ghigo, Pietro Dil, Carla Antonina Giobellina, Stefano Secondino Giolito, Aldo Greppi, Aldo Guenzino, Gianfranco Lanzi, Bruno Luigi, Ercole Mainelli, Gianluigi Sabarino. **Lista Popolare:** Mario Annovazzi, Francesco Ansermino, Anna Borro.

PERTENGO

Dc: Gianbattista Bodo, Mario Burocco, Sergio Cafasso, Alberto Caligaris, Francesco Facelli, Claudio Franco, Luigi Franzosi, Antonio Leone, Maria Teresa Olivieri Di Vernier, Piero Opperso, Pier Francesco Rosso, Mariangela Viazzo. **Lista Mista di sinistra:** Renato Ciocchetti, Egidio Braghin, Antonio Coppo.

FRAROLO

Dc: Silvano Birolo, Carlo Corradino, Gian Mario Ferraris, Mariano Gasparotto, Luciano Giuriali, Renato Manfrinato, Carlo Margara, Mario Margara, Francesco Quaglia, Ottorino Vaccino. **Pci:** Giovanni Molinaro, Antonio Caldera, Maddalena Dughera, Mario Ranghino, Mario Sabarino.

VILLARBOIT

Lista Mista di Sinistra: Lino Allegri, Alberto Amprimo, Ugo Bosso, Pietro Campesan, Corrado Caretto, Marco Delzoppo, Annibale Dil, Walter Marchioro, Carlo Olivetta, Roberto Orecchia, Massimo Rampone, Francesco Zirati.

Alice Castello — La Regione ha approvato il progetto per la sistemazione della strada comunale «Selva»: è prevista una spesa di 53 milioni.

SERIE C2 - Soltanto 540 spettatori per l'incontro con il Mantova

La Pro torna alla vittoria ma perde il suo pubblico

VERCELLI — Proprio contro il blasonatissimo Mantova di Salvi, Mutti e Crep la Pro è rinata: ha vinto ed ha estromesso definitivamente i virgiliani dalla lotta per la promozione.

Anche per Bacco e per i suoi giocatori, dunque, una domenica di gloria dopo le ultime, ripetute amarezze: in campionato, i bianchi non sperimentano la gioia del successo dal 24 marzo scorso, quando vinsero con il Montebelluna. Domenica pomeriggio hanno messo sotto una «grande» e, soprattutto, hanno dimostrato di non essere affatto «cotti» sotto il profilo atletico.

Ha osservato Bacco: «*Sapevo che i miei giocatori non erano "fusi". Atleti in condizione calonie non possono rendere in allenamento come stanno facendo i miei ragazzi. L'ho detto al presidente Celoria e l'incontro con il Mantova mi ha dato ragione*».

In effetti, contro i virgiliani la Pro ha accusato il primo caldo stagionale soprattutto nel primo tempo ma, nella ripresa, è venuta fuori alla grande. Dopo il bellissimo e decisivo gol di Cristiano, Pait e compagni hanno potuto applicare la tattica che è loro congeniale, quella di rimessa, sfiorando a più riprese il raddoppio.

Gli ultimi venti minuti sono stati condotti a ritmo frenetico: gli ospiti hanno tentato il tutto per tutto per arrivare al pareggio, ma si sono trovati di fronte una squadra concentratissima e un grande Passaretta, autore di parate strappapplausi. In contropiede, le bianche casacche sono andate spesso vicine al gol e solo deviazioni fortuite dei difensori hanno impedito a Piccini e a Gino di centrare il bersaglio con conclusioni a colpo sicuro.

Negli spogliatoi, tanta soddisfazione per l'esito del match con il rammarico per il minimo forse storico di paganti: 540. Ha commentato Giuseppe Celoria: «*I giocatori hanno reso finalmente al meglio, dopo averli criticati è giusto quindi rendere loro il giusto merito per questo importante successo*».

Nel dopo-partita si è parlato anche del prossimo incontro con il «gruppo» dei vigevanesi (che avverrà questa settimana) e della campagna acquisti e cessioni.

Il libero Cristiano è richiestissimo da formazioni di serie B, di C1 e anche da squadre di C2 in odore di promozione. Anche lo stopper Tumelero interessa a parecchie società.

«Da noi — precisa il presidente Celoria — non abbiamo intenzione di vendere nessuno».

Enrico De Maria

Vercelli. Taccheri cade in area, contrastato dai difensori del Mantova (Foto Renato Greppi)

HOCKEY - Arbitraggio sfavorevole in Spagna

L'Amatori è eliminato dalla Coppa Campioni

VERCELLI — Al termine di una autentica battaglia, ricca di emozioni e colpi di scena, l'Amatori Magliificio Anna HP Uomo, sabato sera, in Spagna, contro il Tordera, ha subito una sconfitta che lo esclude dalle semifinali della Coppa dei Campioni.

La formazione giallaverde, che aveva vinto l'incontro d'andata per 6 a 4, è stata superata per 6 a 3 ai rigori dopo aver disputato un match vigoroso, malgrado fosse priva di Coria per le note vicende.

E' stata in vantaggio per 2-1 (2 reti di Auladell per i vercellesi e Garriga per i padroni di casa) sino a metà del secondo tempo. In pochi secondi ha subito due reti, per cui il punteggio si è fissato sul 4-3, ma la qualificazione era sempre aperta perché il conto delle reti fatte e di quelle subite era alla pari con gli spagnoli. A pochissimi secondi dal termine, i giallaverdi hanno sciaguratamente sciupato la qualificazione: ma è successo l'incredibile. Ha segnato Girardelli, l'arbitro però, dopo una consultazione con i cronometristi, ha annullato il punto perché sarebbe risultato fuori tempo.

Una decisione casalinga, che ha costretto i vercellesi a disputare i supplementari, conclusisi senza segnature e quindi andare ai calci di rigore. Dopo i primi cinque per parte, con un gol per entrambe le formazioni (per i vercellesi Girardelli), si è andati al penalty ad oltranza. Ha sbagliato Girardelli. Ha fatto centro Garriga, eliminando i giallaverdi.

E' stata comunque una prova di grande carattere che fa ben sperare per il return-match di domani sera contro il Monza, per i play-off del campionato.

Può darsi ci sia anche Coria. Ieri sera c'è stato un incontro chiarificatore tra giocatore e società ed è possibile che si sia arrivati ad una soluzione onorevole. Coria era stato escluso dalla formazione perché non aveva accettato le decisioni del Consiglio direttivo, per cui, per scarso rendimento, gli veniva ridotto lo stipendio.

f. l.

Franco Girardelli, punto di forza dell'Amatori, in azione

PROMOZIONE - Un tempo a testa e un gol per parte

Equo pareggio nel derby fra Trino e Crescentino

TRINO — «*Volevo congedarmi da Trino battendo il Crescentino. Ci siamo andati vicini, ma anche questa volta non ce l'abbiamo fatta a sconfiggere i granata. Nonostante il caldo, è stata una bella partita e i ragazzi hanno lottato sino alla fine*». Luciano Caramaschi, che domenica ha ufficializzato l'abbandono, dopo sei anni, della panchina del Trino, così sintetizza il «derby» che azzurri e granata hanno combattuto con agonismo e con grinta e che si è giustamente concluso col punteggio di parità, 1 a 1.

Quella vista al Comunale è stata una bella gara che ha offerto sia al Trino sia al Crescentino numerose possibilità per conquistare l'intera posta ma le due squadre hanno sprecato molte occasioni per segnare e il risultato è stato fissato dalle reti segnate al 27' da Scomparin e al 49' da Boarelo.

I ragazzi di Caramaschi, che nel primo tempo avevano assunto una netta supremazia, vedasi poi al granata nella ripresa, hanno dimostrato di poter costituire un osso duro per la capolista Saint Vincent. (g. p.)

CRESCENTINO — *Prova di carattere del Crescentino Allora Arredamenti nel «derby» con il Trino. I granata reduci da due sconfitte consecutive hanno affrontato la difficile trasferta con grande determinazione. Bigiaato e compagni volevano rinfrancare i propri tifosi, assai delusi perché è sfumato il sogno degli spareggi per l'Eccellenza. Con orgoglio gli uomini di Limbi ... sono riusciti a rimontare il vantaggio dei padroni di casa sfiorando nel finale il successo. Una prestazione positiva era necessaria sia per motivi di classifica sia psicologici: appena quindici giorni fa il Crescentino sembrava avviato a vincere il campionato.*

Ora è impossibile raggiungere il Saint Vincent ma i ragazzi del presidente Mirodi non hanno perso la speranza di terminare la stagione agonistica in terza posizione. Sulla vittoria dei valsesiani a Betonaco (5 a 1) sono state sollevate perplessità da parte dei tifosi crescentinesi. E' singolare che con il Crescentino i tortelli si siano impegnati in modo eccezionale

(l. p.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Piaceri morbosi (vietato ai minori di 18 anni)

NUOVO ITALIA: ore 15.30 per la cineressegna «Cinema Terza Età» verrà proiettato il film «All'ultimo respiro» con Richard Gere. Regia di Jim McBride (drammatico).

PRINCIPE: Stop Making Sense (musicale)

VIOTTI: Lassiter lo sconosciuto

GATTINARA

ITALIA: Giochi erotici particolari (vietato ai minori di 18 anni)

CONFERENZE

VERCELLI

SALA TIZZONI, piazza Tizzoni: nell'ambito dell'iniziativa «Repetto», alle ore 21, a cura del Cdc di Vercelli, per il tema «Arte, mito e comunicazione», Roberto Sambonet parlerà su «Interdisciplinarietà di sempri artistici».

FARMACIE

Vercelli: Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Covegliò** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Serravalle** (0161) 921.806; **Trino** (0161) 829.585

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, fino a domenica 7 luglio.

Leone: ore 15-17.30.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

(Servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

Santhià — Il 2 giugno, al cinema Ideal, si svolgerà la premiazione degli studenti delle medie inferiori e superiori che hanno partecipato al secondo concorso indetto dall'Aci santhiatese e dal Distretto scolastico sul tema «Sicurezza della strada: sicurezza della vita».

Greggio — Scontro frontale tra un'auto e un furgone, ieri mattina, in via Roma: coinvolti Rosario Donsì, 35 anni, di Gattinara, via San Desiderio, e Giuseppe Sirtori, 35 anni, di Trino, entrambi operai. Le ferite più gravi le ha riportate il Donsì: trauma cranico e varie fratture.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 5 giugno 1985 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallimento Tanuggi, siti in:

COMUNE DI GRUGNASCO

complesso industriale in via Martiri n. 16, comprendente locali per lavorazione carni, magazzini, due abitazioni ed autorimesse. Superficie totale mq 1680 circa

Condizioni di vendita:

1) prezzo base, 2° incanto, L. 294.000.000;

2) offerta minima d'aumento L. 2.000.000;

3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 5-6-1985, L. 80.000.000;

4) versamento del prezzo entro 20 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria

Novara, 6-5-1985.

IL CANCELLIERE
Delsordi

Vendo
FORNO USATO
per carrozzeria
e
BANCO DIMA
Tel. 0323/846.317

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE 15 ALLE 18
MAX PAGANI
CHARTER
RADIO MONTE CARLO
ONDE MEDIE 701
VERCELLI - BIELLA FM 93

L'ex assessore psdi accusa il segretario

Sapienza si sfoga «Toccato il fondo»

«Si parla di flessione, in realtà si tratta di un tracollo»

BIELLA — A una settimana dai risultati delle amministrative un nuovo sussulto scuote l'ambiente politico biellese. Mentre il discorso sulla composizione del governo cittadino si sta avviando (in settimana si saranno i primi contatti) l'esito scaturito dalle urne ha prodotto l'ennesimo braccio di ferro all'interno del psdi.

Francesco Sapienza, ex assessore allo sport, escluso dalla lista dei candidati socialdemocratici per Palazzo Oropa, rinnova le sue accuse al segretario della federazione Pier Giorgio Fava.

Dice l'ex consigliere socialdemocratico: «*In queste elezioni abbiamo toccato il minimo storico da quando esiste il psdi. La segreteria parla di flessione, in realtà si tratta di un tracollo. I dati lo dimostrano: nel '75 il psdi aveva ottenuto il 6,2 per cento dei consensi, nell'80 era salito all'8,5, adesso è sceso al 5 per cento ed ha perso un seggio a Palazzo Oropa*».

Aggiunge Sapienza: «*Anche alle regionali e alle provinciali non siamo andati meglio. Anzi rispetto alle europee abbiamo fatto un passo indietro. Nel Biellese abbiamo subito una sconfitta durissima, senza precedenti e su tutti i fronti. Un esempio? Nelle consultazioni provinciali, nel collegio di Andorno, per la prima volta dal '51, il nostro candidato non è stato eletto*».

Conclude l'esponente del psdi: «*Il partito è lacerato da lotte interne e adesso anche componenti del gruppo di maggioranza si stanno opponendo alla attuale linea politica. Da anni assistiamo all'uscita di persone rappresentative. Per questi motivi molti iscritti e simpatizzanti chiedono le immediate dimissioni della segreteria Fava e la convocazione di un congresso straordinario*».

Il fuoco della polemica accende da Sapienza non ha colto di sorpresa il segretario socialdemocratico Pier Giorgio Fava: «*Sono due anni che spara addosso a tutti. E' isolato e il suo parere ha meno valore. L'esecutivo del partito nei giorni scorsi ha esaminato i risultati delle votazioni. Sul responso delle urne ha influito l'eccessiva politicizzazione delle consultazioni. Pur subendo un calo rispetto alle amministrative di cinque anni, abbiamo registrato un miglioramento*».

Prosegue Pier Giorgio Fava: «*Il notevole impegno organizzativo ha consentito un considerevole recupero in molti comuni del Biellese, in particolare a Biella, in Valsessera e Vallestrona rispetto alle regionali e provinciali. A Campiglia Cervo, Soliano, Coggiola, Curino, Bioglio le nostre liste hanno ottenuto discreti risultati*».

Anche sulle richieste di dimissioni della segreteria Pier Giorgio Fava è categorico: «*L'esecutivo all'unanimità, e quindi con il consenso della corrente ramitiana di minoranza, ha riconfermato la piena fiducia alla segreteria. In ogni caso venerdì 31 maggio si riunirà il direttivo della federazione che stabilirà se riconfermare l'attuale linea politica nel Biellese. Sapienza tempo fa è stato deferito ai probiviri che dovranno decidere la sua eventuale espulsione dal partito*».

Roberto Eynard

Francesco Sapienza

E' il primo centro del Piemonte

Curino: già eletto il nuovo sindaco

CURINO — Un Comune ha già scelto, a una settimana dalle consultazioni amministrative, il suo sindaco: è Curino, centro sulle colline biellesi, 550 residenti, paese agricolo di larga emigrazione.

Primo cittadino è stato riconfermato Piero Lorca Brusco, albergatore, sindaco dal 1974, quando, quasi a fine legislatura, sostituì Pietro Mariccini.

Con lui, alla quarta elezione in Consiglio, la giunta è formata dall'assessore anziano Giovanni Poletti, dall'effettivo Roberto Longhi, dai supplenti Walter Marone e Antonio Durzio. Tutti fanno parte della lista «Indipendenti numero 1» che ha ottenuto 160 voti.

Il Consiglio comunale di Curino è completato da Wilmo Salero Daglia, Rinaldo Stefani, Giulio Marrodini, Armando Foglia, Vittorio Salero, Luigi Costenaro e Renato Giulio e da Roberto Daglia Zabelina, Marco Gabella, Elio Carraro, i tre esponenti del gruppo di minoranza («Indipendenti numero 2») che ha avuto 21 consensi.

r. e.

Imboscata in via Camillo: la vittima è uno straccivendolo

Ferito e rapinato nel garage da tre banditi a Camburzano

L'uomo è stato colpito più volte con il calcio di una pistola - Ritrovata l'auto usata per il «colpo»

NOSTRO SERVIZIO

CAMBURZANO — Carabinieri e polizia sarebbero sulle tracce dei banditi che hanno rapinato uno straccivendolo, Emilio Correggia, 61 anni, nella sua casa di via Camillo. E' una traccia debole che parte dal ritrovamento dell'auto usata per la fuga, una Bmw, abbandonata nel centro abitato di Ponderano, e si basa sulle stesse modalità del colpo.

Tre uomini con il volto coperto da passamontagna sono entrati nel garage della casa del Correggia verso le 7,30 del mattino nascondendosi nel vano lavanderia. Quando lo straccivendolo, poco dopo, è arrivato per prendere il suo furgone e andare al lavoro nel deposito che ha a Mongrando, i banditi, tutti armati di pistole, gli sono saltati addosso.

Non c'è dubbio, quindi, che i tre dovevano conoscere molto bene le abitudini del Correggia. E' possibile quindi che fossero addirittura dei conoscenti dello straccivendolo. Questo spiegherebbe il mascheramento per non essere riconosciuti e anche l'obiettivo scelto dai banditi.

Infatti, i tre, armi in pugno hanno intimato allo straccivendolo di consegnare il portafogli che conteneva un milione e settecentomila lire, parte in contanti e parte in assegni. Il Correggia ha tentato di reagire, ma i banditi lo hanno ridotto all'impotenza colpendolo ripetutamente al capo con il calcio delle pistole. L'uomo, urlando, è caduto a terra e i banditi gli hanno sfilato il portafogli. Le invocazioni di aiuto dello straccivendolo sono state udite però dal figlio Antonio, 36 anni, che abita con la moglie Patrizia Latini nella stessa casa. Il giovane pensando che il padre fosse stato colto da malore, ha chiesto alla moglie di scendere in garage per rendersi conto di quanto stava accadendo.

Patrizia Latini è stata così la prima ad accorrere in aiuto dell'uomo, ma quando è sbucata nel garage è stata bloccata da uno dei banditi che le ha puntato contro la pistola.

Emilio Correggia racconta la sua drammatica avventura (Tel.)

Sentendo però arrivare anche il figlio, i rapinatori sono saliti su una Simca posteggiata poco lontano. Prima di fuggire uno di loro ha sparato un colpo in aria per scoraggiare eventuali inseguitori.

Mentre si prestavano le prime cure del caso a Emilio Correggia (le sue condizioni non sono gravi), scattava anche l'allarme. Sul posto convergevano diverse pattuglie di carabinieri e polizia, ma nel frattempo i banditi avevano fatto in tempo ad allontanarsi. Le battute, iniziate immediatamente, hanno portato come si è detto al ritrovamento della Simca.

A Biella, invece, è stato denunciato un singolare furto. Una donna elegante, sui 60 anni, dai modi gentili e suadenti è entrata, con una scusa, nell'appartamento di una pensionata. Dopo alcuni convenevoli avrebbe ipnotizzato la padrona di casa facendosi consegnare 200 mila lire in contanti e tutti gli oggetti d'oro.

Maurizio Alfisi

Disgrazia alla frazione Sella di Trivero

Un giovane è morto in bagno (collasso) dopo una partitella

Si chiamava Cristiano Savia, operaio di 19 anni

GAGLIANICO — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Cristiano Savia. 19 anni, morto improvvisamente mentre faceva il bagno in casa della zia.

Il giovane lavorava presso il lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero, e durante la settimana abitava dalla parente, Anna Maria Girardi, in frazione Sella. Solo alla fine settimana Cristiano Savio tornava a casa sua, a Gagianico, in via Manell, dove risiedeva con il padre Gianfranco, la madre Palmerina e un fratello, Stefano.

Così avrebbe dovuto fare anche in questo weekend. Il giovane invece, conclusa la giornata lavorativa, è andato a disputare una partitella di calcio con gli amici. Nulla di particolarmente impegnativo, due calci al pallone in allegria tanto per fare un po' di moto.

Dicono gli amici: «*Abbiamo giocherellato un'oretta e Cristiano, allegro e vivace come al solito, non ha manifestato il minimo malessere*». Finita la partita il giovane è tornato a casa dalla zia e ha deciso di rinfrescarsi un po' prima di rientrare a Gagianico. Con una battuta scherzosa si è rinchiuso in bagno e si è immerso nella vasca.

La zia stava accudendo alle faccende di casa e non ha prestato particolare attenzione ai rumori che provenivano dalla stanza. Quando però è trascorsa una mezz'ora senza che il nipote si facesse sentire, la donna, preoccupata, è entrata nella stanza e ha trovato il ragazzo esanime.

In preda all'angoscia Annamaria Girardi ha chiesto l'intervento di un medico ma quando questi è giunto non ha potuto fare altro che constatarne la morte, avvenuta per collasso cardiocircolatorio. Forse il giovane aveva bevuto parecchia acqua fredda dopo la partita per dissetarsi e probabilmente è stato colto da congestione. m. al.

Cristiano Savia

Rossa: in «cassa» i 50 dipendenti del calzaturificio di Cerva

Un'altra fabbrica in crisi

La produzione interrotta per problemi finanziari - Preoccupazione in Valsesia

VARALLO — Il settore calzaturiero valligiano ha subito un altro regresso. Dopo la chiusura del New Team di Varallo e la conseguente crisi dei laboratori paralleli, ha sospeso l'attività, mettendo in cassa integrazione tutti i 50 dipendenti, il calzaturificio di Cerva, uno stabilimento dell'Alta Valle nel comune di Rossa.

Per motivi finanziari l'azienda, che ha una linea di scarpe femminili di media qualità, ha dovuto interrompere la produzione.

Patrizia Renzo Vigna, responsabile sindacale del settore: «*I primi problemi la fabbrica valsesiana li ha avuti con la cessazione dell'attività della New Team, alla quale fornivo suole e sottopiedi. Ultimamente anche i reparti che confezionavano il prodotto finito hanno dovuto chiudere i battenti*».

Rossa, Balmuccia, Scopa, Boccioleto sono i centri maggiormente interessati alla crisi dello stabilimento. La gran parte dei 50 addetti alla produzione risiedono infatti nelle località dell'alta valle.

Continua Renzo Vigna: «*Il calzaturificio di Cerva è uno delle poche aziende che operano nei centri alti. La sua chiusura rappresenterebbe un notevole danno per l'economia locale*».

Le prospettive della fabbrica non sono chiare. Sul futuro dello stabilimento pesa la mancanza di disponibilità finanziarie, senza le quali non può essere ripresa la produzione.

Anche a Varallo il problema del settore delle calzature tiene con il fiato sospeso decine di lavoratori.

La New Team, che ha cessato l'attività da oltre un anno ed è stata sciolta, ha ancora 193 ex dipendenti in cassa integrazione. Dei 340 lavoratori che vi erano impiegati 60 sono stati assorbiti dalla Innord, la nuova società nata dopo la chiusura del più importante gruppo varallese. 35 hanno ottenuto il prepensionamento e dieci sono entrati alla Giunteria Frenci.

Dicono i sindacalisti: «*La situazione di Varallo è giudicata critica. Nel periodo medio non si vedono possibilità di collocazione per i disoccupati ed i cassintegrati*».

La Innord, secondo le previsioni, potrà aumentare il proprio organico al massimo di una decina di persone. Uno sbocco potrebbe essere invece lo sviluppo del «terzista», di laboratori cioè che forniscono manufatti per il confezionamento del prodotto finito.

Sottolinea Renzo Vigna: «*Anche in questo campo ci sarebbe però la necessità di disponibilità di denaro. Le attività parallele per poter operare dovrebbero infatti avere la possibilità di acquistare la materia prima. Un'espansione in tal senso potrebbe creare almeno un'altantina di nuovi posti di lavoro*».

La ripresa di Varallo, oltre a riguardare la cittadina, è importante per l'intera valle. Il secondo centro valsesiano ha fatto negli anni passati la diga contro lo spopolamento. s. p. v.

Rinnovo cariche alla Cisl

BIELLA — Rinnovo di cariche alla Cisl. Pier Giorgio Bocci è stato nominato segretario generale. Secondo Belli, Osvaldo Boglietti e Enrico Trabaldo segretari. Renato Marostica, presidente del collegio dei sindaci e revisori dei conti.

PROMOZIONE: mancano 90 minuti al termine - ECCELLENZA: è già tempo di calcio-mercato

Ora il Gattinara scopre d'avere il fiato corto e la capolista ringrazia e scappa con un punto

In vantaggio di due gol i vercellesi si fanno raggiungere dalla Juve Domo - Buona prova della Cossatese

Gattinara. Di Cuscio cerca invano di bloccare il tiro di Fastinelli (Foto Federico Mosca)

BIELLA — Penultima di campionato dal gol facile per le squadre del girone A: Gattinara, Cossatese e Borgosesia in tre combattutissimi incontri sono andati a segno in totale otto volte.

Gattinara-Juve Domo 2-2 — Partita da incorniciare, scritta un attimo di tregua dal primo all'ultimo secondo di gioco in un accavallarsi di emozioni, quella tra il Gattinara e la capolista Juve Domo.

E' finita in pareggio, il risultato più equo anche se nei cuori dei bianchi qualcuno ha storto il naso. A venti minuti dalla conclusione i padroni di casa erano avanti di due reti su un Domo ridotto in dieci per l'espulsione del regista Beltrami, il migliore tra gli ossolani.

Sembrava fatta. E invece la prima della classe ha trovato energia, grinta ed orgoglio per risalire al 2-2, sfiorando addirittura il clamoroso successo con un pallone di Russo finito contro la traversa a portiere battuto.

Ettore Berieletti, l'allenatore della squadra-rivelazione della stagione, nel dopopartita manifestava il suo disappunto per la splendida occasione gettata al vento.

Diceva il mister dei bianchi: «*Con due gol di vantaggio in casa ci siamo lasciati raggiungere da un avversario che giocava in dieci. I ragazzi hanno offerto una superba prestazione, ma nel finale hanno buttato alle ortiche la più bella impresa della stagione*».

Più soddisfatto appariva il presidente Graziano Sottile: «*Avevo chiesto ai ragazzi di onorare l'ultima sportiva. Lo hanno fatto nel migliore dei modi, infilando nella prestigiosa collana di exploit di questa fantastica annata un'altra perla. Il risultato è giusto così. E' vero che potevamo andare sul 3-1, ma è altrettanto inoppugnabile che il Domo ha avuto la palla-gol per vincere la gara*».

Il Gattinara anche con la capolista ha confermato di essere una squadra d'élite più che rivelazione del campionato. Pagani ha compiuto un paio di prodezze determinanti, Orevola non ha lasciato spazio al pericoloso Colloca, Iaschi e Pellerey hanno giocato su alti livelli, così come il peperino Giorcelli, autentica spina nel fianco della difesa ossolana.

Cossatese-Mezzomerico 4-3 — Gli è rivvicinato all'area Coppa Italia la Cossatese che ha superato con un secco 4-2 il diretto rivale Mezzomerico. Ma più che alla partita lo sguardo è già rivolto al prossimo campionato. Cosa riserverà l'immediato futuro al club azzurro, unica società a non poter contare, di fatto, su un presidente? Rimarrà mister Sollier alla guida dell'undici laniero? Gli interrogativi si accavallano in casa cossatese e probabilmente i due quesiti sono legati uno all'altro. Nel frattempo gli azzurri, la rivelazione giovani, hanno salutato i tifosi con una bella vittoria che riapre il discorso-qualificazione per la Coppa Italia. Bisogna non perdere ad Oleggio e l'accesso alla manifestazione nazionale è garantito.

Oleggio-Borgosesia 2-2 — I granata, nell'edizione di questa travagliata stagione, hanno conquistato con un orgoglioso finale un punto preziosissimo per la Coppa Italia, manifestazione alla quale prenderanno parte in autunno grazie ai pari di Oleggio. La squadra schierata da mister Pagani, dopo un inizio non troppo convincente, si è ripresa ed è riuscita a rimontare le due reti di svantaggio.

Tra i valsesiani ha fatto il suo esordio il giovanissimo Polla, mentre Travagin, punta dell'Under, ha realizzato il suo primo gol in Promozione.

r. eyn.

Necessario spareggio in Seconda

BIELLA — La Mezzomerico è andata a vincere (3-0) sul campo della Pulgar Caggiola, lo Spotina si è sbarazzato con l'identico risultato della Bordevolese e così si verrà uno spareggio per stabilire quale squadra del girone C di Seconda categoria sarà promossa.

Mezzomerico e Spotina hanno infatti concluso appaiate a 33 punti uno dei più emozionanti campionati degli ultimi anni, caratterizzato da continui colpi di scena.

A mordersi le mani per questo finale di torneo è il Villaggio Lamarmora, terza incomoda nella corsa al vertice. I biellesi sono finiti ad un punto dalla coppia di testa, ma giovedì nel recupero con il Valdengo, pareggiando per 1-1, hanno sciupato la grande occasione di annullare il distacco.

(r. e.)

Paolo Maruzzo lascia la Biellese e dal Casale arriva il «regista»

In forse anche la riconferma di Fulvio Scaramuzzi - Il neoacquisto è Maurizio De Fraia

BIELLA — Con una netta vittoria per 2-0 sul Cuneo, la Biellese ha archiviato il campionato interregionale '84-'85 e pensa alla prossima stagione. I bianconeri, infatti, vogliono tornare in C2 e stanno già movimentando il mercato-calciatori.

La Biellese ha infatti acquistato dal Casale il centrocampista Maurizio De Fraia, 27 anni, che prima di approdare tra i nerostellati ha giocato le ultime tre stagioni nell'Omegna, nello Spezia e nella Pro Patria.

In compenso i «tre del '68» Gianni Biscaro, Ruggero Grosso e Lorenzo Mazza sono stati ceduti rispettivamente a Torino, Sampdoria e Juventus. Lascia la Biellese anche Paolo Maruzzo. La notizia ha colto di sorpresa l'ambiente bianconero che dava quasi per scontato la riconferma del forte giocatore. Invece, sabato, alla fine della vittoriosa partita con il Cuneo, Maruzzo ha avuto un colloquio chiarificatore con l'allenatore Caligaris, dopo il quale non ha più rinnovato il contratto che lo legava alla Biellese.

Dice Maruzzo: «*Nessun dramma. Solo la società non voleva darmi una risposta immediata, e siccome a me non piace aspettare, ho deciso di chiudere con la Biellese. Mi dispiace perché avrei voluto disputare ancora una stagione alla grande in bianconero, ma certe situazioni vanno affrontate subito*».

Caligaris aggiunge: «*Spiace anche a noi perché perdiamo un serio professionista e un uomo che ha dato molto alla squadra. Purtroppo però con il rientro di Dal Molin dal servizio militare si sarebbe creato un doppione. Abbiamo quindi dovuto prendere una decisione dolorosa ma necessaria*».

E' in forse anche la riconferma di Fulvio Scaramuzzi, il giocatore, che giovedì sera sarà premiato con il Memorial Boscardin, il premio che ogni anno viene assegnato, a giudizio dei cronisti, al miglior elemento della Biellese, ha deciso di impegnarsi di più nel proprio lavoro. Dice Fulvio: «*Tra la carriera di calciatore e il mio lavoro, io ho già scelto per quest'ultimo. Non so quindi se i miei impegni si potranno conciliare con quelli di una squadra che punta alla C2. Parlerò con Caligaris e i dirigenti, ma visto che per me il calcio è un hobby, piuttosto che fare la riserva, preferisco anche scendere di categoria, ma giocare alla domenica*».

Maurizio De Fraia

Italia campagna acquisti già avviata dalla Biellese. «Caliga» dice: «*Ho chiesto con priorità assoluta un mediano e una punta. Un mediano per coprire la fascia destra dove giocava Biscaro, e una punta da affiancare a Martini. Peroni, infatti, è in prestito, e poi quest'anno dovrà andare militare*».

m. al.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: riposo.
MAZZINI: Tutto in una notte.
ODEON: riposo.
SOCIALE: riposo.

BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: Vacanze a Saint Tropez, l'altro piacere.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENNIO: riposo.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Tanto calore.

PRAY

EXCELSIOR: China Blue.

SERRAVALLE

CORSO: Cadetto e tuni rosso.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.241. Cossila, Graglia, Cavaglià.
Usl 48 - Cossato: farmacia Forno, Lessona, Vallemosso, Coggiola; **Strona, Pettinengo, Pertula.**
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; **Varallo:** Sacromonte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.68.13; **Trivero** 75.65.66; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Ripola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15.